



Proposta	n. PDEL-2025-11 del 30/01/2025
Deliberazione del Direttore Generale	n. DEL-2025-11 del 31/01/2025
Oggetto	Servizio Pianificazione, Progetti europei, Qualità, Ecomanagement e Formazione. Approvazione del “Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2025-2027” e del “Programma annuale delle attività 2025” di Arpae Emilia-Romagna.
Dirigente proponente	Ricci Susanna
Responsabile del procedimento	Ricci Susanna

Questo giorno *31/01/2025* il Direttore Generale, Dott. Bortone Giuseppe, delibera quanto segue.

VISTE:

- la L.R. n. 19/04/1995, n. 44 istitutiva di Arpa Emilia-Romagna, come successivamente modificata ed integrata;
- la L.R. n. 7/2004 che ha introdotto quale strumento di definizione delle linee strategiche di Arpa e programmazione delle attività dell'Agenzia il Programma triennale e annuale delle attività, adottato dal Direttore Generale dell'Ente;
- la L.R. 30/07/2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni", come successivamente modificata ed integrata;

PREMESSO:

- che con Decreto Legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2021, n. 113, all'articolo 6 è stata prevista l'adozione, da parte di tutte le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, con più di cinquanta dipendenti, di un Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), avente valenza triennale e da aggiornare annualmente;

RICHIAMATI:

- il D.P.R. 24 giugno 2022, n. 81 "Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività ed organizzazione";
- il D.M. del Dipartimento della Funzione Pubblica 30 giugno 2022 n. 132 "Regolamento recante definizione del contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione";

CONSIDERATO:

- che il PIAO, come espressamente previsto nel sopra citato Decreto Legge 9 giugno 2021, n. 80 (art. 6), è stato istituito, in un'ottica complessiva di semplificazione degli adempimenti amministrativi, con l'obiettivo di dotare le pubbliche amministrazioni di un unico strumento di programmazione integrato, con il quale sia possibile assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese;

ATTESO:

- che il PIAO diviene, quindi, lo strumento programmatico che convoglia, in un unico atto, una pluralità di piani previsti dalla normativa vigente;

CONSIDERATO IN PARTICOLARE:

- che il PIAO sviluppa gli obiettivi programmatici e strategici della performance stabilendo il

collegamento tra la performance individuale e i risultati della performance organizzativa, la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile e gli obiettivi formativi annuali e pluriennali;

- che il PIAO definisce, inoltre, gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa e raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione e che, pertanto, la Sottosezione del citato PIAO denominata "Rischi corruttivi e trasparenza" deve essere considerata a tutti gli effetti sostitutiva del previgente autonomo documento denominato "Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza";

RILEVATO PERTANTO:

- che alla luce di quanto sopra esposto le competenti strutture dell'Agenzia hanno predisposto uno schema di Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) di Arpae per il triennio 2025-2027 che prevede la seguente articolazione:
 - Premessa
 - Sezione 1. Scheda anagrafica dell'amministrazione
 - Sezione 2. Valore Pubblico, performance e anticorruzione
 - Sottosezione di programmazione: Valore Pubblico
 - Sottosezione di programmazione: Performance
 - Sottosezione di programmazione: Rischi corruttivi e trasparenza
 - Sezione 3. Organizzazione e capitale umano
 - Sottosezione di programmazione: Struttura organizzativa
 - Sottosezione di programmazione: Organizzazione del lavoro agile
 - Sottosezione di programmazione: Piano triennale dei fabbisogni di personale
 - Sottosezione di programmazione: Formazione del personale
 - Sezione 4. Monitoraggio
 - Monitoraggio del Valore Pubblico
 - Monitoraggio delle attese e valutazioni degli utenti
 - Monitoraggio sulla verifica dell'attuazione e sulla idoneità delle singole misure di prevenzione della corruzione
 - Monitoraggio Organizzazione e capitale umano
 - Allegati 1-5: Obiettivi di Valore Pubblico
 - Allegato 6: Indice di Performance Organizzativa

- Allegato 7: Indagine di Benessere Organizzativo - Azioni di miglioramento
- Allegato 8: Schede riepilogative del rischio corruttivo nelle macroaree maggiormente esposte
- Allegato 9: Attività per l'assolvimento degli obblighi di pubblicità e trasparenza
- Appendice normativa e principali disposizioni di riferimento
- Acronimi

RILEVATO:

- che in data 22/01/2025 è stato esperito, con esito positivo, il confronto con le OO.SS./RSU in merito al Piano Triennale della Formazione di Rete 2025-2027 (Verbale Rep. n. 382/2025) che confluisce nella Sottosezione di programmazione “Formazione del personale”;
- che hanno costituito oggetto di preventiva informazione alle OO.SS./RSU, secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni normative e contrattuali, le seguenti parti dello schema di PIAO sopracitato: Sottosezioni di programmazione “Organizzazione del Lavoro Agile”, “Piano triennale dei fabbisogni di personale” e “Obiettivi per favorire le pari opportunità e l'equilibrio di genere”;
- che, inoltre, sono state trasmesse al CUG per preventiva informazione ovvero per l'acquisizione del relativo parere sulle materie rientranti nell'ambito consultivo dello stesso, le Sottosezioni di programmazione: “Organizzazione del lavoro agile”, “Formazione del personale” e “Obiettivi per favorire le pari opportunità e l'equilibrio di genere”;

DATO ATTO:

- del parere favorevole espresso dal Comitato Interistituzionale di Arpae nella seduta del 28 gennaio 2025 relativamente alla Sottosezione di programmazione “Valore pubblico” ed alla Sottosezione di programmazione “Performance” del PIAO 2025-2027 in considerazione di quanto disposto dalla L.R. 19 aprile 1995, n. 44;
- che, in merito al Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) approvato con il presente provvedimento, verrà data informazione all'OIV-RER nonché alle OO.SS./RSU ed al Comitato Unico di Garanzia;

DATO ATTO INOLTRE:

- che il PIAO ha durata triennale con aggiornamento annuale e che pertanto risulta necessario procedere all'aggiornamento della precedente versione del Piano approvato con Delibera del Direttore Generale Arpae n. 7 del 31/01/2024;
- che Arpae si riserva comunque nel corso del 2025 di valutare eventuali modifiche o integrazioni al predetto PIAO 2025-2027 che si dovessero rendere necessarie a seguito di eventuali mutamenti

del contesto normativo ed organizzativo di riferimento dell'Agenzia;

CONSIDERATO INOLTRE:

- che è stata predisposta una proposta di programma annuale delle attività 2025 quale declinazione operativa degli indirizzi programmatici presso le singole strutture operative e di supporto dell'Agenzia;
- che i programmi annuali di area territoriale sono stati elaborati su basi coerenti tra Aree Prevenzione ambientale ed Aree Autorizzazioni e Concessioni dell'Agenzia;

RILEVATO:

- che il “Programma annuale delle attività 2025” di Arpaè è così articolato:
 - le Strutture centrali
 - le Articolazioni territoriali
 - le Strutture tematiche
 - Allegato 1: Quadro obiettivi strategici 2025
 - Allegato 2: Master Budget 2025

DATO ATTO:

- del parere favorevole espresso dal Comitato Interistituzionale di Arpaè sul “Programma annuale delle attività 2025” nella seduta del 28 gennaio 2025, così come previsto all'art. 8 della L.R. n. 44/95;

RITENUTO PERTANTO:

- di approvare il “Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2025-2027”, allegato sub A) al presente atto, quale parte integrante e sostanziale;
- di approvare il “Programma annuale delle attività 2025”, allegato sub B) al presente atto, quale parte integrante e sostanziale;

SU PROPOSTA:

- della Responsabile del Servizio Pianificazione, Progetti Europei, Qualità, Ecomanagement e Formazione, Dott.ssa Susanna Ricci, la quale ha espresso parere favorevole in merito alla regolarità amministrativa del presente atto;

DATO ATTO:

- del parere favorevole dal Direttore Amministrativo, Dott.ssa Lia Manaresi, e dal Direttore Tecnico, Dott. Eriberto de' Munari, espresso ai sensi della L.R. n. 44/95;
- del parere favorevole del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) di Arpaè Emilia-Romagna, Avv. Giovanni Fantini, con riferimento al contenuto della

sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza dell'allegato PIAO;

- che il Responsabile del procedimento, ai sensi della L. n. 241/90, è la stessa Dott.ssa Susanna Ricci, Responsabile del Servizio Pianificazione, Progetti Europei, Qualità, Ecomanagement e Formazione;

DELIBERA

1. di approvare il “Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2025-2027”, allegato sub A) al presente atto, quale parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il “Programma annuale delle attività 2025”, allegato sub B) al presente atto, quale parte integrante e sostanziale;
3. di trasmettere il presente atto alla Giunta Regionale per l'esercizio del potere di controllo preventivo previsto all'art. 6, comma 2, della L.R. n. 44/95 sulla Sottosezione di programmazione “Valore pubblico” e sulla Sottosezione di programmazione “Performance” del PIAO 2025-2027 allegato sub A), nonché sul “Programma annuale delle attività 2025” allegato sub B);
4. di disporre che dell'approvazione del PIAO 2025-2027 di cui al precedente punto 1. venga data informazione all'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) della Regione Emilia-Romagna, nonché alle OO.SS./RSU ed al Comitato Unico di Garanzia dell'Agenzia.

PARERE: FAVOREVOLE

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO

Firmato digitalmente

Dott.ssa Manaresi Lia

PARERE: FAVOREVOLE

IL DIRETTORE TECNICO

Firmato digitalmente

Dott. de' Munari Eriberto

IL DIRETTORE GENERALE

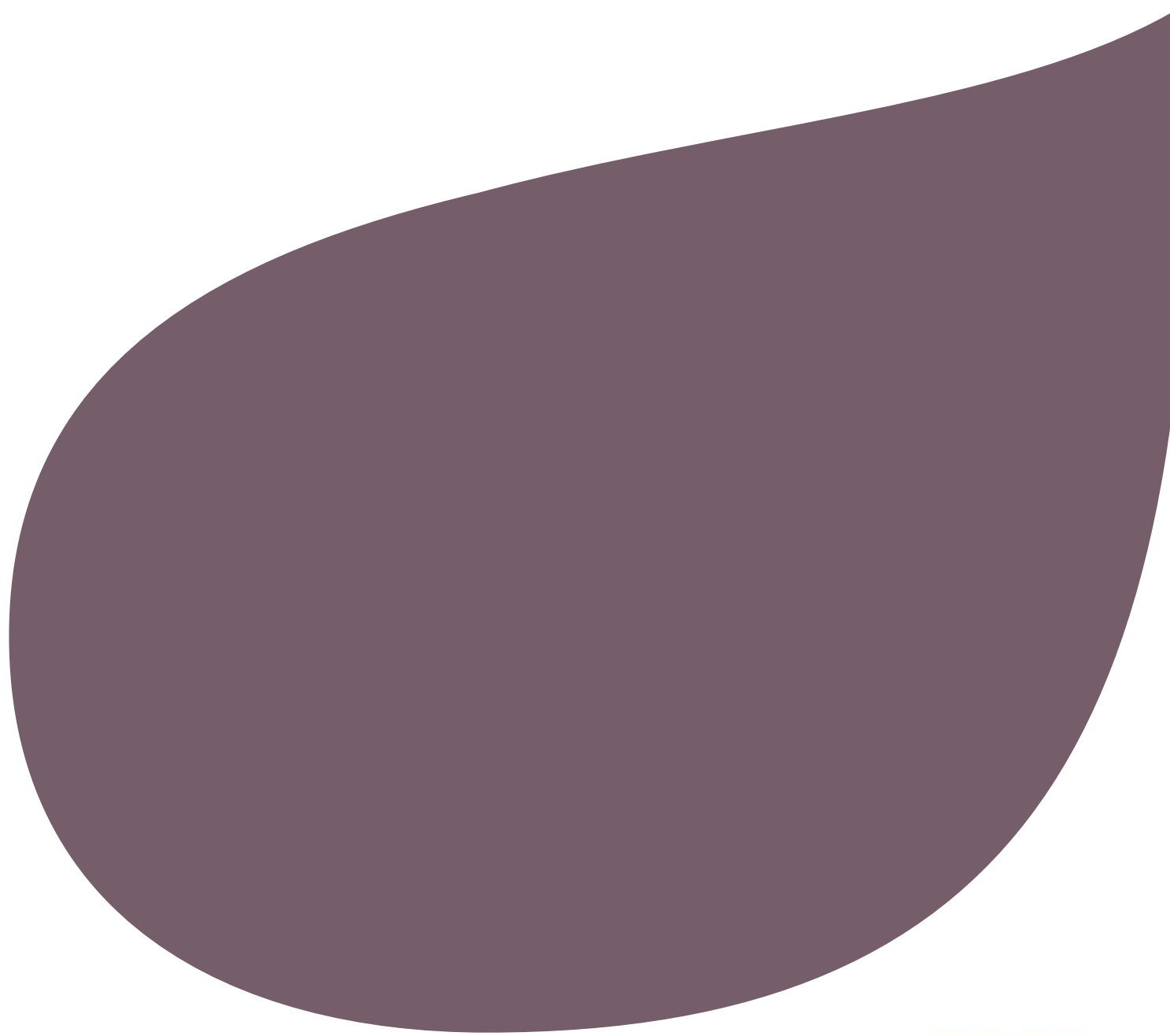
Firmato digitalmente

Dott. Bortone Giuseppe

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹, come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

¹ L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento

Piano integrato di attività e organizzazione 2025-2027



Gennaio 2025

	Piano integrato di attività ed organizzazione	Rev. 0 del 31/01/2025
---	--	----------------------------------

Piano integrato di attività ed organizzazione PIAO 2025-2027

Redazione	Approvazione
SPPQEF / S. Ricci	D.G./ Giuseppe Bortone

Documento elaborato da Servizio Pianificazione, Progetti Europei, Qualità, Ecomanagement e Formazione – DG

Alla redazione hanno contribuito, per gli specifici ambiti di competenza, le Strutture dell'Agenzia.

La forma maschile utilizzata nel documento è da intendersi quale forma neutra includendo individui di ciascun genere

Piano integrato di attività e organizzazione

PIAO 2025-2027

SOMMARIO

Premessa	6
Sezione 1. Scheda anagrafica dell'amministrazione	12
1.1 Chi siamo: funzioni e ambiti d'intervento	12
1.2 Cosa facciamo: missioni istituzionali	12
1.3 Per chi lo facciamo: i nostri stakeholder	14
Sezione 2. Valore Pubblico, performance e anticorruzione	18
2.1 Sottosezione di programmazione: Valore Pubblico	18
2.1.1 Parte generale	18
Analisi del contesto esterno generale	18
Analisi del contesto interno	20
Valore pubblico a livello SNPA	25
Valore Pubblico in Arpae	26
2.1.2 Parte funzionale	27
Strategia per la creazione del Valore Pubblico di Arpae	27
Metodi di misurazione del Valore Pubblico	28
2.2 Sottosezione di programmazione: Performance	33
2.2.1 Parte generale	33
Linee di indirizzo programmatiche	33
Obiettivi di semplificazione	35
Obiettivi di digitalizzazione	36
Obiettivi per favorire le pari opportunità e l'equilibrio di genere	39
2.2.2 Parte funzionale	47
Obiettivi di performance funzionali agli obiettivi di Valore Pubblico	47
2.3 Sottosezione di programmazione: Rischi corruttivi e trasparenza	54
Parte generale	54
2.3.1 Contenuto e finalità	54
2.3.2 Disposizioni relative al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza	55
2.3.3 Descrizione del contesto esterno	57
2.3.4 Descrizione del contesto interno	61
2.3.5 Entrata in vigore e adempimenti conseguenti all'adozione	63
Parte funzionale	63
2.3.6 Obiettivi della strategia di prevenzione della corruzione di Arpae	63
2.3.7 Strumenti della strategia di prevenzione della corruzione di Arpae	65
2.3.8 Esiti dell'analisi di rischio in Arpae: il trattamento del rischio corruttivo.	71
2.3.9 Obiettivi strategici della trasparenza amministrativa	74
2.3.11 Gestione e monitoraggio delle richieste di accesso agli atti	78

2.3.12 Protezione dei dati personali	79
2.3.13 Monitoraggio sulla verifica dell'attuazione e sulla idoneità delle singole misure di prevenzione	80
2.3.14 Riesame annuale sul funzionamento del sistema anticorruptivo nel suo complesso	82
2.3.15 Report annuale sulle attività di prevenzione della corruzione	83
Sezione 3. Organizzazione e capitale umano	85
3.1 Sottosezione di programmazione: Struttura organizzativa	85
3.1.1. Parte generale	85
Articolazione operativa e assetto organizzativo	85
Riepilogo interventi organizzativi	88
Livelli di responsabilità organizzativa	89
3.1.2. Parte funzionale	91
Azioni di sviluppo organizzativo funzionali agli obiettivi di Valore Pubblico	91
3.2 Sottosezione di programmazione: Organizzazione del lavoro agile	91
3.2.1 Parte generale	92
Gli obiettivi perseguiti e la strategia relativa all'applicazione del lavoro agile	92
Le condizionalità previste dal D.M. 08/10/2021 per l'accesso al lavoro agile	93
Le caratteristiche del lavoro agile	94
Dipendenti potenzialmente legittimati a fruire del lavoro agile	95
Attività oggetto di lavoro agile e giorni di lavoro agile fruibili	95
Formazione	98
La razionalizzazione degli spazi	98
La transizione al digitale	99
3.2.2 Parte funzionale	101
Norma di rinvio	108
3.3 Sottosezione di programmazione: Piano triennale dei fabbisogni di personale	109
3.3.1. Parte generale	109
Rappresentazione della consistenza di personale al 31 dicembre 2024	109
Analisi di contesto per la programmazione dei fabbisogni di personale	110
3.3.2. Parte funzionale: politiche occupazionali 2025-2027	112
Programmazione strategica delle risorse umane	112
Strategia di copertura dei fabbisogni	115
Criteri per l'elaborazione delle tabelle economiche	120
Dotazione organica	123
3.4 Sottosezione di programmazione: Formazione del personale	136
Sezione 4. Monitoraggio	149
Allegato 1: VP1 - Rafforzare le capacità istituzionali	151
Allegato 2: VP2 - Salute delle risorse	160
Allegato 3: VP3 - Agenda 2030	175
Allegato 4: VP4 - Contribuire al miglioramento della conoscenza ambientale mediante supporto tecnico e informativo	190
Allegato 5: VP5 - Assicurare l'approccio integrato Planetary Health	198
Allegato 6: Indice di Performance Organizzativa	206

Allegato 7: Indagine di Benessere Organizzativo - Azioni di miglioramento	210
Allegato 8: Schede riepilogative del rischio corruttivo nelle macroaree maggiormente esposte	214
Allegato 9: Attività per l'assolvimento degli obblighi di pubblicità e trasparenza	242
Appendice normativa e principali disposizioni di riferimento	275
Acronimi	284

Premessa

Quadro normativo

Il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), introdotto dall'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80 deve essere adottato dalle Amministrazioni entro il 31 gennaio di ogni anno.

Struttura, contenuti e logica programmatica

Il PIAO è strutturato in quattro sezioni:

- Sezione 1: Scheda anagrafica dell'amministrazione
- Sezione 2: Valore Pubblico, performance e anticorruzione
- Sezione 3: Organizzazione e capitale umano
- Sezione 4: Monitoraggio

Ha durata triennale e viene aggiornato annualmente. Integra e declina i seguenti documenti di programmazione:

- a) Piano della Performance;
- b) Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT);
- c) Piano Organizzativo del Lavoro Agile (POLA);
- d) Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale (PTFP);
- e) Piano della Formazione;
- f) Piano Triennale delle Azioni Positive (PTAP).

Il PIAO inoltre contiene:

- l'elenco delle procedure da semplificare e revisionare ogni anno, sulla base della consultazione degli utenti, nonché la pianificazione delle attività;
- le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità, fisica e digitale, da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità;
- le modalità e le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere.

Il PIAO definisce anche le modalità di monitoraggio degli esiti, con cadenza periodica, inclusi gli impatti sugli utenti, anche attraverso rilevazioni della soddisfazione degli utenti stessi.

Approccio metodologico

In linea con la metodologia del Centro di Ricerca sul Valore Pubblico (CERVAP - Dipartimento di Economia e Management dell'Università di Ferrara), il PIAO 2025-2027 di Arpae è stato redatto come un vero e proprio piano integrato, secondo una **logica di integrazione funzionale**: ogni azione di miglioramento della salute delle risorse, ogni misura di gestione del rischio, ogni obiettivo di performance deve essere funzionale ad un obiettivo di Valore Pubblico, seguendo la sequenza

+ VALORE PUBBLICO → + PERFORMANCE → - RISCHI CORRUTTIVI → + SALUTE DELLE RISORSE

In particolare, nel PIAO vigente, l'integrazione tra i diversi contenuti programmatici è stata realizzata secondo i seguenti principi:

- sono stati individuati **5 obiettivi di Valore Pubblico (VP)** sulla base delle linee di indirizzo prioritarie indicate da SNPA; dalla Regione Emilia-Romagna mediante il Documento di

Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2024-2026 e dall'analisi di contesto interno ed esterno dell'Agenzia;

- per ciascun obiettivo di Valore Pubblico, sono stati delineati **5 obiettivi strategici (Ob. S.)** orientati al raggiungimento del Valore Pubblico pianificato e atteso;
- gli obiettivi strategici sono stati declinati in **20 obiettivi operativi di performance (Ob. PERF.)** con **40 indicatori e 40 target**;
- per ciascun obiettivo di performance sono state valutate le misure di gestione del rischio corruttivo e di promozione della trasparenza che l'Agenzia intende realizzare al fine di proteggere ognuno degli obiettivi di Valore Pubblico pianificati, di competenza del RPCT (Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza);
- sono state considerate le dimensioni di salute (organizzativa, professionale, infrastrutturale, di clima, etica, etc...) delle risorse, necessarie per abilitare ovvero creare condizioni favorevoli, ai fini della generazione e della protezione degli obiettivi di Valore Pubblico esterni.

La struttura delle Sezioni e Sottosezioni programmatiche è stata pertanto progettata sulla base di un criterio di **integrazione verticale ed orizzontale**.

Per integrazione verticale si intende la sequenzialità attuativa dei livelli programmatici: nel PIAO di Arpae 2025-2027, i 5 obiettivi di Valore Pubblico, si attuano tramite 5 strategie, che a loro volta si attuano tramite 20 obiettivi di performance. Per integrazione orizzontale si intende che gli obiettivi di performance sono protetti (ove ritenuto necessario) da misure anticorruzione e trasparenza che, dunque, proteggono indirettamente anche i 5 obiettivi di Valore Pubblico. L'integrazione verticale e l'integrazione orizzontale, congiuntamente, sono dirette a favorire la protezione e la creazione di maggiore Valore Pubblico.



La struttura delle Sezioni e SottoSezioni, progettata per migliorare la leggibilità e la navigabilità del documento, è articolata in due parti:

- una PARTE GENERALE: destinata ad accogliere i contenuti generali in conformità alla normativa vigente, indirettamente funzionali a generare VP;
- una PARTE FUNZIONALE: destinata ad accogliere gli obiettivi/azioni direttamente funzionali a generare VP.

Nella tabella seguente si riporta una **mappa navigabile dei contenuti del PIAO**, con evidenziazione di quelli assorbiti dai piani precedenti ed integrati secondo la logica suddetta.

SEZIONE 1) SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE

- | | |
|--------------------------------|---------------------------------------|
| 1.1 Chi siamo | • Assetto istituzionale e mandato |
| 1.2 Cosa facciamo | • Classificazione dei servizi erogati |
| 1.3 Per chi lo facciamo | • I nostri stakeholders |

SEZIONE 2) VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

2.1 Valore Pubblico

PARTE GENERALE

- Analisi del contesto esterno generale
- Analisi del contesto interno
- Valore Pubblico generato da SNPA
- Valore Pubblico generato da Arpae

PARTE FUNZIONALE

- Strategia per la creazione del Valore Pubblico
 - ❖ 5 Obiettivi di Valore Pubblico e 5 obiettivi strategici che delineano le strategie realizzative specifiche e allineamento con le strategie di sviluppo sostenibile, Piano Triennale SNPA, LEPTA e DEFR 2024-2026 (Allegati 1-5)
- Metodi di misurazione del Valore Pubblico



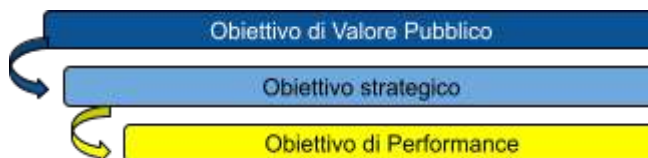
2.2 Performance

PARTE GENERALE

- Linee di indirizzo programmatiche
- Obiettivi di semplificazione
- Obiettivi di digitalizzazione
- Obiettivi pari opportunità ed equilibrio di genere

PARTE FUNZIONALE

- Obiettivi di performance funzionali alla creazione di Valore Pubblico
 - ❖ 20 Obiettivi di performance funzionali ai 5 obiettivi strategici (ex *Piano della Performance*) a loro volta funzionali a realizzare i 5 obiettivi di VP



2.3 Prevenzione corruzione e trasparenza

PARTE GENERALE

- Prevenzione della corruzione e trasparenza generale (ex *Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza*)

PARTE FUNZIONALE

- Misure anticorruzione e trasparenza funzionali alla protezione degli obiettivi di Valore Pubblico



SEZIONE 3) ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO

3.1 Struttura organizzativa

PARTE GENERALE

- Articolazione operativa e assetto organizzativo
- Riepilogo degli interventi organizzativi
- Livelli di responsabilità organizzativa

PARTE FUNZIONALE

- Azioni di sviluppo organizzativo funzionali agli obiettivi di Valore Pubblico



3.2 Organizzazione del Lavoro Agile

PARTE GENERALE

- Organizzazione generale del lavoro agile di Arpae (*ex Pola*)

PARTE FUNZIONALE

- Sviluppo del lavoro agile in funzione degli obiettivi di Valore Pubblico



3.3 Fabbisogno del personale

PARTE GENERALE

- Fabbisogno generale del personale di Arpae (*ex Piano del Fabbisogno del personale*)

PARTE FUNZIONALE

- Azioni di reclutamento funzionali ai 5 obiettivi di VP



3.4 Formazione del personale

PARTE GENERALE

- Formazione generale del personale di Arpae (*ex Piano di Formazione del personale*)

PARTE FUNZIONALE

- Azioni di **formazione** funzionali agli obiettivi di Valore Pubblico



Criteri di qualità

Arpae ha voluto realizzare un PIAO di qualità, ben consapevole che la qualità del documento dipende dalla qualità dei soggetti coinvolti e dalla qualità del processo di predisposizione. Il PIAO 2025-2027, come il precedente, è stato realizzato tenendo in considerazione i seguenti 10 criteri di qualità.



Fonte: Centro di Ricerca sul Valore Pubblico (Università di Ferrara)

Il Gruppo di lavoro permanente PIAO, prima dell'avvio della stesura del documento, ha raccolto un'analisi dei punti di forza e di debolezza del PIAO 2024-2026. **I punti di debolezza rappresentano gli elementi di miglioramento recepiti nel PIAO 2025-2027.**

Punti di forza PIAO 2024-2026

- ❑ **DOCUMENTO: Semplificazione** di adempimenti; tempi in linea
- ❑ **DOCUMENTO: Selettività** nella scelta di obiettivi, misure e azioni
- ❑ **DOCUMENTO: Integrazione verticale e orizzontale** (con gestione dei rischi corruttivi e misure di trasparenza)
- ❑ **DOCUMENTO: Funzionalità al VP**
- ❑ **SOGGETTI: Partecipazione interna** → Team interfunzionale permanente per la stesura del PIAO
- ❑ **PROCESSO: Ruoli chiari e sequenzialità programmatica**

Punti di debolezza PIAO 2024-2026

- ❑ **DOCUMENTO: Semplificazione**
 - presenza di doppioni;
 - alcune parti sono molto discorsive
- ❑ **DOCUMENTO: Adeguatezza**
 - mancano indicatori di impatto per VP;
 - non tutti gli indicatori sono misurabili;
 - non sempre sono riportati i target (sottosezione 2.3)
- ❑ **DOCUMENTO: Integrazione orizzontale**
 - integrazione con il bilancio
- ❑ **SOGGETTI: Partecipazione esterna**
 - coinvolgimento degli STKs

PIAO 2025-2027

Dimensione di qualità oggetto di miglioramento	Azioni implementate
Semplificazione (-PIANI -ADEMPIMENTI -DOPPIONI -PAGINE - TEMPI + LEGGIBILITÀ + NAVIGABILITÀ)	• Una sola analisi di contesto nella sottosezione 2.1 • Razionalizzazione testi (+ tabelle; + elenchi puntati; - testo narrato; colori e infografica a supporto)
Adeguatezza (OBIETTIVI + SFIDANTI, INDICATORI + CONGRUI e + MULTIDIMENSIONALI, TARGET MIGLIORATIVI)	• Inseriti indicatori di impatto e relativi target • Inserito un obiettivo di valore pubblico dedicato alla salute delle risorse.
Integrazione VERTICALE (dalla mission al Valore Pubblico, alle Performance, alla Salute delle risorse) e ORIZZONTALE (tra gestione performance e gestione rischi corruttivi)	• Avviato un confronto con la Direzione Amministrativa per gli aspetti di coerenza economico-finanziaria degli obiettivi di Valore Pubblico
Partecipazione (PARTECIPAZIONE DI UTENTI E STAKEHOLDER)	• Inserito un paragrafo relativo agli STKs (sez. anagrafica) • Inserito un obiettivo di performance dedicato all'implementazione dei processi partecipativi

Sezione 1. Scheda anagrafica dell'amministrazione

1.1 Chi siamo: funzioni e ambiti d'intervento

Assetto istituzionale e mandato

L'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) è stata istituita con legge regionale n.13/2015 ed è operativa dal primo gennaio 2016. Integra le funzioni di Arpa (istituita con la legge regionale n.44 del 1995) e dei Servizi ambiente delle Province e il Servizio Demanio della Regione Emilia-Romagna. Arpae è strutturata in più sedi per unità territoriale, per garantire un presidio diretto sul territorio.

La **mission** di Arpae è: **“assicurare le autorizzazioni e concessioni, il monitoraggio, il controllo e la prevenzione ambientali per favorire la sostenibilità, la tutela della salute, la sicurezza del territorio e la valorizzazione delle risorse e della conoscenza ambientale”**.

La **vision** associata all'azione di Arpae per l'interpretazione di tale ruolo è: **“sviluppare processi di autorizzazione, prevenzione, monitoraggio e controllo ambientale orientati a migliorare la sostenibilità e la competitività del territorio e la tutela della salute, assicurando efficacia operativa, innovazione e scambio di conoscenza con la società e le istituzioni”**.

1.2 Cosa facciamo: missioni istituzionali

Arpae esercita attività di autorizzazione, concessione, monitoraggio dello stato ambientale, vigilanza e controllo e analisi analitiche e aggiunge, alle attività di tutela ambientale, quelle rivolte al campo dell'energia. L'impegno è rivolto anche allo sviluppo di sistemi e modelli di previsione per migliorare il monitoraggio e la conoscenza dei sistemi ambientali e dei fattori sia antropici che naturali che su di essi incidono, monitorando le nuove forme di inquinamento e di degrado degli ecosistemi.

Una parte importante è dedicata inoltre alla prevenzione, con un focus particolare alla complessità ambientale, alla progettualità ed al sostegno dello sviluppo sostenibile. L'Agenzia favorisce la sostenibilità delle attività umane che influiscono sull'ambiente, sulla salute, sulla sicurezza del territorio, sia attraverso i controlli previsti dalle norme, sia attraverso attività di prevenzione con il rilascio delle autorizzazioni ambientali e concessioni, studi, progetti e comunicazione ambientale.

Infine, Arpae ha un ruolo chiave anche nell'osservazione, previsione, ricerca e sviluppo in campo meteorologico e climatologico, affrontando le tematiche conoscitive alla base delle politiche di adattamento e mitigazione del cambiamento climatico, **e nello studio degli ecosistemi marini e di transizione e delle loro interazioni con la fascia costiera, assicurando così il supporto all'amministrazione regionale e agli enti locali nella promozione dell'assetto sostenibile del territorio**. Svolge importanti progetti di ricerca nell'ambito dei temi epidemiologici e tossicologici, connessi al complesso binomio ambiente-salute.

L'attività svolta da Arpae è dettagliatamente espressa nel sito istituzionale di cui si riportano i simboli linkabili delle matrici ambientali presidiate:



ACQUA



AMBIENTE/SALUTE



AMIANTO



ARIA



BALNEAZIONE



BIODIVERSITÀ



CAMPI
ELETTRROMAGNETICI



CLIMA



EDUCAZIONE
AMBIENTALE



ENERGIA



MARE E COSTA



METEO



POLLINI



RADIOATTIVITÀ



RIFIUTI



RISCHIO CALORE



RISCHIO
INDUSTRIALE



RUMORE



SOSTENIBILITÀ
AMBIENTALE



SICCITÀ E
DESERTIFICAZIONE



SUOLO

Classificazione dei servizi erogati

L'operato dell'Agenzia si articola in “servizi” che fanno riferimento alle funzioni di tipo istituzionale e aggiuntive dell'Ente ed al ruolo che essi assumono per assicurare i “**Livelli essenziali di prestazioni tecniche ambientali**” (Lepta)¹.

Il Catalogo dei servizi, dell'Agenzia, sottosezione “Servizi erogati” della sezione “Amministrazione trasparente” del sito di Arpae, presenta la produzione dell'Agenzia articolata in attività:

- ❖ Istituzionali obbligatorie (rif. L.R. 44/95 di Arpa-ER) rispondenti alla realizzazione dei Lepta e quelle autorizzative e di concessione assegnate dalla L.R. 13/2015;
- ❖ Istituzionali non obbligatorie (rif. L.R. 44/95 di Arpa-ER e atti regionali successivi o accordi provinciali) rispondenti alla realizzazione di servizi supplementari/integrativi dei Lepta;
- ❖ Aggiuntive (rif. L.R. 44/95 di Arpa-ER) svolte per la realizzazione di servizi su commissione specifica di pubblici/privati, ma solo a seguito del pieno espletamento dei Servizi Istituzionali obbligatori, erogate a tariffa od a costo industriale e non aventi carattere autorizzativo o certificativo.

Nella medesima sezione del sito, è disponibile anche la Carta dei Servizi, mediante la quale Arpae si impegna a garantire specifici *standard di erogazione* dei servizi, dichiarando i propri obiettivi e riconoscendo specifici diritti in capo alla propria utenza.

Inoltre, la Legge n. 132 del 28 giugno 2016 correla all'art. 9 il concetto di LEPTA anche al perseguimento degli obiettivi di prevenzione collettiva previsti dai LEA (Livelli essenziali di assistenza)².

1.3 Per chi lo facciamo: i nostri stakeholder

Principali Stakeholder / portatori di interesse		Interessi/aspettative	MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO/INTERAZIONE
Stakeholders Istituzionali 	• Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica • Regione Emilia - Romagna • Comitato Interistituzionale • Comuni e Unioni di Comuni	• Supporto tecnico-scientifico per la definizione delle politiche ambientali • Istruttorie nei procedimenti amministrativi • Collaborazione nelle emergenze ambientali	• Tavoli di lavoro congiunti • Protocolli d'intesa • Report e dati periodici

¹ I Lepta costituiscono i «livelli essenziali di prestazioni tecniche ambientali», ovvero i livelli qualitativi e quantitativi di attività che devono essere garantiti in modo omogeneo sul piano nazionale, ai sensi dell'articolo 117, secondo comma, lettera m), della Costituzione in materia di ambiente (rif.: Legge 132/2016 “Istituzione del Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente”. All'art. 9, in particolare ai comma 1 e 2, la L. 132/2016 precisa che i Lepta costituiscono «parametri funzionali, operativi, programmatici, strutturali, quantitativi e qualitativi delle prestazioni delle Agenzie».

² Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (DPCM) del 12 gennaio 2017 che definisce i nuovi Livelli essenziali di assistenza (LEA), ovvero le prestazioni e i servizi che il Servizio sanitario nazionale (SSN) è tenuto a fornire a tutti i cittadini, gratuitamente o dietro pagamento di una quota di partecipazione, con le risorse pubbliche raccolte attraverso la fiscalità generale.

	• Protezione Civile • Sistema Nazionale di Protezione Ambientale (SNPA) • AUSL		
Cittadini e Comunità Locali 	• Residenti nella regione Emilia-Romagna. • Associazioni di quartiere • Comitati di cittadini • Organizzazioni Ambientaliste e Associazioni No-Profit	• Informazioni sulla qualità dell'aria, dell'acqua e del suolo. • Accesso a dati ambientali trasparenti e comprensibili. • Garanzia di un ambiente sano e sostenibile.	• Accesso ai dati ambientali • Eventi pubblici • Consultazioni pubbliche • Processi partecipativi • Servizi di segnalazione delle emergenze ambientali • Iniziative di educazione ambientale • Canali social
Settore Produttivo e Privato 	• Aziende e industrie locali • Associazioni Imprenditoriali di categoria	• Interpretazione e applicazione delle normative ambientali • Prescrizioni volte alla riduzione dell'impatto ambientale • Rilascio di autorizzazione ambientali	• Conferenze dei Servizi • Progetti pilota per implementare soluzioni innovative di gestione ambientale
Comunità Scientifica e Ricerca 	• Università e centri di ricerca • Istituti nazionali e internazionali.	• Accesso a dati ambientali per studi e ricerche • Collaborazioni su progetti scientifici e tecnologici • Innovazione nelle tecnologie ambientali	• Partnership di ricerca • Condivisione dati • Pubblicazioni scientifiche, conferenze, congressi
Media e Giornalisti 	• Stampa locale e nazionale • Blog e piattaforme digitali	• Dati aggiornati e comunicati stampa su emergenze ambientali e iniziative • Fonti affidabili per informare il pubblico	• Comunicati stampa • Conferenze stampa • Ufficio stampa dedicato a fornire informazioni chiare e tempestive per le richieste di giornalisti • Canali social

Stakeholders Interni 	• Personale tecnico e amministrativo • Dirigenti e responsabili di settore • Comitato Unico di Garanzia • Organizzazioni Sindacali (ruolo autonomo e rappresentativo) • Organismo Indipendente di Valutazione (ruolo istituzionale indipendente)	• Risorse adeguate per svolgere il lavoro • Formazione e aggiornamento professionale • Riconoscimento del valore dell'operato dei dipendenti • Rispetto delle normative sul lavoro e benessere dei dipendenti.	• Formazione continua • Processi partecipativi interni: coinvolgimento dei dipendenti nella definizione di obiettivi e strategie • Valutazione delle prestazioni: strumenti per monitorare e migliorare l'efficacia del lavoro svolto.
--	--	---	--

Dati economico-finanziari

L'esercizio 2024, principalmente per la tenuta delle previsioni di ricavo e il minor impatto rispetto al previsto dei costi di personale e dei servizi si conferma, alla luce delle stime attuali, in andamento positivo sia per quanto riguarda la gestione economica (viene stimata una chiusura di esercizio con un utile a preconsuntivo della sola gestione caratteristica di 2,0 mln €) che per quanto attiene alla gestione finanziaria (pagamenti ai fornitori in linea con i tempi definiti contrattualmente e rilevante attivo di cassa a fine anno).

Si profila nel 2024 un significativo contenimento dei costi di gestione rispetto alla previsione (razionalizzazione degli acquisti, utilizzo di Consip e Intercent-ER e del mercato elettronico, minori costi del personale), la cui misura definitiva andrà verificata in sede di consuntivo di esercizio.

A Valore della produzione (€)			B Costi di produzione (€)			C Utile del bilancio di esercizio - comprensivo dei proventi e degli oneri finanziari e straordinari (€)	
Esercizio 2021	92.128.323		Esercizio 2021	87.211.774		Esercizio 2021	4.881.894
Esercizio 2022	91.827.302		Esercizio 2022	90.838.246		Esercizio 2022	1.093.277
Esercizio 2023	93.464.162		Esercizio 2023	91.600.834		Esercizio 2023	2.761.440
Esercizio 2024*	93.372.566		Esercizio 2024*	91.368.777		Esercizio 2024*	2.903.539

*stima preconsuntivo 2024

Indicatore	Target	Valore medio rilevato 2024
Tempi medi di pagamento fornitori rispetto a scadenza fattura	Indicatore tempestività dei pagamenti, rif.: DPCM del 22/9/2014, Circ. MEF n. 3 del 14/1/2015	- 3,08 gg

Sotto il profilo della **gestione finanziaria**, è entrata in vigore il 1 luglio 2024 la nuova Convenzione di tesoreria per gli enti regionali a cui Arpae aderisce, che prevede condizioni leggermente meno remunerative della precedente per gli attivi di cassa, che nel 2023 hanno prodotto proventi finanziari di rilievo in conseguenza dei livelli raggiunti dall'indice Euribor e della buona liquidità dell'Agenzia.

Nel corso del 2025 è prevista inoltre la realizzazione di adeguamenti di alcuni applicativi gestionali fortemente connessi all'efficientamento dei processi amministrativi interni.

Per i dati di previsione relativi al triennio 2025-2027 si rinvia alla [Relazione di Bilancio di Previsione 2025-2027](#) pubblicata sul sito istituzionale.

Sezione 2. Valore Pubblico, performance e anticorruzione

2.1 Sottosezione di programmazione: Valore Pubblico

La Sottosezione Valore Pubblico è strutturata in due parti:

- una PARTE GENERALE, destinata ad accogliere l'analisi del contesto generale in cui Arpae si trova ad operare e gli obiettivi generali perseguiti.
- una PARTE FUNZIONALE, destinata ad accogliere i 5 obiettivi direttamente funzionali a generare Valore Pubblico.

2.1.1 Parte generale

Analisi del contesto esterno generale³

Strengths (punti di forza interni)	<u>Mondiale</u> • L'economia globale ha mantenuto una notevole resilienza nella prima metà del 2024, registrando una crescita del prodotto interno lordo (PIL) a un tasso annualizzato del 3,2%, in linea con quello del 2023 [Fonte: OCSE] • Nelle principali economie occidentali l'inflazione sembra orientata a tornare sui livelli considerati fisiologici, intorno al 2% <u>Europeo</u> • L'Area Euro è prevista in leggera ripresa, con un tasso di crescita che dovrebbe passare dallo 0,7% del 2024 all'1,3% del 2025 [Fonte: OCSE] <u>Nazionale</u> • Le previsioni per i prossimi anni indicano una sostanziale stabilità del tasso di crescita intorno all'1%. Per il 2025 è prevista una lieve decelerazione (0,9%), dovuta principalmente al rallentamento degli investimenti [Fonte: Piano strutturale di bilancio di medio termine italia 2025-2029] <u>Regionale</u> • L'Emilia-Romagna si conferma tra le regioni più "ricche" d'Italia, preceduta solo da Lombardia e Provincia autonoma di Bolzano • Il mercato del lavoro regionale continua a manifestare segnali di miglioramento, anche grazie al Patto per il Lavoro e per il Clima sottoscritto nel 2020.
Weaknesses (punti di debolezza interni)	<u>Mondiale</u> • Effetti della pandemia Covid-19 → ancora evidenti sullo scenario economico mondiale • Tensioni sui mercati dell'energia e delle materie prime • Conflitti commerciali tra grandi potenze come Stati Uniti e Cina, e guerre in Ucraina e Medio Oriente <u>Europeo</u>

³ Nota di Aggiornamento del DEFR 2025 Regione Emilia-Romagna, Delibera di Giunta regionale n. 2034 del 28 Ottobre 2024

	• Debito pubblico elevato per alcuni Stati Membri • L'UE affronta crescenti divisioni politiche tra i Paesi membri • Rischi legati alla difesa e alla cooperazione militare <u>Nazionale</u> • Debito pubblico elevato (oltre il 140% del PIL) • Crescente pressione sul sistema pensionistico e invecchiamento demografico <u>Regionale</u> • Territorio vulnerabile dal punto di vista idrogeologico (eventi alluvionali estremi)
O pportunities (opportunità esterne)	<u>Mondiale</u> • Sviluppo e diffusione di tecnologie innovative, come l'intelligenza artificiale → possibili opportunità di trasformazione del mercato del lavoro, se correttamente governate <u>Europeo</u> • Patto di Stabilità e Crescita (stabilità economica e sostegno alla crescita) • Misure fiscali volte a garantire la sostenibilità del debito pubblico <u>Nazionale</u> • Piano strutturale di bilancio di medio termine 2025-2029 (obiettivo di riportare il rapporto debito/PIL su un percorso di riduzione "plausibile e continuo") • L'utilizzo delle risorse del PNRR/PNC, che riguarda direttamente anche Arpa, consente alle Pubbliche Amministrazioni di procedere con interventi straordinari di acquisizione di beni e servizi e di realizzazione di lavori pubblici <u>Regionale:</u> • Quasi un terzo delle risorse FESR è destinato alla lotta al cambiamento climatico, sostenendo progetti che guardano a una economia verde e resiliente.
T hreats (minacce esterne)	<u>Mondiale</u> • Cambiamento climatico e aumento degli eventi climatici estremi → impongono un'accelerazione della transizione ecologica • Progressiva erosione del modello di commercio globale degli ultimi venti anni, con il rischio di frammentazione geoeconomica e la conseguente riorganizzazione delle catene del valore • Nuove crisi → pressione sulle decisioni di politica economica.

Analisi del contesto interno

I principali ambiti di azione dell'Agenzia hanno visto - nel 2024 - i seguenti volumi di attività. In tabella vengono messi a confronto con i volumi di attività del 2022 e del 2023.

	2022	2023	2024
Monitoraggio dello stato ambientale			
<i>Campioni</i>	8.603	8.732	7.981
<i>Sopralluoghi</i>	5.667	7.667	5.482
<i>Misure manuali</i>	28.451	24.978	31.004
<i>Parametri misurati in profili idrologici</i>	---	160.657	111.534
Attività di vigilanza			
<i>Ispezioni</i>	9.618	8.945	8.845
<i>di cui AIA</i>	1.080	952	1.011
<i>Campioni</i>	5.498	5.570	5.266
<i>Proposte di atti amministrativi</i>	370	357	364
<i>Sanzioni amministrative</i>	3.166	3.184	2.888
<i>Segnalazioni alla magistratura</i>	370	317	335
<i>Prescrizioni asseverate ex L. 68/15</i>	371	348	408
<i>Asseverazioni su atti di altri organi di controllo</i>	185	173	274
<i>Interventi su segnalazioni di inconvenienti ambientali</i>	1.530	1.589	1.557
<i>di cui in codice rosso con intervento immediato</i>	271	255	210
<i>Misure manuali</i>	4.237	3.939	3.606
Attività di rilascio istruttorie e parere tecnico			
<i>Istruttorie e pareri rilasciati verso enti esterni</i>	6.420	6.212	5.190
<i>Relazioni tecniche finalizzate al rilascio di autorizzazioni di competenza di Arpae</i>	2.325	2.472	2.793
<i>Valutazioni ambientali espresse per il rilascio di VIA/VAS</i>	184	216	212
Autorizzazioni ed atti rilasciati			
<i>Autorizzazioni integrate ambientali, autorizzazioni uniche ambientali e settoriali, autorizzazioni per installazione/esercizio di impianti di produzione di energia, linee elettriche, metanodotti, depositi di olii minerali e GPL, nonché autorizzazioni per la gestione dei rifiuti e per la bonifica dei siti contaminati</i>	3.774	3.352	3.464

<i>Conferenze dei servizi convocate (soprattutto in modalità telematica)</i>	1.342	1.519	1.655
<i>Concessioni per l'utilizzo di risorse idriche, di aree demaniali; certificazioni per siti contaminati</i>	2.959	2.957	3.126
<i>Volturazioni di autorizzazioni già rilasciate</i>	362	398	474
Laboratorio			
<i>Campioni accettati</i>	51.629	52.630	50.603
<i>Aliquote analizzate</i>	59.673	63.225	60.835
<i>Campioni accettati a pagamento</i>	18.683	19.562	18.729
<i>Ovitrappe (per zanzara tigre) esaminate</i>	9.167	9.017	9.081
Progetti			
<i>Ricavi complessivi progetti di protezione, prevenzione, risanamento e tutela ambientale e di ricerca e sviluppo</i>	€ 4.712.772	€ 4.564.116	€ 4.738.777 (preconsuntivo 2024)

Come nota esplicativa della tabella precedente, è fondamentale sottolineare che anche l'anno 2024 è stato caratterizzato da condizioni climatiche estreme, legate a condizioni di larga scala a loro volta al di fuori della variabilità climatica di riferimento (1991-2020). Le anomalie termiche che sono state stabilmente osservate a partire dall'estate del 2023 e hanno avuto ripercussioni anche sulla climatologia della regione Emilia-Romagna, hanno favorito, tra le altre cose, il verificarsi di tre record termici annui consecutivi. Come conseguenza, il 2024 è stato l'anno più piovoso dal 1961, con un valore medio regionale delle precipitazioni cumulate annue di 1204 mm: quasi tutti i mesi sono stati infatti più piovosi della norma, ma tra le eccezioni spicca novembre, il terzo più secco della serie storica iniziata nel 1961.

Un contributo rilevante a questi valori di precipitazioni così elevati è da attribuire ai due eventi eccezionali del 17-19 settembre e del 19-20 ottobre 2024.

Questa estrema variabilità delle condizioni climatiche influisce sui programmi di monitoraggio dell'Agenzia, e si riflette sul numero di alcune tipologie di attività svolte (come per esempio i campioni effettuati e i sopralluoghi programmati per il monitoraggio delle matrici ambientali).

Contesto di riferimento Regione Emilia-Romagna

Il contesto fisico, sociale ed economico in cui Arpa opera è ben descritto coi dati e le elaborazioni curate dal "Servizio Innovazione digitale, dei dati e della tecnologia" della Regione Emilia-Romagna, ai quali si rinvia per approfondimenti:

<https://statistica.regione.emilia-romagna.it/brevi>

<https://statistica.regione.emilia-romagna.it/factbook/fb>

I temi ambientali di contesto sono presentati nella 22° edizione del rapporto sulla qualità dell'ambiente in Emilia-Romagna ("Dati ambientali 2023. La qualità dell'ambiente in Emilia-Romagna"). Al suo interno sono presentati, in forma sintetica, i dati relativi al 2023 sull'andamento di molti temi ambientali: clima, aria, acqua, energia, rifiuti, radioattività, campi elettromagnetici, rumore, suolo, aree protette, biodiversità.

Ulteriori approfondimenti inerenti la caratterizzazione del contesto in cui opera Arpae sono disponibili alle seguenti pagine curate dalla Regione Emilia-Romagna:

Popolazione (<https://statistica.regione.emilia-romagna.it/factbook/fb/popolazione>)

Economia (<https://statistica.regione.emilia-romagna.it/factbook/fb/economia>)

Lavoro (<https://statistica.regione.emilia-romagna.it/factbook/fb/lavoro>)

Ricerca e innovazione (<https://statistica.regione.emilia-romagna.it/factbook/fb/rs>)

Benessere e qualità della vita (<https://statistica.regione.emilia-romagna.it/factbook/fb/benessere>)

Ambiente, territorio, infrastrutture (<https://statistica.regione.emilia-romagna.it/factbook/fb/amb>)

L'analisi di contesto interno in cui si trova ad operare Arpae, per ciascuno degli obiettivi di Valore Pubblico pianificati nel precedente PIAO 2024-2026, viene di seguito rappresentata tramite matrici SWOT, alla luce del mutato contesto di riferimento. Gli obiettivi di Valore Pubblico, avendo una pianificazione di lunga durata, sono stati riconfermati nel presente PIAO 2025-2027, con la sola eccezione dell'obiettivo di Valore Pubblico "Salute delle risorse" (VP2) che intende contemplare le diverse dimensioni di "salute" dell'Ente.



Rafforzare le capacità
istituzionali

S trengths (punti di forza interni)	• Sviluppo di sistemi di Data Analytics da parte del Servizio Sistemi Informativi e Innovazione digitale • Arpae genera dati, informazione e conoscenza a supporto dei processi decisionali in materia ambientale
W eaknesses (punti di debolezza interni)	• Scarsa conoscenza ed utilizzo, ai fini gestionali, dei sistemi di Data Analytics • Sistemi informativi non sempre interconnessi → possibili rallentamenti nel trasferimento di informazioni utili per decisioni coordinate
O pportunities (opportunità esterne)	• Patto per la semplificazione Regione Emilia-Romagna • Fondi regionali e nazionali per l'implementazione di progetti volti al rispetto di alcuni principi guida del Piano Triennale per l'Informatica 2024-2026
T hreats (minacce esterne)	• Sicurezza informatica • Divario digitale tra i fruitori dei servizi digitalizzati



Salute delle risorse

S trengths (punti di forza interni)	- Nel corso degli anni 2022-2023 sono state condotte indagini di Benessere Organizzativo (IBO) e Stress Lavoro Correlato (SLC) → restituite numerose azioni di miglioramento, recepite nel PIAO precedente e presente - Investimenti sul piano infrastrutturale - Mappa delle competenze
W eaknesses (punti di debolezza interni)	Le indagini IBO e SLC hanno rilevato alcuni elementi critici legati a: → percezione di una equa distribuzione di risorse e competenze nell'organizzazione e alla percezione di adeguatezza degli strumenti di valorizzazione e crescita professionale; → livello di comunicazione interna, sia a livello intra-unità che a livello trasversale
O pportunities (opportunità esterne)	- Arpae ha l'opportunità di rafforzare ulteriormente la collaborazione con Università, Enti di ricerca e Istituzioni accademiche, per migliorare la formazione del personale e promuovere l'innovazione nella gestione ambientale - L'aumento della sensibilità e dell'interesse verso i temi ambientali può consentire ad Arpae di attrarre giovani talenti
T hreats (minacce esterne)	- Le emergenze ambientali legate ad eventi climatici estremi possono aggravare il carico di lavoro del personale di Arpae - Le sfide emergenti legate all'ambiente implicano necessità di formazione e aggiornamento continuo



Agenda 2030

S trengths (punti di forza interni)	- Arpae gestisce 8 sistemi di monitoraggio e valutazione dello stato dell'ambiente, costituiti da oltre 20 reti di sorveglianza in continuo - L'Agenzia supporta lo sviluppo delle competenze, per meglio comprendere la crisi climatica e le relative conseguenze - Impegno nelle politiche di sostenibilità
W eaknesses (punti di debolezza interni)	- Limitata capacità di coinvolgimento degli stakeholders - Coordinamento intersettoriale
O pportunities	La Regione Emilia-Romagna, nel Patto per il Lavoro e il Clima, ha stabilito di accelerare la transizione ecologica, ponendosi l'obiettivo di raggiungere la neutralità carbonica prima del 2050 e passare al 100% di energie rinnovabili

(opportunità esterne)	entro il 2035 • Direttiva Strategia Marina, pilastro ambientale della politica marittima dell'Unione → mira al raggiungimento del “buono stato ambientale” per tutte le acque marine degli Stati membri UE. • Crescita della consapevolezza ambientale • Innovazioni tecnologiche nel monitoraggio ambientale
T hreats (minacce esterne)	• La Pianura Padana rappresenta l'area a maggior concentrazione produttiva e manifatturiera d'Italia, ma anche quella più esposta sul piano ambientale, a partire dalla qualità dell'aria



Contribuire al miglioramento della conoscenza ambientale mediante supporto tecnico e informativo

S trengths (punti di forza interni)	• Supporto alla pianificazione e progettazione di politiche • Supporto nella gestione delle emergenze ambientali
W eaknesses (punti di debolezza interni)	• Difficoltà nell'integrazione dei database interni con quelli regionali, nazionali ed europei • Arpae non ha un ruolo legislativo diretto pertanto l'efficacia delle strategie attuate può essere concretizzata solo in una logica di filiera territoriale
O pportunities (opportunità esterne)	• Digitalizzazione e innovazione tecnologica
T hreats (minacce esterne)	• Difficoltà nell'implementazione di politiche per il cambiamento climatico • Complessità normativa



Assicurare l'approccio integrato Planetary-Health

S trengths (punti di forza interni)	• Arpae effettua analisi di laboratorio delle matrici ambientali, opera in supporto alle Ausl per funzioni di sanità pubblica e fornisce servizi a privati e a soggetti produttivi • Arpae partecipa a progetti ed interventi di analisi e monitoraggio ambientale multiscala, integrati con le strategie di prevenzione
---	---

W eaknesses (punti di debolezza interni)	• Scarsità di strumenti specifici per correlare i dati ambientali con gli impatti sanitari in modo robusto e tempestivo • Frammentazione di competenze tra esperti ambientali e sanitari
O pportunities (opportunità esterne)	• Programmi come Horizon Europe e i fondi PNRR offrono risorse per progetti che promuovono la visione olistica tra salute e ambiente • Aumento della sensibilità verso i legami tra salute e ambiente
T hreats (minacce esterne)	• Approccio Planetary Health ancora lontano dall'applicazione sul fronte istituzionale

Secondo le Linee Guida n. 1/2017 del Dipartimento della Funzione Pubblica, per Valore Pubblico si intende “*il livello di benessere economico, sociale e ambientale della collettività di riferimento*”. La Pubblica Amministrazione crea valore se e quando consegue un miglioramento coordinato ed equilibrato sia degli impatti esterni (economico-sociale-ambientale dei destinatari delle politiche e dei servizi), sia degli impatti interni (salute dell'ente), ovvero se e quando migliora il benessere dei cittadini senza dimenticare di curare la salute delle proprie risorse⁴.

Valore pubblico a livello SNPA

Nel corso dell'anno 2022 è stato costituito un tavolo di lavoro a livello SNPA⁵ con l'obiettivo di definire un quadro di riferimento che tragga spunto dai documenti di pianificazione strategica sovranazionale o nazionale e regionale, ai fini di individuare obiettivi ed indicatori utili per identificare il potenziale Valore pubblico generato dalle ARPA/APPA.

Nel corso dell'anno 2023 è stato approvato dal Consiglio SNPA il documento recante “Indirizzi per l'identificazione, la misurazione e la rendicontazione omogenea del Valore Pubblico del SNPA”⁶ nel quale il tavolo di lavoro ha definito un nucleo di programmazione condivisa per la creazione di Valore Pubblico del SNPA, identificando un set di 11 possibili obiettivi comuni. Le Agenzie ambientali rappresentative del tavolo di lavoro (tra le quali Arpae) hanno concordato di recepire nel proprio PIAO, in via sperimentale, alcuni di questi obiettivi comuni del SNPA. Per ogni obiettivo di Valore Pubblico comune vengono pianificate una o più strategie tra loro sinergiche sull'ambiente socio-economico e territoriale nonché sul proprio contesto organizzativo, dalle quali dipende in modo cruciale il risultato finale che SNPA è in grado di produrre (target di Sistema). Il punto di arrivo del lavoro svolto consiste nel recepire gli obiettivi comuni, unitamente agli indicatori di impatto, all'interno dei PIAO di ISPRA/ARPA/APPA come nucleo condiviso di programmazione, pur lasciando ampio spazio a obiettivi specifici e rispondenti alle peculiarità di ogni singolo ente del SNPA. Il lavoro di creazione di Valore Pubblico come filiera di Enti del Sistema è tuttora in corso.

⁴https://www.funzionepubblica.gov.it/sites/funzionepubblica.gov.it/files/LG_Piano_performance_giugno_17.pdf

⁵ In attuazione del Programma del SNPA 2021-2023 è stato istituito il TIC VII «SNPA per i cittadini», nell'ambito del quale il Gruppo di Lavoro 01 ha avuto il mandato di definire le Linee Guida per l'identificazione, la misurazione e la rendicontazione del Valore Pubblico degli Enti del SNPA.

⁶ Delibera n. 224/2023: Approvazione documento ad uso interno “Indirizzi per l'identificazione, la misurazione e la rendicontazione omogenea del valore pubblico del SNPA”.

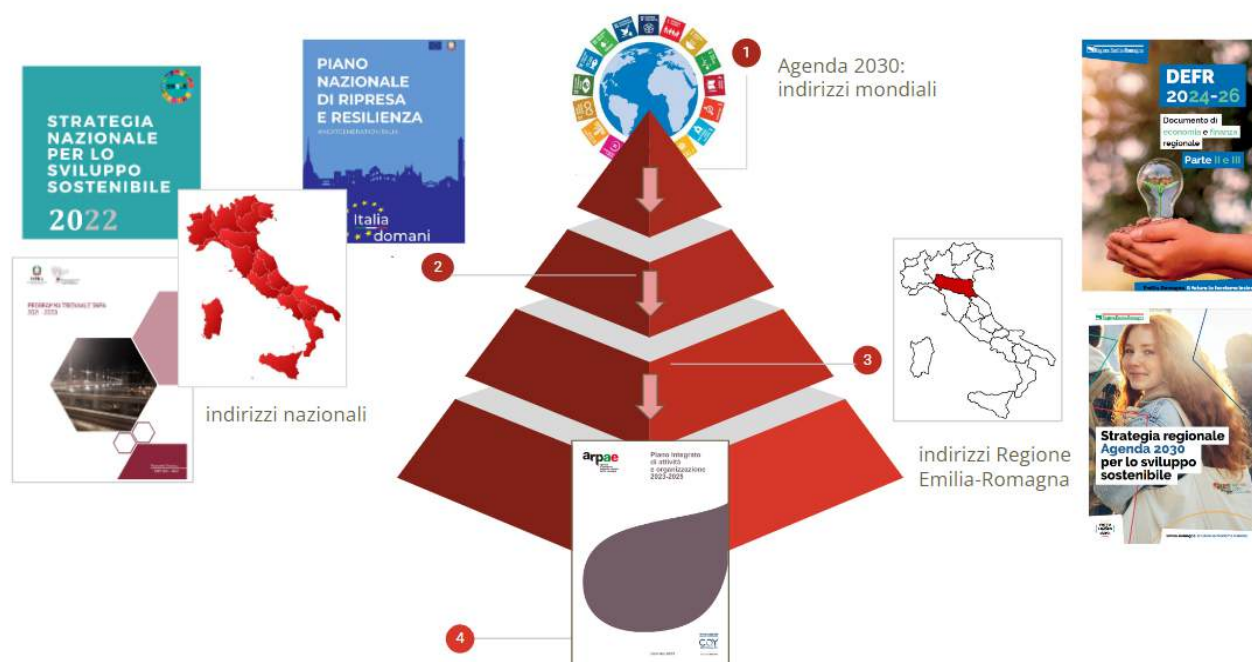


Valore Pubblico in Arpae

In Arpae, il processo di creazione di Valore coinvolge trasversalmente l'organizzazione e avviene mediante la costante interrelazione tra la pianificazione strategica degli obiettivi, lo sviluppo delle attività operative interne e il rafforzamento del rapporto con gli stakeholder.

Arpae genera Valore Pubblico in attuazione della *mission*, finalizzata ad assicurare le autorizzazioni e concessioni, il monitoraggio, il controllo e la prevenzione ambientali per favorire la sostenibilità, la tutela della salute, la sicurezza del territorio e la valorizzazione delle risorse e della conoscenza ambientale. Le linee pluriennali di sviluppo strategico, inserite nel PIAO 2025-2027, prendono in esame:

- 1) gli indirizzi degli obiettivi dell'Agenda 2030;
- 2) gli indirizzi nazionali relativi alle strategie di sviluppo sostenibile; PNRR; Piano Triennale SNPA e "Indirizzi per l'identificazione, la misurazione e la rendicontazione omogenea del Valore Pubblico del SNPA";
- 3) gli indirizzi regionali relativi alle strategie per lo sviluppo sostenibile e gli obiettivi del DEFR 2024-2026 della Regione Emilia-Romagna.



2.1.2 Parte funzionale

Strategia per la creazione del Valore Pubblico di Arpae

Come accennato in premessa, il modello di creazione del Valore Pubblico proposto dall'Agenzia trova fondamento nella metodologia della "Piramide del Valore Pubblico" elaborata dal CERVAP e nel collegamento degli obiettivi strategici di Arpae con l'insieme degli indicatori SDGs (Sustainable Development Goals), framework di riferimento per la pianificazione e il monitoraggio del raggiungimento di obiettivi di benessere delle persone, dei territori e di sviluppo sostenibile.

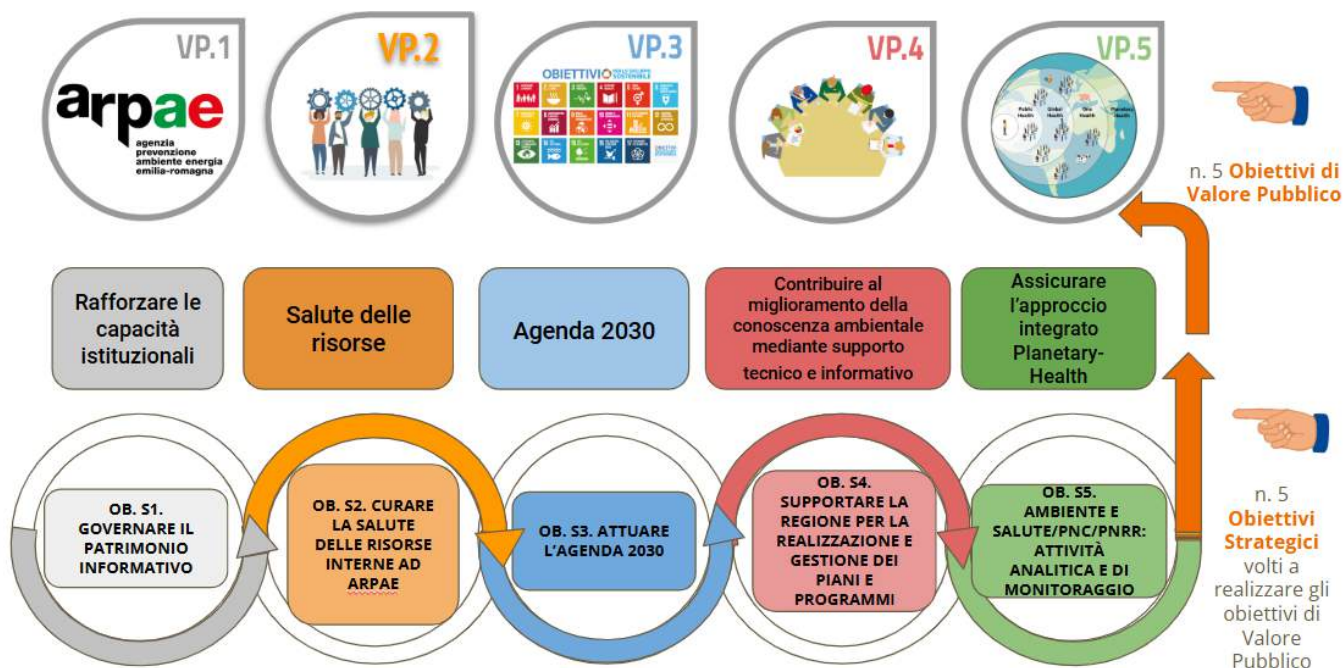
La sezione Valore Pubblico intende rappresentare una selezione delle priorità strategiche che Arpae ha individuato per caratterizzare la propria azione amministrativa, nel triennio 2025-2027, a partire dai problemi e dalle opportunità analizzate tramite analisi SWOT.

Dall'analisi dei problemi, minacce ed opportunità identificati discendono i seguenti cinque obiettivi di Valore Pubblico (allegati 1-5):

- **VP 1: Rafforzare le capacità istituzionali**
- **VP 2: Salute delle risorse**
- **VP 3: Agenda 2030**
- **VP 4: Contribuire al miglioramento della conoscenza ambientale mediante supporto tecnico e informativo**
- **VP 5: Assicurare l'approccio integrato Planetary- Health**

Obiettivi di Valore Pubblico e Obiettivi strategici

Dall'analisi dei problemi, minacce ed opportunità, del paragrafo precedente discendono gli obiettivi strategici; questi rappresentano gli obiettivi che costituiscono il cuore di ciò che rappresenta per Arpae il Valore Pubblico e su cui si caratterizza l'azione amministrativa dell'organizzazione.



Metodi di misurazione del Valore Pubblico

Misurazione del Valore Pubblico generato dal SNPA

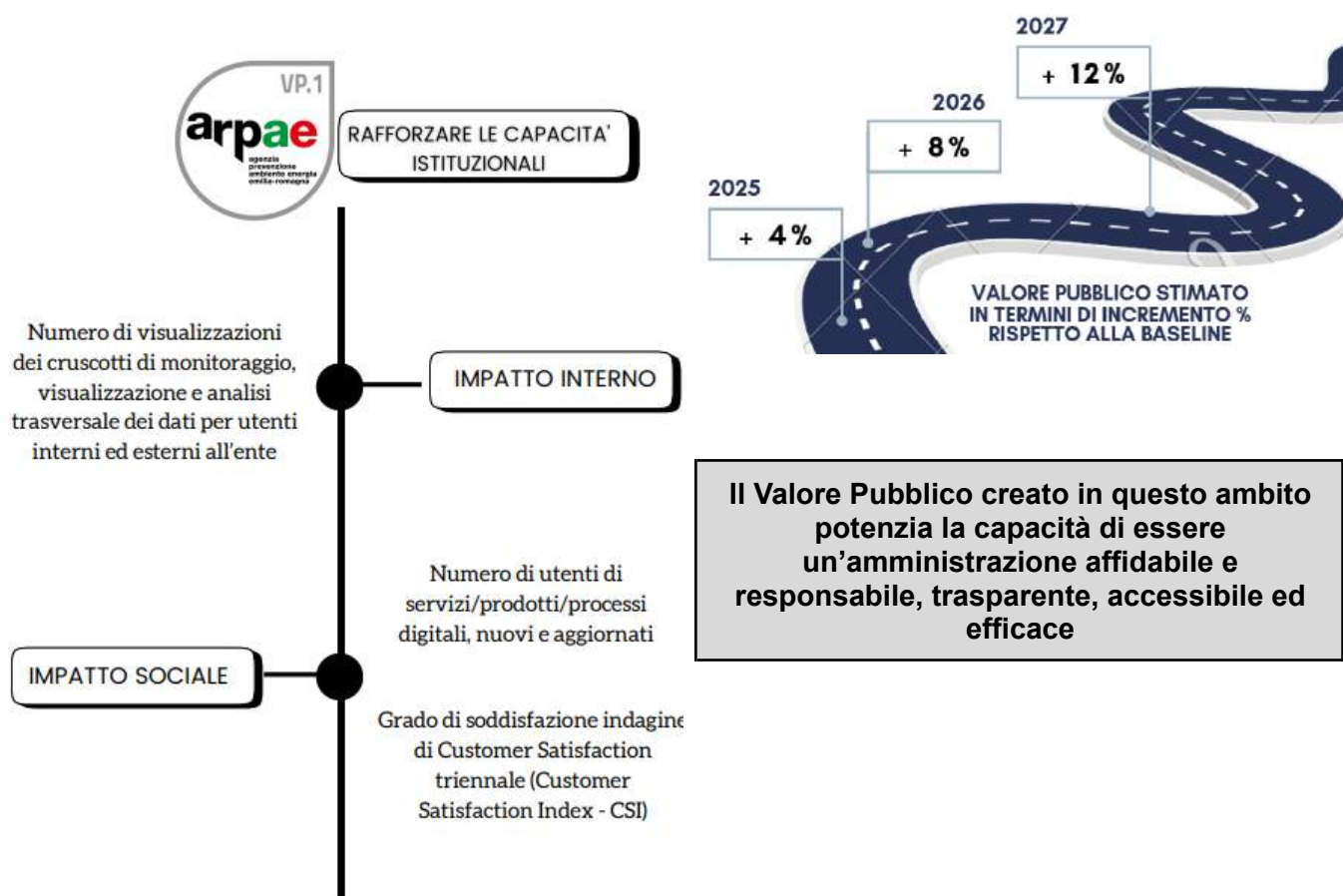
Il Valore Pubblico prodotto dal sistema, una volta definite le linee guida applicative della metodologia di misurazione, consentirà di presentare una ulteriore dimensione degli impatti esterni prodotti dalle singole Agenzie, allargata al sistema SNPA, risultando l'IMPATTO del sistema come il prodotto degli IMPATTI degli Enti che ne fanno parte (Ispra, Agenzie provinciali e regionali), nell'ottica propria del Valore Pubblico.

Misurazione del Valore Pubblico di Arpae basato sulla metodologia CERVAP

Al fine di misurare il Valore Pubblico creato da Arpae, sono stati individuati una serie di indicatori di impatto. Gli indicatori d'impatto esprimono l'effetto atteso o generato (*outcome*) da una politica o da un servizio sui destinatari diretti o indiretti, nel medio-lungo termine, nell'ottica della creazione di Valore Pubblico, ovvero del miglioramento del livello di benessere economico-sociale rispetto alle condizioni di partenza della politica o del servizio.

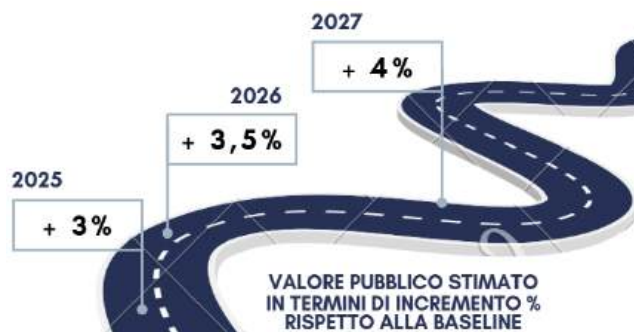
Si precisa che, essendo Arpae uno Ente strumentale al servizio della Regione Emilia-Romagna, esso opera tramite azioni di autorizzazione, concessione, monitoraggio, vigilanza e controllo dello stato ambientale che indirettamente agiscono sulla tutela ambientale, non è quindi sempre possibile avere una misurazione diretta dell'impatto dell'azione delle nostre politiche sui destinatari.

Di seguito si riportano gli **indicatori di impatto** multidimensionali, **volti a misurare gli effetti delle strategie pianificate**.

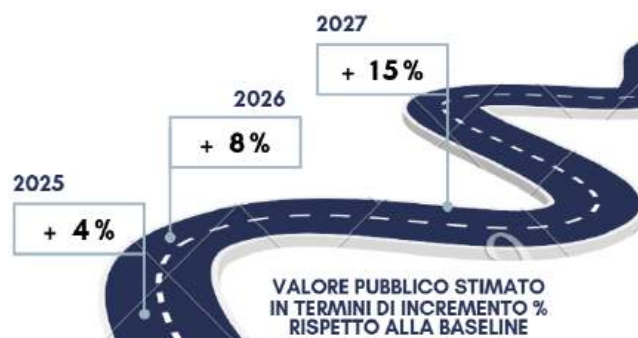
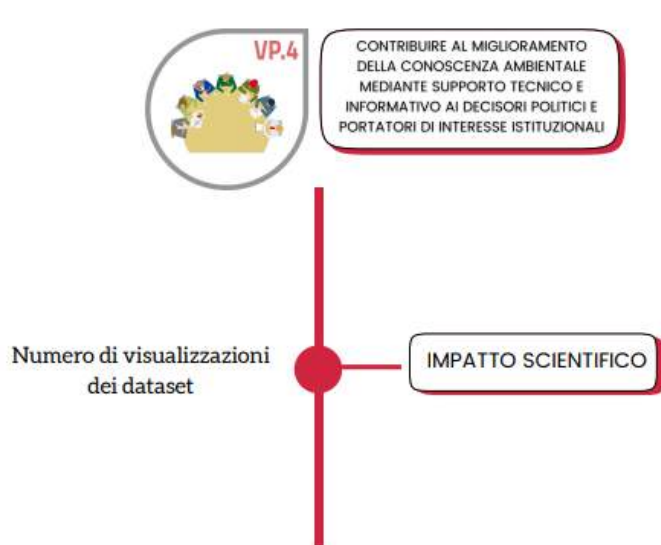




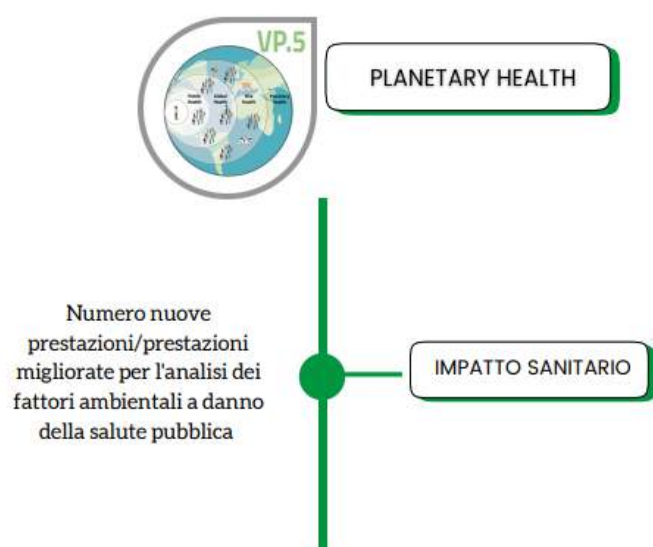
Il Valore Pubblico creato in questo ambito contiene e sistematizza le dimensioni di salute organizzativa, professionale, di clima, infrastrutturale, etica



Il Valore Pubblico creato in questo ambito finalizza il contributo di Arpae al raggiungimento di alcuni specifici SDGs dell'Agenda 2030



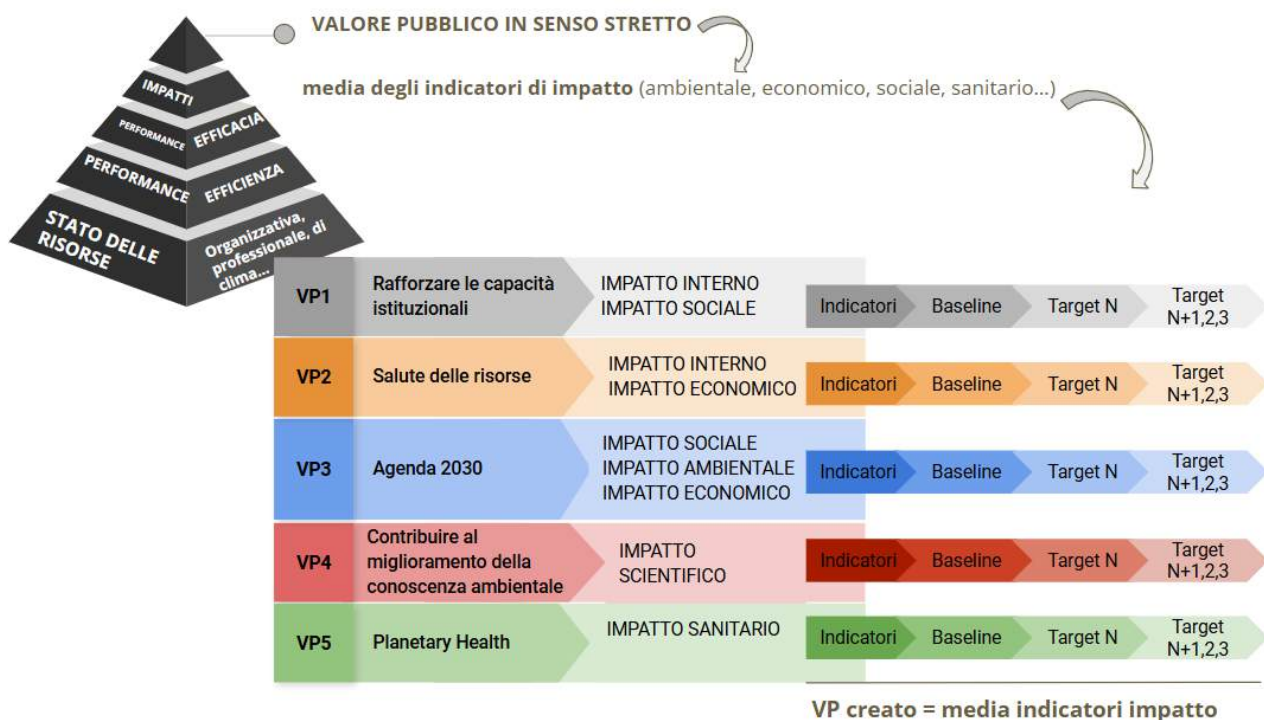
Il Valore Pubblico creato in questo ambito intende fornire ai decisori politici e tecnici la base di conoscenze necessarie a realizzare una programmazione integrata e multilivello, di lungo termine e previsionale



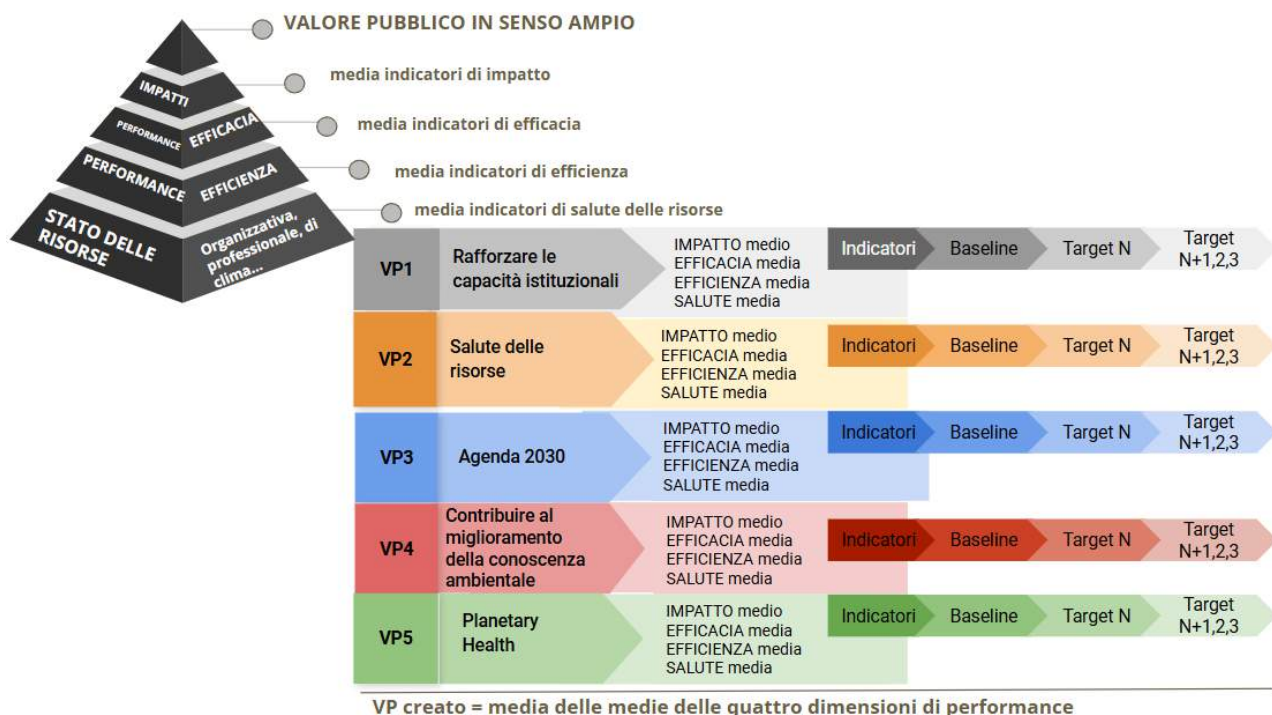
Il Valore Pubblico creato in questo ambito intende connotare un ruolo attivo di Arpa e per la definizione di modelli di intervento integrato salute - ambiente - biodiversità - clima

Il Valore Pubblico creato può essere misurato secondo due direttrici:

- analisi degli impatti generati rispetto a quelli attesi, attraverso gli indicatori di impatto di ogni obiettivo di VP (impatti degli impatti) per una **misurazione in senso stretto**. Il VP quindi è definito come la media, eventualmente pesata, dei valori normalizzati dei singoli indicatori di impatto (meta-indicatore).



- analisi delle altre dimensioni della performance, così come definite dal Dipartimento della Funzione Pubblica: efficacia, efficienza e stato delle risorse, per una misurazione in senso ampio. Il VP viene così definito **“in senso ampio”**, risultato della media delle medie delle quattro dimensioni di performance (impatti, efficacia, efficienza, salute).



La metodologia di misurazione del valore pubblico in senso stretto è stata applicata alle tabelle riportate negli allegati 1-5, per ottenere la normalizzazione degli indicatori e le conseguenti misure di valore pubblico.

Misurazione del Valore Pubblico basato sull'impatto sociale dell'Ente

Nell'ambito dei temi ambientali trattati da Arpae, il continuo rapporto con i cittadini valorizza il ruolo di "sentinella" svolto dai singoli e/o dai gruppi che vivono il territorio con le sue peculiarità; inoltre si rafforza sia la consapevolezza dell'amministrazione sulla necessità di diffondere le informazioni e i dati ambientali in piena trasparenza, sia il diritto dei cittadini di conoscere le problematiche ambientali e partecipare alla soluzione delle stesse.

Sin dalla sua istituzione Arpae attua delle azioni di ascolto strutturato degli stakeholder. La modalità consolidata, che è anche istruttoria del processo di pianificazione, è quella delle indagini di customer satisfaction necessarie a misurare la qualità percepita dei servizi dell'Ente. Dettagli sulla metodologia e sugli esiti delle indagini sono disponibili sul sito Arpae all'indirizzo <https://www.arpae.it/it/arpae/amministrazione-trasparente/servizi-erogati/customer-satisfaction>.

I risultati delle citate indagini sono elemento istruttorio al processo di pianificazione accompagnando il management nelle scelte degli obiettivi strategici e delle attività collegate.

Nell'ambito dell'obiettivo strategico "Attuare l'Agenda 2030" è stato previsto l'aumento dei processi partecipativi. La customer verrà sempre più progettata in un'ottica di valutazione civica dei servizi, come un tassello della catena del valore pubblico, per aumentare la capacità di Arpae di gestire e realizzare in modo proattivo e partecipato i diversi interventi che mirano ad assicurare nel tempo la soddisfazione di utenti, cittadini e stakeholder nell'intero ciclo del servizio, trasformando il cittadino in co-evaluator, co-designer e co-producer.

La **partecipazione** non è solo un momento di raccolta dati ma diviene un processo che mette a valore il contributo degli stakeholder in tutte le fasi del disegno valutativo e, in ultima istanza, nella **co-creazione di valore pubblico**

2.2 Sottosezione di programmazione: Performance

La SottoSezione Performance è strutturata in due parti:

- una PARTE GENERALE, destinata ad accogliere i contenuti descrittivi generali della presente SottoSezione;
- una PARTE FUNZIONALE, destinata ad accogliere obiettivi di performance direttamente funzionali a favorire la realizzazione dei 5 specifici obiettivi di Valore Pubblico di Arpae pianificati nella relativa SottoSezione 2.1.

2.2.1 Parte generale

Linee di indirizzo programmatiche

La programmazione strategica di Arpae con orizzonte triennale (2025-2027) è definita in conformità alle seguenti linee di indirizzo:

- **Indirizzi che derivano dalle politiche UE:** a seguito delle elezioni europee avvenute a giugno 2024, è stata adottata dal Consiglio europeo l'agenda strategica 2024-2029 che stabilisce le priorità e gli orientamenti strategici dell'UE per il ciclo istituzionale. L'agenda strategica europea 2024-2029 si struttura intorno a tre pilastri:
 1. Un' Europa libera e democratica;
 2. Un' Europa forte e sicura;
 3. Un' Europa prospera e competitiva.

Il pilastro dedicato ad un'Europa prospera e competitiva porta al centro la transizione verde. Tale pilastro prevede infatti di “portare a buon fine le transizioni verde e digitale” secondo le seguenti priorità:

- aumentare la capacità produttiva dell'Europa per quanto riguarda le tecnologie e i prodotti a zero emissioni nette;
 - investire in ampie infrastrutture transfrontaliere per l'energia, l'acqua, i trasporti e le comunicazioni;
 - accelerare la transizione energetica, così da garantire l'approvvigionamento di energia abbondante, a prezzi accessibili e pulita;
 - sviluppare un'economia più circolare ed efficiente sotto il profilo delle risorse, portando avanti lo sviluppo industriale di tecnologie pulite, sfruttando appieno i vantaggi della bioeconomia, adottando una mobilità pulita e intelligente con un'infrastruttura di rete adeguata;
 - promuovere un settore agricolo competitivo, sostenibile e resiliente che continui a garantire la sicurezza alimentare;
 - proteggere la natura e a invertire il degrado degli ecosistemi, compresi gli oceani.
- Obiettivi e indicatori definiti dall'**Agenda ONU 2030** per lo sviluppo sostenibile⁷, recepita con la **Strategia nazionale per lo sviluppo sostenibile - SNSvS 2022**⁸, adottata il 18/09/2023. La SNSvS è strutturata in cinque aree, corrispondenti alle cosiddette “5P” dello sviluppo sostenibile proposte dall'Agenda 2030:
 1. Persone

⁷ <https://www.un.org/sustainabledevelopment/>

⁸ https://www.mase.gov.it/sites/default/files/archivio/allegati/sviluppo_sostenibile/SNSvS_2022.pdf

2. Pianeta
3. Prosperità
4. Pace
5. Partnership

Una delle novità rispetto alla prima versione del documento è rappresentata dall'aggiunta di una sezione dedicata ai “vettori per la sostenibilità” definiti come “gli elementi con i quali rafforzare, ampliare e integrare il processo di attuazione della SNSvS, a livello centrale e territoriale, fondato fin dall’inizio sulla collaborazione inter-istituzionale, intra-istituzionale e con gli attori non statali”. I tre vettori individuati sono:

1. Coerenza delle politiche per lo sviluppo sostenibile
2. Cultura per la sostenibilità
3. Partecipazione per lo sviluppo sostenibile

I vettori costituiscono pertanto le condizioni abilitanti per la realizzazione dell’auspicato cambiamento trasformativo a tutti i livelli di governance, dal nazionale al locale, realizzabile anche tramite il coinvolgimento dei territori e della società civile. Ognuno dei settori d’azione indicati dai vettori è poi ripartito in determinati ambiti, suddivisi ancora, a loro volta, in obiettivi e traiettorie. Questi due sottoinsiemi ricalcano la divisione in obiettivi e target che caratterizza l’Agenda 2030, adattando al contesto nazionale gli ambiti d’azione e le ambizioni che, nel caso dell’Agenda ONU, hanno valore globale. Questa scansione interna alla SNSvS rappresenta un altro importante elemento di novità che evidenzia una maggiore attenzione all’effettiva attuazione del programma di sviluppo sostenibile.

- **Piano triennale per l’informatica della Pubblica Amministrazione (AGID) 2024-2026⁹** che contiene al suo interno l’insieme delle azioni che ciascuna pubblica amministrazione deve mettere in atto per la realizzazione dell’agenda digitale. E’ articolato secondo i seguenti principi guida:
 1. Digital & mobile first (digitale e mobile come prima opzione)
 2. Digital identity only (accesso esclusivo mediante identità digitale)
 3. Cloud first (cloud come prima opzione)
 4. Servizi inclusivi e accessibili
 5. Dati pubblici un bene comune
 6. Interoperabile by design
 7. Sicurezza e privacy by design
 8. User-centric, data driven e agile
 9. Once only
 10. Transfrontaliero by design
 11. Open source
- Linee prioritarie di intervento del “**Programma Triennale 2021-2023**” del SNPA¹⁰, che costituiscono un riferimento per la programmazione e la pianificazione delle attività delle Agenzie, individuate come segue:

⁹https://www.agid.gov.it/sites/agid/files/2024-06/piano_triennale_per_linformatica_nella_pa_2024-2026.pdf

¹⁰<https://www.snpambiente.it/chi-siamo/consiglio-nazionale/atti-del-consiglio/programma-triennale-snpa-2021-2023/>

1. Rafforzare l'efficacia del sistema a tutela dei cittadini: i livelli essenziali delle prestazioni tecniche ambientali (LEPTA)
 2. Garantire l'equità: l'omogeneizzazione delle prestazioni tecniche ambientali
 3. Potenziare le infrastrutture portanti del sistema
 4. Ridurre l'inquinamento per la salute dei cittadini
 5. Proteggere il presente: la tutela dei sistemi naturali
 6. Costruire il futuro: la ricerca ambientale
 7. SNPA per i cittadini.
- Priorità individuate nel **DEFR - Documento di Economia e Finanza Regionale - 2024-2026**¹¹ nel quale sono ricompresi:
 - **“Patto per il lavoro ed il clima 2020”**: volto a creare lavoro di qualità, per accompagnare la regione emiliano-romagnola nella transizione ecologica, per contrastare le disuguaglianze e ridurre le distanze fra le persone, le comunità e le aree territoriali.
 - **“Patto per la semplificazione”**: volto a ridurre la burocrazia e innovare e qualificare la Pubblica Amministrazione per aumentare competitività e tutelare ambiente e lavoro nella legalità.

L'analisi di contesto, lo stato di avanzamento degli obiettivi individuati per il 2024, gli esiti delle indagini di Customer Satisfaction/Customer Requirement, le valutazioni manageriali e il confronto con i soggetti istituzionali hanno quindi portato alla definizione degli obiettivi strategici su cui l'Agenzia concentrerà il proprio impegno nel triennio 2025-2027.

Obiettivi di semplificazione

Nell'ambito degli obiettivi di semplificazione, Arpae fa riferimento al “Patto per la semplificazione” della Regione Emilia-Romagna, parte integrante del “Patto per il Lavoro e per il Clima” sottoscritto il 14 dicembre 2020.

Il “Patto per la Semplificazione” è volto a rafforzare e qualificare la Pubblica Amministrazione e ridurre la burocrazia per aumentare la competitività e tutelare ambiente e lavoro nella legalità. In particolare, la Linea di azione 5 “Ambiente ed energia”, raggruppa un insieme di azioni per ridurre l'impatto amministrativo di alcuni procedimenti in materia ambientale.

Si riportano di seguito le misure previste dal “Patto per la semplificazione” recepite da Arpae a livello di obiettivi di performance (VP1-S1-PERF3):

- INTRODUZIONE DEL PRECOMPILATO AMBIENTALE (misura 34): prevedere che Arpae introduca il Precompilato ambientale, ossia una modulistica precompilata attraverso dati acquisiti tramite l'interoperabilità fra le banche-dati esistenti.

Codice obiettivo di performance Arpae	Nome	Indicatori di performance		Baseline	Target 2025	Target 2026	Target 2027
		Codice	Formula				
VP1-S1-PERF3	Applicare le misure previste per il	PERF3-3.3	Precompilato ambientale (AURA)	10% (a; fatto)	45% (b)	85% (c)	100% (d)

¹¹ <https://finanze.regione.emilia-romagna.it/defr/defr-approvati/defr-2025>

	Patto regionale per la semplificazione - Linea di Azione 5 "Ambiente ed Energia" (misure 34-36)		Scala avanzamento progressivo: a) Definizione del set di dati indispensabili e informatizzabili per AUA, AIA, Bonifiche/Siti contaminati (25%) b) Informatizzazione (analisi e progettazione) dei flussi dei processi AUA, AIA, Bonifiche/Siti contaminati (45%) c) Sviluppo della soluzione (85%) d) Collaudo, installazione e avviamento della soluzione (100%)	per AUA)			
--	---	--	---	----------	--	--	--

- OMOGENEIZZAZIONE DELLE PRASSI OPERATIVE DELL'ARPAE (misura 36): standardizzare le prassi applicative adottate dalle strutture territoriali di Arpae per incrementare la certezza del rispetto dei termini procedurali a maggior tutela del legittimo affidamento degli istanti, nel quadro di linee guida e indirizzi tecnici che garantiscano sempre maggiore chiarezza e certezza dei procedimenti, ed eventualmente consultando le organizzazioni imprenditoriali e dei lavoratori in via preventiva.

Codice obiettivo di performance Arpae	Nome	Indicatori di performance		Baseline	Target 2025	Target 2026	Target 2027
		Codice	Formula				
VP1-S1-PERF3	Applicare le misure previste per il Patto regionale per la semplificazione - Linea di Azione 5 "Ambiente ed Energia" (misure 34-36)	PERF3-3.1	N. processi AAC certificati ISO 9001	1	2	3	4
		PERF3-3.2	N. schemi di atti standard	1	2	3	3

Obiettivi di digitalizzazione

La tematica della digitalizzazione è trasversale alle diverse strutture dell'Ente. Si ritrovano, infatti, azioni volte alla digitalizzazione in diversi obiettivi, anche di natura programmatica, che coinvolgono più Strutture/Servizi tra i quali: Sistemi Informativi e innovazione digitale (SSIID), Direzione generale, amministrativa e tecnica. In linea con le indicazioni contenute nell'Agenda Digitale Italiana e con gli obiettivi declinati nel Piano Triennale per l'informatica (PTI) nella Pubblica Amministrazione 2024-2026 (<https://www.agid.gov.it/it/agenzia/piano-triennale>), Arpae intende attuare i seguenti obiettivi di digitalizzazione relativi all'annualità 2025:

Obiettivo	Indicatori	Target 2025	Allineamento con PTI nella Pubblica Amministrazione 2024-2026
Aggiornare gli applicativi informatici in uso in ambito gestionale	Reingegnerizzazione degli interfacciamenti e dei flussi conseguenti all'adozione degli applicativi di area gestionale.	100% Entro il 30/06/2025	OB.3.2 - Migliorare la capacità di generare ed erogare servizi digitali
Migliorare le performance e la sicurezza delle infrastrutture informatiche dell'agenzia	Avvio del sistema di backup informatico dell'ente.	100%	OB.7.3 - Gestione e mitigazione del rischio cyber
Aumentare la cooperazione applicativa e la condivisione di piattaforme con enti esterni ad Arpae	Avvio del piano di lavoro per lo sviluppo del precompilato ambientale e applicativi connessi	100%	OB.4.1 - Migliorare i servizi erogati da piattaforme nazionali a cittadini/imprese o ad altre PA
Aumentare la cooperazione applicativa e la condivisione di piattaforme con enti esterni ad Arpae	Avvio in produzione del software Opendatasoft	100%	OB.4.1 - Migliorare i servizi erogati da piattaforme nazionali a cittadini/imprese o ad altre PA
Aumentare la cooperazione applicativa e la condivisione di piattaforme con enti esterni ad Arpae	Reingegnerizzazione degli applicativi sviluppati internamente non aderenti allo standard corrente di sviluppo	100%	OB.3.2 - Migliorare la capacità di generare ed erogare servizi digitali
Migliorare il sistema di gestione documentale dell'ente	Aggiornamento dei flussi di invio alla conservazione sostitutiva in parER conseguenti all'adozione dei nuovi applicativi informatici.	100%	OB.3.3 - Consolidare l'applicazione delle Linee guida per la formazione, gestione e conservazione documentale
Migliorare il sistema di monitoraggio e le performance del sistema informativo	Avvio in produzione di una piattaforma per la gestione dell'intero ciclo di vita degli asset informatici dell'Agenzia e relativi flussi operativi.	100%	OB.7.3 - Gestione e mitigazione del rischio cyber
Migliorare la gestione dei contratti di natura informatica dell'ente	Messa in produzione di un sistema di monitoraggio dei contratti del SIID in ottica di programmazione pluriennale.	100%	OB.2.1 - Rafforzare l'ecosistema nazionale di approvvigionamento digitale
Migliorare le performance e la sicurezza delle infrastrutture informatiche dell'agenzia	Estensione del sistema di PAM (Privileged Access Management) ai fornitori esterni	100%	OB.7.3 - Gestione e mitigazione del rischio cyber
Migliorare le performance e la sicurezza delle infrastrutture informatiche dell'agenzia	Adeguamento delle impostazioni di Google Workspace alle evoluzioni del sistema informatico in ambito di sicurezza	100%	OB.6.1 -- Migliorare la qualità e la sicurezza dei servizi digitali erogati dalle amministrazioni attuando la strategia "Cloud Italia" e migrando verso infrastrutture e servizi cloud qualificati (incluso PSN)
Migliorare le performance e la sicurezza delle infrastrutture	Adeguamento dei processi informatici gestiti nelle sedi territoriali	100%	OB.7.1 - Adottare una governance della

informatiche dell'Agenzia	dell'agenzia a seguito delle necessità di sicurezza e razionalizzazione.		cybersicurezza diffusa nella PA
Migliorare le performance e la sicurezza delle infrastrutture informatiche dell'agenzia	Spegnimento del datacenter di Viale Silvani	100%	OB.6.1 -- Migliorare la qualità e la sicurezza dei servizi digitali erogati dalle amministrazioni attuando la strategia "Cloud Italia" e migrando verso infrastrutture e servizi cloud qualificati (incluso PSN)
Migliorare le performance e la sicurezza delle infrastrutture informatiche dell'agenzia	Aggiornamento del piano di continuità operativa ICT e delle policy e procedure di sicurezza informatica dell'Ente	100%	OB.7.1 - Adottare una governance della cybersicurezza diffusa nella PA
Migliorare le performance del SIID	Completamento dei percorsi di formazione definiti in ambito di sicurezza informatica	100%	OB.7.5 - Implementare attività strutturate di sensibilizzazione cyber del personale

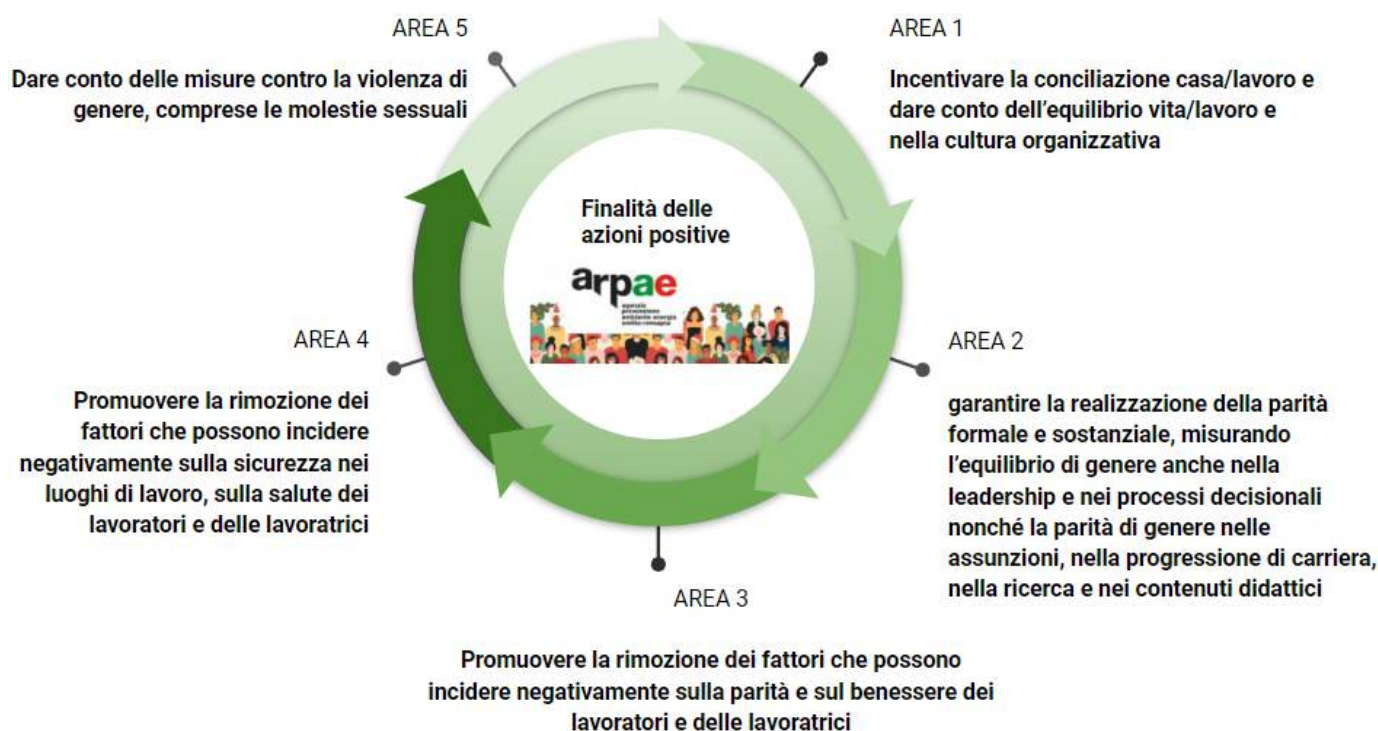
Obiettivi per favorire le pari opportunità e l'equilibrio di genere

Introduzione: Piano triennale delle azioni positive e della parità di genere 2025-2027

Il Piano triennale delle azioni positive e della parità di genere 2025-2027 definisce le iniziative volte alla rimozione degli ostacoli alla piena ed effettiva parità di opportunità, dirette a favorire l'occupazione femminile in un contesto di uguaglianza sostanziale tra tutti i generi e a migliorare il benessere organizzativo nel suo complesso. Include misure e obiettivi relativi alle seguenti aree:

Area 1	Equilibrio vita/lavoro e nella cultura organizzativa
Area 2	Cultura della parità e delle pari opportunità 2.1. Equilibrio di genere nella leadership e nei processi decisionali 2.2. Parità di genere nelle assunzioni e nella progressione di carriera 2.3. Parità di genere nel personale assegnato ai progetti di ricerca e sviluppo
Area 3	Monitoraggio ascolto e benessere
Area 4	Promozione e tutela della salute
Area 5	Misure contro la violenza di genere, comprese le molestie sessuali

Di seguito si illustrano le finalità delle azioni positive:

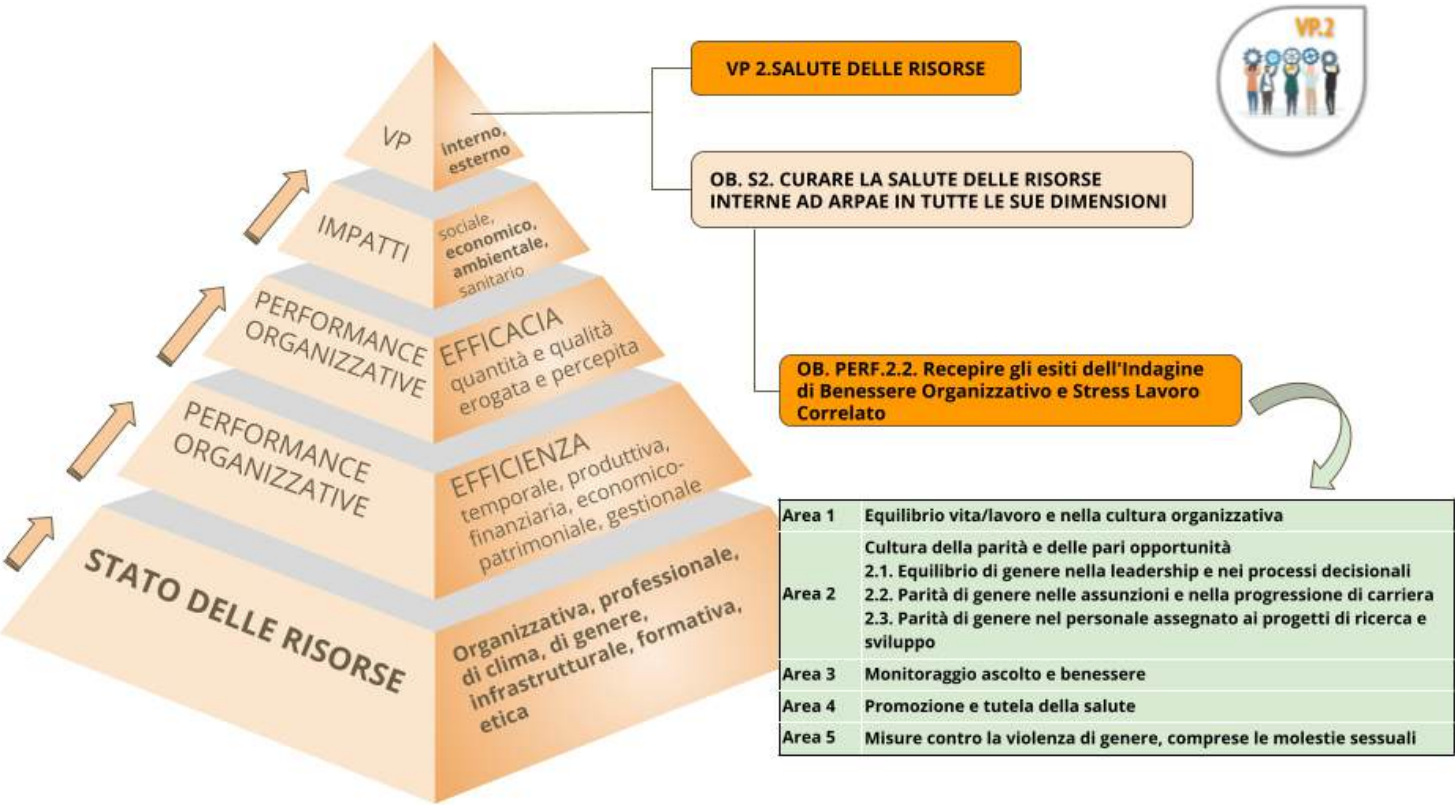


CONTRASTARE QUALSIASI FORMA DI DISCRIMINAZIONE DIRETTA E INDIRETTA

Le 5 aree tematiche sono organizzate in obiettivi, azioni, indicatori, target, costi, pianificati temporalmente, nonché soggetti coinvolti nella realizzazione. Delle azioni proposte viene rilevata anche l'aderenza agli obiettivi di sviluppo sostenibile (Sustainable Development Goals, SDGs) dell'Agenda 2030 dell'ONU.

Dal 2023 il **Piano** è proposto come documento **unificato** nel quale sono confluiti il **Piano delle azioni positive** e il **Piano della parità di genere**, con l'obiettivo di saldare ed integrare organicamente misure e azioni declinate in diversi livelli programmatici su temi della cultura del rispetto, del benessere e della valorizzazione della diversità.

La scelta delle azioni positive è coerente con la logica dell' "integrazione programmatica", in quanto l'obiettivo di Valore Pubblico VP 2 SALUTE DELLE RISORSE viene attuato mediante la strategia prevista dall'obiettivo S2 CURARE LA SALUTE DELLE RISORSE INTERNE AD ARPAE IN TUTTE LE DIMENSIONI che mette a sistema le azioni di miglioramento quanti-qualitativo del livello di salute delle diverse dimensioni di risorse di Arpae (infrastrutturale, organizzativa, professionale, di clima e di genere), nell'ottica delle Linee Guida 2017/2021 del Dipartimento della Funzione Pubblica. In particolare, l'obiettivo di performance VP2-S2-PERF.2.2 si prefigge di proseguire il recepimento degli esiti delle Indagini di Benessere Organizzativo e Stress Lavoro Correlato.



Obiettivi del Piano triennale delle azioni positive (PAP) e della parità di genere 2025-2027

Il Piano per il triennio 2025-2027 è organizzato in cinque aree di intervento.

Di seguito si illustrano le azioni, gli indicatori e i target ripartiti per aree d'intervento, alcuni dei quali sono recepitati, in una logica di integrazione, a livello di obiettivi di performance (PERF).

Le azioni positive che l'Agenzia intende realizzare soddisfano i requisiti previsti dalla Horizon Europe Guidance e realizzano nella sostanza il GEP di Arpae ai fini del Programma Horizon Europe 2021-2027. I termini "persone" e "personale" si riferiscono indistintamente a individui di ogni genere.

Area 1. Equilibrio vita/lavoro e nella cultura organizzativa

Obiettivo

Favorire la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro migliorando l'organizzazione del lavoro e potenziando l'efficacia e l'efficienza dell'azione amministrativa.

Azioni previste

1. Applicazione delle misure di conciliazione vita-lavoro (lavoro agile, part time, banca delle ore, congedi parentali e permessi L.104/1992) in applicazione delle vigenti disposizioni normative e contrattuali;
2. prosecuzione dell'applicazione della disciplina in materia di lavoro agile revisionata nel 2023 in conformità ad eventuali modifiche del contesto normativo e contrattuale di riferimento;
3. prosecuzione delle iniziative formative finalizzate a favorire il processo di diffusione della capacità di lavorare in modalità agile anche al fine di diffondere moduli organizzativi che rafforzino il lavoro in autonomia, l'empowerment, la delega decisionale, la collaborazione, la condivisione delle informazioni e la salute e sicurezza sul lavoro (Obiettivo VP2-S2-PERF1 Applicare la Mappa delle Competenze).

Indicatori

1. Monitoraggio fruitori dei diversi istituti per genere ed età;
2. sottoscrizione accordi di lavoro agile;
3. realizzazione di percorsi formativi previsti dal Piano Triennale della Formazione di Rete (sottosezione 3.4)

Target

1. Continuativo
2. Entro il 30/04/2025 rinnovo dei contratti di lavoro agile vigenti in scadenza.
In via continuativa e con cadenza mensile, dal 1/1/2025 al 31/12/2025, sottoscrizione dei contratti di lavoro agile per il personale di nuova acquisizione.
3. Entro 31/12/2025 conclusione di percorsi formativi per competenze soft, rivolto al personale con Incarico di Funzione (N. 50 destinatari che si prevede di coinvolgere mediante il corso "GESTIONE DELLA RELAZIONE", come da Piano Triennale della Formazione di Rete).

Risorse coinvolte

Direzioni Amministrativa, Generale e Tecnica, Aree Autorizzazioni e Concessioni e Aree Prevenzione Ambientale, Strutture tematiche, OO.SS./RSU.

Tempi 2025-2027.

Natura della spesa e risorse impegnate: costo relativo alle iniziative formative di cui al punto 3 da quantificare in relazione alle iniziative formative da realizzare nel triennio.

Area 2. Cultura della parità e delle pari opportunità

Obiettivo

Promuovere una cultura organizzativa di contrasto agli stereotipi legati all'età, alle differenze ed al genere, che miri a costruire un clima positivo e sereno, improntato al rispetto ed alla valorizzazione delle differenze nonché condizioni di parità e pari opportunità per quanto riguarda le politiche di valorizzazione del personale.

Azioni previste

1. Realizzazione delle politiche di valorizzazione delle risorse umane previste negli Accordi integrativi aziendali (Obiettivo VP2-S2-PERF2 Recepire gli esiti dell'Indagine di Benessere Organizzativo e Stress Lavoro Correlato):
 - 1.1 progressioni economiche all'interno delle aree (DEP)
 - 1.2 revisione sistema degli incarichi di funzione
 - 1.3 politiche di premialità
 - 1.4 progressioni tra le Aree
 - 1.5 revisione del quadro delle posizioni dirigenziali e del Manuale organizzativo
2. Nomina e avvio attività del Responsabile dei processi di inserimento delle persone con disabilità per garantire un'efficace integrazione nell'ambiente di lavoro, sulla base di quanto previsto dal D.Lgs. n. 165/2001 (art. 39 ter, comma 1);
3. valutazioni di fattibilità per la definizione del bilancio in ottica di genere;
4. applicazione linguaggio di genere;
5. inserimento temi di genere nei contenuti formativi rivolti ai neoassunti;
6. aggiornamento e implementazione sezione intranet dedicata al CUG;
7. aggiornamento competenze dei/delle componenti del CUG;
8. partecipazioni CUG Arpae agli incontri ed alle attività formative realizzati dalla Rete nazionale CUG.

Indicatori

1. In recepimento degli Accordi integrativi aziendali relativi al personale del comparto e della dirigenza (Rep. 372/2023, Rep. 378/2024 e Rep. 380/2024) e in attuazione dei CCNL vigenti, sono individuati i seguenti indicatori relativi alle politiche di valorizzazione del personale:
 - 1.1 N. dipendenti con attribuzione di Differenziali Economici di Professionalità (DEP)/N. totale dipendenti Arpae (%) (VP2-S2-PERF2-2.2);
 - 1.2 modifica incarichi di funzione istituiti con DDG n. 26/2024 avendo a riguardo le esigenze funzionali ed organizzative dell'Agenzia;

- 1.3 applicazione del nuovo “Sistema di misurazione e valutazione della performance Aggiornamento 2024” (DDG n.130/2024);
- 1.4 N. procedure selettive di progressione tra le Aree avviate (ruoli tecnico e amministrativo) (VP2-S2-PERF2-2.3);
- 1.4.1 N. procedure selettive di progressione tra le Aree concluse (ruoli tecnico e amministrativo) (VP2-S2-PERF2-2.4)
- 1.5 a) Aggiornamento del Manuale organizzativo approvato con DDG n. 111/2024 e del quadro delle posizioni dirigenziali; b) accordo con OO.SS; c) determinazioni/contratti di conferimento/modifica incarichi dirigenziali; d) adeguamento documenti relativi all’assetto organizzativo di dettaglio;
- 2. definizione di piani e progetti di intervento proposti alla Direzione generale;
- 3. proposta di costituzione di un gruppo di lavoro interagenziale;
- 4. applicazione linguaggio corretto dal punto di vista del genere, compatibilmente con la salvaguardia della leggibilità dei testi;
- 5. realizzazione di corsi contenenti le tematiche di genere;
- 6. pagine aggiornate e progettazione nuova architettura della sezione;
- 7. numero di incontri periodici anche in ambito di Rete regionale CUG Sanità;
- 8. partecipazione agli incontri periodici/iscrizione a eventuali eventi formativi promossi dalla Rete nazionale.

Target

- 1. Di seguito si riportano i target relativi all’Obiettivo VP2-S2-PERF2 Recepire gli esiti dell’Indagine di Benessere Organizzativo e Stress Lavoro Correlato:
 - 1.1 VP2-S2-PERF2-2.2
 - anno 2025 → 76% (previsti n. 863 DEP attribuiti nel 2023-2025)
 - anno 2026 → 100% (previsti n. 1124 DEP attribuiti nel 2023-2026)
 - 1.2 entro 30/09/2025: conferimento incarichi di funzione revisionati
 - 1.3 entro 30/04/2025: incremento *una tantum* premialità (anno 2024)
 - entro 30/04/2026: incremento *una tantum* premialità (anno 2025)
 - 1.4 VP2-S2-PERF2-2.3 - VP2-S2-PERF2-2.4
 - anno 2025 → n. 2 procedure avviate
 - anno 2025 → n. 6 procedure concluse (di cui 4 avviate nel 2024)
 - 1.5 Entro 31/12/2025 (subordinatamente alle esigenze dell’Agenzia)
- 2. Atto di nomina entro marzo 2025
- 3. Entro 31/12/2026
- 4. Adeguamento documentazione
- 5. N. corsi => 1
- 6. Entro 31/12/2025
- 7. N. incontri periodici, anche in ambito di Rete regionale CUG Sanità =>1
- 8. Partecipazioni ad incontri ed eventuali eventi formativi realizzati dalla Rete nazionale =>5

Risorse coinvolte

Staff Comunicazione e Informazione, Servizi Risorse umane, Amministrazione Bilancio e Controllo Economico, Pianificazione, Progetti Europei, Qualità Ecomanagement e Formazione, Sistemi informativi e Innovazione digitale, CUG.

Tempi 2025-2027.

Natura della spesa e risorse impegnate:

DEP quadriennio 2023-2026: complessivi euro 1.299.200,00.

Area 3. Monitoraggio ascolto e benessere

Obiettivo

Promuovere l'attenzione ai bisogni del personale sui temi del benessere organizzativo e della parità di genere attraverso l'adozione di strumenti permanenti di osservazione, monitoraggio e comunicazione con gli operatori e le operatrici.

Azioni previste

1. Recepimento degli esiti dell'Indagine di Benessere Organizzativo e Stress Lavoro Correlato (VP2-S2-PERF2);

Indicatori

1. Di seguito si riporta l'indicatore di pertinenza dell' Area 3, relativo all'Obiettivo VP2-S2-PERF2 "Recepire gli esiti dell'Indagine di Benessere Organizzativo e Stress Lavoro Correlato"→ Progetto sperimentale di Job Shadowing:
 - N. percorsi di collaborazione e lavoro in team interfunzionali avviati (VP2-S2-PERF2-2.1)

Target

1. Di seguito si riportano i target di pertinenza all' Area 3, relativi all'Obiettivo VP2-S2-PERF2 "Recepire gli esiti dell'Indagine di Benessere Organizzativo e Stress Lavoro Correlato"→ Progetto sperimentale di Job Shadowing:

VP2-S2-PERF2-2.1

anno 2025 → n. 2

anno 2026 → n.4

anno 2027 → >= 50% personale partecipante ai percorsi di job shadowing soddisfatto

Risorse coinvolte

Direzioni Generale e Amministrativa, CUG, OO.SS./RSU, Consiglieria di fiducia.

Tempi 2025-2027.

Area 4. Promozione e tutela della salute

Obiettivo

Realizzare iniziative di promozione e tutela della salute.

Azioni previste

1. Sostegno all'adozione di stili di vita attivi e coerenti con la mobilità sostenibile attraverso misure volte ad incentivare l'utilizzo dei mezzi pubblici e promuovere l'uso della bicicletta negli spostamenti casa lavoro (VP3-S3-PERF6);
2. Valutazione del Rischio da violenza di origine esterna.

Indicatori

- 1.1 N. dipendenti che utilizzano mezzi ambientalmente sostenibili per gli spostamenti casa-lavoro/ N. totale dei dipendenti del campione di indagine (%) (VP3-S3-PERF6-6.1).
- 1.2 N. dipendenti Arpaie partecipanti a bike to work /N. totale dipendenti Arpaie (%) (VP3-S3-PER 6-6.2).
- 1.3 Aggiornamento del sistema di incentivazione del personale all'utilizzo del mezzo pubblico locale e rinnovo progetto Bike to work:
- N. mesi rinnovo a decorrere dal 1/09/2023
 - € incentivi economici all'uso delle biciclette per effettuare il tragitto casa-lavoro;
 - € contributi per l'acquisto di abbonamenti al trasporto pubblico locale; contributi per l'acquisto di abbonamenti al trasporto ferroviario.
- 1.4 Sottoscrizione N. abbonamenti annuali, corrispondenti circa al 9% degli spostamenti attuati tramite ferrovia.
2. Individuazione della metodologia per valutare il Rischio da violenza di origine esterna da applicare alle attività degli operatori Arpaie soggetti a possibili aggressioni verbali e fisiche.

Target

1.1 VP3-S3-PERF6-6.1

anno 2025 → 55%

anno 2026 → 57%

anno 2027 → 59%

1.2 VP3-S3-PERF6-6.2

anno 2025 → 27%

anno 2026 → 29%

anno 2027 → 31%

1.3 Bike to work:

- N. 36 mesi
- Esercizio 2024 € 22.280,00; esercizio 2025: € 22.280,00; esercizio 2026: € 14.853,33 (rif. DDG n. 85/2023)

Contributi per l'acquisto di abbonamenti al trasporto ferroviario:

- Somma complessiva € 20.000,00 per tre annualità 2023-2025 (rif. DDG n. 71/2022).

1.4 N. abbonamenti annuali ~ 90-100, corrispondenti circa al 9% degli spostamenti attuati tramite ferrovia.

2. Entro il 31/12/2025.

Risorse coinvolte

1. Servizi Acquisti e Patrimonio, Prevenzione, Protezione e Servizi tecnici, Risorse umane, OO.SS/RSU.
2. Servizio Prevenzione, Protezione e Servizi Tecnici, Medico competente, RLS, CUG., SNPA

Tempi 2025-2027.

Natura della spesa e risorse impegnate (€/anno)

1. Per corresponsione incentivi progetto "Bike to Work" a dipendenti (buoni mobilità) e servizi di reportistica e tracciamento: esercizio 2024 pari 22.280,00; esercizio 2025: Euro 22.280,00; -

esercizio 2026: euro 14.853,33;

1.1. Convenzione con Trenitalia per acquisti abbonamenti annuali regionali Trenitalia somma complessiva € 20.000,00 per tre annualità 2023-2025.

Area 5. Misure contro la violenza di genere, comprese le molestie sessuali

Obiettivo

Prevenire le molestie e la violenza di genere anche in applicazione della Direttiva del Ministro per la Pubblica amministrazione in materia di “riconoscimento, prevenzione e superamento della violenza contro le donne in tutte le sue forme”¹².

Azioni previste

1. Realizzazione iniziative di informazione, formazione e sensibilizzazione contro la violenza di genere nel triennio come da Direttiva citata;
2. implementazione pagine intranet e internet come da Direttiva citata;
3. aggiornamento documentazione specifica (Codice etico).

Indicatori

1. Numero di iniziative di informazione e numero di partecipanti effettivi su potenziali per singola iniziativa calendarizzata per anno;
2. informazione sui centri antiviolenza di prossimità;
3. documentazione specifica aggiornata.

Target

1. Numero di iniziative di informazione => 2 e numero di partecipanti effettivi su potenziali per singola iniziativa calendarizzata per anno => 30%
2. Entro 31/12/2025
3. Entro 31/12/2025

Risorse coinvolte

Servizio Risorse Umane, CUG, Staff Comunicazione e Informazione, Pianificazione, Progetti Europei, Qualità Ecomanagement e Formazione, Servizio Affari Istituzionali e Advocatura.

Tempi 2025-2027.

Natura della spesa e risorse impegnate (€/anno): -

¹² Sottoscrizione 29/11/2023

2.2.2 Parte funzionale

Obiettivi di performance funzionali agli obiettivi di Valore Pubblico

Arpae fa riferimento alla metodologia di programmazione delle performance elaborata dal CERVAP (www.cervap.it), quali leve per la creazione di Valore Pubblico, in linea con i riferimenti istituzionali (Linee Guida 2017-2021 del Dipartimento della Funzione Pubblica). **Di seguito si riportano rappresentazioni grafiche della “Piramide del Valore Pubblico”** (Deidda Gagliardo, 2002, 2014, 2015, 2019, 2021, 2022 - immagini adattate) **che evidenziano come gli obiettivi di performance (PERF) discendano dalla strategia (Ob.S.) e da ogni specifico obiettivo di Valore Pubblico (VP) pianificato nella sottosezione 2.1.**

Entrambe queste componenti costituiscono le fonti per l'individuazione degli obiettivi di performance che l'ente intende realizzare.

Ricordando che la misurazione del Valore Pubblico si basa, sostanzialmente, sulla misurazione degli impatti, ovvero sull'effetto di ogni strategia attuativa degli obiettivi di Valore Pubblico pianificati, si precisa che misurare la performance significa “misurare la leva su cui agire per creare più Valore Pubblico”.

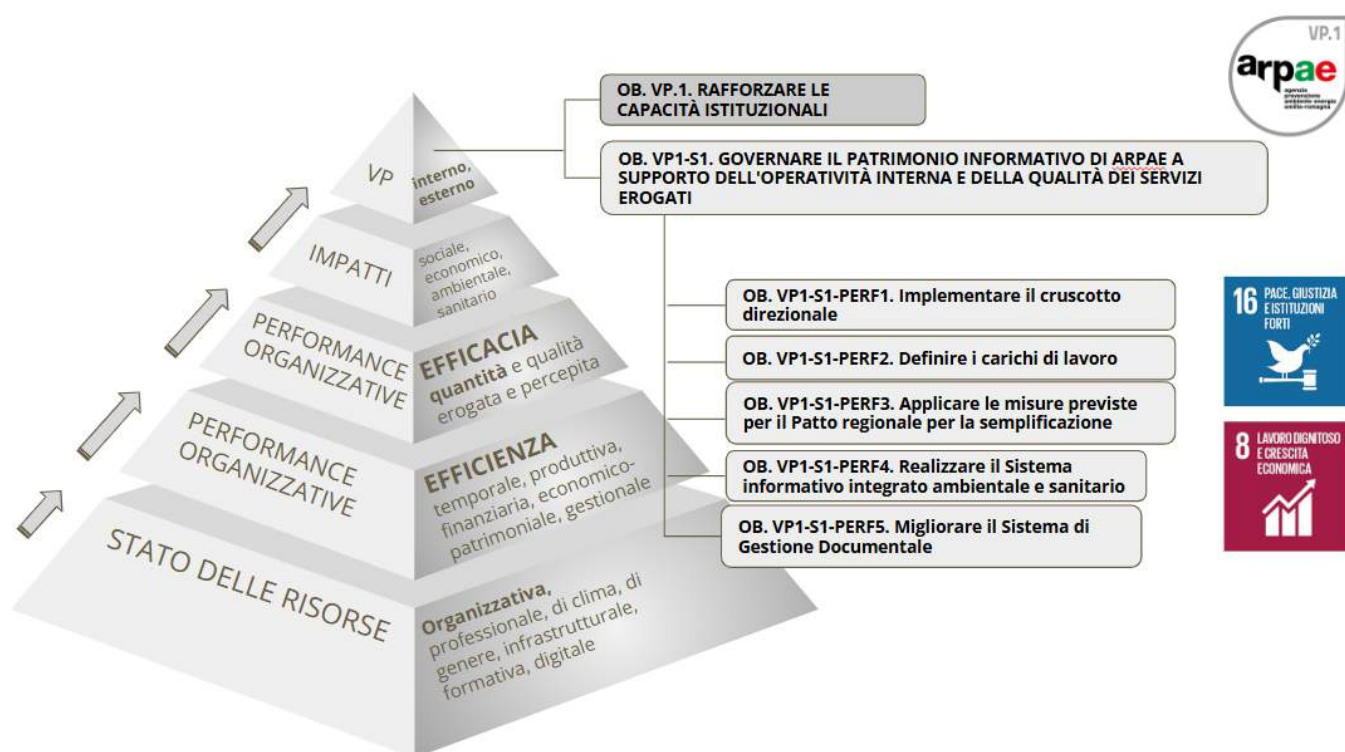
Il miglioramento dei livelli di **performance organizzativa** viene misurato mediante indicatori di:

- **efficacia** nelle sue varie dimensioni (quantità erogata e fruita; qualità erogata e percepita);
- **efficienza** nelle sue varie dimensioni (finanziaria, gestionale, produttiva, temporale).
- Il miglioramento dei livelli di performance organizzativa, da intendersi come performance di struttura, viene anche valutato con strumenti extra PIAO (in particolare mediante il Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance) attraverso **l'individuazione di un set di indicatori primari, ad oggi riferiti sia all'ambito tecnico-operativo sia all'ambito gestionale**, il cui andamento viene rilevato con cadenza mensile e verificato con cadenza trimestrale. Come riportato nell'allegato 6, in recepimento all'obiettivo di performance VP1-S1-PERF1 Implementare il cruscotto direzionale, continua l'aggiornamento degli Indice Performance Organizzativa (IPO) con inclusione di un nuovo indicatore relativo alla Direzione Generale (PERF1-1.2).

Secondo quanto riportato nel Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance di Arpae, la performance organizzativa è inoltre funzione del miglioramento dei livelli di performance individuale dei dirigenti e del comparto nelle sue varie dimensioni (valutazione delle prestazioni + valutazione dei comportamenti organizzativi).

Obiettivo di Valore Pubblico	Obiettivo Strategico	N. Obiettivi di Performance	N. indicatori di performance	N. target	Allegato
VP 1. Rafforzare le capacità istituzionali	OB. S1. Migliorare la performance dell'Ente	5	9	9	1
VP 2. Salute delle risorse	OB. S2. Curare la salute delle risorse interne ad Arpae in tutte le sue dimensioni	4	10	10	2
VP 3. Agenda 2030	OB. S3. Attuare l'Agenda 2030	6	10	10	3

VP 4. Contribuire al miglioramento della conoscenza ambientale mediante supporto tecnico e informativo	OB. S4. Supportare la Regione per la realizzazione e gestione dei Piani e Programmi	2	7	7	4
VP 5. Assicurare l'approccio integrato Planetary- Health	OB. S5. Ambiente e salute/PNC/PNRR: attività analitica e di monitoraggio	3	4	4	5
TOTALE		20	40	40	



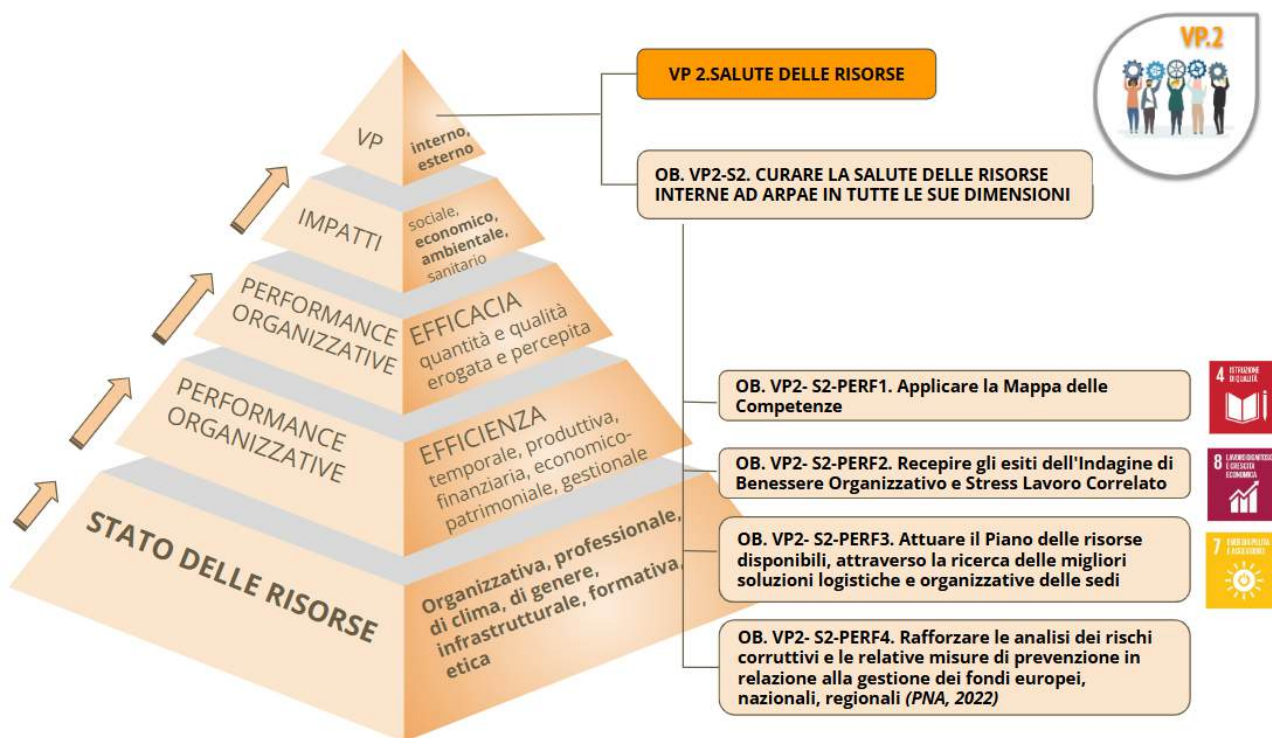
L'obiettivo di Valore Pubblico VP1 **“RAFFORZARE LE CAPACITÀ ISTITUZIONALI”** intende potenziare la capacità di essere un'amministrazione affidabile e responsabile, trasparente, accessibile ed efficace mediante la strategia (S1) volta a **GOVERNARE IL PATRIMONIO INFORMATIVO A SUPPORTO DELL'OPERATIVITÀ INTERNA E DELLA QUALITÀ DEI SERVIZI EROGATI**.

Tale strategia, funzionale al raggiungimento dell'obiettivo VP1, si realizza mediante due obiettivi di performance (VP1-S1-PERF1-1.1 e VP1-S1-PERF1-1.2) che hanno una connotazione gestionale, volta a creare un sistema di contabilità analitica evoluta (realizzato attraverso l'utilizzo di un sistema di *Business Intelligence*), e una metodologia di valutazione e contabilizzazione dei carichi di lavoro. Tali misure mirano ad **INDIVIDUARE EVENTUALI DEFICIT ORGANIZZATIVI** e a porre le basi, insieme a una successiva analisi delle competenze, per una **CORRETTA ALLOCAZIONE DEL PERSONALE** che potrà avere riflessi anche a livello di miglioramento del benessere organizzativo e stress lavoro correlato (VP2-S2-PERF2).

Arpae intende inoltre agire in coerenza con le strategie Comunitarie, Nazionali e Regionali in tema di digitalizzazione, realizzando un **SISTEMA INFORMATIVO AMBIENTALE, BASATO SUI DATI** (“data based”), come risorsa facilmente accessibile, sicura, riutilizzabile e condivisa e coerente con il principio “once only” (VP1-S1-PERF3-3.3; VP1-S1-PERF4-4.1).

Il patrimonio informativo di Arpae deve essere anche correttamente gestito per GARANTIRE LA CONFORMITÀ NORMATIVA, MIGLIORARE L'EFFICIENZA OPERATIVA E PROTEGGERE I DATI SENSIBILI DELL'AZIENDA. Per tale ragione è stato introdotto un obiettivo di performance volto a migliorare il Sistema di Gestione Documentale (SGD) di Arpae (VP1-S1-PERF5).

Nell'[allegato 1](#) si riportano gli obiettivi di performance e relativi indicatori e target collegati al VP1.



L'obiettivo di Valore Pubblico VP2 **"SALUTE DELLE RISORSE"** rappresenta una delle dimensioni della performance definite dal Dipartimento della Funzione Pubblica nella quale sono identificati i fattori abilitanti per la creazione di Valore Pubblico. La strategia di **CURARE LA SALUTE DELLE RISORSE INTERNE AD ARP AE** rafforza il contributo di Arpae alla creazione di Valore Pubblico non solo mediante il miglioramento del livello di benessere degli utenti e stakeholder dell'Agenzia, ma anche grazie al miglioramento del proprio livello di salute interna.

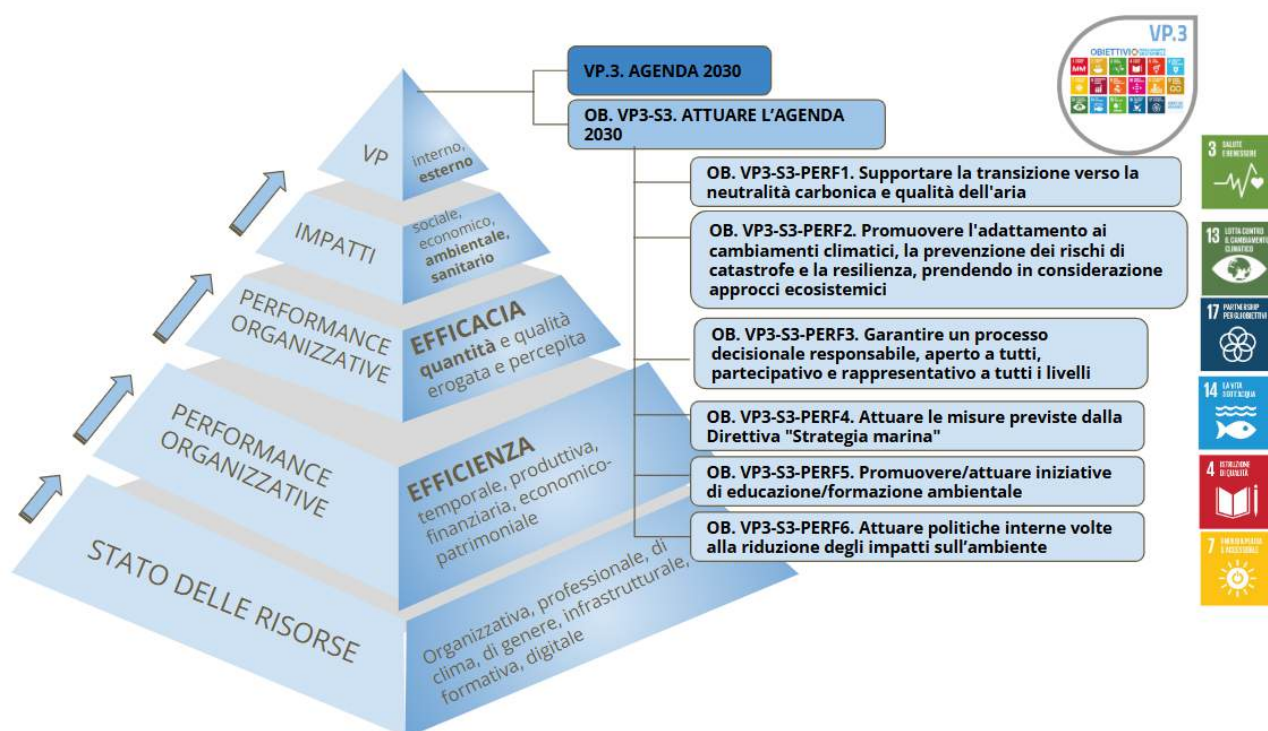
Arpae si prefigge di **POTENZIARE LA FORMAZIONE E LE COMPETENZE TECNICHE E TRASVERSALI** più adatte ad affrontare le sfide del cambiamento della società, in particolare sotto il profilo ambientale. Di conseguenza, l'applicazione della **MAPPA DELLE COMPETENZE** (VP2-S2-PERF1) consentirà di: 1) migliorare la programmazione strategica del personale in funzione delle competenze mappate e richieste per poter svolgere le diverse attività di Arpae; 2) erogare una formazione puntuale sulla base del **gap** competenze richieste/possedute e misure conseguenti. Rientra nel VP2 anche il concetto di **BENESSERE ORGANIZZATIVO** e **STRESS LAVORO CORRELATO** (VP2-S2-PERF2), che presuppone un percorso di recepimento degli esiti delle indagini, oltre che per raggiungere obiettivi di efficacia e di produttività, anche per realizzare e mantenere il benessere fisico e psicologico del personale impiegato nell'Ente.

Sul piano della salute infrastrutturale, nel corso del triennio 2025-2027 si intende perseguire e **RAFFORZARE L'ELABORAZIONE E APPROVAZIONE DI PIANI DI VALORIZZAZIONE E RAZIONALIZZAZIONE DEGLI SPAZI USO UFFICIO DELL'AGENZIA** (VP2-S2-PERF3), al fine di raggiungere una graduale riduzione delle spese sostenute per oneri di locazione e di gestione

delle stesse sedi, nonché per il MIGLIORAMENTO DELL'EFFICIENZA ENERGETICA e dell'organizzazione dei propri uffici/laboratori.

Inoltre, come suggerito nel Piano Nazionale Anticorruzione 2022, si intende RAFFORZARE L'ANALISI DEI RISCHI E DELLE MISURE DI PREVENZIONE CON RIGUARDO ALLA GESTIONE DEI FONDI EUROPEI E DEL PNRR, dimensione di salute classificabile come "etica" (VP2-S2-PERF4).

Nell'[allegato 2](#) si riportano gli obiettivi di performance e relativi indicatori e target collegati al VP2.



L'obiettivo di Valore Pubblico "**AGENDA 2030**" intende misurare, valutare e rendicontare il contributo di Arpae al raggiungimento di alcuni specifici SDGs dell'Agenda 2030, in particolare:

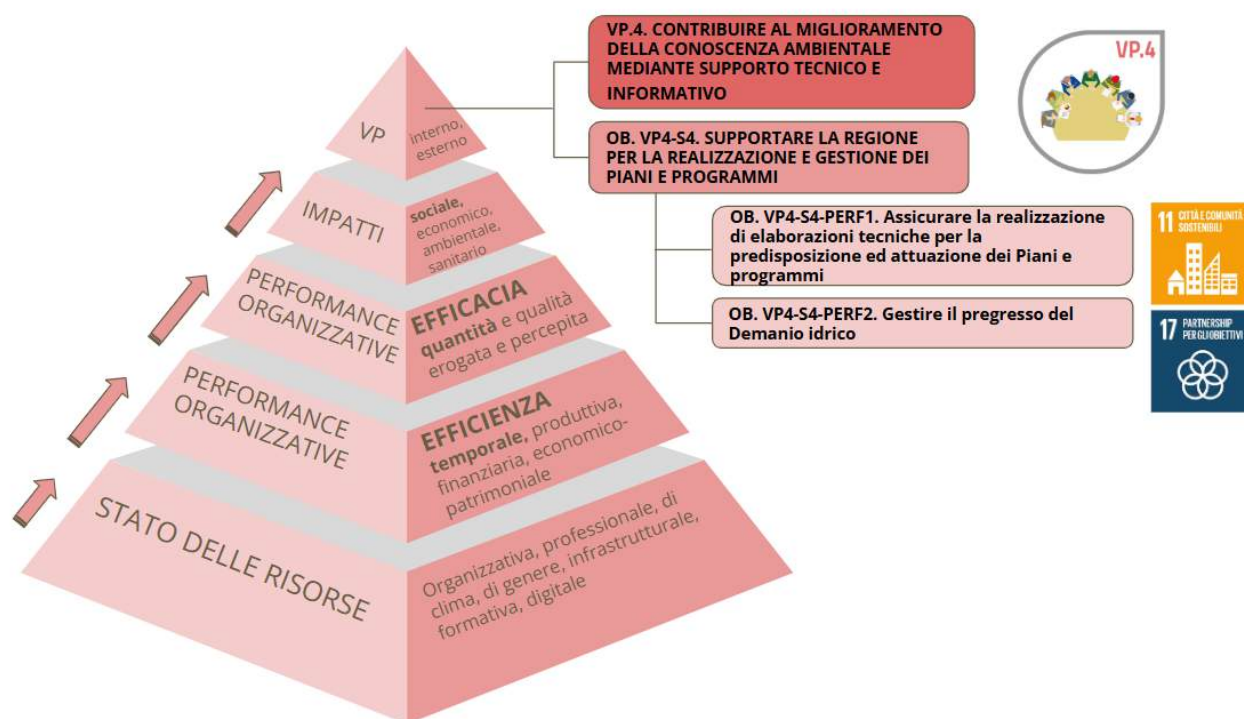
- **Goal 4: Istruzione di qualità** → L'Agenzia intende agevolare una MAGGIORE CONOSCENZA dell'Agenda 2030 e della strategia regionale attraverso una comunicazione sociale rigorosa e creativa, **PROMUOVENDO LA CONOSCENZA E LA CULTURA DELLA SOSTENIBILITÀ** (VP3-S3-PERF5).
- **Goal 12: Consumo e produzione responsabili e Goal 7: Energia pulita e accessibile** → Arpae intende continuare a **PROMUOVERE E DIFFONDERE**, anche presso i propri dipendenti, **CONOSCENZE E COMPORTAMENTI IDONEI A STIMOLARE NUOVE FORME DI MOBILITÀ E TRASPORTO**, sia individuali che collettive, **SEMPRE PIÙ ECO-COMPATIBILI**. Inoltre, Arpae, come tutta la Pubblica Amministrazione, anche in virtù del ruolo di esempio che svolge, è chiamata, indipendentemente dal periodo di emergenza, ad una **GESTIONE RAZIONALE DELL'ENERGIA** che rispetti requisiti minimi di prestazione e favorisca il ricorso a fonti di energia rinnovabile (VP3-S3-PERF6).
- **Goal 13: Lotta contro il cambiamento climatico e Goal 3: Salute e benessere** → Arpae è coinvolta nell'individuazione delle azioni per l'azzeramento delle emissioni climalteranti e per la **NEUTRALITÀ CARBONICA ENTRO IL 2050** e il **PASSAGGIO AL 100% DI ENERGIE**

RINNOVABILI ENTRO IL 2035, obiettivi sfidanti della Regione Emilia-Romagna (VP3-S3-PERF1).

Inoltre, Arpaè è soggetto beneficiario del finanziamento PR FESR 2021- 2027 nell'ambito della Priorità 2 - Azione 2.4.2 "Interventi per contrastare il dissesto idrogeologico secondo un approccio ecosistemico e privilegiando approcci e tecnologie Nature Base Solution (NBS)" ed è capofila della linea di intervento che promuove l'integrazione, all'interno della rete regionale già esistente, di ulteriori strumenti di monitoraggio in grado di leggere da remoto le grandezze idro, pluvio, meteo finalizzate all'allertamento precoce (VP3-S3-PERF2).

- **Goal 14: La vita sott'acqua** → il MONITORAGGIO PREVISTO DALLA DIRETTIVA STRATEGIA MARINA ha come obiettivo principale quello di progettare misure efficienti di prevenzione e riduzione delle emissioni e della presenza di rifiuti nell'ambiente marino e costiero e successivamente di valutarne l'efficacia (VP3-S3-PERF4).
- **Goal 17: Partnership per obiettivi** → per migliorare la qualità delle politiche pubbliche, rendendole più vicine ai reali bisogni di tutti i soggetti coinvolti, si intende implementare i processi partecipativi attivando processi di ascolto della cittadinanza (VP3-S3-PERF3).

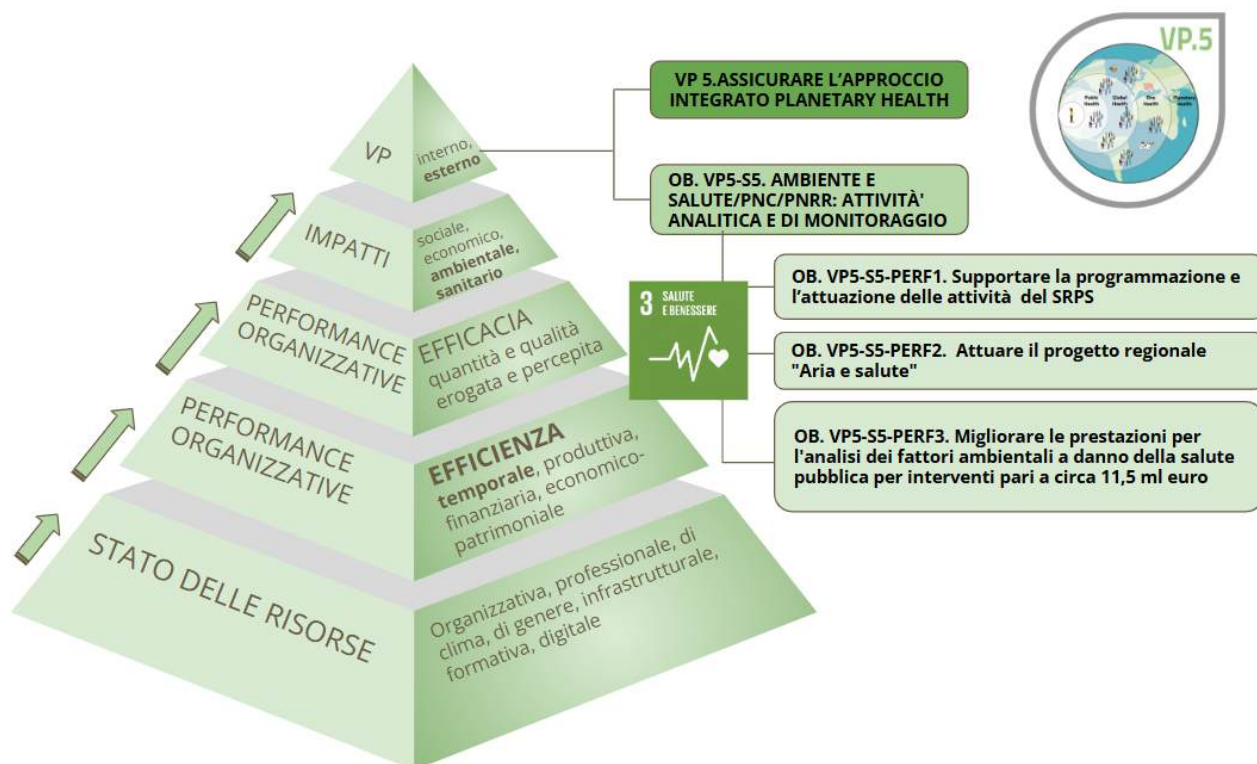
Nell'[allegato 3](#) si riportano gli obiettivi di performance e relativi indicatori e target collegati al VP 3.



L'obiettivo di Valore Pubblico **"CONTRIBUIRE AL MIGLIORAMENTO DELLA CONOSCENZA AMBIENTALE MEDIANTE SUPPORTO TECNICO E INFORMATIVO AI DECISORI POLITICI E PORTATORI DI INTERESSE ISTITUZIONALI"** intende fornire ai decisori politici e tecnici la base di conoscenze necessarie a realizzare una programmazione integrata e multilivello, di lungo termine e previsionale, che consenta di promuovere politiche coerenti con gli obiettivi di sostenibilità. Le conoscenze che Arpaè mette a disposizione sono in particolare sottoforma di DATI AMBIENTALI e relative ELABORAZIONI TECNICHE (VP4-S4-PERF1) che contribuiscono ad assicurare la realizzazione ed attuazione dei piani e programmi della Regione Emilia-Romagna. La L.R. n. 13/2015 ha previsto che, tra le altre, le funzioni in materia ambientale afferenti le concessioni relative alle risorse idriche ed all'utilizzo del demanio idrico, siano esercitate tramite

Arpae. Tra le criticità principali che sono state evidenziate nel “Piano di riposizionamento del demanio idrico” allegato alla DDG 73/2021 si riporta un pregresso consistente, costituito quasi esclusivamente da pratiche cartacee. Si rende necessario un EFFICIENTAMENTO DEGLI ASPETTI ORGANIZZATIVI DEL LAVORO per raggiungere gli obiettivi fissati di RIDUZIONE SIGNIFICATIVA DEL PREGRESSO del DEMANIO in un ragionevole numero di anni (VP4-S4-PERF2).

Nell'[allegato 4](#) si riportano gli obiettivi di performance e relativi indicatori e target collegati al VP 4.



In accordo con gli obiettivi di sviluppo sostenibili previsti nell'Agenda 2030 dell'ONU, l'Europa si sta muovendo verso un approccio olistico **Planetary Health**, letteralmente “salute planetaria” per indicare “il più elevato livello di salute, benessere ed equità raggiungibile in tutto il mondo, attraverso una equilibrata governance dei sistemi – politici umani, economici e sociali – determinanti per il futuro dell'umanità, e dei sistemi naturali terrestri che definiscono i confini ambientali entro i quali l'umanità può svilupparsi”¹³.

L'obiettivo di Valore Pubblico “**ASSICURARE L'APPROCCIO INTEGRATO PLANETARY HEALTH**” intende connotare un ruolo attivo di Arpae per la DEFINIZIONE DI MODELLI DI INTERVENTO INTEGRATO SALUTE - AMBIENTE - BIODIVERSITÀ - CLIMA.

Tale obiettivo intende rafforzare maggiormente l'associazione delle prestazioni LEPTA, riconducibili ad un supporto operativo per l'erogazione dei LEA, con un approccio ancor più interconnesso tra ambiente e salute, valorizzato anche attraverso i progetti finanziati con gli investimenti complementari (PNC).

¹³ Horton, Richard, and Selina Lo. "Planetary health: a new science for exceptional action." The Lancet 386.10007 (2015): 1921-1922.

La sinergia tra ambiente e salute si esplica mediante il supporto alla programmazione e attuazione delle attività del SRPS - Sistema regionale prevenzione salute dai rischi ambientali e climatici - (VP5-S5-PERF1) nonché mediante il RAFFORZAMENTO complessivo delle STRUTTURE e dei SERVIZI di Arpae, MIGLIORANDO le INFRASTRUTTURE, le CAPACITA' UMANE e TECNOLOGICHE e la RICERCA APPLICATA (VP5-S5-PERF3). Questo ultimo obiettivo di performance è realizzabile grazie all'investimento 1.1 del Programma "Salute, ambiente, biodiversità e clima" (strettamente connesso all'azione di riforma oggetto della Missione 6-Salute del PNRR) identificato come "Rafforzamento complessivo delle strutture e dei servizi di SNPS-SNPA a livello nazionale, regionale e locale, migliorando le infrastrutture, le capacità umane e tecnologiche e la ricerca applicata" destinatario di un finanziamento complessivo per gli anni 2021-2026 di euro 415.379.000,00.

In questo quadro scientifico e di investimenti, l'Agenzia potrà continuare a rivestire un ruolo decisivo, sotto il profilo tecnico, strumentale e metodologico, per l'efficace messa a terra di PROGETTI ED INTERVENTI DI ANALISI E MONITORAGGIO AMBIENTALE MULTISCALA, integrati con le strategie di prevenzione ai diversi livelli istituzionali, grazie al lavoro sviluppato, e tuttora in corso, all'interno del network agenziale, di progressiva integrazione di standard e sistemi conoscitivi e all'esperienza maturata con la partecipazione a progetti in aree pilota e ad alta vulnerabilità (VP5-S5-PERF2).

Nell'[allegato 5](#) si riportano gli obiettivi di performance e relativi indicatori e target collegati al VP 5.

2.3 Sottosezione di programmazione: Rischi corruttivi e trasparenza

Parte generale

2.3.1 Contenuto e finalità

La prevenzione della corruzione e la promozione della trasparenza nell'attività della Pubblica Amministrazione sono da diversi anni oggetto di attenzione e di costante evoluzione in ambito normativo.

Per ricostruire sinteticamente il contesto delle disposizioni che disciplinano questa importante materia risulta tuttavia ancora necessario partire dalla Legge 6 novembre 2012, n. 190, e successive modifiche ed integrazioni, "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" (c.d. Legge anticorruzione), la quale, come noto, prevede una serie di misure finalizzate a contrastare il verificarsi di fenomeni corruttivi nelle Amministrazioni Pubbliche.

E' in particolare importante rammentare come, in base alla citata Legge n. 190/2012, ciascuna Amministrazione sia tenuta ad adottare un proprio Piano triennale di prevenzione della corruzione (PTPCT) e ad individuare un dirigente con funzione di Responsabile della prevenzione della corruzione (sul quale si tornerà nel paragrafo successivo).

In questo contesto sedimentato si sono da qualche anno inserite le disposizioni contenute nel Decreto-Legge 9 giugno 2021, n. 80, già più volte richiamate nelle sezioni precedenti del documento, che hanno previsto l'inserimento nel PIAO dei contenuti dei precedenti Piani Triennali per la prevenzione della corruzione e la trasparenza.

Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione disciplina, aggiungendovi significato, il sistema di prevenzione della corruzione e della trasparenza, non solo per la sua convergenza nella parte degli obiettivi strategici di valore pubblico, ma anche in quanto inserisce in modo trasversale in tutti i livelli dell'organizzazione dell'ente la previsione dei comportamenti tipici della buona amministrazione. In questo modo, l'applicazione del sistema della prevenzione della corruzione viene adattata a tutti i soggetti operanti nelle varie articolazioni di Arpae, permeandone le attività, al fine di incrementare la cultura della legalità, superando la logica meramente adempimentale.

Il passaggio alla logica sottesa al nuovo Piano integrato è un'operazione progressiva, da attuare per sviluppare il modello costruito negli anni precedenti e adattarlo ad una logica di semplificazione e razionalizzazione, nel rispetto della ratio della riforma.

In questo quadro una funzione rilevante è ricoperta anche dal Piano Nazionale Anticorruzione, approvato da ANAC, nonché dagli altri atti di regolazione generale adottati dalla stessa Autorità. A tal proposito è da ricordare il PNA approvato con delibera n. 7 del 17/01/2023 e successivamente aggiornato con delibera della stessa Autorità n. 605 del 19/12/2023 limitatamente alla tematica dei contratti pubblici (la cui disciplina, come noto, è ora prevista dal relativo Codice approvato con il D.lgs. 31 marzo 2023 n. 36).

Il PNA fornisce indicazioni di carattere trasversale, finalizzate tra l'altro ad implementare la connessione tra la sottosezione anticorruzione - trasparenza e le altre parti dei PIAO in un'ottica di massima valorizzazione delle sinergie.

Con la presente sottosezione del PIAO si definiscono quindi le misure che Arpae intende attuare per fornire ottemperanza alle disposizioni in materia di anticorruzione e trasparenza, con particolare riferimento alla mappatura dei processi ritenuti maggiormente sensibili, all'analisi e

valutazione dei rischi corruttivi ed all'individuazione delle conseguenti misure preventive.

Sotto questo profilo, l'importanza che da tempo Arpae riconosce all'interazione sinergica tra strategia di prevenzione della corruzione e altre azioni (ad esempio valutazione della performance o promozione dell'etica) corrisponde pienamente alle indicazioni fornite nel succitato Piano nazionale anticorruzione. Infatti in tale documento viene ribadito come, analogamente a quanto già avviene per altre parti del PIAO, anche le misure di prevenzione della corruzione e per la trasparenza sono essenziali per conseguire l'obiettivo comune della creazione e protezione del valore pubblico.

E' peraltro opportuno rammentare che la nozione di "corruzione" rilevante ai fini dell'applicazione della normativa anticorruzione, e quindi della presente sottosezione del PIAO, ha una connotazione più ampia rispetto a quella penalistica e comprende, oltre ai delitti contro la Pubblica Amministrazione di cui al Libro II, Titolo II, Capo I del Codice Penale, le varie situazioni in cui, a prescindere dalla rilevanza penale, venga in evidenza un malfunzionamento dell'Amministrazione a causa dell'uso a fini privati delle funzioni attribuite.

Si evidenzia infine come la presente sottosezione PIAO, costituendo uno strumento di carattere multidisciplinare, sia stata elaborata interpellando, tra gli altri, i responsabili delle strutture ritenute a potenziale maggior rischio di esposizione a fenomeni corruttivi (es. gestione risorse umane, gestione contratti pubblici, attività di vigilanza e controllo, rilascio autorizzazioni e concessioni).

2.3.2 Disposizioni relative al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza

Arpae, anche in attuazione dei principi ribaditi in più occasioni da ANAC (vedasi ad esempio gli Orientamenti per la pianificazione anticorruzione e trasparenza approvati dal Consiglio dell'Autorità in data 02/02/2022), ritiene necessario garantire al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) le condizioni per esercitare in maniera efficace ed indipendente il complesso incarico allo stesso affidato.

In tale contesto i documenti organizzativi dell'Ente confermano la collocazione di tale figura direttamente in staff al Direttore Generale - Organo di vertice dell'Ente, anche con lo scopo di garantire un'autonomia operativa del RPCT rispetto ai vari dirigenti gestionali potenzialmente sottoposti al controllo del medesimo.

Valutate le competenze e le esperienze professionali dei dirigenti presenti nell'organico dell'Agenzia, il Direttore Generale di Arpae ha designato il Responsabile Servizio Affari Istituzionali e Avvocatura quale Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza dell'ente. Tale conferimento è stato da ultimo formalizzato con la DDG n. 44 del 28/04/2023 sino alla scadenza dell'incarico dirigenziale assegnato al dirigente in questione (30/04/2026).

Lo svolgimento delle funzioni di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza non comporta il riconoscimento di emolumenti aggiuntivi se non nell'ambito della retribuzione di risultato così come definita dalla normativa legislativa e contrattuale vigente.

Al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza si applica il regime di responsabilità previsto dall'art. 1, commi 12 e seguenti della Legge n. 190 del 2012.

Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza esercita, tra l'altro, le seguenti funzioni:

1. propone al Direttore Generale l'adozione dei documenti programmatici in materia di anticorruzione e trasparenza nonché i relativi aggiornamenti;

2. definisce procedure appropriate per formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione ed individua, previa proposta dei dirigenti competenti, il personale da sottoporre a formazione e/o aggiornamento;
3. verifica l'attuazione dei documenti programmatici e la loro idoneità, anche con riferimento alle eventuali proposte formulate dai dirigenti competenti in ordine alle attività ed ai procedimenti esposti a maggior rischio di corruzione;
4. propone modifiche dei documenti programmatici anche in corso di vigenza degli stessi qualora siano accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengano mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'Agenzia;
5. verifica il rispetto degli obblighi di informazione a carico dei dirigenti;
6. monitora, d'intesa con il dirigente competente e compatibilmente con l'organico aziendale, l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;
7. verifica il rispetto delle disposizioni in materia di inconferibilità ed incompatibilità degli incarichi dirigenziali;
8. cura la diffusione dei Codici di comportamento all'interno dell'Agenzia e il monitoraggio sulla relativa attuazione;
9. segnala all'Ufficio per i procedimenti disciplinari eventuali fatti riscontrati che possono presentare una rilevanza disciplinare;
10. informa la Procura della Repubblica di eventuali fatti riscontrati nell'esercizio del proprio mandato che possono costituire notizia di reato;
11. presenta comunicazione alla competente procura della Corte dei Conti nel caso in cui riscontrino fatti che possono dar luogo a responsabilità amministrativa;
12. presenta la propria relazione annuale secondo lo schema predisposto dall'Autorità Nazionale Anticorruzione;
13. effettua il monitoraggio sul processo di attuazione degli obblighi previsti in materia di trasparenza e pubblicazione di dati ed informazioni di pubblico interesse;
14. riferisce al Direttore Generale sull'attività svolta ogni qualvolta venga richiesto.

Il RPCT può acquisire, anche autonomamente e di propria iniziativa, documentazione di qualsiasi natura nella disponibilità di Arpae necessaria per l'espletamento del proprio incarico.

In base a quanto disposto dal citato PNA approvato da ANAC con Delibera n. 7 del 17 gennaio 2023 il RPCT, ai fini di un'effettiva attuazione del sistema di prevenzione della corruzione all'interno dell'Amministrazione, può richiedere di intervenire con modifiche ed aggiornamenti anche sulle altre sezioni del PIAO.

In considerazione delle dimensioni e della complessità dell'articolazione organizzativa dell'Agenzia è stata istituita una rete di referenti che collaborano con il RPCT al fine di garantire l'osservanza del presente documento in particolare nell'ambito delle strutture ritenute a maggior potenziale rischio corruttivo.

L'individuazione nominativa di tali referenti è rimessa ad un provvedimento adottato dal Direttore Generale dell'ente su proposta del RPCT (vedasi da ultimo la nota n. prot. PG/2024/0026711 del 12/02/2024) con la quale i referenti in questione sono stati individuati nei Responsabili Aree Autorizzazioni e Concessioni, nei Responsabili Aree Prevenzione Ambientale, Responsabili Strutture Tematiche, nel Direttore Tecnico e nello stesso RPCT per quanto riguarda la sede centrale dell'Ente).

Ai referenti sono attribuite tra l'altro le seguenti funzioni:

1. verificare l'effettiva applicazione delle disposizioni normative e regolamentari finalizzate alla prevenzione della corruzione relativamente alle attività di competenza della struttura di riferimento;
2. garantire il rispetto degli obblighi di formazione anche a livello di struttura mediante la diffusione dei contenuti delle iniziative formative svolte a livello centrale o la promozione di eventi formativi presso le proprie sedi;
3. riferire ogni qual volta se ne ravvisi la necessità al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza su circostanze potenzialmente integranti fattispecie corruttive nell'ambito della struttura di riferimento.

Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza e i referenti sono altresì autorizzati a richiedere in ogni momento chiarimenti, per iscritto o verbalmente, a tutti i dipendenti relativamente a comportamenti che possono integrare anche solo potenzialmente fattispecie corruttive o comunque non conformi ai canoni di correttezza comportamentale.

Oltre che con i referenti, per il corretto esercizio delle proprie funzioni il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza si relaziona con l'Ufficio per i procedimenti disciplinari, gli organismi di controllo interno, l'Organismo Indipendente di Valutazione e i singoli dirigenti per quanto di rispettiva competenza.

E' opportuno inoltre evidenziare come tramite la DDG Arpae n. 26 del 13/03/2024 sia stato attivato un Incarico di Funzione che tra le proprie competenze ha anche quelle di supporto al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza nell'esercizio delle funzioni ad esso attribuite.

Si segnala infine come nell'ambito delle attività di verifica il RPCT sia coadiuvato da un team composto da collaboratori dell'Agenzia con competenze amministrative, legali e tecniche.

2.3.3 Descrizione del contesto esterno

Per definire più compiutamente a quali tipologie di eventi "corruttivi" (da intendersi nell'accezione ampia già ricordata) Arpae sia maggiormente esposta, è opportuno analizzare, così come peraltro indicato nel Piano Nazionale Anticorruzione, una serie di informazioni sulle caratteristiche del contesto esterno nel quale si colloca l'attività istituzionale dell'Agenzia.

Si precisa che per la descrizione di tale contesto Arpae si è avvalsa di documentazione elaborata nel corso del 2024 dall'Ufficio Studi di Unioncamere Emilia-Romagna, per quanto riguarda la descrizione aggiornata dello scenario economico-sociale del territorio regionale, e dall'Area Legalità della Presidenza della Giunta Regionale, con riferimento alla descrizione del profilo criminologico.

Sono stati altresì utilizzati dati ed informazioni prodotti dal Ministero dell'Interno, in particolare nel report sui reati corruttivi aggiornato a maggio 2024 e reperibile sul sito istituzionale <https://www.interno.gov.it/it/altri-report>.

Per quanto concerne il contesto economico-sociale in questa sede, onde evitare duplicazioni, ci si limita a richiamare quanto già esposto nella Sezione 2.1.1. del presente PIAO, che richiama tra l'altro dati desunti dalla Nota di Aggiornamento del DEFR 2025 della Regione Emilia-Romagna (Delibera di Giunta regionale n. 2034 del 28 Ottobre 2024).

Maggiore attenzione necessita l'esame del profilo criminologico del territorio regionale. A tal riguardo si deve evidenziare come tutti gli osservatori confermino la necessità di arginare, anche nella nostra Regione, la progressione delle attività illecite (anche di natura mafiosa) nell'economia legale, e, parallelamente, di contrastare lo strutturarsi di un'area grigia formata da attori eterogenei con cui i gruppi criminali possono stringere relazioni al fine di sfruttare opportunità e risorse del territorio (finanziamenti PNRR, appalti, concessioni, acquisizioni di immobili o di aziende, ecc.).

Le dimensioni di questi fenomeni in Emilia-Romagna non sono ancora paragonabili a quelle riscontrabili in altre realtà territoriali del nostro paese, ciò nonostante anche da noi l'attenzione e la vigilanza delle Amministrazioni Pubbliche deve essere costante.

In questo contesto assume tra l'altro un'importanza significativa l'attività di contrasto del rischio di riciclaggio, anche perchè non vi è dubbio che riciclaggio e corruzione sono due fenomeni che si intrecciano e spesso fanno parte dello stesso sistema di criminalità economica e organizzata.

Nel corso degli ultimi decenni l'attività di contrasto alla criminalità organizzata si è pertanto molto concentrata sul contrasto ai capitali di origine illecita e ciò è avvenuto anche grazie al supporto di un sistema di prevenzione che ha costituito un complemento all'attività di repressione dei reati, intercettando e ostacolando l'impiego e la dissimulazione dei relativi proventi.

In questo sistema di prevenzione l'Unità di Informazione Finanziaria (UIF), istituita presso la Banca d'Italia col D.Lgs. n. 231/2007 (che è la cornice legislativa dell'antiriciclaggio in Italia), è l'autorità incaricata di acquisire le informazioni riguardanti ipotesi di riciclaggio attraverso le segnalazioni di operazioni sospette trasmesse prevalentemente da intermediari finanziari (in particolare banche), professionisti e altri operatori.

Rimangono tuttavia ancora molto esigue, per non dire nulle, le segnalazioni pervenute alla UIF da parte delle Amministrazioni Pubbliche. Su questo profilo pertanto è necessaria una svolta in quanto le forme più evolute di riciclaggio richiedono frequentemente proprio l'interazione con le Pubbliche Amministrazioni, e si realizzano utilizzando strumenti ordinari e formalmente leciti, quali ad esempio i procedimenti amministrativi volti ad ottenere permessi, concessioni o autorizzazioni.

Arpa Emilia - Romagna consapevole dell'importanza di tale problematica ha, anche di recente (vedasi nota del Direttore Generale PG/2024/0233506 del 23/12/2024), portato avanti un'opera di sensibilizzazione delle proprie strutture, arrivando ad individuare una serie di indicatori specifici in presenza dei quali si possa considerare come "sospetta" un'operazione, in base alla normativa antiriciclaggio. Sono indicatori sia di natura soggettiva, cioè connessi con l'identità o il comportamento del soggetto cui è riferita l'operazione, e sia di natura obiettiva, connessi cioè con la natura e le modalità di esecuzione delle operazioni stesse.

Continuando a parlare del contesto esterno, si deve evidenziare come la reputazione dell'Italia, con riferimento agli indici di "corruzione" percepita, non appaia favorevole, con le evidenti conseguenze negative anche sotto il profilo dell'attrattività per gli investimenti economici.

Ne costituisce conferma, tra l'altro, l'annuale graduatoria stilata da "Transparency International" che, nel rapporto 2023 (pubblicato nel 2024), colloca l'Italia al 42° posto nella graduatoria stilata per 180 Paesi, con il punteggio di 56 che resta al di sotto della media UE, attestata a 65.

Da un punto di vista criminologico merita infine un approfondimento quella pluralità di reati che vengono considerati nel nostro Ordinamento come espressione di atti corruttivi o, comunque, rientranti nel concetto della corruzione.

L'ambito da esplorare è, quindi, quello dei delitti contro la Pubblica Amministrazione, che sono contemplati nel titolo II del libro II del Codice penale. Sono reati finalizzati a tutelare il buon andamento (cioè il regolare svolgimento dell'attività amministrativa mediante l'adeguata ponderazione degli interessi pubblici e privati) e l'imparzialità (cioè il divieto di utilizzare i pubblici poteri per realizzare ingiustificate preferenze o indebite azioni vessatorie) dell'attività della P.A.

In questa sede non si può che limitarsi ad un sintetico repertorio delle principali fattispecie delittuose richiamando, oltre alla corruzione (art. 318 e art. 319 c.p.), l'induzione indebita a dare o promettere utilità (art. 319 quater c.p.) e la concussione (art. 317 c.p.), cioè le condotte più gravi contraddistinte da un vero e proprio mercimonio della pubblica funzione.

Sul contrasto di questi reati, particolarmente deprecabili anche da un punto di vista etico, l'attenzione di Arpae Emilia Romagna è alta ed il presente documento ne costituisce uno dei principali strumenti di prevenzione.

In base alle informazioni fornite dall'Area Legalità della Presidenza della Giunta Regionale (che prende in considerazione i dati raccolti dal Ministero dell'Interno sul numero di denunce presentate dalle Forze di Polizia all'Autorità Giudiziaria nel periodo 2008 - 2022) la corruzione in Emilia-Romagna incide meno che in gran parte del resto del Paese. Il valore dell'indice di questa fattispecie criminale per l'Emilia-Romagna è infatti pari a 0,4 ogni 100 mila abitanti - un valore, questo, in linea con il resto delle regioni del Nord-Est - mentre quello dell'Italia è di 0,6 ogni 100 mila abitanti. Purtroppo però, diversamente da quanto accade nel resto dell'Italia, la tendenza di questo fenomeno nella nostra regione è in crescita.

Anche gli altri reati contro la P.A. in Emilia-Romagna incidono meno che nel resto dell'Italia, ma in misura più elevata rispetto alle altre regioni del Nord-Est. Il valore dell'indice di questa fattispecie criminale, infatti, per l'Emilia-Romagna è pari a 4,2 ogni 100 mila abitanti mentre quello dell'Italia è di 6,7 e del Nord-Est di 2,9 ogni 100 mila abitanti.

Si tratta quindi in generale di un quadro in chiaroscuro che deve continuare ad essere monitorato.

E' infine opportuno evidenziare come i reati contro la pubblica amministrazione, in buona parte già previsti nel Codice Penale del 1930, siano stati oggetto nel corso degli ultimi anni di reiterati interventi di riforma, peraltro non sempre coerenti tra loro, in quanto hanno oscillato, alternativamente, tra giustizialismo e garantismo.

In questo contesto nel corso dell'anno 2024 la Legge 9 agosto 2024 n. 114 "Nordio" ha disposto espressamente l'abrogazione dell'art. 323 c.p. sull'abuso di ufficio.

L'abrogazione totale di tale reato è stata oggetto di critiche. E' stato infatti messo in evidenza il venir meno di una norma di "chiusura" che consentiva di perseguire condotte prodromiche a reati più gravi come la corruzione.

Passando ad esaminare ambiti strettamente attinenti con le funzioni istituzionali di Arpae, si deve evidenziare come il rispetto di un complessivo principio di legalità assuma una rilevanza del tutto particolare nel settore della prevenzione e tutela ambientale, e non solo per evidenti ragioni etiche e di tutela sociale, ma anche al fine di consentire una corretta regolamentazione del mercato e della competizione tra le imprese.

E' infatti necessario evitare che comportamenti non corretti da parte di alcune aziende producano effetti di dumping e concorrenza sleale nei confronti di altre imprese virtuose che, accettando gli inevitabili oneri economici correlati al rispetto delle procedure previste dalla legislazione vigente, si troverebbero inevitabilmente in un'ingiusta situazione di svantaggio competitivo rispetto a chi, violando o eludendo la normativa, è in grado di sfruttare le economie di scala derivanti dall'esercizio di attività non consentite.

In campo ambientale è possibile poi constatare, anche in Emilia-Romagna, la presenza di vere e proprie imprese criminali, cioè persone fisiche o giuridiche utilizzate appositamente per fare da paravento ad organizzazioni dedicate alla sistematica consumazione di delitti ambientali.

Per quanto concerne il contrasto alle condotte illecite in campo ambientale nel nostro paese, come noto, un significativo innalzamento dei livelli di tutela si è registrato con la Legge n. 68/2015 che ha introdotto tra l'altro nuovi delitti specifici nel codice penale, inasprendo le relative pene e rendendo più difficile l'estinzione del reato per prescrizione. Queste nuove fattispecie costituiscano reati di danno (e non di mero pericolo) che presuppongono quindi che la condotta lesiva sia riscontrabile sul piano naturalistico. Diviene quindi ancor più determinante il ruolo del Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente (SNPA) in fase di accertamento tecnico degli inquinamenti, tramite la verifica dei parametri biologici, chimici o fisici delle matrici aggredite.

Arpae Emilia Romagna fornisce peraltro già da ora un contributo significativo alle attività del SNPA, potendo tra l'altro contare, a differenza di altre Agenzie, su un considerevole numero di propri tecnici che rivestono anche la qualifica di Ufficiale di Polizia Giudiziaria.

Il quadro complessivo sulla presenza degli UPG nelle varie Arpa/Appa è peraltro ancora alquanto variegato e presenta profili di criticità.



15 ARPA/APPA con UPG; 6 ARPA/APPA senza UPG (Abruzzo, Basilicata, Bolzano, Campania, Sardegna e Valle d'Aosta).

Anche il dato numerico degli UPG all'interno delle singole Agenzie è molto differenziato: Emilia Romagna 256, Toscana 165, Lombardia 163, Piemonte 132, Veneto 90, Liguria 62, le altre Agenzie poche unità di personale).

Fonte RR TEM 29 Ecoreati SNPA, ricognizione 2024 su dati riferiti al 31/12/2023.

Infine, con riferimento al contesto esterno in cui collocare le azioni in materia di anticorruzione portate avanti dall'Agenzia, si deve evidenziare come la Regione Emilia-Romagna abbia intenzione di continuare anche nel corso del 2025 l'applicazione del "Patto per la semplificazione", che è stato presentato dalla Giunta all'Assemblea legislativa il 27 ottobre 2021.

In tale Patto sono individuate una serie di misure e strumenti operativi che riguardano direttamente anche Arpae, quale ad esempio l'introduzione del precompilato ambientale e l'applicazione del

principio “*once only*” che impedisce di richiedere ai privati documenti e informazioni già in possesso della Pubblica Amministrazione.

2.3.4 Descrizione del contesto interno

Il presente paragrafo viene trattato in maniera sintetica in quanto dati aggiornati relativamente alla struttura organizzativa, alla consistenza dell'organico e alle missioni istituzionali dell'Agenzia sono esposti nella Sezione 1 “Scheda anagrafica dell'amministrazione” e nella Sezione 3 “Organizzazione e capitale umano” del presente Piano. Elementi rilevanti ai fini qui considerati sono altresì reperibili nella sottosezione di programmazione 2.1.1. “Valore Pubblico - Analisi del contesto interno”.

Non si reiterano in questa sede tali informazioni nel rispetto di quanto previsto, tra l'altro, dal Piano Nazionale Anticorruzione, il quale prevede che all'interno del PIAO tale tipo di analisi sia compiuta una sola volta.

Pertanto si espongono di seguito esclusivamente alcune caratteristiche del contesto istituzionale e amministrativo interno all'Ente che, per la loro rilevanza e peculiarità, devono essere tenute in particolare considerazione nell'attuazione degli strumenti di contrasto alla “corruzione” (nella sua ampia accezione più volte richiamata).

A tal riguardo è necessario evidenziare come il quadro definito dalla L.R. 13/2015 sia certamente composito in quanto, come noto, la Regione ha demandato all'Agenzia l'esercizio di diverse funzioni autorizzatorie e concessorie in materia di ambiente e demanio, affiancandole a quelle “tradizionali” di analisi, vigilanza e controllo già presenti nella Legge istitutiva regionale n. 44/95.

Questo assetto istituzionale, pur essendo un unicum tra le varie Agenzie regionali, ha retto il vaglio giurisdizionale a cui in più sedi è stato sottoposto, in quanto è stato riconosciuto il carattere dell'autonomia dell'Agenzia la quale nelle proprie attività continua a conformarsi a criteri operativi puramente tecnico-scientifici. A tal riguardo pare significativo ricordare la Sentenza del Consiglio di Stato, Sezione IV, n. 1761 del 14 marzo 2022 la quale ha dichiarato manifestamente infondata l'asserita questione di illegittimità costituzionale della citata Legge Regionale n. 13/2015 per violazione dell'art. 117, lettera S della Costituzione in materia di competenza legislativa statale.

Tornando alla descrizione del contesto interno di Arpae, si deve evidenziare come i due fondamentali “rami” di attività, e cioè quelli relativi rispettivamente alle funzioni di vigilanza e controllo e di rilascio di autorizzazioni e concessioni, siano entrambi estremamente sensibili sotto i profili anticorrittivi.

Infatti, da un lato le funzioni di vigilanza e controllo sono caratterizzate da un elevato livello di discrezionalità tecnica, autonomia operativa e diretta incidenza sulle attività produttive. Non è un caso pertanto che, negli anni pregressi, alcuni episodi di fenomeni corruttivi accaduti all'interno dell'Ente si siano manifestati proprio nell'ambito dei Servizi Territoriali.

Come già anticipato queste funzioni di vigilanza sono presidiate per lo più da tecnici che rivestono anche la qualifica di Ufficiale di Polizia Giudiziaria (sono individuati periodicamente dal Direttore Generale, l'ultimo aggiornamento è stato operato con D.D.G. Arpae n. 143 del 24/12/2024), e pertanto in grado di disporre di uno spettro di competenze operative particolarmente significative vista la loro invasività nella sfera giuridica dei soggetti terzi.



Per quanto concerne l'attività di controllo ambientale nel corso del 2025 sarà tra l'altro interessante osservare il percorso di attuazione di un'importante nuova normativa, da tempo attesa dalle Agenzie Ambientali: il D.P.R. 04/09/2024 n. 186 noto come "Regolamento Ispettori".

Questo Decreto definisce infatti:

- le modalità di individuazione e le competenze del personale ispettivo SNPA;
- i criteri generali per lo svolgimento di tali attività;
- le modalità per la segnalazione di illeciti ambientali da parte di enti e di cittadini;
- il codice etico del personale ispettivo del SNPA.

Un punto centrale del nuovo Decreto è quello che prevede che l'acquisizione della qualifica di ispettore avvenga tramite "interpelli", pubblicati da ISPRA e dalle Agenzie, e rivolti al proprio personale interno. Su questo punto nel corso del 2025 vi dovrà pertanto essere un impegno significativo anche da parte di Arpae Emilia-Romagna.

D'altro lato le funzioni di autorizzazione e concessione in materia ambientale, energetica e di demanio idrico, acquisite a seguito della citata L.R. n. 13/2015, riguardano processi caratterizzati da un elevato livello di complessità, la quale si estrinseca anche nel potere di subordinare il rilascio del provvedimento finale al rispetto di una serie di prescrizioni. Si tratta quindi di atti che incidono significativamente sugli interessi economici ed imprenditoriali dei destinatari.

Oltre ai due richiamati principali "rami" di attività che necessitano di essere particolarmente attenzionati nella prospettiva dell'applicazione della normativa anticorruzione, nel corso degli ultimi anni nel contesto interno di Arpae ha assunto rinnovata importanza un terzo ambito e cioè quello legato ai processi di acquisizione di beni e servizi.

Che la gestione dei contratti pubblici sia un settore sensibile è evidenziato da tempo da una pluralità di fonti tra i quali il PNA da ultimo aggiornato con la già richiamata Delibera ANAC n. 605 del 19/12/2023.

A tal riguardo si evidenzia che l'Agenzia nel corso del 2025 proseguirà la gestione, in un arco temporale concentrato, di un numero rilevante di procedure di acquisto finanziate dalle risorse pubbliche straordinarie legate direttamente o indirettamente al PNRR.

Tali attività riguardano in primo luogo la realizzazione di investimenti del Programma "Salute, Ambiente, Biodiversità e Clima" del Piano Nazionale per gli Investimenti Complementare al PNRR per il quale Arpae ha svolto in una prima fase (c.d. fase P0) il ruolo di Agenzia capofila di un raggruppamento di Agenzie e di interlocutore unico nei confronti dell'Istituto Superiore di Sanità per la rendicontazione ed il trasferimento delle risorse economiche di competenza di ogni Agenzia a seguito della liquidazione da parte dello stesso Istituto (la quota di finanziamento riservata ad Arpae era pari ad euro 3.555.437). Si tratta di un'attività che non ha interessato esclusivamente il Servizio Acquisti e Patrimonio ma anche altre strutture dell'Ente quali ad esempio le Unità Amministrazione allocate presso la Direzione Amministrativa, la Direzione Tecnica, le APA, le

Strutture tematiche ed il Servizio Affari Istituzionali e Advocatura della Direzione Generale.

Tali attività, proseguite nel 2023 e 2024 con ulteriori finanziamenti (euro 5.752.773,005, fase P1, euro 931.000,00, fase P2 ed euro 1.405.785,00, fase P3) derivanti dalla sottoscrizione di un Accordo tra l'Istituto Superiore di Sanità e la Regione Emilia-Romagna relativo alla linea di investimento finalizzata al rafforzamento complessivo delle strutture e dei servizi di SNPS-SNPA, si concluderanno nel corso del 2025.

Il quadro complessivo si completa con la partecipazione di Arpae Emilia-Romagna in qualità di Unità Operativa a diversi progetti relativi ad interventi da realizzarsi da parte del SNPA sempre nell'ambito dei finanziamenti PNC-PNRR.

L'analisi del contesto interno dell'Agenzia sinteticamente sopra descritto, in continua evoluzione, deve quindi indurre l'Ente ad implementare sempre più l'applicazione delle misure di contrasto alla corruzione già elaborate negli anni passati e sulle quali si deve continuare ad intervenire con un'opera di costante aggiornamento.

2.3.5 Entrata in vigore e adempimenti conseguenti all'adozione

Le presenti disposizioni in materia di anticorruzione e trasparenza entrano in vigore alla data dell'approvazione del PIAO con Delibera del Direttore Generale di Arpae.

Ferme restando le attività già eseguite, per il 2025 l'Agenzia si impegna ad attuare gli ulteriori adempimenti di seguito indicati nel rispetto dei tempi ivi stabiliti.

ATTIVITA' DA ESEGUIRE	INDICAZIONE TEMPORALE	STRUTTURE COMPETENTI
Diffusione delle disposizioni in materia di anticorruzione e trasparenza nelle strutture dell'Agenzia	Entro il 15 febbraio 2025	RPCT
Proposta, da parte del RPCT, dei nuovi programmi di formazione relativamente alle attività a maggiore rischio di corruzione e individuazione dei dipendenti da inserire in tali percorsi formativi	Entro 31 marzo 2025	RPCT e Servizio Pianificazione, Progetti Europei, Qualità Ecomanagement e Formazione
Aggiornamento dei Referenti interni per la prevenzione della corruzione e la trasparenza	Entro 15 febbraio 2025	Direttore Generale e RPCT
Definizione dei criteri per l'esecuzione delle attività di verifica presso le strutture a potenziale maggior rischio corruttivo	Entro 28 febbraio 2025	Direttore Generale e RPCT

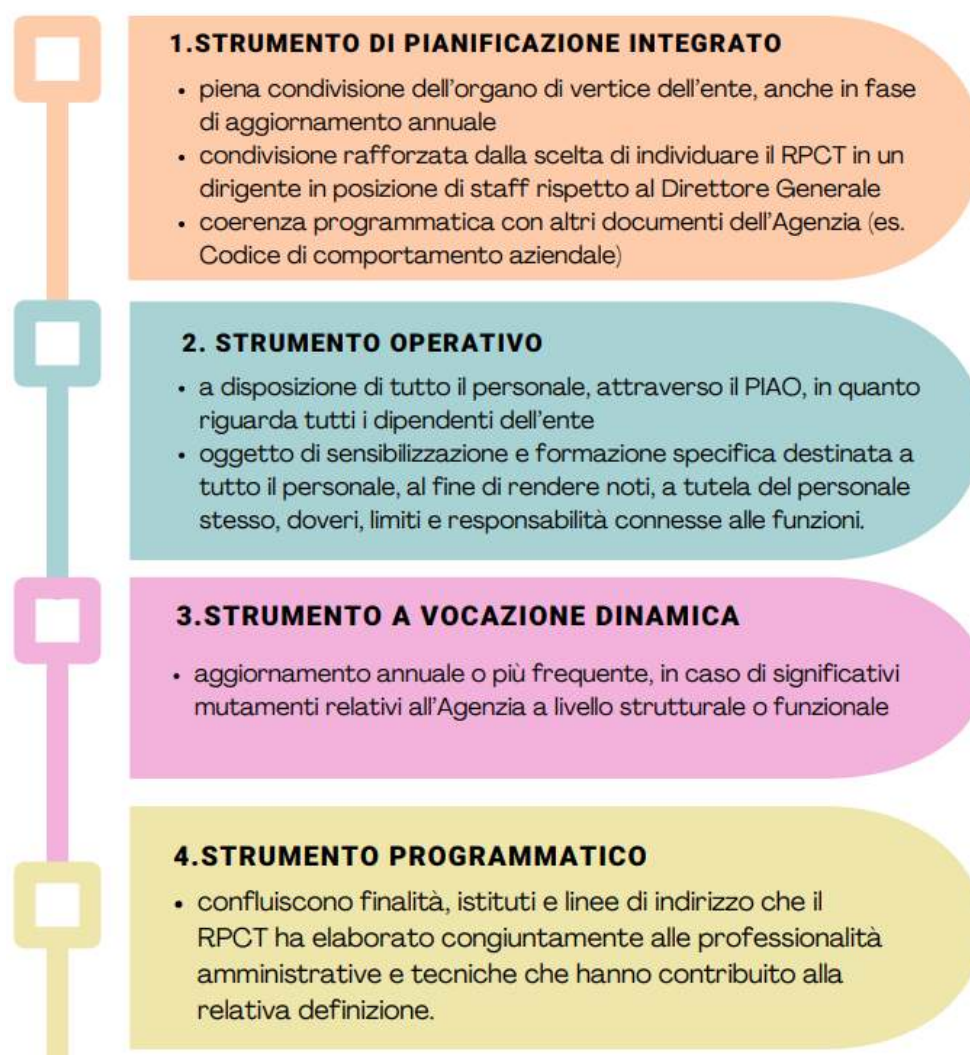
Parte funzionale

STRATEGIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE DI Arpae: VALUTAZIONE E TRATTAMENTO DEL RISCHIO

2.3.6 Obiettivi della strategia di prevenzione della corruzione di Arpae

Arpae considera la strategia di prevenzione della corruzione uno strumento fondamentale della propria attività istituzionale.

La presente Sottosezione contenente la strategia anticorruzione di Arpae costituisce:



Le scelte compiute da Arpae relativamente ai caratteri della strategia di prevenzione si pongono in piena corrispondenza con le indicazioni fornite da ANAC nel PNA secondo le quali la prevenzione della corruzione costituisce una dimensione del valore pubblico e per la creazione di valore pubblico ed ha natura trasversale a tutte le attività volte alla realizzazione della missione istituzionale dell'ente: in tal senso, gli obiettivi di prevenzione della corruzione permeano di sé tutti gli ambiti dell'attività dell'Agenzia e la strategia che li racchiude deve essere messa a disposizione della generalità del personale non come un fattore di aggravio dell'attività ordinaria bensì come un utile strumento di rafforzamento dell'efficienza dell'attività medesima.

Da ciò discendono due fondamentali ordini di conseguenze:

- Arpae individua alcuni obiettivi strategici in materia di anticorruzione e trasparenza che, se raggiunti, sono idonei ad aumentare il valore pubblico dell'attività dell'Agenzia sia in termini di migliore utilizzo delle risorse pubbliche sia in termini di miglioramento del benessere complessivo della comunità di riferimento.

Tra questi obiettivi, il cui raggiungimento deve essere attuato anche mediante l'applicazione delle misure di prevenzione generali e specifiche indicate nell'Allegato 8 al presente documento, vi sono:

- mantenimento della ricognizione dei profili di rischio connessi allo svolgimento delle attività che comportano gestione di fondi europei e del PNRR nonché dell'attività di

- verifica dell'applicazione delle misure di prevenzione previste per queste attività;
 - miglioramento del ciclo della performance in una logica integrata;
 - miglioramento dell'informatizzazione dei flussi per alimentare il popolamento della Sezione Amministrazione Trasparente del sito web istituzionale dell'Agenzia;
 - potenziamento della comunicazione tra RPCT, Referenti e Responsabili delle Strutture preposte allo svolgimento di attività a potenziale maggiore rischio corruttivo.
- Arpae investe in modo particolarmente significativo sulla diffusione della strategia anticorruzione presso i propri dipendenti (si tratta di un obiettivo comunque collegato alla valenza della strategia anticorruzione come dimensione del valore pubblico): tale obiettivo è perseguito altresì mediante un'articolata e costante attività di formazione del personale (da ritenersi, peraltro, formazione obbligatoria ai sensi della Legge n. 190/2012). Di seguito si indicano gli ambiti su cui si incentrerà la formazione di Arpae in materia di prevenzione della corruzione per l'anno 2025:

FORMAZIONE ANTICORRUZIONE ANNO 2025
• Somministrazione, in modalità e-learning, del corso di formazione in materia di anticorruzione, trasparenza ed etica alla luce della disciplina relativa al PIAO alle categorie di personale del comparto che non ne sono state ancora fruitrici • Approfondimento, tramite iniziativa formativa dedicata, di alcune questioni di particolare attualità e rilevanza in materia di gestione dei procedimenti amministrativi, anche al fine di omogeneizzare maggiormente l'attività del personale che opera nelle varie Strutture coinvolte • Realizzazione di iniziative formative in materia di antiriciclaggio destinate al personale coinvolto, d'intesa con il Responsabile Antiriciclaggio di Arpae • Coinvolgimento del personale Arpae interessato nelle iniziative formative organizzate da AssoArpa nonché dalla Regione Emilia-Romagna. In ambito AssoArpa verrà data particolare attenzione allo svolgimento di iniziative relative ad alcuni settori specifici di rischio corruttivo: le funzioni ispettive (a seguito dell'approvazione del c.d. decreto ispettori) e la gestione dei contratti pubblici alla luce del nuovo Codice dei Contratti Pubblici.

Sul tema della formazione in materia di anticorruzione e trasparenza si rinvia comunque anche a quanto descritto nel successivo paragrafo 3.4.6. relativamente alle iniziative di rete che verranno attivate all'interno di Arpae, per alcune delle quali è prevista l'individuazione del responsabile scientifico nella persona del RPCT dell'Agenzia.

2.3.7 Strumenti della strategia di prevenzione della corruzione di Arpae

Per quanto concerne la definizione della strategia di prevenzione della corruzione di Arpae, di seguito si richiamano i momenti fondamentali della sua genesi, evoluzione e struttura. Nei successivi sottoparagrafi si andranno ad esaminare più nello specifico.



2.3.7.1 Mappatura delle aree e analisi di rischio: criteri e modalità di valutazione del rischio

La mappatura delle aree a rischio consiste, anche per Arpaee, nell'individuazione di ambiti di attività che, in base ad una serie di criteri normativi o di valutazione interna all'ente, possono essere ritenuti maggiormente esposti al verificarsi di fenomeni corruttivi nell'accezione ampia individuata dalla legge n. 190/2012.

Le tappe più significative della mappatura eseguita dall'Agenzia possono essere finora così riepilogate:

2013	<u>REDAZIONE PRIMA MAPPATURA (PTPC 2013-2016)</u> E' stata redatta in osservanza a quanto disposto dalla Legge n. 190 del 2012 e dal primo PNA approvato con Delibera CIVIT n. 72/2013, mediante apposito gruppo di lavoro incaricato dell'istruttoria preliminare all'adozione del Piano triennale di avvio. L'analisi del rischio e l'individuazione delle misure di prevenzione è stata realizzata dai vari dirigenti coinvolti per le aree di rispettiva competenza con il coordinamento del Responsabile della prevenzione della corruzione.
2016	<u>NUOVA MACROAREA "AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO"</u> E' stata aggiunta in ottemperanza a quanto indicato da ANAC nel PNA
2016	<u>NUOVA MACROAREA</u>

	<u>"RILASCIO DI AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI IN MATERIA AMBIENTALE ED ENERGETICA"</u> E' stata introdotta a seguito della riforma istituzionale avvenuta con L.R. Emilia-Romagna n. 13/2015 e s.m.i., con la quale Arpae ha acquisito le funzioni di amministrazione attiva in materia ambientale ed energetica precedentemente esercitate dai Servizi Ambiente delle Province. Come anche individuato da ANAC, si tratta di un ambito di attività che ha diretto impatto anche economico sui destinatari dei provvedimenti adottati.
2016	<u>NUOVA MACROAREA</u> <u>"RILASCIO DI CONCESSIONI IN MATERIA DI DEMANIO"</u> E' stata introdotta in esito al completamento del processo di delega di funzioni disposto dalla riforma istituzionale avvenuta con L.R. Emilia-Romagna n. 13/2015 e s.m.i. Si tratta di un ambito di attività che ha diretto impatto anche economico sui destinatari dei provvedimenti adottati.
2018	<u>REVISIONE MACROAREA</u> <u>"SUPPORTO TECNICO AL RILASCIO DI AUTORIZZAZIONI E ALLA PREDISPOSIZIONE DI PIANI AMBIENTALI, ATTIVITÀ DI VIGILANZA E MONITORAGGIO AMBIENTALE"</u> E' stata introdotta in conseguenza della Legge n. 68/2015 (c.d. Legge sugli ecoreati), con la quale sono stati attribuiti nuovi e significativi poteri in capo agli operatori dell'Agenzia titolari della qualifica di Ufficiali di Polizia Giudiziaria come ad esempio la potestà di impartire prescrizioni ambientali asseverate.
2022	<u>REVISIONE COMPLESSIVA DELLA MAPPATURA PER INTERVENTI NORMATIVI IN MATERIA DI PIAO</u> Il RPCT, in stretta collaborazione con i Responsabili delle aree a potenziale maggiore rischio corruttivo ha proceduto: • a verificare l'attualità della individuazione dei singoli processi a rischio per ciascuna macroarea; • a verificare lo stato di attuazione delle misure di prevenzione stabilite per ciascuno dei processi in questione elaborando una partizione delle stesse in conformità alla suddivisione enucleata dal Vademecum ANAC "misure di prevenzione generali" e "misure di prevenzione specifiche"; • a definire in maniera puntuale le tempistiche di attuazione di ciascuna delle misure di prevenzione e i relativi soggetti responsabili nell'ambito della struttura agenziale.

Nel corso del 2025 verranno attenzionati eventuali ulteriori processi di riforma istituzionale nazionale o regionale e le eventuali modifiche nel sistema di deleghe ordinamentali alle Agenzie Ambientali e ad Arpae in particolare.

Le macroaree di rischio corruttivo per l'attività istituzionale dell'Agenzia attualmente individuate sono otto:

MACROAREA A: GESTIONE DEL PERSONALE
MACROAREA B: STIPULAZIONE E GESTIONE DEI CONTRATTI CON FORNITORI (FORNITURE, SERVIZI E LAVORI PUBBLICI)
MACROAREA C: GESTIONE DEI RAPPORTI CON I CLIENTI
MACROAREA D: SUPPORTO TECNICO AL RILASCIO DI AUTORIZZAZIONI E ALLA PREDISPOSIZIONE DI PIANI AMBIENTALI, ATTIVITA' DI VIGILANZA E MONITORAGGIO AMBIENTALE

MACROAREA E: RILASCIO DI AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI IN MATERIA AMBIENTALE ED ENERGETICA
MACROAREA F: RILASCIO DI CONCESSIONI IN MATERIA DI DEMANIO
MACROAREA G: EROGAZIONE DI PRESTAZIONI ANALITICHE
MACROAREA H: AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO

L'articolazione della mappatura delle aree a rischio realizzata da Arpae corrisponde alle previsioni contenute nell'ultimo PNA di ANAC (adottato con Delibera n. 7 del 17 gennaio 2023).

- Rafforzamento del *coordinamento tra gli strumenti di prevenzione della corruzione e gli obiettivi della performance*: si ritiene che la strategia anticorruzione di Arpae preveda un buon livello di coordinamento rispetto al sistema della performance. Infatti gli obiettivi assegnati al personale dirigente comprendono sempre contenuti legati alla prevenzione della corruzione e alla trasparenza, ed inoltre la verifica del raggiungimento delle misure di trasparenza viene effettuata proprio in occasione del check-periodico degli obiettivi di performance.
- *Analisi, anche nell'ottica di rafforzare la produzione di valore pubblico, dei processi interni che riguardano attività maggiormente esposte al rischio di riciclaggio nonché di quelli che implicano l'impiego delle risorse provenienti dal PNRR*. Già prima dell'entrata in vigore dell'ultimo PNA, Arpae aveva individuato gli elementi di delicatezza connessi a questi profili a livello di Strutture centrali: per questa ragione, nell'ambito delle attività di monitoraggio relative agli anni 2022 e 2023, ha scelto di effettuare due delle verifiche *in loco* annualmente programmate proprio nelle strutture della Direzione Amministrativa dell'ente che si occupano, rispettivamente, della gestione dei contratti pubblici (e dunque delle gare PNRR e PNC) nonché del bilancio e dell'applicazione della disciplina in materia di antiriciclaggio. Con particolare riferimento alla regolamentazione in materia di antiriciclaggio, proprio a conferma della consapevolezza della sensibilità di tale tematica si deve evidenziare inoltre come la verifica del rispetto della procedura interna P61002/ER (relativa alla segnalazione delle operazioni sospette per ottemperare alla normativa in materia di prevenzione delle operazioni di riciclaggio previste per le PP.AA. dall'art. 10 del d.lgs. n. 231/2017) costituisce regolarmente oggetto di verifica in occasione delle verifiche svolte dal team coordinato dal RPCT in tutte le strutture dell'Agenzia.
- *Determinazione dei processi a rischio: emerge una sostanziale sovrapposibilità dei criteri indicati dall'Autorità rispetto a quelli utilizzati dall'Agenzia* ed esplicitati in incipit del presente paragrafo. Un'attenzione particolare sarà dedicata, nel periodo di vigenza del presente PIAO, all'individuazione dei processi a rischio e delle relative misure di prevenzione per una nuova macroarea che si intende istituire relativa alla gestione di finanziamenti europei e di contributi economici a vario titolo erogati. Si

tratta di un'area destinata a ricomprendere al proprio interno molteplici e variegata attività che Arpae è chiamata a svolgere: la ragione della necessità di prevedere questa nuova macroarea risiede nella complessità, anche procedurale, delle attività alla stessa riconducibili e alla necessità di verificare che nella loro esecuzione non si manifestino situazioni di conflitto di interesse con le funzioni istituzionali dell'Agenzia.

- *Previsione di misure di monitoraggio coordinato ed integrato tra Sezioni del PIAO:* questo monitoraggio viene garantito da Arpae in quanto, in occasione delle verifiche svolte dal team coordinato dal RPCT, si esaminano profili che attengono a diverse Sottosezioni del PIAO (gestione del capitale umano sul piano organizzativo e configurazione organizzativa delle strutture oggetto della verifica).

Per quanto concerne la valutazione del rischio corruttivo, sin dall'adozione del primo Piano triennale di prevenzione della corruzione l'Agenzia ha cercato di declinare tale valutazione nel modo più concreto possibile rispetto alle attività istituzionali svolte dall'ente. Nel corso degli anni e dei vari aggiornamenti succedutisi nel tempo, la valutazione originaria è stata ripercorsa e riesaminata soprattutto in occasione di significative modifiche intervenute a livello istituzionale: ci si riferisce soprattutto alla ridefinizione del ruolo dell'Agenzia per effetto della L.R. Emilia-Romagna n. 13/2015 e alla adozione del Vademecum ANAC del 2 Febbraio 2022 emanato in seguito all'introduzione del nuovo strumento di pianificazione denominato PIAO.

Di seguito si indicano i passaggi nei quali si è svolta l'analisi del rischio in Arpae alla luce delle fasi enucleate da ANAC nel suddetto Vademecum:

- *c.d. fase di identificazione del rischio:* ha preso avvio dalla disamina di alcuni dei possibili eventi rischiosi che si erano verificati nel passato dell'Agenzia o che erano astrattamente configurabili in relazione alle attività istituzionali dell'ente;
- *c.d. fase di analisi del rischio:* sin dalla predisposizione del primo Piano triennale di prevenzione della corruzione l'Agenzia ha enucleato in modo puntuale i possibili fattori che determinano l'esposizione a rischio corruttivo delle varie attività svolte. Tale enunciazione è stata riesaminata ogni qual volta l'Agenzia è stata destinataria dell'allocazione di nuove funzioni, al fine di verificare - nel singolo caso - se la nuova attività attribuita all'ente potesse presentare profili di rischio anche solo potenziale e in ragione di quali aspetti. Di seguito si fornisce un breve riepilogo dei criteri sulla base dei quali è stata compiuta l'analisi di rischio di Arpae:
 - i. ampiezza degli spazi di discrezionalità e di autonomia in capo agli operatori coinvolti;
 - ii. rilevanza dell'impatto economico (in senso ampliativo o riduttivo) dell'attività svolta dall'agenzia sulla sfera giuridica dei destinatari;
 - iii. esercizio di attività comparativa tra posizioni giuridiche di diversi soggetti;
 - iv. organizzazione delle unità operative preposte allo svolgimento delle attività a potenziale maggiore rischio con particolare riferimento all'eventuale eccessiva concentrazione di tipologie di procedimenti per unità operativa;
 - v. eventualità di episodi corruttivi verificatisi nel passato con riferimento alla specifica attività;
 - vi. eventuale esistenza di segnalazioni di comportamenti non conformi ai doveri di buona amministrazione provenienti dal personale interno o da soggetti esterni all'ente;
 - vii. rilevanza delle conseguenze in termini di danno all'immagine per l'amministrazione

derivante dall'eventuale commissione di eventi corruttivi da parte di dipendenti;

- c.d. *fase di ponderazione del rischio*: a questa fase si è giunti tramite l'espletamento delle fasi precedenti, che hanno consentito quindi una valutazione anche quantitativa del grado di rischio di ciascun processo. Questa ponderazione non ha un valore esclusivamente enunciativo o classificatorio ma assume una valenza operativa estremamente rilevante, in quanto è anche sulla base di tale graduazione del rischio che per ciascun processo viene scelta la declinazione esatta delle misure generali di prevenzione e vengono individuate le misure di prevenzione specifiche.

Anche sotto tale profilo la strategia di prevenzione della corruzione rappresenta per Arpae uno strumento dinamico e, come tale, aggiornabile e modificabile. Infatti, la valutazione del grado di rischio è stata condotta inizialmente con riferimento al rischio attuale a ciascun processo, ossia prima dell'applicazione delle misure di prevenzione: successivamente, in occasione delle più rilevanti variazioni che hanno interessato la vita istituzionale dell'Agenzia, alcune valutazioni relative al grado di rischio dei singoli processi sono state oggetto di una revisione in aumento o in diminuzione. Tale revisione è avvenuta anche in occasione dell'adeguamento ai contenuti del Vademecum ANAC del 2 febbraio 2022, il quale - fornendo indicazioni puntuali ed organiche - ha rappresentato l'occasione per riverificare la stima del rischio attualmente vigente.

Per quanto riguarda il presente aggiornamento della Sezione, si è ritenuto di modificare il grado di rischio del processo B.7. "*Gestione del patrimonio immobiliare (locazioni, alienazioni, acquisizioni e manutenzione)*" portandolo da un grado di rischio alto a medio. Ciò in ragione dell'assetto ormai storicizzato delle sedi (per le quali non ci sono rilevanti modifiche in corso d'anno), nonché in ragione dei presidi procedurali previsti per le sedi in locazione e per i rinnovi (viene richiesto il nulla osta all'Agenzia delle Entrate) oltre che per i nuovi contratti (viene verificato l'allineamento con i parametri OMI - Banca Dati delle quotazioni immobiliari dell'Agenzia delle Entrate).

Nel corso del 2025 si procederà ad una revisione della mappatura anche sotto il profilo del trattamento del rischio: tale operazione richiederà l'utilizzo di coefficienti matematici al fine di addivenire ad una ponderazione maggiormente tracciabile.

2.3.7.2 Soggetti coinvolti nella strategia di prevenzione della corruzione

Nell'ambito della propria strategia di prevenzione della corruzione, Arpae ritiene fondamentale ribadire l'estensione dell'ambito di applicazione non soltanto sul piano oggettivo (al quale sono dedicati i paragrafi che precedono) ma anche da un punto di vista soggettivo.

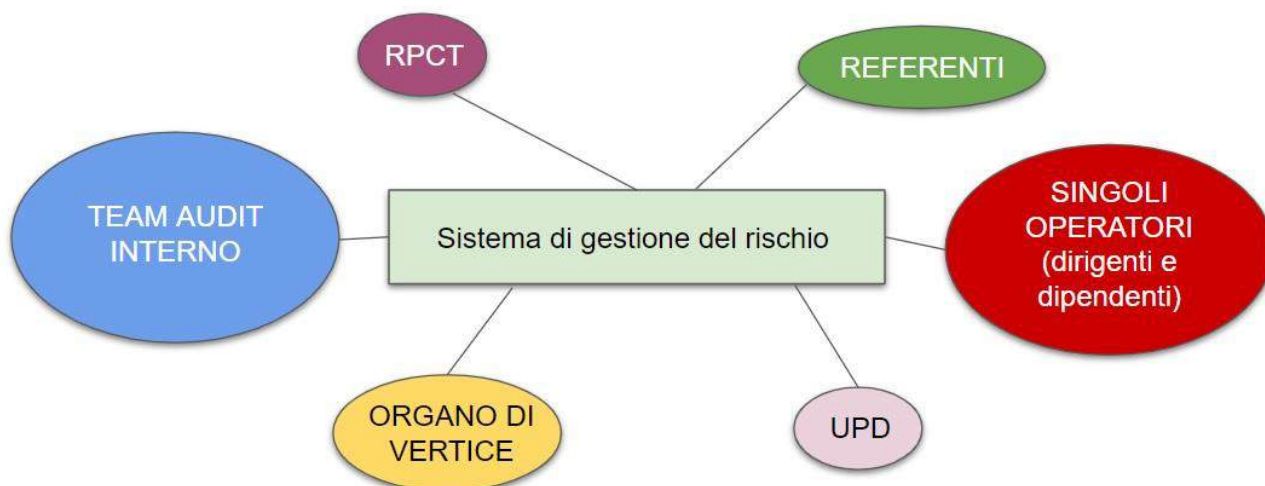
Sotto questo profilo si ritiene necessario specificare che:

- i contenuti della suddetta strategia e le connesse ipotesi di responsabilità non riguardano soltanto il RPCT ma l'intero personale dell'Agenzia: il RPCT è certamente titolare di compiti particolarmente rilevanti ed incorre nelle relative forme di responsabilità ma, in prospettiva collaborativa e sinergica, ciascuno degli operatori dell'Agenzia è tenuto a conoscere la strategia di prevenzione che tale ente adotta, è chiamato a darvi applicazione per quanto attiene ai profili di propria competenza ed è obbligato a segnalare eventuali criticità (proprie o altrui) nella relativa attuazione;
- il RPCT è coadiuvato nella sua attività da soggetti a cui sono attribuiti ruoli o compiti specifici nell'ambito dell'attuazione della strategia di prevenzione della corruzione; ci si riferisce ai Referenti per la prevenzione della corruzione (figure già esaminate nel paragrafo 2.3.2 della presente sottosezione), all'Ufficio per i Procedimenti Disciplinari – UPD nonché al team interno che svolge funzioni di audit. Tali figure svolgono la propria funzione in momenti diversi ma garantiscono un supporto complessivo al RPCT su tutti i vari profili della strategia di prevenzione;
- a questi soggetti con funzioni specifiche si aggiunge, come detto più sopra, l'intero

personale (dirigente e non dirigente) che partecipa concretamente all'attuazione della strategia di prevenzione della corruzione non solo a tutela della correttezza del proprio operato ma, tramite i Referenti, anche in funzione di supporto al RPCT in caso di segnalazioni o rilievi di situazioni di criticità;

- questa strutturazione non ha un valore puramente nominalistico ma risponde anche all'esigenza pratica di rafforzare al massimo la coerenza e la capillarità della strategia di prevenzione soprattutto in un ente, come è Arpae, caratterizzato da una struttura estremamente ramificata sul territorio.

La pluralità di attori coinvolti nel sistema di gestione del rischio in Arpae può essere dunque così graficamente rappresentata:



A tal fine si richiama quanto già indicato al precedente paragrafo 2.3.6 relativamente all'obiettivo di massima diffusione del documento recante la strategia di prevenzione della corruzione tra gli operatori affinché diventi per ciascuno di essi uno strumento quotidiano di lavoro.

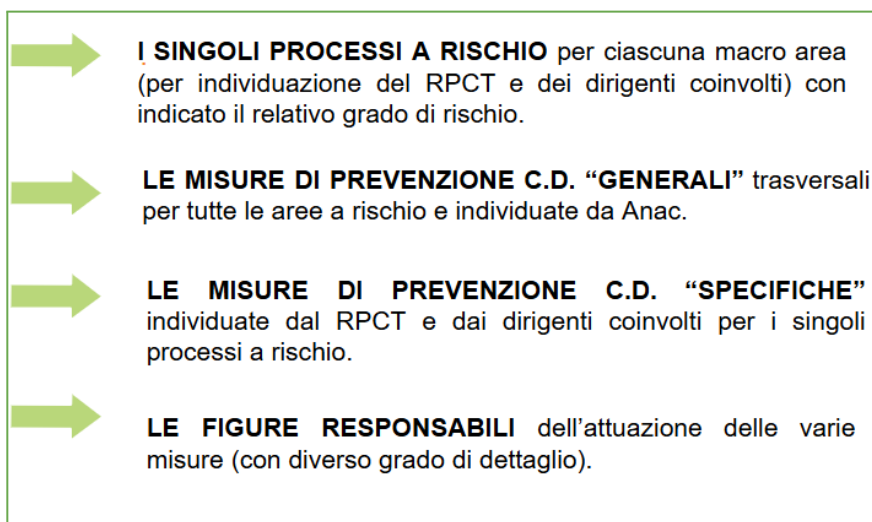
Proprio in questa ottica, è stata svolta l'iniziativa formativa generale iniziata nel 2023, nell'ambito della quale è stato proposto un modulo specifico dedicato ai Referenti al fine di accrescere la consapevolezza del proprio ruolo e potenziare le modalità concrete di collegamento e collaborazione con il RPCT e con il personale ad essi subordinato anche alla luce delle indicazioni fornite nell'ultimo PNA di ANAC. Inoltre, con la seconda parte dell'iniziativa (completata nel 2024), l'Agenzia ha inteso raggiungere un'ampia parte del proprio personale operante nelle aree a potenziale maggiore rischio corruttivo per rendere ancora più conosciuti e conoscibili gli strumenti di prevenzione di cui ciascun operatore è chiamato a fare uso.

2.3.8 Esiti dell'analisi di rischio in Arpae: il trattamento del rischio corruttivo.

Il punto di arrivo dell'analisi di rischio (escludendo il monitoraggio che, come si è detto, è una fase a valle dell'analisi) consiste, anche per Arpae, nell'individuazione di strumenti per gestire, in termini di riduzione, il rischio corruttivo nei settori di attività mappati.

In esito alle fasi descritte nei paragrafi precedenti, l'Agenzia ha individuato **per ciascuna macro area una scheda riepilogativa, allegato 8 al presente PIAO**, predisposte dal RPCT sulla base di informazioni raccolte presso i dirigenti responsabili delle singole aree a rischio: le schede costituiscono il punto di approdo della strategia di prevenzione della corruzione di Arpae e, come tali, rappresentano il riferimento fondamentale per lo svolgimento dell'attività di monitoraggio di cui al successivo paragrafo 2.3.13.

Le schede sono otto e corrispondono alle otto macroaree di attività a potenziale maggiore rischio corruttivo mappate. All'interno di ciascuna scheda sono presenti i seguenti contenuti:



Anche l’Allegato 8, parte integrante del presente documento, partecipa della natura dinamica dello stesso ed è dunque suscettibile di ulteriori adeguamenti qualora siano funzionali ad un migliore perseguimento degli obiettivi di prevenzione e di valore pubblico. Pertanto, nonostante si fosse già raggiunto un livello abbastanza analitico di misure in relazione ai singoli processi a rischio, a partire dal 2023 è stata avviata una rilettura delle varie misure da adottare alla luce delle indicazioni operative contenute nel nuovo PNA approvato il 17 gennaio 2023.

Tra le misure generali comuni a tutte le macroaree vi è quella relativa agli obblighi di informazione e segnalazione che, in ragione della sua trasversalità, si tratta in via preliminare rispetto alle singole schede.

I Referenti informano tempestivamente il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza di qualsiasi anomalia accertata che comporti la mancata attuazione delle disposizioni in materia di anticorruzione. I dipendenti che svolgono attività potenzialmente a rischio segnalano al Referente presso la Struttura di appartenenza qualsiasi anomalia accertata indicando, se a loro conoscenza, le motivazioni della stessa. Il Responsabile e i Referenti possono tenere conto di segnalazioni provenienti da eventuali portatori di interessi esterni all’Agenzia, purché sufficientemente circostanziate, che evidenzino situazioni di anomalia e configurino il rischio del verificarsi di fenomeni corruttivi.

Arpae è comunque tenuta a dare applicazione alle disposizioni in materia di riservatezza della segnalazione di illeciti.

Nell'intento di valorizzare il ruolo di partecipazione dei dipendenti e della società civile alle strategie di prevenzione della corruzione dell'ente, con deliberazione del Direttore Generale n. 142 del 24/12/2024 è stato approvato l'aggiornamento della Disciplina per le segnalazioni di illeciti ed irregolarità (Whistleblowing Policy).

Con tale provvedimento si è proceduto alla sistematizzazione della disciplina relativa alla materia delle segnalazioni di illeciti da parte dei dipendenti al fine di adeguarne i contenuti alle Linee Guida di cui alla Deliberazione ANAC n. 311 del 12 luglio 2023 (la quale, a sua volta, recepisce i contenuti del d.lgs. n. 24/2023 recante *"Linee guida in materia di protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali. Procedure per la presentazione e gestione delle segnalazioni esterne"*, attuativo della Direttiva 2019/1937).

La policy contiene la declinazione operativa delle suddette Linee Guida ANAC all'interno di Arpae e prevede una specifica procedura dedicata alla ricezione ed alla valutazione delle segnalazioni in materia di condotte contrarie alla disciplina anticorruzione, garantendo l'anonimato del soggetto segnalante. La policy è finalizzata anche ad aumentare la percezione della segnalazione come pratica necessaria per assicurare una più piena attuazione della strategia di prevenzione della corruzione.

A completamento della disamina contenuta in questo paragrafo si ritiene comunque doveroso segnalare che il processo di valutazione del rischio da parte dell'Agenzia viene condotto anche alla luce degli esiti della collaborazione instaurata con la Regione Emilia-Romagna. Infatti, in ossequio al disposto dell'art. 15 della L.R. n. 18/2016 recante "Testo Unico per la promozione della legalità e per la valorizzazione della cittadinanza e dell'economia responsabile", con DGR n. 1852/2017 è stato approvato il progetto di istituzione della Rete per l'integrità e la trasparenza tra le Amministrazioni regionali. Arpae ha deliberato l'adesione alla Rete con DDG n. 121/2017 delegando il RPCT alla relativa partecipazione. Con la Determinazione Dirigenziale del Responsabile del Servizio Affari Legislativi della Regione Emilia-Romagna n. 894 del 19/01/2022 si è infine proceduto alla nomina del nuovo Tavolo di coordinamento della suddetta Rete per l'Integrità e la Trasparenza.

La partecipazione dell'Agenzia alle predette iniziative costituisce una misura generale di prevenzione della corruzione, in quanto il coordinamento tra l'Amministrazione regionale e gli altri Enti coinvolti nei Tavoli delle azioni e delle misure in materia di anticorruzione e trasparenza consente di analizzare i migliori strumenti già in uso presso le varie realtà coinvolte al fine di trasferirli all'interno dell'organizzazione delle singole Amministrazioni (sul punto si rammenta che dai lavori della suddetta Rete regionale sono stati predisposti, tra gli altri, la documentazione di analisi del contesto esterno richiesta da ANAC in sede di mappatura del rischio).

Infine, ai fini dell'implementazione e del miglioramento della strategia di prevenzione nonché per garantire il confronto con gli altri Enti del Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente, l'Agenzia mantiene e coltiva costantemente il rapporto di collaborazione con AssoArpa-Associazione delle Agenzie regionali e provinciali per la protezione ambientale (della quale il Direttore Generale di Arpae nel gennaio 2022 è stato riconfermato nella carica di Presidente per un ulteriore triennio). In aggiunta a quanto già detto in tema di formazione, in questa sede si ritiene importante richiamare che Arpae in sede AssoArpa contribuisce altresì alla

redazione di documenti significativi nell'ambito della strategia di prevenzione: con riferimento a quest'ultimo profilo si possono ad esempio segnalare le indicazioni fornite nel corso dei mesi di gennaio e marzo 2022 dall'Associazione alle singole Agenzie associate per la gestione della fase di transizione dal PTCPT previsto dalla Legge n. 190/2012 al PIAO di cui al D.L. n. 80/2021, oppure, più recentemente, il contributo portato all'elaborazione del documento di indirizzo SNPA per l'identificazione, la misurazione e la rendicontazione omogenea del valore pubblico, approvato dal Consiglio di Sistema il 30/11/2023 nonché l'aggiornamento delle Linee Guida SNPA N. 52/2024 per l'applicazione della procedura di estinzione delle contravvenzioni ambientali ex parte VI-bis D.lgs. 152/2006.

ATTUAZIONE DEI PRINCIPI DI TRASPARENZA

2.3.9 Obiettivi strategici della trasparenza amministrativa

Come rammentato in plurime indicazioni di ANAC, l'applicazione delle disposizioni in materia di trasparenza deve essere specificatamente trattata nei documenti di programmazione sull'anticorruzione predisposti annualmente.

E' ormai dato acquisito sia a livello normativo che giurisprudenziale che la trasparenza costituisce primario strumento per prevenire e contrastare i rischi di corruzione e di *maladministration* e deve essere intesa, tendenzialmente, come accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle Pubbliche Amministrazioni allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche.

L'attuazione dei principi di trasparenza è anche funzionale alla verifica del conseguimento degli obiettivi strategici dell'amministrazione e, in particolare, di quelli orientati al raggiungimento del valore pubblico. Il livello di trasparenza da assicurare, infatti, deve essere tale da rendere effettiva la compartecipazione alle attività dell'Ente della collettività e degli stakeholder, i quali devono essere messi nelle condizioni di poter formulare in maniera consapevole i propri bisogni e aspettative e di esprimere il proprio punto di vista (anche) critico, e pienamente informato, sulle prestazioni ed i servizi erogati.

Per inciso si deve evidenziare come il settore della tutela ambientale (di specifico interesse di Arpae) sia stato precursore di molti principi in materia di trasparenza e partecipazione ai processi di *decision making*, che solo successivamente hanno trovato un loro riconoscimento generalizzato negli altri ambiti della Pubblica Amministrazione.

A tal riguardo è sufficiente ricordare la Convenzione di Aarhus sottoscritta il 25 giugno 1998, che si basava su tre pilastri di "democrazia ambientale": l'accesso all'informazione ambientale; la partecipazione del pubblico ai processi decisionali e l'accesso alla giustizia in maniera celere e poco onerosa.

Nel nostro ordinamento interno un ruolo fondamentale ha poi avuto il D.Lgs. n. 195/2005 (tuttora in vigore) sull'accesso del pubblico all'informazione ambientale. Tale norma ha ad esempio anticipato disposizioni sulla legittimazione soggettiva del richiedente, che solo in seguito troveranno un'applicazione generalizzata nelle varie forme di accesso civico. Il D.Lgs. 195/2005 precisa infatti

che l'informazione ambientale deve essere garantita a "chiunque ne faccia richiesta, senza che questi debba dimostrare il proprio interesse". Inoltre il pubblico deve essere messo in grado di esprimere pareri informati "quando tutte le opzioni sono ancora aperte".

Passando ad aspetti più operativi si deve evidenziare come nella presente sottosezione del PIAO e nel relativo allegato n. 9 vengono fornite le indicazioni per l'attuazione degli adempimenti in materia di pubblicità da attuare in Arpae Emilia-Romagna, ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013, e per l'individuazione delle strutture responsabili della elaborazione, trasmissione, pubblicazione dei dati e del monitoraggio sull'attuazione degli obblighi.

E' bene rammentare peraltro come le misure procedurali e organizzative in materia di trasparenza costituiscano obiettivi per tutti gli uffici dell'Ente, nonché per i dirigenti titolari degli stessi, e la promozione di maggiori livelli di trasparenza costituisca un obiettivo strategico generale dell'intera Agenzia.

Relativamente al perseguimento degli obiettivi strategici di trasparenza e di rendicontabilità dell'operato dell'Agenzia si deve inoltre rammentare che il sito web di Arpae è stato progettato per essere completamente consultabile da qualsiasi dispositivo (fisso o portatile) seguendo le linee guida dell'Agenzia per l'Italia digitale (Agid) per i siti delle Pubbliche amministrazioni e quindi in conformità alle disposizioni normative vigenti anche per gli aspetti riguardanti l'accessibilità alle informazioni. Il sito rappresenta anche uno strumento mediante il quale Arpae intende tra l'altro dare attuazione ai principi di "piena accessibilità fisica e digitale" alle attività della pubblica amministrazione contemplati nell'art. 6 del Decreto Legge 9 giugno 2021 n. 80 a favore delle fasce di popolazione più fragili.

Anche nel corso del 2025 le strutture di Arpae competenti al popolamento delle diverse aree tematiche verificheranno che la documentazione pubblicata sia aggiornata.

Sempre nel corso del 2025 le strutture dell'Agenzia maggiormente interessate (Sistemi informativi, Aree Prevenzione Ambientale, Comunicazione) dovranno proseguire l'implementazione delle modalità di pubblicazione e fruizione dell'ingente mole di informazioni e dati ambientali prodotti costantemente da Arpae.

2.3.10 Attività per l'assolvimento degli obblighi di pubblicità e trasparenza

La tabella "Attività per l'assolvimento degli obblighi di pubblicità e trasparenza", inserita nell'allegato n. 9 al presente PIAO, riporta le attività da svolgere per la completa attuazione in Arpae della normativa in materia di pubblicità e trasparenza dei dati, delle informazioni e dei documenti in possesso dell'Amministrazione, nonché le strutture responsabili dell'esecuzione di tali attività.

Al contenuto di tale tabella pertanto si rinvia, precisando che l'Agenzia ha provveduto ad aggiungere nelle singole sottosezioni alcune voci al fine di adeguarsi alle indicazioni contenute nel PNA (vedasi l'allegato 2 del PNA 2022 aggiornato con Delibera ANAC n. 7 del 17/01/2023).

In particolare, al fine di garantire il tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare, i responsabili preposti alla elaborazione, trasmissione e pubblicazione dei dati, nonché al monitoraggio sull'attuazione degli obblighi, sono stati indicati in termini di posizione ricoperta, essendo i nominativi associati alla posizione chiaramente individuabili all'interno dell'organigramma dell'ente.

Nella presente edizione del PIAO Arpae ha altresì provveduto a sostituire la sezione “Controlli sulle imprese” di cui all’art. 25 del D.Lgs. 33 del 2013 con la sezione “Controlli sulle attività economiche”, così come previsto dal recente D.Lgs. 12 luglio 2024, n. 103, il quale prevede la pubblicazione dell'elenco degli adempimenti che gli operatori sono tenuti a rispettare nello svolgimento delle rispettive attività economiche. Relativamente all'attuazione di tale norma è peraltro atteso uno schema standardizzato elaborato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della funzione pubblica che dovrebbe agevolare la pubblicazione delle informazioni in questione.

Infine nel corso del 2025 Arpae valuterà le modalità attraverso le quali dare attuazione a quanto indicato dalla Delibera ANAC n. 495 del 25/09/2024 (depositata in data 07/11/2024), mediante la quale sono stati approvati, ai sensi dell’art. 48 del Decreto Legislativo n. 33/2013, tre schemi ai fini dell’assolvimento degli obblighi di pubblicazione riferiti ai seguenti ambiti specifici: utilizzo delle risorse pubbliche, organizzazione e controlli su attività e organizzazione. La citata Delibera ANAC n. 495/2024 prevede che le Amministrazioni provvedano ai conseguenti aggiornamenti nella sezione Amministrazione Trasparente del proprio sito entro 12 mesi.

Un discorso particolare deve essere fatto relativamente agli obblighi di pubblicità sulle procedure di gara, a cui si applica la disciplina speciale prevista dal relativo Codice approvato con il D.Lgs. 31 marzo 2023 n. 36 che, come noto, si pone l’obiettivo della digitalizzazione dell’intero ciclo di vita (programmazione, progettazione, pubblicazione, affidamento ed esecuzione) dei contratti pubblici.

Questo sistema di *e-procurement* si fonda sull’infrastruttura tecnologica della Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici (BDNCP) gestita da ANAC, la quale interagisce con le piattaforme di approvvigionamento digitale certificate utilizzate dalle singole stazioni appaltanti (ivi inclusa quindi Arpae Emilia-Romagna) che dovrebbero concorrere alla creazione di un ecosistema nazionale di approvvigionamento digitale.

Oggettivamente la fase di avvio di questo nuovo sistema ha evidenziato lacune di carattere prevalentemente informatico che hanno in alcuni casi rallentato l’attività delle stazioni appaltanti anche nell’effettuazione di operazioni basilari quali l’acquisizione dei codici identificativi di gara (CIG). La situazione appare ora in progressiva normalizzazione.

Per quanto riguarda specificatamente il regime di pubblicità dei contratti pubblici ANAC, dopo l’emanazione del citato nuovo Codice appalti, è intervenuta con diversi provvedimenti che hanno fornito indicazioni sui vari adempimenti ai quali sono tenute le singole Amministrazioni. Di utilità, in un’ottica divulgativa, sono anche le FAQ pubblicate su questo argomento dalla stessa Autorità reperibili al seguente link (al momento della chiusura del presente PIAO le FAQ risultano aggiornate al 18/11/2024):

<https://www.anticorruzione.it/-/pubblicazione-dei-dati-relativi-ai-contratti-pubblici-di-lavori-servizi-e-forniture-art.-37->

L’ANAC in particolare ha chiarito che dal 1° gennaio 2024 gli obblighi di trasparenza sono assolti mediante la trasmissione dei dati indicati nell’art. 28 comma 3 del nuovo Codice (e cioè struttura proponente, oggetto del bando, elenco degli operatori invitati a presentare offerte, aggiudicatario, importo di aggiudicazione, tempi di completamento dei lavori, servizi o forniture ed importo delle somme liquidate) alla Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici (BDNCP) attraverso le piattaforme di approvvigionamento certificate. Le Stazioni appaltanti, ivi inclusa Arpae Emilia-Romagna, inseriscono quindi sulla sezione “Amministrazione trasparente” del

proprio sito web istituzionale un collegamento ipertestuale che rinvia ai dati pubblicati sulla predetta BDNCP.

Residuano inoltre in capo alle stazioni appaltanti gli obblighi di pubblicare, nella sezione “Amministrazione trasparente” del proprio sito, alcuni dati non comunicati alla BDNCP indicati nell'allegato 1 della delibera ANAC 264/2023, come modificata e integrata con delibera n. 601 del 19 dicembre 2023 al cui contenuto in questa sede si rimanda.

Si evidenzia infine incidentalmente come l'ANAC avesse già fornito in passato indicazioni relativamente:

- ai contratti con bandi e avvisi pubblicati prima o dopo il 1° luglio 2023 ed esecuzione conclusa entro il 31 dicembre 2023 (in questo caso gli obblighi di trasparenza sono adempiuti mediante la pubblicazione nella Sezione “Amministrazione trasparente”, sottosezione “Bandi di gara e contratti”, dei dati e delle informazioni previsti dall'allegato 9 del PNA 2022 applicabile fino al 31/12/2023);
- ai contratti con bandi e avvisi pubblicati prima o dopo il 1° luglio 2023 ma non ancora conclusi alla data del 31 dicembre 2023 (per questa ipotesi l'ANAC ha adottato con la Delibera n. 582 del 13 dicembre 2023, d'intesa con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, un comunicato relativo all'avvio del processo di digitalizzazione al cui contenuto in questa sede si rinvia anche per i profili attinenti all'assolvimento degli obblighi di trasparenza).

Per un quadro riepilogativo complessivo degli adempimenti connessi all'assolvimento degli obblighi di pubblicità e trasparenza nel settore bandi di gara e contratti, e per l'individuazione dei soggetti che all'interno di Arpae Emilia-Romagna sono competenti a presidiarli, si rimanda alla specifica tabella anch'essa inserita all'interno dell'Allegato 9 del presente PIAO.

Indubbiamente la disciplina in questione, in ragione dell'emanazione di una pluralità di provvedimenti che presentano profili di oggettiva frammentarietà e che determinano distinti regimi di pubblicazione in base al periodo temporale preso a riferimento, appare tuttora di non lineare applicazione e sarà pertanto necessario continuare a presidiarla con attenzione nel corso del 2025.

Si deve evidenziare infine come anche per quanto concerne l'anno 2025 si provvederà a richiedere al competente OIV della Regione Emilia-Romagna il rilascio dell'attestazione sull'ottemperanza agli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. 33/2013.

Per quanto riguarda l'anno 2024 si osserva che tale Organismo ha certificato in maniera positiva l'assolvimento da parte di Arpae degli obblighi in questione sia nell'attestazione del mese di maggio che nel successivo monitoraggio effettuato nel mese di novembre.

A tal riguardo è opportuno evidenziare come l'OIV non attesti solo la mera presenza/assenza del dato o documento nella sezione “Amministrazione trasparente” del sito istituzionale, ma si esprima anche su profili qualitativi che investono la completezza del dato pubblicato (ovvero se riporta tutte le informazioni richieste dalle previsioni normative), se è riferito a tutti gli uffici, se è aggiornato, se il formato di pubblicazione è aperto ed elaborabile.

Anche per l'anno 2025 il RPCT, successivamente ai controlli che verranno effettuati dall'OIV, assumerà le iniziative più opportune (anche in termini di sensibilizzazione dei dirigenti delle strutture interne responsabili della pubblicazione delle singole voci) per superare eventuali

problematiche che dovessero essere segnalate da tale Organismo.

2.3.11 Gestione e monitoraggio delle richieste di accesso agli atti

Con riferimento alla tematica in oggetto si deve evidenziare come il Regolamento interno in materia di accesso agli atti approvato con Deliberazione del Direttore Generale dell'Agenzia n. 65 del 30 giugno 2021 fornisca una disciplina organica e coordinata sull'accesso documentale, ambientale, civico semplice e civico generalizzato.

Nello specifico contesto di Arpae le istanze di accesso vengono istruite, rispettivamente, dalla Direzione Generale e Amministrativa, dalla Direzione Tecnica, dalle Aree Prevenzione Ambientale, dalla Struttura IdroMeteoClima, dalla Struttura Oceanografica Daphne e dalla Struttura Ambiente Prevenzione Salute. I dirigenti responsabili delle strutture predette ed il Responsabile del Servizio Affari Istituzionali e Advocatura sono i soggetti preposti all'adozione degli atti di accoglimento, rigetto o differimento delle istanze. Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza è il soggetto preposto alla decisione in merito alle istanze di accesso civico, semplice, il Direttore Amministrativo in merito alle istanze di accesso civico generalizzato.

L'impostazione del citato Regolamento interno Arpae non necessita allo stato di essere aggiornata, essendo tra l'altro coerente con le indicazioni incidentalmente fornite sul punto dal vigente Piano nazionale anticorruzione.

Tale Piano Nazionale richiama peraltro anche l'obbligo per le Pubbliche Amministrazioni alla pubblicazione sui propri siti web del "Registro degli accessi".

Ovviamente anche Arpae ottempera puntualmente a tale indicazione pubblicando semestralmente, alla sezione Amministrazione Trasparente, Altri contenuti <https://www.arpae.it/it/arpae/amministrazione-trasparente/altri-contenuti/accesso-civico> il suddetto Registro, che rappresenta il più importante strumento per monitorare l'andamento e la trattazione delle istanze di accesso pervenute.

A tal riguardo si evidenzia che nel corso del 2024 sono pervenute ad Arpae, complessivamente intesa, n. 532 richieste di accesso documentale. E' pervenuta una sola richiesta di accesso civico generalizzato: si precisa tuttavia che alcune istanze pervenute all'Ente come accesso civico generalizzato sono state riqualficate come accesso documentale/ambientale da parte dell'Amministrazione, a seguito di apposita verifica.

L'analisi del Registro degli accessi 2024 non ha evidenziato particolari anomalie, ed il numero delle richieste è sostanzialmente in linea con l'anno precedente.

I dati più richiesti riguardano informazioni ambientali e rapporti di prova relativi a varie matrici, nonché documentazione amministrativa relativa ad autorizzazioni e concessioni. Si evidenzia peraltro che Arpae Emilia-Romagna rende disponibile nell'apposita sezione web di Amministrazione Trasparente dedicata alle informazioni ambientali i dati tecnico-scientifici per promuovere le conoscenze ufficiali su stato dell'ambiente e sua evoluzione, fonti e fattori di inquinamento, pressioni ambientali e relativi impatti.

Un settore sul quale si sono registrate nel corso del 2024 alcune difficoltà di applicazione della normativa è stato quello dell'accesso sulla documentazione di gara negli appalti pubblici, disciplinato dagli art. 35 e seguenti del D.Lgs. 36/2023.



In particolare risulta delicata la decisione circa l'integrale ostensione delle offerte tecniche presentate dalle aziende durante le procedure di gara, essendo necessario temperare in maniera rigorosa la tutela di dati coperti da segreto industriale con il legittimo interesse del richiedente di poter valutare la correttezza dell'operato della commissione aggiudicatrice.

Anche la tematica dell'accesso alle procedure selettive del personale rimane fortemente attenzionata, dovendosi in particolare garantire ai candidati, ove ne ricorrano i presupposti, la conoscibilità degli elaborati e delle prove sostenute dagli altri concorrenti. Gli accessi su tale documentazione vengono trattati in base alle disposizioni che disciplinano l'accesso documentale di cui agli articoli 22 e seguenti della L. 241/1990 (che prevedono quindi l'esistenza di un interesse qualificato in capo al richiedente) e non in base a quelle riguardanti l'accesso civico generalizzato di cui all'art. 5 comma 2 del D.Lgs. 33/2013. A tal riguardo si rimanda tra l'altro al parere n. 36 del 29/01/2023 del Garante per la Protezione dei Dati Personali (ribadito dal successivo parere n. 177 del 27/04/2023). All'orientamento espresso nel citato parere del Garante della Privacy Arpae si è conformata in alcuni casi specifici trattati nell'ambito delle selezioni pubbliche recentemente indette.

2.3.12 Protezione dei dati personali

Ovviamente Arpae nel dare attuazione al proprio interno alle disposizioni in materia di trasparenza, pubblicità e accesso pone anche una costante attenzione al rispetto della normativa riguardante il trattamento dei dati personali così come previsto dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 e dal D.Lgs. 196/2003, "Codice in materia di protezione dei dati personali".

In particolare l'Agenzia, con Delibera del Direttore Generale n. 92 del 27/08/2020 e successiva D.D.G. n. 139 del 29/12/2023, ha designato il Responsabile della protezione dei dati (Data protection officer) ed ha inoltre provveduto ad individuare le altre figure di "garanzia" previste dalla sopra richiamata normativa di settore.

Da ultimo con D.D.G. n. 1 del 15/01/2025 si è confermato il Direttore Generale dell'Agenzia come "titolare" del trattamento dei dati personali (ovvero il soggetto a cui competono le decisioni in ordine alle finalità ed alle modalità del trattamento dei dati personali e agli strumenti utilizzati, ivi compreso quello della sicurezza), ed i Responsabili delle Strutture organizzative (Direttore Tecnico, Direttore Amministrativo, Responsabili Aree Prevenzione Ambientale, Aree Autorizzazioni e Concessioni, Servizio IdroMeteoClima, Struttura Oceanografica Daphne, Struttura Ambiente Prevenzione e Salute) come soggetti attuatori delle decisioni assunte dal citato titolare.

Tali responsabili possono a loro volta incaricare propri collaboratori quali preposti al trattamento dei dati medesimi. I dirigenti responsabili sono tenuti a porre in essere misure tecniche ed organizzative adeguate per garantire che siano pubblicati solo i dati realmente necessari per ogni specifica finalità del trattamento, procedendo ad una pseudonimizzazione o ad una minimizzazione degli stessi laddove non necessari, nel rispetto dei principi di adeguatezza, proporzionalità, pertinenza e di stretta correlazione con le finalità dell'atto.

Si può, pertanto, ritenere che attraverso la realizzazione di tali misure il diritto all'accesso e alla conoscibilità dell'attività amministrativa e quello alla tutela della riservatezza possono trovare in Arpae un equo bilanciamento.

Infine si deve segnalare che con la D.D.G. n. 135 dell'11/12/2024 è stato approvato il documento "Policy utenti dei sistemi informativi di Arpae". Tale documento ha certamente una rilevanza significativa anche nella prospettiva della protezione dei dati personali, in quanto introduce regole di corretto utilizzo delle strumentazioni e credenziali informatiche nel contesto organizzativo dell'Agenzia, con l'obiettivo di prevenire il rischio di utilizzi impropri e di ridurre al minimo i rischi di distruzione o perdita, anche accidentale, di accesso non autorizzato o di trattamento non consentito dei dati e delle informazioni detenute dall'Agenzia.

MONITORAGGIO E RIESAME DELLE MISURE ANTICORRUTTIVE

2.3.13 Monitoraggio sulla verifica dell'attuazione e sulla idoneità delle singole misure di prevenzione

Il monitoraggio è da considerarsi un'attività fondamentale per la verifica dell'attuazione e dell'idoneità delle misure di trattamento del rischio corruttivo. Il monitoraggio rappresenta altresì un fondamentale punto di partenza per la progettazione futura delle misure, rappresentando quindi un elemento imprescindibile del miglioramento progressivo del sistema di gestione.

L'effettuazione di un corretto monitoraggio diviene infine uno strumento di semplificazione, e di selezione, degli adempimenti che l'Amministrazione deve porre in essere per l'applicazione della normativa anticorruzione, in quanto consente di non introdurre nuove più gravose misure senza aver prima verificato se quelle già previste sono in grado di contenere i rischi corruttivi per cui sono state progettate.

Il vigente PNA prevede che il monitoraggio sia strutturato su due momenti: la programmazione e l'attuazione.

La programmazione del monitoraggio

Per quanto concerne la fase della programmazione, si rappresenta come le attività di monitoraggio siano definite all'inizio di ciascun anno dal RPCT e condivise con il Direttore Generale dell'Agenzia. Oggetto della programmazione sono le aree e le attività da sottoporre a verifica, le tempistiche di effettuazione delle stesse ed i soggetti che vi prenderanno parte. Così avviene per le verifiche *in loco* presso le strutture territoriali (cfr. più diffusamente *infra*) ed altresì per le verifiche più propriamente amministrative come quelle periodicamente effettuate sulla gestione delle presenze in servizio (per le quali è stato adottato un Atto di Indirizzo da ultimo aggiornato con nota PG/2022/176064 del Responsabile Servizio Risorse Umane e del RPCT).

L'attuazione del monitoraggio

In Arpae il monitoraggio sull'applicazione delle misure anticorruzione viene realizzato attraverso verifiche eseguite da parte di un team coordinato dal RPCT. Le modalità di effettuazione di queste verifiche sono definite in atti di indirizzo adottati annualmente da parte del Direttore Generale su proposta del RPCT (il più recente è quello di cui alla nota PG/2024/29589 del 15/02/2024).

Nel corso del 2024 tali controlli hanno interessato un Servizio Autorizzazioni e Concessioni, un'Area Prevenzione Ambientale ed il Laboratorio Multisito. Sono state individuate in particolare strutture nelle quali le precedenti verifiche erano state effettuate in tempi non recenti ovvero non erano state ancora effettuate.

Le verifiche sono state eseguite, in modalità videoconferenza, con un preavviso minimo (il tempo

strettamente necessario ad assicurare la presenza del personale competente per l'interlocuzione con i membri del gruppo di verifica) e tramite l'utilizzo di check list appositamente predisposte.

Le verifiche nelle singole strutture attenzionate hanno riguardato diversi ambiti quali ad esempio:

- gestione di ipotesi di conflitto di interessi, autorizzazione a svolgere incarichi esterni e divieto di pantouflage;
- rilevazione delle presenze, uscite per servizio e disciplina accettazione regali;
- verifica dichiarazioni di inconfiribilità e incompatibilità;
- rapporti con i consulenti;
- gestione accesso agli atti;
- applicazione normativa antiriciclaggio.
- rotazione del personale.

Il team ha utilizzato anche strumenti che consentono di reperire informazioni utili a riscontrare le dichiarazioni, di varia natura, presentate dai dipendenti all'Amministrazione di appartenenza. In particolare sono stati eseguiti accessi alle banche dati del Casellario Giudiziale, di Telemaco - Camera di Commercio e dell'Anagrafe degli amministratori regionali e locali.

Al termine di ciascuna verifica è stato inviato al Responsabile della struttura visitata un verbale nel quale sono stati evidenziati gli ambiti di miglioramento attesi. E' stata altresì richiesta la predisposizione di un resoconto scritto recante la rappresentazione del grado e delle modalità di recepimento delle indicazioni fornite dal team.

Nel corso del 2024, oltre ai sopra richiamati controlli effettuati *in loco* presso singole strutture, sono state compiute dal RPCT e dal team di supporto anche verifiche sincrone su processi di livello trasversale (riguardanti prevalentemente tematiche connesse alla gestione delle risorse umane) che coinvolgono tutte le articolazioni dell'Agenzia. Al termine della verifica è stato predisposto un verbale nel quale sono state annotate alcune situazioni meritevoli di ulteriori approfondimenti.

Gli esiti del monitoraggio

L'esito del monitoraggio effettuato nel 2024 induce a ritenere che complessivamente, allo stato attuale, il personale di Arpae continui ad essere sufficientemente sensibilizzato sulla necessità di conoscere ed attuare le misure di prevenzione della corruzione.



Tuttavia sono emersi alcuni ambiti nei quali è necessario aumentare il livello di attenzione e consapevolezza tra gli operatori. E' questo il caso ad esempio della disciplina in materia di antiriciclaggio di cui al già citato D.Lgs. 231/2007.

A seguito dell'accertamento di tale criticità sono state pertanto fornite indicazioni più stringenti su come possa essere implementato all'interno dell'Agenzia il flusso informativo propedeutico alla segnalazione alla UIF della Banca d'Italia delle eventuali operazioni sospette di riciclaggio. A tal riguardo si segnala come il Direttore Generale abbia emanato la nota PG/2024/0233506 del 23/12/2024 con la quale sono stati elencati alcuni indicatori, oggettivi e soggettivi, da tenere in

considerazione al fine di predisporre le segnalazioni di cui sopra. Sull'argomento antiriciclaggio si rammenta peraltro come in Arpae esista già una specifica procedura (P61002/ER).

Gli obiettivi per il monitoraggio nel 2025.

Anche nel corso del 2025 si continuerà con queste attività di controllo interno anche perché, come già anticipato, è evidente che le risultanze del monitoraggio sono un utile strumento da utilizzare per migliorare la successiva programmazione, secondo una logica sequenziale e ciclica.

Le verifiche *in loco* continueranno ad essere effettuate con minimo preavviso e con modalità operative che verranno concordate preventivamente tra il RPCT ed il Direttore Generale dell'Ente. Le attività di verifica continueranno ad interessare anche processi trasversali che coinvolgono più strutture dell'Agenzia.

Sempre nel corso del 2025 si valuterà l'eventualità di giungere alla formalizzazione di un sistema di monitoraggio c.d. su doppio livello: tale ipotesi, di cui al paragrafo 5.1.2. del PNA 2022, è compatibile con gli enti di ampie dimensioni, strutturati su articolazioni territoriali complesse e comporta un maggior coinvolgimento dei Referenti anticorruzione.

2.3.14 Riesame annuale sul funzionamento del sistema anticorrittivo nel suo complesso

Oltre all'attività di monitoraggio continuativo di cui si è dato conto nel paragrafo precedente, si deve evidenziare come la strategia di prevenzione della corruzione di Arpae sia sottoposta a riesame con cadenza annuale e comunque ogni qual volta emergano rilevanti mutamenti dell'organizzazione o dell'attività dell'Agenzia: questa scelta risulta pienamente in linea con quanto stabilito per la periodicità dell'attività di riesame dalle indicazioni ANAC applicabili in materia.

Sotto il profilo procedurale il riesame coincide, di norma, con l'aggiornamento del documento di pianificazione (sottosezione PIAO). E' proposto dal RPCT che ne coordina l'intera stesura e viene approvato con provvedimento del Direttore Generale, il quale ne condivide i contenuti sin dal momento della formulazione della proposta.

Del riesame è data inoltre adeguata evidenza mediante pubblicazione della versione modificata della sottosezione del PIAO sul sito istituzionale dell'Agenzia nella sezione "Amministrazione trasparente" nonché mediante segnalazione via e-mail personale a ciascun dipendente dell'Ente.

Sotto il profilo dei contenuti, in sede di riesame viene effettuata una revisione della strategia di prevenzione della corruzione sulla base di un doppio livello di intervento:

- per le aree e i procedimenti che nel corso dell'anno sono stati oggetto di specifica attività di monitoraggio, si tiene conto delle risultanze di tale monitoraggio per intervenire sulle relative misure di prevenzione (che potranno dunque essere integrate o corrette nei contenuti o nelle tempistiche di realizzazione proprio sulla base di quanto emerso in occasione dei controlli);
- per i segmenti di attività che nel corso dell'anno non sono stati oggetto di specifiche forme di monitoraggio, il RPCT avvia un confronto con i relativi Responsabili per acquisire eventuali segnalazioni di particolari esigenze o criticità.

L'attività di riesame assume dunque un rilievo fondamentale anzitutto in quanto consente di mantenere adeguata e costantemente aggiornata la strategia di prevenzione della corruzione dell'Agenzia, individuando rischi emergenti e processi organizzativi tralasciati nella precedente fase di mappatura.

2.3.15 Report annuale sulle attività di prevenzione della corruzione

Entro il 15 dicembre di ogni anno, e comunque secondo le modalità specifiche eventualmente indicate dall'ANAC (per l'anno 2024 il termine in questione è stato fissato alla data del 31/01/2025), il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza predispone infine una relazione sull'attività svolta e i risultati conseguiti e ne cura la pubblicazione sul sito istituzionale dell'Agenzia.

La relazione deve dare riscontro dell'attuazione della presente sottosezione del PIAO e viene redatta secondo la scheda messa a disposizione da ANAC. La scheda consente di evidenziare gli scostamenti delle misure previste rispetto a quelle attuate e di far emergere una valutazione complessiva del livello effettivo di attuazione delle misure considerate: per questa ragione, come indicato dalla stessa Anac nel paragrafo 5.1.2. del PNA 2022, essa costituisce un'utile base per il monitoraggio sulle misure di prevenzione generali.

Ai sensi dell'art. 1, comma 14 della Legge n. 190 del 2012, la relazione è atto proprio del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza e non richiede né l'approvazione né altre forme di intervento degli organi di indirizzo dell'Amministrazione di appartenenza.

La Relazione del RPCT per l'anno 2024

Anche la relazione relativa all'anno 2024 ha confermato l'efficacia di alcuni degli strumenti sui quali l'Agenzia ha incentrato il proprio sistema di prevenzione della corruzione, quale ad esempio il sistema di verifiche interne richiamato nei paragrafi precedenti.

Tra gli elementi di forza della strategia di prevenzione di Arpae che emergono dalla relazione si confermano poi, anche per il 2024, alcune scelte compiute con riferimento al RPCT. Ci si riferisce ad esempio alla sua collocazione in staff alla Direzione Generale dell'ente che consente di agire in una posizione di piena autonomia rispetto ai dirigenti interni preposti alla gestione di processi operativi.

La relazione ha tuttavia confermato anche elementi di criticità già noti, come ad esempio quelli relativi alla rotazione del personale coinvolto nelle attività ad elevato rischio corruttivo. Le ragioni della difficoltà di realizzare concretamente la misura dipendono anzitutto dalla circostanza per cui la stessa risulta particolarmente problematica per i profili professionali altamente specializzati o infungibili. Inoltre continua a rilevarsi una non piena percezione della rotazione come strumento di miglioramento organizzativo, nel senso che le motivazioni per cui dovrebbe essere effettuata sono, frequentemente, le stesse utilizzate dai dirigenti interessati per sostenere l'impossibilità concreta di attuarla (ad es., per l'attività di vigilanza ambientale, si sostiene che la conoscenza "storica" delle realtà produttive costituisca un elemento di conoscenza da preservare e non un potenziale veicolo di prassi illecite).

Altra tematica problematica che viene confermata nell'ultima relazione è quella relativa ad una carente applicazione nell'ambito di molte strutture dell'Agenzia della normativa in materia di antiriciclaggio. Come già ricordato la Direzione Generale dell'Ente è intervenuta sul punto con una nota di dicembre 2024 per sensibilizzare i dirigenti interessati a prestare maggiore attenzione a tale ambito estremamente sensibile.

Infine dalla relazione 2024 continuano ad emergere riscontri favorevoli in merito alle iniziative formative di varia natura erogate dall'Agenzia in materia di etica, anticorruzione e trasparenza. Positivo anche il confronto mantenuto sui temi della legalità con le altre Agenzie Ambientali in sede AssoArpa e la partecipazione del RPCT di Arpae alla Rete per l'integrità promossa dalla Regione

Emilia-Romagna.

Le relazioni redatte dal RPCT di Arpae sono consultabili in versione integrale al seguente link:

<https://www.arpae.it/it/arpae/amministrazione-trasparente/altri-contenuti/prevenzione-della-corruzione>

Sezione 3. Organizzazione e capitale umano

3.1 Sottosezione di programmazione: Struttura organizzativa

La SottoSezione Struttura organizzativa è articolata in due parti:

- una PARTE GENERALE, destinata ad accogliere la fotografia organizzativa di Arpae e le eventuali azioni di sviluppo organizzativo generali per l'Agenzia e quindi indirettamente funzionali ad abilitare il Valore Pubblico generale;
- una PARTE FUNZIONALE, destinata ad accogliere le azioni di sviluppo organizzativo (e relativi indicatori di salute organizzativa) specifiche, ovvero le condizioni abilitanti direttamente funzionali a favorire la realizzazione dei 5 obiettivi di Valore Pubblico specifici pianificati nella relativa SottoSezione.

3.1.1. Parte generale

Articolazione operativa e assetto organizzativo

Arpae eroga servizi in materia di autorizzazioni e concessioni, vigilanza e controllo ambientale, monitoraggio dello stato ambientale, analisi di laboratorio. E' organizzata per aree di intervento territoriale (ovest, centro, metropolitana, est) distinte per sedi provinciali, nonché strutture tematiche a presidio di specialismi specifici.

Con LR 13/2015¹⁴ ha acquisito, oltre ai compiti di prevenzione e controllo, competenze in materia di energia, autorizzazioni ambientali e concessioni, poi ampliate all'educazione alla sostenibilità¹⁵. La dimensione sovra-provinciale sul territorio è stata assunta a seguito della LR n. 25/2017¹⁶, in aderenza a esigenze di efficientamento, programmazione e pianificazione di interventi di medio-lungo periodo su problematiche ambientali trasversali ai territori.

Le sedi logistiche da cui l'Agenzia garantisce i servizi, distribuite sul territorio regionale, sono 38.

La struttura organizzativa è costituita da:

- **Strutture Centrali** (Direzione Generale, Direzione Amministrativa, Direzione Tecnica): esercitano funzioni di coordinamento e controllo delle articolazioni territoriali, nonché attività tecniche a valenza generale, assicurano la gestione unitaria delle risorse tecniche, finanziarie ed umane ed ogni altra attività volta all'integrazione organizzativa e gestionale dell'Ente.
- **Strutture territoriali di area vasta** (Aree Autorizzazioni e Concessioni; Aree Prevenzione Ambientale): esercitano funzioni tecnico-amministrative, funzioni tecniche di prevenzione, monitoraggio e controllo ambientale a scala sovraprovinciale. Hanno competenza nei procedimenti/processi autorizzatori e concessori in materia di ambiente, di energia e gestione del demanio, nei procedimenti di VIA, VAS, VALSAT a supporto dell'autorità

¹⁴ LR 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni".

¹⁵ LR 13/2016 (art. 9) "Disposizioni collegate alla Legge di assestamento e seconda variazione generale al Bilancio di Previsione della Regione Emilia-Romagna 2016-2018".

¹⁶ La Legge regionale n. 25/2017 (art. 40) modifica l'articolo 15 della Legge regionale n. 44 del 1995 che così dispone: "Per l'esercizio delle funzioni e delle attività di cui alla presente legge, l'Agenzia si organizza in articolazioni centrali, territoriali di area vasta, e tematiche".

competente e nei processi di monitoraggio ambientale, vigilanza, controllo e supporto tecnico all'emanazione dei provvedimenti di autorizzazione ambientale.

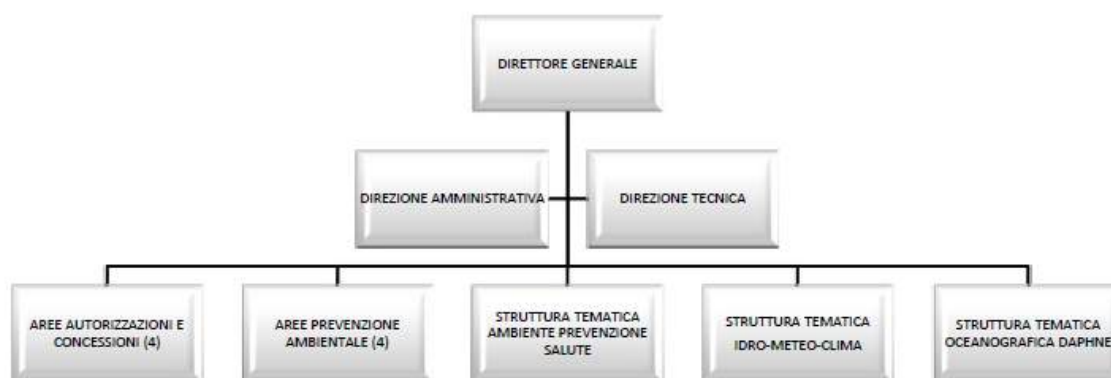
- **Strutture tematiche** (Struttura Idro-Meteo-Clima, Struttura Oceanografica Daphne, Struttura Ambiente Prevenzione Salute): presidiano tematismi specialistici a valenza regionale, quali sistema eco-marino e costiero, clima e qualità dell'aria, fenomeni meteorologici attraverso la gestione operativa del monitoraggio e delle modellistiche per gli ambiti tematici di competenza (meteorologia, mare, qualità dell'aria, idrologia-idraulica), sviluppo dell'integrazione ambiente-salute su scala regionale in ottica di gestione e sviluppo di tecniche di valutazione del rischio.

L'attività analitica è garantita dalla Direzione tecnica tramite il **Laboratorio Multisito**, articolato nei laboratori di Reggio Emilia-Bologna e Ravenna-Ferrara. Presso il Laboratorio Multisito sono effettuate le analisi chimiche e microbiologiche su scala pluri-provinciale o regionale di acque sanitarie e matrici ambientali. E' inoltre previsto un presidio analitico decentrato per l'olfattometria. Specifiche attività analitiche (isotopia ambientale, radioattività, amianto, proficiency testing per i fitofarmaci, microinquinanti organici, acque di balneazione) sono svolte a livello regionale da unità specialistiche di riferimento per tutta l'Agenzia. Questa configurazione è allineata all'art. 12 della L.132/2016, che promuove l'organizzazione di una *Rete nazionale di Laboratori accreditati SNPA* con centri analitici di eccellenza interregionale o nazionale a partire da realtà esistenti.

L'accettazione dei campioni e la gestione della domanda analitica verso la rete laboratoristica fanno capo a sportelli decentrati, in coerenza con i criteri di prossimità dei servizi al territorio ed alla collettività. Il Laboratorio Multisito è accreditato in conformità alla norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2018.

Il raccordo interno tra le Strutture dell'Agenzia è garantito da un sistema di coordinamento multilivello, che ha lo scopo di assicurare l'integrazione tra i diversi settori organizzativi e disciplinari e un approccio omogeneo e coerente alle questioni ambientali.

Visione generale, coordinamento operativo e condivisione di informazioni sono garantiti dai ruoli di integrazione individuati nelle Direzioni generale, amministrativa e tecnica e nella figura dei Coordinatori regionali (Coordinatore delle Aree Prevenzione Ambientale e Coordinatore delle Aree Autorizzazioni e Concessioni).



Nella tabella seguente si fornisce la rappresentazione della consistenza del personale suddiviso tra le diverse Strutture dell'Agenzia.

Consistenza personale al 31/12/2024		
Comparto (°)		1131
Dirigenza		70
Consistenza personale per struttura organizzativa (al 31/12/2024)		
Direzione generale, amministrativa e tecnica (escluso laboratorio multisito) (*)		262
Laboratorio multisito		154
Area Prevenzione Ambientale ovest		111
Area Prevenzione Ambientale centro		93
Area Prevenzione Ambientale metropolitana		78
Area Prevenzione Ambientale est		130
Struttura ambiente prevenzione salute		11
Struttura idrometeorologia (**)		75
Struttura oceanografica Daphne		19
Area autorizzazioni e concessioni ovest		80
Area autorizzazioni e concessioni centro		58
Area autorizzazioni e concessioni metropolitana		47
Area autorizzazioni e concessioni est		83
Totale personale		1201

(°) Compreso n. 1 unità di personale in comando in entrata e n. 3 unità di personale somministrato

(*) Compreso n. n. 1 unità di personale in comando in entrata

(**) Compreso personale somministrato (3 unità)

L'assetto organizzativo di Arpaè si articola in tre livelli¹⁷:

- **assetto organizzativo generale**: riguarda le principali strutture organizzative, di supporto e operative (Direzione generale, Direzione amministrativa, Direzione tecnica, Area Autorizzazioni e Concessioni, Area Prevenzione ambientale, Struttura Idro-Meteo-Clima, Struttura Oceanografica Daphne, Struttura Ambiente Prevenzione Salute) ed è funzionale alla successiva definizione del sistema delle responsabilità in capo ai diversi settori organizzativi (DDG n. 130/2021);
- **assetto organizzativo analitico**: riguarda l'articolazione interna delle strutture descritta attraverso le posizioni dirigenziali; sono sviluppati i ruoli, le funzioni ed i sistemi di relazione tra e all'interno delle varie strutture (DDG n. 111/2024);
- **assetti organizzativi di dettaglio**: riguardano l'articolazione di dettaglio delle singole strutture. Sono definiti da Direttore generale, Direttore amministrativo, Direttore tecnico, Responsabili di struttura tematica, Responsabili di Area, in coerenza con gli assetti organizzativi generale e analitico.

Le leve organizzative assunte e tuttora valide per garantire alla comunità regionale prestazioni e servizi ambientali secondo la prospettiva indicata dalla LR 25/2017 sono, in via sintetica, richiamate di seguito:

¹⁷ Regolamento generale (art. 11), approvato con delibera della Giunta Regionale n. 124/2010

- efficientamento ed ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse umane e strumentali;
- operatività dei settori autorizzativi e di prevenzione ambientale per aree, definite secondo criteri di omogeneità e contiguità territoriali¹⁸;
- strutturazione delle specializzazioni in ambito di area vasta;
- integrazione gestionale di attività e processi a rinforzo dell'omogeneità operativa e dell'unitarietà nella programmazione delle attività e dei servizi di supporto alle diverse macrostrutture;
- imparzialità e trasparenza, perseguite attraverso terzietà dell'azione tecnico-amministrativa sul territorio, contrasto alle situazioni di conflitto di interesse ed a potenziali rischi corruttivi;
- comunicazione e informazione, condivisione di conoscenze tecnico-scientifiche, educazione ambientale per lo sviluppo di una governance ambientale partecipata;
- pari opportunità e promozione del benessere organizzativo, con l'applicazione di misure di bilanciamento tra sfera professionale e privata (lavoro agile, welfare aziendale ecc. ...).

Riepilogo interventi organizzativi

Nel 2024 si è concluso il percorso di definizione e attuazione del nuovo sistema degli incarichi di funzione, in applicazione del CCNL Comparto Sanità 02/11/2022. Gli obiettivi perseguiti attraverso la revisione del sistema degli incarichi sono i seguenti:

- razionalizzazione e omogeneizzazione degli incarichi a partire dal quadro esistente già interessato, nel corso del tempo, da interventi di adeguamento;
- definizione di un sistema in grado di rispondere alla complessità presente e alle sfide future, equo e trasparente anche in relazione alle aspettative di sviluppo professionale del personale;
- valorizzazione di alcuni incarichi avuto riguardo, in particolare, a: rilevanza strategica, livello di autonomia e responsabilità, complessità ed implementazione delle competenze;
- configurazione di un sistema adattabile a dinamiche interne (revisioni organizzative, sviluppi di carriera e pensionamenti del personale) ed esterne (nuove disposizioni contrattuali) che potranno fungere da acceleratori della sua progressiva implementazione.

Gli incarichi di funzione di Arpae sono stati istituiti con DDG n. 26/2024 previo confronto con le OO.SS./RSU aziendali; con la medesima deliberazione è stata approvata, inoltre, la Disciplina in materia di istituzione, graduazione, conferimento e revoca degli incarichi di funzione. Complessivamente, al 31/12/2024, in attuazione del nuovo sistema degli incarichi risultano conferiti n. 164 incarichi.

A fine 2024 si è proceduto, inoltre, alla revisione di alcuni incarichi di funzione limitatamente ad alcuni settori aziendali interessati da esigenze gestionali e organizzative e uscite di titolari di incarichi di funzione.

Sempre nel corso del 2024 sono proseguiti gli interventi di adeguamento dell'assetto organizzativo dell'Agenzia, e del quadro delle posizioni dirigenziali, in linea con il percorso di gestione del cambiamento già realizzato negli anni precedenti. Le nuove misure, approvate con D.D.G. n. 111/2024, trovano applicazione dal 2025 e riguardano la Direzione Generale e le Aree Prevenzione ambientale:

- Direzione generale: viene istituita la nuova posizione di Responsabile Servizio

¹⁸ Pressioni, incidenze ambientali, popolazione dei singoli territori, volume di prestazioni fornite, con indice di pressione territoriale formulato sulla base di 23 variabili socio – economico – produttive, infrastrutturali, impiantistiche ed ecosistemiche - naturalistiche.

Pianificazione, Progetti europei, Qualità, Ecomanagement, Formazione. La posizione assume le responsabilità e il presidio delle funzioni di pianificazione, progetti europei, qualità, formazione, ecomanagement precedentemente in capo alle posizioni dirigenziali di Responsabile Servizio “Pianificazione e Progetti europei” e di Responsabile Servizio “Qualità Ecomanagement Formazione”. L'accorpamento integra in un'unica struttura attività tecniche interdipendenti (pianificazione, qualità, formazione) e con obiettivi simili (pianificazione delle attività e controllo dei risultati, verifica delle modalità di svolgimento dei processi, predisposizione e realizzazione dei piani di formazione del personale) adeguandoli allo sviluppo ed alle necessità dell'Agenzia;

- Aree Prevenzione Ambientale - Servizio Sistemi Ambientali. La revisione organizzativa prevede l'istituzione, alle dipendenze del Responsabile di Servizio Sistemi Ambientali, di un'unica posizione dirigenziale, in sostituzione della posizione di Responsabile di Unità specialistica di Sistemi Ambientali (di norma declinata in acque; aria-cem). La nuova posizione, denominata Responsabile Coordinamento di Area SSA, pur mantenendo una connotazione specialistica nelle discipline di appartenenza (monitoraggio degli ecosistemi, delle matrici ambientali, espressione di pareri valutazioni complesse a supporto delle autorità competenti ecc.) svolge funzioni di coordinamento trasversale a presidio delle matrici acqua, aria, cem. L'istituzione è prevista presso le Aree Ovest, Centro, Est. In APA Metropolitana le competenze della posizione di Responsabile Coordinamento di Area SSA sono assorbite nella posizione dirigenziale del Responsabile Servizio Sistemi Ambientali.

Altre misure approvate con il medesimo provvedimento (DDG n. 111/2024) riguardano:

- il superamento della posizione dirigenziale di Responsabile PTR Agrozootecnica presso l'Area Prevenzione ambientale Est, anche in considerazione della revisione dell'incarico di funzione Agrozootecnica al quale sono state attribuite ulteriori e specifiche deleghe di funzioni con relativa assunzione di responsabilità (DDG n. 26/2024);
- l'istituzione di una nuova posizione dirigenziale, denominata Responsabile di Unità di Staff, diversamente declinabile in tutte le strutture organizzative laddove sussistano necessità di gestione, coordinamento di risorse e attività non riferibili al repertorio delle posizioni esistenti. L'istituzione della posizione è prevista, in particolare, ma non in via esclusiva, nei casi in cui si ravvisino previsioni di avvicendamento di figure dirigenziali ovvero necessità di presidio di attività in staff funzionali al buon andamento della struttura di riferimento.

La revisione organizzativa descritta soddisfa esigenze di ricomposizione del quadro delle responsabilità dirigenziali (con riferimento alla previsione di entrate/uscite del personale dirigente) nonché di semplificazione dei processi e omogeneizzazione delle attività, e va nella direzione di un continuo allineamento agli indirizzi regionali.

Livelli di responsabilità organizzativa

In Arpae si distinguono due livelli dirigenziali di responsabilità organizzativa: gestionale e professionale.

In conformità a quanto previsto nei vigenti contratti collettivi nazionali si distinguono, pertanto, due diverse tipologie di incarico:

- incarichi gestionali (incarichi di struttura complessa e di struttura semplice): sono caratterizzati da una responsabilità di tipo prevalentemente gestionale (gestione di risorse umane, strumentali e finanziarie);

- incarichi professionali (incarichi di alta specializzazione e professionali): sono caratterizzati da una responsabilità di tipo prevalentemente tecnico-specialistica.

Nella tabella che segue è rappresentata la suddivisione delle diverse posizioni dirigenziali - istituite presso Arpae - in relazione alla tipologia di incarico ed alla fascia di retribuzione di posizione attribuita.

Si precisa che la graduazione delle posizioni dirigenziali è effettuata sulla base di una specifica metodologia (approvata con DDG n. 97/2018) che persegue, tra gli altri, l'obiettivo di garantire uno stretto raccordo tra retribuzione di posizione e livello di complessità e responsabilità assegnato alla posizione.

fasce di graduazione delle posizioni dirigenziali (dati aggiornati a dicembre 2024)								
fasce	1A	2A	2B	2B	3A	3B	4	TOTALE
tipologia posizioni	SC	SS	AS/SS	SS	AS/SS/P	AS/P	P	
valore economico (euro)	da 35.410 a 36.284	da 28.830 a 29.277	da 22.695 a 23.277	da 27.480 a 27.927	da 19.465 a 20.077	da 16.265 a 16.557	da 12.451 a 12.561	
n.incarichi	10	18	15	3	10	4	0	60*
LEGENDA: SC (STRUTTURA COMPLESSA); SS (STRUTTURA SEMPLICE); AS (ALTA SPECIALIZZAZIONE); P (PROFESSIONAL)								
* Esclusi: Direttore Generale, Direttore Amministrativo, Direttore Tecnico, n. 7 dirigenti neo assunti/senza incarico								

Un ulteriore livello di responsabilità è rappresentato dal sistema degli incarichi di funzione che, come previsto dalle vigenti disposizioni contrattuali, richiedono lo svolgimento di funzioni con assunzione diretta di elevate responsabilità aggiuntive e/o maggiormente complesse rispetto alle attribuzioni proprie dell'area e del profilo di appartenenza.

In Arpae, ad oggi, sono stati istituiti:

- incarichi di funzione organizzativa e professionale conferibili al personale inquadrato nell'Area dei professionisti della salute e dei funzionari;
- incarichi di funzione professionale conferibili al personale inquadrato nell'Area degli assistenti.

La graduazione degli incarichi di funzione - a cui è correlata una specifica indennità di funzione - è effettuata sulla base di specifici criteri di pesatura definiti, in coerenza con quanto previsto nel CCNL Comparto Sanità 02/11/2022, nella "Disciplina in materia di istituzione, graduazione, conferimento e revoca degli incarichi di funzione in Arpae" (DDG n. 26/2024).

Nella tabella che segue è rappresentata la suddivisione dei diversi incarichi di funzione in relazione al valore dell'indennità di incarico al 31/12/2024.

Il totale di 172 si riferisce agli incarichi istituiti, dei quali 164 risultano ricoperti/conferiti al 31/12/2024.

fasce di graduazione degli incarichi di funzione area degli assistenti (dati aggiornati al 31 dicembre 2024)			
valore economico (euro)	3.000	1.800	930
n. incarichi	6	0	0
	complessità elevata	complessità media	complessità base

fasce di graduazione degli incarichi di funzione area dei professionisti della salute e dei funzionari (dati aggiornati al 31 dicembre 2024)											
valore economico (euro)		4.030	5.030	6.030	7.030	8.030	9.030	9.430	10.430	11.030	12.930
n. incarichi istituiti per fascia		20	11	41	30	10	24	3	5	11	11
		complessità media							complessità elevata		

3.1.2. Parte funzionale

Azioni di sviluppo organizzativo funzionali agli obiettivi di Valore Pubblico

Per il 2025, si prospettano ulteriori misure di rafforzamento organizzativo nell'ambito di un quadro complessivo di progressiva semplificazione e razionalizzazione dell'assetto dell'Agenzia e di progressiva sincronizzazione del sistema delle responsabilità all'evoluzione del contesto organizzativo.

Le azioni di sviluppo organizzativo, funzionali ad abilitare i 5 obiettivi di Valore Pubblico perseguiti da Arpae, sono sintetizzate nella seguente tabella ed esplicitate analiticamente negli allegati 1-5 tramite apposite tabelle di dettaglio.

Obiettivi di Valore Pubblico	Azioni di sviluppo organizzativo 2025-2027	
	Codice	Azione
VP2. Salute delle risorse	PERF 2-2.1	Costituzione della cabina di regia a supporto dei Direttori/Responsabili di Struttura nella individuazione dei percorsi di job shadowing
	PAP Area 1- Azione 1	Revisione/aggiornamento del quadro degli incarichi di funzione
		Revisione del quadro delle posizioni dirigenziali e del Manuale organizzativo, in funzione di modifiche dell'assetto organizzativo

3.2 Sottosezione di programmazione: Organizzazione del lavoro agile

La Sottosezione Lavoro Agile è articolata in due parti:

- una PARTE GENERALE, destinata ad accogliere la fotografia generale del Lavoro Agile di Arpae e le eventuali azioni agili generali per l'intera Agenzia e quindi indirettamente funzionali ad abilitare il Valore Pubblico generale;
- una PARTE FUNZIONALE, destinata ad accogliere le azioni organizzative agili (e relativi indicatori di salute organizzativa agile), ovvero le condizioni abilitanti, direttamente funzionali a

favorire la realizzazione dei 5 obiettivi di Valore Pubblico specifici pianificati.

3.2.1 Parte generale

I recenti CCNL 2019-2021 hanno introdotto una specifica regolamentazione del lavoro a distanza distinguendo, in tale ambito, due diverse fattispecie: il lavoro agile ed il lavoro da remoto.

Il primo (lavoro agile) si configura quale modalità di esecuzione del rapporto di lavoro senza precisi vincoli di orario e di luogo, mentre il secondo (lavoro da remoto) è caratterizzato dal vincolo di tempo ed il luogo della prestazione deve essere concordato con l'Amministrazione.

In tale rinnovato contesto, Arpae ha valutato di continuare a fare ricorso al solo lavoro agile anche in considerazione dei risultati positivi conseguiti, attraverso l'applicazione di tale istituto, negli ultimi anni e, precisamente, dalla fine del 2021 vale a dire da quando si è passati da un lavoro agile straordinario, orientato essenzialmente a contenere il diffondersi del virus Covid-19, ad un lavoro agile ordinario finalizzato a conseguire il miglioramento dei servizi resi all'utenza e l'innovazione organizzativa.

In particolare, come meglio dettagliato in seguito, l'utilizzo del lavoro agile è stato regolamentato ed applicato in Arpae in modo adeguato e modulato in funzione della tipologia di attività svolte, al fine di non pregiudicare l'ottimale esercizio delle stesse nonché la fruizione dei servizi da parte degli utenti.

Si segnala, inoltre, come la dimensione del lavoro agile sia stata oggetto dell'indagine sul benessere organizzativo somministrata a tutto il personale tra la fine del 2022 e l'inizio del 2023, ottenendo valutazioni positive in termini di impatto percepito e soddisfazione da parte dei lavoratori.

Inoltre la Mappa delle competenze di Arpae - utilizzata nei processi di pianificazione, selezione e formazione del personale - individua, con efficacia dal 2025, tra le competenze comportamentali (c.d. competenze *soft*) che i dipendenti devono possedere indipendentemente dall'Area di inquadramento, l' "*Orientamento al lavoro smart per obiettivi*" volto a misurare, tra l'altro, la capacità di organizzare in autonomia il proprio lavoro e di gestire efficacemente, anche a distanza, le relazioni con i diversi interlocutori, interni ed esterni all'Ente nonché la capacità di utilizzare con efficacia e dimestichezza gli strumenti digitali e informatici a disposizione¹⁹.

Inoltre dal 2025, l'orientamento al lavoro smart per obiettivi, nell'accezione di cui si è detto sopra, rientra tra i comportamenti organizzativi oggetto di valutazione del personale non dirigente; al contempo il personale dirigente viene valutato anche in relazione alla capacità di accompagnare il cambiamento culturale verso il lavoro per obiettivi e responsabilizzare i collaboratori sui risultati²⁰.

Con riferimento al triennio 2025-2027, la presente Sottosezione è definita avendo a riferimento il quadro normativo vigente ed in coerenza, altresì, con la disciplina degli istituti del lavoro agile definiti dalla contrattazione collettiva nazionale e nella Disciplina aziendale approvata con DDG n. 23/2023.

Gli obiettivi perseguiti e la strategia relativa all'applicazione del lavoro agile

L'obiettivo che l'Agenzia intende perseguire attraverso il mantenimento del lavoro agile - e fermo restando il vigente vincolo della prevalenza del lavoro in presenza - è quello di favorire la diffusione

¹⁹ La Mappa delle competenze di Arpae (personale non dirigente) è stata approvata con DDG n. 175/2022 e aggiornata con DDG n. 136/2024.

²⁰ Si rinvia alla DDG n. 130/2024 "Approvazione del documento Sistema di misurazione e valutazione della performance di Arpae Emilia-Romagna. Aggiornamento 2024".

di un nuovo modello culturale improntato alla flessibilità organizzativa nell'ottica dei risultati e di una maggiore produttività e, al contempo, promuovere una visione dell'organizzazione del lavoro volta a stimolare l'autonomia e la responsabilità dei lavoratori e realizzare una maggiore conciliazione dei tempi di vita e lavoro.

Il lavoro agile non è un obiettivo in sé bensì una politica di gestione del cambiamento organizzativo con la finalità di migliorare, in termini di efficacia ed efficienza, i servizi resi alla collettività.

Una delle principali sfide poste dall'introduzione del lavoro agile ordinario è, dunque, il cambiamento della cultura organizzativa. Le nuove tecnologie di produzione di tipo digitale consentono, infatti, di superare il concetto della "timbratura del cartellino" e della "presenza fisica" e quindi di una prestazione lavorativa svolta in una sede ed in un orario di lavoro definiti.

Il lavoro agile supera la tradizionale logica del controllo sulla prestazione, ponendosi quale patto fiduciario tra l'amministrazione e il lavoratore, basato sul principio guida "far but close", ovvero "lontano ma vicino". Ciò a significare la collaborazione tra l'amministrazione e i lavoratori per la creazione di Valore Pubblico, a prescindere dal luogo, dal tempo e dalle modalità che questi ultimi scelgono per raggiungere gli obiettivi perseguiti dall'amministrazione.

Attraverso il ricorso al lavoro agile l'Agenzia intende, pertanto, perseguire i seguenti obiettivi:



Le condizionalità previste dal D.M. 08/10/2021 per l'accesso al lavoro agile

Risulta tuttora vigente il D.M. 08/10/2021 il quale ha previsto che l'accesso al lavoro agile è consentito se sono rispettate, da parte dell'Amministrazione, determinate condizionalità.

Tale verifica viene effettuata annualmente e le risultanze sono di seguito riportate.

1. Assenza di pregiudizio ai servizi resi all'utenza

Il lavoro agile applicato non ha comportato alcun pregiudizio ai servizi resi all'utenza.

Per il dettaglio delle attività svolte si rinvia alla Sezione 2 - Valore pubblico, performance e anticorruzione.

2. Messa in atto di ogni adempimento finalizzato a fornire al personale apparati digitali e tecnologici adeguati alla prestazione di lavoro richiesta

L'Agenzia fornisce a tutti i dipendenti che fruiscono del lavoro agile la strumentazione tecnologica adatta e necessaria in base alla specifica attività da svolgere e ne garantisce la conformità alle disposizioni in materia di salute e sicurezza. Tale strumentazione (c.d. "kit Nauta") comprende un PC notebook ad elevate prestazioni (oltre allo smartphone aziendale idoneo anche per la

connettività) e gli accessori previsti per il comfort lavorativo nelle diverse situazioni (mouse, cuffia con microfono, zainetto per il trasporto della strumentazione). Inoltre sono previste apposite modalità per consentire la raggiungibilità delle applicazioni da remoto attraverso l'attivazione di una VPN (Virtual Private Network) per tutti i possessori del kit.

Inoltre, nell'ottica della digitalizzazione e semplificazione delle procedure ed al fine di consentire il monitoraggio delle attività svolte in lavoro agile e dei risultati attesi, è stato realizzato un sistema di rendicontazione informatizzata delle attività svolte in modalità agile (c.d. programma ReAL) che dopo un periodo di sperimentazione avviato a novembre 2023, dal 01/06/2024 è stato esteso a tutto il personale dell'Agenzia.

3. Disponibilità di una piattaforma digitale o di un cloud o comunque di strumenti tecnologici idonei a garantire la riservatezza dei dati e delle informazioni che vengono trattate dal lavoratore nello svolgimento della prestazione in modalità agile

Ai lavoratori che fruiscono del lavoro agile sono rese disponibili tutte le informazioni e i documenti necessari all'esecuzione delle proprie mansioni, rimanendo l'Agenzia onerata della protezione degli stessi; sono previste, al contempo, misure e soluzioni tecniche idonee a prevenire la perdita e/o la diffusione dei dati, tanto nel rispetto dei principi di riservatezza nei confronti del lavoratore quanto a tutela degli interessi aziendali.

Come previsto al precedente punto 2, Arpae fornisce a tutti i dipendenti uno smartphone aziendale con account in cloud gestito, che fornisce tutte le garanzie di riservatezza e connettività. Inoltre la connettività VPN permette agli utenti di lavorare in sicurezza anche utilizzando una qualsiasi connessione Internet. Si precisa, inoltre, che Arpae già da diversi anni utilizza il cloud di Google che permette un'operatività da lavoro agile in completa sicurezza.

4. Prevalenza per ciascun lavoratore dell'esecuzione della prestazione in presenza

Al fine di garantire il rispetto della "prevalenza della prestazione lavorativa in presenza" - prevista dal vigente quadro normativo di riferimento²¹ - per ciascuna "macro categoria" di attività è individuato un limite massimo di giorni di lavoro agile prevedendo, al contempo, il ricorso ad un generale criterio di rotazione del personale presente in sede, al fine di garantire lo svolgimento ed il buon funzionamento delle attività istituzionali.

5. Sottoscrizione dell'accordo individuale per lo svolgimento dell'attività lavorativa in modalità agile

L'adesione al lavoro agile ha natura consensuale e volontaria ed è consentita a tutti i lavoratori, siano essi con rapporto di lavoro a tempo pieno o parziale e indipendentemente dal fatto che siano stati assunti con contratto a tempo indeterminato o determinato. L'accesso al lavoro agile richiede la sottoscrizione di uno specifico accordo individuale i cui contenuti sono definiti in conformità a quanto previsto nel D.M. 08/10/2021 (art. 1 comma 3 lett. f), nella contrattazione collettiva nazionale e nella Disciplina aziendale in materia di lavoro agile approvata con DDG 23/2023.

Le caratteristiche del lavoro agile

La prestazione dell'attività lavorativa in modalità "agile" non modifica la natura giuridica del rapporto di lavoro subordinato. Ai sensi dell'art. 18 della Legge n. 81/2017 il lavoro agile si

²¹ D.M. 08/10/2021 - D.M. 30/06/2022 n. 132.

configura quale “modalità di esecuzione del rapporto di lavoro subordinato stabilita mediante accordo tra le parti, anche con forme di organizzazione per fasi, cicli e obiettivi e senza precisi vincoli di orario o di luogo di lavoro, con il possibile utilizzo di strumenti tecnologici per lo svolgimento dell'attività lavorativa. La prestazione lavorativa viene eseguita, in parte all'interno di locali aziendali e in parte all'esterno senza una postazione fissa, entro i soli limiti di durata massima dell'orario di lavoro giornaliero e settimanale, derivanti dalla legge e dalla contrattazione collettiva”.

Il lavoro agile è caratterizzato da:

flessibilità spaziale della prestazione: la prestazione lavorativa viene eseguita in parte all'interno dei locali dell'amministrazione ed in parte all'esterno;

flessibilità dell'orario di lavoro: la prestazione lavorativa viene eseguita entro i soli limiti di durata massima dell'orario di lavoro giornaliero e settimanale, derivanti dalla legge e dalla contrattazione collettiva.

Dipendenti potenzialmente legittimati a fruire del lavoro agile

Sono potenzialmente legittimati a fruire del lavoro agile tutti i dipendenti dell'Agenzia sia del comparto che della dirigenza, con rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato ovvero determinato, a tempo pieno o parziale.

Possono fruire del lavoro agile anche i dipendenti di altri Enti in posizione di comando/distacco presso Arpae e i lavoratori somministrati.

L'attivazione del lavoro agile ha carattere consensuale e volontario e richiede la sottoscrizione di uno specifico accordo individuale.

Attività oggetto di lavoro agile e giorni di lavoro agile fruibili

Il lavoro agile può essere fruito potenzialmente da tutti i lavoratori indipendentemente dalla Struttura di appartenenza.

Sono definite delle “macro categorie” di attività all'interno delle quali sono individuate le attività che possono essere effettuate in lavoro agile.

Come riportato nella tabella seguente, per ogni "macro categoria" (colonna A), sono individuati:

- i giorni di lavoro agile potenzialmente fruibili dal lavoratore **su base annua** (colonna B);
- le attività che, a titolo esemplificativo, possono essere svolte in modalità agile (colonna C).

In ogni caso, sono esclusi dal lavoro agile i lavori in turno e quelli che richiedono l'utilizzo di strumentazioni o documentazioni non remotizzabili.

Il numero di giorni di lavoro agile fruibili su base annua sono definiti avendo a riferimento quanto previsto nei D.M. del 08/10/2021 e D.M. del 30/06/2022 - tuttora vigenti - secondo cui la prestazione lavorativa in presenza deve essere prevalente rispetto al lavoro svolto in modalità agile.

Per quanto attiene le situazioni che possono comportare un incremento dei giorni di lavoro agile, si rinvia alla specifica disciplina aziendale in materia di lavoro agile approvata con DDG n. 23/2023.

A "Macro categoria" di attività	B N° massimo di giorni di lavoro agile fruibili <u>su base annua</u> (la fruizione può essere anche ad ore)	C Attività che possono essere svolte in modalità agile con specifico riferimento alla "Macro categoria" di colonna A (a titolo esemplificativo)
Attività di vigilanza e controllo ambientale	48	Redazione di pareri, relazioni tecniche, report, partecipazione a conferenze dei servizi, incontri tecnici con interni e/o esterni, partecipazione a gruppi di lavoro, organizzazione check list per ispezioni AIA, contributi web
Attività laboratoristiche (Laboratorio Multisito, SOD, Unità radioattività ambientale)	28	Stesura di linee guida, procedure operative, documenti qualità, capitolati gare appalto, preventivi, ordini e gestione magazzino. Gestione analisi e banche dati con elaborazioni in remoto, riunioni e attività di partecipazione, coordinamento o gestione di gruppi di lavoro con Servizi Arpae o altri enti (SNPA, Ispra, RER)
Attività di monitoraggio ambientale (APA - SOD). SIMC: attività di monitoraggio del Servizio Idrografia e Idrologia; attività di gestione rete di monitoraggio RIRER e strumentazione RADAR, radiosondaggio	60	Report, programmazione attività, incontri tecnici con interni e/o esterni, partecipazione a gruppi di lavoro, contributi web
Attività rilascio autorizzazioni e valutazioni ambientali, concessioni demaniali	96	Predisposizione istruttorie tecniche, gestione conferenze di servizi
Attività amministrative/gestionali	96	Le attività amministrative/gestionali possono essere svolte, di norma, in modalità agile
Attività di gestione affari istituzionali e Avvocatura	96	Le attività di gestione affari istituzionali e Avvocatura possono essere svolte, di norma, in modalità agile
Attività di reportistica ambientale, informazione, comunicazione e ufficio	120	Le attività di reportistica ambientale, informazione, comunicazione e ufficio stampa e le attività afferenti al Servizio Pianificazione e progetti europei possono essere svolte, di norma, in modalità agile

stampa. Pianificazione e progetti europei		
Attività di Centro Tematico Regionale ²² , Osservatori, Servizio Indirizzi Tecnici con prevalente attività d'ufficio. Attività specialistiche del SIMC (attività di gestione e sviluppo catene modellistiche meteorologiche, idrologiche, agrometeorologiche, qualità dell'aria, meteomarine)	120	Programmazione, analisi piani, incontri con Regione / Ispra, formulazione indirizzi tecnici
Attività della Sala Operativa Meteo e Centro Funzionale	72	Attività operativa previsionale controllo dati da remoto, analisi dati e redazione report
Struttura Tematica Ambiente Prevenzione Salute	96	Programmazione, analisi dati e redazione report, incontri con Regione / Ispra
Supporto informatico alle sedi/gestione sistemi informativi	120	Le attività relative al SSIID possono essere svolte, di norma, in modalità agile
Attività inerenti gestione qualità, ecomanagement e formazione	96	Le attività relative al SPPQEF possono essere svolte, di norma, in modalità agile
Attività relative a: salute e sicurezza nei luoghi di lavoro	96	Registrazione SW Simpledo. Partecipazione riunioni, redazione di procedure/verbali di sopralluogo e di prove di evacuazione, gestione formazione/DPI

²² Tutti i CTR ad eccezione dell'Unità radioattività ambientale del CTR Agenti fisici.

Relativamente a tutte le macro categorie di attività di colonna A della Tabella sopra riportata, le attività di seguito indicate possono, in generale, sempre essere svolte in modalità agile: stesura di report e relazioni; stesura/revisione/aggiornamento di atti/documenti tecnici ed amministrativi; gestione analisi e banche dati con elaborazioni in remoto; riunioni e attività di partecipazione, coordinamento o gestione di gruppi di lavoro; formazione.

Con riferimento al personale impiegato in attività rientranti in più “macro categorie” di cui alla colonna A, si applica un criterio di prevalenza e, pertanto, i giorni di lavoro agile sono definiti avendo riguardo all’attività svolta dal dipendente in misura prevalente.

Formazione

Al fine di accompagnare il percorso di introduzione e consolidamento del lavoro agile, l’Agenzia si è impegnata - sin dall’avvio di tale modalità di svolgimento della prestazione lavorativa - a fare ricorso all’attività formativa al fine di:

- accrescere le **competenze direzionali** intese come capacità di programmazione, coordinamento, misurazione e valutazione da parte del management;
- accrescere le **competenze organizzative** intese come capacità di lavorare per obiettivi e capacità di autorganizzarsi;
- accrescere le **competenze digitali** intese come capacità di utilizzare le nuove tecnologie.

Ciò premesso, l’Agenzia intende continuare a fare ricorso all’attività formativa come strumento di accompagnamento del proprio personale nel processo di diffusione della capacità di lavorare in modalità agile anche al fine di limitare il rischio di stress correlato alle nuove modalità di lavoro (PAP Area 1 - Azione 3). In particolare, l’Agenzia si impegna ad organizzare specifiche iniziative formative al fine di diffondere moduli organizzativi che rafforzino il lavoro in autonomia, l’empowerment, la delega decisionale, la collaborazione, la condivisione delle informazioni, la salute e sicurezza sul lavoro.

Per quanto riguarda la formazione nel contesto specifico del lavoro agile, si rinvia anche a quanto previsto nella Sottosezione di programmazione: Formazione del personale.

La razionalizzazione degli spazi

Considerare il lavoro agile come leva organizzativa per il miglioramento dell’attività amministrativa e dei servizi resi ai cittadini conduce anche alla necessità di ripensare, con la gradualità opportuna, gli spazi fisici delle sedi in cui la prestazione lavorativa deve essere resa “in presenza”.

Va in questa direzione il Piano Investimenti 2025 che prevede interventi di riqualificazione energetica e di riorganizzazione e razionalizzazione delle sedi con l’obiettivo di migliorare la sicurezza e la sostenibilità ambientale delle strutture utilizzate per lo svolgimento delle funzioni istituzionali, riducendo, al contempo, i costi di gestione.

L’obiettivo a cui tendere è, infatti, quello di concentrare gli investimenti su un minor numero di sedi, più sicure, più tecnologicamente avanzate e dal minore impatto ambientale.

In tale contesto si segnalano, in particolare - nell’ambito dell’obiettivo di performance “*PERF3 - Attuare il Piano delle risorse disponibili, attraverso la ricerca delle migliori soluzioni logistiche e organizzative delle sedi*” - diversi interventi di razionalizzazione logistica rispondenti, tra l’altro, ai generali obiettivi di rigenerazione urbana del patrimonio edilizio esistente ed ecosostenibilità:

- ristrutturazione della **sede di Parma**, Via Spalato 4, che consentirà di allocare in una struttura di proprietà il personale del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, attualmente stabilito in sede in convenzione onerosa con la Provincia, e dell'APA, ora in locazione presso uffici dell'AUSL di Parma;
- riorganizzazione degli spazi della sede di proprietà di Viale Fontanelli a **Modena**, per accogliere il personale (principalmente della SAC) attualmente stabilito presso gli uffici in locazione da privati in Via Giardini;
- ristrutturazione della sede di **Forlì** interessata dall'alluvione di maggio 2023: l'attuale sede necessita di una riqualificazione edile, impiantistica ed energetica, in previsione anche dell'inserimento in sede del personale del Servizio Autorizzazioni e Concessioni allocato attualmente in una sede della Provincia.

Inoltre a **Bologna** è in corso, in sinergia con i preposti uffici regionali, il progetto di trasferimento della Struttura Idro Meteo Clima e del Servizio Sistemi Informativi e Innovazione Digitale, i quali - unitamente all'Agenzia di Protezione Civile regionale - lasceranno la sede di Viale Silvani, in affitto, per una nuova sistemazione all'interno di spazi già in uso della Regione Emilia-Romagna. Tale operazione rappresenta un intervento particolarmente significativo di razionalizzazione del patrimonio immobiliare, reso possibile anche per la riduzione degli spazi necessari in virtù dell'applicazione dell'istituto del lavoro agile.

Quanto sopra rappresentato, risulta, peraltro, in linea con gli indirizzi forniti dalla Regione Emilia-Romagna con la DGR n. 1155/2022 nella quale si evidenzia come il percorso di riorganizzazione, che negli anni ha interessato l'Agenzia, vada nel senso di una maggiore operatività, efficienza ed efficacia delle prestazioni rese, in un'ottica di risparmio, efficientamento ed ottimizzazione delle risorse; al contempo si rileva come debba proseguire l'azione finalizzata alla razionalizzazione degli spazi di lavoro e della logistica, con conseguente riduzione dei costi, avuto riguardo, tra l'altro, anche all'applicazione del lavoro agile (tali indirizzi risultano, da ultimo, confermati dalla DGR n. 1075/2024).

La transizione al digitale

Arpae intende perseguire le finalità del Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione - Aggiornamento 2024-2026 e seguire le norme stabilite dal Codice per l'Amministrazione Digitale (D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii.). Il Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione è uno strumento essenziale per promuovere la trasformazione digitale del Paese e, in particolare, quella della Pubblica Amministrazione italiana. I principi guida del Piano sono:

- Digitale e mobile come prima opzione (digital & mobile first)
Le pubbliche amministrazioni devono erogare i propri servizi pubblici in digitale e fruibili su dispositivi mobili, considerando alternative solo in via residuale e motivata, attraverso la «riorganizzazione strutturale e gestionale» dell'ente ed anche con una «costante semplificazione e reingegnerizzazione dei processi
- cloud come prima opzione (cloud first)
Le pubbliche amministrazioni, in fase di definizione di un nuovo progetto e di sviluppo di nuovi servizi, adottano il paradigma cloud e utilizzano esclusivamente infrastrutture digitali adeguate e servizi cloud qualificati secondo i criteri fissati da ACN e nel quadro del SPC

- interoperabile by design e by default (API-first)
i servizi pubblici devono essere progettati in modo da funzionare in modalità integrata e attraverso processi digitali collettivi, esponendo opportuni e-Service, a prescindere dai canali di erogazione del servizio che sono individuati logicamente e cronologicamente dopo la progettazione dell'interfaccia API;
- accesso esclusivo mediante identità digitale (digital identity only)
le pubbliche amministrazioni devono adottare in via esclusiva sistemi di identità digitale definiti dalla normativa
- servizi inclusivi, accessibili e centrati sull'utente (user-centric)
le pubbliche amministrazioni devono progettare servizi pubblici che siano inclusivi e che vengano incontro alle diverse esigenze delle persone e dei singoli territori, prevedendo modalità agili di miglioramento continuo, partendo dall'esperienza dell'utente e basandosi sulla continua misurazione di prestazioni e utilizzo
- dati pubblici un bene comune (open data by design e by default)
il patrimonio informativo della Pubblica Amministrazione è un bene fondamentale per lo sviluppo del Paese e deve essere valorizzato e reso disponibile ai cittadini e alle imprese, in forma aperta e interoperabile
- concepito per la sicurezza e la protezione dei dati personali (data protection by design e by default)
i servizi pubblici devono essere progettati ed erogati in modo sicuro e garantire la protezione dei dati personali
- once only e concepito come transfrontaliero
le pubbliche amministrazioni devono evitare di chiedere ai cittadini e alle imprese informazioni già fornite, devono dare accesso ai loro fascicoli digitali e devono rendere disponibili a livello transfrontaliero i servizi pubblici rilevanti
- apertura come prima opzione (openness)
le pubbliche amministrazioni devono tenere conto della necessità di prevenire il rischio di lock-in nei propri servizi, prediligere l'utilizzo di software con codice aperto o di e-service e, nel caso di software sviluppato per loro conto, deve essere reso disponibile il codice sorgente, nonché promuovere l'amministrazione aperta e la condivisione di buone pratiche sia amministrative che tecnologiche
- sostenibilità digitale
le pubbliche amministrazioni devono considerare l'intero ciclo di vita dei propri servizi e la relativa sostenibilità economica, territoriale, ambientale e sociale, anche ricorrendo a forme di aggregazione
- sussidiarietà, proporzionalità e appropriatezza della digitalizzazione
I processi di digitalizzazione dell'azione amministrativa coordinati e condivisi sono portati avanti secondo i principi di sussidiarietà, proporzionalità e appropriatezza della digitalizzazione, ovvero lo Stato deve intraprendere iniziative di digitalizzazione solo se sono più efficaci di quelle a livello regionale e locale, e in base alle esigenze espresse dalle amministrazioni stesse, limitandosi negli altri casi a quanto necessario per il coordinamento informatico dei dati, e al tempo stesso le singole amministrazioni devono garantire l'appropriatezza delle iniziative di digitalizzazione portate avanti autonomamente, cioè in

forma non condivisa con altri enti al livello territoriale ottimale rispetto alle esigenze preminenti dell'azione amministrativa e degli utenti dei servizi pubblici.

Con il lavoro agile, l'Agenzia ha colto l'occasione per iniziare l'evoluzione del proprio sistema di gestione informatizzata verso le tecnologie in sicurezza con accesso tramite reti private e/o direttamente su Internet, dotando tutti i lavoratori dei più moderni apparati per il lavoro in mobilità e migrando l'infrastruttura tecnologica in cloud.

Arpae rientra nel gruppo delle agenzie tenute a rispettare i piani regionali per la digitalizzazione (Agenda Digitale 2020-25 "Data Valley Bene Comune" e relative linee guida), alle quali ci si dovrà attenere nelle linee di indirizzo e sviluppo.

3.2.2 Parte funzionale

Il programma di sviluppo del lavoro agile prevede, da parte dell'Agenzia, il monitoraggio delle seguenti dimensioni:

- condizioni abilitanti del lavoro agile;
- attuazione/implementazione del lavoro agile;
- performance organizzativa;
- impatti.

Nella tabella seguente sono declinate le dimensioni oggetto di monitoraggio secondo quanto previsto nelle "Linee guida sul Piano organizzativo del lavoro agile (POLA) e indicatori di performance" definite dal Ministro per la Pubblica Amministrazione (dicembre 2020).

Condizioni abilitanti del lavoro agile Si intendono i presupposti che aumentano la probabilità di successo del lavoro agile.	Salute organizzativa	Esprime l'adeguatezza dell'organizzazione dell'amministrazione rispetto all'introduzione del lavoro agile
	Salute professionale	Esprime l'adeguatezza delle competenze possedute dai lavoratori al fine di facilitare l'implementazione e la diffusione del lavoro agile; trattasi di competenze direzionali, organizzative e digitali
	Salute digitale	Esprime la compatibilità delle soluzioni e sistemi informatici, telematici e di telecomunicazione, attualmente in uso, con gli obiettivi di attuazione dell'agenda digitale. L'amministrazione è chiamata, inoltre, a incrementare la diffusione delle competenze digitali attraverso la rilevazione dei fabbisogni di formazione in ambito digitale e la promozione di interventi formativi mirati
	Salute economico-finanziaria	L'amministrazione è chiamata ad effettuare una valutazione dei costi e degli investimenti, oltre che delle relative fonti di copertura economica e finanziaria (es. per formazione delle competenze direzionali, organizzative e digitali, per investimenti in supporti hardware e infrastrutture digitali funzionali al lavoro agile, per investimenti in digitalizzazione di procedure amministrative e di processi, di modalità di erogazione dei servizi) e delle relative risorse iscritte in bilancio.
Attuazione/Implementazione lavoro agile L'Amministrazione è chiamata a monitorare le diverse fasi e gli esiti del progetto finalizzato all'introduzione del lavoro agile nell'organizzazione e, successivamente, a valutare il livello di utilizzo dello stesso.		
Performance organizzativa L'Amministrazione è chiamata a misurare l'impatto del lavoro agile sulla performance organizzativa della stessa con particolare riferimento ai livelli di economicità, efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa.		
Impatti del lavoro agile L'Amministrazione è chiamata a valutare gli impatti del lavoro agile sia interni che esterni all'Amministrazione stessa.		

Avendo a riferimento quanto previsto ai punti precedenti, si rinvia alla Tabella del programma di sviluppo del lavoro agile in calce al presente paragrafo in cui viene rappresentato il programma di sviluppo del lavoro agile in Arpae ER in coerenza con gli obiettivi strategici e di valore pubblico 2025-2027.

A consuntivo, dopo ogni fase - ed avendo a riferimento le dimensioni di cui ai punti precedenti - l'Agenzia verifica il livello raggiunto rispetto al livello da essa programmato. I risultati misurati sono rendicontati in apposita sezione della Relazione annuale sulla performance e costituiscono il punto di partenza per l'individuazione dei contenuti delle fasi successive²³.

Al fine di verificare, in particolare, l'impatto delle misure adottate in termini di efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa, qualità dei servizi erogati, benessere organizzativo, organizzazione del lavoro e produttività, si prevede un sistema di monitoraggio e controllo. In particolare, il monitoraggio è finalizzato a verificare quali siano gli impatti relativamente a:

- raggiungimento dei risultati attesi sulle singole attività;
- efficacia della modalità di programmazione e controllo dell'attività;
- razionalizzazione degli spazi e delle dotazioni tecnologiche;
- conciliazione tempi di vita-tempi di lavoro;
- organizzazione del lavoro e clima organizzativo;
- competenze digitali;
- livelli di collaborazione e modalità di relazione a rete.

Il monitoraggio è finalizzato, altresì, ad individuare eventuali misure correttive.

²³ Con riferimento ai risultati dell'anno 2023 si rinvia alla "Relazione sulla performance 2023" approvata con DDG n. 28/2024.

Tabella del programma di sviluppo del lavoro agile 2025-2027

Di seguito vengono approfondite le dimensioni afferenti la salute organizzativa, professionale, digitale, economico-finanziaria con particolare riferimento alle azioni di organizzazione del lavoro agile funzionali ad abilitare i 5 obiettivi di Valore Pubblico pianificati.

Taluni indicatori e target sono riconducibili agli Obiettivi di performance 2025-2027 (Sottosezione di programmazione 2.2 Performance).

1. CONDIZIONI ABILITANTI DEL LAVORO AGILE

DIMENSIONI	INTEGRAZIONE FUNZIONALE CON GLI OBIETTIVI DI VALORE PUBBLICO	INDICATORI	TARGET 2025	TARGET 2026	TARGET 2027
SALUTE ORGANIZZATIVA					
Adeguatezza dell'organizzazione dell'Agenzia rispetto all'introduzione del lavoro agile	VP1 - Rafforzare le capacità istituzionali	Rendicontazione delle attività svolte in regime di lavoro agile	Valutazione in merito all'applicazione del software ReAL alla rendicontazione periodica dell'attività lavorativa in presenza		-
	VP3 - Agenda 2030	Attuazione di comportamenti e politiche interne che mirino alla riduzione degli impatti sull'ambiente: Riduzione CO2 <i>(indicatore di impatto ambientale relativo al VP 3 che mira a considerare anche il calcolo dell'impatto del lavoro agile sulla riduzione di CO2)</i>	9883 kg (+8% rispetto al 2024)	10.674 Kg (+8% rispetto al 2025)	11.528 Kg (+8% rispetto al 2026)
SALUTE PROFESSIONALE					
Adeguatezza dei profili professionali esistenti all'interno dell'Agenzia, anche ai fini dello svolgimento della prestazione lavorativa in modalità agile	VP2 - Salute delle risorse	Formazione del personale	Conclusione iniziativa formativa destinata agli incarichi di funzione "Gestione della relazione nel lavoro di coordinamento e di equipe".	Prosecuzione iniziative formative per tutto il personale al fine di diffondere moduli organizzativi che rafforzino il lavoro in autonomia, l'empowerment, la delega decisionale, la collaborazione, la condivisione delle informazioni e la salute e sicurezza sul lavoro.	

		Applicazione della mappa delle competenze al processo di formazione del personale "N. percorsi formativi attuati in relazione alla MdC / Totale dei percorsi formativi attuati da PTF di Rete" (Obiettivo di performance VP2-S2-PERF1-1.1)	60%	60%	
		Definizione della mappa delle competenze al personale Dirigente (Obiettivo di performance VP2-S2-PERF1-1.2)	Classificazione delle competenze Associazione dei descrittori ai livelli attesi di conoscenze/competenze per ciascuna posizione dirigenziale Approvazione mappa delle competenze	Applicazione della Mappa delle competenze personale Dirigente ai processi di programmazione dei fabbisogni e acquisizione del personale Dirigente	Applicazione della Mappa delle competenze personale Dirigente ai processi di formazione del personale Dirigente
SALUTE DIGITALE					
Adeguatezza della strumentazione e degli applicativi a disposizione dei lavoratori agili	VP1 - Rafforzare le capacità istituzionali	Razionalizzazione delle dotazioni tecnologiche	Riduzione linee telefoniche fisse e mobili		
		Applicativi e banche dati consultabili in lavoro agile	Revisione delle modalità di accesso alle banche dati per accesso sicuro anche da interfacce web		
		Attivazione della firma digitale per tutti i dipendenti	Assegnazione della firma digitale a tutti i dipendenti		
		Digitalizzazione dei processi e dei servizi	Digitalizzazione modulistica prevista dalla “Policy utenti dei sistemi informativi di Arpae” Digitalizzazione processo misurazione e valutazione della performance		
		Definizione di regole tecniche ed organizzative da applicare a tutti gli utilizzatori del sistema	Applicazione “Policy utenti dei sistemi informativi di Arpae” approvata con DDG n. 135/2024		

		informativo di Arpae			
SALUTE ECONOMICO-FINANZIARIA					
Realizzazione di economie di gestione attraverso la razionalizzazione degli spazi e delle risorse strumentali e conseguente organizzazione del lavoro agile in funzione di spazi/trasferimenti	VP2 - Salute delle risorse	Trasferimento personale SAC Parma e APA Parma in una nuova sede <i>(Obiettivo di performance VP2-S2-PERF3-3.1)</i>	Gara di affidamento e aggiudicazione lavoro	Esecuzione lavori	Trasferimento del personale
		Trasferimento del personale dalla sede SAC di Modena alla sede APA di Modena <i>(Obiettivo di performance VP2-S2-PERF3-3.2)</i>	Gara di affidamento e aggiudicazione lavoro. Esecuzione lavori	Trasferimento del personale	
		Ristrutturazione sede di Forlì-Cesena e accorpamento personale SAC Forlì-Cesena con APA Forlì-Cesena <i>(Obiettivo di performance VP2-S2-PERF3-3.3)</i>	Gara affidamento PFTE e progettazione esecutiva	PFTE e Progettazione esecutiva Verifica e validazione del progetto Gara di affidamento e aggiudicazione lavoro	Esecuzione lavori

2. ATTUAZIONE DEL LAVORO AGILE

DIMENSIONI	INDICATORI	TARGET 2025	TARGET 2026	TARGET 2027
Implementazione del lavoro agile	Giornate lavoro agile	Applicazione del programma di rilevazione informatizzata delle giornate di lavoro agile (programma SINFO) per: - verifica rispetto del limite di lavoro agile previsto; - calcolo informatizzato dell'incremento del 20% (previsto per determinate categorie di lavoratori ai sensi della disciplina aziendale).		

3. PERFORMANCE ORGANIZZATIVE

DIMENSIONI	INDICATORI	TARGET 2025	TARGET 2026	TARGET 2027
Miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia dell'azione amministrativa	Diminuzione delle assenze	Giorni di assenza 2025 ≤ giorni di assenza 2024*		
	Implementazione del cruscotto direzionale con nuovi indicatori individuati per AAC N. indicatori implementati/N. indicatori da implementare (%) (Obiettivo di performance VP1-S1-PERF1-1.1)	80%	80%	80%
	Implementazione del cruscotto direzionale: N. di nuovi indicatori IPO (Obiettivo di performance VP1-S1-PERF1-1.2)	n. 1 per DG		
	Applicazione del Sistema di misurazione e valutazione della performance aggiornato con DDG n. 130/2024: N. valutazioni positive relativamente al comportamento "Orientamento al lavoro smart per obiettivi"	100% (valutazioni con punteggio tra 90-100: comportamento agito pienamente)	100% (valutazioni con punteggio tra 90-100: comportamento agito pienamente)	100% (valutazioni con punteggio tra 90-100: comportamento agito pienamente)

*I giorni di assenza sono calcolati al netto di: ferie; astensione obbligatoria per maternità/paternità; aspettative per assunzione presso altro ente, svolgimento ulteriore attività lavorativa, dottorato, carica pubblica; sospensioni disciplinari/cautelari; scioperi.

4. IMPATTI

DIMENSIONI	INDICATORI	TARGET 2025	TARGET 2026	TARGET 2027
IMPATTO SOCIALE				
Ascolto dell'utenza	Manutenzione e aggiornamento Carta dei Servizi (CdS) e sviluppo iniziative mirate di CR/CS	Manutenzione CdS con aggiornamento dati e rappresentazione delle attività		
		Realizzazione indagini di CR/CS a supporto della creazione del c.d. "Valore Pubblico"		
IMPATTO AMBIENTALE				
Mobilità sostenibile	Commuting casa-lavoro	Interventi a sostegno della mobilità sostenibile <i>Si vedano i target relativi all'indicatore "Attuazione di comportamenti e politiche interne che mirino alla riduzione degli impatti sull'ambiente" (salute organizzativa)</i>		
IMPATTI INTERNI				
Impatto sulla salute dell'ente	Miglioramento della salute	Miglioramento della salute organizzativa Miglioramento della salute professionale Miglioramento della salute economico-finanziaria Miglioramento della salute digitale <i>(Si vedano i target relativi alle voci sopra riportate: salute organizzativa, salute professionale, salute economico-finanziaria, salute digitale)</i>		

Norma di rinvio

Per tutto quanto non previsto nel presente documento (Sottosezione 3.2 Organizzazione del lavoro agile) e, in particolare, per quanto attiene la disciplina del rapporto di lavoro nonché dei diritti e degli obblighi dei lavoratori, si rinvia alla specifica disciplina aziendale in materia di lavoro agile definita avuto riguardo alle disposizioni normative e contrattuali vigenti in materia.

3.3 Sottosezione di programmazione: Piano triennale dei fabbisogni di personale

3.3.1. Parte generale

Il Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale (PTFP) di Arpae è adottato in conformità al quadro normativo rappresentato in calce al presente documento ("Appendice normativa e principali disposizioni di riferimento"). Il Piano è approvato previa informativa alle OO.SS./RSU.

Si premette, inoltre, che il PTFP viene aggiornato annualmente, in coerenza con le scelte strategiche inerenti l'organizzazione degli uffici e dei servizi e con la pianificazione pluriennale delle attività e delle performance, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili.

Inoltre la pianificazione dei fabbisogni di personale, in quanto processo tra i più strategici e rilevanti della gestione delle risorse umane, deve essere pienamente coerente con i principi generali di legalità e con la disciplina in materia di anticorruzione, tant'è che nella programmazione e nell'esecuzione delle procedure di reclutamento delle risorse occorre applicare la normativa di riferimento e le migliori pratiche connesse con la prevenzione della corruzione. A tal proposito si richiamano le misure contenute nella Sottosezione 2.3 – Rischi corruttivi e trasparenza in cui, nell'ambito delle misure di prevenzione dei rischi di corruzione per le attività maggiormente esposte al rischio, sono indicati espressamente anche i processi di acquisizione di personale.

Rappresentazione della consistenza di personale al 31 dicembre 2024

La rappresentazione della consistenza di personale al 31 dicembre 2024 è riportata nella seguente Tabella, in cui è indicato il personale in servizio in termini quantitativi, unitamente alla descrizione del personale suddiviso in relazione ai profili professionali presenti in Agenzia alla data del 31/12/2024.²⁴

Tabella PERSONALE Arpae IN SERVIZIO AL 31/12/2024				
PERSONALE NON DIRIGENTE				
<i>RUOLO</i>	<i>Profilo</i>	<i>Categoria</i> <i>(al 31/12/2022)</i>	<i>Area</i> <i>(dal 01/01/2023)</i>	<i>N. unità</i>
AMM	Coadiutore Amministrativo	BB	Area del personale di supporto	34
AMM	Coadiutore amministrativo senior	BS	Area degli operatori	11
AMM	Assistente Amministrativo	CC	Area degli assistenti	91
AMM	Collaboratore amministrativo professionale	D	Area dei professionisti della salute e dei funzionari	65
AMM	Collaboratore Amm.vo Profess. senior	DS		20
TEC	Assistente Tecnico	CC	Area degli assistenti	89
TEC	Assistente Informatico	CC		11
TEC	Collaboratore Tecnico Professionale	DD	Area dei professionisti della salute e dei funzionari	435
TEC	Collaboratore Tecnico professionale senior	DS		144

²⁴ Si rileva che a decorrere dal 01/01/2023 il personale non dirigente è stato inquadrato nel nuovo sistema di classificazione del personale introdotto dal CCNL Comparto Sanità 02/11/2022.

TEC	Operatore Tecnico	BB	Area del personale di supporto	5
TEC	Operatore Tecnico Specializzato	BS	Area degli operatori	5
SANA	Tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro	DD	Area dei professionisti della salute e dei funzionari	150
SANA	Collaboratore professionale Sanitario senior	DS		61
PRO	Assistente dell'Informazione	CC	Area degli assistenti	1
PRO	Specialista della comunicazione istituzionale	D	Area dei professionisti della salute e dei funzionari	1
PRO	Specialista nei rapporti con i media - Giornalista pubblico	D	Area dei professionisti della salute e dei funzionari	4
tot.				1.127

PERSONALE DIRIGENTE			
<i>RUOLO</i>	<i>qualifica</i>	<i>categoria</i>	<i>n. unità</i>
-	Direttore Generale	DIR	1
-	Direttore Amministrativo	DIR	1
-	Direttore Tecnico	DIR	1
-	Dirigente t. det. ex art. 18 LR 43/2001	DIR	7
PRO	Dirigente ingegnere	DIR	2
	Dirigente avvocato	DIR	1
SANA	Dirigente sanitario	DIR	27
TEC	Dirigente analista	DIR	2
TEC	Dirigente ambientale	DIR	28
tot.			70

Totale personale Arpae in servizio al 31/12/2024: **1.197 unità**

(il dato è al netto di n. 3 unità di lavoratori con contratto di somministrazione di lavoro a tempo determinato e di n. 1 lavoratore in comando in entrata da altro ente al 31/12/2024).

Analisi di contesto per la programmazione dei fabbisogni di personale

La programmazione dei fabbisogni di personale è strettamente correlata con i risultati da raggiungere (in termini di prodotti, servizi offerti), nonché con l'evoluzione dei fabbisogni stessi in relazione al cambiamento dei modelli organizzativi ed all'innovazione digitale.

Il presente paragrafo è predisposto, pertanto, tenendo conto delle esigenze dell'Agenzia sotto un duplice profilo: quantitativo (riferito alla consistenza numerica di unità necessarie ad assolvere alla *mission* dell'ente, nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica) e qualitativo (riferito alle tipologie di professioni e competenze meglio rispondenti alle necessità dell'Amministrazione stessa), avendo a riferimento, tra l'altro, i profili di ruolo declinati nella **Mappa delle competenze** a cui si fa riferimento più dettagliatamente nel prosieguo del presente paragrafo.

Inoltre, la programmazione dei fabbisogni di personale per il triennio 2025-2027 viene definita avendo a riferimento un contesto caratterizzato da elementi di significativa incertezza. Innanzitutto, l'innalzamento - ad opera della L. n. 207/2024 (Legge di Bilancio 2025) - dei limiti

ordinamentali da 65 a 67 anni rende incerto il numero delle uscite del personale nel triennio di riferimento.

Si deve, altresì, tenere conto del quadro delle risorse economiche a disposizione, anche in considerazione dell'impatto, sul bilancio dell'Agenzia, degli oneri derivanti dal rinnovo contrattuale 2025-2027. In particolare, per l'anno 2025, le politiche di acquisizione del personale sono subordinate all'effettivo riconoscimento dell'incremento del contributo del Fondo Sanitario Regionale (+ 0,718 mln rispetto al 2024) e del Fondo di funzionamento Ambiente (+ 0,18 mln rispetto al 2024) per la copertura degli aumenti contrattuali relativi all'esercizio 2025. Tali incrementi risultano essenziali per il pareggio della gestione economica 2025 e per la realizzazione della sostituzione del turn over; in attesa della definizione di tali incrementi, come meglio dettagliato nei paragrafi successivi, il turn over potrà essere realizzato nel rispetto della normativa vigente e limitatamente alle risorse economiche disponibili (al netto degli incrementi medesimi) avuto riguardo ai fabbisogni ritenuti prioritari ed urgenti in relazione alle attività ed ai servizi che devono essere garantiti.

Si rileva, inoltre, come, preliminarmente alla definizione dei fabbisogni previsti - e ferma restando la cornice economica di riferimento - sia stata effettuata con la dirigenza apicale una ricognizione per l'analisi delle professionalità necessarie allo svolgimento dei compiti istituzionali dell'ente con l'obiettivo di pianificare il reclutamento non secondo criteri meramente sostitutivi, di vacanze da ricoprire, ma in coerenza con le necessità reali, attuali e future, avendo prioritariamente a riferimento le attività "core" di Arpae. In particolare, con specifico riferimento alla sostituzione del personale cessato, l'Agenzia intende privilegiare scelte strategiche che vadano a prevedere, in luogo dell'automatica integrazione dei profili professionali cessati con profili identici (per ruolo, area e titolo di studio), l'individuazione di figure professionali che - anche alla luce di quanto previsto nella Mappa delle competenze - risultino maggiormente funzionali, per conoscenze e competenze richieste, al complesso di attività previste dalla mission aziendale ed ai progetti di sviluppo futuri.

La ricognizione delle professionalità necessarie tiene conto, inoltre, del dimensionamento degli organici, in relazione anche agli ambiti di attività di livello sovraprovinciale, secondo parametri che consentano di definire fabbisogni standard per attività omogenee o per processi da gestire, avendo anche a riferimento le uscite di personale dell'anno 2024 (n. 71 cessazioni dal servizio, di cui n. 9 dirigenti e n. 62 dipendenti non dirigenti) e la previsione di uscite relativa al triennio 2025-2027. Tale previsione complessiva per il triennio 2025-2027 è stimata in 82 unità (19 dirigenti e 63 dipendenti non dirigenti), di cui 28 unità nel corso del 2025 (7 dirigenti e 21 dipendenti non dirigenti)²⁵. Tale quadro potrà subire delle modificazioni, in particolare, a fronte della revisione, ad opera della Legge di Bilancio 2025, delle previgenti disposizioni in materia di cessazione dal servizio per limiti ordinamentali.

L'evoluzione dei fabbisogni di personale considera, tra gli altri, anche i seguenti aspetti:

- la digitalizzazione dei processi;
- gli effetti dell'acquisizione delle funzioni di cui alla L.R. 13/2015 (nello specifico, per quanto attiene all'esercizio autonomo delle funzioni conferite, in precedenza esercitate tramite l'impiego di personale regionale, si rinvia a quanto indicato nel prosieguo del presente documento);

²⁵ Fonte: Relazione al bilancio pluriennale di previsione 2025-2027, approvata con DDG n. 144/2024.

- gli esiti del processo di specializzazione e razionalizzazione della rete laboratoristica di Arpae, implementato in via definitiva nel 2019 con la piena operatività di due laboratori sovraprovinciali a presidio di quattro sedi di produzione analitica (Reggio Emilia, Bologna, Ravenna e Ferrara);
- la razionalizzazione dell'apparato amministrativo e di supporto, attraverso la revisione, secondo criteri di omogeneità organizzativa e funzionale, della ripartizione delle funzioni amministrative e tecniche di supporto alle strutture agenziali;
- la riorganizzazione, per Poli specialistici, delle attività del demanio idrico con conseguente riorganizzazione delle stesse in dimensione sovraprovinciale;
- la razionalizzazione delle strutture organizzative afferenti i Servizi Sistemi Ambientali delle Aree Prevenzione Ambientali.

Inoltre, si segnala come - in ragione dell'innata valenza multidisciplinare delle funzioni tipicamente rivolte alla tutela e protezione dell'ambiente - si sia registrata negli anni un'evoluzione delle professionalità richieste in Agenzia con la necessità di acquisire personale in possesso di lauree in diverse discipline tecnico-scientifiche, per poter operare in molteplici ambiti di intervento (ingegneria, geologia, sc. ambientali/naturali/agrarie, ecc.).

A questo proposito si richiama, inoltre, il CCNL Comparto Sanità 2019-2021 siglato in data 02/11/2022 che, attraverso la declinazione del nuovo sistema di classificazione del personale, definisce, nell'ambito dell'area dei professionisti della salute e dei funzionari, i compiti e le attività richiesti alle figure professionali da inquadrare nel profilo di collatore tecnico professionale ed operanti nelle Arpa (rif. Allegato A del CCNL Sanità 2019-2021).

3.3.2. Parte funzionale: politiche occupazionali 2025-2027

Programmazione strategica delle risorse umane

Il piano triennale del fabbisogno si inserisce a valle dell'attività di programmazione complessivamente intesa e, coerentemente ad essa, contribuisce al miglioramento della qualità dei servizi offerti ai cittadini ed alle imprese.

Nella prospettiva della creazione di valore pubblico, gli obiettivi perseguiti sono:

Obiettivi di Valore Pubblico	Azioni di programmazione strategica delle risorse umane 2025-2027
VP1. Rafforzare le capacità istituzionali	Migliorare la performance in termini di migliori servizi alla collettività, anche mediante: • VP1-S1-PERF2-2.1 → Modello di contabilizzazione dei carichi di lavoro adottato per la gestione delle risorse umane
VP2. Salute delle risorse	Impiegare le risorse umane in modo ottimale, attraverso: • giusta allocazione delle persone e delle relative competenze professionali che servono all'amministrazione → Applicazione della Mappa delle competenze (VP2-S2-PERF1) • dimensionamento degli organici in relazione al processo di razionalizzazione dell'assetto organizzativo dell'Agenzia e all'andamento dei volumi di attività da svolgere; • potenziamento/mantenimento degli organici di alcune strutture in relazione a specifiche esigenze gestionali e organizzative dell'Agenzia; • ottimizzazione dell'impiego dei lavoratori anche attraverso il ricorso a quelle leve di gestione del personale, evidenziate anche in sede di indagine sul benessere organizzativo, che concorrono a migliorare la performance dell'Ente quali

	politiche di sviluppo e valorizzazione del personale, formazione, lavoro agile ... (VP2-S2-PERF2)
	Impiegare le risorse pubbliche disponibili in modo ottimale

Conseguentemente, nel rispetto dei vincoli finanziari ed in armonia con gli obiettivi fissati nel ciclo della performance, nel triennio 2025-2027, Arpae intende perseguire le seguenti politiche occupazionali, la cui realizzazione, come più sopra accennato, è tuttavia subordinata alla disponibilità delle relative risorse economiche:

- prosecuzione dei percorsi di stabilizzazione del personale precario. Sul punto si rileva che Arpae potrà procedere all'assunzione a tempo indeterminato di personale utilmente collocato in graduatorie (proprie o di altri enti) e già impiegato con contratti di lavoro flessibile;
- valorizzazione del personale già dipendente dell'Agenzia mediante sviluppi di carriera anche in applicazione dei nuovi strumenti previsti dal CCNL Comparto Sanità del 02/11/2022;
- sostituzione del turn-over del personale dirigente e non, in relazione alla razionalizzazione e dimensionamento degli organici ed avendo a riferimento i volumi di attività delle singole Strutture (il turn-over potrà essere realizzato attraverso il ricorso a procedure selettive pubbliche, utilizzo di graduatorie vigenti anche di altri Enti, mobilità da altri Enti);
- potenziamento di alcuni servizi anche in considerazione dei recenti eventi alluvionali e, più in generale, degli eventi meteo idrologici connotati sempre di più da grande intensità e pericolosità che rendono necessarie misure finalizzate al potenziamento ed efficientamento delle attività di previsione e monitoraggio della situazione meteorologica, idrogeologica e idraulica, anche a supporto del sistema di allertamento regionale;
- attivazione di procedure selettive per assunzione a tempo determinato e indeterminato di personale di qualifica dirigenziale, in relazione a specifiche esigenze organizzative e gestionali dell'Agenzia, nonché in relazione alla copertura di contratti a termine in scadenza nel triennio di riferimento;
- assunzione di personale appartenente alle categorie protette nel rispetto della normativa vigente, mediante previsione delle specifiche quote di riserva nei bandi di concorso pubblico. Inoltre, in merito all'assolvimento degli obblighi di cui alla L. n. 68/1999, si prevede l'inserimento in quota d'obbligo di lavoratori già dipendenti dell'Agenzia, in possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente in materia (art. 4 commi 3 bis e 4 della L. n. 68/1999).

Il contesto entro cui Arpae è chiamata ad operare deve tenere conto anche della necessità di continuare a garantire l'esercizio autonomo delle funzioni afferenti al demanio idrico ed all'educazione alla sostenibilità, conferite all'Agenzia rispettivamente con L.R. n. 13/2015 e con L.R. n. 13/2016. Al riguardo, si rileva che, come previsto nelle Convenzioni siglate con la Regione Emilia-Romagna (da ultimo DGR n. 2292/2021 e DDG n. 143/2021), i costi relativi al personale acquisito dall'Agenzia per l'esercizio delle suddette funzioni conferite rimangono coperti da apposite risorse finanziarie trasferite ad Arpae dalla stessa Regione Emilia-Romagna.

Avuto riguardo al contesto come sopra rappresentato, nel corso del 2025 si prevede di acquisire n. 35 unità di personale (dirigenti e non dirigenti), da assegnare alle diverse strutture dell'Agenzia in relazione alle specifiche esigenze funzionali e di servizio che saranno valutate in relazione a:

- disponibilità delle risorse economiche. Come sopra evidenziato la realizzazione della predetta politica occupazionale è subordinata all'effettivo riconoscimento dell'incremento del contributo del FSR e del Fondo di funzionamento Ambiente; in attesa della definizione di tale incremento il turn over potrà essere realizzato limitatamente alle risorse economiche disponibili (al netto dell'incremento medesimo) avuto riguardo ai fabbisogni ritenuti prioritari ed urgenti in relazione alle attività ed ai servizi che devono essere garantiti;
- trend delle cessazioni.

Fermo restando il rispetto della cornice economica rappresentata nelle successive Tabelle (Tabelle A - Scheda 1 - Scheda 2 e Scheda 3 - in calce alla presente sottosezione) ed il perseguimento dell'obiettivo di pareggio del bilancio, la previsione suddetta potrà, quindi, essere modificata in relazione all'effettivo riconoscimento ed all'entità dei contributi erogati dalla Regione Emilia-Romagna (Fondo Sanitario e Fondo di funzionamento ambiente).

Nella Tabella 1 (in calce alla presente sottosezione) viene rappresentata la programmazione dei fabbisogni di personale per il triennio 2025-2027 relativamente al personale non dirigente dell'Agenzia.

La programmazione dei fabbisogni rappresentata in tabella viene declinata avendo a riferimento, in particolare:

- i profili di ruolo come definiti nella Mappa delle competenze di cui si dirà più dettagliatamente ai punti successivi;
- il trend delle cessazioni relative al triennio 2025-2027. Il dato potrà subire modificazioni, in particolare, a fronte della revisione delle disposizioni in materia pensionistica.

Si precisa che il dato rappresentato nella Tabella 1 (in calce alla presente sottosezione) e relativo alle unità di personale (non dirigente) da acquisire nel triennio di riferimento 2025-2027 è indicato in termini di previsione e potrà essere modificato in relazione a: risorse economiche a disposizione ed effettivo trend delle cessazioni.

Nel 2025 proseguirà l'applicazione della sopra menzionata **Mappa delle competenze** ai processi di selezione.

Il documento si inquadra in un contesto normativo e sociale in cui la graduale qualificazione delle amministrazioni pubbliche come organizzazioni ad alta intensità di lavoro qualificato (human capital intensive), richiede sempre di più agli enti di dotarsi delle infrastrutture immateriali funzionali a definire, osservare e sviluppare le competenze tecniche e comportamentali del proprio personale.

La Mappa definisce, dunque, in coerenza con il nuovo sistema di classificazione professionale introdotto dal CCNL Comparto Sanità 02/11/2022, le competenze (intese come insieme di conoscenze, capacità tecniche e capacità comportamentali) richieste ai lavoratori, presenti e di futura acquisizione, necessarie per il buon funzionamento dell'organizzazione agenziale e per dare risposte adeguate alle aspettative dei diversi interlocutori dell'Agenzia, in termini di innovazione, supporto alla sostenibilità ambientale e alla transizione ecologica.

Nello specifico, per ciascun processo censito, viene definito:

- un set di conoscenze (sapere): si intendono le conoscenze necessarie per ricoprire adeguatamente il ruolo professionale (es.: conoscenze normative, procedurali, relative al contesto organizzativo, alla sicurezza, al sistema di qualità vigente ecc.);
- un set di competenze tecniche (saper fare): si intendono le capacità necessarie per ricoprire adeguatamente il ruolo professionale; sono specifiche dei diversi ambiti

professionali (es. capacità di redazione di atti e documenti, capacità di eseguire le analisi dei campioni nel rispetto delle procedure e delle norme di sicurezza ...).

Per ciascuna conoscenza e competenza tecnica sono individuati, al contempo, diversi “livelli attesi” (base - medio - elevato - specialistico) in relazione all’Area di inquadramento del lavoratore.

Alle conoscenze e competenze tecniche si aggiungono le competenze soft/comportamentali (saper essere) intese come abilità relazionali, modi di porsi, atteggiamenti. Trattasi di competenze comuni a tutti i processi dell’Agenzia e distinte in relazione all’Area di inquadramento del lavoratore.

Dal 2023 la Mappa è stata applicata alle diverse procedure selettive che sono state attivate e nei relativi bandi di selezione sono state declinate - avendo a riferimento i profili di ruolo censiti nella stessa - le conoscenze e le competenze tecniche e comportamentali richieste ai candidati e che costituiscono oggetto di valutazione da parte della Commissione esaminatrice.

Al riguardo si richiama, infatti, quanto previsto nell’ art. 35 quater del D.Lgs. n. 165/2001 il quale dispone che: *“nei concorsi pubblici le prove di esame sono finalizzate ad accertare il possesso delle competenze, intese come insieme delle conoscenze e delle capacità logico-tecniche, comportamentali nonché manageriali, per i profili che svolgono tali compiti, che devono essere specificate nel bando e definite in maniera coerente con la natura dell’impiego ...”*.

L’analisi sulle competenze si inquadra dunque in un più ampio processo di miglioramento e modernizzazione del lavoro pubblico che investe non soltanto le modalità di selezione, ma anche sviluppo, formazione e valutazione delle risorse umane.

La Mappa è, infatti, proposta come strumento gestionale di supporto agile, snello e flessibile e può essere implementata/aggiornata in relazione al sopraggiungere di eventuali e future esigenze riguardanti professioni emergenti o in evoluzione. Al riguardo con DDG n. 136/2024 la Mappa delle competenze è stata parzialmente revisionata nella parte relativa alle competenze comportamentali che, con decorrenza dal 2025, vengono uniformate ai comportamenti organizzativi oggetto di valutazione nell’ambito del processo di misurazione e valutazione della performance (DDG n. 130/2024).

A fine 2024, nell’ambito dell’obiettivo strategico S1 - Migliorare la performance dell’ente, è stata, inoltre, avviata l’applicazione della Mappa delle competenze al processo di formazione. In particolare, si è proceduto - da parte del personale dirigente - alla rilevazione e analisi delle competenze tecniche e delle conoscenze richieste dal ruolo specifico e di quelle effettivamente possedute dai lavoratori. L’obiettivo, a regime, è quello di impiegare gli esiti della valutazione (skill gap) per sviluppare - attraverso idonei percorsi formativi - nuove competenze nonché migliorare le conoscenze e le competenze già possedute dal personale, in funzione sia degli obiettivi agenziali sia dell’evoluzione del contesto esterno.

Inoltre, si rileva che nel 2025 si procederà alla definizione della Mappa delle competenze relativamente al personale dirigente dell’Agenzia.

Strategia di copertura dei fabbisogni

Si premette che le misure di copertura dei fabbisogni di personale indicate nel presente paragrafo, sono individuate nel rispetto della “cornice economica” di riferimento per Arpae, secondo quanto dettagliato nel successivo paragrafo “Criteri per l’elaborazione delle tabelle economiche”, e come delineato nel bilancio pluriennale di previsione 2025-2027, approvato con DDG n. 144/2024.

Nella definizione di tali misure si è tenuto conto, inoltre, delle risultanze dell'**indagine sul benessere organizzativo** somministrata a tutto il personale tra la fine del 2022 e l'inizio del 2023. Tali risultanze sono state analizzate attraverso il ricorso ad una specifica tecnica (Swot Analysis) che consente di identificare i punti di forza, di debolezza, le opportunità e le minacce di un'organizzazione.

Gli esiti dell'indagine sul benessere organizzativo, congiuntamente ai risultati dell'indagine sullo Stress Lavoro Correlato (somministrata nel mese di ottobre 2023) hanno consentito - anche a seguito di confronto condotto con le organizzazioni sindacali e con tutto il personale dell'Agenzia - di individuare specifiche azioni di miglioramento, confluite anche negli obiettivi strategici 2025-2027 (rif. Sottosezione di programmazione 2.2.: Performance), che si prevede di mettere in campo nell'ottica del miglioramento della qualità della vita lavorativa e della valorizzazione delle risorse umane e, al contempo, con la finalità di accrescere l'efficacia e la produttività dell'Amministrazione. Relativamente alla programmazione dei fabbisogni di personale in funzione del turnover e delle esigenze manifestate dalle Strutture, sono state, in particolare, evidenziate le seguenti misure:

- la mobilità volontaria tra Enti quale misura volta anche a coprire specifici fabbisogni territoriali;
- la mobilità interna per agevolare la riqualificazione delle risorse umane presenti in Agenzia, permettere di acquisire nuove competenze, migliorare la conciliazione vita-lavoro e favorire la mobilità sostenibile.

Ciò premesso, si rileva che, in conformità a quanto previsto all'art. 6 c. 2 del D. Lgs. n. 165/2001, la definizione e la relativa attuazione del PTFP sono improntate al criterio dell'ottimale impiego delle risorse pubbliche, *in primis* con riferimento all'ottimale distribuzione delle risorse umane mediante processi di mobilità.

Per quanto concerne la mobilità interna, si evidenzia come Arpae - al fine di favorire un ottimale impiego del proprio personale - continuerà ad avvalersi nel triennio 2025-2027 degli strumenti contrattuali previsti per la riallocazione dei dipendenti già presenti presso l'ente (mobilità interna in ambito regionale/diversa assegnazione) con l'obiettivo, come sopra accennato, di contemperare le aspettative professionali dei lavoratori con le esigenze organizzative e gestionali di Arpae, anche avendo a riferimento le domande già ricevute dall'Agenzia e fermo restando il possesso dei requisiti di professionalità previsti per la copertura della posizione di lavoro di interesse.

Inoltre, nell'ambito dell'utilizzo di soluzioni interne all'Amministrazione per la copertura dei fabbisogni, resta confermata la possibilità di ricorrere all'istituto del "cambio di profilo professionale". Nello specifico, in conformità a quanto previsto dalle vigenti disposizioni contrattuali (art. 18 CCNL Sanità del 02/11/2022) ed in coerenza con le esigenze evidenziate nel presente piano dei fabbisogni, a domanda dell'interessato può essere effettuato il passaggio orizzontale all'interno della medesima area di inquadramento tra profili professionali diversi, fermo restando il possesso dei requisiti culturali e professionali previsti, per l'accesso al profilo, dalle declaratorie contrattuali. A tal proposito si rileva come Arpae, nel 2024, abbia fatto ricorso al suddetto istituto, con riferimento ai lavoratori assegnati allo Staff Comunicazione e Informazione della Direzione Generale che sono stati inquadrati nei profili professionali afferenti alle attività di informazione e comunicazione secondo quanto previsto nel CCNL Sanità 02/11/2022 (assistente dell'informazione; specialista della comunicazione istituzionale; specialista nei rapporti con i media - giornalista pubblico).

Con riferimento ai percorsi di valorizzazione del personale già dipendente dell'Agenzia mediante sviluppi di carriera, Arpae nel triennio 2025-2027 continuerà a dare attuazione agli istituti previsti dal nuovo CCNL Comparto Sanità 2019-2021, siglato in data 02/11/2022, con particolare riferimento alle **progressioni tra le aree** (percorsi di sviluppo professionale da un'area a quella immediatamente superiore).

Si richiamano le seguenti disposizioni di riferimento:

- art. 20 del CCNL Comparto Sanità 02/11/2022 che disciplina le progressioni tra le aree avuto riguardo a quanto previsto nell'art. 52, comma 1 bis, del D. Lgs. n. 165/2001 (procedure ordinarie);
- art. 21 del medesimo CCNL che, in fase di prima applicazione del nuovo ordinamento professionale e comunque entro il 30/06/2025, individua percorsi di progressione tra le aree a cui sono ammessi i dipendenti in possesso di specifici requisiti di anzianità, in alternativa al possesso del titolo di studio richiesto per accedere all'area superiore (procedure speciali).

In relazione alle proprie esigenze organizzative e funzionali, Arpae ritiene necessario coprire specifici profili professionali valorizzando l'esperienza e la professionalità maturata dal proprio personale, avvalendosi prioritariamente dell'istituto delle progressioni speciali tra le aree di cui al citato art. 21 del CCNL Comparto Sanità del 02/11/2022.

Pertanto, in attuazione di quanto previsto nell'Accordo integrativo aziendale relativo al triennio 2023-2025 (Rep. n. 372/2023) prioritariamente l'Agenzia ha attivato - previo confronto con le organizzazioni sindacali come risultante dal Verbale Rep. n. 376/2024 - le procedure valutative riservate, a cui sono ammessi i dipendenti (ruolo tecnico ed amministrativo):

- in possesso del titolo di studio richiesto per l'area immediatamente superiore ed almeno 5 anni di esperienza professionale maturata nel profilo professionale di appartenenza;
- in possesso del titolo di studio relativo all'area di inquadramento ed almeno 10 anni di esperienza professionale maturata nel profilo professionale di appartenenza.

Nello specifico, si confermano le procedure speciali per le progressioni tra le aree già previste nel PIAO 2024-2026, definite avendo a riferimento le assunzioni realizzate nell'anno 2023 ed indicate nella tabella sottoriportata (rif. art. 21 del CCNL Comparto Sanità del 02/11/2024).

Inoltre, con riferimento alla progressione dall'area degli assistenti (ex cat C) all'area dei professionisti della salute e dei funzionari (ex cat D) ruolo tecnico, avendo a riferimento le assunzioni realizzate nel 2024, il numero di posti è incrementato di n. 7 unità (e passa da n. 12 posti già previsti nel PIAO 2024-2026 a n. 19 posti).

attuale area	attuale profilo	nuova area conseguente alla progressione	nuovo profilo conseguente alla progressione	ruolo	n. posti (già previsti nel PIAO 2024-2026)	n. posti aggiuntivi (PIAO 2025-2027)	stato della procedura
area del personale di supporto (ex cat. B)	Coadiutore Amministrativo	area degli operatori (ex cat. BS)	Coadiutore amministrativo senior	amm.	4 (*)	/	procedura da attivare

area del personale di supporto (ex cat. B)	Operatore Tecnico	area degli operatori (ex cat. BS)	Operatore Tecnico Specializzato	tec.	1 (*)	/	procedura in corso
area degli operatori (ex cat. BS)	Coadiutore amministrativo senior	area degli assistenti (ex cat. C)	Assistente Amministrativo	amm.	7	/	procedura in corso
area degli operatori (ex cat. BS)	Operatore Tecnico Specializzato	area degli assistenti (ex cat. C)	Assistente Tecnico	tec.	4	/	procedura conclusa
area degli assistenti (ex cat. C)	Assistente Amministrativo	area dei professionisti della salute e dei funzionari (ex cat. D/DS)	Collaboratore Amministrativo Professionale	amm.	10 (*)	/	procedura in corso
area degli assistenti (ex cat. C)	Assistente Tecnico/ Assistente Informatico	area dei professionisti della salute e dei funzionari (ex cat. D/DS)	Collaboratore Tecnico Professionale	tec.	12	7	procedura da attivare

(*) Trattasi di progressioni speciali tra le aree finanziate mediante l'utilizzo delle risorse determinate ai sensi dell'art. 21 comma 3 del CCNL Comparto Sanità del 02/11/2022.²⁶

Nell'ambito dell'utilizzo di **soluzioni esterne** all'Amministrazione per la copertura dei fabbisogni, in ottica di ottimale impiego delle risorse pubbliche, si conferma per il triennio 2025-2027 la possibilità di attivare, come sopra accennato, procedure di mobilità esterna, tra enti (anche per interscambio).

Per effetto del D.L. n. 36/2022 convertito dalla L. n. 79/2022, cessa, invece, di trovare applicazione - fatta eccezione per taluni casi residuali e tassativamente individuati dalla normativa - l'istituto del comando.

Alla luce del vigente quadro normativo, per rispondere ai fabbisogni di personale, l'Agenzia intende attivare nel triennio 2025-2027, in particolare le procedure selettive pubbliche²⁷ e gli strumenti di acquisizione del personale di seguito riportati:

- attivazione di procedure selettive pubbliche per esami per assunzioni a tempo indeterminato nel profilo di collaboratore tecnico professionale - area dei professionisti della salute e dei funzionari (CCNL Comparto Sanità). Si prevede di attivare selezioni rivolte a personale in possesso di lauree in discipline tecnico-scientifiche, avendo riguardo alle specifiche professionalità necessarie per garantire il presidio delle attività istituzionali dell'Agenzia. Si rileva che l'individuazione delle selezioni pubbliche da attivare terrà conto del progressivo esaurimento delle vigenti graduatorie di Arpae;

²⁶ Al riguardo si richiama, altresì, quanto previsto dall'ARAN (pareri CFL209 - CSAN130a) in materia di procedure speciali di progressione verticale dell'art. 52, comma 1-bis penultimo periodo del d. lgs. n. 165/2001, effettuate avvalendosi della possibilità di stanziare risorse aggiuntive.

²⁷ Preventivamente all'espletamento di procedure selettive pubbliche sono attivate le procedure di mobilità collettiva e di mobilità volontaria tra enti, previste dalle disposizioni normative vigenti.

- attivazione di procedure selettive pubbliche, per esami, per assunzioni a tempo indeterminato nei profili professionali del ruolo tecnico afferenti l'area degli assistenti (CCNL Comparto Sanità), in possesso di diploma di istruzione secondaria di secondo grado in discipline tecnico-scientifiche. Anche in questo caso, l'individuazione delle selezioni pubbliche da attivare terrà conto del progressivo esaurimento delle vigenti graduatorie di Arpae;
- utilizzo delle graduatorie relative alle procedure selettive pubbliche per assunzione a tempo indeterminato e con contratto di formazione e lavoro indette dalla Regione Emilia-Romagna per l'acquisizione di personale da inquadrare nell'area dei professionisti della salute e dei funzionari e nell'area degli assistenti (ruolo tecnico e ruolo amministrativo). Arpae intende utilizzare tale strumento anche per l'acquisizione di personale con contratto di formazione lavoro con competenze professionali specialistiche in materia di piattaforme e sistemi di archiviazione documentale;
- attivazione di procedura selettiva pubblica per l'assunzione a tempo indeterminato o determinato di n. 1 unità nella qualifica di dirigente ambientale (ruolo tecnico) del CCNL Area Funzioni Locali - Sezione Dirigenti Amministrativi Tecnici Professionali, con competenze specialistiche nel settore biologico;
- attivazione di procedure selettive, per titoli e colloquio, per assunzione a tempo determinato di personale di qualifica dirigenziale ai sensi dell'art. 18 della L.R. 43/2001, in relazione:
 - a specifiche esigenze organizzative e gestionali dell'Agenzia;
 - alla copertura di contratti a termine in scadenza nel triennio di riferimento. Sul punto, per completezza, si rileva che nel triennio 2025-2027 giungeranno a scadenza i contratti di lavoro a tempo determinato per la copertura dei seguenti incarichi dirigenziali: Direttore Amministrativo, Direttore Tecnico, Responsabile Servizio Risorse Umane, Responsabile CTR Educazione alla sostenibilità, Responsabile Servizio Acquisti e Patrimonio, Responsabile Servizio Amministrazione Bilancio e Controllo Economico, Responsabile Servizio Prevenzione, Protezione e Servizi tecnici. Con riferimento ai contratti di lavoro a tempo determinato in scadenza nel triennio, l'Agenzia potrà ricorrere anche alla proroga dei contratti medesimi in relazione al conseguimento dei requisiti per l'accesso al trattamento pensionistico da parte dei dirigenti interessati;
- acquisizione di personale (a tempo indeterminato o con contratto di formazione e lavoro) nel profilo di collaboratore amministrativo professionale, area dei professionisti della salute e dei funzionari ovvero di assistente amministrativo, area degli assistenti (ruolo amministrativo), mediante l'utilizzo di graduatorie di altri enti, ovvero mediante l'attivazione di mobilità tra enti o, in alternativa, mediante l'attivazione di procedure selettive pubbliche, per esami, o l'adesione a procedure indette da altre Pubbliche Amministrazioni;
- acquisizione di personale nel profilo di collaboratore tecnico professionale, area dei professionisti della salute e dei funzionari ovvero di assistente tecnico/assistente informatico, area degli assistenti (ruolo tecnico), per il presidio dei processi relativi alle risorse tecnologiche/informatiche, mediante l'utilizzo di graduatorie di altri enti, ovvero mediante l'attivazione di mobilità tra enti o, in alternativa, mediante l'attivazione di procedure selettive pubbliche, per esami, o l'adesione a procedure indette da altre Pubbliche Amministrazioni. Anche in questo caso si precisa che l'individuazione di eventuali selezioni pubbliche da attivare terrà conto del progressivo esaurimento delle vigenti graduatorie di Arpae;

- attivazione di procedure di mobilità volontaria tra Enti per l'acquisizione di personale appartenente a diversi ruoli e profili professionali, in relazione alle esigenze funzionali ed organizzative dell'Agenzia;
- possibilità di aderire, previa convenzione, a future procedure selettive pubbliche per assunzione a tempo indeterminato o con contratto di formazione e lavoro che saranno indette dalla Regione Emilia-Romagna e/o da altri Enti per l'utilizzo di graduatorie comuni, per l'acquisizione di personale da inquadrare in diverse aree e profili professionali;
- utilizzo delle vigenti graduatorie di Arpae, della Regione o di altri enti per assunzioni a tempo indeterminato e determinato;
- procedure di assunzione di personale appartenente alle categorie protette ai sensi della L. 68/1999, mediante la previsione di quote di riserva per tale personale nei bandi di concorso pubblico ovvero mediante la stipulazione di apposite convenzioni con i competenti Centri per l'Impiego o richiesta numerica ai Centri per l'Impiego medesimi. Inoltre, in merito all'assolvimento degli obblighi di cui alla L. n. 68/1999, si prevede l'inserimento in quota d'obbligo di lavoratori già dipendenti dell'Agenzia, in possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente in materia (art. 4 commi 3 bis e 4 L. n. 68/1999).

I contenuti delle procedure sopra citate, in termini di conoscenze/competenze richieste, saranno definiti avendo a riferimento quanto previsto nella Mappa delle competenze.

Inoltre - per rispondere ad esigenze di carattere temporaneo o eccezionale, anche con riferimento alla realizzazione di attività afferenti a specifici progetti finanziati con risorse esterne (risorse da Unione Europea, statali, regionali, da altri enti o da privati, ecc.) - Arpae nel triennio 2025-2027 potrà avvalersi di personale assunto con forme di lavoro flessibile (contratti a tempo determinato, contratti di formazione e lavoro, contratti di somministrazione di lavoro, incarichi libero professionali e prestazioni occasionali) nel rispetto di quanto previsto dagli artt. 7 e 36 del D. Lgs. n. 165/2001, nonché dalla *"Disciplina in materia di conferimento di incarichi di prestazione d'opera intellettuale con contratti di lavoro autonomo presso Arpae Emilia-Romagna"* approvata, da ultimo, con DDG n. 46/2018.

Resta inteso che i contratti di lavoro flessibile (somministrazione a tempo determinato e incarichi professionali) potranno essere attivati per esigenze temporanee o eccezionali e a fronte di specifico finanziamento. Ne consegue che la previsione dei costi per contratti di lavoro flessibile (somministrazione a tempo determinato e incarichi professionali) per il triennio 2025-2027 potrà variare in relazione all'eventuale attivazione di nuovi ulteriori progetti finanziati che potranno essere attivati nel triennio e per i quali si dovesse rendere necessario l'impiego di personale flessibile.

Sul punto si precisa che la stima complessiva dei costi di lavoro flessibile (somministrazione a tempo determinato e incarichi professionali) per il triennio 2025-2027 è indicata nelle Tabelle A-scheda 1, A-scheda 2 e A-scheda 3 (di seguito riportate) nella sezione "contratti atipici".

Criteri per l'elaborazione delle tabelle economiche

Il fabbisogno di personale, per ciascuno degli anni del triennio di riferimento, è espresso utilizzando le apposite Tabelle A-scheda 1, A-scheda 2 e A-scheda 3.

Nelle tabelle sono indicate, articolandole per macro-aggregazioni di profili professionali, le principali tipologie e forme di impiego delle risorse umane complessivamente intese e specificatamente per Arpae trattasi di:

- personale dipendente (a tempo determinato ed indeterminato) compreso il personale in comando;
- personale con contratti atipici (contratti di somministrazione a tempo determinato, contratti di lavoro autonomo di natura professionale e prestazioni occasionali) distinto per finanziato/non finanziato.

Nello specifico, il fabbisogno è indicato secondo le seguenti modalità:

- unità di personale a tempo pieno equivalente (FTE). In generale un FTE corrisponde ad una persona che lavora a tempo pieno per un anno lavorativo ²⁸;
- costo: sono riportate le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano stesso, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle politiche previste a livello aziendale, compatibilmente con i vincoli e gli obiettivi richiamati nel presente documento.

Il dato di costo (indicato nelle sopra citate Tabelle) è rappresentato secondo i seguenti criteri:

- al netto dei costi derivanti dagli aumenti contrattuali a partire dall'anno 2019 e fino al 2025 (i quali ammontano a euro 7.270.929,00);
- al netto degli oneri derivanti dall'applicazione dell'Accordo integrativo aziendale del comparto 2023-2025 (Rep. n. 372/2023) per complessivi euro 767.555,00. Con tale accordo si è, infatti, concordato di destinare quota parte delle risorse residue dei fondi contrattuali relative a precedenti annualità al finanziamento delle politiche di sviluppo del personale del comparto anno 2025;
- il dato di costo riferito a ciascun macro profilo è comprensivo del trattamento accessorio finanziato con i fondi contrattuali, nonché di oneri riflessi ed IRAP.

Si rileva che, come previsto nel bilancio pluriennale di previsione 2025-2027 (approvato con DDG n. 144/2024), il costo del personale per l'anno 2025, comprensivo degli oneri contrattuali e degli oneri derivanti dall'applicazione del sopra citato accordo integrativo aziendale, è pari ad euro 69.250.000,00 (a cui si aggiunge il costo di euro 7.000,00, allocato su altro conto economico, relativo ad 1 unità in assegnazione temporanea come di seguito specificato).

Si precisa che, per quanto già descritto ai paragrafi precedenti, il dato di costo indicato nelle Tabelle riportate di seguito comprende il costo riferito al personale impiegato sulle funzioni conferite ad Arpae (demanio idrico ed educazione alla sostenibilità) con le LL.RR. n. 13/2015 e 13/2016. A copertura dei costi di tale personale, nell'ambito del contributo istituzionale di funzionamento riconosciuto dalla Regione Emilia Romagna all'Agenzia, è previsto un contributo specifico pari ad euro 3,32 mln.

Le linee di indirizzo ministeriali approvate con Decreto 08/05/2018, prevedono che nelle suddette tabelle sia riportato anche il dato riferito all'eventuale personale in comando oneroso in entrata della cui prestazione lavorativa Arpae si avvale, ciò in quanto trattasi di personale in servizio per cui l'Amministrazione sostiene l'onere economico. Al riguardo si segnala che a seguito del D.L. n. 36/2022 convertito dalla L. n. 79/2022 - il quale ha previsto stringenti limitazioni in merito al ricorso, da parte delle Pubbliche Amministrazioni, all'istituto del comando - presso Arpae al 31/12/2024 è presente n. 1 unità in assegnazione temporanea (art. 42 bis D. Lgs. n. 151/2001) in scadenza il 28/02/2025.

Inoltre, in coerenza con quanto previsto dalle linee di indirizzo ministeriali approvate con Decreto 08/05/2018, le stime di spesa riportate nelle suddette tabelle comprendono anche il costo del

²⁸ I rapporti di lavoro flessibile sono indicati solo in termini di costo e non di FTE.

personale in **comando oneroso** in uscita, il cui ammontare viene successivamente rimborsato ad Arpae da parte degli enti di destinazione. Nello specifico, la previsione di spesa (per la quale si prevede il rimborso) riferita a tale personale è pari ad euro 377.358,00 per ciascuno degli anni 2025, 2026 e 2027.

Si precisa, altresì, che le suddette tabelle comprendono le stime dei costi²⁹ riferiti agli incarichi dirigenziali di vertice di Direttore Generale, Direttore Tecnico e Direttore Amministrativo, in coerenza con quanto previsto dalla DGR n. 1349/2020 *“Disciplina delle procedure selettive per il conferimento di incarichi dirigenziali con contratto di lavoro a tempo determinato ai sensi dell’art. 19 del D. Lgs. 165/2001 e degli artt. 18 e 43 della L. R. 43/2001”*.

Con riferimento alle progressioni da un’area a quella superiore si rileva che il relativo dato di costo corrisponde al differenziale tra il trattamento economico corrisposto per l’area inferiore e quello spettante al personale transitato nell’area immediatamente superiore nel rispetto delle disposizioni contrattuali vigenti.

In sede di definizione del PTFP sono stati, altresì, considerati gli effetti sulla spesa dovuti alle cessazioni di personale. In particolare, oltre alle cessazioni (a vario titolo) già determinatesi per l’anno 2024, sono state considerate, per gli anni 2025, 2026 e 2027, per il personale del comparto e per il personale dirigente, le future cessazioni per maturazione del requisito per la pensione anticipata e per il collocamento a riposo per limiti di età (trattasi di una previsione che potrà subire delle modificazioni a fronte delle modifiche alle disposizioni in materia previdenziale introdotte dalla Legge di Bilancio 2025).

Infine, si conferma che il PTFP di Arpae è impostato nel rispetto dei vincoli derivanti dalla vigente legislazione statale in materia di contenimento del costo del personale, oltre che dei vincoli e degli obiettivi derivanti dalla programmazione regionale.

In particolare il PTFP in oggetto è adottato nel rispetto del seguente vincolo di spesa: necessità di garantire il rispetto dell’art. 11 comma 1 del D.L. n. 35/2019 - convertito con L. n. 60/2019 - che prevede che a decorrere dal 2019 la spesa per il personale degli enti del Servizio Sanitario Nazionale delle regioni non può superare il valore della spesa sostenuta nell’anno 2018, come certificata dal Tavolo di verifica degli adempimenti di cui all’articolo 12 dell’Intesa 23 marzo 2005 sancita in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, o, se superiore, il valore della spesa prevista dall’ art. 2, comma 71, della legge n. 191/2009 (le spese di personale non devono superare il corrispondente ammontare dell’anno 2004 diminuito dell’1,4%), ciò al netto:

- degli oneri derivanti dai rinnovi contrattuali;
- dell’incremento di spesa dovuto all’esercizio autonomo delle funzioni conferite ad Arpae ai sensi della L.R. n. 13/2015;
- dell’incremento stabile dei fondi contrattuali di cui all’art. 80 e 81 CCNL Comparto Sanità del 21/5/2018, previsto dall’art. 1 comma 800 della L. 205/2017 (Legge di Stabilità 2018) per l’armonizzazione del trattamento accessorio del personale trasferito a seguito del riordino funzionale di cui alla L. n. 56/2014 e alla L.R. n. 13/2015, pari ad euro 1.270.084,48.

Il PTFP in oggetto è adottato avendo a riferimento, inoltre, la necessità di rispettare l’equilibrio economico finanziario della gestione, così come definito nella relazione al bilancio economico preventivo annuale 2025 e pluriennale 2025-2027 (DDG n. 144/2024).

²⁹ Tali costi, fino al 31/12/2020, erano iscritti a bilancio sul conto “compensi e rimborsi spesa a amministratori, sindaci e revisori”.

Dotazione organica

Si premette che la dotazione organica di Arpae comprende:

- le unità di personale transitato in Arpae dalle Province e dalla Città Metropolitana di Bologna ai sensi della LR n. 13/2015, secondo la consistenza individuata nella DGR n. 1645/2015 con cui la Regione ha disposto l'incremento della dotazione organica di Arpae, con decorrenza dal 01/01/2016, in misura pari ai posti del personale trasferito;
- le unità di personale derivanti dall'incremento di dotazione organica di Arpae (trasferimento ad Arpae di quote di dotazione organica della Regione) disposto con DGR n. 188/2019 e DDG n. 14/2019, in relazione all'esercizio autonomo di funzioni afferenti al demanio idrico e all'educazione alla sostenibilità, secondo quanto previsto dall'art. 26 della L.R. n. 24/2018;
- le unità di personale derivanti dall'incremento di dotazione organica di Arpae (trasferimento ad Arpae di quote di dotazione organica della Regione) disposto con DGR n. 2292/2021 e DDG n.143/2021, in relazione al consolidamento dell'organico, per garantire con continuità le funzioni in materia di demanio idrico come dettagliate nell'Atto di indirizzo approvato con DDG n. 73/2021³⁰.

In conformità a quanto previsto dalle linee di indirizzo ministeriali approvate con Decreto 08/05/2018, la nuova visione introdotta dal D. Lgs. n. 75/2017 prevede che la dotazione organica si sostanzi in un indicatore di spesa potenziale massima (dotazione di spesa potenziale). La dotazione organica può essere annualmente rimodulata (sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo) per rispondere ai fabbisogni dell'Amministrazione, garantendo il rispetto della neutralità finanziaria della rimodulazione stessa.

Si rileva che la dotazione organica dell'Agenzia - approvata con DDG n. 134/2023 - è stata modificata, da ultimo, con DDG n. 98/2024. Tale dotazione organica, vigente a decorrere dal 01/10/2024, è riportata integralmente quale Tabella B.0.

La rappresentazione economico - finanziaria della dotazione organica di Arpae è espressa nella Tabella B allegata al presente documento.

Il dato di costo della dotazione organica è rappresentato al netto dei costi derivanti dagli aumenti contrattuali a partire dall'anno 2019 e fino al 2025 (i quali ammontano a euro 7.270.929,00) e al netto degli oneri derivanti dall'applicazione dell'Accordo integrativo aziendale del comparto 2023-2025 (Rep. n. 372/2023) per complessivi euro 767.555,00.

Si precisa, altresì, che nella dotazione organica di Arpae vengono rappresentati specificatamente i posti afferenti agli incarichi di vertice di: Direttore Generale, Direttore Tecnico e Direttore Amministrativo, ciò in conformità alle indicazioni regionali di cui alla DGR n. 1349/2020 (Disciplina delle procedure selettive per il conferimento di incarichi dirigenziali con contratto di lavoro a tempo determinato ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. 165/2001 e degli artt. 18 e 43 della L. R. 43/2001) secondo cui deve essere previsto l'inserimento nella dotazione organica di tutti i dirigenti con contratto di lavoro a tempo determinato, compreso l'incarico di Direttore Generale.

³⁰ Deliberazione del Direttore Generale n. 73/2021 "Atto di indirizzo e azioni della Direzione Generale per il riposizionamento delle attività inerenti il demanio idrico" svolte da Arpae".

Inoltre, si rileva che l'inquadramento del personale di qualifica dirigenziale indicato nella dotazione organica, tiene conto dell'evolversi del quadro normativo e contrattuale di riferimento.³¹ Nello specifico si ricorda che:

- l' art. 7, comma 3 del CCNQ per la definizione dei comparti e delle aree di contrattazione collettiva nazionale (2016-2018) sottoscritto il 13/07/2016, ha previsto che i dirigenti amministrativi, tecnici e professionali delle amministrazioni del Comparto Sanità debbano rientrare nell'Area delle Funzioni Locali per il triennio 2016-2018;
- l'art. 7 comma 5 del CCNQ per la definizione dei comparti e delle aree di contrattazione collettiva nazionale (2016-2018) sottoscritto il 13/07/2016 ha previsto che i dirigenti medici e sanitari del Comparto Sanità debbano essere inquadrati nell'Area Sanità per il triennio 2016-2018.

Conseguentemente - a seguito della sottoscrizione in data 17/12/2020 del CCNL Area Funzioni Locali per il triennio 2016-2018 - i dirigenti amministrativi, tecnici e professionali di Arpae, precedentemente appartenenti all'Area III (SPTA) della dirigenza, risultano attualmente inquadrati nell'Area delle Funzioni Locali - Sezione Dirigenti Amministrativi Professionali Tecnici. In tale Area sono, altresì, confluiti i posti di qualifica dirigenziale riferiti al personale trasferito dalle Province e dalla Città metropolitana di Bologna ai sensi della LR. n. 13/2015;

- l'art. 7 del CCNQ per la definizione dei comparti e delle Aree di contrattazione collettiva nazionale 2019-2021 sottoscritto il 03/08/2021 ha rinviato ad una successiva sessione negoziale la definizione della composizione delle Aree dirigenziali;
- l'art. 2 del "CCNQ per la definizione della composizione delle Aree di contrattazione collettiva nazionale di cui all'art. 7 del CCNQ 03/08/2021", sottoscritto in data 10/08/2022, ha confermato l'inquadramento dei dirigenti medici e sanitari nell'Area Sanità e l'inquadramento dei dirigenti amministrativi, tecnici e professionali nell'Area delle Funzioni Locali;
- l'art. 7 del CCNQ per la definizione dei Comparti e delle Aree di contrattazione collettiva nazionale (2022-2024), sottoscritto in data 22/02/2024, che ha nuovamente confermato l'inquadramento dei dirigenti medici e sanitari nell'Area Sanità e l'inquadramento dei dirigenti amministrativi, tecnici e professionali nell'Area delle Funzioni Locali.

³¹ Si rileva che l'art. 8-bis del DL n. 75/2023 (convertito nella L. n. 112/2023) ha disposto l'abrogazione dell'art. 1, comma 687 della L. n. 145/2018 (legge di bilancio per il 2019). Tale disposizione - come modificata dalla L. n. 234/2021 (art. 1 comma 881) - prevedeva che per il triennio 2022-2024 la dirigenza amministrativa, professionale e tecnica del Servizio Sanitario Nazionale, in considerazione della mancata attuazione nei termini previsti della delega di cui all'art. 11 c. 1 lett. b) della L. n. 124/2015, fosse compresa nell'area della contrattazione collettiva della Sanità nell'ambito dell'apposito accordo stipulato ai sensi dell'art. 40 c. 2 del D. Lgs. n. 165/2001.

Tabelle del Piano dei Fabbisogni di Personale - TABELLA A - Scheda 1 - Piano Fabbisogno del Personale Anno 2025

MACROPROFILI	Personale dipendente		Contratti atipici (*)	
			FINANZIATO	NON FINANZIATO
ANNO 2025 VALORI ESPRESSI IN:	FTE anno	COSTO	COSTO	COSTO
PERSONALE DIRIGENTE				
Medici				
Veterinari				
Dirigenza sanitaria	21,49	4.085.971		
Dirigenza PTA	52,50	6.949.406		
TOTALE PERSONALE DIRIGENTE	73,99	11.035.377	0	0
PERSONALE COMPARTO				
Personale sanitario altri	203,50	11.556.357		
Personale tecnico altri	695,16	35.731.818	640.000	0
Personale professionale	6,00	337.310		
Personale amministrativo	218,00	10.596.138		
TOTALE PERSONALE COMPARTO	1122,66	58.221.623	640.000	0
FABBISOGNO PERSONALE 2025	1196,65	69.257.000	640.000	0
ONERI PER AUMENTI CONTRATTUALI DAL 2019 AL 2025		7.270.929		
Oneri derivanti dall'applicazione dell'Accordo integrativo aziendale del comparto 2023-2025 (Rep. n. 372/2023) - DDG n. 129/2023		767.555		
FABBISOGNO PERSONALE 2025 AL NETTO DEGLI ONERI PER AUMENTI CONTRATTUALI E DEGLI ONERI ACCORDO REP. N. 372/2023	1196,65	61.218.516	640.000	0

(*) Somministrazione, incarichi professionali

Tabelle del Piano dei Fabbisogni di Personale - TABELLA A - Scheda 2 - Piano Fabbisogno del Personale Anno 2026

MACROPROFILI	Personale dipendente		Contratti atipici (*)	
			FINANZIATO	NON FINANZIATO
ANNO 2026 VALORI ESPRESSI IN:	FTE anno	COSTO	COSTO	COSTO
PERSONALE DIRIGENTE				
Medici				
Veterinari				
Dirigenza sanitaria	21,49	4.085.971		
Dirigenza PTA	52,50	6.949.406		
TOTALE PERSONALE DIRIGENTE	73,99	11.035.377	0	0
PERSONALE COMPARTO				
Personale sanitario altri	203,50	11.556.357		
Personale tecnico altri	695,16	35.731.818	640.000	0
Personale professionale	6,00	337.310		
Personale amministrativo	218,00	10.596.138		
TOTALE PERSONALE COMPARTO	1122,66	58.221.623	640.000	0
FABBISOGNO PERSONALE 2026	1196,65	69.257.000	640.000	0
PREVISIONE ONERI PER AUMENTI CONTRATTUALI DAL 2019 AL 2026		8.038.484		
FABBISOGNO PERSONALE 2026 AL NETTO PREVISIONE DEGLI ONERI PER AUMENTI CONTRATTUALI	1196,65	61.218.516	640.000	0

(*) Somministrazione, incarichi professionali

Tabelle del Piano dei Fabbisogni di Personale - TABELLA A - Scheda 3 - Piano Fabbisogno del Personale Anno 2027

MACROPROFILI	Personale dipendente		Contratti atipici (*)	
			FINANZIATO	NON FINANZIATO
ANNO 2027 VALORI ESPRESSI IN:	FTE anno	COSTO	COSTO	COSTO
PERSONALE DIRIGENTE				
Medici				
Veterinari				
Dirigenza sanitaria	21,49	4.085.971		
Dirigenza PTA	52,50	6.949.406		
TOTALE PERSONALE DIRIGENTE	73,99	11.035.377	0	0
PERSONALE COMPARTO				
Personale sanitario altri	203,50	11.556.357		
Personale tecnico altri	695,16	35.731.818	640.000	0
Personale professionale	6,00	337.310		
Personale amministrativo	218,00	10.596.138		
TOTALE PERSONALE COMPARTO	1122,66	58.221.623	640.000	0
FABBISOGNO PERSONALE 2027	1196,65	69.257.000	640.000	0
PREVISIONE ONERI PER AUMENTI CONTRATTUALI DAL 2019 AL 2027		8.038.484		
FABBISOGNO PERSONALE 2027 AL NETTO PREVISIONE DEGLI ONERI PER AUMENTI CONTRATTUALI	1196,65	61.218.516	640.000	0

(*) Somministrazione, incarichi professionali

DOTAZIONE ORGANICA DI ARPAE - TABELLA B.0			CONSISTENZA D.O.	VARIAZIONE	NUOVA D.O.
DIRIGENZA					
AREA FUNZIONI LOCALI					
INCARICHI DI VERTICE (*)	Dirigenza Area Funzioni Locali	Direttore Generale	1		1
		Direttore Tecnico	1		1
		Direttore Amministrativo	1		1
DIR. RUOLO PROFESSIONALE	Dirigenza Area Funzioni Locali - Sezione APT	Dirigente Professionale livello unico (Ingegneri, Avvocati)	6		6
DIR. RUOLO TECNICO (**)	Dirigenza Area Funzioni Locali - Sezione APT	Dirigente Tecnico livello unico (Ambientale, Analista, Sociologo)	51	5	56
DIR. RUOLO AMMINISTRATIVO	Dirigenza Area Funzioni Locali - Sezione APT	Dirigente Amministrativo livello unico	5		5
AREA SANITA'	COD.				
MEDICI	RM	DIR	-		0
RUOLO SANITARIO	RS	DIR	56	-5	51

COMPARTO								
COMPARTO SANITA'	COD.	Categoria al 31.12.2022	Profilo professionale al 31.12.2022	Area professionale dal 01.01.2023	Profilo professionale dal 01.01.2023			
RUOLO SANITARIO	RS	DS	Collaboratore professionale sanitario senior	Area dei professionisti della salute e dei funzionari	Collaboratore professionale sanitario senior (°)	77	-10	67
	RS	D	Collaboratore professionale sanitario		Tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro	160	-3	157
RUOLO TECNICO	RT	DS	Collaboratore tecnico professionale senior	Area dei professionisti della salute e dei funzionari	Collaboratore tecnico professionale senior (°)	160	-6	154
	RT	D	Collaboratore tecnico professionale		Collaboratore tecnico professionale	473	14	487
	RT	C	Assistente tecnico	Area degli assistenti	Assistente tecnico	83	17	100
	RT	C	Programmatore		Assistente Informatico	14	0	14
	RT	BS	Operatore tecnico specializzato	Area degli operatori	Operatore tecnico specializzato	8		8
	RT	B	Operatore tecnico	Area del personale di supporto	Operatore tecnico	9	-1	8
	RT	A	Ausiliario specializzato		//	-		0

RUOLO PROFESSIONALE	RP	//		Area dei professionisti della salute e dei funzionari	Specialista della comunicazione istituzionale/Specialista nei rapporti con i media – giornalista pubblico	5		5
	RP	//		Area degli assistenti	Assistente dell'informazione	3	-1	2
RUOLO AMMINISTRATIVO	RA	DS	Collaboratore amministrativo professionale senior	Area dei professionisti della salute e dei funzionari	Collaboratore amministrativo professionale senior (°)	25	-2	23
	RA	D	Collaboratore amministrativo professionale		Collaboratore amministrativo professionale	77	7	84
	RA	C	Assistente amministrativo	Area degli assistenti	Assistente amministrativo	106	-8	98
	RA	BS	Coadiutore amministrativo senior	Area degli operatori	Coadiutore amministrativo senior	22	-5	17
	RA	B	Coadiutore amministrativo	Area del personale di supporto	Coadiutore amministrativo	41	-2	39
	RA	A	Commesso		//	-		0
						1.384	0	1.384

(*) Incarichi di vertice indicati in conformità a quanto previsto dalla DGR n. 1349/2020 (rif. DDG n. 142/2020)

(**) Nell'ambito dei posti afferenti il profilo professionale di dirigente ambientale (ruolo tecnico) sono, altresì, rappresentati i posti del personale dirigente trasferito ad Arpae dalla Città Metropolitana di Bologna e dalle Province ai sensi del riordino funzionale (L. n. 56/2014 e L.R. n. 13/2015) come definiti con DDG n. 96/2018

(°) Profilo professionale ad esaurimento ai sensi dell'art. 17 c. 2 lett. d) del CCNL Comparto Sanità 2019-2021.

TABELLA B - Dotazione organica Personale Dipendente

MACROPROFILI	Personale dipendente	
	TESTE	COSTO
PERSONALE DIRIGENTE		
Medici		
Veterinari		
Dirigenza sanitaria	51	6.110.536,87
Dirigenza PTA (*)	70	7.518.873,73
TOTALE PERSONALE DIRIGENTE	121	13.629.410,60
PERSONALE COMPARTO		
Personale sanitario	224	10.633.636,86
Personale tecnico	771	34.115.937,85
Personale professionale	7	297.871,11
Personale amministrativo	261	10.601.252,98
TOTALE PERSONALE COMPARTO	1263	55.648.698,80
TOTALE DOTAZIONE ORGANICA	1384	69.278.109,40

(*) Compresi n. 3 incarichi di vertice (Direttore Generale, Direttore Amministrativo e Direttore Tecnico) inquadrati nel CCNL Area Funzioni Locali Sezione II - Dirigenti

TABELLA 1: programmazione dei fabbisogni di personale 2025-2027 (personale non dirigente)

A Profili di ruolo (1)	B Strutture/Servizi Arpae a cui afferiscono i profili di ruolo della colonna A	C Personale al 31/12/2024 impiegato presso le Strutture di colonna B (esclusi i dirigenti)	D Trend cessazioni (2)			E Fabbisogno al 2027 (previsione unità di personale da acquisire nel triennio in relazione al trend delle cessazioni 2025-2027)	F Motivazione strategica	G Strategie (3)
			2025	2026	2027			
Vigilanza e controllo (comprende anche la vigilanza e controllo delle emissioni in atmosfera) Pareri per relazioni tecniche, istruttorie	APA - ST PTR Agrozootecnica PTR Impianti a rischio di incidente rilevante	225	-4	-5	-9	18	Il fabbisogno di personale è individuato avendo a riferimento la necessità di presidiare e garantire l'attuazione dei programmi delle attività di vigilanza e controllo, e di supporto tecnico agli Enti territoriali di competenza. Inoltre in relazione alle esigenze funzionali dell'Agenzia ed ai profili professionali che cesseranno nel triennio di riferimento, il fabbisogno è individuato anche avendo a riferimento, nello specifico, i seguenti obiettivi: - acquisizione di personale con titolo di studio idoneo al conseguimento della qualifica professionale di tecnico competente in acustica (D. Lgs. n. 42/2017); - acquisizione di personale idoneo allo svolgimento dei controlli a camino.	Procedure selettive Mobilità tra Enti Mobilità interna Utilizzo graduatorie altri Enti Formazione Attivazione di specifici percorsi formativi (rivolti al personale dell'Agenzia) per tecnici competenti in acustica
Autorizzazioni e valutazioni ambientali (solo demanio idrico)	DT Servizio Gestione Demanio Idrico Servizi Autorizzazioni e Concessioni	91	-2	-1	-1	6	Nel triennio 2025-2027 è prevista l'acquisizione di personale in sostituzione dei collaboratori cessati e non ancora sostituiti e dei collaboratori che cesseranno nel triennio medesimo avendo a riferimento il fabbisogno individuato da RER per l'esercizio delle funzioni conferite (DGR n. 188/2019 - DGR 2292/2021). La sostituzione del turn over è, inoltre, prevista a garanzia della prosecuzione delle attività di smaltimento delle pratiche arretrate.	Procedure selettive Mobilità tra Enti Mobilità interna Utilizzo graduatorie altri Enti Formazione

Autorizzazioni e valutazioni ambientali (escluso demanio idrico)	Servizi Autorizzazioni e Concessioni	189	-5	-1	-3	9	Nel triennio di riferimento, il fabbisogno di personale è individuato avendo a riferimento, in particolare, la necessità di garantire l'ottimale presidio dei procedimenti/processi autorizzatori e concessori in materia di ambiente e di energia nonché i procedimenti di VIA VAS VALSAT a supporto dell'autorità competente.	Procedure selettive Mobilità tra Enti Mobilità interna Utilizzo graduatorie altri Enti Formazione
Monitoraggi ambientali	APA - SSA Servizio Osservatorio energia rifiuti e siti contaminati	120	-1	-1	-2	4	Nel triennio di riferimento, il fabbisogno di personale è individuato avendo a riferimento la necessità di garantire, nell'ambito degli obiettivi e degli indirizzi fissati dal processo di pianificazione regionale, i piani/programmi di monitoraggio e analisi dello "stato" delle singole matrici ambientali, tenuto conto, altresì, della revisione organizzativa che, dal 2025, interessa i Servizi Sistemi Ambientali in applicazione della DDG n. 111/2024.	Procedure selettive Mobilità tra Enti Mobilità interna Utilizzo graduatorie altri Enti Formazione
Attività laboratoristica	Laboratorio Multisito	147	-1	0	-2	3	Nel triennio di riferimento, il fabbisogno di personale è individuato avendo a riferimento la necessità di garantire il funzionamento efficiente ed efficace del sistema produttivo analitico anche in coerenza con gli obiettivi di performance dell'Agenzia.	Procedure selettive Mobilità tra Enti Mobilità interna Utilizzo graduatorie altri Enti Formazione
Monitoraggio e previsioni di meteorologia, oceanografia, qualità dell'aria, idrologia e climatologia	SIMC	67	-1	-2	-1	9	Nel triennio di riferimento si prevede la sostituzione del turn over e, al contempo, il potenziamento del personale della Struttura Idro-Meteo-Clima. Come evidenziato dall'Assessorato all'ambiente della Regione Emilia Romagna (nota PG/2023/212794), si registra, infatti, la necessità di potenziare - previo specifico finanziamento regionale - il Centro Funzionale chiamato a rispondere in modo costante alla continua allerta meteo nonché quale punto di riferimento per tutto il sistema territoriale di Protezione Civile.	Procedure selettive Mobilità tra Enti Mobilità interna Utilizzo graduatorie altri Enti Formazione

Sistemi informativi, innovazione digitale e tecnologie innovative	Servizio Sistemi Informativi e Innovazione Digitale SIMC - Servizi Informatici	33	-1	0	0	4	Nel triennio 2025-2027 è prevista l'acquisizione di personale in sostituzione dei collaboratori cessati anche negli anni passati e non ancora sostituiti a causa dell'indisponibilità di graduatorie. In particolare, il fabbisogno di personale con specifiche conoscenze/competenze in campo informatico/telematico è individuato avendo a riferimento i seguenti obiettivi prioritari: - garantire la sicurezza dei sistemi informatici e la prevenzione di rischi e minacce; - supportare al meglio le strategie di informatizzazione dell'Agenzia in ambito hardware e software; - ottimizzare/efficientare l'utilizzo degli strumenti tecnologici a supporto dei processi aziendali e dell'ottimizzazione del passaggio al digitale. Il fabbisogno di personale è individuato avendo a riferimento, inoltre, la necessità di acquisire risorse stabili a supporto di processi ed attività ad oggi presidiati attraverso il ricorso ad un'assistenza esterna, ciò anche in ottica di economicità ed efficientamento dei servizi.	Procedure selettive Mobilità tra Enti Mobilità interna Utilizzo graduatorie altri Enti Formazione
Patrimonio e logistica, gestione sostenibile della mobilità e degli impianti/Salute e sicurezza sui luoghi di lavoro	Servizio prevenzione, protezione e servizi tecnici	13	0	0	0	1	Nel triennio 2025-2027 non sono previste cessazioni di personale. Tuttavia, nel triennio medesimo, è previsto un potenziamento del personale (ingegneri) a garanzia dell'organizzazione e gestione degli interventi atti ad assicurare l'idoneità delle sedi di lavoro in termini di dimensione, qualità prestazionale e sicurezza.	Procedure selettive Mobilità tra Enti Mobilità interna Utilizzo graduatorie altri Enti Formazione

Finanza, contabilità, budget, controllo economico Gestione e sviluppo del personale Organizzazione Approvvigionamenti Servizi generali e segreteria Formazione Comunicazione, informazione, ufficio stampa, editoria	Direzione Amministrativa APA - Unità Accesso e Comunicazione Servizio Affari Istituzionali e Advocatura	133	-5	-8	-6	17	Il fabbisogno di personale è individuato avendo a riferimento, per talune Strutture, obiettivi di razionalizzazione degli organici mentre per altre Strutture si prevede un potenziamento in ragione dell'acquisizione di nuove funzioni. Si prevede, in particolare, un potenziamento del Servizio Affari Istituzionali e Advocatura attraverso l'acquisizione di n. 1 unità con specifiche competenze in sistemi di archiviazione documentale, ciò in considerazione delle funzioni di indirizzo e coordinamento relativamente all'attività di gestione documentale attribuite al citato Servizio con DDG n. 111/2024. Per quanto riguarda i processi relativi alle risorse umane ed economiche, il fabbisogno di personale è individuato con l'obiettivo prioritario di garantire con continuità, da parte della Direzione Amministrativa, le funzioni di supporto e gestione amministrativa per le Strutture decentrate, a garanzia dell' omogeneità dei procedimenti e delle relative modalità operative.	Procedure selettive Mobilità tra Enti Mobilità interna Utilizzo graduatorie altri Enti Formazione
Reportistica ambientale	Servizio Indirizzi Tecnici e Reporting Ambientale	8	-1	0	0	1	Si prevede la sostituzione del turn-over a garanzia delle attività in materia di reporting ambientale e comunicazione dei dati ambientali nonché delle attività afferenti alla cartografia e GIS.	Procedure selettive Mobilità tra Enti Mobilità interna Utilizzo graduatorie altri Enti Formazione
Totali			-21	-18	-24	72		
			Totale cessazioni 2025-2027: 63		Totale previsione unità di personale da acquisire nel triennio: 72			

(1) I profili di ruolo rappresentati in tabella sono definiti avendo a riferimento quanto previsto nella Mappa delle competenze.

(2) Il dato relativo alle cessazioni 2025-2027 costituisce una previsione e potrà subire delle modificazioni, in particolare, a fronte della modifica delle disposizioni in materia previdenziale (Fonte: Relazione al bilancio pluriennale di previsione 2025-2027, approvata con DDG n. 144/2024).

(3) Per le strategie si rinvia, nello specifico, al paragrafo "Strategia di copertura dei fabbisogni".

3.4 Sottosezione di programmazione: Formazione del personale

3.4.1 Introduzione

Il *Piano Triennale della Formazione (PTF) di Rete* è redatto dal Servizio Pianificazione, Progetti europei, Qualità, Ecomanagement, Formazione, con il contributo del Servizio Prevenzione, Protezione e Servizi Tecnici relativamente al tema “salute e sicurezza sul lavoro”.

La specifica “di Rete” indica che il piano permea l'intera organizzazione, includendo iniziative connesse ad obiettivi strategici e programmatici dell'Agenzia e/o rivolte a tutto il personale o a gruppi trasversali omogenei (come ad esempio “i dirigenti”, “gli operatori dei Servizi Territoriali”). Il PTF di Rete confluisce nel PIAO di cui conserva la numerazione di capitoli e sottocapitoli.

Al piano di Rete si affiancano i *Piani Annuali Formazione (PAF) delle Strutture*, che hanno valenza annuale, rispondono a bisogni formativi di natura tecnica specifica e/o individuale (es. la formazione sul campo) e sono gestiti dalle strutture con il supporto di referenti locali per la formazione.

I PAF di Struttura sono pubblicati nella intranet aziendale e non confluiscono nel PIAO.

Questi due ambiti - *Rete* e *Struttura* - sono complementari: la formazione di Rete si concretizza in un numero limitato di progetti con molti partecipanti - e spesso molteplici edizioni - totalizzando circa il 50% delle presenze complessive ai corsi;

il restante 50% delle presenze è rappresentato dalla formazione di Struttura che, trattando temi più specifici, si esprime in un numero elevato di corsi, spesso in edizione unica con una media di 10 partecipanti.

Salvo eccezioni, nella formazione di struttura rientra anche quella “esterna”, cioè fornita da altri organismi a titolo oneroso oppure gratuito.

La “gestione della formazione” in Arpae è regolamentata dalla procedura P72001/ER del Sistema Gestione Qualità, che ne definisce nel dettaglio i processi ed i sottoprocessi.

Essendo l'Agenzia *Provider* accreditato per il rilascio dei crediti Educazione Continua in Medicina (ECM), il PTF di Rete è trasmesso anche alla Regione Emilia-Romagna per gli adempimenti necessari.

Nella redazione del presente Piano si tiene conto, inoltre, delle disposizioni formulate in materia dal Ministro per la Pubblica Amministrazione che, con la direttiva del 16/01/2025 a oggetto “Valorizzazione delle persone e produzione di valore pubblico attraverso la formazione. Principi, obiettivi e strumenti”, ha previsto per tutti i dipendenti pubblici uno specifico obbligo formativo di almeno 40 ore annuali.

3.4.2 Finalità del piano e quadro dei bisogni formativi

Il piano è finalizzato alla crescita delle competenze individuali di tutto il personale, definite nella Mappa delle Competenze in base alle specifiche mansioni, e intese come *sapere*, *saper fare*, *saper essere*. Tale crescita è indispensabile affinché il personale dell'Agenzia possa raggiungere gli obiettivi, affrontando i cambiamenti generati dalla mutevolezza del contesto sociale,

istituzionale e normativo.

La prospettiva triennale rafforza il concetto di *formazione continua* a cui nessun lavoratore oggi può sottrarsi, per essere in condizioni di contribuire attivamente alla mission aziendale, al miglioramento costante e alla creazione di “valore pubblico”.

Il quadro dei bisogni formativi dell'Agenzia è definito attraverso un processo che prende in esame:

- gli obiettivi di Valore Pubblico, strategici e programmatici dell'Agenzia
- gli obiettivi del sistema agenziale e definiti a livello ministeriale
- i bisogni formativi rilevati in tutte le strutture Arpae tramite apposita indagine (Mod. 1-P72001/ER) effettuata nel trimestre ottobre-dicembre di ogni anno
- i bisogni formativi sulla *sicurezza*, rilevati dal Servizio Prevenzione Protezione e Servizi Tecnici nel trimestre ottobre-dicembre di ogni anno
- i *gap* tra livelli di competenze attesi e posseduti, rilevati tramite la Mappa delle Competenze, come illustrato nel capitolo seguente.

3.4.3 Mappa delle Competenze: esiti delle valutazioni a dicembre 2024

Completata la sperimentazione svolta a dicembre 2023 (rif. PTFR 2024-26), presidiata dalla Direzione Amministrativa, dal Servizio Pianificazione, Progetti europei, Qualità, Ecomanagement, Formazione e dal Servizio Sistemi Informativi e Innovazione Digitale, il processo è continuato nei mesi successivi, consentendo di completare a dicembre 2024 la *valutazione delle competenze di tutto il personale del comparto dell'Agenzia*.

A ciascun collaboratore del comparto è stata abbinata una scheda riportante le *conoscenze* e le *competenze tecniche* richieste e il relativo *livello atteso* in base al processo di riferimento ed all'area di inquadramento professionale (per ulteriori dettagli si veda il documento “Mappa delle competenze di Arpae Emilia-Romagna” approvato con delibera n. 175 del 30/12/2022).

Ogni dirigente (valutatore) ha poi attribuito un valore numerico a ciascuna conoscenza/competenza presente nella scheda di ogni collaboratore assegnato (valutato), in base al livello di padronanza posseduto dal medesimo (da 0=nessuno a 4=massimo).

La differenza tra il *valore attribuito* dal dirigente e il *valore atteso* per ogni conoscenza/competenza ha generato un *gap*, rientrante in uno di questi casi:

- GAP = 0 (no gap): livello posseduto della conoscenza/competenza in linea con il valore atteso
- GAP > 0 (positivo): livello posseduto della conoscenza/competenza superiore al valore atteso
- GAP < 0 (negativo): livello posseduto della conoscenza/competenza inferiore al valore atteso

La banca dati creata con gli esiti delle valutazioni considera varie *dimensioni*: l'individuo valutato, il processo principale in cui la persona è inserita, le competenze/conoscenze del processo, il valutatore.

Il focus di partenza del valutatore è sull'individuo valutato. Quello adottato in questa sede è sulle *competenze / conoscenze più deficitarie*, cioè sulle ricorrenze dei soli *gap negativi*, al fine di stilare una “graduatoria” delle conoscenze e competenze su cui è necessario intervenire con soluzioni formative.

Nella seguente tabella lo sfondo della colonna “Bisogni formativi rilevati” è colorato in base al range dei gap negativi, in ordine decrescente, da arancione (più di 100 gap negativi) a verde (zero gap negativi).

Valutazioni da Mappa delle competenze al 31/12/2024

Elenco delle competenze / conoscenze in ordine decrescente rispetto ai bisogni formativi rilevati (sul v.a.)

	Valutazioni svolte 1.056 persone (in media 11 comp/conosc per persona)	Bisogni formativi rilevati (ricorrenze di gap negativi)	Bisogni formativi rilevati (in % sulle Valutazioni svolte)
COMPETENZA / CONOSCENZA	A	B	B/A %
Utilizzo tecnologie informatiche	1.025	351	34,2%
Normativa in materia di sicurezza e salute sul lavoro	1.000	347	34,7%
Normativa specifica del settore di riferimento	967	264	27,3%
Applicazione normativa	859	262	30,5%
Normativa sulle certificazioni ambientali	372	252	67,7%
Linee guida, procedure, normativa tecnica	591	246	41,6%
Tipologie di procedimento di valutazione ambientale e relativi metodi e strumenti	372	203	54,6%
Utilizzo dotazioni strumentali	585	139	23,8%
Lettura e valutazione di dati e misure per la valutazione dello stato dell'ambiente	372	116	31,2%
Normativa in materia di accesso civico, obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni	257	113	44,0%
Tecniche di campionamento e misura delle sostanze rilevate	372	102	27,4%
Tipologie di eventi emergenziali in relazione alla natura della contaminazione	224	101	45,1%
Metodi strumenti e tecniche per la valutazione delle incidenze ambientali dei processi produttivi	257	96	37,4%
Normativa in materia di procedimenti e provvedimenti amministrativi	330	92	27,9%
Gestione interventi in emergenza	224	81	36,2%
Sistema di gestione qualità aziendale	189	80	42,3%
Trasparenza e prevenzione della corruzione	324	74	22,8%
Tariffario Arpa	146	65	44,5%
Redazione atti e documenti amministrativi	340	63	18,5%
Normativa in materia di prevenzione della corruzione, trasparenza e accesso agli atti	131	59	45,0%
Normativa in materia di tutela della riservatezza dei dati personali	102	49	48,0%
Esecuzione ispezioni, controlli, sopralluoghi	224	47	21,0%
Istruttoria tecnico-amministrativa	257	39	15,2%
Tecniche di trattamento del campione e relativi metodi di analisi delle matrici/sostanze	146	33	22,6%
Normativa e regolamenti relativi a organizzazione, ruoli, funzioni istituzionali riguardanti l'Agenzia e SNPA	79	30	38,0%
Esecuzione monitoraggi	148	26	17,6%
Normativa riguardante i flussi finanziari	58	21	36,2%
Analisi laboratoristica	150	18	12,0%
Gestione partecipazione a progetti nazionali ed europei	58	18	31,0%
Stakeholder, organismi ed enti nazionali, europei, internazionali	77	17	22,1%
Gestione documentale	47	15	31,9%

Normativa fiscale	58	14	24,1%
Normativa in materia di gestione documentale, dematerializzazione, protocollo informatico, conservazione	47	14	29,8%
Business intelligence e analytics	31	13	41,9%
Contabilità	58	12	20,7%
Regolamenti aziendali specifici del settore	75	12	16,0%
Progettazione e sviluppo	31	11	35,5%
Sistemi informatici e infrastrutture	31	11	35,5%
Normativa in materia accesso agli atti e alle informazioni ambientali, e relativo regolamento Arpae	47	10	21,3%
Segreteria di Direzione	47	10	21,3%
Sicurezza	31	10	32,3%
Meteorologia, Oceanografia, Climatologia, Fisica, Fisica dell'atmosfera, Idrologia, Matematica, Statistica, Informatica	63	9	14,3%
Budget e controllo economico	58	7	12,1%
Bilancio contabilità e flussi finanziari	58	6	10,3%
Amministrazione	58	6	10,3%
Affari istituzionali	47	5	10,6%
Normativa comunitaria nazionale in materia di appalti pubblici di lavori, servizi e forniture	17	5	29,4%
Formulazione previsioni ed evoluzioni a brevissimo breve, medio e medio-lungo termine di variabili meteo-climatiche, marino-costiere, idrologiche, idrogeologiche, nivologiche e della qualità dell'aria	63	5	7,9%
Lettura e valutazione di dati e misure per la valutazione idro-meteo-clima	63	5	7,9%
Realizzazione prodotti di informazione e comunicazione ambientale	6	5	83,3%
Funzionamento delle centrali di committenza e mercato elettronico	11	4	36,4%
Gestione gare e contratti	11	4	36,4%
Codice dei contratti pubblici, Linee guida ANAC, decreti attuativi	17	4	23,5%
Gestione approvvigionamenti beni e servizi	11	3	27,3%
Gestione tecnica contratti centralizzati complessi	11	3	27,3%
Oceanografia fisica-chimica e biologica	148	2	1,4%
Supporto giuridico-legale, supporto tecnico-giuridico nell'interpretazione e applicazione della normativa ambientale	12	2	16,7%
Normativa in materia di rapporto di lavoro pubblico	13	2	15,4%
Supporto amministrativo lavori pubblici	11	1	9,1%
Diritto civile e commerciale	11	1	9,1%
Codice dei contratti pubblici relativamente agli articoli di interesse	2	1	50,0%
Principi e metodologie riferite ad analisi del ciclo di vita dei prodotti	2	1	50,0%
Valutazione del rischio	4	1	25,0%
Tecniche e strumenti di progettazione, pianificazione, valutazione di interventi formativi	5	1	20,0%
Gestione sicurezza e tutela della salute	7	1	14,3%
Metodi e tecniche di monitoraggio, controllo e valutazione della Salute e Sicurezza degli ambienti di lavoro	7	1	14,3%
Tecniche di progettazione e gestione per processi	7	1	14,3%
Analisi dei rischi e valutazione degli stessi	9	1	11,1%
Gestione risorse	11	1	9,1%
Normativa specifica del settore di riferimento: diritto ambientale, amministrativo e processuale amministrativo	12	1	8,3%
Assistenza e supporto tecnico	31	1	3,2%
Acquisizione del personale	13	0	0,0%
Definizione ed erogazione del trattamento economico e previdenziale del personale e relativa contabilizzazione	13	0	0,0%

Applicazione degli istituti relativi al rapporto di lavoro ed ai sistemi di valutazione e sviluppo del personale	13	0	0,0%
Mobility management	6	0	0,0%
Patrimonio e servizi tecnici	6	0	0,0%
Analisi e progettazione organizzative	1	0	0,0%
CCNL e accordi integrativi applicati in Agenzia	14	0	0,0%
Conoscenza dell'analisi dei rischi e valutazione degli stessi	7	0	0,0%
Formazione	5	0	0,0%
Gestione accreditamento	7	0	0,0%
Gestione qualità	7	0	0,0%
Linee guida, procedure e norme tecniche in materia di Sistemi di Gestione Ambientale	2	0	0,0%
Mappa e metodologie di analisi delle competenze	5	0	0,0%
Metodologie e tecniche di internal auditing	7	0	0,0%
Norme in materia di accreditamento e di Sistemi di Gestione per la Qualità	7	0	0,0%
Pianificazione e controllo direzionale	2	0	0,0%
Promozione dello sviluppo sostenibile	2	0	0,0%
Registrazione EMAS	2	0	0,0%
Rilevazione competenze	1	0	0,0%
Valutazione qualità percepita dei servizi e rapporti con l'utenza	2	0	0,0%
Conoscenza di base dell'interazione ambiente-salute	4	0	0,0%
Educazione alla sostenibilità	6	0	0,0%
Funzioni e competenze dei diversi soggetti istituzionali in materia di educazione ambientale	6	0	0,0%
Profilo sociale ed ambientale del contesto territoriale di riferimento	6	0	0,0%
TOTALE	11.669	3.626	31,1%

3.4.4 Individuazione delle attività formative di Rete prioritarie

A fronte dei bisogni rilevati, nel piano di Rete confluiscono le attività formative considerate prioritarie dal Comitato di Direzione dell'Agenzia (in veste di Comitato Tecnico-Scientifico), anche in base ai seguenti fattori:

- obblighi derivanti da norme, direttive, regolamenti, altro
- priorità indicate nei documenti di pianificazione
- realizzabilità della formazione in base alle risorse disponibili (economiche, umane, di tempo)
- numerosità e tipologia dei candidati alla formazione di Rete

Successivamente alla redazione del PTF di Rete in forma preliminare, i responsabili delle strutture definiscono i rispettivi piani annuali, che possono essere formulati tenendo conto di quanto pianificato a livello centrale.

3.4.5 Classificazione e descrittori delle attività formative

Le attività formative sono raggruppate in 3 *ambiti* cui afferiscono i *temi* codificati nel sistema informativo della formazione per la classificazione dei corsi, come da elenco seguente:

AMBITO GESTIONALE-AMMINISTRATIVO

- Tema Normativa amministrativa
- Tema Gestionale-Organizzativo
- Tema Amministrativo
- Tema Sistemi informativi
- Tema Sistemi di gestione

AMBITO TECNICO

- Tema Normativa tecnica
- Tema Vigilanza e controllo
- Tema Monitoraggio ambientale
- Tema Attività di laboratorio
(non incluso in questo documento in quanto trattato nel PAF del Laboratorio Multisito)

AMBITO SALUTE E SICUREZZA

- Tema Salute e Sicurezza sul lavoro

Per ciascun ambito sono elencate le attività formative previste e i relativi descrittori:

- attività formativa / bisogno formativo rilevato
- responsabile scientifico individuato per il presidio (di contenuto) dell'iniziativa formativa
- tipologia dei destinatari dell'attività formativa
- numero dei destinatari per ogni anno del triennio considerato

Qualora l'avvio di un'attività formativa sia previsto per il 2026, la relativa riga è su sfondo grigio

I seguenti elementi sono definiti in seguito all'approvazione del piano, in fase di *programmazione* e *progettazione* delle iniziative formative:

- calendarizzazione delle attività formative, organizzate in *corsi* ed *edizioni*
- referente formazione individuato per il presidio di processo (per ciascuna iniziativa)
- modalità didattiche (per ciascuna iniziativa)
- risorse necessarie (per ciascuna iniziativa)

3.4.6 La formazione di Rete nel triennio 2025-27

AMBITO GESTIONALE-AMMINISTRATIVO

N.	Attività formativa / bisogno formativo	Resp. scientifico	Destinatari	n. dest. 2025	n. dest. 2026	n. dest. 2027
1	GESTIONE DELLA RELAZIONE nel lavoro di coordinamento e direzione delle equipe assegnate: empowerment, assertività, empatia nel rapporto con i collaboratori	Lia Manaresi	Incarichi di Funzione che non lo hanno svolto nel 2024	50	0	0
2	VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE Valutazione 2024 e assegnazione obiettivi 2025 (dal sistema informativo SUGO al sistema Talentia)	Francesca Castagneti	Tutti i dirigenti	70	0	0
3	JOB SHADOWING linee guida per il management e la formazione	Fabiana Manservisi	Dirigenti, IF, Referenti Formazione	220	definire	definire

4	IL RUOLO DI RUP e DEC Procedure di acquisto e gestione dei contratti	Elena Bortolotti	Dirigenti e IF coinvolti come RUP e DEC	80	80	80
5	STEREOTIPI E BIAS DI GENERE Riconoscerli e contrastarli	Cristina Drudi	Componenti CUG e personale neoassunto	40	40	40
6	TRANSIZIONE DIGITALE Competenze digitali per la P.A.	Giovanni Sabattini	Personale che non lo ha svolto e neoassunti	250	0	0
7	DRIVE e altri strumenti GOOGLE Responsabilità nella gestione	Matteo Cicognani	Dirigenti e IF	200	0	0
8	CYBERSICUREZZA	Matteo Cicognani	Dirigenti e IF	200	0	0
9	CONTRASTARE IL PHISHING	Matteo Cicognani	Tutto il personale	1.200	0	0
10	SIMPLEDO - GESTIONE PROCESSI QUALITA' Software per la gestione dei processi qualità	M. Cristina Romano	Personale Arpae coinvolto nei processi	100	0	0
11	PLONE 5 - WEB E INTRANET AZIENDALI Aggiornamento su redazione di contenuti per il sito web Arpae e la intranet Aggiornati con Plone 5	Stefano Folli	Redattori web e intranet	50	0	0
12	IL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO in campo ambientale e la Conferenza dei Servizi	Giovanni Fantini	Personale di SAC e ST, DT e Demanio	100	0	0
13	ANTICORRUZIONE, TRASPARENZA, ETICA dopo l'introduzione del PIAO	Giovanni Fantini	Tutto il personale del comparto non IF	250	250	250
14	LE FUNZIONI DI POLIZIA GIUDIZIARIA in Arpae Emilia-Romagna	Giovanni Fantini	Operatori ai quali viene conferita la qualifica di UPG	20	20	20
15	GDPR Regolamento generale sulla protezione dei dati	Alessandro Affaticati	Recuperi 2024 e nuovi assunti	50	50	50
16	LAVORO AGILE lavoro in autonomia, empowerment, delega decisionale, collaborazione, condivisione delle informazioni, salute e sicurezza sul lavoro.	Francesca Castagneti	Personale del comparto	-	300	300

AMBITO TECNICO

N.	Attività formativa / bisogno formativo	Resp. scientifico	Destinatari	n. dest. 2025	n. dest. 2026	n. dest. 2027
17	INQUINAMENTO ATMOSFERICO E QUALITA' DELL'ARIA: le attività di Arpae (Parte 1 - 2 - 3)	Vanes Poluzzi	Rete aria, SSA, Epidemiologia, CTR Aria, Laboratorio Ravenna, SIMC	80	0	0
18	NUOVA DIRETTIVA SULLA QUALITA' DELL'ARIA Controlli e campionamento (focus tra ST e LAB)	Vanes Poluzzi	Rete aria, SSA, Epidemiologia, CTR Aria, Laboratorio Ravenna	80	definire	definire

19	AGGIORNAMENTO ANNUALE TCA Per tecnici competenti in acustica	Maurizio Poli	Tecnici competenti in acustica (TCA)	70	70	70
20	TECNOLOGIE AMBIENTALI PER GLI AGENTI FISICI Master UniBo	Maurizio Poli	Tecnici ST	7	8	8
21	RADIOATTIVITA' Il tema dei NORM e la vigilanza	Barbara Rossi	SSA / ST	70	0	0
22	AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI - AIA (D.Lgs. 152/2006 Parte Seconda e norme regionali) Aggiornamento sulle novità normative e le BATC	Adele Lo Monaco	SAC / ST / DT PTR Agrozootecnica / PTR Emissioni Industriali	70	70	70
23	RIFIUTI (D.Lgs. 152/2006 Parte Seconda e norme regionali) Sottoprodotti - Terre e rocce da scavo tra sottoprodotti, rifiuti o prodotti edili per l'edilizia - Aggiornamento normativo	Giacomo Zaccanti	4 OERS, 3 SIT, 50 ST, 30 SAC	87	definire	definire
24	TUTELA DELLE ACQUE - PIANIFICAZIONE E MONITORAGGIO (D.Lgs. 152/2006 Parte Terza e norme regionali) Pianificazione, monitoraggio	Marco Marcaccio	SAC / ST / SSA / DT	50	50	definire
25	TUTELA DELLE ACQUE SCARICHI IDRICI E TRATTAMENTI (D.Lgs. 152/2006 Parte Terza e norme regionali) Aggiornamento tecnico in materia di impianti di trattamento di acque reflue e disciplina degli scarichi, nonché su tecnologie di trattamento acque di prima pioggia e reflui, istruttorie per autorizzazione agglomerati nel quadro di riferimento nazionale e regionale e controlli. Controllo autorizzativo, controllo analitico ed elaborazione dei dati di Laboratorio per la reportistica ambientale Arpae	Emanuele Dal Bianco	Operatori ST Operatori impegnati nel controllo impianti di depurazione, operatori LM impegnati nelle determinazioni analitiche	100	definire	definire
26	RENTRI Aggiornamento tecnico normativo per l'utilizzo del registro durante le attività di vigilanza e controllo e per la gestione amministrativa dei rifiuti prodotti da ARPAE	Leonardo Palumbo	Laboratorio multisito, ST, DT, SAC	50	definire	definire
27	RIFIUTI (D.Lgs. 152/2006 Parte Quarta e norme regionali) ADR - Smaltimento rifiuti da sedi Arpae - Aggiornamento normativo	Eleonora Pavanelli	Personale del comparto e della dirigenza del Laboratorio Multisito	30	0	30
28	RIFIUTI (D.Lgs. 152/2006 Parte Quarta, norme regionali e Linee guida SNPA) Controlli e campionamento (focus tra ST e LAB)	Adele Lo Monaco Stefano Forti	ST / CTR / DT / PTR Agrozootecnica	40	definire	definire
29	CAMPIONAMENTI ARIA INDOOR E OUTDOOR Applicazione dei Canister nei campionamenti ambientali e modalità di utilizzo	Marco Prete	Operatori del Laboratorio Multisito, SSA, CTR Aria	80	definire	definire

30	PILOTARE I DRONI preparazione all'acquisizione del brevetto da pilota	Daniele Chiné Milieri	APA, DT, Strutture Tematiche	30	30	30
----	---	--------------------------	---------------------------------	----	----	----

AMBITO SALUTE E SICUREZZA

	Attività formativa / bisogno formativo	Resp. scientifico	Destinatari	n. dest. 2025	n. dest. 2026	n. dest. 2027
31	Aggiornamento ASPP	Francesco Pollicino	SPP	8	9	9
32	Aggiornamento BLSD	Anna Di Monaco	Operatori Arpae	60	30	60
33	Aggiornamento CSP/CSE	Francesco Pollicino	Operatori Arpae	2	2	2
34	Formazione Dirigenti Radiazioni Ionizzanti	Laura Fiume	Dirigenti	20	5	5
35	Formazione Preposti Radiazioni Ionizzanti	Laura Fiume	Preposti	30	5	5
36	Aggiornamento Lavoratori - Rischio alto	Marcella Sternini	Operatori Arpae	40	70	70
37	Aggiornamento Lavoratori - Rischio basso	Marcella Sternini	Operatori Arpae	50	20	20
38	Aggiornamento Lavoratori - Radiazioni Ionizzanti	Laura Fiume	Operatori Arpae	60	10	10
39	Formazione Lavoratori - Radiazioni Ionizzanti	Laura Fiume	Operatori Arpae	10	10	10
40	Aggiornamento Lavori in quota	Roberta Maltoni	Operatori Arpae	25	5	20
41	Aggiornamento Preposti	Francesco Pollicino	Operatori Arpae	20	140	30
42	Aggiornamento Primo Soccorso	Anna Di Monaco	Operatori Arpae	320	35	35
43	Formazione Antincendio	Chiara Stanghellini	Nuovi assunti	60	20	20
44	Formazione ASPP	Francesco Pollicino	SPP	1	0	0
45	Formazione BLSD	Anna Di Monaco	Nuovi assunti	15 (definire)	10 (definire)	10 (definire)
46	Formazione Datore di Lavoro (*) in attesa dell'Accordo Stato Regioni	Francesco Pollicino	Datore di Lavoro	0/1	0/1	
47	Formazione Dirigenti (**) Nuovi dirigenti	Francesco Pollicino	Nuovi nomina	15 (**)	15 (**)	15 (**)
48	Formazione Generale Lavoratori	Anna Ponticelli	Nuovi assunti	60	60	60

49	Formazione Lavoratori - Rischio alto	Anna Ponticelli	Nuovi assunti / Operatori cambio mansione	60	60	60
50	Formazione Lavoratori - Rischio basso	Anna Ponticelli	Nuovi assunti / Operatori cambio mansione	60	60	60
51	Formazione Lavori in quota	Roberta Maltoni	Nuovi assunti	5	5	
52	Formazione Preposti (***) Nuovi IF	Francesco Pollicino	Nuovi nomina	15 (***)	15 (***)	15 (***)
53	Formazione Primo Soccorso	Anna Di Monaco	Nuovi assunti	20	20	20
54	Aggiornamento Antincendio	Chiara Stanghellini	Operatori Arpae	150	0	170
55	Aggiornamento Datore di Lavoro (*) in attesa dell'Accordo Stato Regioni	Francesco Pollicino	Datore di Lavoro	0 (*)	0 (*)	0 (*)
56	Aggiornamento Dirigenti	Francesco Pollicino	Operatori Arpae	1	0	35
57	Formazione RLS (****) in base alle esigenze	Francesco Pollicino	Operatori Arpae	definire	definire	definire
58	Aggiornamento RLS	Francesco Pollicino	Operatori Arpae	12	12	12
59	Formazione rischi specifici: amianto	Francesco Pollicino	Operatori Arpae	500	0	0
60	Gestione delle cappe chimiche: sostanze pericolose e loro classificazione	Francesco Pollicino	Personale SSA	50	0	0
61	Utilizzo e controllo delle Cappe di Laboratorio	Francesco Pollicino	Operatori Laboratorio SAPS e SOD	150	0	0

3.4.7 Iniziative formative ASSOARPA e SNPA

Assoarpa, associazione delle Agenzie per la protezione ambientale finalizzata all'integrazione e sviluppo delle politiche delle Agenzie associate, negli anni ha progressivamente intensificato la promozione di attività formative, ampliando la platea dei partecipanti e la qualità degli interventi anche grazie all'evolversi della formazione a distanza.

Solo nel secondo semestre del 2024 le presenze totali ai corsi AssoArpa sono state circa 1.200, di cui 100 rappresentate da personale Arpae.

La formazione erogata nel 2024 da SNPA tramite ISPRA ha raccolto circa 80 presenze di Arpae, e altre 130 sono rappresentate da partecipazioni a corsi di Arpae FVP.

Considerando il trend probabilmente destinato ad aumentare, si possono ipotizzare per il 2025 oltre 300 presenze Arpae a corsi gestiti da AssoArpa, ISPRA ed altre Agenzie per la protezione ambientale, su temi di interesse comune.

3.4.8 Altre attività formative: le piattaforme e-learning SYLLABUS e SELF

Le opportunità formative rese disponibili da altri organismi pubblici rivestono una crescente rilevanza di Rete, poiché coinvolgono un numero sempre più consistente di collaboratori dell'Agenzia, grazie all'aumento delle proposte formative e agli investimenti della P.A. nello sviluppo dell'*e-learning*.

Queste iniziative non sono riportate nelle tabelle precedenti perché non sono progettate da Arpae e di conseguenza la loro fruizione non è sempre prevedibile, nelle modalità e negli argomenti affrontati; ma, proprio in ragione del considerevole impatto sulle attività formative dell'Agenzia, sono presidiate e coordinate a livello di Rete con il supporto delle Strutture.

Tra le più rilevanti vi sono:

La piattaforma e-learning SYLLABUS, a cura del Dipartimento delle Funzione Pubblica, che in aggiunta al percorso formativo su *Transizione digitale - competenze digitali per la P.A.* avviato a fine 2023 e obbligatorio per tutti i dipendenti pubblici, si è arricchita di corsi sui temi *Transizione ecologica*, *Transizione amministrativa*, *Principi e valori della P.A.*, che saranno fruiti su richiesta dei referenti di struttura Arpae in base ai bisogni locali rilevati.

Situazione al 31/12/2024 della formazione su Transizione digitale - competenze digitali per la P.A.

- 1.193 collaboratori abilitati all'uso della piattaforma (tutto il personale Arpae)
- >>>> di cui 1.000 hanno avviato l'attività formativa completando almeno un modulo
- >>>>>>>> di cui 670 hanno raggiunto l'obiettivo indicato dalla direttiva ministeriale (*)
- >>>>>>>>>>>>>>>> di cui 355 hanno completato il percorso fino al livello massimo

(*) L'obiettivo ministeriale consiste nel superare di almeno un livello per ciascuna competenza il livello ottenuto con il test di valutazione in ingresso.

Nel 2024 doveva essere raggiunto da almeno il 50% del personale, l'esito è stato quindi *positivo*.

Obiettivo per il 2025 della formazione su Transizione digitale - competenze digitali per la P.A.

La direttiva ministeriale impone il raggiungimento dell'obiettivo formativo per almeno il 75% del personale entro la fine del 2025.

Il corso *Transizione digitale - competenze digitali per la P.A.* è stato pertanto inserito tra i corsi di rete dell'ambito "gestionale-amministrativo" (capitolo 3.4.6) in previsione del raggiungimento del suddetto obiettivo da parte di almeno altri 250 operatori dell'Agenzia.

La piattaforma e-learning SELF, a cura della Regione Emilia-Romagna, che offre agli enti convenzionati un ricco catalogo e l'opportunità di sviluppare corsi in autonomia.

Arpae la utilizza da oltre un decennio, sia per corsi a catalogo (sicurezza, inglese, formatori) che per iniziative progettate e realizzate internamente (qualità, anticorruzione, trasparenza, etica).

In generale, i corsi SELF destinati a quote consistenti di personale (Anticorruzione, trasparenza ed etica, Sicurezza di base e rischio basso, altro) sono gestiti come di Rete, mentre quelli attivati su richieste puntuali sono gestiti dalle Strutture, fermo restando un presidio organizzativo a livello centrale.

3.4.9 Monitoraggio del piano

Il monitoraggio in corso d'opera avviene principalmente tramite due strumenti informatici:

- *Moniform*, un “cruscotto” che consente di avere sempre sotto controllo, attraverso un sistema di “spie” analoghe alle luci semaforiche, i singoli *step* della gestione di un evento formativo, dalla progettazione alla valutazione finale
- Il Sistema Informativo della Formazione (*Talentia/Formazione*), nel quale vengono registrate le iniziative formative realizzate e le rispettive presenze, che alimenta il cruscotto Moniform

Il materiale relativo ai corsi, nelle varie edizioni, è archiviato in formato digitale in appositi drive condivisi e, a seconda della tipologia formativa, è conservata anche documentazione cartacea.

Dai fascicoli dei corsi si possono rilevare inoltre gli esiti di presenza, gradimento, apprendimento che, nel caso di formazione accreditata ECM, sono riassunti nel Mod. 10 - P72001/ER “Verifica risultato iniziativa formativa”.

3.4.10 Rendicontazione e valutazione annuale del piano

A fronte di un piano di Rete triennale, la rendicontazione delle attività svolte è effettuata annualmente nell'ambito della *Relazione sulle Attività di Formazione* (RAF), elaborata nei primi mesi di ogni anno in base ai dati estratti dal Sistema Informativo della Formazione riferiti all'anno concluso.

La RAF, oltre a rappresentare una disamina multidimensionale dei dati relativi alle attività realizzate, consente di valutare il PTF di Rete con l'ausilio di alcuni *indicatori*, utili anche per eventuale ritaratura del piano stesso.

Le descrizioni degli indicatori, dei rispettivi valori attesi e delle fonti informative sono riportate nella seguente tabella.

Oggetto della valutazione / indicatore	Valore atteso	Fonte
Corsi di Rete realizzati	almeno il 60% dei corsi di Rete pianificati	Piano Triennale della Formazione di Rete e Sistema Informativo Formazione
Corsi di Rete con attribuzione crediti ECM	almeno il 60% dei corsi di Rete realizzati	
Numero di dipendenti che hanno fruito di almeno un corso di Rete	almeno il 60% dei dipendenti ARPAE (i corsi di Rete rappresentano circa il 50% dell'offerta formativa, il restante 50% è coperto dalla formazione di Struttura)	
Ore medie fruiti per collaboratore, ai corsi di Rete	almeno 20 ore (media = Tot ore fruiti ai corsi di Rete / Totale dip.) (la formazione di Rete raccoglie generalmente circa il 50% delle presenze ai corsi; il restante 50% è rappresentato dalle presenze ai corsi di Struttura)	
Esito complessivo di ciascuna edizione di ogni corso di Rete	POSITIVO per almeno il 75% delle edizioni realizzate (in base a presenza, gradimento e prova di apprendimento se prevista)	Modulo 10 P72001/ER

3.4.11 Risorse disponibili e fattori interferenti

Per la realizzazione del piano, l'Agenzia può contare sul proprio capitale umano, su un consolidato sistema di relazioni, sulla proattività degli stakeholder e su un importante patrimonio di competenze tecnico scientifiche.

Per quanto riguarda le risorse economiche, si farà riferimento al budget che verrà riservato ogni anno per lo svolgimento delle attività pianificate.

Per il 2025 la quota è di € 96.000 per gli ambiti "gestionale-amministrativo" e "tecnico" e di € 35.000 per l'ambito "sicurezza", per un totale di € 131.000.

Risorse disponibili

- budget annuale
- referenti della formazione qualificati ed esperti
- elevata competenza dei responsabili scientifici e dei docenti interni
- sapere collettivo e patrimonio documentale dell'Agenzia
- stakeholder qualificati e relazioni costruttive con le OO.SS.

Fattori interferenti

In base all'esperienza degli anni precedenti, è opportuno ricordare che la realizzazione del piano è condizionata anche dai seguenti fattori che rendono improbabile una piena attuazione nell'arco di un anno, causando spesso uno slittamento di parte delle iniziative all'anno successivo:

- elevato numero di edizioni in tutti gli ambiti tematici ed elevata numerosità dei partecipanti
- rispetto dei requisiti di accreditamento ECM
- tempistiche di assegnazione degli incarichi esterni di docenza
- esigenze formative emergenti, prioritarie e non pianificate
- difficoltà per i partecipanti a conciliare l'attività lavorativa con le tante ore di formazione

Sezione 4. Monitoraggio

Monitoraggio valore pubblico

Pur nel rispetto di quanto previsto dall'art. 5 del DM 132/2022, Arpae intende realizzare un monitoraggio integrato diretto ad alimentare un **report del PIAO** o **Report Integrato**, ispirato alla logica dell'integrazione e simmetrico rispetto ad esso, così da riuscire a quantificare quanto Valore Pubblico è stato generato, qual è stato il contributo effettivo delle performance alla sua creazione, qual è stato il contributo effettivo delle misure di prevenzione della corruzione e di promozione della trasparenza alla sua protezione, qual è il contributo effettivo delle condizioni di salute delle risorse dell'ente alla sua abilitazione. Tale Report del PIAO, in attesa di eventuali disposizioni o indirizzi normativi, verrà pubblicato all'interno della Relazione sulla Performance.

A tal fine Arpae intende proseguire lo sviluppo di un progetto di integrazione dei sistemi di controllo interno diretto a:

- identificare le fonti alimentanti di ogni Sottosezione del Report Integrato;
- omogeneizzare le modalità di riclassificazione e di rappresentazione di ogni dato all'interno del Report Integrato;
- individuare i flussi di trasferimento dei dati dalla fonte alimentante al Report Integrato;
- individuare gli applicativi alimentanti il Report Integrato;
- individuare i soggetti preposti all'alimentazione del Report Integrato;
- strutturazione del modello di Report Integrato;
- predisposizione del Report Integrato.

Monitoraggio delle attese e valutazioni degli utenti

Nell'ottica di una comunicazione proattiva e un dialogo costante con i nostri stakeholder, Arpae già dal precedente PIAO 2024-2026 ha costruito uno strumento di comunicazione interattivo dei contenuti del documento stesso, "PIAO versione sintetica e interattiva" che è raggiungibile dal sito <https://www.arpae.it/it/attivita-e-servizi/piao/piano-integrato-di-attivita-e-organizzazione-piao>

Nell'ambito di un sistema di governance aperto al confronto, Arpae ha sviluppato un sistema di indagine volto a rilevare le attese degli utenti e la loro valutazione della qualità percepita dei servizi erogati dall'Agenzia. Le indicazioni e le istanze raccolte dalle indagini costituiscono elementi istruttori ai processi di pianificazione strategico-programmatica e di controllo dell'Agenzia.

Nell'ambito del processo P91201/ER del Sistema di Gestione della Qualità di Arpae, nell'anno 2024 è stata svolta un'indagine annuale, semplificata, in cui un panel autoselezionato di utenti rispondenti alla ricerca della precedente annata, valuta la variazione percepita della qualità dei servizi di Arpae. Viene condotta nei due anni seguenti l'indagine "triennale", nella quale vengono contattati tutti gli utenti dell'Agenzia per rilevare il valore assoluto della qualità percepita dei servizi erogati.

Sono disponibili gli esiti dell'indagine annuale 2024 al seguente indirizzo: <https://www.arpae.it/it/arpae/amministrazione-trasparente/servizi-erogati/customer-satisfaction>

Monitoraggio sulla verifica dell'attuazione e sulla idoneità delle singole misure di prevenzione della corruzione

Come anche indicato negli Orientamenti (Vademecum) ANAC del 2 febbraio 2022 e nel PNA del 17/1/2023 il monitoraggio è da considerarsi un'attività fondamentale per la verifica dell'attuazione e dell'idoneità delle misure di trattamento del rischio corruttivo poste in essere dalle Amministrazioni

Pubbliche. Il monitoraggio è un'attività continuativa ed è già stato illustrato nella sottosezione 2.3.

Monitoraggio Organizzazione e capitale umano

Secondo quanto previsto nel decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del PIAO del 30/06/2022 il monitoraggio della Sezione 3 (Organizzazione e capitale umano) è effettuato su base triennale dall'Organismo Indipendente di Valutazione secondo modalità e termini che, al momento dell'adozione del presente Piano, non risultano ancora puntualmente definiti.

Si segnala che, ad oggi, l'OIV effettua già un monitoraggio annuale attraverso la validazione della Relazione annuale sulla performance che evidenzia, a consuntivo, i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati (art. 10, comma 1, lett. b) D. Lgs. n. 150/2009). Al riguardo si rinvia, inoltre, alla "Relazione sul funzionamento complessivo del sistema di valutazione, trasparenza ed integrità dei controlli interni" (art.14 comma 4, lett. a) D.Lgs. 150/2009) predisposta dall'OIV-RER sulla base di dati e supporto di Arpae

(link: <https://www.arpae.it/it/arpae/amministrazione-trasparente/personale/oiv-rer>)

OBIETTIVO di VALORE PUBBLICO - VP1. RAFFORZARE LE CAPACITÀ ISTITUZIONALI					
Correlazione con le strategie di sviluppo sostenibile (Agenda 2030, nazionale, regionale)		Correlazione con le Linee prioritarie di intervento SNPA		Allineamento con LEPTA	Allineamento con le linee di indirizzo del DEFR 2024
AGENDA 2030_GOAL 16 Target 16.6 Sviluppare istituzioni efficaci, responsabili e trasparenti a tutti i livelli STRATEGIA REGIONALE AGENDA 2030_GOAL 16 Semplificazione delle procedure e degli adempimenti per l'accesso ai servizi al fine di ridurne i tempi e i costi, pubblici e privati, mettendo in atto misure di alleggerimento procedimentale di natura sia legislativa che amministrativa che valorizzino la certezza delle regole, l'innalzamento della qualità e l'equilibrio tra la soluzione amministrativamente più performante e la necessaria tutela dell'ambiente, del lavoro e dei diritti.		Piano Triennale SNPA 2021-2023: GARANTIRE L'EQUITA': L'OMOGENEIZZAZIONE DELLE PRESTAZIONI TECNICHE AMBIENTALI - promuovere misure di semplificazione amministrativa (inclusa la digitalizzazione delle procedure) e miglioramenti procedurali sulle materie di competenza del Sistema	-	Indirizzo strategico per Arpae_OMOGENEIZZAZIONE E SEMPLIFICAZIONE DELLE PRASSI OPERATIVE: In linea con gli impegni enunciati nel " Patto per la semplificazione ", continuerà un'importante azione tesa all'omogeneizzazione delle prassi operative adottate da ARPAE per incrementare la certezza del rispetto dei termini procedurali a maggior tutela del legittimo affidamento degli istanti, nel quadro di linee guida e indirizzi tecnici che garantiscano sempre maggiore chiarezza e certezza dei procedimenti . In tale contesto inoltre porterà avanti la realizzazione degli strumenti di semplificazione previsti dal Patto.	
VALORE PUBBLICO ATTESO in senso stretto (IMPATTO DEGLI IMPATTI)*					
+ CRUSCOTTI/MODELLI GESTIONALI + SISTEMI INFORMATIVI INTEGRATI	VALORE PUBBLICO DI PARTENZA	VALORE PUBBLICO ATTESO			
		2025	2026	2027	INCREMENTO % (2027) RISPETTO ALLA BASELINE
		1,69	1,76	1,83	1,92

* valori normalizzati in base logaritmica

Analisi di	Valore Pubblico	Stakeholder	Obiettivo strategico collegato	Indicatori di IMPATTO
------------	-----------------	-------------	--------------------------------	-----------------------

Allegato 1: VP1 - Rafforzare le capacità istituzionali

contesto (criticità e opportunità del contesto specifico)	atteso (risposte alle criticità/opportunità del contesto)	(STK) (a chi è rivolto il Valore Pubblico)	all'obiettivo di VP				(impatti attesi sulle singole dimensioni di benessere)							
			Cod .	Nome	Strutture referenti	Utenti/ STK	Dimensione Piramide VP	Formula	Fonte	Polarità	Baseline	Target 2025	Target 2026	Target 2027
Necessità di supportare la Direzione nell'elaborazione dei processi decisionali strategici mediante la raccolta di dati e informazioni per il monitoraggio dei servizi/attività di Arpae	MIGLIORE PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA' di Arpae per un MIGLIORE SERVIZIO RESO ALL'UTENZA dell'Agenzia	Esterni: utenti pubblici e privati	S1	Governare il patrimonio informativo di Arpae mediante la strategia di implementazione di: CRUSCOTTI/ MODELLI GESTIONALI	SPPQEF; SSIID	Interni: Strutture Arpae Esterni: Regione Emilia-Romagna, Enti Locali, Org. Istituz., aziende	Impatto INTERNO	Numero di visualizzazioni dei cruscotti di monitoraggio, visualizzazione e analisi trasversale dei dati per utenti interni ed esterni all'ente	Interna: Servizio Sistemi Informativi e Innovazione Digitale	positiva	50	70	100	150
Assicurare la semplificazione amministrativa				Governare il patrimonio informativo di Arpae mediante la strategia di implementazione di:	SSIID; DT	Interni: Strutture Arpae Esterni: Regione Emilia-Romagna, Enti Locali, Org. Istituz., aziende	Impatto SOCIALE	Numero di utenti di servizi/prodotti/processi digitali, nuovi e aggiornati	Interna: Servizio Sistemi Informativi e Innovazione Digitale	positiva	30	35	40	50
				SISTEMI INFORMATIVI INTEGRATI			Impatto SOCIALE	Grado di soddisfazione indagine di Customer Satisfaction triennale (Customer Satisfaction Index - CSI)	Esiti Indagine di Customer Satisfaction	positiva	78,8	-	79	-

Allegato 1: VP1 - Rafforzare le capacità istituzionali

OBIETTIVO STRATEGICO S1 - GOVERNARE IL PATRIMONIO INFORMATIVO DI ARPAE														
OBIETTIVI DI PERFORMANCE - PERF1 - collegati all'obiettivo strategico S1														
Codice	Nome	Anno 2025									Anno 2026		Anno 2027	
		Indicatori di performance		Baseline	Target	Struttura Referente	Strutture coinvolte	Utenti/ STK	Dimensione di performance	Fonte	Indicatore	Target	Indicatore	Target
		Codice	Formula											
VP1-S1-PERF1	Implementar e il cruscotto direzionale	PERF1-1.1	N. indicatori del cruscotto implementati/N. indicatori da implementare (%)	0%	80%	SSIID	Coord. AAC; AAC; SPPQEF	Interni: Strutture Arpae Esterni: ---	Efficacia quantitativa erogata	Cruscotto gestionale Power BI	Invariato	80%	Invariato	80%
		PERF1-1.2	N. di nuovi indicatori IPO	0	1 (DG)	SPPQEF	DA; DG	Interni: Strutture Arpae Esterni: utenti pubblici e privati	Efficacia quantitativa erogata	SMIVAP di Arpae	Obiettivo concluso nell'annualità precedente			
VP1-S1-PERF2	Definire i carichi di lavoro di AAC mediante modello di contabilizzazione	PERF2-2.1	Scala avanzamento progressivo: a) Definizione attività core e relativi tempi di esecuzione (25%) b) Elaborazione modello di calcolo (WISN - Workload Indicator of Staffing Need) (50%) c) Approvazione del modello e applicazione sperimentale (70%) d) Adozione del modello per la gestione delle risorse umane (100%)	25% <i>(a)</i>	70% <i>(b+c)</i>	SPPQEF	Coord.A AC; AAC; DA-SRU	Interni: SPPQEF, DT, DA, Coord. APA, Coord. AAC	SALUTE ORGANIZZATIVA	Risultati progetto definizione dei carichi di lavoro	Invariato	100% <i>(d)</i>	Estensione del modello WISN per APA	Rispetto del cronoprogramma
VP1-S1-	Applicare le misure	PERF3-3.1	N. di procedure AAC certificate ISO 9001	1	2	SPPQEF	Coord. AAC;	Interni: --- Esterni:	Efficacia qualitativa	Elenco Procedure	Invariato	3	Invariato	4

Allegato 1: VP1 - Rafforzare le capacità istituzionali

PERF3	previste per il Patto regionale per la semplificazione - Linea di Azione 5 "Ambiente ed Energia" (misure 34-36)						AAC; APA; DT	utenti pubblici e privati	erogata	SGQ (Processi Primari) Rev. 23 del 02/04/2024				
		PERF3-3.2	N. di schemi di atti standard	1	2	DT - SITRA	Coord. AAC	Interni: --- Esterni: utenti pubblici e privati	Efficacia quantitativa erogata	Sistema di gestione della qualità di Arpae	Invariato	n. 3	Invariato	n. 3
		PERF3-3.3	Scala avanzamento progressivo del precompilato ambientale (AURA): a) Definizione del set di dati indispensabili e informatizzabili per AUA, AIA, Bonifiche/Siti contaminati (25%) b) Informatizzazione (analisi e progettazione) dei flussi dei processi AUA , AIA, Bonifiche/Siti contaminati (45%) c) Sviluppo della soluzione(85%) d) Collaudo, installazione e avviamento della soluzione(100%)	10% <i>(a) fatto per AUA</i>	45% <i>(b)</i>	DT - SITRA	Coord. AAC; Coord. APA; AAC; APA; SSIID	Interni: --- Esterni: utenti pubblici e privati	Efficienza temporale	SAL progetto	Invariato	85% <i>(c)</i>	Invariato	100% <i>(d)</i>
VP1-S1-PERF4	Realizzare il Sistema informativo integrato ambientale e sanitario	PERF4-4.1	Scala avanzamento progressivo del "Sistema informativo integrato ambientale e sanitario": a) Formulazione del Piano di progetto (25%) b) Censimento dati matrici "aria" e "acqua" (50%)	0%	50% <i>(a+b)</i>	DT	SSIID; CTR SI; CTR QA; DT-SITRA	Interni: Personale dell'Agenzia Esterni: ---	Efficienza temporale	SAL progetto	Invariato	100% <i>(c+d)</i>	Obiettivo concluso nell'annualità precedente	

Allegato 1: VP1 - Rafforzare le capacità istituzionali

			c) Sviluppo infrastruttura (70%) d) Collaudo, installazione e avviamento dell'infrastruttura (100%)											
VP1-S1-PERF5	Migliorare il Sistema di Gestione Documentale (SGD) di Arpae	PERF5-5.1	Scala avanzamento progressivo del SGD: Scala avanzamento progressivo: a) Approvazione del Massimario di scarto di Arpae (DDG n. 95/2024) (20%) b) Predisposizione procedura per l'applicazione del Massimario di scarto di Arpae (40%) c) Ricognizione presso le sedi Arpae al fine di definire gli interventi di scarto da realizzare nel triennio successivo (100%)	20% a	100% (b+c)	SAIA	Tutte le strutture Arpae	Interni: Personale dell'Agenzia Esterni: ---	Efficienza temporale	SAL progetto	Avvio interventi di scarto a carico delle diverse sedi coinvolte, secondo il cronoprogramma definito nell'annualità precedente (referenti indicatore: DA, DT, SAIA, Responsabili di Struttura, come da Manuale Organizzativo Arpae DEL-2024-111 del 29/10/2024)	Rispetto del cronoprogramma	Avvio interventi di scarto a carico delle diverse sedi coinvolte, secondo il cronoprogramma definito nell'annualità precedente (referenti indicatore: DA, DT, SAIA, Responsabili di Struttura, come da Manuale Organizzativo Arpae DEL-2024-111 del 29/10/2024)	Rispetto del cronoprogramma
		PERF5-5.2	Aggiornamento dei documenti relativi alla gestione documentale in Arpae (100%)	0	50%	SAIA	-	Interni: Personale dell'Agenzia Esterni: ---	Efficienza temporale	Fonte interna	Invariato	100%	Obiettivo chiuso nell'annualità precedente	

Allegato 1: VP1 - Rafforzare le capacità istituzionali

OBIETTIVO STRATEGICO S1 - GOVERNARE IL PATRIMONIO INFORMATIVO DI ARPAE															
MISURE ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA FUNZIONALI ALL'OBIETTIVO VP1-S1															
Codice obiettivo di performance da proteggere	Nome obiettivo di performance da proteggere	Indicatori di performance da proteggere					Macroarea/e	Processo/i	Valutazione del rischio		Trattamento del rischio				
		Codice	Formula	Baseline	Target 2025	Struttura referente			Evento rischioso	Grado di rischio	Misure di prevenzione generali	Misure di prevenzione specifiche	Soggetti coinvolti nelle responsabilità	Indicatore	Target
VP1-S1-PERF3	Applicare le misure previste per il Patto regionale per la semplificazione - Linea di Azione 5 "Ambiente ed Energia" (misure 34-36)	PERF3-3.1	N. di procedure AAC certificate ISO 9001	1	2	SPPQEF	D - E - F	D.1.- D.2. - D.8. E.1. - E.2. - E.3. E.4. F.1.- F.2.- F.3.- F.4.- F.5. - F.6.	-	-	Rapporti con i consulenti	L'omogeneizzazione delle prassi operative viene garantita mediante la predisposizione di linee guida, note interne, circolari finalizzate ad eliminare dei margini di discrezionalità dei singoli operatori.	DT; Coordinatori AAC e APA	N. di verifiche team RPCT presso AAC	>= 3
		PERF3-3.2	N. di schemi di atti standard	1	2	DT - SITRA	D - E - F	D.1. E.3. F.5.	-	-	-	E1-E5. Sistematizzazione dell'attività di adozione di Atti di Indirizzo, Linee Guida e verbali dei gruppi di lavoro comuni a livello di SAC o di Area finalizzati a garantire la omogeneizzazione della gestione delle pratiche su profili specifici", E1-E5. Verifiche da svolgere a cura del RPCT presso i SAC	DT; Coordinatori AAC e APA	N. di verifiche team RPCT presso AAC	>= 3
		PERF3-3.3	Scala avanzamento progressivo del precompilato ambientale (AURA): a) Definizione	10% (a) fatto per AUA	45% (b)	DT - SITRA	B - D - E - F	B.1. - B.2. - B.5. D.1. E.3. F.5.	-	-	Segnalazione di situazioni anche solo potenziali di conflitto di interessi, Verifica della sussistenza di	B1. Pubblicazione di Consultazioni preliminari di mercato, B1. Scelta di criteri oggettivi per la valutazione delle offerte, B1. Inclusione delle proroghe e rinnovi nella progettazione delle gare,	SSIID; DT-SITRA; DT; DA-SAP	Verifica della Sezione Amministrazione Trasparente in funzione dello stato di	

Allegato 1: VP1 - Rafforzare le capacità istituzionali

			del set di dati indispensabili e informatizzabili per AUA, AIA, Bonifiche/Siti contaminati (25%) b) Informatizzazione (analisi e progettazione) dei flussi dei processi AUA , AIA, Bonifiche/Siti contaminati (45%) c) Sviluppo della soluzione(85%) d) Collaudo, installazione e avviamento della soluzione(100 %)							eventuali precedenti penali in capo a dipendenti dell'Agenzia o a soggetti anche esterni a cui l'ente intende conferire l'incarico di membro di commissioni di affidamento di commesse o di concorso	B1. Separazione di competenze tra titolare del potere decisionale e di spesa e RUP, B1. Adozione di Protocolli di legalità (accettazione del "Patto di integrità"), B2. Valutazione della congruità dell'offerta, B5. Indicatore di tempestività dei pagamenti E1-E5. Informatizzazione dei flussi relativi ai procedimenti preordinati al rilascio di autorizzazioni e concessioni al fine di consentire la tracciabilità delle singole fasi e l'individuazione dei soggetti responsabili, F1-F9. Implementazione del sistema informatico Genioweb che consente la gestione informatizzata e dunque automatizzata di alcune fasi del procedimento,		avanzamento del progetto.		
VP1-S1-PERF4	Realizzare il Sistema informativo integrato ambientale e sanitario	PERF4-4.1	Scala avanzamento progressivo del "Sistema informativo integrato ambientale e sanitario": a) Formulazione	0%	50% (a+b)	DT	B - D	B.1. - B.2. - B.5. D.8. - D.9.- D.10.	-	-	Segnalazione di situazioni anche solo potenziali di conflitto di interessi, Verifica della sussistenza di eventuali precedenti penali in capo	B1. Pubblicazione di Consultazioni preliminari di mercato, B1. Scelta di criteri oggettivi per la valutazione delle offerte, B1. Separazione di competenze tra titolare del potere decisionale e di spesa e RUP, B1. Adozione di Protocolli di legalità (accettazione del	SSIID; DT; DA-SAP	Verifica della Sezione Amministrazione Trasparente in funzione dello stato di avanzamento del progetto.	

Allegato 1: VP1 - Rafforzare le capacità istituzionali

			del Piano di progetto (25%) b) Censimento dati matrici "aria" e "acqua" (50%) c) Sviluppo infrastruttura (70%) d) Collaudo, installazione e avviamento dell'infrastruttura (100%)								a dipendenti dell'Agenzia o a soggetti anche esterni a cui l'ente intende conferire l'incarico di membro di commissioni di affidamento di commesse o di concorso	"Patto di integrità"), B1. Inclusion delle proroghe e rinnovi nella progettazione delle gare, B2. Valutazione della congruità dell'offerta, B5. Indicatore di tempestività dei pagamenti, D1-D13. Pubblicazione di report sull'attività di monitoraggio ambientale			
--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

Nota: per gli Obiettivi di Performance non riportati, non sono previste misure anticorruptive e/o di trasparenza in collegamento all'obiettivo VP 1.

OBIETTIVO STRATEGICO S1 - GOVERNARE IL PATRIMONIO INFORMATIVO DI ARPAE									
Misure PROFESSIONALI di RECLUTAMENTO (funzionali a realizzare le performance programmate)									
Obiettivi di performance (con esigenze di organizzazione sul piano dei fabbisogni del personale)		Indicatori di performance (con esigenze di organizzazione sul piano dei fabbisogni del personale)					Misure di reclutamento da attuare		
Codice	Nome	Codice	Formula	Baseline 2024	Target 2025	Struttura Referente	Descrizione	Struttura referente	Strutture coinvolte
VP1-S1-PERF3	Applicare le misure previste per il Patto regionale per la semplificazione - Linea di Azione 5 "Ambiente ed Energia" (misure 34-36)	PERF3-3.3	Scala avanzamento progressivo del precompilato ambientale (AURA): a) Definizione del set di dati indispensabili e informatizzabili per AUA, AIA, Bonifiche/Siti contaminati (25%) b) Informatizzazione (analisi e progettazione) dei flussi dei processi AUA , AIA, Bonifiche/Siti contaminati	10% (a) fatto per AUA	45% (b)	DT - SITRA	Acquisizione di personale per lo svolgimento delle attività relative al precompilato ambientale (subordinatamente alla disponibilità delle risorse economiche)	DA-SRU	DA; SSIID; DT

Allegato 1: VP1 - Rafforzare le capacità istituzionali

			(45%) c) Sviluppo della soluzione(85%) d) Collaudo, installazione e avviamento della soluzione(100%)						
--	--	--	---	--	--	--	--	--	--

Nota: per gli Obiettivi di Performance non riportati, non sono previste misure di reclutamento da attuare in collegamento all'obiettivo VP 1.

Non sono previste **misure di sviluppo organizzativo** da attuare in collegamento all'obiettivo VP1

Non sono previste **misure di organizzazione del Lavoro Agile** da attuare in collegamento all'obiettivo VP1.

Non sono previste **misure formative** da attuare in collegamento all'obiettivo VP1.

OBIETTIVO di VALORE PUBBLICO - VP2. SALUTE DELLE RISORSE					
Correlazione con le strategie di sviluppo sostenibile (Agenda 2030, nazionale, regionale)		Correlazione con le Linee prioritarie di intervento SNPA		Allineament o con LEPTA	Allineamento con le linee di indirizzo del DEFR 2024
AGENDA 2030_GOAL 4 Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti		-		-	Il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2024-2026 della Regione Emilia-Romagna delinea le strategie e gli obiettivi per il prossimo triennio, con particolare attenzione alla promozione della salute e del benessere dei lavoratori regionali. Questo impegno si riflette nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2024-2026, che include misure specifiche per migliorare il benessere organizzativo e la salute del personale. Tali misure comprendono l'implementazione di politiche di welfare aziendale, programmi di formazione continua e iniziative per conciliare vita lavorativa e privata.
AGENDA 2030_GOAL 8 Promuovere una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, la piena occupazione e il lavoro dignitoso per tutti					
VALORE PUBBLICO ATTESO in senso stretto (IMPATTO DEGLI IMPATTI)*					
+ FORMAZIONE PERSONALIZZATA, MODULARE E FLESSIBILE, UTENTE CENTRICA + BENESSERE ORGANIZZATIVO interno + VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE + SALUTE INFRASTRUTTURALE	VALORE PUBBLICO DI PARTENZA	VALORE PUBBLICO ATTESO			
		2025	2026	2027	INCREMENTO % (2027) RISPETTO ALLA BASELINE
		3,04	3,08	3,10	3,10

Allegato 2: VP2 - Salute delle risorse

	Valore Pubblico atteso (risposte alle criticità/opportunità del contesto)	Stakeholder (STK) (a chi è rivolto il Valore Pubblico)	Obiettivo strategico collegato all'obiettivo di VP				Indicatori di IMPATTO (impatti attesi sulle singole dimensioni di benessere)							
			Cod.	Nome	Strutture referenti	Utenti/ STK	Dimensione Piramide VP	Formula	Fonte	Polarità	Baseline	Target 2025	Target 2026	Target 2027
Necessità di supportare lo sviluppo di un modello della gestione delle risorse umane basato sulle competenze	+ FORMAZIONE PERSONALIZZATA, MODULARE E FLESSIBILE, UTENTE CENTRICA	Interni: personale dell'Agenzia	S2	Curare la salute delle risorse interne ad Arpa, in tutte le sue dimensioni mediante la strategia di applicazione della: MAPPA DELLE COMPETENZE	DA; SPPQEF	Interni: personale dell'Agenzia; OO.SS	Impatto INTERNO	N. ore formative erogate	Rendicontazione annuale	positiva	8500	8600	8700	8800
							Impatto INTERNO	N. ore formative fruite	Piano della formazione di Rete e di Struttura	positiva	27	40	40	40
Le indagini di Benessere Organizzativo (IBO) e Stress Lavoro Correlato (SLC) hanno rilevato alcuni elementi critici legati alla percezione di una equa distribuzione di risorse e competenze nell'organizzazione e alla percezione di adeguatezza degli strumenti di valorizzazione e crescita professionale. Si rilevano criticità anche a livello di	+ BENESSERE ORGANIZZATIVO interno + VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE	Interni: personale dell'Agenzia		Curare la salute delle risorse interne ad Arpa, in tutte le sue dimensioni mediante la strategia di: RECEPIMENTO DEGLI ESITI DELL'INDAGINE DI BENESSERE ORGANIZZATIVO E STRESS LAVORO CORRELATO	DA; DG	Interni: personale dell'Agenzia; CUG	Impatto INTERNO	Livello di soddisfazione Indagine Benessere Organizzativo e Stress Lavoro Correlato (media punteggio scala Likert 1-10)	Esiti Indagine di Benessere Organizzativo e Stress Lavoro Correlato	positiva	6,7	6,7	7	7

Allegato 2: VP2 - Salute delle risorse

comunicazione interna, sia a livello intra-unità che a livello trasversale.														
Nell'ultimo biennio sono stati avviati degli interventi sulle sedi dell'Agenzia, necessari per garantire la sicurezza e l'efficienza delle strutture nonché per la realizzazione di economie di gestione attraverso la razionalizzazione degli spazi e delle risorse strumentali.	+ SALUTE INFRASTRUTTURALE	Interni: personale dell'Agenzia		Curare la salute delle risorse interne ad Arpae, in tutte le sue dimensioni mediante la strategia di: RICERCA DELLE MIGLIORI SOLUZIONI INFRASTRUTTURALI E ORGANIZZATIVE DELLE SEDI	DA	Interni: personale dell'Agenzia	Impatto economico	€ Oneri di locazione	Bilancio d'esercizio	negativa	€ 930.000,00	€ 910.345,00	€ 830.000,00	€ 750.000,00

OBIETTIVO STRATEGICO S2 - CURARE LA SALUTE DELLE RISORSE INTERNE AD ARPAE IN TUTTE LE SUE DIMENSIONI														
OBIETTIVI DI PERFORMANCE - PERF2 - collegati all'obiettivo strategico S2														
Codice	Nome	Anno 2025									Anno 2026		Anno 2027	
		Indicatori di performance		Baseline	Target	Struttura Referente	Strutture coinvolte	Utenti/ STK	Dimensione di performance	Fonte	Indicatore	Target	Indicatore	Target
		Codice	Formula											
VP2-S2-PERF1	Applicare la Mappa delle Competenze	PERF1-1.1	N. percorsi formativi attuati in relazione alla MdC / Totale dei percorsi formativi attuati da PTF di Rete (%)	0%	60%	SPPQEF	DA-SRU		SALUTE PROFESSIONALE (risorse umane formate)	PTF di Rete 2025-2027	Invariato	60%	Applicazione della Mappa delle competenze personale Dirigente ai	100%

Allegato 2: VP2 - Salute delle risorse

													processi di formazione del personale Dirigente	
		PERF1-1.2	Scala avanzamento progressivo Mappa delle competenze personale Dirigente: a) Classificazione delle competenze (50%) b) Associazione dei descrittori ai livelli attesi di conoscenze/competenze per ciascuna posizione dirigenziale (70%) c) Approvazione mappa delle competenze (100%)	0%	100%	DA	DA-SRU; SPPQEF		Efficienza temporale	DDG approvazione e Mappa delle competenze personale Dirigente	Applicazione della Mappa delle competenze personale Dirigente ai processi di programmazione dei fabbisogni e acquisizione del personale Dirigente	100%	Obiettivo concluso nell'annualità precedente	
VP2-S2-PERF2	Recepire gli esiti dell'Indagine di Benessere Organizzativo e Stress Lavoro Correlato	PERF2-2.1	Progetto sperimentale di Job Shadowing: N. percorsi di collaborazione e lavoro in team interfunzionali avviati	0	2	DA	Tutte le strutture		SALUTE DI CLIMA e SALUTE PROFESSIONALE	SAL progetto	Invariato	4	Grado di soddisfazione e rilevato mediante questionario post progetto da consegnare ai partecipanti	>= 50% partecipanti soddisfatti
		PERF2-2.2	N. dipendenti con attribuzione di Differenziali Economici di Professionalità (DEP)/N. totale dipendenti Arpae (%)	59% (n. 672 DEP attribuiti nel 2023-2024)	76% (previsti n. 863 DEP attribuiti nel 2023-2025)	DA	DA-SRU		SALUTE ORGANIZZATIVA	Relazione annuale sulla Performance	Invariato	100% (previsti n. 1124 DEP attribuiti nel 2023-2026)	Obiettivo concluso nell'annualità precedente	

Allegato 2: VP2 - Salute delle risorse

		PERF2-2.3	N. procedure selettive di progressione tra le Aree avviate (ruoli tecnico e amministrativo)	4	6	DA	DA-SRU		SALUTE ORGANIZZATIVA	Relazione annuale sulla Performance	Obiettivo concluso nell'annualità precedente			
		PERF2-2.4	N. procedure selettive di progressione tra le Aree concluse (ruoli tecnico e amministrativo)	0	6	DA	DA-SRU		SALUTE ORGANIZZATIVA	Relazione annuale sulla Performance	Obiettivo concluso nell'annualità precedente			
VP2-S2-PERF3	Attuare il Piano delle risorse disponibili, attraverso la ricerca delle migliori soluzioni logistiche e organizzative delle sedi	PERF3-3.1	Trasferimento personale SAC Parma e APA Parma in una nuova sede: Scala avanzamento progressivo: a) Progetto di fattibilità tecnica ed economica (PFTE) (20%) b) Gara di affidamento progettazione definitiva ed esecutiva (40%) c) Verifica e validazione del progetto (50%) d) Gara di affidamento e aggiudicazione lavoro (60%) e) Esecuzione lavori (90%) f) Trasferimento del personale (100%)	40% (a+b+c)	60% (d)	DA	DA-SAP		SALUTE INFRASTRUTTURALE	Protocolli e atti di programmazione	Invariato	90% (e)	Invariato	100% (f)
		PERF3-3.2	Trasferimento del personale dalla sede SAC di Modena alla sede APA di Modena Scala avanzamento progressivo: a) Progetto di fattibilità tecnica ed economica (PFTE) (20%) b) Approvazione Enti competenti (25%) c) Progettazione esecutiva (40%)	40% (a+b+c)	90% (d+e)	DA	DA-SAP, SAC-MO, APA Centro		SALUTE INFRASTRUTTURALE	Protocolli e atti di programmazione	Invariato	100% (f)	Obiettivo concluso nell'annualità precedente	

Allegato 2: VP2 - Salute delle risorse

			d) Gara di affidamento e aggiudicazione lavoro (50%) e) Esecuzione lavori (90%) f) Trasferimento del personale (100%)										
		PERF3-3.3	Ristrutturazione sede di Forlì-Cesena e accorpamento personale SAC Forlì-Cesena con APA Forlì-Cesena Scala avanzamento progressivo: a) Supporto per Documento Indirizzo Progettazione (5%) b) Gara affidamento PFTE e progettazione esecutiva (15%) c) PFTE e Progettazione esecutiva (40%) d) Verifica e validazione del progetto (50%) e) Gara di affidamento e aggiudicazione lavoro (60%) f) Esecuzione lavori (90%) g) Trasferimento del personale (100%)	5% (a)	15% (b)	DA	DA-SAP		SALUTE INFRASTRUTTURALE	Protocolli e atti di programmazione	Invariato	60% (c+d+e)	Invariato 90% (f)
VP2-S2-PERF4	Rafforzare le analisi dei rischi corruttivi e le relative misure di prevenzione in relazione alla gestione dei fondi europei, nazionali, regionali	PERF4-4.1	Mappatura dei rischi corruttivi in relazione alla gestione dei fondi europei, nazionali, regionali Scala avanzamento progressivo: a) Mappatura del processo (25%) b) Valutazione del rischio (50%) c) Trattamento del rischio (100%)	0	50% (a+b)	SAIA	SPPQEF ; CTR EaS		SALUTE ETICA	Sottosezione 2.3 PIAO	Invariato	100% (c)	Obiettivo concluso nell'annualità precedente

OBIETTIVO STRATEGICO S2 - CURARE LA SALUTE DELLE RISORSE INTERNE AD ARPAE IN TUTTE LE SUE DIMENSIONI															
MISURE ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA FUNZIONALI ALL'OBIETTIVO VP2-S2															
Codice obiettivo di performance da proteggere	Nome obiettivo di performance da proteggere	Indicatori di performance da proteggere					Macroarea/e	Processo/i	Valutazione del rischio		Trattamento del rischio				
		Codice	Formula	Baseline	Target 2025	Struttura referente			Evento rischioso	Grado di rischio	Misure di prevenzione generali	Misure di prevenzione specifiche	Soggetti coinvolti nelle responsabilità	Indicatore	Target
VP2-S2-PERF2	Recepire gli esiti dell'Indagine di Benessere Organizzativo e Stress Lavoro Correlato	PERF2-2.2	N. dipendenti con attribuzione di Differenziali Economici di Professionalità (DEP)/N. totale dipendenti Arpae (%)	59% (n. 672 DEP attribuiti nel 2023-2024)	76% (previsti n. 863 DEP attribuiti nel 2023-2025)	DA	A – GESTION E DEL PERSONALE	A.1. - A.6.			Segnalazione di situazioni anche solo potenziali di conflitto di interessi, Verifica della sussistenza di eventuali precedenti penali in capo a dipendenti dell'Agenzia o a soggetti anche esterni a cui l'ente intende conferire l'incarico di membro di commissioni di affidamento di commesse o di concorso	A1.Verifica sulla composizione delle commissioni esaminatrici (assenza di incompatibilità, condanne penali etc.)	DA-SRU	Applicazione alle procedure di DEP	100% delle procedure espletate
		PERF2-2.3	N. procedure selettive di progressione tra le Aree avviate (ruoli tecnico e amministrativo)	4	6	DA	A – GESTION E DEL PERSONALE	A.1. - A.6.				A1.Verifica sui requisiti posseduti dai candidati e sulla veridicità delle dichiarazioni rese	DA-SRU	Applicazione alle procedure di progressione	100% delle procedure espletate
		PERF2-2.4	N. procedure selettive di progressione tra le Aree concluse (ruoli tecnico e amministrativo)	0	6	DA	A – GESTION E DEL PERSONALE	A.1. - A.6.				A1. Pubblicazione degli atti relativi all'acquisizione di personale e progressioni interne nel rispetto della normativa vigente.	DA-SRU	Applicazione alle procedure di progressione	100% delle procedure espletate

Allegato 2: VP2 - Salute delle risorse

												A6. Pubblicazione e aggiornamento degli atti relativi alla gestione dei diversi istituti/benefici nel rispetto della normativa vigente			
VP2-S2- PERF3	Attuare il Piano delle risorse disponibili, attraverso la ricerca delle migliori soluzioni logistiche e organizzativ e delle sedi	PERF3 -3.1	Trasferimento personale SAC Parma e APA Parma in una nuova sede: Scala avanzamento progressivo: a) Progetto di fattibilità tecnica ed economica (PFTE) (20%) b) Gara di affidamento progettazione definitiva ed esecutiva (40%) c) Verifica e validazione del progetto (50%) d) Gara di affidamento e aggiudicazione lavoro (60%) e) Esecuzione lavori (90%) f) Trasferimento del personale (100%)	40% (a+b+c)	60% (d)	DA	B – STIPULAZ IONE E GESTION E DEI CONTRAT TI CON FORNITO RI	B.1. - B.2. - B.4. - B.7.				B1. Pubblicazione di Consultazioni preliminari di mercato, B1. Scelta di criteri oggettivi per la valutazione delle offerte, B1. Separazione di competenze tra titolare del potere decisionale e di spesa e RUP B1. Adozione di Protocolli di legalità (accettazione del "Patto di integrità") B1. Inclusione delle proroghe e rinnovi nella progettazione delle gare	DA-SAP	N. di verifiche team RPCT	>= 1 nel triennio

Allegato 2: VP2 - Salute delle risorse

		PERF3 -3.2	Trasferimento del personale dalla sede SAC di Modena alla sede APA di Modena Scala avanzamento progressivo: a) Progetto di fattibilità tecnica ed economica (PFTE) (20%) b) Approvazione Enti competenti (25%) c) Progettazione esecutiva (40%) d) Gara di affidamento e aggiudicazione lavoro (50%) e) Esecuzione lavori (90%) f) Trasferimento del personale (100%)	40% (a+b+c)	90% (d+e)	DA	B – STIPULAZIONE E GESTIONE DEI CONTRATTI CON FORNITORI	B.1. - B.2. - B.4. - B.7.				B2. Valutazione della congruità dell'offerta B4. Controllo sulla corretta esecuzione dei contratti B4. Modifiche ai contratti in corso di esecuzione B7. Misure per il controllo dei costi di manutenzione	DA-SAP	N. di verifiche team RPCT	>= 1 nel triennio
		PERF3 -3.3	Ristrutturazione sede di Forlì-Cesena e accorpamento personale SAC Forlì-Cesena con APA Forlì-Cesena Scala avanzamento progressivo: a) Supporto per Documento Indirizzo Progettazione (5%) b) Gara	5% (a)	15% (b)	DA	B – STIPULAZIONE E GESTIONE DEI CONTRATTI CON FORNITORI	B.1. - B.2. - B.4. - B.7.					DA-SAP	N. di verifiche team RPCT	>= 1 nel triennio

Allegato 2: VP2 - Salute delle risorse

[illegible]

Nota: per gli Obiettivi di Performance non riportati, non sono previste misure anticorruptive e/o di trasparenza da attuare in collegamento all'obiettivo VP2.

OBIETTIVO di VALORE PUBBLICO - VP2. SALUTE DELLE RISORSE		
OBIETTIVO STRATEGICO S2 - CURARE LA SALUTE DELLE RISORSE INTERNE AD ARPAE IN TUTTE LE SUE DIMENSIONI		
Misure di SVILUPPO ORGANIZZATIVO <i>(funzionali a realizzare le performance programmate)</i>		
Obiettivi di performance <i>(con esigenze di sviluppo organizzativo)</i>	Indicatori di performance <i>(con esigenze di sviluppo organizzativo)</i>	Misure di sviluppo organizzativo da attuare

Allegato 2: VP2 - Salute delle risorse

Codice	Nome	Codice	Formula	Baseline (2024)	Target 2025	Struttura Referente	Descrizione	Struttura referente	Strutture coinvolte
VP2-S2 -PERF2	Recepire gli esiti dell'Indagine di Benessere Organizzativo e Stress Lavoro Correlato	PERF 2-2.1	Progetto sperimentale di Job Shadowing: N. percorsi di collaborazione e lavoro in team interfunzionali avviati	0	2	DA	Costituzione della cabina di regia a supporto dei Direttori/Responsabili di Struttura nella individuazione dei percorsi di job shadowing	DA-SRU SPPQEF	Tutte le Strutture
		PAP Area 2-Azione 1	Modifica incarichi di funzione istituiti con DDG n. 26/2024 avendo a riguardo le esigenze funzionali ed organizzative dell'Agenzia	DDG n. 26/2024	da concordare	DA-SRU	Modifica del quadro degli incarichi di funzione: 1. Verbale di confronto con OO.SS./RSU entro 31/07/2025 2. DDG di revisione/istituzione IF entro 31/07/2025 3. Modelli di atti (avvisi - determine conferimento IF - contratti) entro 30/09/2025	DA	Tutte le Strutture
			Revisione del Manuale organizzativo approvato con DDG n. 111/2024	DDG n. 111/2024	100%	DA	Revisione del quadro delle posizioni dirigenziali e del Manuale organizzativo: 1. aggiornamento del Manuale organizzativo approvato con DDG n. 111/2024 e del quadro delle posizioni dirigenziali 2. accordo con OO.SS 3. determinazioni/contratti di conferimento/modifica incarichi dirigenziali 4. adeguamento documenti relativi all'assetto organizzativo di dettaglio	DA	DG-SAIA

Nota: per gli Obiettivi di Performance non riportati, non sono previste misure di sviluppo organizzativo da attuare in collegamento all'obiettivo VP2.

OBIETTIVO di VALORE PUBBLICO - VP2. SALUTE DELLE RISORSE
OBIETTIVO STRATEGICO S2 - CURARE LA SALUTE DELLE RISORSE INTERNE AD ARPAE IN TUTTE LE SUE DIMENSIONI
Misure di ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO AGILE (funzionali a realizzare le performance programmate)

Allegato 2: VP2 - Salute delle risorse

Obiettivi di performance (con esigenze di organizzazione del Lavoro Agile)		Indicatori di performance (con esigenze di organizzazione del Lavoro Agile)					Misure organizzative Lavoro Agile da attuare		
Codice	Nome	Codice	Formula	Baseline (2024)	Target 2025	Struttura Referente	Descrizione	Struttura referente	Strutture coinvolte
VP2-S2- PERF3	Attuare il Piano delle risorse disponibili, attraverso la ricerca delle migliori soluzioni logistiche e organizzative delle sedi	PERF3-3.1	Trasferimento personale SAC Parma e APA Parma in una nuova sede: Scala avanzamento progressivo: a) Progetto di fattibilità tecnica ed economica (PFTE) (20%) b) Gara di affidamento progettazione definitiva ed esecutiva (40%) c) Verifica e validazione del progetto (50%) d) Gara di affidamento e aggiudicazione lavoro (60%) e) Esecuzione lavori (90%) f) Trasferimento del personale (100%)	40% (a+b+c)	60% (d)	DA	Organizzazione del lavoro agile, nella fase di trasferimento del personale, con modalità/tempistiche tali da favorire il trasferimento medesimo	APA Ovest (PR)	SAC PR
		PERF3-3.2	Trasferimento del personale dalla sede SAC di Modena alla sede APA di Modena Scala avanzamento progressivo: a) Progetto di fattibilità tecnica ed economica (PFTE) (20%) b) Approvazione Enti competenti (25%) c) Progettazione esecutiva (40%) d) Gara di affidamento e aggiudicazione lavoro (50%) e) Esecuzione lavori (90%) f) Trasferimento del personale (100%)	40% (a+b+c)	90% (d+e)	DA	Organizzazione del lavoro agile, nella fase di trasferimento del personale, con modalità/tempistiche tali da favorire il trasferimento medesimo	APA Centro (MO)	SAC MO

Allegato 2: VP2 - Salute delle risorse

		PERF3-3.3	Ristrutturazione sede di Forlì-Cesena e accorpamento personale SAC Forlì-Cesena con APA Forlì-Cesena Scala avanzamento progressivo: a) Supporto per Documento Indirizzo Progettazione (5%) b) Gara affidamento PFTE e progettazione esecutiva (15%) c) PFTE e Progettazione esecutiva (40%) d) Verifica e validazione del progetto (50%) e) Gara di affidamento e aggiudicazione lavoro (60%) f) Esecuzione lavori (90%) g) Trasferimento del personale (100%)	5% (a)	15% (b)	DA	1) Organizzazione del lavoro agile, nella fase di esecuzione dei lavori di ristrutturazione, con modalità/tempistiche tali da conciliare i lavori medesimi con la presenza in sede di una parte del personale 2) Organizzazione del lavoro agile, nella fase di trasferimento del personale, con modalità/tempistiche tali da favorire il trasferimento medesimo	APA Est (FC)	SAC FC
--	--	-----------	--	-----------	------------	----	---	--------------	--------

Nota: per gli Obiettivi di Performance non riportati, non sono previste misure di organizzazione del lavoro agile da attuare in collegamento all'obiettivo VP2.

OBIETTIVO di VALORE PUBBLICO - VP2. SALUTE DELLE RISORSE									
OBIETTIVO STRATEGICO S2 - CURARE LA SALUTE DELLE RISORSE INTERNE AD ARPAE IN TUTTE LE SUE DIMENSIONI									
Misure PROFESSIONALI di RECLUTAMENTO (funzionali a realizzare le performance programmate)									
Obiettivi di performance (con esigenze di organizzazione sul piano dei fabbisogni del personale)		Indicatori di performance (con esigenze di organizzazione sul piano dei fabbisogni del personale)					Misure di reclutamento da attuare		
Codice	Nome	Codice	Formula	Baseline (2024)	Target 2025	Struttura Referente	Descrizione	Struttura referente	Strutture coinvolte
VP2-S2- PERF3	Attuare il Piano delle risorse disponibili, attraverso la ricerca delle migliori soluzioni logistiche e organizzative delle sedi	PERF3-3.1	Trasferimento personale SAC Parma e APA Parma in una nuova sede: Scala avanzamento progressivo: a) Progetto di fattibilità tecnica ed economica (PFTE) (20%) b) Gara di affidamento progettazione definitiva ed esecutiva (40%) c) Verifica e validazione del progetto (50%) d) Gara di affidamento e aggiudicazione lavoro (60%) e) Esecuzione lavori (90%) f) Trasferimento del personale (100%)	40% (a+b+c)	60% (d)	DA	Potenziamento del personale del Servizio Acquisti Patrimonio e Servizi Tecnici (con laurea in ingegneria) a garanzia dell'organizzazione e gestione degli interventi atti ad assicurare l'idoneità delle sedi di lavoro in termini di dimensione, qualità prestazionale e sicurezza	DA - SRU	DA-SAP
		PERF3-3.2	Trasferimento del personale dalla sede SAC di Modena alla sede APA di Modena Scala avanzamento progressivo: a) Progetto di fattibilità tecnica ed economica (PFTE) (20%) b) Approvazione Enti competenti (25%) c) Progettazione esecutiva (40%) d) Gara di affidamento e aggiudicazione lavoro (50%) e) Esecuzione lavori (90%) f) Trasferimento del personale (100%)	40% (a+b+c)	90% (d+e)	DA			

Allegato 2: VP2 - Salute delle risorse

		PERF3-3.3	Ristrutturazione sede di Forlì-Cesena e accorpamento personale SAC Forlì-Cesena con APA Forlì-Cesena Scala avanzamento progressivo: a) Supporto per Documento Indirizzo Progettazione (5%) b) Gara affidamento PFTE e progettazione esecutiva (15%) c) PFTE e Progettazione esecutiva (40%) d) Verifica e validazione del progetto (50%) e) Gara di affidamento e aggiudicazione lavoro (60%) f) Esecuzione lavori (90%) g) Trasferimento del personale (100%)	5% (a)	15% (b)	DA			
--	--	-----------	--	-----------	------------	----	--	--	--

Nota: per gli Obiettivi di Performance non riportati, non sono previste misure di reclutamento professionale da attuare in collegamento all'obiettivo VP2.

OBIETTIVO di VALORE PUBBLICO - VP2. SALUTE DELLE RISORSE									
OBIETTIVO STRATEGICO S2 - CURARE LA SALUTE DELLE RISORSE INTERNE AD ARPAE IN TUTTE LE SUE DIMENSIONI									
Misure FORMATIVE (funzionali a realizzare le performance programmate)									
Obiettivi di performance (con esigenze di misure formative)		Indicatori di performance (con esigenze di misure formative)					Misure formative da attuare		
Codice	Nome	Codice	Formula	Baseline (2024)	Target 2025	Struttura Referente	Descrizione	Struttura referente	Strutture coinvolte
VP2-S2- PERF2	Recepire gli esiti dell'Indagine di Benessere Organizzativo e Stress Lavoro Correlato	PERF 2-2.1	Progetto sperimentale di Job Shadowing: N. percorsi di collaborazione e lavoro in team interfunzionali avviati	0	2	DA	Si prevede di stilare specifiche linee guida per il management ed erogare la relativa formazione destinata a Dirigenti, IF, Referenti Formazione (N. 220)	SPPQEF	DA-SRU

Nota: per gli Obiettivi di Performance non riportati, non sono previste misure formative da attuare in collegamento all'obiettivo VP2.

OBIETTIVO di VALORE PUBBLICO - VP3. AGENDA 2030				
Correlazione con le strategie di sviluppo sostenibile (Agenda 2030, nazionale, regionale)		Correlazione con le Linee prioritarie di intervento SNPA	Allineamento con LEPTA	Allineamento con le linee di indirizzo del DEFR 2024
AGENDA 2030_GOAL 3 Target 3.d Rafforzare la capacità di tutti i paesi, in particolare i paesi in via di sviluppo, per la prevenzione, la riduzione e la gestione dei rischi per la salute nazionale e globale.		Piano Triennale SNPA 2021-2023: POTENZIARE LE INFRASTRUTTURE PORTANTI DEL SISTEMA RIDURRE L'INQUINAMENTO PER LA SALUTE DEI CITTADINI COSTRUIRE IL FUTURO: LA RICERCA AMBIENTALE - sottoscrizione di protocolli di intesa con gli Enti di ricerca e le Università per rafforzare una rete strategica di relazioni tra mondo della ricerca e SNPA - trasferimento delle conoscenze acquisite, delle buone pratiche e, in generale, dei risultati dell'attività di ricerca all'interno del Sistema	C. SVILUPPO DELLE CONOSCENZE, COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE Servizio C.6.1: Studi e iniziative progettuali sulle dinamiche evolutive delle componenti ambientali Versione approvata dal Consiglio del SNPA, seduta del 21/12/2020: LEPTA 5 - GOVERNANCE DELL'AMBIENTE Servizio 5.8 Ricerca in campo ambientale Prestazioni 5.8.1 e 5.8.2	LA TRANSIZIONE ECOLOGICA ATTRAVERSO IL PERCORSO PER LA NEUTRALITA' CARBONICA PRIMA DEL 2050 - Individuazione delle azioni per azzeramento delle emissioni climalteranti per la neutralità carbonica entro il 2050 e passaggio al 100% di energie rinnovabili entro il 2035 PROMUOVERE LA CONOSCENZA E LA CULTURA DELLA SOSTENIBILITÀ - Approvazione del nuovo Programma di Informazione ed educazione alla sostenibilità 2024-2026 - Diffusione della conoscenza degli scenari e degli obiettivi di sostenibilità in ottica integrata
SNSvs 2022_PERSONE_PROMUOVERE LA SALUTE E IL BENESSERE				
AGENDA 2030_GOAL 4 Target 4.7				
SNSvs 2022_VETTORE 2_CULTURA PER LA SOSTENIBILITA'				
AGENDA 2030 GOAL 7 Target 7.3				
SNSvs 2022_PROSPERITA' ABBATTERE LE EMISSIONI CLIMALTERANTI E DECARBONIZZARE L'ECONOMIA				
STRATEGIA REGIONALE AGENDA 2030_GOAL 7 Indicatore: Quota regionale di energia rinnovabile sul totale dei consumi; Target RER: 100% ER 2035				
AGENDA 2030_GOAL 12 Target 12.8:				
AGENDA 2030_GOAL 13 Target 13.2 Target 13.3:				
SNSvs 2022_PIANETA_GARANTIRE UNA GESTIONE SOSTENIBILE DELLE RISORSE NATURALI				
SNSvs 2022_PROSPERITA' ABBATTERE LE EMISSIONI CLIMALTERANTI E DECARBONIZZARE L'ECONOMIA				

STRATEGIA REGIONALE AGENDA 2030_GOAL 13 Indicatore: Percentuale riduzione delle emissioni climalteranti (rispetto al 1990); Target RER: Riduzione del 55% entro il 2030.					
AGENDA 2030_GOAL 14 Target 14.1					
SNSvS 2022_PIANETA_GARANTIRE UNA GESTIONE SOSTENIBILE DELLE RISORSE NATURALI					
STRATEGIA REGIONALE AGENDA 2030_GOAL 14 Indicatore: Qualità dello stato ecologico buono per tutte le acque marino costiere; Target RER: 100% Buono UE 2030					
AGENDA 2030_GOAL 17 Target 17.17.					
SNSvS 2022_PROSPERITA'_FINANZIARE E PROMUOVERE RICERCA E INNOVAZIONI SOSTENIBILI					
Il.3 Innovare processi e prodotti e promuovere il trasferimento tecnologico.					
STRATEGIA REGIONALE AGENDA 2030_GOAL 17 Indicatore: Aumentare le progettazioni per la transizione ecologica (banca dati anni 2017-2020); Target RER: +20% entro 2025					
VALORE PUBBLICO ATTESO in senso stretto (IMPATTO DEGLI IMPATTI)*					
+ SUPPORTO ALLA TRANSIZIONE VERSO LA NEUTRALITA' CARBONICA E QUALITA' DELL'ARIA + STUDI E PROGETTI DI PROTEZIONE, PREVENZIONE + RISANAMENTO e APPROCCI ECOSISTEMICI + SOSTEGNO ALL' ATTUAZIONE DELLE STRATEGIA MARINA + PROMOZIONE E ATTUAZIONE DI INIZIATIVE DI PARTECIPAZIONE, EDUCAZIONE E FORMAZIONE AMBIENTALE + POLITICHE INTERNE CHE MIRINO ALLA RIDUZIONE DEGLI IMPATTI SULL'AMBIENTE	VALORE PUBBLICO DI PARTENZA	VALORE PUBBLICO ATTESO			
		2025	2026	2027	INCREMENTO % (2027) RISPETTO ALLA BASELINE
		3,67	3,79	3,81	3,82

Analisi di contesto (criticità e opportunità del contesto specifico)	Valore Pubblico atteso (risposte alle criticità/opportunità del contesto)	Stakeholder (STK) (a chi è rivolto il Valore Pubblico)	Obiettivo strategico collegato all'obiettivo di VP				Indicatori di IMPATTO (impatti attesi sulle singole dimensioni di benessere)							
			Codice	Nome	Strutture Referenti	Utenti/STK	Dimensione Piramide VP	Polarità	Formula indicatore	Fonte	Baseline	Target 2025	Target 2026	Target 2027
La Pianura Padana rappresenta l'area a maggior concentrazione produttiva e manifatturiera d'Italia, ma anche quella più esposta sul piano ambientale, a partire dalla qualità dell'aria. La Regione Emilia-Romagna , nel Patto per il Lavoro e il Clima , ha stabilito di accelerare la transizione ecologica, ponendosi l'obiettivo di raggiungere la neutralità carbonica prima del 2050 e passare al 100% di energie rinnovabili entro il 2035 , puntando alla tutela e valorizzazione delle risorse naturali, alla riduzione delle emissioni e all'efficientamento energetico, alla prevenzione del dissesto idrogeologico, alla rigenerazione urbana, alla mobilità sostenibile, all'economia circolare e alla riduzione dei rifiuti.	NEUTRALITA' CARBONICA entro il 2050 e passaggio al 100% di ENERGIE RINNOVABILI entro il 2035	Esterno: utenti pubblici e privati	S3	Attuare l'agenda 2030 mediante SUPPORTO ALLA TRANSIZIONE VERSO LA NEUTRALITA' CARBONICA E QUALITA' DELL'ARIA	DT-SOR SC; CTR QA	Esterni: Amministrazioni regionali, Amministrazioni locali e articolazioni del territorio regionale, Categorie economiche e sociali, Cittadini	Impatto AMBIENTALE	Positiva	N. di siti registrati EMAS sul territorio regionale.	ISPRA	673	676	679	682
							Impatto AMBIENTALE	Positiva	Consumi finali di energia da fonti rinnovabili (FER) (Ktep)	Dati ambientali PNIEC ; Rapporto Statistico GSE sulle Fonti Rinnovabili (2021)	1341	2100	2300	2500
Il cambiamento climatico e l'aumento degli eventi climatici estremi impongono un'accelerazione della transizione ecologica. Gli effetti del cambiamento climatico penalizzano le fragilità territoriali esistenti: in Emilia-Romagna il 14,6% del territorio regionale (3.277,7 km2) è suscettibile a fenomeni franosi, mentre il 45,7% del territorio (10.252,5 km2) è soggetto a pericolosità idraulica.	MITIGAZIONE ED ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI	Esterno: utenti pubblici e privati		Attuare l'agenda 2030 mediante STUDI E PROGETTI DI PROTEZIONE, PREVENZIONE, RISANAMENTO, APPROCCI ECOSISTEMICI	SIMC	Esterni: SNPA, Università e altri Enti di ricerca, Organismi Istituzionali	Impatto ECONOMICO	Positiva	€ Ricavi complessivi progetti di protezione, prevenzione, risanamento e tutela	Bilancio d'esercizio Arpa	€ 4.738.777,00	€ 5.288.588,00	€ 5.388.588,00	€ 5.488.588,00

									ambientale e di ricerca e sviluppo					
La Direttiva Strategia Marina è il pilastro ambientale della politica marittima dell'Unione e mira al raggiungimento del "buono stato ambientale" per tutte le acque marine degli Stati membri UE. Le attività svolte nei 31 programmi di monitoraggio per i vari descrittori, portate avanti nelle tre sotto-regioni del Mediterraneo (Mediterraneo occidentale, Mar Ionio e Mediterraneo centrale, Mar Adriatico), rispondono a metodologie di campionamento e analisi che sono le stesse in tutto il territorio nazionale, a garanzia della piena confrontabilità dei dati. Oltre alla innegabile dimensione scientifica e di acquisizione della conoscenza, il monitoraggio previsto dalla Direttiva Strategia Marina ha come obiettivo principale, quello di progettare misure efficienti di prevenzione e riduzione e successivamente di valutare la loro efficacia nella riduzione delle emissioni e della presenza di rifiuti nell'ambiente marino e costiero	TUTELA DEL MARE	Esterno: utenti pubblici e privati		Attuare l'agenda 2030 mediante ATTUAZIONE DELLE STRATEGIA MARINA	SOD	Esterni: MASE, SNPA	Impatto AMBIENTALE	Positiva	% acque di qualità "Eccellente"	Dati Ambientali Regione Emilia Romagna	88	89	90	91
L'Agenzia supporta lo sviluppo delle competenze per meglio comprendere la crisi climatica e le relative conseguenze , partendo dalla scala planetaria - comprendendo l'importanza delle strategie di mitigazione e adattamento - fino a quella locale delle città e dei quartieri in cui viviamo. L'Agenzia intende inoltre accrescere la consapevolezza sulla necessità e sull'urgenza dell'azione che deve essere di due tipi: collettiva, come società, come cittadini, come decisori di domani e individuale, come soggetto capace di modificare i propri	MAGGIORE CONOSCENZA dell'Agenda 2030 e della strategia regionale attraverso una comunicazione sociale, rigorosa e creativa, ATTIVANDO PROCESSI PARTECIPATIVI LOCALI che	Esterno: Istituzioni scolastiche, Università e ricerca, associazioni ambientali e consumatori		Attuare l'agenda 2030 mediante PROMOZIONE E ATTUAZIONE DI INIZIATIVE DI PARTECIPAZIONE, EDUCAZIONE E FORMAZIONE AMBIENTALE	CTR EaS	Interni: CTR EaS Esterni: Regione Emilia-Romagna, Coordinamento Ceas -rete RES, SNPA	Impatto SOCIALE	Positiva	N. utenti coinvolti in processi partecipativi e iniziative di educazione e formazione ambientale	Rendicontazione progetto Infeas e SAL relativi a progetti di pertinenza	3100	8800	8800 (dato da aggiornare a seguito della nuova programmazione INFEAS 2025-2027)	8800 (dato da aggiornare a seguito della nuova programmazione INFEAS 2025-2027)

Allegato 3: VP3 - Agenda 2030

comportamenti.	coinvolgano attivamente nelle AZIONI DI SOSTENIBILITA', stakeholder, cittadini e le comunità locali								ale					
L'Agenzia, al fine di dare piena attuazione alla propria missione istituzionale sancita dalla L.R. n. 44/1995 e di contribuire a migliorare la qualità dell'aria e delle altre matrici ambientali nelle aree urbane, intende continuare a promuovere e diffondere, anche presso i propri dipendenti, conoscenze e comportamenti idonei a stimolare nuove forme di mobilità e trasporto , sia individuali che collettive, sempre più eco-compatibili. Inoltre, Arpae, come tutta la Pubblica Amministrazione, anche in virtù del ruolo di esempio che svolge, è chiamata, indipendentemente dal periodo di emergenza, ad una gestione razionale dell'energia che rispetti requisiti minimi di prestazione e favorisca il ricorso a fonti di energia rinnovabile.	MAGGIORE SOSTEGNO ALLE FORME DI MOBILITA' SOSTENIBILE e GESTIONE RAZIONALE DELL'ENERGIA	Interni: personale Arpae Esterni: utenti pubblici e privati		Attuare l'agenda 2030 mediante POLITICHE INTERNE CHE MIRINO ALLA RIDUZIONE DEGLI IMPATTI SULL'AMBIENTE	DA	Interni: personale Arpae Esterni: utenti pubblici e privati	Impatt o AMBIE NTALE	Posi tiva	CO2 risparmi ata (bike to work + lavoro agile)	Piano spostame nti casa lavoro	9151 kg (bike to work)	9883 kg (+8% consider ando il calcolo della riduzion e CO2 da lavoro agile)	10.674 Kg (+8%)	11.528 Kg (+8%)

OBIETTIVO STRATEGICO S3 - ATTUARE L'AGENDA 2030														
OBIETTIVI DI PERFORMANCE - PERF - collegati all'obiettivo strategico S3														
Codice	Nome	Anno 2025									Anno 2026		Anno 2027	
		Indicatori di performance		Baseline (2024)	Target	Struttura Referente	Strutture coinvolte	Utenti/STK	Dimensione di performance	Fonte	Indicatore	Target	Indicatore	Target
		Codice	Formula											
VP3-S3-PERF1	Supportare la transizione verso la neutralità carbonica e qualità dell'aria	PERF1-1.1	N. report di monitoraggio del percorso verso la neutralità carbonica inviati alla Regione/N. report concordati con la Regione (%)	0%	100%	Osservatorio Energia, Rifiuti, Siti contaminati	Osservatorio Clima	Esterni: Amministrazioni regionali, Amministrazioni locali e articolazioni del territorio regionale, Categorie economiche e sociali, Cittadini	Efficacia quantitativa erogata	Documento strategico "Percorso per la neutralità carbonica prima del 2050" e relativi aggiornamenti	Invariato	100%	Invariato	100%
		PERF1-1.2	N. casi d'uso implementati dal progetto Vera (Virtualizing Emilia-Romagna air quality)/ N. casi d'uso previsti, con fornitura stime emissive e output modellistici a supporto delle attività progettuali e per l'addestramento di algoritmi di machine learning/ deep learning (%)	0%	> 40%	SIMC	Osservatorio Clima; CTR QA	Esterni: Amministrazioni regionali, Amministrazioni locali e articolazioni del territorio regionale, Categorie economiche e sociali, Cittadini	Efficacia quantitativa erogata	SAL progetto	Invariato	100%	Obiettivo concluso nell'annualità precedente	

Allegato 3: VP3 - Agenda 2030

VP3-S3-PERF2	Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici	PERF2-2.1	N. interventi realizzati volti all'integrazione all'interno della rete regionale già esistente di ulteriori strumenti di monitoraggio in grado di leggere da remoto le grandezze idro, pluvio e meteomarine finalizzate all'allertamento precoce	0	2	SIMC	DA	Esterni: SNPA, Università e altri Enti di ricerca, Organismi Istituzionali	Efficacia quantitativa erogata	SAL progetto	Invariato	4	Invariato	6
VP3-S3-PERF3	Garantire un processo decisionale responsabile, aperto a tutti, partecipativo e rappresentativo a tutti i livelli	PERF3-3.1	N. processi partecipativi avviati sulla piattaforma PartecipAzioni/Numero dei processi partecipativi pianificati (%)	0%	100%	SPPQEF	SCI	Esterni: società civile	Efficacia quantitativa erogata	Piattaforma PartecipAzioni	Numero dei processi partecipativi avviati	>= 2	Numero dei processi partecipativi avviati Numero di soggetti coinvolti nei processi partecipativi avviati	>= 3 Target da definire
VP3-S3-PERF4	Attuare le misure previste dalla Direttiva "Strategia marina", D.lgs. 190/2010 anche attraverso il coordinamento della sottoregione Adriatico in ambito SNPA	PERF4-4.1	Esecuzione attività in carico ad Arpa in base al cronoprogramma contenuto nel POA 2024-2026 Realizzazione delle milestone del cronoprogramma (%)	100%	100%	SOD	LM	Esterni: MASE, SNPA	Efficienza temporale	Relazione annuale sulla Performance	Invariato	100%	Obiettivo concluso nell'annualità precedente	

Allegato 3: VP3 - Agenda 2030

VP3-S3-PERF5	Promuovere ed attuare iniziative di educazione e formazione ambientale	PERF5-5.1	Definizione e realizzazione del Programma INFEAS 2024-2026 Realizzazione azioni previste dalle linee prioritarie INFEAS 2024-2026 (anno 2025) (%)	100%	100%	CTR Eas	-	Interni: CTR EaS Esterni: Regione Emilia-Romagna, Coordinamento Ceas -rete RES, SNPA, Scuole	Efficacia quantitativa erogata	Le azioni di educazione alla sostenibilità attivate dalla rete Res e coordinate dal CTR Educazione alla sostenibilità di Arpae sono di seguito consultabili: https://www.arpae.it/it/temi-ambientali/educazione_alla_sostenibilita/aziende-educative	Invariato	100%	Obiettivo concluso nell'annualità precedente	
VP3-S3-PERF6	Attuare comportamenti e politiche interne che mirino alla riduzione degli impatti sull'ambiente	PERF6-6.1	N. dipendenti che utilizzano mezzi ambientalmente sostenibili per gli spostamenti casa-lavoro/ N. totale dei dipendenti del campione di indagine (%)	53%	55%	DA-SAP	SPPQEF	Interni: personale Arpae	Efficacia quantitativa fruita	Piano degli spostamenti casa-lavoro (PSCL), previsto all'art.3 del Decreto 12 maggio 2021	Invariato	57%	Invariato	59%
		PERF6-6.2	N. dipendenti Arpae partecipanti a bike to work /N. totale dipendenti Arpae (%)	25%	27%	DA-SAP	-	Interni: personale Arpae	Efficacia quantitativa fruita	Piano degli spostamenti casa-lavoro (PSCL), previsto all'art.3 del Decreto 12 maggio 2021	Invariato	29%	Invariato	31%

Allegato 3: VP3 - Agenda 2030

		PERF6-6.3	% Kwh risparmiati con la sostituzione del sistema di illuminazione a LED sulle sedi*	0	50% (sede PC+RE)	DA-SAP	-	Interni: Arpae Esterni: collettività	Impatto ambientale	Fonte interna (dati fatture gestore)	Invariato	da definire (PC + RE + MO + BO DG)	Invariato	da definire (PC + RE + MO + BO DG e APAM)
--	--	-----------	--	---	---------------------	--------	---	---	--------------------	---	-----------	---------------------------------------	-----------	--

* ipotizzando un utilizzo dei corpi illuminanti per 2080 ore/anno (52 settimane-5 giorni/settimanali-8 ore/giorno) il calcolo dei consumi stimati è: vecchi corpi illuminanti 57.700 kWh- LED 29.000 kWh. Il risparmio stimato è di 28.700 kWh (-49,74%)

OBIETTIVO di VALORE PUBBLICO - VP3. AGENDA 2030															
OBIETTIVO STRATEGICO S3 - ATTUARE L'AGENDA 2030															
MISURE ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA FUNZIONALI ALL'OBIETTIVO VP3_S3															
Codice obiettivo di performance da proteggere	Nome obiettivo di performance da proteggere	Indicatori di performance da proteggere					Macroarea/e	Processo/i	Analisi del rischio		Misure di prevenzione generali	Misure di prevenzione specifiche	Soggetti coinvolti nelle responsabilità	Indicator e di trattamento del rischio	Target
		Codice	Formula	Baseline (2024)	Target 2025	Struttura referente			Evento/i rischio o/i	Grado di rischio					
VP3-S3 -PERF1	Supportare la transizione verso la neutralità carbonica e qualità dell'aria	PERF1-1.2	N. casi d'uso implementati dal progetto Vera (Virtualizing Emilia-Romagna air quality)/ N. casi d'uso previsti, con fornitura stime emissive e output modellistici a supporto delle attività progettuali e per l'addestramento di algoritmi di machine learning/ deep learning (%)	0%	> 40%	SIMC	B – D	B.1. - B.2.- B.3. - B.4.- B.5. - D.9.- D.10.			Segnalazione di situazioni anche solo potenziali di conflitto di interessi, Verifica della sussistenza di eventuali precedenti penali in capo a dipendenti dell'Agenzia o a soggetti anche esterni a cui l'ente intende conferire l'incarico di membro di commissioni di affidamento di commesse o di concorso	B1. Pubblicazione di Consultazioni preliminari di mercato, B1. Scelta di criteri oggettivi per la valutazione delle offerte, B1. Separazione di competenze tra titolare del potere decisionale e di spesa e RUP, B1. Adozione di Protocolli di legalità (accettazione del “Patto di integrità”), B1. Inclusione delle proroghe e rinnovi nella progettazione delle gare, B2. Valutazione della congruità dell'offerta, B3. Obbligo di motivazione, B3. Pubblicazione di Consultazioni preliminari di	SIMC; DT; SSIID	Verifica della Sezione Amminis trazione Traspare nte in funzione dello stato di avanza mento del progetto.	

Allegato 3: VP3 - Agenda 2030

											mercato B4. Controllo sulla corretta esecuzione dei contratti, B4. Modifiche ai contratti in corso di esecuzione, B5. Indicatore di tempestività dei pagamenti, D1-D13. Pubblicazione di report sull'attività di monitoraggio ambientale, D1-D13. Riunioni periodiche tra ST/SSA/CTR/DT/APA				
VP3-S3 -PERF2	Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione e approcci ecosistemici	PERF2-2.1	N. interventi realizzati volti all'integrazione all'interno della rete regionale già esistente di ulteriori strumenti di monitoraggio in grado di leggere da remoto le grandezze idro, pluvio e meteomarine finalizzate all'allertamento precoce	0	2	SIMC	B – D –	B.1. - B.2.- B.3. - B.4.- B.5. - D.9.- D.10.			Segnalazione di situazioni anche solo potenziali di conflitto di interessi, Verifica della sussistenza di eventuali precedenti penali in capo a dipendenti dell'Agenzia o a soggetti anche esterni a cui l'ente intende conferire l'incarico di membro di commissioni di affidamento di commesse o di concorso	B1. Pubblicazione di Consultazioni preliminari di mercato, B1. Scelta di criteri oggettivi per la valutazione delle offerte, B1. Separazione di competenze tra titolare del potere decisionale e di spesa e RUP, B1. Adozione di Protocolli di legalità (accettazione del "Patto di integrità"), B1. Inclusione delle proroghe e rinnovi nella progettazione delle gare, B2. Valutazione della congruità dell'offerta,	SIMC; DT	Verifica della Sezione Amministrazione Trasparente in funzione dello stato di avanzamento del progetto.	

Allegato 3: VP3 - Agenda 2030

												B3. Obbligo di motivazione, B3. Pubblicazione di Consultazioni preliminari di mercato B4. Controllo sulla corretta esecuzione dei contratti, B4. Modifiche ai contratti in corso di esecuzione, B5. Indicatore di tempestività dei pagamenti, D1-D13. Pubblicazione di report sull'attività di monitoraggio ambientale,			
--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	---	--	--	--

Nota: per gli Obiettivi di Performance non riportati, non sono previste misure anticorruptive e/o di trasparenza da attuare in collegamento all'obiettivo VP3.

OBIETTIVO di VALORE PUBBLICO - VP3. AGENDA 2030									
OBIETTIVO STRATEGICO S3 - ATTUARE L'AGENDA 2030									
Misure PROFESSIONALI di RECLUTAMENTO (funzionali a realizzare le performance programmate)									
Obiettivi di performance (con esigenze di sul piano dei fabbisogni del personale)		Indicatori di performance (con esigenze di sul piano dei fabbisogni del personale)					Misure di reclutamento da attuare		
Codice	Nome	Codice	Formula	Baseline (2024)	Target 2025	Struttura Referente	Descrizione	Struttura referente	Strutture coinvolte
VP3-S3-PERF1	Supportare la transizione verso la neutralità carbonica e qualità dell'aria	PERF1-1.2	N. casi d'uso implementati dal progetto Vera (Virtualizing Emilia-Romagna air quality)/ N. casi d'uso previsti, con fornitura stime emissive e output modellistici a supporto delle attività progettuali e per l'addestramento di algoritmi di machine learning/ deep learning (%)	0%	> 40%	SIMC	Acquisizione di personale con contratto di somministrazione di lavoro a tempo determinato ovvero con contratto di lavoro autonomo nel rispetto: - delle risorse economiche finalizzate in sede di bilancio 2025; - delle risorse economiche definite nell'Accordo quadro sottoscritto tra Arpae e l'Agenzia di somministrazione. Potenziamento del personale del SIMC previo specifico finanziamento regionale	DA-SRU	SIMC

Allegato 3: VP3 - Agenda 2030

VP3-S3-PERF 2	Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici	PERF2-2.1	Realizzazione degli interventi per contrastare il dissesto idrogeologico secondo un approccio ecosistemico e privilegiando approcci e tecnologia Nature Based Solution (NBS) secondo quanto delineato nel finanziamento PR FESR Emilia-Romagna 2021-2027 (Priorità 2 - Azione 2.4.2 - linea di intervento 2: implementazione della rete di monitoraggio regionale, per un importo complessivo di Euro 2.898.000,00) N. interventi realizzati volti all'integrazione all'interno della rete regionale già esistente di ulteriori strumenti di monitoraggio in grado di leggere da remoto le grandezze idro, pluvio e meteo marini finalizzate all'allertamento precoce	0	2	SIMC			
---------------	---	-----------	--	---	---	------	--	--	--

Nota: per gli Obiettivi di Performance non riportati, non sono previste misure di reclutamento da attuare in collegamento all'obiettivo VP3.

Non sono previste **misure organizzative** da attuare in collegamento all'obiettivo VP3.

Non sono previste **misure di organizzazione del Lavoro Agile** da attuare in collegamento all'obiettivo VP3.

OBIETTIVO di VALORE PUBBLICO - VP3. AGENDA 2030									
OBIETTIVO STRATEGICO S3 - ATTUARE L'AGENDA 2030									
Misure FORMATIVE (funzionali a realizzare le performance programmate)									
Obiettivi di performance (con esigenze di misure formative)		Indicatori di performance (con esigenze di misure formative)					Misure formative da attuare		
Codice	Nome	Codice	Formula	Baseline (2024)	Target 2025	Struttura Referente	Descrizione	Struttura referente	Strutture coinvolte
VP3-S3-PERF1	Supportare la transizione verso la neutralità carbonica e qualità dell'aria	PERF1-1.2	N. casi d'uso implementati dal progetto Vera (Virtualizing Emilia-Romagna air quality)/ N. casi d'uso previsti, con fornitura stime emissive e output modellistici a supporto delle attività progettuali e per l'addestramento di algoritmi di machine learning/ deep learning (%)	0%	> 40%	SIMC	Sul tema relativo alla qualità dell'aria si prevede di attivare la seguente formazione prevista, nell'ambito tecnico, dal PTFR 2025-2027 (sottosezione 3.4): INQUINAMENTO ATMOSFERICO E QUALITA' DELL'ARIA: le attività di Arpae (Parte 1 - 2 - 3). Sono previsti N. 80 destinatari.	CTR QA	Rete aria, SSA, Epidemiologia, Laboratorio Ravenna

Nota: per gli Obiettivi di Performance non riportati, non sono previste misure formative da attuare in collegamento all’obiettivo VP3.

Allegato 4: VP4 - Contribuire al miglioramento della conoscenza ambientale mediante supporto tecnico e informativo

OBIETTIVO di VALORE PUBBLICO - VP4. CONTRIBUIRE AL MIGLIORAMENTO DELLA CONOSCENZA AMBIENTALE MEDIANTE SUPPORTO TECNICO E INFORMATIVO AI DECISORI POLITICI E PORTATORI DI INTERESSE ISTITUZIONALI					
Correlazione con le strategie di sviluppo sostenibile (Agenda 2030, nazionale, regionale)	Correlazione con le Linee prioritarie di intervento SNPA	Allineamento con LEPTA			Allineamento con le linee di indirizzo del DEFR 2024
AGENDA 2030_GOAL 11 Target 11.a. Sostenere rapporti economici, sociali e ambientali positivi tra le zone urbane, periurbane e rurali, rafforzando la pianificazione dello sviluppo nazionale e regionale	Piano Triennale SNPA 2021-2023: GARANTIRE L'EQUITÀ: L'OMOGENEIZZAZIONE DELLE PRESTAZIONI TECNICHE AMBIENTALI	C. SVILUPPO DELLE CONOSCENZE, COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE E. SUPPORTO TECNICO SCIENTIFICO PER AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI, STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE, VALUTAZIONI E NORMATIVA AMBIENTALE Versione approvata dal Consiglio del SNPA, seduta del 21/12/2020: LEPTA 2 - SUPPORTO TECNICO ISTRUTTORIO ALLE AUTORITÀ COMPETENTI PER LE AUTORIZZAZIONI E PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO Servizio 2.3: Supporto nei procedimenti di valutazione ambientale Prestazione 2.3.2: Supporto tecnico scientifico per la predisposizione di strumenti di pianificazione e per i rapporti ambientali ai piani settoriali LEPTA 5 - GOVERNANCE DELL'AMBIENTE Servizio 5.1 Funzioni di supporto al governo dell'ambiente Tutte le prestazioni relative (5.1.1-5.1.4)			PROMUOVERE LA CONOSCENZA E LA CULTURA DELLA SOSTENIBILITÀ
SNSvs 2022_VETTORE 3_PARTECIPAZIONE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE 2. Mappare e abilitare gli attori istituzionali 2.2 Abilitare i Tavoli tecnici tra MASE e Regioni, Province Autonome e Città Metropolitane come meccanismi strutturati di confronto permanente e multilivello per lo sviluppo sostenibile e la coerenza delle politiche 3. Promuovere la collaborazione e supportare la creazione di partenariati innovativi 3.1. Promuovere la co-progettazione, la co-programmazione e lo sviluppo di strumenti integrati e collaborativi per l'attuazione degli obiettivi di sviluppo sostenibile					
VALORE PUBBLICO ATTESO in senso stretto (IMPATTO DEGLI IMPATTI)*					
+ RAFFORZAMENTO DELLE CONOSCENZE + FRUIBILITA' DEI DATI AMBIENTALI	VALORE PUBBLICO DI PARTENZA	VALORE PUBBLICO ATTESO			
		2025	2026	2027	INCREMENTO % (2027) RISPETTO ALLA BASELINE
		2,30	2,40	2,50	2,70

Allegato 4: VP4 - Contribuire al miglioramento della conoscenza ambientale mediante supporto tecnico e informativo

	Valore Pubblico atteso (risposte alle criticità/opportunità del contesto)	Stakeholder (STK) (a chi è rivolto il Valore Pubblico)	Obiettivo strategico collegato all'obiettivo di VP				Indicatori di IMPATTO (impatti attesi sulle singole dimensioni di benessere)							
			Codice	Nome	Strutture Referenti	Utenti/STK	Dimensione Piramide VP	Polarità	Formula	Fonte	Baseline	Target 2025	Target 2026	Target 2027
Necessità di assicurare l'integrazione e la coerenza delle politiche pubbliche (piani e programmi) per la sostenibilità a livello regionale . L'obiettivo è quello di fornire ai decisori politici e tecnici la base di conoscenze necessarie a realizzare una programmazione integrata e multilivello, di lungo termine e previsionale, che consenta di promuovere politiche coerenti con gli obiettivi di sostenibilità.	RAFFORZAMENTO DELLE CONOSCENZE delle risorse naturali e dei rischi, per contribuire alla costruzione dei quadri conoscitivi dei piani e programmi regionali	Esterni: utenti pubblici e privati	S4	Supportare la Regione per la realizzazione e gestione dei piani e programmi mediante:	DT-SOE RSC; CTR QA; CTR SI; ST APS	Esterni: Cittadini, Enti Locali ed altre Amministrazioni, Imprese, Categorie economiche e della società civile	Impatto SCIENTIFICO	positiva	Numero di visualizzazioni dei dataset	https://dati.arpae.it/	200	250	350	500
La Regione Emilia-Romagna, mediante il sistema di informazione ambientale regionale di cui al D.Lgs 195/2005, intende ottimizzare la fruibilità dei dati sul portale open data di Arpae. In linea con l'architettura condivisa con la Regione, saranno analizzati gli interventi funzionali ad una rappresentazione sinergica e coordinata dell'informazione ambientale , cui contribuiscono il portale open Data Arpae e Webook	MAGGIORE FRUIBILITÀ DEI DATI AMBIENTALI	Esterni: utenti pubblici e privati		REALIZZAZIONE DI ELABORAZIONI TECNICHE, PREDISPOSIZIONE DI DATASET A SUPPORTO DECISIONALE										

Allegato 4: VP4 - Contribuire al miglioramento della conoscenza ambientale mediante supporto tecnico e informativo

OBIETTIVO di VALORE PUBBLICO - VP4. CONTRIBUIRE AL MIGLIORAMENTO DELLA CONOSCENZA AMBIENTALE MEDIANTE SUPPORTO TECNICO E INFORMATIVO AI DECISORI POLITICI E PORTATORI DI INTERESSE ISTITUZIONALI														
OBIETTIVO STRATEGICO S4 - SUPPORTARE LA REGIONE PER LA REALIZZAZIONE E GESTIONE DEI PIANI E PROGRAMMI														
OBIETTIVI DI PERFORMANCE - PERF- collegati all'obiettivo strategico S4														
Codice	Nome	Anno 2025									Anno 2026		Anno 2027	
		Indicatori di performance		Baselin e (2024)	Target 2025	Struttura Referent e	Strutture coinvolte	Utenti/STK	Dimensione di performance	Fonte	Indicatore	Target	Indicatore	Target
		Codice	Formula											
VP4- S4- PERF1	Assicurare la realizzazione di elaborazioni tecniche per la predisposizione ed attuazione dei Piani e programmi	PERF1-1.1	Supporto al monitoraggio del Piano Aria Integrato (PAIR 2030) Evasione richieste da parte della Regione Emilia-Romagna (%)	100%	100%	CTR QA	SIMC	Interni: CTR QA, SIMC Esterni:Regione Emilia-Romagn a	Efficienza temporale	SAL progetto	Invariato	100%	Invariato	100%
		PERF1-1.2	Supporto al monitoraggio del Piano dei rifiuti e delle bonifiche Evasione richieste da parte della Regione Emilia-Romagna (invio dati di produzione rifiuti ed elaborazione flussi) (%)	100%	100%	DT-SOE RSC	-	Interni: Osservatorio Energia Esterni:Regione Emilia-Romagn a	Efficienza temporale	SAL progetto	Invariato	100%	Invariato	100%
		PERF1-1.3	Supporto al monitoraggio del Piano Energia attraverso l'elaborazione annuale del Bilancio Energetico Regionale Predisposizione del BER entro il 15 dicembre dell'anno corrente	100%	100%	DT-SOE RSC	-	Interni: Osservatorio Energia Esterni:Regione Emilia-Romagn a	Efficienza temporale	SAL progetto	Invariato	100%	Invariato	100%
		PERF1-1.4	Realizzazione del Piano di tutela acqua Evasione richieste da parte della Regione Emilia-Romagna (%)	100%	100%	CTR SI	SOD, SIMC, APA Ovest	Interni: CTR SI, SOD, SIMC, APA Ovest Esterni:Regione Emilia-Romagn	Efficienza temporale	SAL progetto	Invariato	100%	Invariato	100%

Allegato 4: VP4 - Contribuire al miglioramento della conoscenza ambientale mediante supporto tecnico e informativo

								a						
		PERF1-1.5	Supporto alla realizzazione del Piano Regionale della Prevenzione Evasione richieste da parte della Regione Emilia-Romagna (%)	100%	100%	ST APS	-	Interni: CTR QA, SIMC Esterni: Regione Emilia-Romagna	Efficienza temporale	SAL progetto	Invariato	100%	Invariato	100%
		PERF1-1.6	Supporto per individuare i criteri di verifica del principio comunitario Do Not Significant Harm – DNSH nei Bandi finanziati nell'ambito della Programmazione PR-FESR 2021-2027 Evasione richieste da parte della Regione Emilia-Romagna (%)	100%	100%	DT-SOE RSC	-	Interni: CTR QA, SIMC Esterni: Regione Emilia-Romagna	Efficienza temporale	SAL progetto	Invariato	100%	Invariato	100%
		PERF1-1.7	Supporto alla Regione Emilia-Romagna finalizzato all'applicazione del criterio Climate Proofing nei Bandi finanziati nell'ambito della Programmazione PR-FESR 2021-2027 Evasione richieste da parte della Regione Emilia-Romagna (%)	100%	100%	DT-SOE RSC	SIMC-SOC	Interni: CTR QA, SIMC Esterni: Regione Emilia-Romagna	Efficienza temporale	SAL progetto	Invariato	100%	Invariato	100%
VP4-S4-PERF 2	Gestire il pregresso del Demanio idrico	PERF2-2.1	Realizzazione della pianificazione dell'attività dei Servizi relativa al recupero del pregresso	90%	>= 90%	Coord. AAC	DT-SGDI	Interni: CTR QA, SIMC Esterni: Regione Emilia-Romagna	Efficacia quantitativa	SAL progetto	Invariato	>= 90%	Invariato	>= 90%

Allegato 4: VP4 - Contribuire al miglioramento della conoscenza ambientale mediante supporto tecnico e informativo

OBIETTIVO di VALORE PUBBLICO - VP4. CONTRIBUIRE AL MIGLIORAMENTO DELLA CONOSCENZA AMBIENTALE MEDIANTE SUPPORTO TECNICO E INFORMATIVO AI DECISORI POLITICI E PORTATORI DI INTERESSE ISTITUZIONALI															
OBIETTIVO STRATEGICO S4 - SUPPORTARE LA REGIONE PER LA REALIZZAZIONE E GESTIONE DEI PIANI E PROGRAMMI															
MISURE ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA FUNZIONALI ALL'OBIETTIVO VP4-S4															
Codice obiettivo di performance da proteggere	Nome obiettivo di performance da proteggere	Indicatori di performance da proteggere					Macroarea /e	Processo/i	Analisi del rischio		Misure di prevenzione generali	Misure di prevenzione specifiche	Soggetti coinvolti nelle responsabilità	Indicatore di trattamento del rischio	Target
		Codice	Formula	Baseline (2024)	Target 2025	Struttura referente			Evento/i rischiosi o/i	Grado di rischio					
VP4-S4-PERF2	Gestire il pregresso del Demanio idrico	PERF2-2.1	Realizzazione della pianificazione dell'attività dei Servizi relativa al recupero del pregresso	90%	>= 90%	Coord. AAC	F – RILASCIO DI CONCESSIONI IN MATERIA DI DEMANIO	F.1. F.2. F.3. F.4. F.5. F.6.			Segnalazione di situazioni anche solo potenziali di conflitto di interessi, Verifica della sussistenza di eventuali precedenti penali in capo a dipendenti dell'Agenzia o a soggetti anche esterni a cui l'ente intende conferire l'incarico di membro di commissioni di affidamento di commesse o di concorso, Rapporti con i consulenti	F1. Individuazione di criteri per la definizione delle priorità nella trattazione delle pratiche pregresse, F1-F9. Verifiche da svolgere a cura del RPCT presso i SAC secondo le modalità indicate nel paragrafo relativo al monitoraggio	SGDI; Coord. AAC; AAC; SSIID	N. di verifiche team RPCT presso AAC	>= 1

Nota: per gli Obiettivi di Performance non riportati, non sono previste misure anticorruptive e/o di trasparenza da attuare in collegamento all'obiettivo VP4.

Allegato 4: VP4 - Contribuire al miglioramento della conoscenza ambientale mediante supporto tecnico e informativo

OBIETTIVO di VALORE PUBBLICO - VP4. CONTRIBUIRE AL MIGLIORAMENTO DELLA CONOSCENZA AMBIENTALE MEDIANTE SUPPORTO TECNICO E INFORMATIVO AI DECISORI POLITICI E PORTATORI DI INTERESSE ISTITUZIONALI									
OBIETTIVO STRATEGICO S4 - SUPPORTARE LA REGIONE PER LA REALIZZAZIONE E GESTIONE DEI PIANI E PROGRAMMI									
Misure PROFESSIONALI di RECLUTAMENTO (funzionali a realizzare le performance programmate)									
Obiettivi di performance (con esigenze sul piano dei fabbisogni del personale)		Indicatori di performance (con esigenze sul piano dei fabbisogni del personale)					Misure di reclutamento da attuare		
Codice	Nome	Codice	Formula	Baseline (2024)	Target 2025	Struttura Referente	Descrizione	Struttura referente	Strutture coinvolte
VP4-S4-PERF2	Gestire il pregresso del Demanio idrico	PERF2-2.1	Realizzazione della pianificazione dell'attività dei Servizi relativa al recupero del pregresso	90%	>= 90%	Coord. AAC	Sostituzione del turn-over a copertura degli organici previsti dalla Regione Emilia-Romagna per l'esercizio delle funzioni conferite del demanio (DGR n. 188/2019 - DGR 2292/2021). Assunzione dirigente amministrativo con contratto a tempo indeterminato per la copertura della posizione di Responsabile di Servizio Gestione Demanio Idrico	DA-SRU	DT-SGDI

Nota: per gli Obiettivi di Performance non riportati, non sono previste misure di reclutamento da attuare in collegamento all'obiettivo VP4.

Non sono previste **misure di sviluppo organizzativo** da attuare in collegamento all'obiettivo VP4.

Non sono previste **misure di organizzazione del Lavoro Agile** da attuare in collegamento all'obiettivo VP4.

Allegato 4: VP4 - Contribuire al miglioramento della conoscenza ambientale mediante supporto tecnico e informativo

OBIETTIVO di VALORE PUBBLICO - VP4. CONTRIBUIRE AL MIGLIORAMENTO DELLA CONOSCENZA AMBIENTALE MEDIANTE SUPPORTO TECNICO E INFORMATIVO AI DECISORI POLITICI E PORTATORI DI INTERESSE ISTITUZIONALI									
OBIETTIVO STRATEGICO S4 - SUPPORTARE LA REGIONE PER LA REALIZZAZIONE E GESTIONE DEI PIANI E PROGRAMMI									
Misure FORMATIVE <i>(funzionali a realizzare le performance programmate)</i>									
Obiettivi di performance <i>(con esigenze di misure formative)</i>		Indicatori di performance <i>(con esigenze di misure formative)</i>					Misure formative da attuare		
Codice	Nome	Codice	Formula	Baseline (2024)	Target 2025	Struttura Referente	Descrizione	Struttura referente	Strutture coinvolte
VP4-S4-PERF1	Assicurare la realizzazione di elaborazioni tecniche per la predisposizione ed attuazione dei Piani e programmi	PERF1-1.1	Supporto al monitoraggio del Piano Aria Integrato (PAIR 2030) Evasione richieste da parte della Regione Emilia-Romagna (%)	100%	100%	CTR QA	Sul tema relativo alla qualità dell'aria si prevede di attivare la seguente formazione prevista, nell'ambito tecnico, dal PTFR 2025-2027 (sottosezione 3.4): - INQUINAMENTO ATMOSFERICO E QUALITA' DELL'ARIA: le attività di Arpae (Parte 1 - 2 - 3). Sono previsti N. 80 destinatari. - NUOVA DIRETTIVA SULLA QUALITA' DELL'ARIA Controlli e campionamento (focus tra ST e LAB). Sono previsti N. 80 destinatari.	CTR Qualità dell'aria	Rete aria, SSA, Epidemiologia, Laboratorio Ravenna
		PERF1-1.2	Supporto al monitoraggio del Piano dei rifiuti e delle bonifiche Evasione richieste da parte della Regione Emilia-Romagna (invio dati di produzione rifiuti ed elaborazione flussi) (%)	100%	100%	Osservatorio Energia, Rifiuti, Siti contaminati	Sul tema relativo ai rifiuti si prevede di attivare la seguente formazione prevista, nell'ambito tecnico, dal PTFR 2025-2027 (sottosezione 3.4): RIFIUTI (D.Lgs. 152/2006 Parte Seconda e norme regionali) Sottoprodotti - Terre e rocce da scavo tra sottoprodotti, rifiuti o prodotti edili per l'edilizia - Aggiornamento normativo (N. 87 destinatari)	DT-SOE RSC	DT-SITRA, APA Servizi Territoriali, AAC

Allegato 4: VP4 - Contribuire al miglioramento della conoscenza ambientale mediante supporto tecnico e informativo

		PERF1-1.4	Realizzazione del Piano di tutela acqua Evasione richieste da parte della Regione Emilia-Romagna (%)	100%	100%	CTR SI	Sul tema relativo alla tutela delle acque si prevede di attivare la seguente formazione prevista, nell'ambito tecnico, dal PTFR 2025-2027 (sottosezione 3.4): TUTELA DELLE ACQUE - PIANIFICAZIONE E MONITORAGGIO (D.Lgs. 152/2006 Parte Terza e norme regionali) Pianificazione, monitoraggio (N. 50 destinatari)	CTR SI	AAC, APA Servizi territoriali e Servizi Sistemi Ambientali; DT
--	--	-----------	---	------	------	--------	--	--------	--

Nota: per gli Obiettivi di Performance non riportati, non sono previste misure formative da attuare in collegamento all'obiettivo VP4.

OBIETTIVO di VALORE PUBBLICO - VP5. ASSICURARE L'APPROCCIO INTEGRATO PLANETARY HEALTH				
Correlazione con le strategie di sviluppo sostenibile (Agenda 2030, nazionale, regionale)		Correlazione con le Linee prioritarie di intervento SNPA	Allineamento con LEPTA	Allineamento con le linee di indirizzo del DEFR 2024
AGENDA 2030_GOAL 3 Target 3.9: Entro il 2030, ridurre sostanzialmente il numero di decessi e malattie da sostanze chimiche pericolose e da inquinamento e contaminazione di aria, acqua e suolo SNSvs 2022_PERSONE_PROMUOVERE LA SALUTE E IL BENESSERE III.1: Diminuire l'esposizione della popolazione ai fattori di rischio ambientale e antropico; Target nazionale: Entro il 2030 riduzione delle emissioni del 40% rispetto i valori del 2005 SNSvs 2022_PROSPERITA' FINANZIARE E PROMUOVERE RICERCA E INNOVAZIONI SOSTENIBILI II.3 Innovare processi e prodotti e promuovere il trasferimento tecnologico 		Piano Triennale SNPA 2021-2023: POTENZIARE LE INFRASTRUTTURE PORTANTI DEL SISTEMA RIDURRE L'INQUINAMENTO PER LA SALUTE DEI CITTADINI	F. SUPPORTO TECNICO PER ANALISI FATTORI AMBIENTALI A DANNO DELLA SALUTE PUBBLICA Servizio F.11.2 Supporto tecnico e analitico a strutture sanitarie Prestazione F.11.2.2 Attività analitica, svolta continuativamente per strutture sanitarie locali, regionali e nazionali, su campioni di diverse matrici. Prestazione F.11.2.3 Attività analitica svolta a richiesta per strutture sanitarie locali, regionali e nazionali, su campioni di diverse matrici Versione approvata dal Consiglio del SNPA, seduta del 21/12/2020: LEPTA 6 - ULTERIORI ATTIVITÀ specificamente esercitate a supporto del servizio sanitario nell'ambito della prevenzione collettiva e della sanità pubblica (tutti i servizi e le relative prestazioni)	RAFFORZARE LA PREVENZIONE E LA PROMOZIONE DELLA SALUTE_Attuazione regionale del Sistema nazionale prevenzione salute dai rischi ambientali e climatici (SNPS) Prenderà avvio il progetto “Aria outdoor e salute: un atlante integrato a supporto delle decisioni e della ricerca” (Codice PREV-A-2022-12376981) finanziato con 2.100.000€ nell’ambito del PNC - Investimento 1.4: Promozione e finanziamento di ricerca applicata con approcci multidisciplinari in specifiche aree di intervento salute-ambiente-biodiversità-clima.
AGENDA 2030_GOAL 9 Target 9.5 Aumentare la ricerca scientifica, migliorare le capacità tecnologiche del settore industriale in tutti gli stati [...] nonché incoraggiare le innovazioni [...] SNSvs 2022_VETTORE 1_SVILUPPARE STRUMENTI CONDIVISI DI VALUTAZIONE DELLA SOSTENIBILITÀ NEL QUADRO DELLE STRATEGIE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE 3.2 Sviluppare modelli e strumenti di valutazione della sostenibilità delle politiche a supporto della programmazione e pianificazione integrata multilivello, adottando una visione di lungo termine e previsionale (foresight) 				
VALORE PUBBLICO ATTESO in senso stretto (IMPATTO DEGLI IMPATTI)*				
+ PRESTAZIONI/PRESTAZIONI MIGLIORATE PER L'ANALISI DEI FATTORI AMBIENTALI A DANNO DELLA SALUTE PUBBLICA	VALORE PUBBLICO DI PARTENZA	VALORE PUBBLICO ATTESO		
		2025	2026	2027

Allegato 5: VP5 - Assicurare l'approccio integrato Planetary Health

					RISPETTO ALLA BASELINE
	2,301	2,305	2,312	2,318	+ 1%

*valore normalizzato in scala logaritmica

Analisi di contesto (criticità e opportunità del contesto specifico)	Valore Pubblico atteso (risposte alle criticità/opportunità del contesto)	Stakeholder (STK) (a chi è rivolto il VP)	Obiettivo strategico collegato all'obiettivo di VP				Indicatori di IMPATTO (impatti attesi sulle singole dimensioni di benessere)						
			Codice	Nome	Strutture Referenti	Utenti/STK	Dimensione Piramide VP	Formula indicatore	Fonte	Baseline	Target 2025	Target 2026	Target 2027
L'Investimento 1.1 del fondo PNC/PNRR ha come obiettivo quello di rafforzare le capacità, l'efficacia, la resilienza e l'equità del Paese nell'affrontare gli impatti sulla salute attuali e futuri, associati ai rischi ambientali e climatici, in linea con l'approccio integrato (One Health) e con una visione olistica (Planetary Health), mediante l'istituzione di un "Sistema Nazionale Prevenzione Salute da rischi ambientali e climatici" (SNPS), strettamente connesso con il Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente (SNPA). In questo disegno, l'Agenzia potrà continuare a rivestire un ruolo decisivo, sotto il profilo tecnico, strumentale e metodologico, per l'efficace messa a terra di progetti ed interventi di analisi e monitoraggio ambientale multiscala, integrati con le strategie di prevenzione ai diversi livelli istituzionali, grazie al lavoro sviluppato, e tuttora in corso, all'interno del network agenziale, di progressiva integrazione di standard e sistemi conoscitivi e all'esperienza maturata con la partecipazione a progetti in aree pilota e ad alta vulnerabilità.	RAFFORZAMENTO complessivo delle STRUTTURE e dei SERVIZI di Arpa, MIGLIORANDO le INFRASTRUTTURE, le CAPACITÀ UMANE e TECNOLOGICHE e la RICERCA APPLICATA	Interno: Agenzia nel suo complesso Esterno: utenti pubblici e privati		Ambiente e salute/PNC/PNRR: attività analitica e di monitoraggio mediante NUOVE PRESTAZIONI/ PRESTAZIONI MIGLIORATE PER L'ANALISI DEI FATTORI AMBIENTALI A DANNO DELLA SALUTE PUBBLICA	DA, LM	Interni: DA, DT, DT-LM, ST APS Esterni: Regione Emilia-Romagna, SNPA, Università e altri Enti di ricerca, ISS, DPSMS, Organismi Istituzionali	Impatto SANITARIO	N. nuove prestazioni/prestazioni migliorate per l'analisi dei fattori ambientali a danno della salute pubblica	Internazionale	200	202*	205**	208***

* Inserimento dei parametri NONILFENOLO e CLORATO nei protocolli analitici

** Adeguamento del LOQ del Cromo totale al 30% del nuovo valore di parametro (VP=25 µg/L LOQ=7 µg/L); Adeguamento del LOQ del Piombo totale al 30% del nuovo valore di parametro (VP=5 µg/L LOQ=1 µg/L); Inserimento del parametro URANIO nei protocolli analitici

*** Inserimento dei parametri ACRILAMMIDE, BISFENOLO A e 17 BETA ESTRADIOLO nei protocolli analitici

OBIETTIVO di VALORE PUBBLICO - VP5. PLANETARY HEALTH														
OBIETTIVO STRATEGICO S5 - AMBIENTE E SALUTE/PNC/PNRR: ATTIVITA' ANALITICA E DI MONITORAGGIO														
OBIETTIVI DI PERFORMANCE - PERF - collegati all'obiettivo strategico S5														
Codice	Nome	Anno 2025									Anno 2026			
		Indicatori di performance		Baseline (2024)	Target	Struttura Referente	Strutture coinvolte	Utenti/ST K	Dimensio ne di performan ce	Fonte	Indicatore	Target		
		Codice	Formula											
VP5-S5-PERF1	Supportare la programmazione e l'attuazione delle attività del SRPS (Sistema regionale prevenzione salute dai rischi ambientali e climatici)	PERF1-1.1	Scala avanzamento progressivo progetto "Aria outdoor e salute: un atlante integrato a supporto delle decisioni e della ricerca": a) Adesione e partecipazione alla cabina di regia regionale dell'Atlante (15%) b) Predisposizione dei dati per l'Atlante integrato relativi a inquinanti atmosferici ed esiti sanitari (30%) c) Stesura del Rapporto Tecnico e Rendiconto Finanziario (entro 15/09/2024) (45%) d) Ricerca e sviluppo del monitoraggio: inquinanti e esiti non convenzionali (60%) e) Stesura del Rapporto Tecnico ed Rendiconto Finanziario (entro 15/09/2025) (75%) f) Valutazioni d'impatto per quantificare gli effetti sulla salute dell'inquinamento da inserire nell'Atlante (90%) g) Stesura del Rapporto Tecnico e Rendiconto Finanziario conclusivo (100%)	45% (a+b+c)	75% (d+e)	SAPS	-	Esterni: Regione Emilia-Romagna, Aziende Sanitarie, Enti Locali, cittadini	Efficienza temporale	SAL progetto	Invariato	100% (f+g)		

Allegato 5: VP5 - Assicurare l'approccio integrato Planetary Health

		PERF1-1.2	Scala avanzamento progressivo supporto alla Valutazione di impatto sanitario (VIS) in scala regionale: a) Redazione di un documento regionale di indirizzo per la applicazione della VIS (25%) b) Valutazione della disponibilità dei dati necessari per applicare la VIS (35%) c) Sperimentazione VIS su grandi impianti selezionati (50%) d) Standardizzazione metodologia e composizione gruppo di lavoro operativo (70%) e) Messa a sistema della VIS nell'ambito di Arpae (iter istruttorio) (100%)	25% (a)	50% (b+c)	SAPS	AAC	Interni: AAC Esterni: Regione Emilia-Romagna, Aziende Sanitarie, Enti Locali, cittadini	Efficienza temporale	Linee di indirizzo pubblicate dalla Regione Emilia-Romagna	Invariato	70% (d)		
VP5-S5-PERF2	Attuare il progetto regionale "Aria e salute"	PERF2-2.1	Scala avanzamento progressivo progetto "Aria-Salute" (DGR 494 del 04/04/2022): a) Analisi sugli effetti a breve termine e a lungo termine del particolato e delle sue sorgenti (25%) b) Caratterizzazione biologica e meccanicistica esiti salute (50%) c) Profilo inquinamento indoor (70%) d) Piattaforma dati aggregati ambientali demografici sanitari (100%)	50% (a+b)	100% (c+d)	SAPS	-	Esterni: Regione Emilia-Romagna, Aziende Sanitarie, Enti Locali, cittadini	Efficienza temporale	SAL progetto	Obiettivo chiuso nell'annualità precedente			

Allegato 5: VP5 - Assicurare l'approccio integrato Planetary Health

VP5-S5-PERF3	Migliorare le prestazioni per l'analisi dei fattori ambientali a danno della salute pubblica per interventi pari a circa 11,5 ml euro	PERF3-3.1	Scala avanzamento progressivo gestione economica delle risorse PNC: a) PNC (P0) € 3,5 mln: acquisizione di beni e servizi, rendicontazione (20%) b) PNC (P1) € 5,7 mln: acquisizione di beni e servizi, report finale (40%) c) PNC (P2) € 0,9 mln: acquisizione di beni e servizi, report finale (60%) d) PNC (P3) € 1,4 mln: acquisizione di beni e servizi, report finale (90%) e) Chiusura rendicontazioni risorse PNC (100%)	50% (a+b)	90% (c+d)	DA-SABCE	-	Interni: DA, DT, DT-LM, ST APS Esterni: Regione Emilia-Romagna, SNPA, Università e altri Enti di ricerca, ISS, DPSMS, Organismi Istituzionali	Efficienza temporale	Bilanci di esercizio	DA-SABCE	-		
--------------	---	-----------	---	--------------	--------------	----------	---	--	----------------------	----------------------	----------	---	--	--

OBIETTIVO di VALORE PUBBLICO - VP5. PLANETARY HEALTH															
OBIETTIVO STRATEGICO S5 - AMBIENTE E SALUTE/PNC/PNRR: ATTIVITA' ANALITICA E DI MONITORAGGIO															
MISURE ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA FUNZIONALI ALL'OBIETTIVO VP5_S5															
Codice obiettivo di performance da proteggere	Nome obiettivo di performance da proteggere	Indicatori di performance da proteggere					Macroarea	Processo	Analisi del rischio		Misure di prevenzione generali	Misure di prevenzione specifiche	Soggetti coinvolti nelle responsabilità	Indicatore di trattamento del rischio	Target
		Codice	Formula	Baseline (2024)	Target 2025	Struttura referente			Evento/i rischio/i	Grado di rischio					
VP5-S5-PERF3	Migliorare le prestazioni per l'analisi dei fattori ambientali a danno della salute pubblica per interventi pari	PERF3-3.1	Scala avanzamento progressivo gestione economica delle risorse PNC: a) PNC (P0) € 3,5 mln: acquisizione di beni e	50% (a+b)	90% (c+d)	DA-SABCE	B – STIPULAZIONE E GESTIONE DEI CONTRATTI CON	B.1. B.2. B.3. B.4. B.5.			Segnalazione di situazioni anche solo potenziali di conflitto di interessi, Verifica della	B1. Pubblicazione di Consultazioni preliminari di mercato B1. Scelta di criteri oggettivi per la valutazione delle	DA; DA-SAP	N. di verifiche team RPCT	>= 1 nel triennio

Allegato 5: VP5 - Assicurare l'approccio integrato Planetary Health

	a circa 11,5 ml euro		servizi, rendicontazione (20%) b) PNC (P1) € 5,7 mln: acquisizione di beni e servizi, report finale (40%) c) PNC (P2) € 0,9 mln: acquisizione di beni e servizi, report finale (60%) d) PNC (P3) € 1,4 mln: acquisizione di beni e servizi, report finale (90%) e) Chiusura rendicontazioni risorse PNC (100%)				FORNITO RI				sussistenza di eventuali precedenti penali in capo a dipendenti dell'Agenzia o a soggetti anche esterni a cui l'ente intende conferire l'incarico di membro di commissioni di affidamento di commesse o di concorso	offerte B1. Separazione di competenze tra titolare del potere decisionale e di spesa e RUP B1. Adozione di Protocolli di legalità (accettazione del "Patto di integrità") B1. Inclusione delle proroghe e rinnovi nella progettazione delle gare B2. Valutazione della congruità dell'offerta B3. Obbligo di motivazione B3. Pubblicazione di Consultazioni preliminari di mercato B4. Controllo sulla corretta esecuzione dei contratti B4. Modifiche ai contratti in corso di esecuzione B5. Indicatore di tempestività dei pagamenti			
--	----------------------	--	--	--	--	--	------------	--	--	--	---	--	--	--	--

Nota: per gli Obiettivi di Performance non riportati, non sono previste misure anticorruptive e/o di trasparenza da attuare in collegamento all'obiettivo VP5.

Allegato 5: VP5 - Assicurare l'approccio integrato Planetary Health

Non sono previste **misure di sviluppo organizzativo** da attuare in collegamento all'obiettivo VP 5.

Non sono previste **misure di organizzazione del Lavoro Agile** da attuare in collegamento all'obiettivo VP 5.

OBIETTIVO di VALORE PUBBLICO - VP5. PLANETARY HEALTH									
OBIETTIVO STRATEGICO S5 - AMBIENTE E SALUTE/PNC/PNRR: ATTIVITA' ANALITICA E DI MONITORAGGIO									
Misure PROFESSIONALI di RECLUTAMENTO (funzionali a realizzare le performance programmate)									
Obiettivi di performance (con esigenze sul piano dei fabbisogni del personale)		Indicatori di performance (con esigenze sul piano dei fabbisogni del personale)					Misure di reclutamento da attuare		
Codice	Nome	Codice	Formula	Baseline (2024)	Target 2025	Struttura Referente	Descrizione	Struttura referente	Strutture coinvolte
VP5-S5-PERF3	Migliorare le prestazioni per l'analisi dei fattori ambientali a danno della salute pubblica per interventi pari a circa 11,5 ml euro	PERF3-3.1	Scala avanzamento progressivo gestione economica delle risorse PNC: a) PNC (P0) € 3,5 mln: acquisizione di beni e servizi, rendicontazione (20%) b) PNC (P1) € 5,7 mln: acquisizione di beni e servizi, report finale (40%) c) PNC (P2) € 0,9 mln: acquisizione di beni e servizi, report finale (60%) d) PNC (P3) € 1,4 mln: acquisizione di beni e servizi, report finale (90%) e) Chiusura rendicontazioni risorse PNC (100%)	50% (a+b)	90% (c+d)	DA-SABCE	Attivazione di procedura selettiva pubblica, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato a copertura di <u>n. 1 posto nella qualifica di dirigente ambientale</u> (ruolo tecnico) del CCNL Area Funzioni Locali - Sezione Dirigenti Amministrativi Tecnici Professionali, con competenze specialistiche nel <u>settore biologico</u> , previo espletamento delle procedure di mobilità collettiva (art. 34 D. Lgs. n. 165/2001)	DA-SRU	DT-LM

Nota: per gli Obiettivi di Performance non riportati, non sono previste misure di reclutamento da attuare in collegamento all'obiettivo VP5.

Allegato 5: VP5 - Assicurare l'approccio integrato Planetary Health

OBIETTIVO di VALORE PUBBLICO - VP5. PLANETARY HEALTH									
OBIETTIVO STRATEGICO S5 - AMBIENTE E SALUTE/PNC/PNRR: ATTIVITA' ANALITICA E DI MONITORAGGIO									
Misure FORMATIVE (funzionali a realizzare le performance programmate)									
Obiettivi di performance (con esigenze di misure formative)		Indicatori di performance (con esigenze di misure formative)					Misure formative da attuare		
Codice	Nome	Codice	Formula	Baseline (2024)	Target 2025	Struttura Referente	Descrizione	Struttura referente	Strutture coinvolte
VP5-S5- PERF3	Migliorare le prestazioni per l'analisi dei fattori ambientali a danno della salute pubblica per interventi pari a circa 11,5 ml euro	PERF3-3.1	Scala avanzamento progressivo gestione economica delle risorse PNC: a) PNC (P0) € 3,5 mln: acquisizione di beni e servizi, rendicontazione (20%) b) PNC (P1) € 5,7 mln: acquisizione di beni e servizi, report finale (40%) c) PNC (P2) € 0,9 mln: acquisizione di beni e servizi, report finale (60%) d) PNC (P3) € 1,4 mln: acquisizione di beni e servizi, report finale (90%) e) Chiusura rendicontazioni risorse PNC (100%)	50% (a+b)	90% (c+d)	DA-SABC E	Si prevede di avviare percorsi formativi relativi all' utilizzo di dotazioni strumentali nuove. Tale bisogno formativo è stato rilevato in sede di analisi dei bisogni formativi, come indicato dai responsabili delle Strutture e troverà applicazione a livello di Piani Annuali Formazione (PAF) delle Strutture	SPPQEF	DT-LM

Nota: per gli Obiettivi di Performance non riportati, non sono previste misure formative da attuare in collegamento all'obiettivo VP5.

Allegato 6: Indice di Performance Organizzativa

Indicatori selezionati per il monitoraggio periodico della Performance organizzativa di Arpae (IPO) 2024-2026

N°	Ambito	Obiettivo strategico di riferimento (2024-2026)	Allineamento con gli obiettivi di Valore Pubblico Arpae (2024-2026)	Indicatori	Descrizione	Target definito	Struttura referente dell' indicatore (anno 2024)	Altre Strutture coinvolte (anno 2024)	Peso indicatore
1	Tecnico - operativo	S1 - Migliorare la performance dell'Ente	VP1. Contribuire allo sviluppo e al rafforzamento delle capacità istituzionali	Tempi di rilascio pareri	80° perc.le dei tempi di rilascio pareri ambientali. (Valore cumulato a rilevazione mensile)	<=30gg	APA	-	9.5%
2	Tecnico - operativo	S1 - Migliorare la performance dell'Ente	VP1. Contribuire allo sviluppo e al rafforzamento delle capacità istituzionali	Ispezioni svolte	%le n° ispezioni svolte / n° ispezioni previste (Valore cumulato a rilevazione mensile)	>=90% ³²	APA - ST	DT - SITRA	9.5%
3	Tecnico - operativo	S4 - Supportare la Regione per la realizzazione e gestione dei piani e programmi	VP4. Contribuire al miglioramento della conoscenza ambientale mediante supporto tecnico e informativo ai decisori politici e portatori di interesse istituzionali (Obiettivo comune VP SNPA)	Monitoraggio ambientale corpi idrici (superficiale e sotterranei) per Area	%le n° campionamenti effettuati / n° campionamenti previsti (Valore cumulato a rilevazione mensile)	>=90%	APA - SSA	DT - CTR Sistemi Idrici	9.5%

³²Link all'andamento della perc. di ispezioni effettuate rispetto alle programmate: [IPO - Ispezioni effettuate su programmate](#)

Allegato 6: Indice di Performance Organizzativa

4	Tecnico - operativo	S4 - Supportare la Regione per la realizzazione e gestione dei piani e programmi	VP4. Contribuire al miglioramento della conoscenza ambientale mediante supporto tecnico e informativo ai decisori politici e portatori di interesse istituzionali (Obiettivo comune VP SNPA)	Produzione e pubblicazione dati di Qualità dell'aria	%le pubblicazione sul web di tutti i giorni feriali dei bollettini qualità dell'aria per tutte le 9 province, entro l'orario stabilito dal processo certificato MVQA (Valore a rilevazione mensile)	$\geq 93\%$ ³³	DT - CTR Qualità dell'aria	APA	9.5%
5	Tecnico - operativo	S5 - Ambiente e salute/PNC/ PNRR: attività analitica e di monitoraggio	VP5. Assicurare l'approccio integrato Planetary-Health (Obiettivo comune VP SNPA)	Attività analitica svolta a richiesta per strutture sanitarie locali, regionali e nazionali, su campioni di diverse matrici	80° perc.le dei tempi di rilascio dei RdP dall'accettazione campioni istituzionali obbligatori (Valore calcolato a scorrimento sui 12 mesi precedenti)	$\leq 50\text{gg}$ ³⁴	DT - LM		9.5%
6	Tecnico - operativo	S4 - Supportare la Regione per la realizzazione e gestione dei piani e programmi	VP4. Contribuire al miglioramento della conoscenza ambientale mediante supporto tecnico e informativo ai decisori politici e portatori di interesse istituzionali (Obiettivo comune VP SNPA)	Previsione settimanale della concentrazione pollinica per le stazioni della rete Arpae	N. "Bollettino dei Pollini e delle spore allergeniche" pubblicati su web / n. bollettini " Bollettino dei Pollini e delle spore allergeniche" pubblicati alla frequenza prevista	$\geq 95\%$	SAPS	SIMC	9.5%

³³ Link all'andamento della perc. di pubblicazione del bollettino QA: [IPO Andamento pubblicazione QA](#)

³⁴ Link all'andamento dei TR lab usati per l'IPO: [IPO - Andamento TR lab](#)

Allegato 6: Indice di Performance Organizzativa

7	Tecnico - operativo	S4 - Supportare la Regione per la realizzazione e gestione dei piani e programmi	VP4. Contribuire al miglioramento della conoscenza ambientale mediante supporto tecnico e informativo ai decisori politici e portatori di interesse istituzionali (Obiettivo comune VP SNPA)	Gestione della rete regionale delle acque marino costiere	n. bollettini "Mare in-forma" pubblicati su web / n. bollettini "Mare in-forma" pubblicati alla frequenza prevista (viene aggiornato in inverno ogni 15 giorni e in estate settimanalmente)	>= 95%	SOD	-	9.5%
8	Tecnico - operativo	S4 - Supportare la Regione per la realizzazione e gestione dei piani e programmi	VP4. Contribuire al miglioramento della conoscenza ambientale mediante supporto tecnico e informativo ai decisori politici e portatori di interesse istituzionali (Obiettivo comune VP SNPA)	Previsioni giornaliere (7/7) dati meteo, a breve e medio termine (fino 3 gg)	n. bollettini "Previsioni meteorologiche" pubblicati su web / n. bollettini "Previsioni meteorologiche" pubblicati alla frequenza prevista (le previsioni sono emesse ogni giorno, con aggiornamento intorno alle ore 11)	>=99% (come attualmente riportato nel Programma annuale)	SIMC	-	9,5%
9	Tecnico - operativo	S1 - Migliorare la performance dell'Ente	VP1. Contribuire allo sviluppo e al rafforzamento delle capacità istituzionali	Controlli sull'utilizzo dei beni del Demanio idrico	n. controlli documentali da remoto effettuati/ n. controlli documentali da remoto preventivati	>= 95%	SGDI	SGDI	9.5%

Allegato 6: Indice di Performance Organizzativa

10	Gestionale	S2 - Contenere i costi, presidiare i ricavi, migliorare l'efficienza energetica	VP2. Assicurare l'efficienza e la sostenibilità nell'uso delle risorse finanziarie pubbliche	Tempi medi di pagamento fornitori	Indicatore tempestività dei pagamenti (TMR : tempo medio di ritardo: misura del periodo temporale mediamente intercorrente fra la data di scadenza della fattura e la data del relativo pagamento, ponderato con l'importo della fattura)	TMR rilevazione mensile 2024 max + 2 gg rispetto a scadenza contrattuale fatture. (TMR annuale al 31.12.24 : uguale o minore di 0 gg)	DA - SABCE	-	9,5%
11	Gestionale	S1 - Migliorare la performance dell'Ente	VP1. Contribuire allo sviluppo e al rafforzamento delle capacità istituzionali	Determine Ambientali rilasciate	n. determine rilasciate nel mese/n. determine rilasciate come media nello stesso mese degli anni precedenti (2020/2023)	>=90%	SAC		5%
									100%

Allegato 7: Indagine di Benessere Organizzativo - Azioni di miglioramento

Tabella di sintesi delle azioni di miglioramento pianificate nel 2024 a seguito degli esiti dell'Indagine di Benessere Organizzativo 2022-2023, consuntivazione e nuovi target per il triennio 2025-2027.

Dimensioni di analisi con priorità di intervento	Punteggio medio	Obiettivo di Valore Pubblico VP1. RAFFORZARE LE CAPACITÀ ISTITUZIONALI							
		Obiettivo Strategico S1 (PIAO 2024-2026): Migliorare la performance dell'Ente				Obiettivo Strategico S1 (PIAO 2025-2027): Governare il patrimonio informativo di Arpae			
		Obiettivo di performance	Indicatore	Target 2024	Risultato 2024	Indicatore	Target 2025	Target 2026	Target 2027
Distribuzione delle risorse umane ed equità di trattamento	IBO*: 4.67 SLC: livello di rischio medio pari a 53% = rischio medio alto	Implementare il cruscotto direzionale	Adeguamento l'Indice di Performance Organizzativa (IPO) con inclusione di nuovi indicatori da definire per ciascuna Struttura	Entro il 31/01/2024	Adeguate IPO	S1-PERF1-1.1 N. di nuovi indicatori IPO	1 (riferito alla Direzione Generale)	Obiettivo chiuso nell'annualità precedente	
		Definire i carichi di lavoro	Definizione e sperimentazione di una modalità di valutazione comune per la contabilizzazione dei carichi di lavoro	Entro il 31/12/2024 definizione del modello di contabilizzazione dei carichi di lavoro	In corso	S1-PERF2-2.1 Modello di contabilizzazione dei carichi di lavoro per AAC: Scala avanzamento progressivo: a) Definizione attività core e relativi tempi di esecuzione (25%) b) Elaborazione modello di calcolo (WISN - Workload Indicator of Staffing Need) (50%) c) Approvazione del modello e applicazione sperimentale (70%) d) Adozione del modello per la gestione delle risorse umane (100%)	70% (b+c)	100% (d)	Rispetto del cronoprogramma in relazione all'estensione del modello WISN per APA

Allegato 7: Indagine di Benessere Organizzativo - Azioni di miglioramento

		Obiettivo di Valore Pubblico VP1. RAFFORZARE LE CAPACITÀ ISTITUZIONALI				Obiettivo di Valore Pubblico VP2. SALUTE DELLE RISORSE			
		Obiettivo Strategico S1 (PIAO 2024-2026): Migliorare la performance dell’Ente				Obiettivo Strategico S2 (PIAO 2025-2027): Curare la salute delle risorse interne ad Arpae in tutte le sue dimensioni			
		Obiettivo di performance	Indicatore	Target 2024	Risultato 2024	Indicatore	Target 2025	Target 2026	Target 2027
	Recepire gli esiti dell'Indagine di Benessere Organizzativo e Stress Lavoro Correlato	Realizzazione delle politiche di valorizzazione delle risorse umane previste negli Accordi integrativi aziendali	a) n. 353 DEP attribuiti dal 1/1/2023 - entro 31/03/2024 b) Entro il 31/12/2024: n.330 DEP attribuiti c) Entro 31/03/2024: conferimento incarichi di funzione d) Entro il 31/12/2024: realizzazione progressioni tra le Aree (ruoli tecnico e amministrativo) e) A decorrere dal 01/01/2024: Incremento indennità per il servizio di Pronta disponibilità	100% realizzato	S2-PERF2-2.2 N. dipendenti con attribuzione di Differenziali Economici di Professionalità (DEP)/N. totale dipendenti Arpae (%)	76% (previsti n. 863 DEP attribuiti nel 2023-2025)	100% (previsti n. 1124 DEP attribuiti nel 2023-2026)	Obiettivo concluso nell'annualità precedente	
			S2-PERF2-2.3 N. procedure selettive di progressione tra le Aree avviate (ruoli tecnico e amministrativo)		6	Obiettivo concluso nell'annualità precedente			
			S2-PERF2-2.4 N. procedure selettive di progressione tra le Aree concluse (ruoli tecnico e amministrativo)		6	Obiettivo concluso nell'annualità precedente			
		Misurazione e valutazione della performance (SMIVAP) quale strumento finalizzato, tra l'altro, a promuovere la valorizzazione professionale del personale e il miglioramento delle prestazioni nonché garantire parità di trattamento in sede di valutazione della	a) Entro 31/03/2024: assegnazione obiettivi b) Entro 31/10/2024: check infrannuali in applicazione del nuovo SMIVAP c) Entro 31/03/2024: definizione di indirizzi - rivolti ai soggetti valutatori - per l'ottimale gestione delle varie fasi del processo	Applicato il nuovo Sistema di misurazione e valutazione della performance (DDG n. 98/2023)	Obiettivo concluso nell'annualità precedente				

Allegato 7: Indagine di Benessere Organizzativo - Azioni di miglioramento

			performance						
Comunicazione interna	IBO*: 5.47	Applicare la Mappa delle Competenze	Realizzazione di percorsi formativi per l'accrescimento delle competenze tecniche e delle competenze soft	Entro 31/12/2024 realizzazione di N. >=15 percorsi formativi per competenze tecniche (tra quelli previsti negli ambiti GESTIONALE-AMMINISTRATIVO e TECNICO-NORMATIVO del PTF di Rete) e N. >= 2 percorsi formativi per competenze soft (attività formative 1 e 3 del PTF di Rete)	Avviato il corso GESTIONE DELLA RELAZIONE nel lavoro di coordinamento e direzione delle equipe assegnate: empowerment, assertività, empatia nel rapporto con i collaboratori (destinatari: Dirigenti e Incaricati di Funzione con personale assegnato, oltre 200 unità per l'anno 2024)	S2-PERF 1-1.2 Scala avanzamento progressivo Mappa delle competenze personale Dirigente: a) Classificazione delle competenze (50%) b) Associazione dei descrittori ai livelli attesi di conoscenze/competenze per ciascuna posizione dirigenziale (70%) c) Approvazione mappa delle competenze (100%)	100%	100% (Applicazione della Mappa delle competenze personale Dirigente ai processi di programmazione dei fabbisogni e acquisizione del personale Dirigente)	Obiettivo concluso nell'annualità precedente
		Recepire gli esiti dell'Indagine di Benessere Organizzativo e Stress Lavoro Correlato	Studio per la definizione di un progetto pilota di job rotation (strategia di lavoro a rotazione temporanea interfunzionale)	Entro 30/06/2024	Redatto un Piano di progetto per un percorso di "Job shadowing"	S2-PERF2-2.1 Progetto sperimentale di Job Shadowing: N. percorsi di collaborazione e lavoro in team interfunzionali avviati	2	4	Grado di soddisfazione rilevato mediante questionario post progetto da consegnare ai partecipanti: >= 50% partecipanti soddisfatti
			Valutazione per l'avvio di una sperimentazione mirata, del modello pilota di job rotation (strategia di lavoro a rotazione temporanea interfunzionale)	Entro 31/12/2024					

Allegato 7: Indagine di Benessere Organizzativo - Azioni di miglioramento

			Definizione di incontri con il personale Dirigente per l'individuazione e la realizzazione di interventi mirati ed azioni di miglioramento puntuali, in relazione alle specifiche risultanze delle Indagini di Benessere Organizzativo e Stress Lavoro Correlato delle singole Strutture/Servizi	N. incontri realizzati/incontri pianificati = 100%	100% incontri realizzati	Obiettivo concluso nell'annualità precedente			
Adeguatezza degli strumenti di sviluppo professionale	IBO*: 5.91 SLC: livello di rischio medio pari a 49% = rischio medio basso	Applicare la Mappa delle Competenze	Misurazione gap competenze richieste/possedute e misure conseguenti	Entro 31/12/2024	Effettuata una sperimentazione di valutazione delle competenze /conoscenze su 13 collaboratori della Direzione Generale, finalizzata a evidenziare eventuali gap tra i livelli attesi indicati nella mappa e quelli posseduti/rilevati.	S2-PERF1-1.1 Applicazione della mappa delle competenze al processo di formazione del personale: N. percorsi formativi attuati in relazione alla MdC / Totale dei percorsi formativi attuati da PTF di Rete (%) "	60%	60%	100% (Applicazione della Mappa delle competenze personale Dirigente ai processi di formazione del personale Dirigente)

* Scala Likert 1-1

MACROAREA A – GESTIONE DEL PERSONALE

Questa macroarea è espressamente considerata a potenziale rischio corruttivo già dall'entrata in vigore della disciplina anticorruzione di cui alla L. n. 190/2012.

Tab. "Processi a rischio all'interno della macroarea A - Gestione del Personale"

Processo	Grado di rischio
A.1. <i>Acquisizione del personale (accesso dall'esterno e progressioni interne)</i>	A.1. - medio
A.2. <i>Conferimento incarichi di lavoro autonomo</i>	A.2. - medio
A.3. <i>Elaborazione cedolini stipendiali</i>	A.3. - basso
A.4. <i>Liquidazione rimborsi spese missioni</i>	A.4. - basso
A.5. <i>Conferimento incarichi dirigenziali</i>	A.5. - basso
A.6. <i>Gestione di istituti/benefici contrattuali (Incarichi di funzione, 150 ore, lavoro agile, buoni pasto, etc.)</i>	A.6. - basso
A.7. <i>Rilascio autorizzazioni per incarichi esterni</i>	A.7. - basso
A.8. <i>Esercizio del potere disciplinare</i>	A.8. - medio
A.9. <i>Gestione cartellini orari e verifica presenze/assenze dei dipendenti</i>	A.9. - alto

Disamina delle misure di prevenzione c.d. generali

Codice di comportamento: il vigente codice di comportamento di Arpae ER è stato approvato, da ultimo, con DDG n. 109/2024; a tale codice - entrato in vigore il 01/12/2024 - è stata garantita la massima conoscibilità attraverso la sua pubblicazione sul sito web istituzionale e nella intranet aziendale nonché attraverso segnalazione con e-mail personale a ciascun dipendente. Inoltre tale codice viene consegnato all'atto dell'assunzione al personale che viene acquisito in Arpae (personale sia neo assunto sia acquisito mediante mobilità tra enti). Il nuovo codice costituisce un aggiornamento del codice di comportamento aziendale adottato con DDG n. 8/2017, in vigore sino al 30/11/2024. L'aggiornamento è stato effettuato avendo riguardo, in particolare, alle disposizioni contenute nel DPR n. 81/2023 (recante "*Regolamento concernente modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62 Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165*").

Conflitto di interessi: il codice di comportamento di Arpae ER definisce modalità e termini di segnalazione di situazioni anche solo potenziali di conflitto di interessi. In particolare:

- ai fini della segnalazione di eventuali interessi finanziari ovvero conflitti di interesse è prevista una specifica modulistica che deve essere compilata dal lavoratore all'atto dell'assunzione - anche a seguito di mobilità tra enti - presso Arpae nonché dal lavoratore assegnato ad Arpae in posizione di comando/distacco. Tale modulistica deve essere compilata anche dal lavoratore che sia trasferito da una struttura ad un'altra dell'Agenzia, nonché dal personale dirigente preventivamente al conferimento di un nuovo incarico;
- si prevede che il lavoratore, anteriormente all'adozione di decisioni nonché allo svolgimento di attività che possono coinvolgere interessi propri ovvero dei soggetti di cui all'art. 7 del Codice di

Allegato 8: Schede riepilogative del rischio corruttivo nelle macroaree maggiormente esposte

comportamento approvato con DPR n. 62/2013, deve segnalare in forma scritta l'eventuale situazione di conflitto di interessi. Il nuovo Codice di comportamento aziendale ha aggiornato i destinatari di tale segnalazione anche alla luce delle modifiche organizzative intervenute: trattasi del dirigente responsabile dell'ufficio di assegnazione e del Direttore/Responsabile della Struttura di afferenza del segnalante (Direttore Generale, Direttore Tecnico, Direttore Amministrativo, Responsabili dei Servizi afferenti alla Direzione Generale, Responsabili delle Aree Prevenzione Ambientale, Responsabili delle Aree Autorizzazioni e Concessioni, Responsabili delle Strutture Tematiche). Il Direttore/Responsabile della Struttura del segnalante si deve pronunciare entro 15 giorni dalla ricezione della segnalazione.

Per quanto riguarda l'assenza di conflitto di interessi in capo ai "consulenti" si rileva che la verifica in merito all'insussistenza di situazioni di incompatibilità avviene preventivamente al conferimento dell'incarico mediante la compilazione di apposita dichiarazione resa dall'interessato e pubblicata sul sito istituzionale dell'Agenzia, secondo quanto previsto dalla nota del Direttore Amministrativo PGDG/2017/2162.

Inconferibilità/incompatibilità di incarichi: la verifica in merito all'insussistenza di situazioni di inconferibilità/incompatibilità avviene al momento del conferimento dell'incarico dirigenziale e, successivamente, a cadenza annuale mediante dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa dal dirigente interessato e pubblicata sul sito istituzionale dell'Agenzia. La verifica è effettuata in conformità a quanto previsto nel D.Lgs. n. 39/2013 e nella specifica regolamentazione aziendale (nota PGDG/2014/7739).

L'Agenzia effettua controlli a campione in merito alle dichiarazioni rese dal personale dirigente dando atto delle relative risultanze nei verbali concernenti le verifiche interne sull'attuazione delle misure di prevenzione (paragrafo 2.3.13), anche con riferimento alle indicazioni fornite con gli indirizzi annuali per gli audit anticorruzione di cui al citato paragrafo.

Formazione di commissioni, assegnazione agli uffici e conferimento di incarichi in caso di condanna penale per delitti contro la Pubblica Amministrazione: Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, in collaborazione con il Servizio Risorse Umane e con i Responsabili competenti all'adozione degli atti di riferimento, verifica la sussistenza di eventuali precedenti penali in capo a dipendenti dell'Agenzia o a soggetti anche esterni a cui l'ente intende conferire l'incarico di membro di commissioni di affidamento di commesse o di concorso, di incarichi dirigenziali o di altri incarichi di cui all'art. 3 del d. lgs. n. 39 del 2013, ovvero assegnare agli uffici che abbiano le caratteristiche di cui all'art. 35 bis del d.lgs. n. 165 del 2001. L'accertamento avviene mediante dichiarazione di autocertificazione resa dall'interessato conformemente alle disposizioni vigenti in materia.

L'Agenzia si riserva di effettuare controlli a campione in merito alle dichiarazioni rese dal personale interessato dando atto delle relative risultanze nei verbali concernenti le verifiche interne sull'attuazione delle misure di prevenzione (paragrafo 2.3.13).

Incarichi extra-istituzionali: L'Agenzia ha approvato uno specifico Regolamento, approvato da ultimo con DDG n. 33/2019, che definisce i criteri per il conferimento o l'autorizzazione allo svolgimento degli incarichi di cui all'art. 53 del d.lgs. n. 165 del 2001. In tale atto sono disciplinati i criteri di valutazione ai fini dell'autorizzazione, le fattispecie non soggette ad autorizzazione, le attività non autorizzabili in quanto incompatibili con l'impiego pubblico, la procedura di autorizzazione, l'apparato sanzionatorio e le ipotesi di sospensione e revoca dell'autorizzazione.

Allegato 8: Schede riepilogative del rischio corruttivo nelle macroaree maggiormente esposte

Divieti post-employment (pantouflage): Al fine di garantire l'applicazione dell'art. 53, comma 16-ter del d.lgs. n. 165 del 2001, l'Agenzia ha aggiornato gli schemi tipo dei contratti di assunzione del personale mediante l'inserimento della clausola recante il divieto di prestare attività lavorativa sia a titolo di lavoro subordinato sia a titolo di lavoro autonomo per i tre anni successivi alla cessazione del rapporto, nei confronti dei destinatari dei provvedimenti adottati o di contratti conclusi con l'apporto decisionale del dipendente.

Inoltre, i moduli relativi alle dimissioni dal servizio (comprese le dimissioni a fini pensionistici) contengono già la previsione di una dichiarazione - che il dipendente sottoscrive al momento della presentazione dell'istanza di dimissioni - relativa al divieto di cui al citato art. 53 comma 16 ter del d.lgs. n. 165 del 2001.

L'applicazione del citato art. 53 comma 16 viene, inoltre, monitorata in sede di audit anticorruzione. Inoltre, in materia di contratti pubblici, è prevista nei bandi di gara l'obbligo per l'operatore economico concorrente di dichiarare di non avere stipulato contratti di lavoro o comunque attribuito incarichi a ex dipendenti pubblici in violazione del predetto divieto. I concorrenti rendono tale dichiarazione attraverso la compilazione del DGUE (Documento Unico di Gara Europeo) che prevede tale specifica previsione (Parte III, sezione D, punto n.7) o delle dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà rese attraverso le piattaforme digitali certificate per lo svolgimento delle procedure di affidamento di contratti pubblici.

Le misure di cui sopra rispondono all'esigenza di recepire e rendere operative le specifiche indicazioni contenute I concorrenti rendono tale dichiarazione attraverso la compilazione del DGUE (Documento Unico di Gara Europeo) che prevede tale specifica previsione (Parte III, sezione D, punto n.7) o delle dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà rese attraverso le piattaforme digitali certificate per lo svolgimento delle procedure di affidamento di contratti pubblici.

Le misure di cui sopra rispondono all'esigenza di recepire e rendere operative le specifiche indicazioni contenute nel PNA approvato da ANAC il 17 gennaio 2023 e, da ultimo, nella delibera ANAC n. 493/2024

Rotazione del personale: Il dirigente competente, ove necessario, valuta con il supporto del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza le modalità concrete di rotazione del personale coinvolto nell'istruttoria o nel rilascio dei provvedimenti relativi ai processi a maggiore rischio di corruzione.

La rotazione deve essere attuata compatibilmente con la disponibilità di posti nell'organico dell'Agenzia, ed in considerazione della competenza professionale del personale, e non trova applicazione per le attività infungibili o altamente specializzate.

La valutazione in merito alla rotazione dei dirigenti, e del personale del comparto titolare di Incarico di Funzione, viene effettuata alla scadenza dell'incarico.

Anche in esito alle risultanze delle verifiche compiute presso le Strutture territoriali dell'Agenzia e nel rispetto del criterio di gradualità di cui alla delibera ANAC n. 831/2016, il RPCT, in coordinamento con i membri del team incaricato dello svolgimento delle predette verifiche, nei casi in cui non sia possibile garantire il pieno rispetto del principio di rotazione, promuove – sul piano delle attività di carattere tecnico – l'implementazione di percorsi di affiancamento tra soggetti preposti alla vigilanza di differenti matrici ambientali oltre alla predisposizione di sistemi di monitoraggio della frequenza degli abbinamenti tra operatori ed imprese controllate mediante reportistica dedicata; per quanto concerne invece l'esercizio delle funzioni amministrative in senso stretto, il RPCT, d'intesa con i componenti del team di verifica, favorisce l'applicazione sistematica

Allegato 8: Schede riepilogative del rischio corruttivo nelle macroaree maggiormente esposte

di criteri di assegnazione delle pratiche che permettano la declinazione del principio di rotazione anche a personale invariato.

Fatti salvi i casi di sospensione cautelare in caso di procedimento penale, il dirigente competente, con il supporto del Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza, procede comunque, nel rispetto delle procedure e delle garanzie previste dai contratti collettivi di lavoro e dalle altre norme applicabili, alla rotazione dei dipendenti coinvolti in procedimenti penali o disciplinari collegati a condotte di natura corruttiva o non conformi a canoni di correttezza ai sensi della normativa vigente in materia.

Da una disamina dei dati relativi al 2024, per quanto concerne i dirigenti, risulta che la rotazione ha coinvolto n. 2 unità su un totale di 70 (dato al 31/12/2024). Si segnala, peraltro, che tali rotazioni effettuate nel corso dell'anno 2024 sono state disposte anche per esigenze gestionali ed organizzative complessive dell'ente e, dunque, non necessariamente come adempimento attuativo della disciplina in materia di prevenzione della corruzione.

Disamina delle misure di prevenzione c.d. specifiche

Misure specifiche per processo A1 Acquisizione del personale (accesso dall'esterno e progressioni interne)

Misure già adottate e continuative (Responsabilità: Servizio Risorse Umane):

- Verifica sulla composizione delle commissioni esaminatrici (assenza di incompatibilità, condanne penali etc.);
- Verifica sui requisiti posseduti dai candidati e sulla veridicità delle dichiarazioni rese;
- Pubblicazione degli atti relativi all'acquisizione di personale e progressioni interne nel rispetto della normativa vigente.

Misure specifiche per processo A2 Conferimento incarichi di lavoro autonomo

Misure già adottate e continuative

- Emanazione linee di indirizzo per l'espletamento delle procedure comparative e sulla disciplina del conflitto di interessi dei collaboratori esterni (Responsabilità: Servizio Risorse Umane);
- Applicazione delle Disposizioni normative e aziendali e pubblicazione atti di conferimento degli incarichi (Responsabilità: Responsabili di Struttura e Referenti Unità Amministrazione).

Misure specifiche per processi A3 e A4 Elaborazione cedolini stipendiali. Liquidazione rimborsi spese missioni

Misura già adottata e continuativa

Rendicontazioni periodiche sulle spese di personale (Responsabilità: Servizio Risorse Umane)

Misure specifiche per processi A5 Conferimento incarichi dirigenziali

Misure già adottate e continuative

- Pubblicazione degli atti di conferimento degli incarichi dirigenziali (Responsabilità: Responsabili di Struttura e Referenti Unità Amministrazione)

Misure specifiche per processi A6 Gestione di istituti/benefici contrattuali (Incarichi di funzione, 150 ore, lavoro agile, buoni pasto etc.)

Misure già adottate e continuative (Responsabilità: Servizio Risorse Umane)

- Controlli a campione delle dichiarazioni sostitutive rese dai dipendenti;
- Pubblicazione e aggiornamento degli atti relativi alla gestione dei diversi istituti/benefici nel rispetto della normativa vigente.

Misure specifiche per processi A7 Rilascio autorizzazioni per incarichi esterni

Misure già adottate e continuative:

- applicazione del Regolamento in materia di autorizzazioni allo svolgimento di incarichi esterni (Responsabilità: Responsabili di Struttura);
- controlli a campione, in merito alle autorizzazioni rilasciate dai Responsabili di Struttura, all'atto delle verifiche interne sull'attuazione delle misure di prevenzione (paragrafo 2.3.13) (Responsabilità: Servizio Risorse Umane e RPCT).

Misure specifiche per processi A8 Esercizio del potere disciplinare

Misura già adottata e continuativa

Pubblicazione Codici disciplinari e adozione di linee guida in materia di esercizio del potere disciplinare (Responsabilità: Servizio Risorse Umane e RPCT)

Misure specifiche per processi A9 Gestione cartellini orari e verifica presenze/assenze dei dipendenti

Misure già adottate e continuative

- Adozione di circolari in materia di orario di lavoro e gestione dei cartellini (Responsabilità: Servizio Risorse Umane);
- Controlli a campione dichiarazioni sostitutive rese dai dipendenti (Responsabilità: Responsabili di Struttura e Referenti Unità Amministrazione);
- Controlli a campione sull'effettiva presenza in servizio del personale (Responsabilità: Responsabili di Struttura);
- Applicazione Atto di indirizzo concernente misure di prevenzione di possibili irregolarità in materia di presenza in servizio: tale Atto di indirizzo è stato da ultimo aggiornato con PG/2022/176064 (Responsabilità: Servizio Risorse Umane e RPCT).

**MACROAREA B – STIPULAZIONE E GESTIONE DEI CONTRATTI CON FORNITORI
(FORNITURE, SERVIZI E LAVORI PUBBLICI)**

Questa macroarea è espressamente considerata a potenziale rischio corruttivo già dall'entrata in vigore della disciplina anticorruzione di cui alla l. n. 190/2012.

Tab. "Processi a rischio all'interno della macroarea B - Stipulazione e gestione dei contratti con fornitori (forniture, servizi e lavori pubblici)"

Processo	Grado di rischio
<i>B.1. Predisposizione atti di gara (specifiche tecniche e criteri premianti per la scelta del contraente)</i>	<i>B.1. - medio</i>
<i>B.2. Attività valutativa delle Commissioni di gara</i>	<i>B.2. - medio</i>
<i>B.3. Affidamenti diretti sulla base di valutazioni di esclusiva</i>	<i>B.3. - medio</i>
<i>B.4. Vigilanza sugli affidamenti e sull'esecuzione dei contratti (es. unicità di offerte, penali, gestione subappalti, verifica SAL, collaudi, rilevazioni inadempimenti)</i>	<i>B.4. - medio</i>
<i>B.5. Autorizzazione al pagamento e liquidazione fatture</i>	<i>B.5. - basso</i>
<i>B.6. Gestione casse economali</i>	<i>B.6. - basso</i>
<i>B.7. Gestione del patrimonio immobiliare (locazioni, alienazioni, acquisizioni e manutenzione)</i>	<i>B.7. - medio</i>

Disamina delle misure di prevenzione c.d. generali

Codice di comportamento: E' previsto nei capitoli speciali delle gare dell'Agenzia apposito articolo denominato "codice di comportamento", che contiene la specifica estensione degli obblighi di condotta previsti dal "Codice di comportamento aziendale di Arpa", approvato con DDG n. 109 del 15/10/2024, ai sensi e per gli effetti del DPR 16 aprile 2013 n. 62 "Codice di comportamento dei dipendenti pubblici", per quanto compatibili, ai collaboratori a qualsiasi titolo di imprese fornitrici di beni o servizi o che realizzino opere in favore dell'amministrazione. Inoltre, il nuovo Bando-Tipo n. 1/2023 approvato dall'ANAC con delibera n. 309 del 27 giugno 2023 per le gare sopra soglia comunitaria da aggiudicarsi secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, adottato da Arpa per le gare pubblicate a partire da luglio 2023, prevede specifico paragrafo (par. 25) riportante: "Nello svolgimento delle attività oggetto del contratto di appalto, l'aggiudicatario [nel caso di più lotti: di ciascun lotto] deve uniformarsi ai principi e, per quanto compatibili, ai doveri di condotta richiamati nel Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013 n. 62 e nel codice di comportamento di questa stazione appaltante".

(Responsabilità: Responsabili del potere decisionale e di spesa, RUP, DEC, DL)

Conflitto di interessi: Il regolamento per la disciplina dei contratti di forniture e servizi dell'Agenzia, revisionato a seguito dell'entrata in vigore del d. lgs. 31 marzo 2023, n. 36 "Codice dei Contratti pubblici" in relazione ai contenuti delle "Decisioni di contrarre", richiama la necessità di attestare sempre, da parte dei dirigenti adottanti gli atti, l'assenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse, con riferimento allo specifico affidamento. E' stata altresì predisposta una specifica

Allegato 8: Schede riepilogative del rischio corruttivo nelle macroaree maggiormente esposte

modulistica per la raccolta delle dichiarazioni di assenza di conflitto di interesse nelle seguenti situazioni:

- in occasione della costituzione dei gruppi di lavoro preposti alle varie fasi di gara e di esecuzione degli appalti, destinatari di incentivi ai sensi dell'art. 45 del d. lgs. 36/2023: devono rendere la dichiarazione in argomento il RUP, il direttore dell'esecuzione o il direttore dei lavori, l'incaricato della verifica di conformità o il collaudatore, i loro collaboratori tecnici ed amministrativi;
- in occasione della nomina delle Commissioni di gara: devono rendere la dichiarazione di assenza di conflitti di interesse i membri nominati e il segretario;
- in occasione dell'emissione degli ordini di modesto valore, per i quali il Regolamento in materia non prevede apposita assunzione di decisioni di contrarre (ordini di valore inferiore a 1.000 euro), il Responsabile del Servizio Acquisti e Patrimonio rende la dichiarazione di cui sopra.

Tutte le dichiarazioni in questione sono conservate nei fascicoli digitali delle gare e degli affidamenti.

(Responsabilità: Responsabili del potere decisionale e di spesa)

Inconferibilità/incompatibilità di incarichi: misura generale non gestita direttamente dal Servizio Acquisti e Patrimonio, ma di competenza dei responsabili di Struttura che procedono al conferimento degli incarichi e coordinata dal Servizio Risorse Umane.

(Responsabilità: Dirigenti responsabili di struttura, Servizio Risorse Umane)

Formazione di commissioni, assegnazione agli uffici e conferimento di incarichi in caso di condanna penale per delitti contro la Pubblica Amministrazione: al momento dell'insediamento delle Commissioni di gara, il Presidente, i Commissari e il Segretario rendono al Dirigente che li ha nominati una dichiarazione di assenza di conflitti di interesse e delle altre cause di incompatibilità previste dall'art. 93 del d.lgs. 36/2023. Nel regolamento per la disciplina dei contratti pubblici di servizi e forniture di Arpa, sono state allineate le disposizioni sulla nomina delle Commissioni giudicatrici alle previsioni del nuovo codice dei contratti. In particolare, è stato previsto che *"Della commissione giudicatrice può far parte il RUP. In mancanza di adeguate professionalità in organico, la stazione appaltante può scegliere il Presidente e i singoli componenti della commissione anche tra funzionari di altre amministrazioni e, in caso di documentata indisponibilità, tra professionisti esterni. Le nomine di cui al presente comma sono compiute secondo criteri di trasparenza, competenza e rotazione"*.

(Responsabilità: Responsabile Servizio Acquisti e Patrimonio, Dirigenti responsabili di struttura)

Incarichi extra-istituzionali: misura generale non gestita direttamente dal Servizio Acquisti e Patrimonio. Gli incarichi sono autorizzati dai Responsabili di Struttura previo nulla osta del dirigente responsabile del lavoratore interessato, nel rispetto delle disposizioni normative e regolamentari vigenti in materia.

(Responsabilità: Dirigenti responsabili di struttura)

Divieti post-employment (pantouflage): per garantire l'attuazione della disposizione sul pantouflage di cui all'art. 53 del d.lgs. 165/2001, comma 16-ter, è prevista nei bandi di gara l'obbligo per l'operatore economico concorrente di dichiarare di non avere stipulato contratti di lavoro o comunque attribuito incarichi a ex dipendenti pubblici in violazione del predetto divieto. I concorrenti rendono tale dichiarazione attraverso la compilazione del DGUE (Documento Unico di Gara Europeo) che prevede tale specifica previsione (Parte III, sezione D, punto n.7), o delle

Allegato 8: Schede riepilogative del rischio corruttivo nelle macroaree maggiormente esposte

dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà acquisite direttamente o attraverso le piattaforme digitali certificate per lo svolgimento delle procedure di affidamento di contratti pubblici.

(Responsabilità: Responsabile Servizio Acquisti e Patrimonio, responsabili del potere decisionale e di spesa)

Rotazione del personale: ferme le procedure selettive trasparenti per l'assegnazione degli incarichi rilevanti per la gestione delle risorse dell'Agenzia (sia per gli incarichi dirigenziali, sia per gli incarichi di funzione), la particolarità e complessità della materia, nonché il volume di attività da eseguire annualmente, non consente facilmente la rotazione del personale dedicato sia alle attività amministrative, sia alle funzioni tecniche dei ruoli di RUP, Direttore dell'Esecuzione e Direttore dei Lavori. Tuttavia, vista la rilevanza di tale misura di prevenzione, i dirigenti competenti sono stati informati attraverso la redazione e diffusione dei Piani di prevenzione della corruzione (ora sottosezione PIAO) delle finalità della rotazione, e valutano pertanto la possibilità concreta di rotazione all'interno dei servizi nell'assegnazione degli incarichi di RUP, DEC e DL, così come l'attribuzione dei procedimenti da seguire ai collaboratori amministrativi.

(Responsabilità: Responsabili del potere decisionale e di spesa, Responsabile Servizio Acquisti e Patrimonio)

Rotazione straordinaria: non si sono verificati fatti di rilevanza penale o disciplinare riguardanti l'area di interesse, per cui non si è mai ricorso a tale misura. Si dovrà comunque continuare a tenere presidiata la tematica in questione.

(Responsabilità: Responsabile Servizio Risorse umane, Dirigenti responsabili di struttura, Responsabile Servizio Acquisti e Patrimonio)

Disamina delle misure di prevenzione c.d. specifiche

Misure specifiche per processo B1 Predisposizione atti di gara (specifiche tecniche e criteri premianti per la scelta del contraente)

Misure già adottate e continuative

Pubblicazione di Consultazioni preliminari di mercato: per la definizione della strategia di gara cercando di favorire la concorrenza, per le gare ritenute più critiche per la presenza di un mercato con un ristretto numero di operatori o per le forniture e servizi di carattere più innovativo, si procede con l'avviso di consultazione preliminare di mercato, ai sensi dell'art. 77 del d.lgs. n. 36/2023. La gestione di questa fase istruttoria avviene attraverso l'utilizzo della piattaforma digitale certificata SATER gestita dalla centrale di Committenza Intercent-ER. L'utilizzo della piattaforma consente la tracciabilità dei contributi ricevuti da parte delle imprese. All'esito della Consultazione il RUP tiene conto delle informazioni ricevute, dandone evidenza nel progetto di gara, conservato agli atti dell'amministrazione.

(Responsabilità: Responsabile Servizio Acquisti e Patrimonio, responsabili del potere decisionale e di spesa)

Verbalizzazione incontri con i Fornitori

Con comunicazione inviata in data 22/3/23 via e-mail dal RPCT al Comitato di direzione, con preghiera di diffusione presso il proprio personale che riveste il ruolo di RUP o DEC, è stata data evidenza alla necessità di una maggiore formalizzazione dei rapporti con i consulenti o rappresentanti commerciali delle aziende. In particolare si è manifestata l'opportunità che tali rapporti, quando avvengono al di fuori delle sedi tipiche delle procedure di aggiudicazione, siano formalizzati in un sintetico verbale che ne tenga traccia. Si è proposto pertanto uno schema di

Allegato 8: Schede riepilogative del rischio corruttivo nelle macroaree maggiormente esposte

verbale di incontro, per dare trasparenza sulle informazioni scambiate.

Scelta di criteri oggettivi per la valutazione delle offerte: nella redazione dei progetti di appalto i RUP danno conto della scelta dei criteri di valutazione, elaborati sulla base delle consultazioni preliminari di mercato di cui sopra, o alla luce delle esperienze pregresse, in modo da valorizzare elementi oggettivi, misurabili e proporzionati al fabbisogno che si intende soddisfare. Riguardo il Focus 7 del documento "Orientamenti per la pianificazione anticorruzione e trasparenza" dell'ANAC ed ai criteri definiti "impropri", si dà atto che il fatturato o le esperienze pregresse delle società concorrenti non sono mai valorizzate ai fini dell'attribuzione dei punteggi, mentre dove ritenuto opportuno si adottano criteri premianti relativi all'organizzazione dell'operatore economico, alle qualifiche e all'esperienza del personale effettivamente utilizzato nell'appalto, come lecito.

(Responsabilità: RUP, Responsabile Servizio Acquisti e Patrimonio, Incaricati di Funzione Amministrazione)

Separazione di competenze tra titolare del potere decisionale e di spesa e RUP: nell'attuale assetto organizzativo, per la maggior parte dei procedimenti di acquisto, l'assegnazione del ruolo di RUP avviene verso figura diversa dal titolare del potere decisionale e di spesa. Il caso in cui tale separazione non viene osservata, è riconducibile alla mancanza di specifiche figure idonee all'interno delle strutture organizzative. Si segnala che con la comunicazione prot. PG/2024/26174 del 9/02/2024, recante: **Indirizzi operativi per la programmazione triennale delle forniture e servizi 2024-2026**, al punto 4. relativo al ruolo del RUP, si sono sensibilizzati i dirigenti titolari del potere decisionale e di spesa in merito all'importanza che il RUP sia figura distinta dal dirigente adottante il provvedimento finale, in maniera tale che si possa creare una situazione di reciproco controllo sull'attività dei due soggetti. Pertanto, la distinzione dei ruoli tra dirigente adottante gli atti di affidamento e RUP dovrebbe essere garantita nella totalità delle procedure, e si è rimarcato come l'eventuale coincidenza dei ruoli dovrebbe essere supportata da adeguata motivazione, da riportare nella Richiesta di Acquisto o per le gare sopra soglia comunitaria nel Progetto di gara.

(Responsabilità: Responsabili del potere decisionale e di spesa)

Adozione di Protocolli di legalità: l'accettazione del "Patto di integrità" in materia di contratti pubblici di cui alla Delibera del Direttore Generale Arpa e n. 6 del 31/01/2024 è condizione di ammissione, a pena di esclusione, per tutte le procedure di affidamento di contratti pubblici relativi a forniture, servizi e lavori, sopra e sotto soglia comunitaria, salvo i contratti conclusi tramite le piattaforme di negoziazione telematica di Consip S.p.a., per i quali il Patto d'integrità predisposto da tale Società e accettato dall'operatore economico vale per tutte le fasi della procedura, compresa la fase di esecuzione. Dell'adozione del nuovo patto d'integrità è stata data adeguata informazione agli Incaricati di funzione amministrazione con mail del Servizio Acquisti e Patrimonio del 13/2/2024.

Il protocollo d'integrità è inserito nella documentazione di gara sopra soglia comunitaria, come da bando-tipo ANAC n. 1/2023.

(Responsabilità: Responsabile Servizio Acquisti e Patrimonio, Responsabili del potere decisionale e di spesa)

Inclusione delle proroghe e rinnovi nella progettazione delle gare: Annualmente, in fase di avvio delle attività dirette all'approvazione triennale della programmazione delle forniture e servizi, inviata a tutti i dirigenti titolari del potere decisionale e di spesa secondo il Regolamento per l'adozione degli atti di gestione delle risorse dell'Agenzia ed agli Incaricati di funzione Amministrazione, con specifica nota (v. da ultimo mail SAP del 12/09/24) ci si richiama all'obbligo che eventuali opzioni e rinnovi siano valorizzati ai fini della determinazione del valore complessivo degli appalti.

(Responsabilità: Responsabili del potere decisionale e di spesa)

Misure specifiche per processo B2 - Attività valutativa delle Commissioni

Misure già adottate e continuative

Valutazione della congruità dell'offerta: con riferimento alle criticità rilevate dall'ANAC nel Focus 6 del documento (Vademecum) "Orientamenti per la pianificazione anticorruzione e trasparenza" del 2 febbraio 2022, si rileva che la maggior parte delle gare sopra soglia comunitaria, gestite in Arpae, riguarda forniture e servizi aggiudicati con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, in cui la componente qualità è sempre prevalente rispetto alla componente prezzo, così da scongiurare l'aggiudicazione a prezzi anormalmente bassi. In presenza di sospetti di anomalia dell'offerta, sono condotti accertamenti istruttori da parte del RUP con il supporto della Commissione, in conformità all'art. 7 dell'Allegato I.2 del Codice dei contratti pubblici.

(Responsabilità: Commissari, RUP)

Misure specifiche per processo B3 - Affidamenti diretti sulla base di valutazioni di esclusiva

Misure già adottate e continuative

Obbligo di motivazione: Il regolamento per la disciplina dei contratti pubblici di servizi e forniture, contiene precisa disposizione del seguente tenore: *"Per le procedure negoziate senza bando, di cui all'art. 76 del Codice, i dirigenti competenti danno atto nella determinazione contenente la decisione di contrarre dell'istruttoria condotta per l'individuazione del contraente e della sussistenza delle condizioni di Legge per il ricorso a tali procedure, nel rispetto dei principi del Codice"*. E' pertanto precisa responsabilità dell'adottante gli atti, su proposta dei RUP, rendere una specifica motivazione per gli affidamenti in deroga alle regole sulla concorrenza. In Arpae da diversi anni non sono state espletate procedure negoziate senza bando di valore superiore alla soglia comunitaria, se non in forma di opzioni già contemplate in sede di gare aperte, e quindi con modalità trasparenti. Di una specifica motivazione si dà altresì atto nei casi di ricorso alle proroghe nelle more della conclusione delle procedure di affidamento, ex art. 120 comma 11, del d. lgs. 36/23.

Per supportare i RUP nella formulazione delle motivazioni per la deroga all'obbligo di rotazione negli affidamenti diretti secondo il codice dei contratti vigente (art. 49, comma 4 d. lgs. 36 cit.), è stato approvata con entrata in vigore dal 16/09/24 la Rev. 1 del Mod. 2 "Dichiarazione per affidamento diretto senza confronto concorrenziale" della Procedura denominata Approvvigionamento P84101/ER del sistema di gestione della qualità in uso nell'Agenzia.

(Responsabilità: RUP, Responsabili del potere decisionale e di spesa)

Valutazione del ciclo di vita di un investimento: Al fine di superare le circostanze per cui decisioni assunte per un determinato acquisto, vincolino gli affidamenti futuri, e quindi costringano il ricorso a procedure negoziate senza bando in esclusiva nel caso di affidamenti di forniture e servizi aggiuntivi rispetto a contratti sottoscritti con un determinato operatore economico, è previsto nel Regolamento per la disciplina dei contratti che *"Nella predisposizione dei documenti di gara i dirigenti competenti devono considerare, oltre ai costi immediati che si devono sostenere, anche quelli futuri avuto riguardo ad un orizzonte pluriennale ragionevole di utilizzo del bene o del servizio quali a titolo esemplificativo, servizi di manutenzione, materiali di consumo e parti di ricambio"*.

(Responsabilità: RUP, Responsabili del potere decisionale e di spesa).

Pubblicazione di Consultazioni preliminari di mercato: come sopra precisato, lo svolgimento di consultazioni preliminari di mercato concorre ad una più approfondita ricerca delle possibili soluzioni ai fabbisogni dell'amministrazione, evitando di incorrere in situazioni di esclusiva. Le consultazioni preliminari di mercato concorrono alla definizione dei requisiti di partecipazione

Allegato 8: Schede riepilogative del rischio corruttivo nelle macroaree maggiormente esposte

commisurati all'effettiva esigenza, evitando limitazioni della concorrenza mediante richiesta di requisiti di partecipazione o di esecuzione non giustificati (cfr. focus 4 - Limitazione della concorrenza mediante richiesta di requisiti di partecipazione o di esecuzione non giustificati - documento "Orientamenti per la pianificazione anticorruzione e trasparenza" dell'ANAC del 2 febbraio 2022).

(Responsabilità: RUP, Responsabili del potere decisionale e di spesa)

Misure specifiche per processo B.4. Vigilanza sugli affidamenti e sull'esecuzione dei contratti (es. unicità di offerte, penali, gestione subappalti, verifica SAL, collaudi, rilevazioni inadempimenti)

Misure già adottate e continuative

E' stato esaminato il "Focus 3-Esecuzione del contratto in difformità a quanto proposto in sede di gara" del documento "Orientamenti per la pianificazione anticorruzione e trasparenza" dell'ANAC e si premette che la maggior parte degli eventi patologici segnalati riguardano appalti di lavori e circostanze che incidono prevalentemente su questa tipologia di contratti (errata contabilizzazione lavori, controllo delle lavorazioni dei subappaltatori, varianti in corso d'opera). Al riguardo si segnala che è modesta la quota lavori sul valore complessivo dei contratti sottoscritti annualmente da Arpae (lavori, forniture e servizi), pari al 2,98% nel 2023.

Monitoraggio sulle attività di acquisto dell'Agenzia: l'utilizzo dell'applicativo Back Office sviluppato internamente all'Agenzia e di cui è in programma una revisione, d'intesa con il Servizio Sistemi Informativi, nei primi mesi del 2025, per l'assolvimento degli obblighi di trasparenza, consente l'estrazione dei dati sui contratti suddivisi per tipologia di affidamento e permette di riscontrare le gare per le quali è pervenuta un'unica offerta. Il dato è utile per eventuali approfondimenti specifici e per la strutturazione delle gare successive aventi il medesimo o analogo oggetto.

A partire dall'1.01.2024, in relazione all'entrata in vigore dell'obbligo di digitalizzazione del ciclo di vita dei contratti pubblici, si assolve agli adempimenti di trasparenza relativi alla Banca Dati Contratti Pubblici gestita da ANAC attraverso i sistemi di interfaccia messi a disposizione dalle piattaforme digitali di approvvigionamento utilizzate (SATER e Acquisti in rete p.a.).

(Responsabilità: Responsabile Servizio Acquisti e Patrimonio, RPCT, RUP, DEC, DL).

Controllo sulla corretta esecuzione dei contratti: ferma la responsabilità dei RUP e dei DEC sulla corretta esecuzione dei contratti, si rende evidenza che Arpae si è dotata di una specifica Procedura Approvvigionamento rilevante ai fini dei propri sistemi di gestione della qualità (secondo le norme ISO9001 e ISO 17025:2018), che prevede passaggi specifici sul controllo dell'esecuzione delle prestazioni dei fornitori e la valutazione annuale degli stessi. La valutazione annuale dei Fornitori si conclude con la pubblicazione della Lista Fornitori, a firma del Responsabile del Servizio Acquisti e Patrimonio sulla base delle informazioni ricevute dagli incaricati di Funzione Amministrazione e delle non conformità registrate sull'applicativo QBASE, in corso di revisione, pubblicazione che avviene sulla Intranet aziendale.

(Responsabilità: RUP, DEC, Responsabile Servizio Acquisti e Patrimonio, Incaricati di Funzione Amministrazione)

Modifiche ai contratti in corso di esecuzione: Particolare attenzione è posta alle modifiche contrattuali ed al controllo che esse avvengano nel rispetto delle condizioni di Legge di cui all'art. 120 del d. lgs. 36/2023. Ciò avviene attraverso il supporto che all'interno dell'organizzazione il Servizio Acquisti e Patrimonio e gli incaricati di funzione Amministrazione, garantiscono ai RUP e DEC/DL tecnici nella predisposizione degli atti modificativi dei contratti sottoscritti.

(Responsabilità: RUP, DEC, DL, responsabili del potere decisionale e di spesa)

Allegato 8: Schede riepilogative del rischio corruttivo nelle macroaree maggiormente esposte

Controllo della corretta applicazione dell'istituto dell'avvalimento: rara l'esperienza di ricorso a tale istituto nelle gare Arpae. Nessun ricorso a tale istituto nelle gare espletate nel 2024.

(Responsabilità: RUP, DEC, Responsabile Servizio Acquisti e Patrimonio)

Misure specifiche per processo B.5 - Autorizzazione al pagamento e liquidazione fatture

Misure già adottate e continuative

Indicatore di tempestività dei pagamenti: dato l'indicatore pubblicato anche nella Sezione dedicata all'interno del link "Amministrazione trasparente", che considera il ritardo medio di pagamento intercorrente tra la data scadenza fattura e la data di pagamento ai fornitori, ponderato in base all'importo delle fatture secondo il D.P.C.M. 22/09/2014 - Circolare M.E.F. n.3 del 14/01/2015, si dà atto dei positivi risultati assicurati dall'amministrazione nel processo di autorizzazione e liquidazione delle fatture, gestito su sistema di workflow con firma digitale dei documenti, che garantisce da anni a tutti i Fornitori, in condizioni di parità di trattamento, il pagamento nei tempi contrattualmente stabiliti. Altresì si segnala che in relazione alle disposizioni della legge n. 41 del 21 aprile 2023, art. 4 bis, secondo la quale *"Le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'ambito dei sistemi di valutazione della performance previsti dai rispettivi ordinamenti, provvedono ad assegnare, integrando i rispettivi contratti individuali, ai dirigenti responsabili dei pagamenti delle fatture commerciali nonché ai dirigenti apicali delle rispettive strutture specifici obiettivi annuali relativi al rispetto dei tempi di pagamento previsti dalle vigenti disposizioni e valutati, ai fini del riconoscimento della retribuzione di risultato, in misura non inferiore al 30 per cento"*, anche per il 2025, si è provveduto ad inserire un obiettivo programmatico comune a tutti i Servizi/Strutture relativo all'ottimizzazione dei tempi di controllo e liquidazione delle fatture dei fornitori, in linea con gli Indici di Performance Organizzativa di Arpae - IPO 2025.

(Responsabilità: RUP, DEC, responsabili del potere decisionale e di spesa, Incaricati di Funzione Amministrazione, Responsabile Servizio Amministrazione Bilancio e Controllo economico)

Misure specifiche per processo B.6 - Gestione casse economali

Misure già adottate e continuative

Controllo sulle casse economali: le disposizioni normative sull'obbligo dell'invio delle fatture esclusivamente in forma elettronica sul sistema di interscambio, ai sensi del D.M. MEF n. 55 del 3 aprile 2013 e dell'art. 25 DL 66/2014 convertito nella Legge n. 89 del 23 giugno 2014, e sul meccanismo di scissione dei pagamenti (Split payment), hanno significativamente ridotto negli anni il ricorso alle casse economali e il volume delle transazioni disposte dai cassieri. Sulla regolarità della gestione delle casse economali sono attivi i controlli annuali del Servizio Amministrazione Bilancio e Controllo economico e dei Revisori dei Conti dell'ente previsti dal Regolamento per l'individuazione degli agenti contabili, la gestione delle casse economali e la resa dei conti giudiziali.

(Responsabilità: Responsabile Servizio Amministrazione Bilancio e Controllo economico, Revisori dei Conti).

Misure specifiche per processo B.7 - Gestione del patrimonio immobiliare (locazioni, alienazioni, acquisizioni e manutenzione)

Misure già adottate e continuative

Le operazioni di alienazione dei beni immobili dell'Agenzia sono soggette al controllo della Regione Emilia-Romagna, come previsto dal Regolamento generale dell'Agenzia, approvato con delibera di Giunta n. 124/2010.

Allegato 8: Schede riepilogative del rischio corruttivo nelle macroaree maggiormente esposte

Nulla osta dell'Agenzia del Demanio per il rinnovo delle locazioni passive: dal 2021 il Servizio Acquisti e Patrimonio per il rinnovo dei contratti di locazione passiva richiede, ai sensi della Legge n. 147 del 27 dicembre 2013 (Legge di stabilità 2014), comma 388 dell'art. 1, il parere dell'Agenzia del Demanio territorialmente competente circa il rispetto dei prezzi di mercato e l'attestazione di assenza di immobili demaniali disponibili, idonei per caratteristiche e superfici allo svolgimento delle funzioni istituzionali Arpae.

(Responsabilità: Responsabile Servizio Acquisti e Patrimonio, Responsabili del potere decisionale e di spesa).

Stima ufficiale del valore di mercato in caso di alienazioni e acquisizioni: si procede in caso di alienazioni o di acquisizioni alla richiesta di stima degli immobili di interesse all'Agenzia del Demanio.

(Responsabilità: Responsabile Servizio Acquisti e Patrimonio)

Misure per il controllo dei costi di manutenzione: Arpae gestisce la manutenzione delle proprie numerose sedi attraverso un contratto di global service manutentivo, al quale si applicano le misure sopra descritte per il controllo sulla corretta esecuzione dei contratti. La tracciabilità degli interventi è garantita da apposito applicativo, acquisito a fine 2024.

(Responsabilità: Responsabile Servizio Acquisti e Patrimonio, Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione e Servizi tecnici, RUP, DEC dell'appalto)

MACROAREA C – GESTIONE DEI RAPPORTI CON I CLIENTI

Questa macroarea è stata ritenuta a potenziale rischio corruttivo nell'ambito della strategia di prevenzione di Arpae in quanto ha ad oggetto lo svolgimento di attività e di operazioni idonee a produrre una incidenza economica diretta nella sfera giuridica del destinatario.

Tab. "Processi a rischio all'interno della macroarea C – Gestione dei rapporti con i clienti"

Processo	Grado di rischio
<i>C.1. Applicazione del tariffario e del listino prezzi</i>	<i>C.1. - medio</i>
<i>C.2. Recupero crediti nei confronti dei clienti morosi</i>	<i>C.2. - medio</i>

Disamina delle misure di prevenzione c.d. generali

Codice di comportamento: si richiama quanto indicato sul punto nella macroarea A.

Conflitto di interessi: si richiama quanto indicato sul punto nella macroarea A.

Inconferibilità/incompatibilità di incarichi: si richiama quanto indicato sul punto nella macroarea A.

Formazione di commissioni, assegnazione agli uffici e conferimento di incarichi in caso di condanna penale per delitti contro la Pubblica Amministrazione: si richiama quanto indicato sul punto nella macroarea A.

Incarichi extra-istituzionali: si richiama quanto indicato sul punto nella macroarea A.

Divieti post-employment (pantouflage): si richiama quanto indicato sul punto nella macroarea A.

Rotazione del personale: si richiama quanto indicato sul punto nella macroarea A.

Disamina delle misure di prevenzione c.d. specifiche

In questa sede si prospettano le misure specifiche complessivamente applicate per le attività ricomprese in questa macroarea. Si procederà a farne una ulteriore ricognizione suddividendole partitamente in base ai singoli procedimenti afferenti alla macroarea.

Misure già adottate

- Adozione di Linee Guida sull'applicazione delle tariffe e del listino prezzi;
- Stipulazione di convenzioni per l'esecuzione di attività a pagamento con clausola di segnalazione all'Autorità competente in caso di superamento dei limiti previsti da norme di Legge;
- Revisione della procedura di gestione ordini dei clienti per prestazioni a pagamento;
- Estensione delle procedure di fatturazione digitale ai clienti secondo le disposizioni di legge;
- Adozione della procedura P61002/ER relativa alla segnalazione delle operazioni sospette per ottemperare alla normativa in materia di prevenzione delle operazioni di riciclaggio previste per le PP.AA. dall'art. 10 del d.lgs. n. 231/2017;
- Adozione di lettera PG/2024/0233506 del 23/12/2024, a firma del Direttore Generale di Arpae e destinata ai dirigenti che compongono il Comitato di Direzione, recante riepilogo e sensibilizzazione circa gli adempimenti richiesti in materia di prevenzione delle operazioni di riciclaggio.

Misure da adottare

- Sensibilizzazione, anche mediante attività formativa, del personale coinvolto dagli adempimenti in materia di prevenzione delle operazioni di riciclaggio;
- Verifica della eventuale necessità di aggiornamento delle procedure in materia di prevenzione delle operazioni di riciclaggio.

Allegato 8: Schede riepilogative del rischio corruttivo nelle macroaree maggiormente esposte

Si formula di seguito una elencazione complessiva dei soggetti coinvolti nella responsabilità per l'applicazione delle misure specifiche per le attività ricomprese in questa macroarea:

- Servizio Amministrazione, Bilancio e Controllo Economico;
- Staff amministrativi di struttura; Responsabili Aree di Prevenzione Ambientale e Servizi Autorizzazioni e Concessioni e Responsabili CTR, Laboratorio Multisito, Strutture Tematiche e Servizi DT;
- Servizio Sistemi Informativi e Innovazione Digitale.
- Responsabile Servizio Affari Istituzionali e Advocatura.

Allegato 8: Schede riepilogative del rischio corruttivo nelle macroaree maggiormente esposte

MACROAREA D – SUPPORTO TECNICO AL RILASCIO DI AUTORIZZAZIONI E ALLA PREDISPOSIZIONE DI PIANI AMBIENTALI, ATTIVITÀ DI VIGILANZA E MONITORAGGIO AMBIENTALE

Questa macroarea è stata ritenuta a potenziale rischio corruttivo nell'ambito della strategia di prevenzione di Arpae in quanto ha ad oggetto lo svolgimento di attività e di operazioni idonee a produrre una incidenza economica diretta nella sfera giuridica del destinatario oltre che connotate da un ampio margine di autonomia operativa e discrezionalità.

Tab. "Processi a rischio all'interno della macroarea D – Supporto tecnico al rilascio di autorizzazioni e alla predisposizione di piani ambientali, attività di vigilanza e monitoraggio ambientale"

Processo	Grado di rischio
<i>D.1. Predisposizione di relazioni istruttorie e pareri tecnici per autorizzazioni ambientali settoriali ed integrate (AIA e AUA)</i>	<i>D.1. – medio</i>
<i>D.2. Partecipazione a conferenze di servizi per realizzazione ed esercizio di impianti produttivi</i>	<i>D.2. – medio</i>
<i>D.3. Ispezioni presso impianti produttivi di iniziativa, su segnalazione, programmati o su delega dell'Autorità Giudiziaria</i>	<i>D.3. – alto</i>
<i>D.4. Prelievo campioni su matrici ambientali</i>	<i>D.4. – alto</i>
<i>D.5. Proposta di sanzioni amministrative</i>	<i>D.5. – alto</i>
<i>D.6. Segnalazione di notizia di reato all'Autorità Giudiziaria</i>	<i>D.6. – alto</i>
<i>D.7. Gestione degli interventi in pronta disponibilità per emergenze ambientali</i>	<i>D.7. – basso</i>
<i>D.8. Supporto tecnico alla elaborazione di piani e programmi ambientali</i>	<i>D.8. – basso</i>
<i>D.9. Monitoraggio ambientale finalizzato all'adozione di provvedimenti di tutela della salute pubblica</i>	<i>D.9. – basso</i>
<i>D.10. Monitoraggio ambientale per finalità di protezione civile</i>	<i>D.10. – basso</i>
<i>D.11. Verifiche di conformità legislativa nell'ambito della procedura di registrazione EMAS</i>	<i>D.11. – medio</i>
<i>D.12. Dazione delle prescrizioni ambientali ex artt. 318 bis ss. d.lgs. n. 152/2006</i>	<i>D.12. – medio</i> (recentemente si è modificata la valutazione del rischio da alto a medio in conseguenza della diffusa presenza e applicazione di atti formali recanti indicazioni interpretative e operative)
<i>D.13. Asseverazione delle prescrizioni ambientali ex artt. 318 bis ss. d.lgs. n. 152/2006</i>	<i>D.13. - medio</i> (vedasi quanto esposto per D12)

Disamina delle misure di prevenzione c.d. generali

Codice di comportamento: si richiama in questa sede quanto esposto sul punto nella macroarea A.

Conflitto di interessi: si richiama in questa sede quanto esposto sul punto nella macroarea A.

Inconferibilità/incompatibilità di incarichi: si richiama in questa sede quanto esposto sul punto nella macroarea A.

Formazione di commissioni, assegnazione agli uffici e conferimento di incarichi in caso di condanna penale per delitti contro la Pubblica Amministrazione: si richiama in questa sede quanto esposto sul punto nella macroarea A.

Incarichi extra-istituzionali: si richiama in questa sede quanto esposto sul punto nella macroarea A.

Divieti post-employment (pantouflage): si richiama in questa sede quanto esposto sul punto nella macroarea A.

Rapporti con i consulenti: I rapporti intercorrenti tra il personale dell'Agenzia e i rappresentanti o i consulenti delle imprese destinatarie dell'attività dell'ente sono ispirati a principi di trasparenza, rendicontabilità e osservanza delle rispettive prerogative istituzionali e professionali.

Dei colloqui e degli incontri con rappresentanti o consulenti aziendali è garantita tracciabilità mediante annotazione nei registri di accesso alle sedi ovvero, nei casi di maggiore complessità, mediante la redazione di sintetico verbale.

Qualora vi sia incertezza sui poteri rappresentativi dei soggetti che si interfacciano con le strutture dell'Agenzia, il personale interessato richiede esibizione di delega all'interlocuzione con l'Amministrazione.

Ove possibile, è consigliato lo svolgimento degli incontri alla presenza di due operatori dell'Agenzia: si suggerisce altresì di limitare ai soli casi di effettiva necessità i contatti a mezzo telefonico con i rappresentanti/consulenti delle imprese soprattutto nei casi di interlocuzione preliminare alla presentazione formale dell'istanza.

E' fatto divieto assoluto agli operatori dell'Agenzia di proporre all'azienda i nominativi di consulenti, legali o tecnici da nominare per la gestione della pratica.

Nel confronto preventivo con le aziende il personale dell'Agenzia si astiene altresì dal fornire valutazioni non di propria competenza sulla localizzazione e il dimensionamento degli impianti, ed evita di promuovere specifiche soluzioni tecnologiche o variazioni progettuali che possano indebitamente favorire determinati fornitori o operatori commerciali.

Si ritiene infine opportuno richiamare anche in questa sede la disciplina prevista dall'art. 53, comma 16 ter del D. Lgs. 165/2001 e s.m.i. il quale limita, per i tre anni successivi al venir meno del rapporto di lavoro, la possibilità per gli ex dipendenti della Pubblica Amministrazione che abbiano esercitato negli ultimi tre anni di servizio poteri autoritativi o negoziali, di assumere incarichi professionali da parte di soggetti privati destinatari dell'attività dell'Amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri.

Ciascun dipendente è tenuto a segnalare eventuali comportamenti contrari alla regolamentazione sopra richiamata o comunque ritenuti lesivi della complessiva disciplina in materia di prevenzione della corruzione.

Rotazione del personale: si richiama in questa sede quanto esposto sul punto nella macroarea A. Dalle verifiche effettuate in sede di audit la rotazione è percepita come uno strumento gestionale di particolare complessità per questo tipo di attività. E' necessario tuttavia insistere sulla centralità di questa misura, verificando anche eventuali soluzioni alternative (rotazione delle ditte o della composizione delle squadre ispettive; affiancamenti etc.)

Disamina delle misure di prevenzione c.d. specifiche

Allegato 8: Schede riepilogative del rischio corruttivo nelle macroaree maggiormente esposte

In questa sede si prospettano le misure specifiche complessivamente applicate per le attività ricomprese in questa macroarea.

Misure già adottate

- Adozione di Linee Guida della D.T. su attività di supporto tecnico, di vigilanza e controllo e di monitoraggio ambientale
- Adozione di Linee Guida della D.T. comportamentali e relazionali
- Adozione dell'Atto di Indirizzo AssoArpa del 12/12/2018 sulle attività di Polizia Giudiziaria nelle Agenzie Ambientali
- Applicazione nell'ambito dell'attività di vigilanza delle disposizioni contenute nel Protocollo d'Intesa promosso dalla Procura Generale di Bologna il 18/05/2016 in tema di prescrizioni ambientali e nei documenti applicativi dello stesso relativi alle asseverazioni tecniche
- Pubblicazione di report sull'attività di monitoraggio ambientale
- Certificazione del processo (D 12) secondo la norma UNI EN ISO 9001:2015
- Adozione Linee Guida SNPA N. 52/2024 per l'applicazione della procedura di estinzione delle contravvenzioni ambientali ex parte VI-bis D.lgs. 152/2006.

Misure continuative

- Riunioni periodiche tra S.T./S.S.A./C.T.R./Direzione APA/D.T.
- Pubblicazione di report sull'attività di monitoraggio ambientale
- Prosecuzione delle verifiche a campione da effettuarsi *in loco* presso uno o più Distretti da parte del RPCT relative all'applicazione della strategia di prevenzione secondo le modalità indicate nel paragrafo relativo al monitoraggio
- Segnalazione al Responsabile del livello territoriale di competenza dei casi di inosservanza

Misure da adottare:

- Sensibilizzazione del personale alla verbalizzazione delle riunioni in cui vengono prese decisioni operative all'interno delle Aree e dei Servizi
- Recepimento dei contenuti del Regolamento sul personale ispettivo SNPA di cui all'art. 14 l. n. 132/2016
- Ricognizione dei vari strumenti interpretativi a disposizione degli operatori (Linee Guida/Indirizzi tecnici etc.) per comprenderne meglio l'ambito di applicazione e il livello di coerenza; successiva predisposizione di uno spazio unico, specifico per servizio e facilmente consultabile, finalizzato alla gestione informatizzata di un archivio volto a garantire l'applicazione il più possibile uniforme per fattispecie analoghe su territori differenti.

Si formula di seguito una elencazione complessiva dei soggetti coinvolti nella responsabilità per l'applicazione delle misure specifiche per le attività ricomprese in questa macroarea:

- Servizi Territoriali (singoli operatori, Responsabili dei Distretti, Responsabili dei Servizi)
- Servizi Sistemi Ambientali
- Centri Tematici Regionali
- Responsabili Aree Prevenzione Ambientale
- Direzione Tecnica (Direttore Tecnico, Responsabili CTR, Laboratorio Multisito)
- Presidi Tematici Regionali (PTR)
- Servizio SPPQEF
- Servizio Sistemi Informativi e Innovazione Digitale

Allegato 8: Schede riepilogative del rischio corruttivo nelle macroaree maggiormente esposte

MACROAREA E – RILASCIO DI AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI IN MATERIA AMBIENTALE ED ENERGETICA

Questa macroarea è stata ritenuta a potenziale rischio corruttivo nell'ambito della strategia di prevenzione di Arpae in quanto ha ad oggetto lo svolgimento di attività e di operazioni idonee a produrre una incidenza economica diretta nella sfera giuridica del destinatario oltre che connotate da un ampio margine di autonomia operativa e discrezionalità.

Tab. "Processi a rischio all'interno della macroarea E – Rilascio di autorizzazioni e concessioni in materia ambientale ed energetica"

Processo	Grado di rischio
<i>E.1. Valutazione della documentazione presentata dai soggetti richiedenti il provvedimento</i>	<i>E.1. – medio</i>
<i>E.2. Convocazione e gestione delle conferenze di servizi</i>	<i>E.2. – basso (si è recentemente modificata la valutazione del rischio da medio a basso in conseguenza dell'incremento della procedimentalizzazione ed informatizzazione delle operazioni riconducibili a questo processo)</i>
<i>E.3. Rilascio dei provvedimenti di autorizzazione e concessione</i>	<i>E.3. – alto</i>
<i>E.4. Gestione dei rapporti con le imprese nelle varie fasi dell'iter autorizzatorio/concessorio</i>	<i>E.4. – alto</i>
<i>E.5. Emanazione dell'ordinanza-ingiunzione a seguito dell'irrogazione di sanzioni amministrative</i>	<i>E.5. – alto</i>

Disamina delle misure di prevenzione c.d. generali

Codice di comportamento: si richiama in questa sede quanto esposto sul punto nella macroarea A.

Conflitto di interessi: si richiama in questa sede quanto esposto sul punto nella macroarea A.

Inconferibilità/incompatibilità di incarichi: si richiama in questa sede quanto esposto sul punto nella macroarea A.

Formazione di commissioni, assegnazione agli uffici e conferimento di incarichi in caso di condanna penale per delitti contro la Pubblica Amministrazione: si richiama in questa sede quanto esposto sul punto nella macroarea A.

Incarichi extra-istituzionali: si richiama in questa sede quanto esposto sul punto nella macroarea A.

Divieti post-employment (pantouflage): si richiama in questa sede quanto esposto sul punto nella macroarea A.

Rapporti con i consulenti: I rapporti intercorrenti tra il personale dell'Agenzia e i rappresentanti o i consulenti delle imprese destinatarie dell'attività dell'ente sono ispirati a principi di trasparenza, rendicontabilità e osservanza delle rispettive prerogative istituzionali e professionali.

Dei colloqui e degli incontri con rappresentanti o consulenti aziendali è garantita tracciabilità mediante annotazione nei registri di accesso alle sedi ovvero, nei casi di maggiore complessità, mediante la redazione di sintetico verbale.

Allegato 8: Schede riepilogative del rischio corruttivo nelle macroaree maggiormente esposte

Qualora vi sia incertezza sui poteri rappresentativi dei soggetti che si interfacciano con le strutture dell'Agenzia, il personale interessato richiede esibizione di delega all'interlocuzione con l'Amministrazione.

Ove possibile, è consigliato lo svolgimento degli incontri alla presenza di due operatori dell'Agenzia: si suggerisce altresì di limitare ai soli casi di effettiva necessità i contatti a mezzo telefonico con i rappresentanti/consulenti delle imprese soprattutto nei casi di interlocuzione preliminare alla presentazione formale dell'istanza.

E' fatto divieto assoluto agli operatori dell'Agenzia di proporre all'azienda i nominativi di consulenti, legali o tecnici da nominare per la gestione della pratica.

Per quanto concerne l'attività delle Aree Autorizzazioni e Concessioni, tali incontri, finalizzati a definire il contesto tecnico e normativo di riferimento, possono avvenire anche antecedentemente all'avvio formale del procedimento, fermo restando che il personale dell'Agenzia dovrà astenersi dalla formulazione di valutazioni sull'accoglimento o meno dell'istanza, in particolare qualora siano coinvolti nel relativo iter anche altre Pubbliche Amministrazioni.

Nel confronto preventivo con le aziende il personale dell'Agenzia si astiene altresì dal fornire valutazioni non di propria competenza sulla localizzazione e il dimensionamento degli impianti, ed evita di promuovere specifiche soluzioni tecnologiche o variazioni progettuali che possano indebitamente favorire determinati fornitori o operatori commerciali.

Si ritiene infine opportuno richiamare anche in questa sede la disciplina prevista dall'art. 53, comma 16 ter del D. Lgs. 165/2001 e s.m.i. il quale limita, per i tre anni successivi al venir meno del rapporto di lavoro, la possibilità per gli ex dipendenti della Pubblica Amministrazione che abbiano esercitato negli ultimi tre anni di servizio poteri autoritativi o negoziali, di assumere incarichi professionali da parte di soggetti privati destinatari dell'attività dell'Amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri.

Ciascun dipendente è tenuto a segnalare eventuali comportamenti contrari alla regolamentazione sopra richiamata o comunque ritenuti lesivi della complessiva disciplina in materia di prevenzione della corruzione.

Rotazione del personale: Benché non si ritenga agevole, tenuto conto della specializzazione degli operatori, effettuare una rotazione consistente fra Unità Operative, i dirigenti competenti devono verificare quali siano i concreti margini di attuazione di questa importante misura. E' comunque opportuno garantire un'applicazione di tale istituto quanto meno mediante la rotazione nell'assegnazione delle pratiche. Inoltre, nei casi di insediamenti particolarmente complessi, è opportuno che i relativi fascicoli siano trattati da un operatore con un'esperienza pregressa sull'impianto con variazione dei colleghi a lui di volta in volta affiancati.

Disamina delle misure di prevenzione c.d. specifiche

Misure già adottate

Sul punto si segnala che la disamina delle misure di prevenzione adottate dalle Strutture ex provinciali confluite nella nuova Agenzia è terminata nel 2020.

Gli esiti delle verifiche svolte confermano che, seppur sussistano differenti livelli di percezione dell'esposizione a rischio delle attività a cui si fa riferimento in questa sede, la formazione, l'informazione ed il monitoraggio svolti negli ultimi anni a cura del RPCT hanno prodotto una generale consapevolezza da parte del personale adibito alle funzioni della macroarea in questione circa l'importanza del rispetto delle misure di prevenzione anche a tutela dell'attività professionale dei dipendenti stessi.

Tra le misure di prevenzione rilevate in occasione delle verifiche *in loco* svolte dal team coordinato dal RPCT si segnalano:

Allegato 8: Schede riepilogative del rischio corruttivo nelle macroaree maggiormente esposte

- Informatizzazione dei flussi relativi ai procedimenti preordinati al rilascio di autorizzazioni e concessioni al fine di consentire la tracciabilità delle singole fasi e l'individuazione dei soggetti responsabili
- Garanzia (con alcune eccezioni) del rispetto del principio di separazione tra soggetto adottante il provvedimento di autorizzazione o concessione e responsabile del procedimento
- Adozione di modalità finalizzate alla garanzia della condivisione del contenuto dei provvedimenti di concessione/autorizzazione.

Ciò premesso, tra gli interventi finalizzati alla omogeneizzazione di alcune delle funzioni svolte dai SAC si richiama l'adozione della nota del Direttore Generale dell'Agenzia PGDG/2016/9741 del 30/12/2016 in materia di emanazione di ordinanze ingiunzioni in campo ambientale e gestione delle conseguenti fasi di opposizione e riscossione dei pagamenti.

Con la medesima finalità di armonizzazione della prassi operativa nell'esercizio delle funzioni demandate alle SAC si segnala inoltre la realizzazione di specifiche iniziative formative dedicate alla gestione dei processi sanzionatori di competenza delle nuove Strutture nonché alla partecipazione alle Conferenze di Servizi.

Il raccordo tra le varie Strutture dell'Agenzia nell'ottica dell'implementazione della strategia di prevenzione complessiva dell'ente è altresì dimostrato dalla predisposizione di verbali in esito a gruppi di lavoro comuni a livello di SAC o di Area finalizzati alla formulazione di proposte di Linee Guida alla DT.

Sempre nell'ottica di garantire omogeneità nella gestione dei procedimenti afferenti alla presente macroarea e di delineare i profili di prevenzione e di responsabilità, si richiama l'adozione della nota di Arpa recante chiarimenti relativamente alla figura del responsabile del procedimento (nota PG/2020/15460).

Misure continuative:

- Assegnazione della gestione delle pratiche a più funzionari ove ciò sia concretamente possibile in ragione delle risorse di personale e delle competenze professionali disponibili;
- Verifiche da svolgere a cura del RPCT presso i SAC secondo le modalità indicate al paragrafo 2.3.13.

Misure da adottare:

- Sistematizzazione dell'attività di adozione di Atti di Indirizzo, Linee Guida e verbali dei gruppi di lavoro comuni a livello di SAC o di Area finalizzati a garantire la omogeneizzazione della gestione delle pratiche su profili specifici;
- Maggiore formalizzazione dei rapporti del personale SAC con i consulenti/rappresentanti delle imprese;
- Implementazione dei processi di sensibilizzazione del personale sull'applicazione concreta della disciplina in materia di conflitto di interessi.

In questa sede si formula una elencazione complessiva dei soggetti coinvolti nella responsabilità per l'applicazione delle misure specifiche per le attività ricomprese in questa macroarea:

- SAC (Dirigenti e Titolari di incarichi di funzione)
- Responsabili Aree Autorizzazioni e Concessioni
- Direzione Tecnica
- Servizio Sistemi Informativi e Innovazione Digitale.

Allegato 8: Schede riepilogative del rischio corruttivo nelle macroaree maggiormente esposte

MACROAREA F – RILASCIO DI CONCESSIONI IN MATERIA DI DEMANIO

Questa macroarea è stata ritenuta a potenziale rischio corruttivo nell'ambito della strategia di prevenzione di Arpae in quanto ha ad oggetto lo svolgimento di attività e di operazioni idonee a produrre una incidenza economica diretta nella sfera giuridica del destinatario oltre che connotate da un ampio margine di autonomia operativa e discrezionalità.

Tab. "Processi a rischio all'interno della macroarea F – Rilascio di concessioni in materia di demanio"

Processo	Grado di rischio
<i>F.1. Valutazione della documentazione presentata dai soggetti richiedenti il provvedimento</i>	<i>F.1. - medio</i>
<i>F.2. Espletamento di eventuale procedura concorsuale in caso di presentazione di istanze in concorrenza</i>	<i>F.2. - alto</i>
<i>F.3. Convocazione e gestione delle eventuali conferenze di servizi</i>	<i>F.3. - medio</i>
<i>F.4. Determinazione del valore del canone di concessione</i>	<i>F.4. - alto</i>
<i>F.5. Rilascio dei provvedimenti di concessione</i>	<i>F.5. - alto</i>
<i>F.6. Gestione dei rapporti con le imprese e i richiedenti nelle varie fasi dell'iter procedimentale</i>	<i>F.6. - alto</i>
<i>F.7. Svolgimento dei controlli sull'osservanza del contenuto dei provvedimenti rilasciati e sull'utilizzo abusivo del demanio idrico</i>	<i>F.7. - alto</i>
<i>F.8. Emanazione dell'ordinanza-ingiunzione a seguito dell'irrogazione di sanzioni amministrative</i>	<i>F.8. - alto</i>
<i>F.9. Recupero crediti per canoni e indennizzi</i>	<i>F.9. - alto</i>

Disamina delle misure di prevenzione c.d. generali

Codice di comportamento: si richiama in questa sede quanto esposto sul punto nella macroarea A.

Conflitto di interessi: si richiama in questa sede quanto esposto sul punto nella macroarea A.

Inconferibilità/incompatibilità di incarichi: si richiama in questa sede quanto esposto sul punto nella macroarea A.

Formazione di commissioni, assegnazione agli uffici e conferimento di incarichi in caso di condanna penale per delitti contro la Pubblica Amministrazione: si richiama in questa sede quanto esposto sul punto nella macroarea A.

Incarichi extra-istituzionali: si richiama in questa sede quanto esposto sul punto nella macroarea A.

Divieti post-employment (pantouflage): si richiama in questa sede quanto esposto sul punto nella macroarea A.

Rapporti con i consulenti: I rapporti intercorrenti tra il personale dell'Agenzia e i rappresentanti o i consulenti delle imprese destinatarie dell'attività dell'ente sono ispirati a principi di trasparenza, rendicontabilità e osservanza delle rispettive prerogative istituzionali e professionali.

Dei colloqui e degli incontri con rappresentanti o consulenti aziendali è garantita tracciabilità mediante annotazione nei registri di accesso alle sedi ovvero, nei casi di maggiore complessità, mediante la redazione di sintetico verbale.

Allegato 8: Schede riepilogative del rischio corruttivo nelle macroaree maggiormente esposte

Qualora vi sia incertezza sui poteri rappresentativi dei soggetti che si interfacciano con le strutture dell'Agenzia, il personale interessato richiede esibizione di delega all'interlocuzione con l'Amministrazione.

Ove possibile, è consigliato lo svolgimento degli incontri alla presenza di due operatori dell'Agenzia: si suggerisce altresì di limitare ai soli casi di effettiva necessità i contatti a mezzo telefonico con i rappresentanti/consulenti delle imprese soprattutto nei casi di interlocuzione preliminare alla presentazione formale dell'istanza.

E' fatto divieto assoluto agli operatori dell'Agenzia di proporre all'azienda i nominativi di consulenti, legali o tecnici da nominare per la gestione della pratica.

Per quanto concerne l'attività delle Aree Autorizzazioni e Concessioni, tali incontri, finalizzati a definire il contesto tecnico e normativo di riferimento, possono avvenire anche antecedentemente all'avvio formale del procedimento, fermo restando che il personale dell'Agenzia dovrà astenersi dalla formulazione di valutazioni sull'accoglimento o meno dell'istanza, in particolare qualora siano coinvolti nel relativo iter anche altre Pubbliche Amministrazioni.

Nel confronto preventivo con le aziende il personale dell'Agenzia si astiene altresì dal fornire valutazioni non di propria competenza sulla localizzazione e il dimensionamento degli impianti, ed evita di promuovere specifiche soluzioni tecnologiche o variazioni progettuali che possano indebitamente favorire determinati fornitori o operatori commerciali.

Si ritiene infine opportuno richiamare anche in questa sede la disciplina prevista dall'art. 53, comma 16 ter del D. Lgs. 165/2001 e s.m.i. il quale limita, per i tre anni successivi al venir meno del rapporto di lavoro, la possibilità per gli ex dipendenti della Pubblica Amministrazione che abbiano esercitato negli ultimi tre anni di servizio poteri autoritativi o negoziali, di assumere incarichi professionali da parte di soggetti privati destinatari dell'attività dell'Amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri.

Ciascun dipendente è tenuto a segnalare eventuali comportamenti contrari alla regolamentazione sopra richiamata o comunque ritenuti lesivi della complessiva disciplina in materia di prevenzione della corruzione.

Rotazione del personale: sul punto si richiamano le considerazioni generali svolte nella macroarea A. In aggiunta si precisa che per il Settore Demanio idrico la misura generale della rotazione ordinaria è stata garantita anche in conseguenza del rientro in Regione Emilia-Romagna di parte dell'organico e del naturale *turn over* dovuto a pensionamenti, mobilità, ecc. Nel 2022 la rotazione ordinaria è avvenuta anche a seguito del piano di riposizionamento del demanio che ha portato i Servizi coinvolti a gestire pratiche precedentemente di competenza di altra struttura.

Disamina delle misure di prevenzione c.d. specifiche

Misure già adottate

Sul punto si segnala che la disamina delle misure di prevenzione adottate dalle Strutture ex provinciali confluite nella nuova Agenzia è terminata nel 2020.

Gli esiti delle verifiche svolte confermano che, seppur sussistano differenti livelli di percezione dell'esposizione a rischio delle attività richiamate in questa sede, la formazione, informazione e monitoraggio svolti negli ultimi anni a cura del RPCT hanno prodotto una generale consapevolezza da parte del personale adibito alle funzioni della macroarea in questione circa l'importanza del rispetto delle misure di prevenzione anche a tutela dell'attività professionale dei dipendenti stessi.

Al fine di promuovere l'omogeneizzazione nell'esercizio di tale nuove funzioni con particolare riferimento ai procedimenti sanzionatori, si segnala la realizzazione di specifiche iniziative formative dedicate al personale titolare della qualifica di agente accertatore per gli illeciti ambientali documentali e demaniali.

Allegato 8: Schede riepilogative del rischio corruttivo nelle macroaree maggiormente esposte

Nell'anno 2024 sono state inoltre adottate nuove Linee Guida:

- P85027/ER: "Indicazioni procedurali per il rilascio delle concessioni di risorsa idrica" (ex LG24/DT);
- P85028/ER: "Indicazioni procedurali per il rilascio delle concessioni di aree del demanio idrico" (ex LG26/DT);
- I85010/ER: "Indicazioni operative per l'istruttoria tecnica delle istanze di concessione di risorsa idrica" (ex LG25/DT).

Tali documenti sono finalizzati alla predisposizione di una disciplina armonizzata su alcune tematiche di rilievo operativo per l'attività della presente macroarea (sia a livello procedimentale che di istruttoria tecnico-operativa).

Per quanto concerne le modalità di determinazione dei canoni delle concessioni di acque, si precisa la vigenza dei criteri uniformi stabiliti dalle DGR n. 609/2002; n. 1325/2003; n. 1274/2005; n. 2242/2005; n. 1994/2005; n. 1985/2011; n. 65/2015; n. 1622/2015; 1717/2021; 1415/2016; 1792/2016; 2254/2016.

Per quanto concerne le modalità di determinazione dei canoni delle concessioni di aree, si precisa la vigenza dei criteri uniformi stabiliti dalle DGR n. 895/2007; n. 913/2009; n. 469/2011; n. 1622/2015; 173/2014; 1717/2021.

Si rappresenta infine che per quanto riguarda il Servizio Gestione demanio idrico è rispettata la regola generale di assegnare la gestione delle pratiche a più funzionari: lo stesso vale per l'individuazione del responsabile del procedimento che, sulla maggioranza assoluta delle pratiche, non coincide con il Dirigente firmatario dell'atto conclusivo.

Anche per l'attività oggetto di questa macroarea, nell'ottica di garantire omogeneità nella gestione dei procedimenti e di delineare i profili di prevenzione e di responsabilità, si richiama comunque l'adozione della nota recante chiarimenti relativamente alla figura del responsabile del procedimento (nota PG/2020/15460).

In relazione al processo F.4. (Determinazione del valore del canone di concessione), la D.G.R. n. 1717/2021 ha semplificato i criteri di calcolo del canone ed eliminato le forbici dei parametri di calcolo al fine di minimizzare la discrezionalità dell'istruttore.

In relazione al processo F.7. (Svolgimento dei controlli sull'osservanza del contenuto dei provvedimenti rilasciati e sull'utilizzo del demanio idrico senza titolo) nel corso del 2021, con implementazione nel 2022, è stato aumentato il numero degli agenti accertatori ed è stata introdotta la modalità di controllo da remoto.

In relazione al processo F.8. (Emanazione dell'ordinanza-ingiunzione a seguito dell'irrogazione di sanzioni amministrative) si è cercato di agire nella direzione di un progressivo allontanamento del rischio prescrizione.

Misure continuative:

- In relazione ai processi afferenti al procedimento di concessione è normalmente praticata la distinzione tra soggetto Responsabile di Servizio e soggetto responsabile del procedimento, da individuarsi nel funzionario designato dal Responsabile di Servizio
- L'implementazione del sistema informatico Genioweb consente la gestione informatizzata e dunque automatizzata di alcune fasi del procedimento, nonché l'emissione degli avvisi di pagamento relativi ai crediti, sia con riferimento ai canoni per la durata del titolo concessorio, sia con riferimento agli indennizzi connessi all'utilizzo senza titolo dei beni demaniali. Ciò comporta una maggiore formalizzazione e automatizzazione nelle comunicazioni e nelle richieste agli utenti.

Allegato 8: Schede riepilogative del rischio corruttivo nelle macroaree maggiormente esposte

- Verifiche da svolgere a cura del RPCT presso i SAC secondo le modalità indicate nel paragrafo relativo al monitoraggio

Misure da adottare:

- Individuazione di criteri per la definizione delle priorità nella trattazione delle pratiche pregresse
- Emanazione di ulteriori Atti di Indirizzo e di Linee Guida finalizzati a garantire la omogeneizzazione della gestione delle pratiche su ulteriori profili specifici
- Definizione di criteri per l'emanazione delle ordinanze ingiunzioni relative a sanzioni amministrative (tendenziale rispetto del criterio di priorità cronologica)
- Maggiore formalizzazione dei rapporti del personale SAC con i consulenti/rappresentanti delle imprese
- Implementazione dei processi di sensibilizzazione del personale sull'applicazione concreta della disciplina in materia di conflitto di interessi.

In questa sede si formula una elencazione complessiva dei soggetti coinvolti nella responsabilità per l'applicazione delle misure specifiche per le attività ricomprese in questa macroarea:

- SAC
- Direzione Tecnica (Servizio Gestione Demanio Idrico, CTR)
- Servizio Sistemi Informativi e Innovazione Digitale (SSIID)

MACROAREA G – EROGAZIONE DI PRESTAZIONI ANALITICHE

Questa macroarea è stata ritenuta a potenziale rischio corruttivo nell'ambito della strategia di prevenzione di Arpae in quanto ha ad oggetto lo svolgimento di attività e di operazioni idonee a produrre una incidenza diretta nella sfera giuridica del destinatario.

Tab. "Processi a rischio all'interno della macroarea G – Erogazione di prestazioni analitiche"

Processo	Grado di rischio
<i>G.1. Analisi laboratoristiche nell'ambito dell'attività di vigilanza e controllo</i>	<i>G.1. - basso</i>
<i>G.2. Analisi laboratoristiche a pagamento in favore di soggetti terzi (privati o pubblici)</i>	<i>G.2. - medio</i>
<i>G.3. Gestione banche dati relative ai rapporti di prova</i>	<i>G.3. - basso</i>

Disamina delle misure di prevenzione c.d. generali

Codice di comportamento: sul punto si richiama quanto riportato nella macroarea A.

Conflitto di interessi: sul punto si richiama quanto riportato nella macroarea A.

Inconferibilità/incompatibilità di incarichi: sul punto si richiama quanto riportato nella macroarea A.

Formazione di commissioni, assegnazione agli uffici e conferimento di incarichi in caso di condanna penale per delitti contro la Pubblica Amministrazione: sul punto si richiama quanto riportato nella macroarea A.

Incarichi extra-istituzionali: sul punto si richiama quanto riportato nella macroarea A.

Divieti post-employment (pantouflage): sul punto si richiama quanto riportato nella macroarea A.

Rotazione del personale: sul punto si richiama quanto riportato nella macroarea A.

Disamina complessiva delle misure di prevenzione con particolare evidenza delle misure c.d. specifiche

In questa sede si prospettano le misure specifiche complessivamente applicate per le attività ricomprese in questa macroarea.

Misure già adottate

- Stipulazione di convenzioni per l'esecuzione di attività a pagamento con previsione di segnalazione all'Autorità competente in caso di superamento dei limiti previsti dalle norme di legge
- Accreditamento di prove di laboratorio secondo la norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2018
- Tracciabilità degli accessi e delle operazioni eseguiti nelle banche dati
- Definizione di schemi tipo di convenzione omogenei su tutto il territorio regionale

Misure continuative

- Esame preventivo sulla sussistenza di situazioni di conflitto di interesse sulle attività a pagamento

In questa sede si formula una elencazione complessiva dei soggetti coinvolti nella responsabilità per l'applicazione delle misure specifiche per le attività ricomprese in questa macroarea:

- Responsabili Aree Prevenzione Ambientale
- Direzione Tecnica (Direttore Tecnico e Responsabile Laboratorio multisito; Responsabili Laboratori territoriali)
- Servizio Sistemi Informativi e Innovazione Digitale.

Allegato 8: Schede riepilogative del rischio corruttivo nelle macroaree maggiormente esposte

MACROAREA H – AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO

Questa macroarea è espressamente considerata a potenziale rischio corruttivo da ANAC in occasione dell'aggiornamento al PNA del 2015.

Tab. "Processi a rischio all'interno della macroarea H – Affari legali e contenzioso"

Processo	Grado di rischio
<i>H.1. Individuazione degli Avvocati dipendenti dell'Agenzia a cui conferire mandato difensivo nelle singole cause</i>	<i>H.1. – basso</i>
<i>H.2. Individuazione degli Avvocati esterni non dipendenti dell'Agenzia a cui conferire mandato difensivo su singole cause</i>	<i>H.2. – medio</i>
<i>H.3. Gestione dei rapporti con consulenti e/o rappresentanti delle imprese soggette a controllo di Arpae</i>	<i>H.3. – alto</i>
<i>H.4. Riscossione delle somme dovute a titolo di onorari professionali per spese di lite</i>	<i>H.4. – basso</i>

Disamina delle misure di prevenzione c.d. generali

Codice di comportamento: sul punto si richiama quanto riportato nella macroarea A.

Conflitto di interessi: sul punto si richiama quanto riportato nella macroarea A.

Inconferibilità/incompatibilità di incarichi: sul punto si richiama quanto riportato nella macroarea A.

Formazione di commissioni, assegnazione agli uffici e conferimento di incarichi in caso di condanna penale per delitti contro la Pubblica Amministrazione: sul punto si richiama quanto riportato nella macroarea A.

Incarichi extra-istituzionali: sul punto si richiama quanto riportato nella macroarea A.

Divieti post-employment (pantouflage): sul punto si richiama quanto riportato nella macroarea A.

Rotazione del personale: sul punto si richiama quanto riportato nella macroarea A.

Disamina delle misure di prevenzione c.d. specifiche

In questa sede si prospettano le misure specifiche complessivamente applicate per le attività ricomprese in questa macroarea.

Misure specifiche per processo H1 Individuazione degli Avvocati dipendenti dell'Agenzia a cui conferire mandato difensivo nelle singole cause

Misure continuative

- Applicazione del criterio di attribuzione delle cause agli Avvocati dipendenti sulla base delle specificità professionali e nel rispetto della disciplina in materia di conflitto di interessi
- Applicazione del Regolamento per la tenuta dell'elenco speciale degli Avvocati dipendenti di Enti Pubblici adottato dal C.O.A. di Bologna e delle fonti normative ivi richiamate.

Misure specifiche per processo H2 Individuazione degli Avvocati esterni non dipendenti dell'Agenzia a cui conferire mandato difensivo su singole cause

Misure continuative

- Utilizzo dell'apposito elenco regionale per la selezione degli Avvocati esterni non dipendenti dell'Agenzia e dei principi operativi stabiliti nella relativa delibera regionale di approvazione (D.G.R. n. 104 del 29/01/2024 con la quale è stato approvato il nuovo elenco. A tali incarichi si

Allegato 8: Schede riepilogative del rischio corruttivo nelle macroaree maggiormente esposte

applicano le condizioni economiche previste nel paragrafo A.9 dell'Avviso pubblico approvato con la precedente D.G.R. n. 1485 dell'11/09/2023).

Misure specifiche per processo H3 *Gestione dei rapporti con consulenti e/o rappresentanti delle imprese soggette a controllo di Arpae*

Misure continuative

- Svolgimento di riunioni di Servizio periodiche per garantire la verifica sul rispetto delle misure adottate e l'emersione di eventuali criticità
- Divieto di contatti con consulenti e/o rappresentanti delle imprese soggette a controllo dell'Agenzia
- Divieto di fornire indicazioni recanti nominativi di professionisti esterni a consulenti e/o rappresentanti delle imprese soggette a controllo dell'Agenzia
- Divieto di formulare pareri legali su richiesta di aziende private

Misure specifiche per processo H4 *Riscossione delle somme dovute a titolo di onorari professionali per spese di lite*

Misure già attuate

- Approvazione di apposito regolamento per la liquidazione degli onorari professionali per spese di lite (DDG n. 138 del 23/12/2020)
- Applicazione del Regolamento per la tenuta dell'elenco speciale degli Avvocati dipendenti di Enti Pubblici adottato dal C.O.A. di Bologna e delle fonti normative ivi richiamate.

In questa sede si formula una elencazione complessiva dei soggetti coinvolti nella responsabilità per l'applicazione delle misure specifiche per le attività ricomprese in questa macroarea:

- Servizio Affari Istituzionali e Avvocatura
- Servizio Amministrazione Bilancio e Controllo Economico

Allegato 9: Attività per l'assolvimento degli obblighi di pubblicità e trasparenza

Arpae Emilia-Romagna										
Attività per l'assolvimento degli obblighi di pubblicità e trasparenza (vedasi paragrafo 2.3.10 del presente PIAO)										
N.B. Ai sensi dell'art. 6 del DL 80/2021 i seguenti documenti citati nella tabella sottostante sono da intendersi come sottosezioni del presente PIAO: Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza, Programma Triennale delle attività, Piano della Performance										
Sezione <<Amministrazione trasparente>> del sito web Arpae										
Denominazione sotto-sezione 1° livello (macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2° livello (tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Dirigente ufficio responsabile elaborazione dei dati	Dirigente ufficio responsabile e della trasmissione dei dati	Dirigente Ufficio responsabile della pubblicazione dei dati	Termine di scadenza per la pubblicazione	Monitoraggio - Tempistiche e individuazione del soggetto responsabile
Disposizioni generali	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza	Art. 10, c. 8, lett. a), d.lgs. n. 33/2013 Art. 6, co. 4, d.l. n. 80/2021	Sotto-sezione del Piano integrato attività e organizzazione (PIAO)	Pubblicazione della sotto-sezione del PIAO e relativi allegati, contenente le misure specifiche sulla prevenzione della corruzione e sulla trasparenza individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 2-bis della legge n. 190 del 2012	Annuale	RPCT	RPCT	RPCT con il supporto dello SCI	Entro 30 gg. dall'approvazione del documento	Monitoraggio annuale entro il 28 febbraio Responsabile: RPCT
	Atti generali	Art. 12, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Riferimenti normativi su organizzazione e attività	Pubblicazione delle norme statali che regolano l'istituzione, l'organizzazione e le attività dell'ente	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile SAIA	RPCT	RPCT con il supporto dello SCI	Entro 20 gg. dall'eventuale aggiornamento pubblicato nella banca dati	Monitoraggio semestrale: 30 giugno - 31 gennaio Responsabile: RPCT

Allegato 9: Attività per l'assolvimento degli obblighi di pubblicità e trasparenza

									Normativa	
		Art.12, c.1, d.lgs. n. 33/2013	Atti amministrativi generali	Pubblicazione degli atti generali con cui l'Amministrazione dispone sulla propria organizzazione, sulle funzioni, sugli obiettivi e sui procedimenti di propria competenza	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile SAIA	Responsabile SAIA	Responsabile SAIA con il supporto dello SCI	Entro 20 giorni dalla comunicazione dell'approvazione dall'eventuale aggiornamento o adozione di nuovi atti	Monitoraggio semestrale: 30 giugno - 31 gennaio Responsabile: RPCT
		Art.12, c.1, d.lgs. n. 33/2013	Documenti di programmazione strategico gestionale	Pubblicazione del Piano integrato attività e organizzazione (PIAO) (link all'apposita sezione del sito web)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Servizio Pianificazione Progetti europei Qualità Ecomanagement Formazione	Responsabile Servizio Pianificazione Progetti europei Qualità Ecomanagement Formazione	Responsabile SPPQEF con il supporto dello SCI	Entro 15 giorni dall'approvazione	Monitoraggio annuale entro il 30 giugno Responsabile: RPCT
		Art.12, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Statuti e leggi regionali	Pubblicazione delle norme regionali che regolano l'istituzione, l'organizzazione e le attività dell'ente	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile SAIA	Responsabile SAIA	Responsabile SAIA con il supporto dello SCI	Entro 20 gg dall'eventuale aggiornamento pubblicato nella banca dati Demetra	Monitoraggio semestrale: 30 giugno - 31 gennaio Responsabile: RPCT

Allegato 9: Attività per l'assolvimento degli obblighi di pubblicità e trasparenza

		Art.12, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 55, c. 2, d.lgs. n. 165/2001	Codice disciplinare e codice di condotta	Pubblicazione dei codici di condotta	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Risorse umane	Responsabile Risorse umane	Responsabile SRU con il supporto dello SCI	Entro 15 giorni dall'approvazione	Monitoraggio annuale entro il 31 gennaio Responsabile: RPCT
		Art.12, c.1, d.lgs. n. 33/2013	Atti dell'OIV	Pubblicazione degli atti dell'OIV	Tempestivo, a seguito della trasmissione degli atti da parte dell'OIV	Responsabile SAIA	Responsabile SAIA	Responsabile SAIA con il supporto dello SCI	Entro 15 giorni dalla trasmissione	Monitoraggio annuale entro il 30 giugno Responsabile: RPCT
Organizzazione	Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Art. 13, c. 1, lett. a) d.lgs. n. 33/2013	Organi di indirizzo politico e di amministrazione e gestione, con l'indicazione delle rispettive competenze	Pubblicazione dei dati e delle informazioni relative agli organi di indirizzo politico, con l'indicazione delle rispettive competenze.	A seguito di variazioni intervenute	Responsabile SAIA	Responsabile SAIA	Responsabile SAIA con il supporto dello SCI	Entro 30 giorni dalla variazione	Monitoraggio annuale entro il 31 marzo Responsabile: RPCT

Allegato 9: Attività per l'assolvimento degli obblighi di pubblicità e trasparenza

		Art. 14 d.lgs. n. 33/2013	Atto di nomina, curriculum, compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione dell'incarico, importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici, dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti, altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti, ammontare complessivo	Pubblicazione per ogni componente di atto di nomina, curriculum, compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione dell'incarico, importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici, dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti, altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti, ammontare complessivo degli emolumenti a carico della finanza pubblica, situazione patrimoniale.	A seguito di variazioni intervenute	Responsabile SAIA	Responsabili SAIA	Responsabile SAIA con il supporto dello SCI	Entro 30 giorni dalla variazione	Monitoraggio annuale entro il 31 marzo Responsabile: RPCT
--	--	---------------------------------	--	--	-------------------------------------	-------------------	-------------------	---	----------------------------------	--

Allegato 9: Attività per l'assolvimento degli obblighi di pubblicità e trasparenza

			degli emolumenti a carico della finanza pubblica, situazione patrimoniale.							
	Articolazione degli uffici	Art. 13, c. 1, lett. b d.lgs. n. 33/2013	Articolazione degli uffici	Pubblicazione dei dati e delle informazioni relativi agli uffici (articolazione, competenze, risorse e dirigenti responsabili)	A seguito di variazioni intervenute	Direttore Amministrativo	Direttore Amministrativo	Direttore Amministrativo con il supporto dello SCI	Entro 30 giorni dalla variazione	Monitoraggio annuale entro il 31 marzo Responsabile: RPCT
		Art. 13, c. 1, lett. c d.lgs. n. 33/2013	Organigramma	Pubblicazione degli organigrammi in forma semplificata delle strutture dell'ente	Mensile	Direttore Amministrativo	Direttore Amministrativo	Direttore Amministrativo con il supporto dello SCI	Entro 10 giorni dalla chiusura del mese	Monitoraggio annuale entro il 31 marzo Responsabile: RPCT
	Telefono e posta elettronica	Art. 13, c. 1, lett. d d.lgs. n. 33/2013	Telefono e posta elettronica	Pubblicazione dell'elenco dei recapiti e dei contatti cui il cittadino possa rivolgersi per eventuali richieste inerenti l'attività istituzionale dell'ente (numeri di telefono, caselle di posta elettronica istituzionale e certificata)	A seguito di variazioni intervenute	Responsabile SCI	Responsabili SCI	Responsabile SCI	Entro 15 giorni dalla variazione	Monitoraggio semestrale: 30 giugno - 31 gennaio Responsabile: RPCT
Consulenti e collaboratori	Titolari di incarichi di collaborazione o consulenza	Art. 15, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Consulenti e collaboratori (da pubblicare in tabelle)	Pubblicazione degli estremi dell'atto di conferimento dell'incarico	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabili di tutte le strutture Arpae	Responsabili di tutte le strutture Arpae	Responsabili di tutte le strutture Arpae con il supporto dello SCI	Ad avvenuta esecutività dell'atto	Monitoraggio semestrale: 30 giugno - 31 gennaio Responsabile: RPCT

Allegato 9: Attività per l'assolvimento degli obblighi di pubblicità e trasparenza

		Art. 15, c. 1 d.lgs. n. 33/2013		Pubblicazione per ciascun titolare di incarico del curriculum vitae, dei dati relativi allo svolgimento di incarichi o alla titolarità di cariche presso enti privati finanziati o regolati dalla P.A. o di attività professionale nonché dei compensi relativi all'incarico	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabili di tutte le strutture Arpae	Responsabili di tutte le strutture Arpae	Responsabili di tutte le strutture Arpae con il supporto dello SCI	Ad avvenuta esecutività dell'atto	Monitoraggio semestrale: 30 giugno - 31 gennaio Responsabile: RPCT
		Art. 15, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001		Pubblicazione degli elenchi dei consulenti dell'ente con indicazione dell'oggetto, della durata e del compenso dell'incarico e pubblicazione dell'avvenuta verifica dell'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabili di tutte le strutture Arpae	Responsabili di tutte le strutture Arpae	Responsabili di tutte le strutture Arpae con il supporto dello SCI	Ad avvenuta esecutività dell'atto	Monitoraggio semestrale: 30 giugno - 31 gennaio Responsabile: RPCT

Allegato 9: Attività per l'assolvimento degli obblighi di pubblicità e trasparenza

Personale	Titolari di incarichi dirigenziali amministrativi di vertice	Art. 14, c. 1, 1-bis e 1-ter, d.lgs. n. 33/2013	Incarichi amministrativi di vertice (da pubblicare in tabelle)	Pubblicazione, per ciascun titolare di incarico, di: atto di nomina, durata dell'incarico, curriculum, compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione dell'incarico, [importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici, dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti, altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti, ammontare complessivo degli emolumenti a carico della finanza pubblica, situazione patrimoniale]. Pubblicazione dichiarazione assenza cause inconfiribilità e dichiarazione annuale assenza cause incompatibilità. Ai sensi dell'art. 41 del d. lgs. 33/2013 e degli indirizzi regionali di cui alla nota OIV-SSR PG/2017/291970 e nota DG Sanità DG/2017/280066 confermato da nota OIV-SSR PG/2019/685605, non è applicabile ad Arpae (ente che applica CCNL Sanità) l'obbligo di pubblicazione di: - importi di viaggi di servizio e	A seguito di variazioni intervenute relativamente agli atti di conferimento dell'incarico Annuale per le dichiarazioni assenza cause incompatibilità	Responsabile SRU	Responsabili SRU	Responsabile Servizio Risorse Umane con il supporto dello SCI	Entro 15 giorni dalla decorrenza dell'incarico Entro il 31/07 per le dichiarazioni assenza cause incompatibilità	Monitoraggio annuale entro il 31 marzo Responsabile: RPCT
-----------	--	---	--	---	--	------------------	------------------	---	--	---

Allegato 9: Attività per l'assolvimento degli obblighi di pubblicità e trasparenza[illegible]

Allegato 9: Attività per l'assolvimento degli obblighi di pubblicità e trasparenza

				DG/2017/280066 confermato da nota OIV-SSR PG/2019/685605 non applicabile ad Arpae obbligo di pubblicazione di: - importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici - ammontare complessivo degli emolumenti a carico della finanza pubblica - dichiarazioni patrimoniali e dichiarazioni reddituali. Pubblicazione della tabella contenente i seguenti dati: incarico, struttura, trattamento economico (stipendio tabellare, retribuzione di posizione parte fissa e parte variabile, indennità di risultato).						Entro il primo mese successivo al trimestre di riferimento per le tabelle delle retribuzioni	
	Dirigenti cessati	Art. 14, c. 2 d.lgs. n. 33/2013	Dirigenti cessati dal rapporto di lavoro	Pubblicazione dei dati di cui all'art. 14, c. 1 (lettere a), b), c), d) Pubblicazione delle informazioni concernenti la situazione patrimoniale (lettera f) (pubblicazione della dichiarazione di variazione della situazione patrimoniale del cessato e contestuale rimozione delle dichiarazioni precedenti dalla sezione amministrazione trasparente)							

Allegato 9: Attività per l'assolvimento degli obblighi di pubblicità e trasparenza

				Ai sensi dell'art. 41 del d. lgs. 33/2013 e degli indirizzi regionali di cui alla nota OIV-SSR PG/2017/291970 e nota DG Sanità DG/2017/280066, confermato da nota OIV-SSR PG/2019/685605, non applicabile ad Arpae						
	Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	Art. 47, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Sanzioni per mancata o incompleta comunicazione e dei dati da parte dei titolari di incarichi dirigenziali	Pubblicazione dei provvedimenti sanzionatori a carico del responsabile della mancata o incompleta comunicazione dei dati di cui all'articolo 14, concernenti la situazione patrimoniale complessiva del titolare dell'incarico al momento dell'assunzione della carica, la titolarità di imprese, le partecipazioni azionarie proprie nonché tutti i compensi cui dà diritto l'assunzione della carica.	A seguito di variazioni intervenute	RPCT	RPCT	RPCT con il supporto dello SCI	Entro 20 giorni dall'adozione e del provvedimento sanzionatorio	Monitoraggio annuale entro il 31 marzo Responsabile: RPCT
	Posizioni organizzative	Art. 14, c. 1-quinquies d.lgs. n. 33/2013	Posizioni organizzative	Pubblicazione dei curricula dei titolari di PO (NOTA: nel Comparto Sanità, a seguito dell'applicazione del CCNL 2016-2018, gli incarichi di PO sono denominati Incarichi di Funzione) (non sono presenti in Arpae incarichi di PO di cui al primo periodo del c.1-quinquies)	A seguito di variazioni intervenute	Responsabile SRU in collaborazione con il SSIID	Responsabile SRU in collaborazione con il SSIID	Responsabile SCI	Entro 20 giorni dalla variazione intervenuta	Monitoraggio annuale entro il 31 marzo Responsabile: RPCT

Allegato 9: Attività per l'assolvimento degli obblighi di pubblicità e trasparenza

	Dotazione organica	Art. 16, c. 1, 2 d.lgs. n. 33/2013	Conto annuale del personale	Pubblicazione del Conto annuale del personale e delle relative spese. Pubblicato link alla banca dati SICO ai sensi dell'art. 9 bis (All B) D. Lgs. 33/2013.	Annuale	Responsabile SRU	Responsabili SRU	Responsabile SRU con il supporto dello SCI	A seguito della chiusura della rilevazione, in base alle scadenze fissate dalla normativa di riferimento.	Monitoraggio annuale entro il 30 settembre fatte salve diverse indicazioni delle Autorità competenti Responsabile: RPCT
	Personale non a tempo indeterminato	Art. 17, c. 1 e 2, d.lgs. n. 33/2013	Personale non a tempo indeterminato (da pubblicare in tabelle)	Pubblicazione dei dati di cui all'art. 17 c. 1 inerenti il costo complessivo del personale non a tempo indeterminato, nell'ambito del Conto annuale di cui all'art. 60 del D.Lgs.n. 165/2001. Pubblicato link alla banca dati SICO ai sensi dell'art. 9 bis (All B) D. Lgs. 33/2013. Non applicabile ad Arpae obbligo di pubblicazione dei dati di cui all'art. 17 c. 2 - dati trimestrali di costo - in quanto l'Agenzia non è soggetta alle comunicazioni trimestrali di tali dati nell'ambito del conto annuale.	Annuale	Responsabile SRU	Responsabili SRU	Responsabile SRU con il supporto dello SCI	Entro 15 giorni dalla pubblicazione e del Conto annuale	Monitoraggio annuale entro il 30 settembre fatte salve diverse indicazioni delle Autorità competenti Responsabile: RPCT
	Tassi di assenza	Art. 16, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Tassi di assenza trimestrali (da pubblicare in tabelle)	Pubblicazione trimestrale dei dati relativi ai tassi di assenza del personale	Trimestrale	Responsabile SRU	Responsabili SRU	Responsabile SRU con il supporto dello SCI	Entro il secondo mese successivo al trimestre di riferimento	Monitoraggio annuale entro il 31 marzo Responsabile: RPCT

Allegato 9: Attività per l'assolvimento degli obblighi di pubblicità e trasparenza

	Incarichi conferiti ed autorizzati ai dipendenti (dirigenti e non dirigenti)	Art. 18 d.lgs. n. 33/2013 Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001	Incarichi conferiti ed autorizzati ai dipendenti (dirigenti e non dirigenti) (da pubblicare in tabelle)	Pubblicazione dell'elenco degli incarichi conferiti o autorizzati a ciascun dipendente, con indicazione di durata e compenso.	Aggiornamento del link alla banca dati PERLA PA a seguito di indicazioni del DFP	Responsabili di tutte le strutture	Responsabili di tutte le strutture	Responsabili di tutte le strutture con il supporto dello SCI	Entro 15 giorni dall'adozione e degli atti di riferimento	Monitoraggio annuale entro il 31 marzo Responsabile: RPCT
	Contrattazione collettiva	Art. 21, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 47, c. 8, d.lgs. n. 165/200	Contrattazione e collettiva	Pubblicazione dei riferimenti necessari per la consultazione dei contratti e degli accordi collettivi nazionali.	A seguito di variazioni intervenute	Responsabile SRU	Responsabili SRU	Responsabile SRU con il supporto dello SCI	Entro 15 giorni dalla variazione intervenuta	Monitoraggio annuale entro il 31 marzo Responsabile: RPCT
	Contrattazione integrativa	Art. 21, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 55, c. 4, d.lgs. n. 150/2009	Contratti integrativi	Pubblicazione dei riferimenti necessari per la consultazione dei contratti integrativi stipulati nonché delle informazioni trasmesse annualmente ai sensi dell'art. 40-bis, comma 3 del d.lgs. 165/2001 (art. 21).	A seguito di variazioni intervenute	Responsabile SRU	Responsabili SRU	Responsabile SRU con il supporto dello SCI	Entro 15 giorni dalla variazione intervenuta	Monitoraggio annuale entro il 31 marzo Responsabile: RPCT
	OIV	Art. 10, c. 8, lett. c) d.lgs. n. 33/2013 Par. 14.2 delib. CIVIT n. 12/2013	OIV (da pubblicare in tabelle)	Pubblicazione dei nominativi e dei curricula dei componenti degli OIV nonché dei relativi compensi.	A seguito di variazioni intervenute	Responsabile SRU	Responsabili SRU	Responsabile SRU con il supporto dello SCI	Entro 20 giorni dalla variazione intervenuta	Monitoraggio annuale entro il 31 marzo Responsabile: RPCT
Bandi di concorso	Bandi di concorso	Art. 19 d.lgs. n. 33/2013	Bandi di concorso (da pubblicare in tabelle)	Pubblicazione dei bandi di concorso per il reclutamento, a qualsiasi titolo, di personale presso l'Amministrazione, nonché i criteri di valutazione della Commissione e le tracce delle prove e le graduatorie	A seguito dell'adozione degli atti di riferimento	Responsabile SRU	Responsabili SRU	Responsabile SRU con il supporto dello SCI	Entro 15 giorni dall'adozione e degli atti di riferimento	Monitoraggio annuale entro il 31 marzo Responsabile: RPCT

Allegato 9: Attività per l'assolvimento degli obblighi di pubblicità e trasparenza

				finali, aggiornate con l'eventuale scorrimento degli idonei non vincitori.						
Performance	Sistema di misurazione e valutazione della Performance	Par. 1 delib. CiVIT (ora ANAC) n. 104/2010	Sistema di misurazione e valutazione della Performance	Pubblicazione del sistema di misurazione e valutazione della performance in uso presso l'Agenzia (art. 7, d.lgs. n. 150/2009)	A seguito di variazioni intervenute	Responsabile SPPQEF; Responsabile SRU	Responsabile SPPQEF; Responsabile SRU	Responsabile SPPQEF; Responsabile SRU con il supporto dello SCI	Entro 15 giorni dalla variazione	Monitoraggio annuale entro il 31 marzo Responsabile: RPCT
	Piano della Performance	Art. 10, c. 8, lett. b) d.lgs. n. 33/2013	Piano della Performance	Pubblicazione del Piano della Performance, assorbito dal Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO)	Annuale	Responsabile SPPQEF	Responsabile SPPQEF	Responsabile SPPQEF con il supporto dello SCI	Entro 31/01 del primo degli anni di riferimento	Monitoraggio annuale entro il 31 marzo Responsabile: RPCT
	Relazione sulla Performance	Art. 10, c. 8, lett. b) d.lgs. n. 33/2013	Relazione sulla Performance	Pubblicazione della Relazione sulla Performance	Annuale	Responsabile SPPQEF	Responsabile SPPQEF	Responsabile SPPQEF con il SCI	Entro 30 marzo dell'anno successivo a quello di riferimento	Monitoraggio annuale entro il 30 settembre Responsabile: RPCT
	Ammontare complessivo dei premi	Art. 20, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Ammontare complessivo dei premi (da pubblicare in tabelle)	Pubblicazione di alcuni dati relativi ai premi collegati alla performance: - ammontare complessivo - importo dei premi effettivamente distribuiti	Annuale	Responsabile SRU	Responsabile SRU	Responsabile SRU con il supporto dello SCI	Entro 15 giorni dal termine delle procedure di liquidazione di tutte le competenze di riferimento	Monitoraggio annuale entro il 30 settembre Responsabile: RPCT

Allegato 9: Attività per l'assolvimento degli obblighi di pubblicità e trasparenza

	Dati relativi ai premi	Art. 20, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Dati relativi ai premi (da pubblicare in tabelle)	Publicazione di dati relativi ai premi collegati alla performance: - criteri definiti nei sistemi di misurazione e valutazione della performance per l'assegnazione del trattamento accessorio - distribuzione del trattamento accessorio, in forma aggregata, al fine di dare conto del livello di selettività utilizzato nella distribuzione dei premi e degli incentivi - grado di differenziazione dell'utilizzo della premialità sia per i dirigenti sia per i dipendenti	A seguito di variazioni intervenute per i criteri di misurazione e valutazione Annuale per gli altri adempimenti	Responsabile SRU	Responsabili SRU	Responsabile SRU con il supporto dello SCI	Entro 15 giorni dalla variazione intervenuta	Monitoraggio annuale entro il 30 settembre Responsabile: RPCT
Enti controllati	Enti pubblici vigilati	Art. 22, c. 1, lett. a) d.lgs. n. 33/2013	Elenco degli enti pubblici per i quali l'amministrazione abbia il potere di nomina degli amministratori	Elenco degli enti pubblici, comunque denominati, istituiti, vigilati e finanziati dall'amministrazione per i quali l'amministrazione abbia il potere di nomina degli amministratori dell'ente, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile SAIA	Responsabili SAIA	Responsabile SAIA con il supporto dello SCI	Entro 15 giorni dalla variazione intervenuta	Monitoraggio annuale entro il 31 gennaio Responsabile: RPCT
	Società partecipate	Art. 22, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013	Elenco delle società di cui l'amministrazione detiene direttamente	Elenco delle società di cui l'amministrazione detiene direttamente quote di partecipazione anche minoritaria, con l'indicazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile SAIA	Responsabili SAIA	Responsabile SAIA con il supporto dello SCI	Entro 15 giorni dalla variazione intervenuta	Monitoraggio annuale entro il 31 gennaio Responsabile: RPCT

Allegato 9: Attività per l'assolvimento degli obblighi di pubblicità e trasparenza

			quote di partecipazioni	dell'entità, delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate, ad esclusione delle società, partecipate da amministrazioni pubbliche, con azioni quotate in mercati regolamentati italiani o di altri paesi dell'Unione europea, e loro controllate						
	Enti di diritto privato controllati	Art. 22, c. 1, lett. c) d.lgs. n. 33/2013	Elenco degli enti di diritto privato in controllo dell'amministrazione	Elenco degli enti di diritto privato, comunque denominati, in controllo dell'amministrazione, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile SAIA	Responsabili SAIA	Responsabile SAIA con il supporto dello SCI	Entro 15 giorni dalla variazione intervenuta	Monitoraggio annuale entro il 31 gennaio Responsabile: RPCT
	Rappresentazioni e grafica	Art. 22, c. 1, lett. d) d.lgs. n. 33/2013	Rappresentazioni grafiche	Pubblicazione di una o più rappresentazioni grafiche che evidenziano i rapporti tra l'amministrazione e gli enti controllati	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile SAIA	Responsabili SAIA	Responsabile SAIA con il supporto dello SCI	Entro 15 giorni dalla variazione intervenuta	Monitoraggio annuale entro il 31 gennaio Responsabile: RPCT
Attività e procedimenti	Tipologie di procedimento	Art. 35, c.1 d.lgs. n. 33/2013	Tipologie di procedimento	Pubblicazione per ogni tipologia di procedimento di competenza dell'ente delle informazioni richieste dall'art. 35, comma 1, lett. da a) a m)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direttore Amministrativo Direttore Tecnico Responsabili Servizi Direzione Generale	Direttore Amministrativo Direttore Tecnico Responsabili Servizi Direzione Generale	Direttore Amministrativo Direttore Tecnico Responsabili Servizi Direzione Generale Coordinatori	Entro 15 giorni dalla variazione intervenuta	Monitoraggio annuale entro il 31 gennaio Responsabile: RPCT

Allegato 9: Attività per l'assolvimento degli obblighi di pubblicità e trasparenza

						Coordinatori AAC e APA	Coordinatori AAC e APA	AAC e APA con il supporto dello SCI		
		Art. 35, c.2 d.lgs. n. 33/2013	Modulistica relativa ai procedimenti	Pubblicazione per ogni tipologia di procedimento di competenza dell'ente dei moduli o formulari necessari all'avvio del procedimento	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direttore Amministrativo o Direttore Tecnico Responsabili Servizi Direzione Generale Coordinatori AAC e APA	Direttore Amministrativo Direttore Tecnico Responsabili Servizi Direzione Generale Coordinatori AAC e APA	Direttore Amministrativo Direttore Tecnico Responsabili Servizi Direzione Generale Coordinatori AAC e APA con il supporto dello SCI	Entro 15 giorni dalla variazione intervenuta	Monitoraggio annuale entro il 31 gennaio Responsabile: RPCT
	Dichiarazioni sostitutive e acquisizione d'ufficio dei dati	Art. 35, c.3, lett. a) d.lgs. n. 33/2013	Recapiti dell'ufficio responsabile	Pubblicazione delle informazioni necessarie (recapiti telefonici e caselle di posta elettronica certificata) per garantire l'accesso e la trasmissione dei dati relativi ai procedimenti di competenza dell'ente.	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direttore Amministrativo o	Direttore Amministrativo	Direttore Amministrativo con il supporto dello SCI	Entro 15 giorni dalla variazione intervenuta	Monitoraggio annuale entro il 31 gennaio Responsabile: RPCT
Provvedimenti	Provvedimenti organi di indirizzo politico	Art.23 d.lgs. n. 33/2013	Deliberazioni del Direttore Generale	Pubblicazione elenchi delle Deliberazioni del Direttore Generale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile SAIA	Responsabili SAIA	Responsabile SAIA con il supporto dello SCI	Ad avvenuta esecutività dell'atto	Monitoraggio semestrale: 30 giugno - 31 gennaio Responsabile: RPCT
	Provvedimenti dirigenti	Art.23 d.lgs. n. 33/2013	Determinazioni dirigenziali	Pubblicazione degli elenchi delle Determinazioni dirigenziali relative a: autorizzazioni o concessioni, scelta del contraente per	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente competente all'adozione dell'atto	Dirigente competente all'adozione dell'atto	Dirigente competente all'adozione dell'atto con il supporto dello	Ad avvenuta esecutività dell'atto	Monitoraggio semestrale: 30 giugno - 31 gennaio Responsabile:

Allegato 9: Attività per l'assolvimento degli obblighi di pubblicità e trasparenza

				l'affidamento di lavori, forniture e servizi, concorsi e prove selettive per il reclutamento del personale e progressioni di carriera, accordi stipulati con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche. La pubblicazione degli atti relativi alle autorizzazioni o concessioni e ai concorsi e prove selettive non è più obbligatoria ai sensi del d.lgs. 97/2016.				SCI		RPCT
Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici	Criteri e modalità	Art. 26, c.1 d.lgs. n. 33/2013	Criteri e modalità per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati	Pubblicazione degli atti che determinano i criteri e le modalità di concessione delle erogazioni	A seguito di variazioni intervenute	Responsabile SAIA	Responsabili SAIA	Responsabile SAIA con il supporto dello SCI	Entro 30 giorni dalla variazione intervenuta	Monitoraggio annuale entro il 31 gennaio Responsabile: RPCT

Allegato 9: Attività per l'assolvimento degli obblighi di pubblicità e trasparenza

	Atti di concessione	Art. 26, c. 2 d.lgs. n. 33/2013	Provvedimenti di conferimento di tali benefici qualora il valore sia superiore a 1.000 euro	Pubblicazione degli atti relativi a: erogazione contributi ai Raggruppamenti Guardie Ecologiche Volontarie, concessione contributi ai Centri di educazione alla sostenibilità	A seguito di variazioni intervenute	Responsabile SAIA	Responsabile SAIA	Responsabile SAIA con il supporto dello SCI	Entro 30 giorni dalla variazione intervenuta	Monitoraggio annuale entro il 31 gennaio Responsabile: RPCT
		Art. 27, c. 2 d.lgs. n. 33/2013	Elenco dei soggetti beneficiari	Pubblicazione in forma tabellare delle informazioni contenute negli atti di concessione: beneficiario, importo, norma o titolo per l'attribuzione, responsabile del procedimento, modalità di selezione, link a progetto e curriculum	Annuale	Responsabile SAIA	Responsabile SAIA	Responsabile SAIA con il supporto dello SCI	Entro 31 gennaio	Monitoraggio annuale entro il 31 gennaio Responsabile: RPCT
Bilanci	Bilancio preventivo e consuntivo	Art. 29, c. 1 e 1 bis d.lgs. n. 33/2013	Bilancio preventivo e consuntivo	Pubblicazione dei dati relativi al bilancio di previsione e al bilancio consuntivo di ogni anno in forma sintetica, aggregata e semplificata. Pubblicazione dei dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci preventivi in formato tabellare aperto in modo da consentire l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo.	Annuale	Responsabile SABCE	Responsabile SABCE	Responsabile SABCE con il supporto dello SCI	Bilancio preventivo: entro 31/01 del 1° anno del triennio di riferimento Bilancio consuntivo: entro 15/05 dell'anno di riferimento	Monitoraggio annuale entro il 30 giugno Responsabile: RPCT
	Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio	Art. 29, c. 2 d.lgs. n. 33/2013	Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio	Pubblicazione del Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio	Annuale	Responsabile SABCE	Responsabile SABCE	Responsabile SABCE con il supporto dello SCI	Piano degli indicatori: entro il 31/01 dell'anno di	Monitoraggio annuale entro il 30 giugno Responsabile: RPCT

Allegato 9: Attività per l'assolvimento degli obblighi di pubblicità e trasparenza

									riferimento Dati a consuntivo: entro il 15/05 dell'anno successivo a quello di riferimento	
Beni immobili e gestione patrimonio	Patrimonio immobiliare	Art. 30 d.lgs. n. 33/2013	Patrimonio immobiliare	Pubblicazione delle informazioni identificative degli immobili posseduti	A seguito di variazioni intervenute	Responsabile SAP	Responsabile SAP	Responsabile SAP con il supporto dello SCI	Entro 30 giorni dalla variazione intervenuta	Monitoraggio annuale entro il 30 giugno Responsabile: RPCT
	Canoni di locazione o affitto	Art. 30 d.lgs. n. 33/2013	Canoni di locazione o affitto	Pubblicazione dei canoni di locazione o di affitto versati o percepiti	A seguito di variazioni intervenute	Responsabile SAP	Responsabile SAP	Responsabile SAP con il supporto dello SCI	Entro 30 giorni dalla variazione intervenuta	Monitoraggio annuale entro il 30 giugno Responsabile: RPCT
Controlli e rilievi sull'Amministrazione	OIV	Art. 31, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Atti degli organismi indipendenti di valutazione	Pubblicazione delle attestazioni dell'OIV sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione, delle note dell'OIV sul processo valutativo a seguito di esame della Relazione sulla Performance, della relazione dell'OIV sul funzionamento complessivo del Sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni.	Tempestivo, a seguito della trasmissione degli atti da parte dell'OIV	RPCT; SRU; SPPQEF	RPCT; SRU; SPPQEF	RPCT; SRU; SPPQEF con il supporto dello SCI	Entro 15 giorni dalla trasmissione	Monitoraggio annuale entro il 30 giugno Responsabile: RPCT

Allegato 9: Attività per l'assolvimento degli obblighi di pubblicità e trasparenza

	Collegio dei Revisori dei Conti	Art. 31, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Relazioni degli organi di revisione amministrativa e contabile	Pubblicazione delle relazioni del Collegio dei Revisori al bilancio economico preventivo e al bilancio di esercizio	Contestualmente all'approvazione dei bilanci	Responsabile SABCE	Responsabile SABCE	Responsabile SABCE con il supporto dello SCI	Contestualmente alla pubblicazione dei bilanci	Monitoraggio annuale entro il 30 giugno Responsabile: RPCT
	Corte dei Conti	Art. 31, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Rilievi Corte dei Conti	Pubblicazione dei rilievi della Corte dei Conti ancorché non recepiti riguardanti l'organizzazione e l'attività dell'ente	A seguito di variazioni intervenute	Responsabile SABCE	Responsabile SABCE	Responsabile SABCE con il supporto dello SCI	A seguito del rilievo intervenuto	Monitoraggio annuale entro il 30 giugno Responsabile: RPCT
Servizi erogati	Carta dei servizi e standard di qualità	Art. 32, c. 1, D.lgs. n. 33/2013	Carta dei servizi o documento contenente gli standard di qualità dei servizi pubblici	Pubblicazione della Carta dei servizi di Arpa Emilia-Romagna	A seguito di variazioni intervenute	Responsabile SPPQEF	Responsabile SPPQEF	Responsabile SPPQEF con il supporto dello SCI	Entro 30 giorni dalla variazione intervenuta	Monitoraggio annuale entro il 31 marzo Responsabile: RPCT
	Costi contabilizzati	Art. 32, c. 2, lett. a) Art. 10, c. 5 D.lgs. n. 33/2013	Costi contabilizzati e relativo andamento nel tempo	Pubblicazione dei costi contabilizzati e del relativo andamento nel tempo	Annuale	Responsabile SABCE	Responsabile SABCE	Responsabile SABCE; SPPQEF con il supporto dello SCI	Entro il 31 agosto dell'anno successivo a quello di rilevazione	Monitoraggio annuale entro il 31 marzo Responsabile: RPCT
	Servizi in rete	Art. 7, c. 3, D.Lgs. 82/2005 s.m.i.	Risultati delle indagini sulla soddisfazione da parte degli utenti rispetto alla qualità dei servizi offerti e statistiche di utilizzo dei servizi	Pubblicazione dei risultati delle rilevazioni sulla soddisfazione da parte degli utenti rispetto alla qualità dei servizi in rete resi all'utente, anche in termini di fruibilità, accessibilità e tempestività, statistiche di utilizzo dei servizi in rete.	Annuale	Responsabile SPPQEF; Responsabile SCI	Responsabile SPPQEF; Responsabile SCI	Responsabile SPPQEF; SCI	Entro il 31 marzo	Monitoraggio annuale entro il 30 giugno Responsabile: RPCT

Allegato 9: Attività per l'assolvimento degli obblighi di pubblicità e trasparenza

Pagamenti	Dati sui pagamenti	Art. 4-bis, c. 2, d.lgs n. 33/2013	Dati sui pagamenti (da pubblicare in tabelle)	Pubblicazione dei dati sui propri pagamenti in relazione alla tipologia di spesa sostenuta, all'ambito temporale di riferimento e ai beneficiari	Trimestrale	Responsabile SABCE	Responsabile SABCE	Responsabile SABCE con il supporto dello SCI	Entro 30 giorni dalla chiusura di ogni trimestre	Monitoraggio annuale entro il 30 giugno Responsabile: RPCT
	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Art. 33 d.lgs. n. 33/2013	Indicatore tempestività dei pagamenti Ammontare complessivo dei debiti	Pubblicazione di un indicatore annuale e trimestrale dei tempi medi di pagamento dell'ente relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture (c.d. «indicatore di tempestività dei pagamenti») Pubblicazione dell'ammontare complessivo dei debiti e il numero delle imprese creditrici	Trimestrale	Responsabile SABCE	Responsabile SABCE	Responsabile SABCE con il supporto dello SCI	Entro 15 giorni dalla chiusura di ogni trimestre	Monitoraggio annuale entro il 30 giugno Responsabile: RPCT
	IBAN e pagamenti informatici	Art. 36 d.lgs. n. 33/2013 Art. 5, c. 1, d.lgs. n. 82/2005	IBAN e pagamenti informatici	Pubblicazione annuale dei dati e delle informazioni necessarie per l'effettuazione dei pagamenti con modalità informatica	A seguito di variazioni intervenute	Responsabile SABCE	Responsabile SABCE	Responsabile SABCE con il supporto dello SCI	Entro 30 giorni dalla variazione intervenuta	Monitoraggio annuale entro il 30 giugno Responsabile: RPCT
Controlli sulle attività economiche	Controlli sulle attività economiche	Art. 23-bis d.lg. n. 33/2013 introdotto dall'art. 2 comma 5 d.lgs. n. 103 del 12/07/2024	Elenco adempimenti oggetto di controllo	Pubblicazione elenco degli adempimenti oggetto delle attività di controllo svolte dagli uffici di Arpae, che gli operatori sono tenuti a rispettare nello svolgimento di attività economiche per ottemperare alle disposizioni normative	Aggiornamento a cadenza almeno triennale	Direttore Tecnico Coordinatore APA	Direttore Tecnico Coordinatore e APA	Direttore Tecnico Coordinatore APA	Da definirsi in base a quanto disposto dall'art 2 d.lgs. n. 103/2024	Monitoraggio triennale entro il 31 gennaio: Responsabile RPCT
Opere pubbliche	Opere pubbliche	Art.38, c. 1 e 2, d.lgs. n. 33/2013	Atti di programmazione delle opere pubbliche	Pubblicazione dei documenti di programmazione anche pluriennale delle opere pubbliche di competenza	Annuale	Responsabile SAP	Responsabile SAP	Responsabile SAP con il supporto dello SCI	Programma triennale: entro 30 gg	Monitoraggio annuale entro il 30 giugno Responsabile:

Allegato 9: Attività per l'assolvimento degli obblighi di pubblicità e trasparenza

				dell'amministrazione					dall'approva zione del programma. Consuntivo: entro 31/05 dell'anno di riferimento	RPCT
			Tempi, costi unitari e indicatori di realizzazione delle opere pubbliche (da pubblicare in tabelle)	Pubblicazione dei tempi, costi unitari e indicatori di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate, in tabelle sulla base dello schema tipo redatto dal MEF, d'intesa con l'ANAC Effettuato il collegamento con la Banca dati Amministrazioni Pubbliche del MEF	A seguito di variazioni intervenute	Responsabile SAP	Responsabi le SAP	Responsabile SAP con il supporto dello SCI	Entro 30 giorni dalla variazione intervenuta	Monitoraggio annuale entro il 30 giugno Responsabile: RPCT
Informazioni Ambientali	Informazioni Ambientali	Art. 40 d.lgs. n. 33/2013 Art. 2 d.lgs. n. 195/2005	Pubblicazione delle informazioni ambientali che l'Amministrazione detiene ai fini delle proprie attività istituzionali nonché delle relazioni di cui all'articolo 10 del d.lgs. n. 195/2005	Pubblicazione di: - dati ambientali prodotti dalle reti di monitoraggio, con diversi livelli di aggregazione secondo la natura delle reti stesse, delle matrici ambientali oggetto del monitoraggio, delle norme di riferimento; - documenti di sintesi relativi a specifiche campagne di indagine; - sintesi annuale dei dati prodotti e "report annuale dei dati ambientali"; - report tecnici annuali specifici, regionali o provinciali o tematici. Dataset ambientali pubblicati in	Tempestivo	Responsabile SCI; Responsabile SSIID; Direttore Tecnico; Responsabile SPPQEF; Responsabili APA; Responsabili SAC Responsabili Strutture Tematiche	Responsabi le SCI; Responsabi le SSIID; Direttore Tecnico Responsabi le SPPQEF; Responsabi li APA Responsabi li SAC Responsabi li Strutture Tematiche	Responsabile SCI; Responsabile SSIID; Direttore Tecnico; Responsabile SPPQEF; Responsabili APA; Responsabili SAC Responsabili Strutture Tematiche con il supporto dello SCI	Entro 15 giorni dalla variazione intervenuta	Monitoraggio semestrale: 30 giugno - 31 gennaio Responsabile Staff Comunicazion e e Informazione

Allegato 9: Attività per l'assolvimento degli obblighi di pubblicità e trasparenza

				logica open data.						
Altri contenuti	Accesso civico	Art. 5, c.1 d.lgs. 33/2013	Accesso civico semplice	Pubblicazione, con riferimento all'accesso civico semplice, di: definizione dell'istituto, modalità di accesso, riferimenti per l'inoltro delle richieste, modulistica da utilizzare	A seguito di variazioni intervenute	RPCT	RPCT	RPCT con il supporto dello SCI	Entro 15 giorni dalla variazione intervenuta	Monitoraggio semestrale: 30 giugno - 31 gennaio Responsabile: RPCT
		Art. 5, c.2 d.lgs. 33/2013	Accesso civico generalizzato	Pubblicazione, con riferimento all'accesso civico generalizzato, di: definizione dell'istituto, modalità di accesso, riferimenti per l'inoltro delle richieste, modulistica da utilizzare	A seguito di variazioni intervenute	RPCT	RPCT	RPCT con il supporto dello SCI	Entro 15 giorni dalla variazione intervenuta	Monitoraggio semestrale: 30 giugno - 31 gennaio Responsabile: RPCT
		Linee guida ANAC (Delibera n. 1309/2016)	Registro degli accessi	Pubblicazione del registro degli accessi con indicazione dell'oggetto, della data della richiesta e del relativo esito e con la data della decisione	Semestrale	RPCT	RPCT	RPCT con il supporto dello SCI	Entro 30 giorni dalla conclusione del semestre	Monitoraggio semestrale: 31 luglio - 31 gennaio Responsabile: RPCT
	Disciplina del trattamento dei dati personali	Regolamento (UE) 2016/679 D.Lgs. n. 196/2003	Atti relativi alla disciplina dei dati personali	Pubblicazione degli atti adottati da Arpa e per la disciplina e l'organizzazione delle attività di protezione dei dati personali: designazione DPO e altri soggetti attuatori degli adempimenti previsti dalla normativa	A seguito di variazioni intervenute	Responsabile SAIA	Responsabile SAIA	Responsabile SAIA con il supporto dello SCI	Entro 30 giorni dalla variazione intervenuta	Monitoraggio annuale entro il 31 gennaio Responsabile: RPCT
	Accessibilità e catalogo dei dati, metadati e banche dati	Art. 53, c. 1 bis, d.lgs. 82/2005 s.m.i.	Catalogo dei dati, metadati e delle banche dati	Pubblicazione del catalogo dei dati, metadati e delle banche dati in possesso delle amministrazioni, anche tramite link al Repertorio nazionale dei dati territoriali, al catalogo dei	A seguito di variazioni intervenute	SCI; SSIID	SCI; SSIID	SCI; SSIID con il supporto dello SCI	Entro 30 giorni dalla variazione intervenuta	Monitoraggio annuale entro il 31 gennaio Responsabile: Responsabile SCI

Allegato 9: Attività per l'assolvimento degli obblighi di pubblicità e trasparenza

				dati della PA e delle banche dati www.dati.gov.it e http://basidati.agid.gov.it/catalogo gestiti da AgId						
		Art. 53, c. 1 bis, d.lgs. 82/2005 s.m.i.	Regolamenti	Pubblicazione dei regolamenti che disciplinano l'esercizio della facoltà di accesso telematico e il riutilizzo dei dati, fatti salvi i dati presenti in Anagrafe tributaria	A seguito di variazioni intervenute	SCI	SCI	SCI	Entro 30 giorni dalla variazione intervenuta	Monitoraggio annuale entro il 31 gennaio Responsabile: Responsabile SCI
		Art. 9, c. 7 d.l. 179/2012 conv. in l. 221/2012 Circolare Agid 1/2016	Obiettivi di accessibilità	Pubblicazione degli obiettivi di accessibilità dei soggetti disabili agli strumenti informatici per l'anno corrente (entro il 31 marzo di ogni anno) e lo stato di attuazione del lavoro agile nella propria organizzazione	A seguito di variazioni intervenute	SCI; SRU	SCI; SRU	SCI; SRU	Entro 30 giorni dalla variazione intervenuta	Monitoraggio annuale entro il 31 gennaio Responsabile: Responsabile SCI
	Processi di inserimento delle persone con disabilità	Art. 39 ter d.lgs. 165/2001 Direttiva DFP 1/2019	Atti relativi all'inserimento delle persone con disabilità	Pubblicazione, con riferimento al Responsabile dei processi di inserimento delle persone con disabilità ai sensi dell'art. 39 ter del d.lgs. 165/2001, del provvedimento di nomina, del recapito telefonico e della casella di posta elettronica istituzionale	A seguito di variazioni intervenute	Responsabile SRU	Responsabile SRU	Responsabile SRU con il supporto dello SCI	Entro 30 giorni dalla variazione intervenuta	Monitoraggio annuale entro il 31 gennaio Responsabile: RPCT
	Anticorruzione		Atti e informazioni relativi alla prevenzione della corruzione all'interno	Pubblicazione del nominativo del Responsabile per la prevenzione della corruzione e la trasparenza, del Piano Integrato Attività e Organizzazione (vedi sotto sezione Rischi corruttivi e	RPCT: a seguito dell'atto di nomina Altri documenti: a seguito di variazioni	Direttore Generale RPCT	Direttore Generale RPCT	RPCT con il supporto dello SCI	Entro 30 giorni dalla variazione intervenuta	Monitoraggio annuale entro il 31 gennaio Responsabile: RPCT

Allegato 9: Attività per l'assolvimento degli obblighi di pubblicità e trasparenza

			dell'ente	Trasparenza), della Relazione del RPCT. Pubblicazione di eventuali atti di adeguamento ai provvedimenti ANAC in materia di vigilanza e controllo nell'anticorruzione.	intervenute						
--	--	--	-----------	---	-------------	--	--	--	--	--	--

Attività per l'assolvimento degli obblighi di pubblicità e trasparenza - sottosezione "Bandi di gara e contratti" avviati a decorrere dall'1/01/2024 (vedasi paragrafo 2.3.10 del presente PIAO) NB: Ove gli atti e i documenti sono già pubblicati sulle piattaforme di approvvigionamento digitale, ai sensi e nel rispetto dei termini e dei criteri di qualità delle informazioni stabiliti dal d.lgs. 33/2013 (artt. 6 e 8, co. 3), in Amministrazione Trasparente è indicato il link alla piattaforma in modo da consentire a chiunque la visione dei suddetti atti e documenti.					
<u>ATTI E DOCUMENTI DI CARATTERE GENERALE RIFERITI A TUTTE LE PROCEDURE</u>					
Denominazione sotto-sezione I livello	Riferimento normativo	Contenuto dell'obbligo	Aggiornamento	Dirigente Ufficio responsabile della elaborazione, trasmissione, pubblicazione dei dati	Monitoraggio - Tempistiche e individuazione del soggetto responsabile
SOTTO-SEZIONE "Bandi di gara e contratti"	Art. 30, d.lgs. 36/2023 Uso di procedure automatizzate nel ciclo di vita dei contratti pubblici	Elenco delle soluzioni tecnologiche adottate dalle SA e enti concedenti per l'automatizzazione delle proprie attività.	Una tantum con aggiornamento tempestivo in caso di modifiche	Responsabile Servizio Sistemi Informativi e Innovazione Digitale	Annuale. Responsabile: RPCT
	ALLEGATO I.5 al d.lgs. 36/2023 Elementi per la programmazione dei lavori e dei servizi. Schemi tipo (art. 4, co. 3)	Avviso finalizzato ad acquisire le manifestazioni di interesse degli operatori economici in ordine ai lavori di possibile completamento di opere incompiute nonché alla gestione delle stesse NB: Ove l'avviso è pubblicato nella apposita sezione del portale web del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, la pubblicazione in AT è assicurata mediante link al portale MIT	Tempestivo	Responsabile Servizio Acquisti e Patrimonio	Annuale. Responsabile: RPCT

Allegato 9: Attività per l'assolvimento degli obblighi di pubblicità e trasparenza

	ALLEGATO I.5 al d.lgs. 36/2023 <i>Elementi per la programmazione dei lavori e dei servizi. Schemi tipo</i> (art. 5, co. 8; art. 7, co. 4)	Comunicazione circa la mancata redazione del programma triennale dei lavori pubblici, per assenza di lavori Comunicazione circa la mancata redazione del programma triennale degli acquisti di forniture e servizi, per assenza di acquisti di forniture e servizi.	Tempestivo	Responsabile Servizio Acquisti e Patrimonio	Annuale. Responsabile: RPCT
	Art. 168, d.lgs. 36/2023 Procedure di gara con sistemi di qualificazione	Atti recanti norme, criteri oggettivi per il funzionamento del sistema di qualificazione, l'eventuale aggiornamento periodico dello stesso e durata, criteri soggettivi (requisiti relativi alle capacità economiche, finanziarie, tecniche e professionali) per l'iscrizione al sistema.	Tempestivo	Responsabile Servizio Acquisti e Patrimonio	Annuale. Responsabile: RPCT
	Art. 169, d.lgs. 36/2023 Procedure di gara regolamentate Settori speciali	Obbligo applicabile alle imprese pubbliche e ai soggetti titolari di diritti speciali esclusivi Atti eventualmente adottati recanti l'elencazione delle condotte che costituiscono gravi illeciti professionali agli effetti degli artt. 95, co. 1, lettera e) e 98 (cause di esclusione dalla gara per gravi illeciti professionali).	Tempestivo	Non applicabile ad Arpae	Non applicabile ad Arpae
	Art. 11, co. 2-quater, l. n. 3/2003, introdotto dall'art. 41, co. 1, d.l. n. 76/2020 Dati e informazioni sui progetti di investimento pubblico	Obbligo previsto per i soggetti titolari di progetti di investimento pubblico Elenco annuale dei progetti finanziati, con indicazione del CUP, importo totale del finanziamento, le fonti finanziarie, la data di avvio del progetto e lo stato di attuazione finanziario e procedurale	Annuale	Responsabile del servizio titolare del progetto di investimento pubblico	Annuale. Responsabile: RPCT

Allegato 9: Attività per l'assolvimento degli obblighi di pubblicità e trasparenza

<u>PER OGNI SINGOLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO INSERIRE IL LINK ALLA BDNCP CONTENENTE I DATI E LE INFORMAZIONI COMUNICATI DALLA S.A. E PUBBLICATI DA ANAC AI SENSI DELLA DELIBERA N. 261/2023</u> <u>PER CIASCUNA PROCEDURA SONO PUBBLICATI INOLTRE I SEGUENTI ATTI E DOCUMENTI</u>						
Fase	Riferimento normativo	Contenuto dell'obbligo	Aggiornamento	Note	Dirigente Ufficio responsabile della elaborazione, trasmissione, pubblicazione e dei dati	Monitoraggio - Tempistiche e individuazione del soggetto responsabile
Pubblicazione	Art. 40, co. 3 e co. 5, d.lgs. 36/2023 Dibattito pubblico (da intendersi riferito a quello facoltativo) Allegato I.6 al d.lgs. 36/2023 Dibattito pubblico obbligatorio	1) Relazione sul progetto dell'opera (art. 40, co. 3 codice e art. 5, co. 1, lett. a) e b) allegato) 2) Relazione conclusiva redatta dal responsabile del dibattito (con i contenuti specificati dall'art. 40, co. 5 codice e art. 7, co. 1 dell'allegato) 3) Documento conclusivo redatto dalla SA sulla base della relazione conclusiva del responsabile (solo per il dibattito pubblico obbligatorio) ai sensi dell'art. 7, co. 2 dell'allegato Per il dibattito pubblico obbligatorio, la	Tempestivo	-	Non applicabile ad Arpae	Non applicabile ad Arpae

Allegato 9: Attività per l'assolvimento degli obblighi di pubblicità e trasparenza

			pubblicazione dei documenti di cui ai nn. 2 e 3, è prevista sia per le SA sia per le amministrazioni locali interessate dall'intervento				
		Art. 82, d.lgs. 36/2023 Documenti di gara Art. 85, co. 4, d.lgs. 36/2023 Pubblicazione a livello nazionale (cfr. anche l'Allegato II.7)	Documenti di gara. Che comprendono, almeno: Delibera a contrarre Bando/avviso di gara/lettera di invito Disciplinare di gara Capitolato speciale Condizioni contrattuali proposte	Tempestivo	-	Responsabile Servizio Acquisti e Patrimonio	Semestrale. Responsabile: RPCT
	Affidamento	Art. 28, d.lgs. 36/2023 Trasparenza dei contratti pubblici	Composizione delle commissioni giudicatrici e CV dei componenti	Tempestivo	-	Responsabile Servizio Acquisti e Patrimonio	Semestrale. Responsabile: RPCT
		Art. 47, co. 2, e 9 d.l. 77/2021, convertito con modificazioni dalla l. 108/2021 D.P.C.M. 20 giugno 2023 recante Linee guida volte a favorire le pari opportunità generazionali e di genere, nonché l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti riservati (art. 1, co. 8, allegato II.3, d.lgs. 36/2023)	Pari opportunità e inclusione lavorativa nei contratti pubblici PNRR e PNC e nei contratti riservati: Copia dell'ultimo rapporto sulla situazione del personale maschile e femminile redatto dall'operatore economico, tenuto alla sua redazione ai sensi dell'art. 46, decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198 (operatori economici che occupano oltre 50 dipendenti). Il documento è prodotto, a pena di esclusione, al momento	Da pubblicare successivamente alla pubblicazione degli avvisi relativi agli esiti delle procedure		Dirigente responsabile del servizio competente all'affidamento	Semestrale. Responsabile: RPCT

Allegato 9: Attività per l'assolvimento degli obblighi di pubblicità e trasparenza

			della presentazione della domanda di partecipazione o dell'offerta				
		Art. 10, co. 5; art. 14, co. 3; art. 17, co. 2; art. 24; art. 30, co. 2; art. 31, co. 1 e 2; D.lgs. 201/2022 Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica	Procedure di affidamento dei servizi pubblici locali: 1) deliberazione di istituzione del servizio pubblico locale (art. 10, co. 5); 2) relazione contenente la valutazione finalizzata alla scelta della modalità di gestione (art. 14, co. 3); 3) Deliberazione di affidamento del servizio a società in house (art. 17, co. 2) per affidamenti sopra soglia del servizio pubblico locale, compresi quelli nei settori del trasporto pubblico locale e dei servizi di distribuzione di energia elettrica e gas naturale; 4) contratto di servizio sottoscritto dalle parti che definisce gli obblighi di servizio pubblico e le condizioni economiche del rapporto (artt. 24 e 31 co. 2); 5) relazione periodica contenente le verifiche	Tempestivo	L'ANAC, la Presidenza del Consiglio dei Ministri e l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato hanno elaborato alcuni schemi tipo, tra cui quelli relativi ai seguenti documenti: - Relazione sulla scelta della modalità di gestione del servizio pubblico locale, come previsto dall'art. 14, co. 3; - Motivazione qualificata richiesta dall'art. 17, co. 2, in caso di affidamenti diretti a società in house di importo superiore alle soglie di rilevanza europea in materia di contratti pubblici. Resta fermo l'obbligo di trasmissione ad ANAC come espressamente previsto all'art. 31, co. 2, d.lgs. 201/2022 La documentazione è disponibile al seguente link: https://www.anticorruzione.it/-/trasparenza-dei-servizi-pubblici-locali-di-rilevanza-economica	Non applicabile ad Arpae	Non applicabile ad Arpae

Allegato 9: Attività per l'assolvimento degli obblighi di pubblicità e trasparenza

			periodiche sulla situazione gestionale (art. 30, co. 2)				
	Esecutiva	Art. 215 e ss. e All. V.2, d.lgs 36/2023 Collegio consultivo tecnico	Composizione del Collegio consultivo tecnici (nominativi) CV dei componenti	Tempestivo	-	Responsabile Servizio Acquisti e Patrimonio	Annuale. Responsabile: RPCT
		Art. 47, co. 3, co. 3-bis, co. 9, l. 77/2021 convertito con modificazioni dalla l. 108/2021 Pari opportunità e inclusione lavorativa nei contratti pubblici PNRR e PNC e nei contratti riservati D.P.C.M 20 giugno 2023 recante Linee guida volte a favorire le pari opportunità generazionali e di genere, nonché l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti riservati (art. 1, co. 8, allegato II.3, d.lgs. 36/2023)	<u>Pari opportunità e inclusione lavorativa nei contratti pubblici PNRR e PNC e nei contratti riservati:</u> 1) Relazione di genere sulla situazione del personale maschile e femminile consegnata, entro sei mesi dalla conclusione del contratto, alla stazione appaltante/ente concedente dagli operatori economici che occupano un numero pari o superiore a quindici dipendenti 2) Certificazione di cui all'art. 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68 e della relazione relativa all'assolvimento degli obblighi di cui alla medesima legge e alle eventuali sanzioni e provvedimenti disposti a carico dell'operatore economico nel triennio antecedente la data di scadenza della	Tempestivo	-	Dirigente responsabile del servizio competente all'affidamento	Semestrale. Responsabile: RPCT

Allegato 9: Attività per l'assolvimento degli obblighi di pubblicità e trasparenza

			presentazione delle offerte e consegnate alla stazione appaltante/ente concedente entro sei mesi dalla conclusione del contratto (per gli operatori economici che occupano un numero pari o superiore a quindici dipendenti)				
	Sponsorizzazioni	Art. 134, co. 4, d.lgs. 36/2023 Contratti gratuiti e forme speciali di partenariato	Affidamento di contratti di sponsorizzazione di lavori, servizi o forniture per importi superiori a quarantamila 40.000 euro: 1) avviso con il quale si rende nota la ricerca di sponsor per specifici interventi, ovvero si comunica l'avvenuto ricevimento di una proposta di sponsorizzazione, con sintetica indicazione del contenuto del contratto proposto.	Tempestivo	-	Responsabile del servizio competente all'approvazione e della sponsorizzazione	Annuale. Responsabile: RPCT

Allegato 9: Attività per l'assolvimento degli obblighi di pubblicità e trasparenza

	Procedure di somma urgenza e di protezione civile	Art. 140, d.lgs. 36/2023 Comunicato del Presidente ANAC del 19 settembre 2023	Atti e documenti relativi agli affidamenti di somma urgenza a prescindere dall'importo di affidamento. In particolare: 1) verbale di somma urgenza e provvedimento di affidamento; con specifica indicazione delle modalità della scelta e delle motivazioni che non hanno consentito il ricorso alle procedure ordinarie; 2) perizia giustificativa; 3) elenco prezzi unitari, con indicazione di quelli concordati tra le parti e di quelli dedotti da prezziari ufficiali; 4) verbale di consegna dei lavori o verbale di avvio dell'esecuzione del servizio/fornitura; 5) contratto, ove stipulato.	Tempestivo	-	Dirigente responsabile del servizio competente all'affidamento	Annuale. Responsabile: RPCT
	Finanza di progetto	Art. 193, d.lgs. 36/2023 Procedura di affidamento	Provvedimento conclusivo della procedura di valutazione della proposta del promotore relativa alla realizzazione in concessione di lavori o servizi	Tempestivo	-	Dirigente responsabile del servizio competente per procedure di finanza di progetto	Annuale. Responsabile: RPCT

PIAO

- **Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80** recante *“Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l’efficienza della giustizia”*, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113

Organizzazione del lavoro agile

- **Articolo 14 della legge 7 agosto 2015, n. 124**, recante *“Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”* e, in particolare, il comma 3, secondo cui *“Con decreto del Ministro per la pubblica amministrazione, sentita la Conferenza unificata di cui all’articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, possono essere definiti, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio del Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri nei confronti delle pubbliche amministrazioni; ulteriori e specifici indirizzi per l’attuazione dei commi 1 e 2 del presente articolo e della legge 22 maggio 2017, n. 81, per quanto applicabile alle pubbliche amministrazioni, nonché regole inerenti all’organizzazione del lavoro finalizzate a promuovere il lavoro agile e la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei dipendenti”*;
- **Direttiva n. 3/2017** del Presidente del Consiglio dei Ministri recante Linee Guida contenenti regole inerenti all’organizzazione del lavoro finalizzate a promuovere la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro delle/dei dipendenti;
- **Legge 22 maggio 2017 n. 81** recante *“Misure per la tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale e misure volte a favorire l’articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi del lavoro subordinato”* con specifico riferimento agli artt. 18 ss. in materia di *“Lavoro agile”*;
- **D.L. n. 34/2020 convertito dalla L. n. 77/2020 (art. 263) e D.L. n. 52/2021 convertito dalla L. n. 87/2021 (art. 11 bis)** che – a modifica del sopra citato art. 14 L. n. 124/2015 - ha stabilito che le Pubbliche Amministrazioni redigono, sentite le organizzazioni sindacali, il Piano organizzativo del lavoro agile (POLA), quale sezione del Piano della Performance. Il POLA individua le modalità attuative del lavoro agile prevedendo, per le attività che possono essere svolte in modalità agile, che almeno il 15 per cento dei dipendenti possa avvalersene, garantendo che gli stessi non subiscano penalizzazioni ai fini del riconoscimento di professionalità e della progressione di carriera, e definisce, altresì, le misure organizzative, i requisiti tecnologici, i percorsi formativi del personale, anche dirigenziale, e gli strumenti di rilevazione e di verifica periodica dei risultati conseguiti, anche in termini di miglioramento dell’efficacia e dell’efficienza dell’azione amministrativa, della digitalizzazione dei processi, nonché della qualità dei servizi erogati, anche coinvolgendo i cittadini, sia individualmente, sia nelle loro forme associative;
- **D.L. n. 80/2021** convertito dalla L. n. 113/2021 (art. 6) il quale, con riferimento al Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), prevede che lo stesso definisca, tra gli altri, la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo anche mediante il ricorso al lavoro agile;
- **D.P.C.M. 23/09/2021** recante *“Disposizioni in materia di modalità ordinaria per lo svolgimento del lavoro nelle pubbliche amministrazioni”*;
- **D.M. 08/10/2021** recante *“Modalità organizzative per il rientro in presenza dei lavoratori delle pubbliche amministrazioni”*;
- **D.P.R. n. 81/2022** - *“Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione”* - il quale individua il Piano organizzativo del lavoro agile di cui all’art. 14 della L. n. 124/2015, tra i documenti assorbiti dal PIAO;
- **Circolare, a firma congiunta dei Ministri per la pubblica amministrazione e del lavoro e delle politiche sociali** del 05/01/2022 avente ad oggetto *“Lavoro agile”*;
- **Verbale di confronto (Rep. 344/2021)** sottoscritto dall’Agenzia e dalle OO.SS./RSU aziendali in materia di Piano organizzativo del lavoro agile - POLA;
- **D.D.G. n. 109/2021** *“Direzione Generale. Disposizioni in materia di lavoro agile applicabili in Arpae in attuazione di quanto previsto nel D.P.C.M. 23/09/2021 e D.M. 08/10/2021”*;

Appendice normativa e principali disposizioni di riferimento

- **Verbale di confronto (Rep. 352/2021)** sottoscritto dall'Agenzia e dalle OO.SS./RSU aziendali in merito alle nuove disposizioni sul lavoro agile applicabili in Arpae;
- **D.D.G. n. 112/2021** "Direzione Generale. Parziale modifica della D.D.G. n. 109/2021 relativa alle disposizioni in materia di lavoro agile applicabili in Arpae, in attuazione di quanto disposto dal D.P.C.M 23/09/2021 e D.M. 08/10/2021";
- **CCNL Comparto Sanità 2019-2021 sottoscritto il 02/11/2022** - art. 76 ss. in materia di lavoro agile;
- **Verbale di confronto (Rep. 367/2023)** sottoscritto dall'Agenzia e dalle OO.SS./RSU aziendali in materia di lavoro agile;
- **D.D.G. n. 23/2023** "Direzione Generale. Approvazione del documento "Disciplina di Arpae Emilia-Romagna in materia di lavoro agile"";
- **D.D.G. n. 44/2024** "Direzione Generale. Rinnovo delle assegnazioni al lavoro agile sino al 30/04/2025".

Piano triennale dei fabbisogni di personale

- **Art. 6 del D. Lgs. n. 165/2001** (come da ultimo modificato dal D. Lgs. n. 75/2017), in materia di definizione dell'organizzazione degli uffici e di adozione del piano triennale dei fabbisogni. Tale articolo al comma 2 prevede espressamente che - allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini - le Amministrazioni Pubbliche adottino il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo adottate dal Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione, ai sensi dell'art. 6-ter del decreto medesimo. Inoltre, il comma 3 del citato art. 6 del D. Lgs. n. 165/2001 prevede che, in sede di definizione del suddetto piano, ciascuna Amministrazione indichi la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati e secondo le linee di indirizzo di cui all'art. 6-ter del decreto medesimo, nell'ambito del potenziale limite finanziario massimo della medesima, garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione, fermo restando che la copertura dei posti vacanti avvenga nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente;
- **"Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle Amministrazioni Pubbliche"**, approvate con il DM 08/05/2018, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 173 del 27/07/2018, che definiscono una metodologia operativa per orientare le Amministrazioni nell'adozione dei rispettivi piani triennali, con possibilità di adattamento in base al contesto ordinamentale delineato dalla disciplina di settore.
- **"Linee di indirizzo per l'individuazione dei nuovi fabbisogni professionali da parte delle amministrazioni pubbliche"** approvate con il D.M. 22/07/2022 emanato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento della funzione pubblica, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 215 del 14/09/2022, con cui sono state approvate le Linee di indirizzo ministeriali di cui all'art. 6-ter del D. Lgs. n. 165/2001, anche con riferimento all'individuazione dei nuovi fabbisogni professionali da parte delle Amministrazioni Pubbliche;

Pari opportunità - Direttive e raccomandazioni comunitarie

- **Direttiva 75/117/CEE del Consiglio del 10 febbraio 1975**, per il ravvicinamento delle legislazioni degli stati membri relative all'applicazione e del principio della parità delle retribuzioni tra i lavoratori di sesso maschile e quelli di sesso femminile.
- **Direttiva 76/207/CEE del Consiglio del 9 febbraio 1976**, relativa all'attuazione del principio della parità di trattamento fra gli uomini e le donne per quanto riguarda l'accesso al lavoro, alla formazione e alla promozione professionali e le condizioni di lavoro

Appendice normativa e principali disposizioni di riferimento

- **Direttiva 79/7/CEE del Consiglio del 19 dicembre 1978**, relativa alla graduale attuazione del principio di parità di trattamento tra gli uomini e le donne in materia di sicurezza sociale
- **Raccomandazione 84/635/CEE del Consiglio del 13 dicembre 1984**, sulla promozione di azioni positive a favore delle donne.
- **Direttiva 86/613/CEE del Consiglio dell'11 dicembre 1986**, relativa all'applicazione del principio della parità di trattamento tra gli uomini e le donne che esercitano un'attività autonoma, ivi comprese le attività nel settore agricolo, e relativa altresì alla tutela della maternità.
- **Raccomandazione 87/567/CEE della Commissione del 24 novembre 1987**, sulla formazione professionale delle donne.
- **Carta Comunitaria dei diritti sociali fondamentali dei lavoratori 09 dicembre 1989**, stabilisce i principi generali su cui si basa il modello europeo di diritto del lavoro.
- **Raccomandazione 92/131/CEE della Commissione del 27 novembre 1991**, sulla tutela della dignità delle donne e degli uomini sul lavoro.
- **Dichiarazione del Consiglio del 19 dicembre 1991**, relativa all'applicazione della Raccomandazione della Commissione sulla tutela della dignità delle donne e degli uomini nel mondo del lavoro, compreso il codice di condotta volto a combattere le molestie sessuali.
- **Direttiva 92/85/CEE del Consiglio del 19 ottobre 1992**, concernente l'attuazione di misure volte a promuovere il miglioramento della sicurezza e della salute sul lavoro delle lavoratrici gestanti, puerpere o in periodo di allattamento.
- **Direttiva 96/34/CE del Consiglio del 3 giugno 1996**, concernente l'accordo quadro sul congedo parentale.
- **Direttiva 96/97/CE del Consiglio del 20 dicembre 1996** che modifica la direttiva 86/378/CEE relativa all'attuazione del principio della parità di trattamento tra gli uomini e le donne nei regimi professionali di sicurezza sociale.
- **Direttiva 97/80/CE del Consiglio del 15 dicembre 1997**, riguardante l'onere della prova nei casi di discriminazione basata sul sesso.
- **Direttiva 97/81/CEE del Consiglio del 15 dicembre 1997**, relativa all'accordo quadro sul lavoro a tempo parziale.
- **Risoluzione del Parlamento europeo del 12 giugno 1997**, sulla Comunicazione della Commissione n. 336/1996 "Codice di condotta relativa all'applicazione della parità retributiva tra donne e uomini per lavoro di pari valore".
- **Direttiva 2000/43/CE del Consiglio del 29 giugno 2000**, che attua il principio della parità di trattamento fra le persone indipendentemente dalla razza e dall'origine etnica.
- **Risoluzione 218/2000 del Consiglio e i Ministri europei dell'occupazione e della politica sociale** sulla proposta di decisione del Consiglio relativa alla conclusione da parte dell'Unione europea della convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica.
- **Direttiva 2000/78/CE del Consiglio del 27 novembre 2000**, stabilisce un quadro generale per garantire la parità di trattamento tra le persone sul luogo di lavoro nell'Unione europea (UE), indipendentemente dalla loro religione o convinzione personale, disabilità, età o orientamento sessuale.
- **Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea** (dicembre 2000) in particolare, artt. 23 (parità tra uomini e donne), 26 (inserimento sociale dei disabili), 33 (vita familiare e professionale).
- **Direttiva 2002/73/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 settembre 2002**, modifica la direttiva 76/207/CEE del Consiglio relativa all'attuazione del principio della parità di trattamento tra gli uomini e le donne per quanto riguarda l'accesso al lavoro, alla formazione e alla promozione professionali e le condizioni di lavoro.
- **Direttiva 2004/113/CE del Consiglio del 13 dicembre 2004**, attua il principio della parità di trattamento tra uomini e donne per quanto riguarda l'accesso a beni e servizi e la loro fornitura.
- **Direttiva 2006/54/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 luglio 2006**, riguardante l'attuazione del principio delle pari opportunità e della parità di trattamento fra uomini e donne in

Appendice normativa e principali disposizioni di riferimento

materia di occupazione e impiego.

- **Risoluzione del Parlamento europeo del 9 giugno 2015** sulla strategia dell'Unione europea per la parità tra donne e uomini dopo il 2015.
- **Roadmap della Commissione europea dell'agosto 2015** "New start to address the challenges of work-life balance faced by working Families", delinea le iniziative da adottare nell'UE per portare nei prossimi 5 anni, come previsto nella strategia Europa 2020, il tasso di occupazione femminile al 75%.
- **Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica 2017** (Convenzione di Istanbul).
- **Direttiva 2019/1158 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 giugno 2019** relativa all'equilibrio tra attività professionale e vita familiare per i genitori e i prestatori di assistenza. Introduce misure su congedo di paternità congedo parentale congedo per caregiver flessibilità lavorativa.
- **Risoluzione del Parlamento europeo del 30 gennaio 2020** sul divario retributivo di genere.
- **Risoluzione del Parlamento europeo del 13 febbraio 2020 sulle priorità dell'UE in vista della 64a sessione della Commissione delle Nazioni Unite** sulla condizione femminile.
- **Strategia per la parità tra uomo e donna in Europa 2020-2025 della Commissione europea, 5 marzo 2020**, recante una serie di azioni ritenute fondamentali per il raggiungimento dei tradizionali obiettivi in materia di equilibrio di genere: stop alla violenza e agli stereotipi di genere, parità di partecipazione e di opportunità nel mercato del lavoro; parità retributiva; equilibrio di genere a livello decisionale e politico.
- **Risoluzione del Parlamento europeo del 21 gennaio 2021** sulla prospettiva di genere nella crisi COVID-19 e nel periodo successivo alla crisi.
- **Risoluzione del Parlamento europeo del 21 gennaio 2021** sulla strategia dell'UE per la parità di genere.
- **Risoluzione del Parlamento europeo del 21 gennaio 2021** sull'eliminazione del divario digitale di genere: la partecipazione delle donne all'economia digitale.
- **Risoluzione del Parlamento europeo dell'11 febbraio 2021** sulle sfide future in relazione ai diritti delle donne in Europa: oltre 25 anni dopo la dichiarazione e la piattaforma d'azione di Pechino.
- **Risoluzione del Parlamento europeo del 10 marzo 2021** sull'applicazione della direttiva 2000/78/CE del Consiglio che stabilisce un quadro generale per la parità di trattamento in materia di occupazione e di condizioni di lavoro alla luce della UNCRPD
- **Risoluzione del Parlamento europeo del 24 giugno 2021** sulla situazione della salute sessuale e riproduttiva e relativi diritti nell'UE, nel quadro della salute delle donne
- **Risoluzione del Parlamento europeo del 14 settembre 2021** sui diritti delle persone LGBTIQ nell'UE.
- **Risoluzione del Parlamento europeo del 6 ottobre 2021** sull'impatto della violenza da parte del partner e dei diritti di affidamento su donne e bambini.
- **Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio 12 febbraio 2021 (Regulation (EU) 2021/241 of the European Parliament and of the Council of 12 February 2021 establishing the Recovery and Resilience Facility)**, art.18 Piano per la ripresa e la resilienza, co. 4 lett o) del Regolamento RRF e Linee Guida della CE: il PNR deve presentare una spiegazione del modo in cui le misure del piano per la ripresa e la resilienza dovrebbero contribuire alla parità di genere e alle pari opportunità per tutti, come pure all'integrazione di tali obiettivi, in linea con i principi 2 e 3 del pilastro europeo dei diritti sociali, nonché con l'obiettivo di sviluppo sostenibile dell'ONU 5 e, ove pertinente, la strategia nazionale per la parità di genere.
- **Comunicazione (2022) 689**: Proposta di Direttiva del Consiglio sulle norme riguardanti gli organismi per la parità in materia di parità di trattamento tra le persone indipendentemente dalla razza e dall'origine etnica, parità di trattamento in materia di occupazione e impiego tra le persone indipendentemente dalla religione o dalle convinzioni personali, dalla disabilità, dall'età o

Appendice normativa e principali disposizioni di riferimento

dall'orientamento sessuale, parità di trattamento tra le donne e gli uomini in materia di sicurezza sociale e per quanto riguarda l'accesso a beni e servizi e la loro fornitura.

- **Decisione C (2022)2975** 10 maggio 2022 della Commissione europea di approvazione del Work Programme 2021-2022, relativo al Programma quadro dell'Unione europea per la ricerca e l'innovazione "Horizon Europe" che dispone l'adozione di un Piano di Uguaglianza di genere ('Gender Equality Plan - GEP) da parte degli enti pubblici che intendano accedere ai finanziamenti previsti dal Programma per il periodo 2021-2027.
- **Parere del Comitato Europeo delle Regioni** — Parità di Genere e Cambiamenti Climatici: verso l'integrazione della prospettiva di genere nel Green Deal Europeo 13.7.2022.
- **Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.** Sottoscritta il 25 settembre 2015, individua 17 obiettivi per lo sviluppo sostenibile – sustainable development goals, sdgs – inquadrati all'interno di un programma d'azione da raggiungere entro il 2030. Tra questi, l'obiettivo 5 "raggiungere l'uguaglianza di genere e l'autodeterminazione di tutte le donne e le ragazze".
- **Direttiva UE 2023/970** per la parità di genere attraverso la trasparenza **del Parlamento Europeo e del Consiglio** del volta a rafforzare l'applicazione del principio della parità di retribuzione tra uomini e donne per uno stesso lavoro o per un lavoro di pari valore attraverso la trasparenza retributiva e i relativi meccanismi di applicazione.
- **Decisione (UE) 2024/1018 del Consiglio** del 25 marzo 2024 recante invito agli Stati membri a ratificare la Convenzione sulla violenza e sulle molestie, 2019 (Convenzione 190) dell'Organizzazione internazionale del lavoro.
- **Direttiva (UE) 2024/1499 del Consiglio** del 7 maggio 2024, sulle norme riguardanti gli organismi per la parità in materia di parità di trattamento tra le persone indipendentemente dalla razza o dall'origine etnica, tra le persone in materia di occupazione e impiego indipendentemente dalla religione o dalle convinzioni personali, dalla disabilità, dall'età o dall'orientamento sessuale e tra le donne e gli uomini in materia di sicurezza sociale e per quanto riguarda l'accesso a beni e servizi e la loro fornitura, e che modifica le direttive 2000/43/CE e 2004/113/CE.
- **Direttiva (UE) 2024/1500 del Parlamento Europeo e del Consiglio** del 14 maggio 2024, sulle norme riguardanti gli organismi per la parità nel settore della parità di trattamento e delle pari opportunità tra donne e uomini in materia di occupazione e impiego, e che modifica le direttive 2006/54/CE e 2010/41/UE.
- **Direttiva (UE) 2024/1385 del Parlamento Europeo e del Consiglio** del 14 maggio 2024, sulla lotta alla violenza contro le donne e alla violenza domestica.
- **Regolamento (UE) 2024/1689 del Parlamento Europeo e del Consiglio** del 13 giugno 2024, che stabilisce regole armonizzate sull'intelligenza artificiale e modifica i regolamenti (CE) n. 300/2008, (UE) n. 167/2013, (UE) n. 168/2013, (UE) 2018/858, (UE) 2018/1139 e (UE) 2019/2144 e le direttive 2014/90/UE, (UE) 2016/797 e (UE) 2020/1828 (regolamento sull'intelligenza artificiale).

Pari opportunità - Principali norme nazionali e regionali relative alle pari opportunità

- **Costituzione italiana**, art. 3 comma 2: "pari dignità sociale ed eguaglianza di tutti i cittadini davanti alla legge"; art. 37 comma 1: "uguaglianza di diritti e parità di retribuzione fra uomini e donne nel rapporto di lavoro".
- **Legge n.300/1970** Norme sulla tutela della libertà e dignità dei lavoratori, della libertà sindacale e dell'attività sindacale nei luoghi di lavoro e norme sul collocamento.
- **Legge n.1204/1971** Tutela delle lavoratrici madri.
- **Legge n.903/1977** Parità di trattamento tra uomini e donne in materia di lavoro.
- **Legge n.125/1991** Azioni positive per la realizzazione della parità uomo-donna nel lavoro.
- **Legge n.285/1997.** Disposizioni per la promozione di diritti e di opportunità per l'infanzia e l'adolescenza.
- **Legge n.53/2000** : Disposizioni per il sostegno della maternità e della paternità, per il diritto alla cura

Appendice normativa e principali disposizioni di riferimento

e alla formazione e per il coordinamento dei tempi delle città.

- **D. Lgs. n.151/2001** Testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità, a norma dell'articolo 15 della legge 8 marzo 2000, n. 53.
- **D. Lgs. n.165/2001**, “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” art. 57 pari opportunità.
- **D. Lgs. n.215/2003** Attuazione della direttiva 2000/43/CE per la parità di trattamento tra le persone indipendentemente dalla razza e dall'origine etnica.
- **D. Lgs. n.216/2003** Attuazione della direttiva 2000/78/CE per la parità di trattamento in materia di occupazione e di condizioni di lavoro.
- **Direttiva della Presidenza del Consiglio - Dipartimento della funzione pubblica - del 24 marzo 2004** Misure finalizzate al miglioramento del benessere organizzativo nelle pubbliche amministrazioni.
- **D. Lgs. n.198/2006** Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246. Art. 48 Azioni positive nelle pubbliche amministrazioni.
- **Direttiva “Nicolais – Pollastrini” del 23/5/2007** del Ministro per le Riforme e Innovazioni nella Pubblica Amministrazione e del Ministro per i diritti e le Pari Opportunità Misure per attuare parità e pari opportunità tra uomini e donne nelle amministrazioni pubbliche.
- **D. Lgs. n.81 del 9 aprile 2008** Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.
- **Legge n.133/2008** Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, recante disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria.
- **Legge n.69/2009** Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione , la competitività nonché in materia di processo civile.
- **D. Lgs. n.150/2009** Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni.
- **D. Lgs. n.5/2010** Attuazione della direttiva 2006/54/CE relativa al principio delle pari opportunità e della parità di trattamento fra uomini e donne in materia di occupazione e impiego.
- **Legge n.183/2010, art. 21** (Misure atte a garantire pari opportunità, benessere di chi lavora e assenza di discriminazioni nelle amministrazioni pubbliche).
- **Direttiva 4 marzo 2011** concernente le Linee Guida sulle modalità di funzionamento dei “Comitati Unici di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni”.
- **Decreto del Presidente della Repubblica n.62/2013** Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell' articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.
- **Legge n.93/2013** Conversione con modificazioni, del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, recante disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere, nonche' in tema di protezione civile e di commissariamento delle province.
- **Legge Regionale Emilia-Romagna n. 6/2014** Legge quadro per la parità e contro le discriminazioni di genere.
- **D. Lgs. n. 80/2015** Misure per la conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro, in attuazione dell'articolo 1, commi 8 e 9, della legge 10 dicembre 2014, n. 183.
- **Legge n.124/2015** Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche, art.14 (Promozione della conciliazione dei tempi di vita e di lavoro nelle amministrazioni pubbliche).
- **D. Lgs. n.90/2016 art. 9** Completamento della riforma della struttura del bilancio dello Stato in attuazione dell'art. 40,comma 1, della legge 31 dicembre 2009, n. 196” in materia di bilancio di genere.
- **D.P.R. n.105/2016** Regolamento di disciplina delle funzioni del Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri in materia di misurazione e valutazione della performance

Appendice normativa e principali disposizioni di riferimento

delle pubbliche amministrazioni.

- **Direttiva n.3/2017** recante indirizzi per l'attuazione dei commi 1 e 2 dell'art. 14 della legge 7 agosto 2014, n. 124 e linee guida contenenti regole inerenti all'organizzazione del lavoro finalizzate a promuovere la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei dipendenti.
- **Legge n.165/2017** Modifiche al sistema di elezione della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica. Delega al Governo per la determinazione dei collegi elettorali uninominali e plurinominali. (17G00175).
- **Piano strategico nazionale sulla violenza maschile contro le donne 2017-2020**, approvato dal Consiglio dei Ministri nel novembre 2017
- **Legge n.81/2017** Misure per la tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale e misure volte a favorire l'articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi del lavoro subordinato.
- **Legge n.145/2018** Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021 prevede il cd. "Pacchetto famiglia": all'art.1, comma 278.
- **Legge n.4/2018** Modifiche al codice civile, al codice penale, al codice di procedura penale e altre disposizioni in favore degli orfani per crimini domestici.
- **Direttiva n.2/2019** del Ministro per la Pubblica Amministrazione e del Sottosegretario delegato alle pari opportunità sottoscritta in data 26.06.2019, in vigore dal 07.08.2019, che sostituisce la Direttiva 23 maggio 2007 e aggiorna alcuni degli indirizzi forniti con la direttiva 4 marzo 2011 sulle modalità di funzionamento dei "Comitati Unici di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni"
- **Legge n.69/2019**, Modifiche al codice penale, al codice di procedura penale e altre disposizioni in materia di tutela delle vittime di violenza domestica e di genere.
- **L.R. Emilia-Romagna n.15/2019** Legge regionale contro le discriminazioni e le violenze determinate dall'orientamento sessuale o dall'identità di genere
- **LEGGE 17 luglio 2020, n. 77** Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, recante misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19.
- **Legge n.113/2021**, art. 6 relativo al Piano integrato di attività e organizzazione.
- **Legge n.162/2021** Modifiche al codice di cui al decreto legislativo 11 aprile 2006, n.198, e altre disposizioni in materia di pari opportunità tra uomo e donna in ambito lavorativo.
- **Decreto 77/12/2021** Adozione Linee guida volte a favorire la pari opportunità di genere e generazionali, nonché l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti pubblici finanziati con le risorse del PNT e PNC.
- **Legge n.234/2021 (Legge di Bilancio 2022)** contiene misure a sostegno dell'occupazione femminile (incremento del Fondo per il sostegno della parità salariale di genere; istituzione di un Fondo per le attività di formazione propedeutiche all'ottenimento della certificazione di parità di genere, sostegno alla maternità per il lavoro autonomo).
- **D.L. n.80/2021** convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2021, n. 113. Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia.
- **Piano nazionale di ripresa e resilienza 2021** (PNR) individua una prima strategia nazionale per la parità di genere, che rappresenta una delle tre priorità trasversali in termini di inclusione sociale (a titolo indicativo si riportano alcuni interventi previsti: introduzione di nuovi meccanismi di reclutamento nella PA, misure dedicate al lavoro agile nella PA, potenziamento servizi educativi dell'infanzia, istituzione fondo imprese donna, definizione sistema nazionale di certificazione della parità di genere, valorizzazione infrastrutture sociali e creazione di percorsi di autonomia per disabili).
- **Strategia nazionale per la parità di genere 2021-2026** (agosto 2021) presentato al CdM dal Ministro per le Pari Opportunità e la Famiglia. Si ispira alla Gender Equality Strategy 2020-2025, approvata dal Parlamento dell'Unione Europea il 21 gennaio 2021.
- **Legge quadro 227/2021** della disabilità, Ministro per le disabilità. Entrata in vigore il 31 Dicembre 2021

Appendice normativa e principali disposizioni di riferimento

- **Strategia regionale Agenda 2030 Regione Emilia-Romagna** (DGR 1840/2021): riconduce ai 17 Goal gli obiettivi strategici e le linee di intervento del Programma di Mandato 2020-2025 e del Patto per il Lavoro e per il Clima e definisce i primi target da raggiungere prioritariamente entro il 2025 e il 2030.
- **L. 53/2022** Disposizioni in materia di statistiche in tema di violenza di genere.
- **L. 79/2022** Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, recante ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR).
- **D.Lgs. n.105/2022** Attuazione della Direttiva (UE) 2019/1158 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 giugno 2019, relativa all'equilibrio tra attività professionale e vita familiare per i genitori e i prestatori di assistenza (abroga la direttiva 2020-20252010/18/UE)
- **"Linee Guida sulla parità di genere nell'organizzazione e gestione del rapporto di lavoro con le pubbliche amministrazioni"** adottate il 6 ottobre 2022 dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della funzione pubblica e Dipartimento per le pari opportunità.
- **Decreto del Presidente della Repubblica 16 giugno 2023, n. 82** - Regolamento recante modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, concernente norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi.
- **Decreto 20 giugno 2023 della Presidenza del Consiglio dei Ministri** – Dipartimento per le politiche della famiglia recante "Linee guida volte a favorire le pari opportunità generazionali e di genere, nonché l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti riservati".
- **Direttiva superamento violenza contro le donne** Ministro per la PA del 29/11/2023 per il riconoscimento, prevenzione e superamento della violenza contro le donne in tutte le sue forme.
- **D. Lgs. n.29 del 15 marzo 2024**, recante Disposizioni in materia di politiche in favore delle persone anziane, in attuazione della delega di cui agli articoli 3, 4 e 5 della legge 23 marzo 2023, n. 33.
- **Decreto del Presidente del Consiglio Dei Ministri** 11 aprile 2024 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 124 del 29 maggio 2024 recante "Modifica al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 ottobre 2020, recante: «Modelli dei cartelli, contenuti, lingue da utilizzare nonché modalità e tempistiche per l'esposizione del numero verde di pubblica utilità per il sostegno alle vittime di violenza e di stalking n. 1522»".
- **Decreto Ministro per la Disabilità di concerto con il Ministro per la famiglia**, la natalità e le pari opportunità e con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali 23 aprile 2024 recante riconoscimento e conferma delle associazioni e degli enti legittimati ad agire in giudizio a tutela delle persone con disabilità vittime di discriminazioni.
- **D.L. n. 62 del 3 maggio 2024**, recante Definizione della condizione di disabilità, della valutazione di base, di accomodamento ragionevole, della valutazione multidimensionale per l'elaborazione e attuazione del progetto di vita individuale personalizzato e partecipato.
- **D.L. n. 60 del 7 maggio 2024** recante ulteriori disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione.
- **L. n. 70 del 17 maggio 2024**, recante Disposizioni e delega al Governo in materia di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo.
- **Decreto Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro Per La Famiglia, la Natalità e le Pari Opportunità del 3 giugno 2024** concernente la definizione delle modalità per la redazione del Rapporto sulla situazione del personale maschile e femminile da parte delle aziende pubbliche e private che occupano oltre 50 dipendenti, ai sensi dell'articolo 46 del Decreto legislativo n. 198/2006.
- **D. L. n.131 del 16 settembre 2024** recante "Disposizioni urgenti per l'attuazione di obblighi derivanti da atti dell'Unione europea e da procedure di infrazione e pre-infrazione pendenti nei confronti dello Stato italiano."
- **D.L. n.137 del 1 ottobre 2024** recante Misure urgenti per contrastare i fenomeni di violenza nei confronti dei professionisti sanitari, socio-sanitari, ausiliari e di assistenza e cura nell'esercizio delle loro funzioni nonché di danneggiamento dei beni destinati all'assistenza sanitaria.

Rischi corruttivi e trasparenza

- **Libro II, Titolo II del Codice Penale** (delitti contro la Pubblica Amministrazione).
- **L. n. 241/1990** Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi.
- **D. Lgs. n. 195/2005** Attuazione della direttiva 2003/4/CE sull'accesso del pubblico all'informazione ambientale.
- **D. Lgs. n. 231/2007** Attuazione della direttiva 2005/60/CE concernente la prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo.
- **L. n. 190/2012** Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione, in attuazione delle Convenzioni internazionali contro la corruzione.
- **D. Lgs. n. 33/2013** Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni.
- **D. Lgs. n. 39/2013** Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico.
- **D. Lgs. n. 97/2016** in materia di revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza.
- **Delibera del Direttore Generale Arpae n. 65/2021** relativa all'approvazione del Regolamento sul diritto di accesso agli atti.
- **Orientamenti ANAC (Vademecum) del 2/02/2022** per la pianificazione anticorruzione e trasparenza.
- **Delibera ANAC n. 7/2023** Approvazione del Piano Nazionale Anticorruzione 2022.
- **D. Lgs. n. 24/2023** Attuazione della direttiva (UE) 2019/1937, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e delle disposizioni normative nazionali.
- **D. Lgs. n. 36/2023** nuovo Codice dei contratti pubblici.
- **Delibera del Direttore Generale Arpae n. 44/2023** Individuazione del Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza (RPCT).
- **Delibera ANAC n. 264/2023** come modificata dalla **Delibera ANAC n. 601/2023** recante disposizioni in materia di pubblicità e trasparenza nei contratti pubblici.
- **Delibera ANAC n. 311/2023** Linee guida in materia di protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e delle disposizioni normative nazionali. Procedure per la presentazione e gestione delle segnalazioni esterne.
- **Delibera ANAC n. 582/2023** Avvio del processo di digitalizzazione nella gestione dei contratti pubblici.
- **Delibera ANAC n. 605/2023** approvazione del Piano Nazionale Anticorruzione 2023 (aggiornamento relativo ai contratti pubblici).
- **L. n. 114/2024** Modifiche al codice penale, al codice di procedura penale, all'ordinamento giudiziario e al codice dell'ordinamento militare.
- **Delibera del Direttore Generale Arpae n. 149/2024** relativa all'approvazione della disciplina per le segnalazioni di illeciti ed irregolarità (whistleblowing policy).

AAC	Aree Autorizzazioni e Concessioni
AGID	Agenzia per l'Italia Digitale
AIA	Autorizzazioni integrate ambientali
ANAC	Autorità nazionale anticorruzione
APA	Aree Prevenzione Ambientale
APS	Ambiente Prevenzione e Salute
AUA	Autorizzazioni uniche ambientali
BES	Benessere Equo e Sostenibile
CEM	Campi elettromagnetici
CR/CS	Customer requirement e customer satisfaction
CTR	Centro tematico regionale
CUG	Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni
DA	Direzione amministrativa
DEC	Direttore dell'esecuzione
DFP	Dipartimento della Funzione Pubblica
DG	Direzione generale
DPO	Data protection officer
DT	Direzione tecnica
DT-SITRA	Direzione tecnica - Servizio Indirizzi Tecnici e Reporting Ambientale
DT-SOERSC	Direzione tecnica - Servizio Osservatorio Energia, Rifiuti e Siti Contaminati
EaS	Educazione alla Sostenibilità
GEP	Gender equality plan
LEA	Livelli essenziali di assistenza sanitaria
LEPTA	Livelli Essenziali delle Prestazioni Tecniche Ambientali
LM	Laboratorio multisito
PAF	Piano annuale della formazione

PdP	Piano della performance
PIAO	Piano integrato attività ed organizzazione
PNRR	Piano nazionale di ripresa e resilienza
POLA	Piano organizzativo lavoro agile
PTAP	Piano triennale delle azioni positive
PTPCT	Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza
PTFP	Piano triennale dei fabbisogni di personale
PTF	Piano triennale della formazione di Rete
PTR	Presidio tematico regionale
RER	Regione Emilia-Romagna
RPCT	Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza
RUP	Responsabile unico del procedimento
SABCE	Servizio Amministrazione Bilancio e Controllo economico
SAC	Servizio Autorizzazioni e Concessioni
SAIA	Servizio affari istituzionali e avvocatura
SAL	Saldo attività lavorativa
SAP	Servizio Acquisti e Patrimonio
SCI	Staff Comunicazione e Informazione
SDGs	Sustainable Development Goals
SGDI	Servizio Gestione Demanio Idrico
SIA	Segnalazioni inconvenienti ambientali
SSIID	Servizio Sistemi Informativi e Innovazione Digitale
SIMC	Struttura Idrometeoclima
SIMC-SOC	Struttura Idrometeoclima - Servizio Osservatorio Clima
SIRA	Sistema informativo regionale ambientale
SNPA	Sistema nazionale protezione ambientale
SNSvS	Strategia nazionale per lo sviluppo sostenibile
SOD	Struttura Oceanografica Daphne

SPPQEF	Servizio Pianificazione, Progetti Europei, Qualità, Ecomanagement, Formazione
SPPST	Servizio Prevenzione Protezione Servizi Tecnici
SRU	Servizio Risorse Umane
SSIID	Servizio Sistemi Informativi e Innovazione Digitale
ST	Struttura Tematica
SWOT (analysis)	Strengths, Weaknesses, Opportunities, Threats
UO	Unità Operativa
VALSAT	Valutazione della Sostenibilità Ambientale e Territoriale
VAS	Valutazione ambientale strategica
VIA	Valutazione impatto ambientale

Arpae
Agenzia regionale per la prevenzione,
l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Direzione generale
via Po 5
40139 Bologna
tel. 051 6223811

www.arpae.it
posta certificata: **dirgen@cert.arpa.emr.it**

Programma annuale 2025

	PIAO 2025-2027 - PROGRAMMA ANNUALE 2025 -	Rev. 0 del 31/01/2025
---	---	--

Programma annuale 2025 delle attività

Redazione	Approvazione
S.P.E.P.E. / Susanna Ricci	D.G./ Giuseppe Bortone

Documento elaborato dal Servizio Pianificazione, Progetti Europei, Qualità, Ecomanagement, Formazione – DG

Alla redazione hanno contribuito, per gli specifici ambiti di competenza, le Strutture dell'Agenzia.

Indice

Premessa	5
Strutture Centrali	6
Direzione Generale	7
Servizio Affari istituzionali e Avvocatura	7
Servizio Sistemi Informativi e Innovazione digitale	12
Servizio Pianificazione, Progetti Europei, Qualità, Ecomanagement, Formazione	22
Servizio Prevenzione e Protezione e Servizi Tecnici	32
Staff Comunicazione e informazione	38
Direzione Tecnica	42
Servizio Indirizzi Tecnici e Reporting ambientale	46
Servizio Gestione Demanio Idrico	55
Laboratorio multisito	59
Centri tematici regionali	66
CTR Educazione alla sostenibilità	66
CTR Qualità dell'aria	71
CTR Agenti Fisici	76
CTR Sistemi Idrici	80
Servizio Osservatorio Energia, Rifiuti e Siti contaminati	89
Direzione Amministrativa	98
Servizio Amministrazione, Bilancio e Controllo Economico	107
Servizio Acquisti e patrimonio	112
Servizio Risorse Umane	120
Articolazioni territoriali	133
Area Ovest	133
Prevenzione ambientale - Area Ovest	135
Autorizzazioni e concessioni - Area Ovest	156
Area Centro	164
Prevenzione ambientale - Area Centro	165
Presidio tematico regionale Emissioni Industriali	184
Autorizzazioni e concessioni - Area Centro	186
Area Metropolitana	194
Prevenzione ambientale - Area Metropolitana	195
PTR - Presidio tematico regionale Impianti a rischio di incidente rilevante	211

Autorizzazioni e concessioni - Area Metropolitana	214
Area Est	223
Prevenzione ambientale - Area Est	224
PTR - Presidio tematico regionale Agrozootecnica	244
Autorizzazioni e concessioni - Area Est	246
Coordinamento Aree	254
Coordinamento Aree Prevenzione Ambientale	255
Coordinamento Aree Autorizzazioni Concessioni	257
Strutture tematiche	260
Struttura Oceanografica Daphne	261
Struttura Idro-Meteo-Clima	272
Struttura Ambiente prevenzione e salute	301
Allegato 1: Quadro obiettivi strategici 2025	308
Allegato 2: Master Budget 2025	320

Premessa

Il presente documento integra, con gli impegni programmatici ad orizzonte annuale e con l'indicazione del budget previsionale assegnato, gli obiettivi di Valore Pubblico e strategici esplicitati nel Piano Integrato di Attività ed Organizzazione (PIAO), che per il triennio 2025-2027 riguardano:

Obiettivo di Valore Pubblico	Obiettivo Strategico
VP 1. Rafforzare le capacità istituzionali	OB. S1. Governare il patrimonio informativo
VP 2. Salute delle risorse	OB. S2. Curare la salute delle risorse interne ad Arpae
VP 3. Agenda 2030	OB. S3. Attuare l'Agenda 2030
VP 4. Contribuire al miglioramento della conoscenza ambientale mediante supporto tecnico e informativo	OB. S4. Supportare la Regione per la realizzazione e gestione dei Piani e Programmi
VP 5. Assicurare l'approccio integrato Planetary-Health	OB. S5. Ambiente e salute/PNC/PNRR: attività analitica e di monitoraggio

In allegato è presente un quadro riepilogativo che sintetizza gli obiettivi strategici individuati nel PIAO 2025-2027 e le proposte di obiettivi programmatici formulati dalle singole strutture: per ciascun tema presidiato dall'Agenzia, vengono messi in evidenza l'impegno da parte delle diverse strutture e i principali indicatori e target di riferimento. Il quadro riassuntivo mette in correlazione, laddove applicabile, i singoli obiettivi individuati da Arpae con le corrispondenti funzioni assegnate alle Agenzie di protezione ambientale dalla L. 132/2016 ed con le prestazioni tecniche indicate nel Catalogo Nazionale dei Servizi (CNS) del Sistema Nazionale di Protezione Ambientale (SNPA; approvato il 23 gennaio 2018 dal Consiglio del SNPA).

Si allega altresì l'articolazione dei budget di previsione per l'anno 2025, attribuito alle singole strutture a seguito della negoziazione tra disponibilità prevista e produzione programmata, in coerenza con i dati del Bilancio di previsione 2025 dell'Agenzia.

Strutture Centrali

Direzione Generale

Servizio Affari istituzionali e Advocatura

Obiettivi strategici in cui SAIA è “Struttura referente dell’indicatore”

Obiettivo di Valore Pubblico VP1. Rafforzare le capacità istituzionali					
Obiettivi strategici	Obiettivi di performance	Indicatori	Note	Target 2025	Strutture coinvolte
S1 Governare il patrimonio informativo di Arpae a supporto dell'operatività interna e della qualità dei servizi erogati	PERF5 Miglioramento sistema di gestione documentale di Arpae	PERF5-5.1 Sistema di Gestione Documentale Scala avanzamento progressivo: a) <i>Approvazione del Massimario di scarto di Arpae (DDG n. 95/2024)</i> b) Predisposizione procedura per l'applicazione del Massimario di scarto di Arpae c) Ricognizione presso le sedi Arpae al fine di definire gli interventi di scarto da realizzare nel triennio successivo	Ob. biennale: nel 2025 il target è relativo al completamento delle fasi b e c	100%	Tutte le strutture Arpae
		PERF5-5.2 Aggiornamento dei documenti relativi alla gestione documentale in Arpae Rispetto del cronoprogramma previsto per l'annualità 2025	-	100%	-
Obiettivo di Valore Pubblico VP2. Salute delle risorse					
Obiettivi strategici	Obiettivi di performance	Indicatori	Note	Target 2025	Strutture coinvolte

S2 Curare la salute delle risorse interne ad Arpae in tutte le sue dimensioni	PERF4 Rafforzare le analisi dei rischi corruttivi e le relative misure di prevenzione in relazione alla gestione dei fondi europei, nazionali, regionali	PERF4-4.1 Mappatura dei rischi corruttivi in relazione alla gestione dei fondi europei, nazionali, regionali: Scala avanzamento progressivo: a) Mappatura del processo b) Valutazione del rischio c) Trattamento del rischio	Ob. poliennale: nel 2025 il target è relativo al completamento delle fasi a; b	100%	SPPQEF; CTR EaS
--	---	---	--	------	-----------------

Obiettivi strategici in cui SAIA è “Struttura coinvolta nell’indicatore”

Obiettivo di Valore Pubblico VP2. Salute delle risorse					
Obiettivi strategici	Obiettivi di performance	Indicatori	Note	Target 2025	Struttura referente
S2 Curare la salute delle risorse interne ad Arpae in tutte le sue dimensioni	PERF2 Recepire gli esiti dell'Indagine di Benessere Organizzativo e Stress Lavoro Correlato	PERF2-2.1 Progetto sperimentale di Job Shadowing: N. percorsi di collaborazione e lavoro in team interfunzionali avviati	<i>Piano di progetto approvato mediante Delibera del Direttore Generale</i>	2	DA

Obiettivi programmatici di sviluppo/miglioramento del SAIA

Codice Ob. programmatico	Obiettivo	Indicatore	Descrizione indicatore	Target	Descrizione Target	Strutture coinvolte
P1-SAIA1-1.1	Prevenire la corruzione e promuovere la trasparenza	Predisposizione sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO	-	100%	Entro 31/01/2025	Tutte le strutture
P1-SAIA1-1.2	Prevenire la corruzione e promuovere la trasparenza	Programmazione di verifiche presso alcune strutture dell'Agenzia con riferimento alle attività ritenute a potenziale maggior rischio "corruttivo": Numero di visite ispettive (con modalità individuate in atto di indirizzo da adottarsi entro il 28/02/2025)	-	4	Entro 31/01/2025	Strutture individuate
P1-SAIA1-1.3	Prevenire la corruzione e promuovere la trasparenza	Attività formativa in merito ai nuovi strumenti programmatici di prevenzione della corruzione e di trasparenza adottati dall'Ente: N. seminari formativi su anticorruzione, trasparenza ed etica dopo l'introduzione del PIAO, rivolto a target selezionati	-	1	Entro 31/01/2025	SPPQEF; DA
P2-SAIA2-2.1	Gestire il contenzioso	Valutazione / gestione controversie legali attinenti funzioni autorizzatorie / concessorie: % cause patrociniate con solo personale interno	-	85%	>= 85%	DT; AAC; APA
P2-SAIA2-2.2	Gestire il contenzioso	Valutazione / gestione controversie legali attinenti funzioni autorizzatorie / concessorie: % atti difensivi di propria competenza presentati entro i termini previsti dalle norme processuali di riferimento	-	100%	-	DT; AAC; APA
P2-SAIA2-2.3	Gestire il contenzioso	Approfondimenti, tramite redazioni di pareri e riscontri scritti, su problematiche legali ambientali:	-	80%	>= 80%	DT; AAC; APA

		% quesiti presi in carico su richieste presentate				
P3-SAIA3-3.1	Applicare il Regolamento concernente disposizioni sul personale ispettivo del Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente (DPR 186/2024)	Adozione Regolamento aziendale attuativo	-	100%	Entro 30/06/2025	DT-SITRA; DA; APA CENTRO (Coordinamento)

Obiettivi comuni a tutte le Strutture/Servizi

Codice Ob. programmatico	Obiettivo	Indicatore	Descrizione indicatore	Target	Descrizione Target	Struttura referente
P6-DAMM6-6.1	Ottimizzazione tempi di controllo e liquidazione fatture fornitori <i>(Obiettivo comune a tutti i Dirigenti strutture/rup/dec e in linea con Indici di Performance Organizzativa di ArpaE - IPO 2025)</i>	Efficientamento dei processi di spesa a partire da un presidio puntuale degli adempimenti per la liquidazione delle fatture: n. giorni medi	Firma o comunicazione sospensione fattura a DA	10	=< Tempo medio da visualizzazione su scrivania workflow	DA
P3-SPQE3-3.1	Garantire una adeguata partecipazione del Servizio/Struttura ad attività di formazione (Dirigenza e Comparto)	Promozione e monitoraggio dei percorsi formativi pianificati per Dirigenza e Comparto: ore/anno	Impegno formativo complessivo	40	>=40 ore/anno	SPPQEF
P3-SPQE3-3.2	Garantire una adeguata partecipazione del Servizio/Struttura ad attività di formazione (Dirigenza e Comparto)	Partecipazione proattiva ai percorsi formativi pianificati per Dirigenza e Comparto: ore/anno	Impegno formativo complessivo	40	>=40 ore/anno	SPPQEF

Attività ordinaria del Servizio

Attività	target
Presidio attività deliberativa del Direttore Generale	% proposte processate (= 100%)
Presidio attività connesse a redazione Protocolli di Intesa e Convenzioni	% proposte sottoposte al Servizio esaminate (= 100%)
Osservatorio Normativo	N. notizie pubblicate su aggiornati (>= 30) N. rubriche Legislazione News su Ecoscienza (>= 6)
Elaborazione risposte istituzionali ad interrogazioni	% interrogazioni esaminate dal Servizio (= 100%)
Elaborazione di proposte di emendamenti a progetti di legge nazionali o regionali e partecipazione all'elaborazione di <i>position paper</i> su argomenti di interesse istituzionale dell'Agenzia	Rispetto dei tempi indicati dalla Direzione Generale e/o AssoArpa
Coordinamento dell'attuazione della normativa sulla Trasparenza e l'Anticorruzione nelle Pubbliche amministrazioni	Ottemperanza delle disposizioni normative e/o contenute nel PIAO
Applicazione delle disposizioni interne relative all'accesso documentale, civico e generalizzato nonché alle informazioni ambientali e supporto giuridico al DPO di Arpae	% risposte sulle istanze di competenza (= 100%)
Supporto alla gestione e sviluppo del protocollo informatizzato e delle caselle di posta elettronica certificata nell'intera rete Arpae	% risposte sulle istanze di competenza (= 100%)
Presidio erogazione finanziamenti su contributo e convenzioni specifiche	% risposte sulle istanze di competenza (= 100%)
Partecipazione alle sedi di coordinamento SNPA e agli Organi direttivi di AssoArpa	% riscontri a richieste di supporto giuridico del Direttore Generale (= 100%)

Servizio Sistemi Informativi e Innovazione digitale

Obiettivi strategici in cui SSID è “Struttura referente dell’indicatore”

Obiettivo di Valore Pubblico VP1. Rafforzare le capacità istituzionali					
Obiettivi strategici	Obiettivi di performance	Indicatori	Note	Target 2025	Strutture coinvolte
S1 Governare il patrimonio informativo di Arpae a supporto dell'operatività interna e della qualità dei servizi erogati	PERF1 Implementare il cruscotto direzionale	PERF1-1.1 Implementazione del cruscotto con nuovi indicatori individuati per AAC: N. indicatori implementati/N. indicatori da implementare (%)	-	80%	SPPQEF; Coord. AAC; AAC

Obiettivi strategici in cui SSID è “Struttura coinvolta nell’indicatore”

Obiettivo di Valore Pubblico VP1. Rafforzare le capacità istituzionali					
Obiettivi strategici	Obiettivi di performance	Indicatori	Note	Target 2025	Struttura referente
S1 Governare il patrimonio informativo di Arpae a supporto dell'operatività interna e della qualità dei servizi erogati	PERF1 Implementare il cruscotto direzionale	PERF1-1.2 N. di nuovi indicatori IPO	-	1	SPPQEF
	PERF3 Applicare le misure previste per il Patto regionale per la	PERF3-3.3 Precompilato ambientale (AURA) Scala avanzamento progressivo:	Ob. poliennale: nel 2025 il target è relativo al completamento delle	100%	DT-SITRA

	semplificazione - Linea di Azione 5 "Ambiente ed Energia" (misure 34 e 36)	a) Definizione del set di dati indispensabili e informatizzabili per AUA, AIA, Bonifiche/Siti contaminati b) Informatizzazione (analisi e progettazione) dei flussi dei processi AUA , AIA, Bonifiche/Siti contaminati c) Sviluppo della soluzione d) Collaudo, installazione e avviamento della soluzione	fasi a e b		
	PERF4 Realizzare il Sistema informativo integrato ambientale e sanitario	PERF4-4.1 Sistema informativo integrato ambientale e sanitario: Scala avanzamento progressivo: a) Formulazione del Piano di progetto b) Censimento dati matrici "aria" e "acqua" c) Sviluppo infrastruttura d) Collaudo, installazione e avviamento dell'infrastruttura	Ob. poliennale: nel 2025 il target è relativo al completamento delle fasi a e b	100%	DT
	PERF5 Miglioramento sistema di gestione documentale di Arpae	PERF5-5.1 Sistema di Gestione Documentale Scala avanzamento progressivo: <i>a) Approvazione del Massimario di scarto di Arpae (DDG n. 95/2024)</i> b) Predisposizione procedura per l'applicazione del Massimario di scarto di Arpae c) Ricognizione presso le sedi Arpae al fine di definire gli interventi di scarto da realizzare nel triennio successivo	Ob. biennale: nel 2025 il target è relativo al completamento delle fasi b e c	100%	SAIA
Obiettivo di Valore Pubblico VP2. Salute delle risorse					
Obiettivi strategici	Obiettivi di performance	Indicatori	Note	Target 2025	Struttura referente

S2 Curare la salute delle risorse interne ad Arpae in tutte le sue dimensioni	PERF2 Recepire gli esiti dell'Indagine di Benessere Organizzativo e Stress Lavoro Correlato	PERF2-2.1 Progetto sperimentale di Job Shadowing: N. percorsi di collaborazione e lavoro in team interfunzionali avviati	<i>Piano di progetto approvato mediante Delibera del Direttore Generale</i>	2	DA
--	--	--	---	---	----

Obiettivi programmatici di sviluppo/miglioramento del SSIID

Codice Ob. programmatico	Obiettivo	Indicatore	Descrizione indicatore	Target	Descrizione Target	Strutture coinvolte	Collegamento con Piano Triennale per l'informatica (PTI) nella Pubblica Amministrazione 2024-2026*
P1-SIID1-1.1	Aggiornare gli applicativi informatici in uso in ambito gestionale	Reingegnerizzazione degli interfacciamenti e dei flussi	-	100%	Entro 30/06/2025		OB.3.2 - Migliorare la capa... ▾
P2-SIID2-2.2	Aumentare la cooperazione applicativa e la condivisione di piattaforme con enti esterni ad Arpae	Avvio del piano di lavoro per lo sviluppo del precompilato ambientale e applicativi connessi	-	100%	Entro 31/12/2025	DT	OB.7.3 - Gestione e mitiga... ▾
P2-SIID2-2.3	Aumentare la cooperazione applicativa e la condivisione di piattaforme con enti esterni ad Arpae	Avvio in produzione del software Opendatasoft	-	100%	Entro 31/12/2025	DT	OB.4.1 - Migliorare i servizi... ▾
P2-SIID2-2.4	Aumentare la cooperazione applicativa e la condivisione di piattaforme con enti esterni ad Arpae	Reingegnerizzazione degli applicativi sviluppati internamente non aderenti allo standard corrente di sviluppo	-	100%	Entro 31/12/2025	DT; LM	OB.4.1 - Migliorare i servizi... ▾

P3-SIID3-3.1	Migliorare il sistema di gestione documentale dell'ente	Aggiornamento dei flussi di invio alla conservazione sostitutiva in parER conseguenti all'adozione dei nuovi applicativi informatici.	-	100%	Entro 31/12/2025	SAIA	OB.3.2 - Migliorare la capa... ▾
P3-SIID3-3.2	Migliorare il sistema di gestione documentale dell'ente	Avvio in produzione di una piattaforma per la gestione dell'intero ciclo di vita degli asset informatici dell'Agenzia e relativi flussi operativi.	-	100%	Entro 31/12/2025		OB.3.3 - Consolidare l'appl... ▾
P3-SIID3-3.3	Migliorare il sistema di gestione documentale dell'ente	Messa in produzione di un sistema di monitoraggio dei contratti del SIID in ottica di programmazione pluriennale.	-	100%	Entro 31/12/2025		OB.2.1 - Rafforzare l'ecosi... ▾
P3-SIID3-3.4	Migliorare il sistema di gestione documentale dell'ente	Estensione del sistema di PAM (Privileged Access Management) ai fornitori esterni	-	100%	Entro 31/12/2025		OB.7.3 - Gestione e mitiga... ▾
P3-SIID3-3.5	Migliorare il sistema di gestione documentale dell'ente	Adeguamento delle impostazioni di Google Workspace alle evoluzioni del sistema informatico in ambito di sicurezza	-	100%	Entro 31/12/2025		OB.6.1 - Migliorare la quali... ▾
P3-SIID3-3.6	Migliorare il sistema di gestione documentale dell'ente	Adeguamento dei processi informatici gestiti nelle sedi territoriali dell'agenzia a seguito delle necessità di sicurezza e razionalizzazione	-	100%	Entro 31/12/2025		OB.7.1 - Adottare una gov... ▾
P3-SIID3-3.7	Migliorare il sistema di gestione documentale	Spegnimento del datacenter di Viale Silvani	-	100%	Entro 31/12/2025		OB.6.1 - Migliorare la quali... ▾

	dell'ente					
P3-SIID3-3.8	Migliorare il sistema di gestione documentale dell'ente	Aggiornamento del piano di continuità operativa ICT e delle policy e procedure di sicurezza informatica dell'Ente	-	100%	Entro 31/12/2025	
P4-SIID4-4.1	Migliorare le performance del SIID	Completamento dei percorsi di formazione definiti in ambito di sicurezza informatica	-	100%	Entro 31/12/2025	SPPQEF

OB.7.1 - Adottare una gov... ▾

OB.7.5 - Implementare atti... ▾

*Elenco degli obiettivi PTI 2022-2024 <https://www.agid.gov.it/it/agenzia/piano-triennale>

1. ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEL CAMBIAMENTO	OB.1.1 -- Migliorare i processi di trasformazione digitale della PA
	OB.1.2 - Diffusione competenze digitali nel Paese e nella PA
	OB.1.3 - - Monitorare e analizzare lo stato di digitalizzazione del paese
	OB.1.4 - Adeguamento dei servizi di recapito certificato qualificato a norma del regolamento eIDAS
2. IL PROCUREMENT PER LA TRASFORMAZIONE DIGITALE	OB.2.1 - Rafforzare l'ecosistema nazionale di approvvigionamento digitale
	OB.2.2 - Diffondere l'utilizzo degli appalti innovativi
	OB.2.3 - Favorire e monitorare l'utilizzo dei servizi previsti dalle Gare strategiche
3. SERVIZI	OB.3.1 - Migliorare la capacità di erogare e-service
	OB.3.2 - Migliorare la capacità di generare ed erogare servizi digitali

	OB.3.3 - Consolidare l'applicazione delle Linee guida per la formazione, gestione e conservazione documentale
	OB.3.4 - SDG (Single Digital Gateway) - Monitorare e migliorare la qualità e l'accesso ai servizi digitali offerti dallo Sportello per l'Italia
4. PIATTAFORME	OB.4.1 - Migliorare i servizi erogati da piattaforme nazionali a cittadini/imprese o ad altre PA
	OB.4.2 - Ottenere la piena interoperabilità tra le piattaforme
	OB.4.3 - - Migliorare la sicurezza, accessibilità e l'interoperabilità delle basi dati di interesse nazionale
5. DATI E INTELLIGENZA ARTIFICIALE	OB.5.1 - - Favorire la condivisione e il riutilizzo dei dati tra le PA e il riutilizzo da parte di cittadini e imprese
	OB.5.2 - Aumentare la qualità dei dati e dei metadati
	OB.5.3 - Aumentare la consapevolezza sulle politiche di valorizzazione del patrimonio informativo pubblico e su una moderna economia dei dati
	OB.5.4 - Aumento della consapevolezza della Pubblica Amministrazione nell'adozione delle tecnologie di intelligenza artificiale
	OB.5.4 - Dati per l'intelligenza artificiale
6. INFRASTRUTTURE	OB.6.1 -- Migliorare la qualità e la sicurezza dei servizi digitali erogati dalle amministrazioni attuando la strategia "Cloud Italia" e migrando verso infrastrutture e servizi cloud qualificati (incluso PSN)
	OB.6.2 - Garantire alle amministrazioni la disponibilità della connettività SPC
7. SICUREZZA INFORMATICA	OB.7.1 - Adottare una governance della cybersicurezza diffusa nella PA
	OB.7.2 - Gestire i processi di approvvigionamento IT coerentemente con i requisiti di sicurezza definiti
	OB.7.3 - Gestione e mitigazione del rischio cyber
	OB.7.4 - Potenziare le modalità di prevenzione e gestione degli incidenti informatici
	OB.7.5 - Implementare attività strutturate di sensibilizzazione cyber del personale
	OB. 7.6 - Contrastare il rischio cyber attraverso attività di supporto proattivo alla PA

Obiettivi comuni a tutte le Strutture/Servizi

Codice Ob. programmatico	Obiettivo	Indicatore	Descrizione indicatore	Target	Descrizione Target	Struttura referente
P6-DAMM6-6.1	Ottimizzazione tempi di controllo e liquidazione fatture fornitori <i>(Obiettivo comune a tutti i Dirigenti strutture/rup/dec e in linea con Indici di Performance Organizzativa di Arpae - IPO 2025)</i>	Efficientamento dei processi di spesa a partire da un presidio puntuale degli adempimenti per la liquidazione delle fatture: n. giorni medi	Firma o comunicazione sospensione fattura a DA	10	=< Tempo medio da visualizzazione su scrivania workflow	DA
P3-SPQE3-3.1	Garantire una adeguata partecipazione del Servizio/Struttura ad attività di formazione (Dirigenza e Comparto)	Promozione e monitoraggio dei percorsi formativi pianificati per Dirigenza e Comparto: ore/anno	Impegno formativo complessivo	40	>=40 ore/anno	SPPQEF
P3-SPQE3-3.2	Garantire una adeguata partecipazione del Servizio/Struttura ad attività di formazione (Dirigenza e Comparto)	Partecipazione proattiva ai percorsi formativi pianificati per Dirigenza e Comparto: ore/anno	Impegno formativo complessivo	40	>=40 ore/anno	SPPQEF

Attività ordinaria del servizio

Assistenza e supporto agli utenti	
Attività	Target
Gestione degli interventi di assistenza di 2' e 3' livello nell'ambito del contratto di assistenza DTO3.	annuale
Report sulle tipologie di intervento effettuate nell'anno in corso	31/12/2025

Manutenzione delle basi dati	
Attività	Target
Pubblicazione di dati/catasti ambientali nel portale Opendata di Arpae e analisi delle basi dati ambientali della DT da inserire nel catalogo e pubblicare - Il Servizio provvede ad individuare i processi di gestione dei dati ambientali liberamente accessibili, idonei alla fruizione unificata interna/esterna, con procedure di analisi attraverso software open source; gestire le piattaforme per la fornitura su più formati e la produzione documentazione di supporto, il tutto basato su piattaforme Open Data adattate per le specifiche esigenze. Provvede all'integrazione con gli strumenti cartografici aziendali e regionali	annuale
Coordinamento delle forniture dati e servizi con la RER, attraverso modelli di cooperazione applicativa - Il Servizio opera per la messa a regime, la stabilizzazione ed il successivo ampliamento delle attività che prevedono l'uso di dati pubblici (aperti) e privati nel contesto aziendale. Aggiunge famiglie di dataset, formati e metadati per la pubblicazione dei dati ambientali di Arpae, ad uso interno, esterno, di interscambio con Regione e progetti nazionali ed europei	annuale
Supporto, gestione e nuove definizione di tematismi ambientali - Il Servizio sarà il punto di riferimento per la georeferenziazione dei tematismi ambientali a supporto in particolare dei vari CTR e PTR, Direzione Tecnica e Regione Emilia Romagna	annuale
Catasti ambientali definiti internamente all'Agenzia - Il Servizio provvederà alla gestione dell'infrastruttura cartografica ed i visori relativi per i catasti ambientali	annuale
Supporto per la definizione/gestione di mappe ed elaborati, es. per l'annuario dei dati ambientali, per web-book, per la definizione delle zone di rischio per gli impianti a rischio di incidente rilevante, per gli agglomerati di cui alla direttiva 91/271/CEE, al fine di individuare le priorità di intervento nel settore fognature e depurazione per l'intero territorio regionale	annuale
Aggiornamento della infrastruttura cartografica - nel 2025 proseguirà l'aggiornamento dell'attuale infrastruttura server cartografica di Arpae alle più recenti versioni, in ottica di collocazione presso il nuovo data center Lepida e interoperabilità dei servizi cartografici nel contesto Arpae, RER e open data	annuale

Analisi e revisione continua del sistema di Data Analytics dell'Agenzia - Il Servizio presiede al processo di sviluppo del sistema di Data Analytics dell'Agenzia attraverso il tool Microsoft PowerBI. L'attività è svolta in collaborazione con la Direzione Tecnica e il Servizio Pianificazione e Progetti Europei	annuale
--	---------

Monitoraggio della cybersicurezza	
<i>Attività</i>	<i>Target</i>
Identificazione e monitoraggio delle attività degli utenti potenzialmente critiche per la sicurezza informatica dell'ente, predisposizione di progetti specifici di contromisure e relativa formazione all'utenza	annuale
Aggiornamento della tabella check AgID sulle misure minime di sicurezza	31/12/2025

Infrastrutture	
<i>Attività</i>	<i>Target</i>
Presidio e consolidamento dell'infrastruttura data center centralizzata - Il Servizio garantisce la gestione e manutenzione ordinaria e straordinaria dell'infrastruttura data center centralizzata, del suo presidio e mantenimento	annuale
"Definizione Infrastruttura di rete sedi esistenti e nuove sedi Arpae" - Il Servizio continuerà a lavorare e collaborare per l'adeguamento delle infrastrutture informatiche sulle varie sedi di Arpae	annuale

Supporto al Laboratorio Multisito e al monitoraggio ambientale	
<i>Attività</i>	<i>Target</i>
Gestione ordinaria ed evolutiva di tutti i sistemi di monitoraggio ambientale (acqua, aria, cem, ...). - Il Servizio cura la gestione e manutenzione ordinaria di tutti i sistemi informativi di monitoraggio ambientale con adeguamenti e sviluppi evolutivi e/o di miglioramento	annuale
Gestione e evoluzione inventario delle emissioni Inemar - Il Servizio provvede alla predisposizione del DB per la compilazione dell'inventario e l'aggiornamento del sw	on demand
Sviluppo e completamento applicativi connessi alla matrice ambientale CEM - Il Servizio prevede di sviluppare e mantenere quanto sviluppato relativamente a tutti gli applicativi connessi al catasto delle emissioni elettromagnetiche e per la gestione delle misure manuali e automatiche	annuale

Gestione ordinaria ed evolutiva dell'intero sistema laboratoristico - Il Servizio garantisce la gestione e la manutenzione ordinaria dell'intero sistema informativo di laboratorio con adeguamenti e sviluppi evolutivi e/o di miglioramento	annuale
Analisi evolutive nuove potenzialità informatiche SI Laboratori - Il Servizio, in collaborazione con la Struttura Laboratorio Multisito, definirà ulteriori analisi di fattibilità, opportunità tecniche informatiche evolutive e migliorative, ed eventualmente progettazione tecnica e sperimentazioni di alcune aree	annuale

Siti istituzionali	
<i>Attività</i>	<i>Target</i>
Manutenzione evolutiva del sistema CMS Plone" - Il Servizio cura la gestione ordinaria ed evolutiva degli strumenti di pubblicazione web	annuale

Applicativi gestionali	
<i>Attività</i>	<i>Target</i>
Gestione ordinaria ed evolutiva di tutti i sistemi informatici istituzionali - Il Servizio garantisce la gestione e manutenzione ordinaria di tutti i sistemi informativi istituzionali con adeguamenti e sviluppi evolutivi e/o di miglioramento	annuale

Servizio Pianificazione, Progetti Europei, Qualità, Ecomanagement, Formazione

Obiettivi strategici in cui SPPQEF è “Struttura referente dell’indicatore”

Obiettivo di Valore Pubblico VP1. Rafforzare le capacità istituzionali					
Obiettivi strategici	Obiettivi di performance	Indicatori	Note	Target 2025	Strutture coinvolte
S1 Governare il patrimonio informativo di Arpae a supporto dell'operatività interna e della qualità dei servizi erogati	PERF1 Implementare il cruscotto direzionale	PERF1-1.2 N. di nuovi indicatori IPO	-	1	DA; SSIID
	PERF2 Definire i carichi di lavoro	PERF2-2.1 Modello di contabilizzazione dei carichi di lavoro per AAC: Scala avanzamento progressivo: <i>a) Definizione attività core e relativi tempi di esecuzione</i> b) Elaborazione modello di calcolo (WISN - Workload Indicator of Staffing Need) c) Approvazione del modello e applicazione sperimentale d) Adozione del modello per la gestione delle risorse umane	Ob. poliennale: nel 2025 il target è relativo al completamento delle fasi b e c	100%	Coord. AAC; AAC; DA-SRU
	PERF3 Applicare le misure previste per	PERF3-3.1 N. processi AAC certificati ISO 9001	-	1	Coord. AAC; AAC; DT; APA

	il Patto regionale per la semplificazione - Linea di Azione 5 "Ambiente ed Energia" (misure 34 e 36)				
Obiettivo di Valore Pubblico VP2. Salute delle risorse					
Obiettivi strategici	Obiettivi di performance	Indicatori	Note	Target 2025	Strutture coinvolte
S2 Curare la salute delle risorse interne ad Arpae in tutte le sue dimensioni	PERF1 Applicare la Mappa delle Competenze	PERF1-1.1 Applicazione della mappa delle competenze al processo di formazione del personale: N. percorsi formativi attuati in relazione alla MdC / Totale dei percorsi formativi attuati da PTF di Rete	-	60%	DA-SRU
Obiettivo di Valore Pubblico VP3. Agenda 2023					
Obiettivi strategici	Obiettivi di performance	Indicatori	Note	Target 2025	Strutture coinvolte
S3 Attuare l'Agenda 2030 Goal 16: Pace giustizia ed istituzioni forti	PERF3 Garantire un processo decisionale responsabile, aperto a tutti, partecipativo e rappresentativo a tutti i livelli	PERF3-3.1 Adesione alla piattaforma PartecipAzioni della RER: Numero di processi partecipativi avviati/Numero dei processi partecipativi pianificati (%)	-	100%	SCI

Obiettivi strategici in cui il Servizio Pianificazione, Progetti europei, Qualità, Ecomanagement, Formazione è “Struttura coinvolta nell’indicatore”

Obiettivo di Valore Pubblico VP1. Rafforzare le capacità istituzionali					
Obiettivi strategici	Obiettivi di performance	Indicatori	Note	Target 2025	Struttura referente
S1 Governare il patrimonio informativo di Arpae a supporto dell'operatività interna e della qualità dei servizi erogati	PERF1 Implementare il cruscotto direzionale	PERF1-1.1 Implementazione del cruscotto con nuovi indicatori individuati per AAC: N. indicatori implementati/N. indicatori da implementare (%)	-	80%	SSIID
	PERF5 Miglioramento sistema di gestione documentale di Arpae	PERF5-5.1 Sistema di Gestione Documentale Scala avanzamento progressivo: a) <i>Approvazione del Massimario di scarto di Arpae (DDG n. 95/2024)</i> b) Predisposizione procedura per l'applicazione del Massimario di scarto di Arpae c) Ricognizione presso le sedi Arpae al fine di definire gli interventi di scarto da realizzare nel triennio successivo	Ob. biennale: nel 2025 il target è relativo al completamento delle fasi b e c	100%	SAIA
Obiettivo di Valore Pubblico VP2. Salute delle risorse					
Obiettivi strategici	Obiettivi di performance	Indicatori	Note	Target 2025	Struttura referente
S2 Curare la salute delle risorse interne ad Arpae in tutte le sue dimensioni	PERF1 Applicare la Mappa delle Competenze	PERF1-1.2 Definizione della mappa delle competenze al personale Dirigente Scala avanzamento progressivo: a) Classificazione delle competenze b) Associazione dei descrittori ai livelli attesi di	-	100%	DA

		conoscenze/competenze per ciascuna posizione dirigenziale c) Approvazione mappa delle competenze			
	PERF2 Recepire gli esiti dell'Indagine di Benessere Organizzativo e Stress Lavoro Correlato	PERF2-2.1 Progetto sperimentale di Job Shadowing: N. percorsi di collaborazione e lavoro in team interfunzionali avviati	<i>Piano di progetto approvato mediante Delibera del Direttore Generale</i>	2	DA
	PERF4 Rafforzare le analisi dei rischi corruttivi e le relative misure di prevenzione in relazione alla gestione dei fondi europei, nazionali, regionali	PERF4-4.1 Mappatura dei rischi corruttivi in relazione alla gestione dei fondi europei, nazionali, regionali: Scala avanzamento progressivo: a) Mappatura del processo b) Valutazione del rischio c) Trattamento del rischio	Ob. poliennale: nel 2025 il target è relativo al completamento delle fasi a; b	100%	SAIA
Obiettivo di Valore Pubblico VP3. Agenda 2023					
Obiettivi strategici	Obiettivi di performance	Indicatori	Note	Target 2025	Struttura referente
S3 Attuare l'Agenda 2030 Goal 12: Consumo e produzione responsabili (Obiettivo comune VP SNPA)	PERF6 Attuare comportamenti e politiche interne che mirino alla riduzione degli impatti sull'ambiente	PERF6-6.1 N. di dipendenti che utilizzano mezzi ambientalmente sostenibili per gli spostamenti casa-lavoro/ N. totale dei dipendenti del campione di indagine (%)	-	55%	DA-SAP

Obiettivi programmatici di sviluppo/miglioramento del SPPQEF

Codice programmatico	Ob.	Obiettivo	Indicatore	Descrizione indicatore	Target	Descrizione Target	Strutture coinvolte
P1-SPQE1-1.1		Aggiornare Procedura P91201 relativa al Monitoraggio delle aspettative e della soddisfazione degli utenti	Pubblicazione nuova revisione	-	100%	Entro 31/10/2025	AAC coord, APA coord; SOD; DG; DT
P2-SPQE2-2.1		Misurare il valore pubblico creato da Arpae	N. metodi applicati per la misurazione del valore pubblico	-	2		-
P3-SPQE3-3.1		Garantire una adeguata partecipazione del Servizio/Struttura ad attività di formazione (Dirigenza e Comparto)	Promozione e monitoraggio dei percorsi formativi pianificati per Dirigenza e Comparto: ore/anno	Impegno formativo complessivo	40	>=40 ore/anno	SPPQEF
P3-SPQE3-3.2		Garantire una adeguata partecipazione del Servizio/Struttura ad attività di formazione (Dirigenza e Comparto)	Partecipazione proattiva ai percorsi formativi pianificati per Dirigenza e Comparto: ore/anno	Impegno formativo complessivo	40	>=40 ore/anno	SPPQEF
P4-SPQE4-4.1		Predisporre nuove procedure e/o revisionare procedure esistenti	istituzione e coordinamento GdL e pubblicazione procedure	-	4	-	APA OVEST; AAC CENTRO; ST SOD; DG; DT
P5-SPQE5-5.1		Individuare nuovo ente di certificazione esterno	Predisposizione di proposte di preventivo	-	3	-	DA-SAP
P6-SPQE6-6.1		Estensione certificazione al processo "Redazione annuario	superamento audit di terza parte e certificazione del processo secondo la norma 9001:2015	-	100%	-	DT-SITRA

	regionale dati ambientali"					
P7-SPQE7-7.1	Messa in servizio del nuovo SW di gestione documentale e gestione rilievi SGQ	inserimento a sistema del nuovo SW SIMPLEDO	-	100%	-	SSIID
P8-SPQE8-8.1	Partecipare al GdL SNPA	predisposizione documentazione richiesta	-	100%	-	
P9-SPQE9-9.1	Coordinare referenti Emas regionali	Organizzazione documentazione e risposte ad ISPRA	-	100%	-	APA OVEST
P10-SPQE10-10.1	Supportare la Regione nel rilascio dei Report relativi a Green Film e Green Festival	predisposizione check list e audit	-	100%	-	
P11-SPQE11-11.1	Supportare il sistema regionale della formazione in sanità	partecipazione al Tavolo Responsabili Formazione - Provider ECM RER	-	100%	-	
P12-SPQE12-12.1	Coordinamento del gruppo di Referenti Formazione	Predisposizione/miglioramento report di supporto	-	2	-	
P13-SPQE13-13.1	Alimentare il prototipo di osservatorio dei progetti europei finanziati	N. progetti regolarmente alimentati/ n. progetti attivi	-	100%	-	DA-SABCE; DA-SRU
P14-SPQE14-14.1	Implementare l'analisi economica relativa alla performance dei progetti europei, conclusi (programmazione 2014-2020)	N. progetti analizzati, afferenti la programmazione 2014-2020	-	2	-	DA-SABCE
P15-SPQE15-15.1	Aggiornare la statistica e il trend delle ore rendicontate dei colleghi Arpae (uomini/ donne)	Ore complessivamente rendicontate per genere	-	100%	Entro il 31/12/2025	DA-SRU

P16-SPQE16-16.1	Analisi dei carichi di lavoro, in ottica di efficientamento	a) Individuazione degli indicatori b) Contabilizzazione	-	100%	a) Entro il 30/6/2025 b) Entro il 31/12/2025	-
P17-SPQE17-17.1	Adeguare il sistema di rilevazione integrato delle ore rendicontate sui diversi progetti	a) Predisposizione del nuovo format b) Alimentazione delle ore per trimestri di rendicontazione, alle scadenze prefissate	-	100%	Entro il 30/6/2025	-

Obiettivi comuni a tutte le Strutture/Servizi

Codice Ob. programmatico	Obiettivo	Indicatore	Descrizione indicatore	Target	Descrizione Target	Struttura referente
P6-DAMM6-6.1	Ottimizzazione tempi di controllo e liquidazione fatture fornitori <i>(Obiettivo comune a tutti i Dirigenti strutture/rup/dec e in linea con Indici di Performance Organizzativa di Arpae - IPO 2025)</i>	Efficientamento dei processi di spesa a partire da un presidio puntuale degli adempimenti per la liquidazione delle fatture: n. giorni medi	Firma o comunicazione sospensione fattura a DA	10	=< Tempo medio da visualizzazione su scrivania workflow	DA

Attività ordinaria del Servizio

● Pianificazione

Presidio dell'evoluzione del processo di pianificazione e controllo, armonizzato con il "Piano Integrato di attività e organizzazione"	
<i>Attività</i>	<i>Target</i>
istruttorie per la programmazione ed obiettivi	100%
elaborazione dati preliminari attività anno 2024 (sintesi)	100%
programmazione triennale 2025-2027 e aggiornamento programmazione annuale 2025	100%
valutazione infrannuale e di consuntivo degli obiettivi 2024 (SUGO)	100%
Presidio sistema di ascolto delle attese dell'utenza e ricognizione delle valutazioni sui servizi erogati dall'Agenzia	
Esecuzione indagine complementare di CS/CR mirata su segmento specifico di utenza	1
Monitoraggio e aggiornamento della Carta dei Servizi	
<i>Attività</i>	<i>Target</i>
Integrazione dei servizi descritti nella CdS con altre fonti	100%
Monitoraggio degli indicatori descrittivi dei servizi	100%
Aggiornamento dei Costi contabilizzati dei servizi, in relazione al soddisfacimento dei LEPTA e dei LEA	100%

● Progetti europei, nazionali e finanziamenti nazionali

Aggiornamento Costi contabilizzati e Tempi di risposta dei servizi dell'Agenzia	
<i>Attività</i>	<i>Target</i>
Supporto a Servizi /Aree / Strutture di Arpae nella gestione e rendicontazione di progetti finanziati dall'Unione Europea, da PNRR ovvero a livello nazionale	
<i>Attività</i>	<i>Target</i>
Rendicontazione periodica, anche su piattaforme dedicate, dei progetti finanziati	100%
Supporto amministrativo alla predisposizione di nuove proposte progettuali	100%

Osservatorio delle proposte progettuali sottoposte dalle Strutture Arpae agli Enti finanziatori (CE, Enti nazionali) e verifica di coerenza con gli obiettivi strategici dell'Agenzia	
<i>Attività</i>	<i>Target</i>
Aggiornamento periodico del quadro di impegno sui progetti	100%
Andamento delle attività e andamento della spesa relativamente ai progetti finanziati (cruscotto)	100%

- **Qualità**

<i>Attività</i>	<i>Target</i>
Presidio e supporto per il mantenimento della certificazione ISO 9001:2015: gestione documentale (AdR, NC/azioni correttive, documenti di processo), coordinamento attività auditor	100%
Presidio e supporto per il mantenimento dell'accreditamento ISO 17025:2018: gestione documentale (AdR, NC/azioni correttive, documenti di processo), coordinamento attività auditor	100%
Mantenimento accreditamento ISO 17043:2010: gestione documentale (AdR, NC/azioni correttive, documenti di processo), coordinamento attività auditor	100%
Predisposizione e attuazione del programma annuale di audit	attuazione programma 90%

- **Ecomanagement**

<i>Attività</i>	<i>Target</i>
Istruttoria e presidio mantenimento Regolamento CE n. 1221/2009 (EMAS): coordinamento attività APA e predisposizione istruttorie per le verifiche di conformità legislativa	100%
	70 gg
Informazione/Formazione su EMAS ed Ecolabel: partecipazione come docenti a seminari	1

- **Strumenti di Sostenibilità e Green Public Procurement**

<i>Attività</i>	<i>Target</i>
Supporto alla RER in qualità di riferimento regionale per le istruttorie e l'applicazione del disciplinare Green Film	2

- **Formazione**

<i>Attività</i>	<i>Target</i>
Presidio formazione del personale dell'Agenzia	60%
Collaborazione con Università	100%

ALTRE ATTIVITÀ DEL REFERENTE UNITA' FORMAZIONE SU DELEGA DEL DIRETTORE GENERALE

Attività ordinaria delegata

<i>Attività</i>	<i>Target</i>
Gestione della piattaforma Syllabus come amministratore per Arpae	100%
Attività connesse alla formazione accreditata ECM gestita da Arpae	100%

Servizio Prevenzione e Protezione e Servizi Tecnici

Obiettivi strategici in cui il Servizio Prevenzione, Protezione e Servizi Tecnici (SPPST) è “Struttura coinvolta nell’indicatore”

Obiettivo di Valore Pubblico VP1. Rafforzare le capacità istituzionali					
Obiettivi strategici	Obiettivi di performance	Indicatori	Note	Target 2025	Struttura referente
S1 Governare il patrimonio informativo di Arpae a supporto dell'operatività interna e della qualità dei servizi erogati	PERF5 Miglioramento sistema di gestione documentale di Arpae	PERF5-5.1 Sistema di Gestione Documentale Scala avanzamento progressivo: a) <i>Approvazione del Massimario di scarto di Arpae (DDG n. 95/2024)</i> b) Predisposizione procedura per l'applicazione del Massimario di scarto di Arpae c) Ricognizione presso le sedi Arpae al fine di definire gli interventi di scarto da realizzare nel triennio successivo	Ob. biennale: nel 2025 il target è relativo al completamento delle fasi b e c	100%	SAIA
Obiettivo di Valore Pubblico VP2. Salute delle risorse					
Obiettivi strategici	Obiettivi di performance	Indicatori	Note	Target 2025	Struttura referente
S2 Curare la salute delle risorse interne ad Arpae in tutte le sue dimensioni	PERF2 Recepire gli esiti dell'Indagine di Benessere Organizzativo e Stress Lavoro Correlato	PERF2-2.1 Progetto sperimentale di Job Shadowing: N. percorsi di collaborazione e lavoro in team interfunzionali avviati	<i>Piano di progetto approvato mediante Delibera del Direttore Generale</i>	2	DA

Obiettivi programmatici di sviluppo/miglioramento del SPPST

Codice Ob. programmatico	Obiettivo	Indicatore	Descrizione indicatore	Target	Descrizione Target	Strutture coinvolte
P1-SPPS1-1.1	Aggiornare DVR, elaborati ed allegati	Aggiornamento degli allegati tecnici, degli elaborati specifici di ogni sede	-	100%	Entro 31/10/2025	DG, DT, DA, AAC, APA, SIMC, ST SOD, ST SAPS
P2-SPPS2-2.1	Fornire i DPI anti freddo per gli operatori che effettuano attività in esterno	Supporto nell'organizzazione della consegna e redazione dei moduli di consegna dei DPI anti freddo agli operatori che effettuano attività in esterno	-	100%	Entro 31/12/2025	DG, DT, DA, AAC, APA, SIMC, ST SOD, ST SAPS
P3-SPPS3-3.1	Realizzare sopralluoghi in esterno/laboratori in affiancamento ai Servizi per i processi/matrici non ancora valutati sul campo	Esecuzione dei sopralluoghi	Nei verbali si evidenziano tutti gli aspetti inerenti la salute e sicurezza sul lavoro (rispetto della procedura, utilizzo di DPI e strumentazione); nella tabella sintesi si riportano le criticità, gli aspetti/programmi di miglioramento	100%	Entro 31/12/2025	DG, DT, DA, AAC, APA, SIMC, ST SOD, ST SAPS
P4-SPPS4-4.1	Realizzare corsi di formazione /aggiornamento in tema sicurezza per i lavoratori dell'Agenzia e dei tirocinanti/borsisti	1. Individuazione dei lavoratori e delle relative mansioni: produzione di una lista dei lavoratori da formare 2. N. percorsi formativi realizzati/N. percorsi formativi pianificati 3. Valutazione dei risultati conseguiti	-	100%	Entro 31/12/2025	DG, DT, DA, AAC, APA, SIMC, ST SOD, ST SAPS
P5-SPPS5-5.1	Realizzare corsi di formazione in tema sicurezza per dirigenti e preposti	1. Individuazione dei dirigenti, dei preposti e delle relative mansioni: produzione di una lista dei lavoratori da formare	-	100%	Entro 31/12/2025	DG, DT, DA, AAC, APA, SIMC, ST SOD, ST SAPS

		2. N. percorsi formativi realizzati/N. percorsi formativi pianificati 3. Valutazione dei risultati conseguiti				
P6-SPPS6-6.1	Realizzare corsi di formazione/aggiornamento delle squadre di Emergenza (Primo Soccorso e Antincendio) presenti nelle diverse sedi dell'Agenzia e degli operatori con la qualifica di addetti all'utilizzo del BLS	1. Individuazione dei lavoratori e produzione di una lista dei lavoratori da formare 2. N. percorsi formativi realizzati/N. percorsi formativi pianificati 3. Valutazione dei risultati conseguiti	-	100%	Entro 31/12/2025	DG, DT, DA, AAC, APA, SIMC, ST SOD, ST SAPS
P7-SPPS7-7.1	Avviare incontri informativi con i lavoratori neoassunti in tema di sicurezza sul lavoro	Predisposizione di percorso informativo (individuazione argomenti/modalità organizzative, registrazione): N. giorni per attivare il percorso informativo dalla data di assunzione		100%	Entro 60 gg dalla data di assunzione	DG, DT, DA, AAC, APA, SIMC, ST SOD, ST SAPS
P8-SPPS8-8.1	Effettuare la procedura per l'affidamento del servizio di attività di sorveglianza sanitaria e altre attività spettanti al medico competente EX ART. 39 C. 2 LETT. A) DEL D. LGS. N. 81/2008	Individuazione del Medico Competente		100%	Entro 30/06/2025	SAIA; DA-SAP
P9-SPPS9-9.1	Effettuare la procedura per l'affidamento del servizio di Formazione (adesione convenzione Consip)	Individuazione ente di formazione		100%	Entro 30/09/2025	SAIA; DA-SAP

Obiettivi comuni a tutte le Strutture/Servizi

Codice Ob. programmatico	Obiettivo	Indicatore	Descrizione indicatore	Target	Descrizione Target	Struttura referente
P6-DAMM6-6.1	Ottimizzazione tempi di controllo e liquidazione fatture fornitori <i>(Obiettivo comune a tutti i Dirigenti strutture/rup/dec e in linea con Indici di Performance Organizzativa di Arpae - IPO 2025)</i>	Efficientamento dei processi di spesa a partire da un presidio puntuale degli adempimenti per la liquidazione delle fatture: n. giorni medi	Firma o comunicazione sospensione fattura a DA	10	=< Tempo medio da visualizzazione su scrivania workflow	DA
P3-SPQE3-3.1	Garantire una adeguata partecipazione del Servizio/Struttura ad attività di formazione (Dirigenza e Comparto)	Promozione e monitoraggio dei percorsi formativi pianificati per Dirigenza e Comparto: ore/anno	Impegno formativo complessivo	40	>=40 ore/anno	SPPQEF
P3-SPQE3-3.2	Garantire una adeguata partecipazione del Servizio/Struttura ad attività di formazione (Dirigenza e Comparto)	Partecipazione proattiva ai percorsi formativi pianificati per Dirigenza e Comparto: ore/anno	Impegno formativo complessivo	40	>=40 ore/anno	SPPQEF

Attività ordinaria del Servizio

<i>Attività</i>	<i>Target</i>	<i>h/y/p</i>
Verifica delle disposizioni, dei contenuti, delle procedure del DVR in vigore.	Incontri/sopralluoghi e relativi verbali.	90
Presidio puntuale e specifico delle esigenze dei DPI nelle diverse Strutture (nuovi assunti, cambi mansioni, deterioramento/rottura dei DPI, etc).	Individuazione caratteristiche tecniche DPI, supporto acquisto.	50
Presidio costante di tutte le sedi e dei Servizi di competenza tramite l'effettuazione di sopralluoghi, confronto con i Responsabili in merito a tutte le attività inerenti il SPP, verbalizzazione e condivisione con RSPP.	Incontri/sopralluoghi e relativi verbali.	450
Presidio e supporto delle attività dell'Esperto di Radioprotezione nello svolgimento dei relativi obblighi (sopralluoghi, relazioni, campionamenti, formazione, etc).	Incontri/sopralluoghi e relativi verbali.	25
Presidio e supporto delle attività di gestione della Sorveglianza Sanitaria in tutte le sedi e dei Servizi di competenza (collaborazione per l'esecuzione delle visite mediche, gestione dei giudizi di idoneità, registrazione su Simpledo).	Controllo registrazione Simpledo, predisposizione lettere di comunicazione	50
Censimento, ricognizione, pianificazione e realizzazione dei percorsi formativi dei nuovi assunti, dei cambi mansione ai sensi del D.Lgs 81/08 e s.m.i.	Erogazione corso	90
Censimento, ricognizione, pianificazione e realizzazione dei percorsi formativi per tutte le figure individuate dalla normativa vigente in materia di salute e sicurezza sul lavoro di nuova individuazione a seguito della modifica dell'organigramma aziendale.	Erogazione corso	80
Coinvolgimento e coordinamento con gli RLS per la verifica degli adempimenti inerenti la salute e sicurezza dei lavoratori in tutte le sedi dell'Agenzia, inclusa la riunione periodica. Organizzazione dei percorsi formativi di aggiornamento in collaborazione con SNPA.	Incontri/sopralluoghi e relativi verbali. Erogazione corso.	60
Presidio e verifica costante della correttezza della registrazioni sul software Simpledo in particolare a seguito della comunicazione delle variazioni mensili (assunzioni, pensionamenti, tirocini, etc) e di integrazione in funzione delle esigenze.	Aggiornamento dati software Simpledo	60
Valutazione del rischio ACP e ACM nelle attività analitiche in relazione alle modifiche introdotte dalla normativa e dalle variazioni dei processi/matrici.	Incontri/sopralluoghi e relativi verbali.	85
Monitoraggio dei DPC in termini di corretto di funzionamento, efficienza di prestazioni in conformità a quanto riportato nella P81201/SPP e P81202/SPP per le parti di competenza.	Incontri/sopralluoghi e relativi verbali. Compilazione modulistica procedura.	85

Progettazione ed esecuzione delle prove di evacuazione ai sensi della vigente normativa in tutte le sedi dell'Agenzia. Redazione del verbale ed eventuali, conseguenti azioni a seguire.	Realizzazione prove di evacuazione e relativi verbali	60
Supporto e controllo nella gestione dei presidi primo soccorso e antincendio presenti nelle differenti sedi dell'Agenzia.	Verifica dell' esecuzione dei controlli e relative azioni a seguire	40
Valutazione e analisi delle eventuali interferenze che possono presentarsi nelle diverse sedi dell'Agenzia, redazione del documento informativo, duvri, verbale di coordinamento in relazione alle richieste di forniture di beni e/o servizi.	Redazione della documentazione	60
Redazione del Piano di Sicurezza e Coordinamento in tutte le attività che si configurano come cantiere ai sensi del D.lgs 81/08 e s.m.i. e conseguenti sopralluoghi in cantiere	Redazione della documentazione.	100
Collaborazione e confronto con il SAP nell'analisi delle criticità riscontrate nelle diverse sedi dell'Agenzia al fine di mettere in atto dei piani di miglioramento a tutela della salute e sicurezza dei lavoratori	Incontri/sopralluoghi e relativi verbali.	50
Individuazione e partecipazione ai corsi di formazione e/o aggiornamento di pertinenza del SPPST	Partecipazione corso	25
Predisposizione e organizzazione della riunione periodica ai sensi dell'art. 35 del D.lgs 81/08 s.m.i. e sua verbalizzazione	Effettuazione della riunione periodica	8
Aggiornamento periodico dell'organigramma della sicurezza	Pubblicazione su Aggiornati	20

Staff Comunicazione e informazione

Obiettivi strategici in cui lo Staff Comunicazione (DG) è “Struttura coinvolta nell’indicatore”

Obiettivo di Valore Pubblico VP1. Rafforzare le capacità istituzionali					
Obiettivi strategici	Obiettivi di performance	Indicatori	Note	Target 2025	Struttura referente
S1 Governare il patrimonio informativo di Arpae a supporto dell'operatività interna e della qualità dei servizi erogati	PERF5 Miglioramento sistema di gestione documentale di Arpae	PERF5-5.1 Sistema di Gestione Documentale Scala avanzamento progressivo: <i>a) Approvazione del Massimario di scarto di Arpae (DDG n. 95/2024)</i> b) Predisposizione procedura per l'applicazione del Massimario di scarto di Arpae c) Ricognizione presso le sedi Arpae al fine di definire gli interventi di scarto da realizzare nel triennio successivo	Ob. biennale: nel 2025 il target è relativo al completamento delle fasi b e c	100%	SAIA
Obiettivo di Valore Pubblico VP2. Salute delle risorse					
Obiettivi strategici	Obiettivi di performance	Indicatori	Note	Target 2025	Struttura referente
S2 Curare la salute delle risorse interne ad Arpae in tutte le sue dimensioni	PERF2 Recepire gli esiti dell'Indagine di Benessere Organizzativo e Stress Lavoro Correlato	PERF2-2.1 Progetto sperimentale di Job Shadowing: N. percorsi di collaborazione e lavoro in team interfunzionali avviati	<i>Piano di progetto approvato mediante Delibera del Direttore Generale</i>	2	DA

Obiettivo di Valore Pubblico VP3. Agenda 2023					
Obiettivi strategici	Obiettivi di performance	Indicatori	Note	Target 2025	Struttura referente
S3 Attuare l'Agenda 2030 Goal 16: Pace giustizia ed istituzioni forti	PERF3 Garantire un processo decisionale responsabile, aperto a tutti, partecipativo e rappresentativo a tutti i livelli	PERF3-3.1 Adesione alla piattaforma PartecipAzioni della RER: Numero di processi partecipativi avviati/Numero dei processi partecipativi pianificati (%)	-	100%	SPPQEF

Obiettivi programmatici di sviluppo/miglioramento dello Staff Comunicazione (DG)

Codice Ob. programmatico	Obiettivo	Indicatore	Descrizione indicatore	Target	Descrizione Target	Strutture coinvolte
P1-DGEN1-1.1	Realizzare podcast	Realizzazione di nuove puntate del podcast di Arpae: n. puntate podcast	-	3	-	-
P2-DGEN2-2.1	Realizzare di materiale per la comunicazione interna	Realizzazione di aggiornamenti a “videopillole” (in ambito normativo, procedurale, procedimentale ecc.) per la comunicazione interna sulla intranet: n. video	-	3	-	DA
P3-DGEN3-3.1	Realizzazione di materiale divulgativo per la comunicazione esterna di Arpae e Snpa	Realizzazione di video e infografiche per la comunicazione sul sito web Arpae e Snpa e per i rispettivi social network: n. prodotti	-	3	-	-

P4-DGEN4-4.1	Consolidare la presenza di Arpae sui social network	Realizzazione della newsletter Arpae sul canale LinkedIn: n. numeri della newsletter LinkedIn	-	10	-	-
P4-DGEN4-4.2	Consolidare la presenza di Arpae sui social network	Realizzazione della newsletter Arpae sul canale LinkedIn: n. contenuti sponsorizzati relativi alla newsletter LinkedIn	-	5		-
P5-DGEN5-5.1	Partecipare al tavolo di lavoro per la realizzazione del nuovo sito web Snpa	Partecipazione ai lavori dell'Osservatorio Comunicazione e informazione Snpa per la realizzazione del nuovo sito web Snpa	-	100%	Grado di partecipazione	-

Obiettivi comuni a tutte le Strutture/Servizi

Codice Ob. programmatico	Obiettivo	Indicatore	Descrizione indicatore	Target	Descrizione Target	Struttura referente
P6-DAMM6-6.1	Ottimizzazione tempi di controllo e liquidazione fatture fornitori <i>(Obiettivo comune a tutti i Dirigenti strutture/rup/dec e in linea con Indici di Performance Organizzativa di Arpae - IPO 2025)</i>	Efficientamento dei processi di spesa a partire da un presidio puntuale degli adempimenti per la liquidazione delle fatture: n. giorni medi	Firma o comunicazione sospensione fattura a DA	10	=< Tempo medio da visualizzazione su scrivania workflow	DA
P3-SPQE3-3.1	Garantire una adeguata partecipazione del Servizio/Struttura ad attività di formazione (Dirigenza e Comparto)	Promozione e monitoraggio dei percorsi formativi pianificati per Dirigenza e Comparto: ore/anno	Impegno formativo complessivo	40	>=40 ore/anno	SPPQEF

P3-SPQE3-3.2	Garantire una adeguata partecipazione del Servizio/Struttura ad attività di formazione (Dirigenza e Comparto)	Partecipazione proattiva ai percorsi formativi pianificati per Dirigenza e Comparto: ore/anno	Impegno formativo complessivo	40	>=40 ore/anno	SPPQEF
--------------	---	---	-------------------------------	----	---------------	--------

Attività ordinaria

<i>Attività</i>	<i>Target</i>
Revisione e aggiornamento dei contenuti del sito web e intranet	Pubblicazione di almeno 30 notizie. Aggiornamento di almeno 10 pagine del sito web e 10 pagine della intranet.
Gestione della presenza sui social network (canali LinkedIn, X, Instagram, Facebook e Youtube)	Pubblicazione di almeno 30 post su X, 30 su LinkedIn, 30 su Instagram (Stories+post), 5 contenuti su Youtube, 10 numeri della newsletter LinkedIn Pubblicazione di almeno 5 contenuti sponsorizzati su LinkedIn.
Attività di ufficio stampa (redazione e distribuzione comunicati stampa, supporto alla Regione ER per la redazione di comunicati stampa e l'organizzazione di conferenze stampa)	Pubblicazione di almeno 20 comunicati stampa
Pubblicazione rivista Ecoscienza (versione online e cartacea)	6 numeri entro il 31/12/2025
Coordinamento editoriale della reportistica di Arpae e di eventuali altre pubblicazioni	Pubblicazione di almeno 3 report
Gestione e aggiornamento sito web Liberiamo l'aria	Pubblicazione e invio di tutti i bollettini Liberiamo l'aria. Pubblicazione delle ordinanze dei Comuni. Aggiornamento delle infografiche relative alle misure previste dal Pair. Pubblicazione di almeno 30 post sul canale X e di 30 post sul canale Facebook di Liberiamo l'aria
Supporto alle attività di comunicazione del Snpa	Partecipazione a tutti i tavoli di lavoro dell'Osservatorio Comunicazione e informazione Snpa. Pubblicazione di almeno 15 notizie sul sito web Snpa. Collaborazione alla gestione della newsletter Ambienteinforma (invio di almeno 30 newsletter)
Gestione della portineria della Direzione generale	Presenza negli orari 8-16 dal lunedì al venerdì
Raccolta e organizzazione richieste di informazioni, segnalazioni, reclami	Presa in carico entro 5 gg e risposta entro 30 gg. a tutte le richieste pervenute

Direzione Tecnica

Obiettivi strategici in cui la DT è “Struttura referente dell’indicatore”

Obiettivo di Valore Pubblico VP1. Rafforzare le capacità istituzionali					
Obiettivi strategici	Obiettivi di performance	Indicatori	Note	Target 2025	Strutture coinvolte
S1 Governare il patrimonio informativo di Arpae a supporto dell'operatività interna e della qualità dei servizi erogati	PERF4 Realizzare il Sistema informativo integrato ambientale e sanitario	PERF4-4.1 Sistema informativo integrato ambientale e sanitario: Scala avanzamento progressivo: a) Formulazione del Piano di progetto b) Censimento dati matrici "aria" e "acqua" c) Sviluppo infrastruttura d) Collaudo, installazione e avviamento dell'infrastruttura	Ob. poliennale: nel 2025 il target è relativo al completamento delle fasi a e b	100%	SSIID; CTR SI; CTR QA; DT-SITRA

Obiettivi strategici in cui la DT è “Struttura coinvolta nell’indicatore”

Obiettivo di Valore Pubblico VP1. Rafforzare le capacità istituzionali					
Obiettivi strategici	Obiettivi di performance	Indicatori	Note	Target 2025	Struttura referente
S1 Governare il patrimonio informativo di Arpae a supporto dell'operatività interna e della qualità dei servizi erogati	PERF3 Applicare le misure previste per il Patto regionale per la semplificazione - Linea di Azione 5 "Ambiente ed Energia" (misure 34 e 36)	PERF3-3.1 N. processi AAC certificati ISO 9001	-	1	SPPQEF

	PERF5 Miglioramento sistema di gestione documentale di Arpae	PERF5-5.1 Sistema di Gestione Documentale Scala avanzamento progressivo: <i>a) Approvazione del Massimario di scarto di Arpae (DDG n. 95/2024)</i> b) Predisposizione procedura per l'applicazione del Massimario di scarto di Arpae c) Ricognizione presso le sedi Arpae al fine di definire gli interventi di scarto da realizzare nel triennio successivo	Ob. biennale: nel 2025 il target è relativo al completamento delle fasi b e c	100%	SAIA
Obiettivo di Valore Pubblico VP2. Salute delle risorse					
Obiettivi strategici	Obiettivi di performance	Indicatori	Note	Target 2025	Struttura referente
S2 Curare la salute delle risorse interne ad Arpae in tutte le sue dimensioni	PERF2 Recepire gli esiti dell'Indagine di Benessere Organizzativo e Stress Lavoro Correlato	PERF2-2.1 Progetto sperimentale di Job Shadowing: N. percorsi di collaborazione e lavoro in team interfunzionali avviati	<i>Piano di progetto approvato mediante Delibera del Direttore Generale</i>	2	DA

Obiettivi comuni a tutte le Strutture/Servizi

Codice Ob. programmatico	Obiettivo	Indicatore	Descrizione indicatore	Target	Descrizione Target	Struttura referente
P5-DAMM5-5.1	Contenimento dei costi e presidio dei ricavi	Mantenimento equilibrio di bilancio: risultato operativo	-	0	>= 0 euro	DA
P6-DAMM6-6.1	Ottimizzazione tempi di controllo e liquidazione fatture fornitori	Efficientamento dei processi di spesa a partire da un presidio puntuale degli	Firma o comunicazione	10	=< Tempo medio da	DA

	<i>(Obiettivo comune a tutti i Dirigenti strutture/rup/dec e in linea con Indici di Performance Organizzativa di Arpae - IPO 2025)</i>	adempimenti per la liquidazione delle fatture: n. giorni medi	sospensione fattura a DA		visualizzazione su scrivania workflow	
P3-SPQE3-3.1	Garantire una adeguata partecipazione del Servizio/Struttura ad attività di formazione (Dirigenza e Comparto)	Promozione e monitoraggio dei percorsi formativi pianificati per Dirigenza e Comparto: ore/anno	Impegno formativo complessivo	40	>=40 ore/anno	SPPQEF
P3-SPQE3-3.2	Garantire una adeguata partecipazione del Servizio/Struttura ad attività di formazione (Dirigenza e Comparto)	Partecipazione proattiva ai percorsi formativi pianificati per Dirigenza e Comparto: ore/anno	Impegno formativo complessivo	40	>=40 ore/anno	SPPQEF

Attività ordinaria della Direzione Tecnica

<i>Attività</i>	<i>Target</i>
riplanificazione delle attività manutentive della alta/altissima tecnologia in funzione delle nuove consistenze strumentali razionalizzate per effetto del punto precedente, suddivise ed argomentate per sede territoriale	Entro il 30/06/2025, ottimizzazione dei servizi manutentivi, con una economia di scala, del servizio di manutenzione della tecnologia
attivazione dei servizi inerenti lo smaltimento straordinario dei rifiuti pericolosi che coinvolgono la sede di Via Alberoni	supporto al SAP per espletamento della procedura aperta atta alla alienazione della sede di Via Alberoni
attivazione plurima del contratto centralizzato di smaltimento rifiuti e della convenzione INtercent-ER per il facchinaggio per il turn-over degli acquisti PNRR	supporto alla rete laboratoristica per lo smaltimento degli strumenti residuali dalle procedure di donazione verso utenti esterni in numero pari alle richieste di smaltimento ricevute.
sessioni formative anche con la collaborazione di esperti esterni (ADR), in ambito informatico e della gestione dei rifiuti	Entro il 30/06/2025, formazione dei colleghi laboratoristi e del personale esplicitamente indicato sia per l'update del LIMS sia per il trasporto di merci pericolose su strada
Ripianificazione delle attività manutentive della alta tecnologia in funzione delle nuove consistenze strumentali razionalizzate, suddivise ed argomentate per sede territoriale	Redazione e recepimento di un nuovo cronoprogramma manutentivo entro 31/12/2025

Servizio Indirizzi Tecnici e Reporting ambientale

Obiettivi strategici in cui DT-SITRA è “Struttura referente dell’indicatore”

Obiettivo di Valore Pubblico VP1. Rafforzare le capacità istituzionali					
Obiettivi strategici	Obiettivi di performance	Indicatori	Note	Target 2025	Strutture coinvolte
S1 Governare il patrimonio informativo di Arpa e a supporto dell'operatività interna e della qualità dei servizi erogati	PERF3 Applicare le misure previste per il Patto regionale per la semplificazione - Linea di Azione 5 "Ambiente ed Energia" (misure 34 e 36)	PERF3-3.2 N. schemi di atti standard	-	1	Coord. AAC
		PERF3-3.3 Precompilato ambientale (AURA) Scala avanzamento progressivo: a) Definizione del set di dati indispensabili e informatizzabili per AUA, AIA, Bonifiche/Siti contaminati b) Informatizzazione (analisi e progettazione) dei flussi dei processi AUA , AIA, Bonifiche/Siti contaminati c) Sviluppo della soluzione d) Collaudo, installazione e avviamento della soluzione	Ob. poliennale: nel 2025 il target è relativo al completamento delle fasi a e b	100%	Coord. AAC; Coord. APA; AAC; APA; SSSIID

Obiettivi strategici in cui DT-SITRA è “Struttura coinvolta nell’indicatore”

Obiettivo di Valore Pubblico VP1. Rafforzare le capacità istituzionali					
Obiettivi strategici	Obiettivi di performance	Indicatori	Note	Target 2025	Struttura referente
S1	PERF4	PERF4-4.1	Ob. poliennale: nel	100%	DT

Governare il patrimonio informativo di Arpae a supporto dell'operatività interna e della qualità dei servizi erogati	Realizzare il Sistema informativo integrato ambientale e sanitario	Sistema informativo integrato ambientale e sanitario Scala avanzamento progressivo: a) Formulazione del Piano di progetto b) Censimento dati matrici "aria" e "acqua" c) Sviluppo infrastruttura d) Collaudo, installazione e avviamento dell'infrastruttura	2025 il target è relativo al completamento delle fasi a e b		
	PERF5 Miglioramento sistema di gestione documentale di Arpae	PERF5-5.1 Sistema di Gestione Documentale Scala avanzamento progressivo: <i>a) Approvazione del Massimario di scarto di Arpae (DDG n. 95/2024)</i> b) Predisposizione procedura per l'applicazione del Massimario di scarto di Arpae c) Ricognizione presso le sedi Arpae al fine di definire gli interventi di scarto da realizzare nel triennio successivo	Ob. biennale: nel 2025 il target è relativo al completamento delle fasi b e c	100%	SAIA
Obiettivo di Valore Pubblico VP2. Salute delle risorse					
Obiettivi strategici	Obiettivi di performance	Indicatori	Note	Target 2025	Struttura referente
S2 Curare la salute delle risorse interne ad Arpae in tutte le sue dimensioni	PERF2 Recepire gli esiti dell'Indagine di Benessere Organizzativo e Stress Lavoro Correlato	PERF2-2.1 Progetto sperimentale di Job Shadowing: N. percorsi di collaborazione e lavoro in team interfunzionali avviati	<i>Piano di progetto approvato mediante Delibera del Direttore Generale</i>	2	DA

Obiettivi programmatici di sviluppo/miglioramento della DT-SITRA

Codice Ob. programmatico	Obiettivo	Indicatore	Descrizione indicatore	Target	Descrizione Target	Strutture coinvolte
P1-SITR1-1.1	Migrazione infrastruttura cartografica web in ambiente "Portal for ArcGIS" e "VertiGIS Studio"	Realizzazione di siti web in ambiente "Portal for ArcGIS" e "VertiGIS Studio": n. siti	-	2	>=2 entro 31/12/2025	SSIID
P2-SITR2-2.1	Utilizzo "MetasfERa" realizzato dalla RER per catalogazione metadati cartografici	1. Formazione sul nuovo ambiente "MetasfERa" 2. Ri-organizzazione schede dati Arpae con adeguamento agli standard richiesti da RER e Agid	-	100%	Entro 30/06/2025	SSIID
P3-SITR3-3.1	Certificazione ISO 9001 dell'Annuario Dati Ambientali e Web-Book	Applicazione Procedura P85024/ER e superamento audit di terza parte	-	100%	Entro 31/12/2025	SPPQEF, DT, APA
P4-SITR4-4.1	Atlante Climatico	Progettazione, sviluppo e pubblicazione dell'Atlante Climatico	-	100%	Entro 31/12/2025	SIMC
P5-SITR5-5.1	Omogeneizzare i format dei prodotti tecnici dell'agenzia	Realizzazione di una copertina standard e un format da utilizzare per le relazioni/report tecnici trasmessi a soggetti esterni all'Agenzia	-	100%	Entro 30/09/2025	DG (Staff Comunicazione e informazione)
P6-SITR6-6.1	Incrementare la pubblicazione delle notizie relative alle attività tecniche dell'Agenzia sul sito web e nelle newsletter di sistema	Elaborazione di articoli relativi alle attività tecniche dell'Agenzia: n. articoli	-	4	>= 4 entro 30/12/2025	DG (Staff Comunicazione e informazione)
P7-SITR7-7.1	Definire procedure per migliorare il coordinamento AIA	Sviluppo di procedure per l'applicazione delle BAT Conclusion: n. procedure	-	1	>= 1 entro il 31/12/2025	AAC, APA, DT, SPPQEF
P8-SITR8-8.1	Implementazione Catasti ambientali	1. Sviluppo catasti delle pressioni ambientali della provincia di Bologna	-	100%	Entro 31/09/2025	AAC; SSIID

		2. Chiusura del progetto “verso l’inventario 2025”				
P9-SITR9-9.1	Utilizzo Droni ed elaborazione dati	Sviluppo e attuazione di procedura che codifica l'utilizzo dei droni, l'elaborazione dati e le attività di coordinamento	-	100%	Entro il 31/12/2025	DT, SPPQEF, APA, SSIID, SIMC

Obiettivi comuni a tutte le Strutture/Servizi

Codice Ob. programmatico	Obiettivo	Indicatore	Descrizione indicatore	Target	Descrizione Target	Struttura referente
P6-DAMM6-6.1	Ottimizzazione tempi di controllo e liquidazione fatture fornitori <i>(Obiettivo comune a tutti i Dirigenti strutture/rup/dec e in linea con Indici di Performance Organizzativa di Arpae - IPO 2025)</i>	Efficientamento dei processi di spesa a partire da un presidio puntuale degli adempimenti per la liquidazione delle fatture: n. giorni medi	Firma o comunicazione sospensione fattura a DA	10	=< Tempo medio da visualizzazione su scrivania workflow	DA
P3-SPQE3-3.1	Garantire una adeguata partecipazione del Servizio/Struttura ad attività di formazione (Dirigenza e Comparto)	Promozione e monitoraggio dei percorsi formativi pianificati per Dirigenza e Comparto: ore/anno	Impegno formativo complessivo	40	>=40 ore/anno	SPPQEF
P3-SPQE3-3.2	Garantire una adeguata partecipazione del Servizio/Struttura ad attività di formazione (Dirigenza e Comparto)	Partecipazione proattiva ai percorsi formativi pianificati per Dirigenza e Comparto: ore/anno	Impegno formativo complessivo	40	>=40 ore/anno	SPPQEF

Attività ordinaria del Servizio

Attività	Target
Monitoraggio dell'evoluzione della normativa per le materie di interesse	Invio comunicazioni periodiche
Gestione Normativa di Origine Esterna I75301/ER	Monitoraggio, acquisto e aggiornamento della normativa in accordo alla istruzione operativa.
Coordinamento del Tavolo di lavoro dei Servizi Territoriali e presidio disposizioni regionali	Riunioni periodiche ≥ 5
Coordinamento del Tavolo Monitoraggi Ambientali e presidio disposizioni regionali	Riunioni periodiche ≥ 5
Coordinamento regionale IPPC • Supporto alla Regione Emilia-Romagna per l'attuazione della Direttiva IED, • presidio DGR 2124/2018 e disposizioni regionali, • coordinamento gruppi di lavoro Arpae e supporto tecnico a SAC e ST, • aggiornamento annuale contenuti pagina web sito Arpae • aggiornamento e sviluppo di modulistica omogenea per il reporting AIA (Settore Industriale e Settore allevamenti) • presidio registro programmazione AIA	Riunioni periodiche ≥ 4 Procedure/Istruzioni operative ≥ 1 Entro il 31/12/2025
Supporto tecnico a Regione, ISPRA, MASE per lo sviluppo dei Bref in fase ascendente (CER BREF, LVIC Bref, STM Bref), compresa la partecipazione alle site visit (Supporto tecnico allo sviluppo dei questionari, alla diffusione e validazione dati, revisione draft documenti, diffusione)	Incontri tecnici ≥ 3 Assicurare risposte alle richieste di ISPRA/MASE/RER
Presidio strumenti di gestione e contratti centralizzati: - Registro Medi Impianti Combustione - Gestione procedura taratura fonometri e presidio contratto centralizzato - Gestione acquisti centralizzati: sacchetti antieffrazione - Registro strumentazione CEM a supporto del CTR Agenti fisici Assicurare il supporto al corretto utilizzo e funzionamento.	Riscontro richieste entro 10 giorni.
Partecipazione alle attività SNPA (Rete dei referenti RR-TEM II-07, Rete Tematica 01, 02 e 03 del SNPA) Predisposizione contributo per il "Rapporto controlli, monitoraggi e ispezioni ambientali Snpa Aia/Rir"	Partecipazione riunioni periodiche ≥ 2 Trasmissione contributo entro il 30/6/2025
Presidio dell'andamento dei gruppi di lavoro mediante uso del "registro GdL" e suo aggiornamento	Verifica semestrale

Partecipazione ai gruppi di lavoro (non coordinati dal SITRA)	entro il 31/12/2024
Coordinamento di gruppi di lavoro e supporto tecnico per lo sviluppo di linee guida, procedure indirizzi operativi e aggiornamento delle stesse per l'omogeneizzazione delle attività di autorizzazione, vigilanza e monitoraggio	N. 2 prodotto entro il 31/12/2025
AIA STATALI Presidio e attuazione della convenzione quinquennale ISPRA ARPA/APPA per assicurare le attività di vigilanza e controllo sugli impianti industriali di competenza secondo quanto disposto dall'art. 29-decies commi 11, 11-bis e 11-ter del Decreto legislativo 3 aprile 2006. N. 152 • Partecipazione riunioni di programmazione e rendicontazione • Supporto alle APA per l'attuazione del programma • Rendicontazione attività • Predisposizione documenti per fatturazione • Sviluppo attuazione di una procedura interna	Entro il 31/12/2025
Presidio della Convenzione Ispra-Arpaee ispezioni sugli impianti di gestione dei rifiuti (Art. 206 D.Lgs. 152/2006) • Partecipazione riunioni programmazione e rendicontazione • Sviluppo di una Banca Dati con le anagrafiche delle aziende oggetto di controllo • Supporto alle APA per l'attuazione del programma • Monitoraggio e rendicontazione attività • Predisposizione documenti per fatturazione • Sviluppo e attuazione di una procedura interna	Entro il 31/12/2025
Ispezioni EoW (D.Lgs. 152/2006 Ar. 184 ter c.3) - Recer Assicurare l'esecuzione semestrale della vigilanza agli impianti estratti da RECER mediante il coordinamento delle attività con i ST.	Rendicontazione attività semestrale
Presidio convenzione per attività di collaborazione con la Direzione regionale dei Vigili del Fuoco Emilia-Romagna • comunicazioni periodiche relative alle chiusure dell'Agenzia • aggiornamento procedure (se necessarie) • partecipazione tavolo tecnico • verifiche per fatturazione	Entro il 31/12/2025
Presidio Protocollo di Intesa con il Comando Carabinieri per la Tutela Ambientale e la Transizione Ecologica in materia di controlli ambientali.	31/12/2025
Asseverazioni delle prescrizioni Enti esterni e popolamento registro attività (ART. 318 - TER D.LGS.152/06 COME MODIFICATO DA L.68/15)	Assicurare l'asseverazione con una tempistica media di 10 giorni lavorativi
D.Lgs. 152/2006, Parte VI Bis.	Entro il 31/12/2025

Garantire la collaborazione con altri organi di Controllo e la partecipazione a eventi formativi	
Integrazione al progetto Catasti mediante aggiornamento periodico dati e risoluzione errori	Entro il 31/12/2025
Progetto “verso l’Inventario 2025 - art.78-ter del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii” • Presidio del progetto • programmazione e monitoraggio delle attività svolte dagli esperti selezionati a supporto del progetto • Rendicontazione delle attività	Espletamento delle attività entro le scadenze del progetto (23/6/2025)
Partecipazione alle attività della Rete IMPEL-SNPA	Entro 31/12/2025
Presidio del “Protocollo d’Intesa Regionale per il controllo degli scarichi di impianti di trattamento delle acque reflue urbane”.	Entro 31/12/2025
Portale SIA: adeguamento portale alla Linea Guida SNPA 36/2021, ed elaborazione dati per report ISPRA Predisposizione Report ISPRA	Entro il 31/12/2024
Controllo di gestione dati ambientali (attività AAC/APA): rendicontazione delle attività ed elaborazione dati. Riscontro richieste con formulazione di pareri tecnici e riscontro accesso atti.	Riscontro entro 30 giorni dalla richiesta salvo differimento motivato.
Aggiornamento “Documentazione tecnica” suddivisa in aree tematiche omogenee	Entro il 31/12/2024
DANNO AMBIENTALE: partecipazione alle attività della RR TEM 02-2. Predisposizione delle istruttorie tecniche	Riscontro alle richieste entro i termini stabiliti dalla Delibera SNPA 198/2023.
Emergenza Gas - FSRU Ravenna e Collegamento alla Rete Nazionale Gasdotti: coordinamento delle attività ai fini dell’attuazione dell’accordo di collaborazione con ISPRA per il supporto tecnico, la valutazione ambientale del progetto di costruzione ed esercizio e la verifica di ottemperanza delle condizioni e prescrizioni ambientali.	Presidio delle attività e riscontro alle richieste entro i termini. Coordinamento Tavolo Tecnico.
Supporto allo sviluppo di nuove attività mediante utilizzo di droni ed elaborazione dati: - avvio attività sperimentale per il monitoraggio delle acque superficiali e della vegetazione ripariale - monitoraggio dune costiere	

- Progetto Aria 3D - monitoraggio esecuzione lavori Metanodotto Sestino-Minerbio	
Attività di coordinamento droni: - Partecipazione alle attività della rete SNPA - Partecipazione alle attività del Centro di competenza Droni regionale - Collaborazione con il Servizio di Segreteria Tecnica Forum Strategico Promozione Aerospazio Settore Attrattività, Internazionalizzazione, Ricerca della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese - Organizzazione di eventi formativi ed esercitazioni di volo e laboratori di elaborazione dati - Supporto alla pianificazione del volo e alla elaborazione dati - Aggiornamento normativo, verifica autorizzazioni e predisposizione della documentazione necessaria per i voli	
Partecipazione alle riunioni dei Tavoli Nazionali (RR TEM 19 SNPA e Osservatorio Regionale Consumo suolo) e/o indette da ISPRA >= 2 riunioni	Partecipazione alle riunioni
Coordinamento Monitoraggio Consumo Suolo Arpae 1. Definizione di una procedura operativa (Entro il 31/12/2025) 2. Coordinamento del GdL P14 "Gis e Monitoraggio Consumo Suolo" 3. Consegna monitoraggio dati 2023-2024 (I semestre). 4. Avvio attività monitoraggio dati 2024-2025 (II semestre).	1 e 2 Entro il 31/12/2025 3 e 4 Entro le scadenze stabilite da Ispra
Manutenzione web-gis "Visore CEM" e supporto all'utilizzo: • Partecipazione agli incontri tecnici e assistenza. • Aggiornamento periodico del visore e del manuale d'uso	31/12/2025
Elaborazione dati territoriali (collaborazione/supporto CTR, PTR, APA) <i>Focus 2025:</i> - Supporto cartografia al PTR RIR - Cartografia per Annuario dati ambientali e web-book	Espletamento delle attività entro le scadenze richieste
Implementazione di nuovi strati cartografici sul web Gis, aggiornamento strati esistenti ed estrazione dati	Tempi medi: 30 giorni dalla richiesta
Assistenza tecnica WebGIS	Entro 10 giorni lavorativi dalla richiesta
Partecipazione alle attività del GdL O30 Reportistica tecnica-Gestionale Almeno quattro riunioni	Entro 31/12/2025
Sito web Arpae: riorganizzazione della Pagina Reportistica tematica	Entro 31/12/2025
Aggiornamento e redazione del report intersettoriale "Annuario dei dati ambientali – ambientali dati 2024" con le seguenti principali modifiche:	Entro 31/12/2025

- introduzione di nuovi tematismi nel capitolo attività produttive: Vigilanza rifiuti - sviluppo di una nuova infografica relativa all'uso dei droni. - sviluppo nuovi indicatori acque marino-costiere	
Aggiornamento e pubblicazione dei cap. tematici e degli indicatori del sito "Dati ambientali dell'Emilia-Romagna" (Web-book) Introduzione di nuovi tematismi nel capitolo attività produttive e aggiornamento set indicatori capitolo Aria	Entro 31/12/2025
Revisione e aggiornamento redazionale del report tematico "Inventario delle emissioni GHG - dati 2023"	Entro 31/12/2025
Redazione del report tematico "La gestione dei rifiuti in Emilia-Romagna - Report 2024"	Entro 31/12/2025
Redazione del report tematico "Rapporto IdroMeteoClima dell'Emilia-Romagna - dati 2024"	Entro 30/06/2025
Attività di supporto al SNPA nell'ambito dei lavori della "Rete Referenti n. 17 – Reportistica ambientale"	Referaggio 3 report SNPA (entro 31/12/2025)
Redazione report intertematico "Rapporto Ambiente SNPA 2025"	31/07/2025
Redazione e pubblicazione sui principali social media (Facebook, Instagram) della news letter "Lunedati"	Pubblicazione 10 news letter (entro 31/12/2025)
Attività di formazione e/o di responsabile scientifico	Attuazione del PAF
Partecipazione a eventi formativi, seminari, workshop, convegni tematici per la presentazione delle attività dell'Agenzia >= 2	Entro 31/12/2025

Servizio Gestione Demanio Idrico

Obiettivi strategici in cui il SGDI è “Struttura coinvolta nell’indicatore”

Obiettivo di Valore Pubblico VP4. Contribuire al miglioramento della conoscenza ambientale mediante supporto tecnico e informativo ai decisori politici e portatori di interesse istituzionali (Obiettivo comune VP SNPA)					
Obiettivi strategici	Obiettivi di performance	Indicatori	Note	Target 2025	Struttura referente
S4 Supportare la Regione per la realizzazione e gestione dei piani e programmi	PERF2 Gestire il pregresso del Demanio idrico	PERF2-2.1 Realizzazione della pianificazione dell'attività dei Servizi relativa al recupero del pregresso (%)	-	>= 90%	Coord.AAC
Obiettivo di Valore Pubblico VP1. Rafforzare le capacità istituzionali					
Obiettivi strategici	Obiettivi di performance	Indicatori	Note	Target 2025	Struttura referente
S1 Governare il patrimonio informativo di Arpae a supporto dell'operatività interna e della qualità dei servizi erogati	PERF5 Miglioramento sistema di gestione documentale di Arpae	PERF5-5.1 Sistema di Gestione Documentale Scala avanzamento progressivo: a) <i>Approvazione del Massimario di scarto di Arpae (DDG n. 95/2024)</i> b) Predisposizione procedura per l'applicazione del Massimario di scarto di Arpae c) Ricognizione presso le sedi Arpae al fine di definire gli interventi di scarto da realizzare nel triennio successivo	Ob. biennale: nel 2025 il target è relativo al completamento delle fasi b e c	100%	SAIA

Obiettivo di Valore Pubblico VP2. Salute delle risorse					
Obiettivi strategici	Obiettivi di performance	Indicatori	Note	Target 2025	Struttura referente
S2 Curare la salute delle risorse interne ad Arpae in tutte le sue dimensioni	PERF2 Recepire gli esiti dell'Indagine di Benessere Organizzativo e Stress Lavoro Correlato	PERF2-2.1 Progetto sperimentale di Job Shadowing: N. percorsi di collaborazione e lavoro in team interfunzionali avviati	<i>Piano di progetto approvato mediante Delibera del Direttore Generale</i>	2	DA

Obiettivi programmatici di sviluppo/miglioramento del SGDI

Codice Ob. programmatico	Obiettivo	Indicatore	Descrizione indicatore	Target	Descrizione Target	Strutture coinvolte
P1-SGDI1-1.1	Implementazione gestionale Genioweb	attivazione nuove funzionalità: implementazione domanda online per accordi sostitutivi	-	100%	Entro 31/12/2025	SSIID
P2-SGDI2-2.1	Semplificare / omogeneizzare le procedure	Incremento/aggiornamento dei modelli caricati sul sito nella Community del Demanio: elaborazione/aggiornamento di ulteriori modelli di atti e lettere standard	-	3	≥ 3 entro 31/12/2025	-
P2-SGDI2-2.2	Semplificare / omogeneizzare le procedure	Elaborazione di almeno un ulteriore manuale di utilizzo implementazioni SW GenioWeb	-	1	≥1 entro 31/12/2025	-
P2-SGDI2-2.3	Semplificare / omogeneizzare le procedure	Modificazione/Aggiornamento indicazioni procedurali /manuali operativi: aggiornamento documento di indicazioni procedurali sulle concessioni	-	1	≥1 entro 31/12/2025	-
P3-SGDI3-3.1	Implementare la banca dati demanio	Completamento caricamento dati relativi alle pratiche di piccola derivazione dei Consorzi di Bonifica	-	100%	Entro il 31/12/2025	-

P4-SGDI4-4.1	Erogare la formazione agli operatori del demanio in relazione alla presentazione della domanda di concessione online	N. sessioni formative erogate/N. sessioni formative pianificate (%)		100%		AAC
--------------	--	---	--	------	--	-----

Obiettivi comuni a tutte le Strutture/Servizi

Codice Ob. programmatico	Obiettivo	Indicatore	Descrizione indicatore	Target	Descrizione Target	Struttura referente
P6-DAMM6-6.1	Ottimizzazione tempi di controllo e liquidazione fatture fornitori <i>(Obiettivo comune a tutti i Dirigenti strutture/rup/dec e in linea con Indici di Performance Organizzativa di Arpae - IPO 2025)</i>	Efficientamento dei processi di spesa a partire da un presidio puntuale degli adempimenti per la liquidazione delle fatture: n. giorni medi	Firma o comunicazione sospensione fattura a DA	10	=< Tempo medio da visualizzazione su scrivania workflow	DA
P3-SPQE3-3.1	Garantire una adeguata partecipazione del Servizio/Struttura ad attività di formazione (Dirigenza e Comparto)	Promozione e monitoraggio dei percorsi formativi pianificati per Dirigenza e Comparto: ore/anno	Impegno formativo complessivo	40	>=40 ore/anno	SPPQEF
P3-SPQE3-3.2	Garantire una adeguata partecipazione del Servizio/Struttura ad attività di formazione (Dirigenza e Comparto)	Partecipazione proattiva ai percorsi formativi pianificati per Dirigenza e Comparto: ore/anno	Impegno formativo complessivo	40	>=40 ore/anno	SPPQEF

Attività ordinaria del Servizio

<i>Attività</i>	<i>Target</i>
Gestione tecnico - amministrativa del demanio idrico per le pratiche di competenza ai sensi della DEL-2021-73	30%chiusura di pratiche di pregresso ≥ /pratiche concessorie concluse (eccetto accordi sostitutivi)
Gestione tecnico - amministrativa del demanio idrico per le pratiche di competenza ai sensi della DEL-2021-73	invio bollettini canoni ≥ 8700
Istruttoria e gestione Accordi sostitutivi di concessione di aree del demanio	invio richiesta aggiornamento dati reti
Controlli sull'utilizzo dei beni del Demanio idrico	≥ 220 controlli
Procedimenti sanzionatori	chiusura di procedimenti sanzionatori ≥ 200
Supporto tecnico e collaborazione all'elaborazione di normativa e linee guida a livello regionale in materia di demanio idrico	predisposizione di proposte e osservazioni nella tempistica richiesta
Consulenza tecnica e giuridica sulla gestione del demanio idrico	≥ 2 eventi formativi
Coordinamento attività preparatoria/istruttoria per il recupero crediti per utilizzo del demanio idrico (procedure concorsuali e recuperi coattivi regionali)	evasione 100% delle richieste nella tempistica data
Gestione del portale per la regolazione dei prelievi	attivazione e aggiornamento alle scadenze previste
Gestione carenza idrica (atti di deroga/interventi urgenti)	evasione 100% delle richieste in tempo utile
Risposte alle interrogazioni e alle richieste dati da parte della RER	evasione 100% delle richieste nella tempistica data
Punto informativo Demanio (PID)	evasione 100% delle richieste pervenute tramite il sistema di ticketing e telefono

Laboratorio multisito

Obiettivi strategici in cui il LM è “Struttura coinvolta nell’indicatore”

Obiettivo di Valore Pubblico VP1. Rafforzare le capacità istituzionali					
Obiettivi strategici	Obiettivi di performance	Indicatori	Note	Target 2025	Struttura referente
S1 Governare il patrimonio informativo di Arpae a supporto dell'operatività interna e della qualità dei servizi erogati	PERF5 Miglioramento sistema di gestione documentale di Arpae	PERF5-5.1 Sistema di Gestione Documentale Scala avanzamento progressivo: <i>a) Approvazione del Massimario di scarto di Arpae (DDG n. 95/2024)</i> b) Predisposizione procedura per l'applicazione del Massimario di scarto di Arpae c) Ricognizione presso le sedi Arpae al fine di definire gli interventi di scarto da realizzare nel triennio successivo	Ob. biennale: nel 2025 il target è relativo al completamento delle fasi b e c	100%	SAIA
Obiettivo di Valore Pubblico VP2. Salute delle risorse					
Obiettivi strategici	Obiettivi di performance	Indicatori	Note	Target 2025	Struttura referente
S2 Curare la salute delle risorse interne ad Arpae in tutte le sue dimensioni	PERF2 Recepire gli esiti dell'Indagine di Benessere Organizzativo e Stress Lavoro Correlato	PERF2-2.1 Progetto sperimentale di Job Shadowing: N. percorsi di collaborazione e lavoro in team interfunzionali avviati	<i>Piano di progetto approvato mediante Delibera del Direttore Generale</i>	2	DA

Obiettivo di Valore Pubblico VP3. Agenda 2023					
Obiettivi strategici	Obiettivi di performance	Indicatori	Note	Target 2025	Struttura referente
S3 Attuare l'Agenda 2030 Goal 14: La vita sott'acqua	PERF4 Attuare le misure previste dalla Direttiva "Strategia marina", D.lgs. 190/2010 anche attraverso il coordinamento della sottoregione Adriatico in ambito SNPA	PERF4-4.1 Esecuzione attività in carico ad Arpae in base al cronoprogramma contenuto nel POA 2024-2026 Realizzazione delle milestone del cronoprogramma (%)	-	100%	SOD

Obiettivi programmatici di sviluppo/miglioramento DT-LM

Codice Ob. programmatico	Obiettivo	Indicatore	Descrizione indicatore	Target	Descrizione Target	Strutture coinvolte
P1-DTLM1-1.1	Migliorare la performance del Laboratorio Multisito	Consolidamento SGQ e Accreditamento 17025: implementazione di registrazioni e controlli con sistemi informatici in sostituzione di sistemi manuali o cartacei - abilitazioni operatori LM	Applicazione del sistema di pianificazione e controllo delle abilitazioni degli operatori del LM mediante OQLab	2	>= 2 operatori per sede entro 31/12/2025	ST SOD; CTR SI; CTR AF; ST APS
P1-DTLM1-1.2	Migliorare la performance del Laboratorio Multisito	Consolidamento SGQ e Accreditamento 17025: implementazione di registrazioni e controlli con sistemi informatici in sostituzione di sistemi manuali o cartacei - validazione metodi analitici	Validazione di metodi analitici mediante OQLab	3	>= 3 metodi analitici entro 31/12/2025	ST SOD; CTR SI; CTR AF; ST APS
P1-DTLM1-1.3	Migliorare la performance del Laboratorio Multisito	Consolidamento SGQ e Accreditamento 17025: implementazione di registrazioni e controlli con sistemi informatici in sostituzione di sistemi manuali o cartacei - taratura e controllo bilance	Utilizzazione e messa a regime dei sistemi di verifica delle tarature e controlli di bilance mediante OQLab	100%	Entro 31/12/2025	ST SOD; CTR SI; CTR AF; ST APS

P1-DTLM1-1.4	Migliorare la performance del Laboratorio Multisito	Consolidamento SGQ e Accreditamento 17025: razionalizzazione ed aggiornamento procedure e istruzioni operative, in ottica multisito - revisione procedura/istruzione operativa di gestione	Possibili Procedure/Istruzioni da revisionare: P71401 e I71401 gestione dei rifiuti, I65004 carte di controllo, taratura e controllo di bilance)	1	>= 1 entro 31/12/2025	ST SOD; CTR SI; CTR AF; ST APS
P1-DTLM1-1.5	Migliorare la performance del Laboratorio Multisito	Consolidamento SGQ e Accreditamento 17043: adeguamento alla nuova edizione della ISO 17043:2023 con aggiornamento procedure e istruzioni operative/PT - revisione procedure	Allineamento alla nuova edizione della 17043:2023	2	>= 2 entro 31/12/2025	SPPQEF
P1-DTLM1-1.6	Migliorare la performance del Laboratorio Multisito	Consolidamento SGQ e Accreditamento 17043: adeguamento alla nuova edizione della ISO 17043:2023 con aggiornamento procedure e istruzioni operative/PT - estensione accreditamento	Predisposizione ed invio domanda di estensione accreditamento secondo norma ISO 17043 relativa allo schema batteria di test ecotossicologici (Lab. Ravenna)	100%	Entro 31/12/2025	SPPQEF
P1-DTLM1-1.7	Migliorare la performance del Laboratorio Multisito	Consolidamento SGQ e Accreditamento 17025: razionalizzazione ed aggiornamento accordi con clienti interni ed esterni per la definizione dei protocolli analitici e dei tempi di risposta.	Definizione ed aggiornamento di almeno un accordo con cliente istituzionale interno o esterno	1	>= 1 entro 31/12/2025	APA
P1-DTLM1-1.8	Migliorare la performance del Laboratorio Multisito	Predisposizione documenti per invio domanda di estensione accreditamento secondo norma ISO 17025 relativa alle metodiche analitiche/parametri indicati nella descrizione del Target.	-	1	entro il 31/12/2025 per la seguente metodica analitica/parametro	CTR SI; ST SOD; SPPQEF
P1-DTLM1-1.9	Migliorare la performance del Laboratorio Multisito	Razionalizzazione ed implementazione delle attività analitiche del LM: incremento numero	Uniformazione di almeno 1 metodo analitico che, per lo	1	>= 1 entro 31/12/2025	–

		di metodi analitici uniformati in ottica multisito	stesso parametro/i, risultati disomogeneo su sedi LM diverse			
P1-DTLM1-1.10	Migliorare la performance del Laboratorio Multisito	Razionalizzazione ed implementazione delle attività analitiche del LM: centralizzazione delle analisi di specifiche matrici su un numero ristretto di sedi laboratoristiche.	Razionalizzazione e centralizzazione delle analisi di almeno 2 specifiche matrici su un numero ristretto di sedi laboratoristiche.	2	>= 2 entro 31/12/2025	-
P1-DTLM1-1.11	Migliorare la performance del Laboratorio Multisito	Razionalizzazione ed implementazione delle attività analitiche del LM: inserimento dei nuovi controlli analitici richiesti dalle autorità sanitarie in conformità al D.Lgs. 18/23, relativo alla qualità delle acque destinate al consumo umano.	Inserimento di almeno 2 nuovi controlli analitici di cui al D.Lgs. 18/23	2	>= 2 entro 31/12/2025	-
P1-DTLM1-1.12	Migliorare la performance del Laboratorio Multisito	Razionalizzazione ed implementazione delle attività analitiche del LM sede di Ravenna: ripristino completo delle attività analitiche accreditate presso la vecchia sede con riaccreditamento completo (sospeso causa trasloco)	Predisposizione documenti per invio domanda di estensione accreditamento secondo norma ISO 17025 relativa alle metodiche analitiche/parametri ancora in sospeso al 31/12/2024	100%	Entro 31/12/2025	-
P1-DTLM1-1.13	Migliorare la performance del Laboratorio Multisito	Tempi di Risposta e Numero campioni in sospeso conferiti al Laboratorio Multisito - TR in gg. (80° percentile) specifiche tipologie di campioni	-	30	TR < 30gg per i seguenti campioni..... al 31/12/2025	CTR SI; ST SOD
P1-DTLM1-1.14	Migliorare la performance del Laboratorio Multisito	Tempi di Risposta e Numero campioni in sospeso conferiti al Laboratorio Multisito - TR campioni in gg. (80° percentile) generale	-	40	TR generale < 40gg al 31/12/2025	

P1-DTLM1-1.15	Migliorare la performance del Laboratorio Multisito	Tempi di Risposta e Numero campioni in sospenso conferiti al Laboratorio Multisito - n. campioni sospesi		3500	n. < 3.500 campioni al 31/12/2025	
P1-DTLM1-1.16	Migliorare la performance del Laboratorio Multisito	Realizzazione e presidio delle graduatorie e procedure selettive per tecnici, IF e dirigenti biologi.	-	100%	Espletamento procedure selettive di interesse del LM nel rispetto del cronoprogramma stabilito dalla DG Arpae.	DA-SRU

Obiettivi comuni a tutte le Strutture/Servizi

Codice Ob. programmatico	Obiettivo	Indicatore	Descrizione indicatore	Target	Descrizione Target	Struttura referente
P6-DAMM6-6.1	Ottimizzazione tempi di controllo e liquidazione fatture fornitori <i>(Obiettivo comune a tutti i Dirigenti strutture/rup/dec e in linea con Indici di Performance Organizzativa di Arpae - IPO 2025)</i>	Efficientamento dei processi di spesa a partire da un presidio puntuale degli adempimenti per la liquidazione delle fatture: n. giorni medi	Firma o comunicazione sospensione fattura a DA	10	=< Tempo medio da visualizzazione su scrivania workflow	DA
P3-SPQE3-3.1	Garantire una adeguata partecipazione del Servizio/Struttura ad attività di formazione (Dirigenza e Comparto)	Promozione e monitoraggio dei percorsi formativi pianificati per Dirigenza e Comparto: ore/anno	Impegno formativo complessivo	40	>=40 ore/anno	SPPQEF
P3-SPQE3-3.2	Garantire una adeguata partecipazione del Servizio/Struttura ad attività di formazione (Dirigenza e Comparto)	Partecipazione proattiva ai percorsi formativi pianificati per Dirigenza e Comparto: ore/anno	Impegno formativo complessivo	40	>=40 ore/anno	SPPQEF

Attività ordinaria del Laboratorio

<i>Attività</i>	<i>Target</i>
Supporto analitico alle attività di Vigilanza, Controllo e Monitoraggio ambientale dei Servizi Arpae e di altri Enti Istituzionali di controllo	Esecuzione del 100% delle attività analitiche richieste, concordate e pianificate.
Supporto al Servizio Sanitario Regionale nell'ambito della definizione del Piano Nazionale controllo Alimenti e Regolamento Reach per i controlli analitici su: alimenti di origine vegetale (fitofarmaci), acque potabili, minerali, sanitarie e termali, sostanze e prodotti di cui ai regolamenti REACH/CLP, ambienti di vita e di lavoro	Esecuzione del 100% delle attività analitiche richieste, concordate e pianificate. Partecipazione ai tavoli tecnici e pianificatori.
Supporto analitico agli interventi di Pronta Disponibilità Ambientale (Arpae) e Sanitaria (strutture sanitarie) per: inquinamento matrici ambientali, intossicazione da funghi, sospetta contaminazione da spore di Bacillus anthracis, emergenze relative ad acque potabili, minerali imbottigliate manomesse o con sospetta manomissione e acque di balneazione	Esecuzione 100 % attività analitiche richieste nell'ambito degli interventi in emergenza
Supporto analitico su progetti e/o convenzioni onerose con Enti pubblici e privati	Esecuzione del 100% delle attività analitiche richieste, concordate e pianificate.
Completamento, presidio e verifica performance dell'assetto organizzativo del Laboratorio Multisito in Aree Territoriali	Presidio costante su adeguatezza dell'assetto organizzativo dirigenziale e degli operatori di comparto.
Redazione preventivi e consuntivazione delle attività analitiche a pagamento	Esecuzione del 100% delle attività richieste, concordate e pianificate.
Supporto alla Direzione Amministrativa per il miglioramento e consolidamento dei processi amministrativi e/o tecnici funzionali	Individuazione e definizione delle figure tecniche di riferimento (RUP, DEC, collaboratori tecnici) per ogni procedura che coinvolge sia LM che DA ed esecuzione del 100% delle attività richieste, concordate e pianificate.
Ampliamento e/o adeguamento dello spettro di indagini analitiche richieste dalle normative ambientali e/o sanitarie	Pianificazione ed esecuzione del 100% delle attività analitiche cogenti richieste, concordate e programmate con i clienti interni ed esterni.
Mantenimento/Consolidamento dell'accreditamento	Mantenimento della certificazione (accreditamento) ISO 17025 e ISO 17043: esito positivo delle visite ispettive interne e di terze parti
Sviluppo delle attività del Centro di Saggio Sfera	Esecuzione del 100% delle attività analitiche richieste,

	concordate e pianificate.
Partecipazione ai Gruppi di Lavoro di Ministero, ISTISAN, SNPA, Ispra, Regione	Individuazione delle figure di riferimento per il LM, partecipazione ai tavoli tecnici e pianificatori ed esecuzione del 100% delle attività richieste, concordate e programmate nell'ambito dei gruppi di lavoro su matrici ambientali e sanitarie di competenza.

Centri tematici regionali

CTR Educazione alla sostenibilità

Obiettivi strategici in cui CTR Educazione alla Sostenibilità (CTR EaS) è “Struttura referente dell’indicatore”

Obiettivo di Valore Pubblico VP3. Agenda 2023					
Obiettivi strategici	Obiettivi di performance	Indicatori	Note	Target 2025	Strutture coinvolte
S3 Attuare l'Agenda 2030 Goal 4: Istruzione di qualità (Obiettivo comune VP SNPA)	PERF5 Promuovere ed attuare iniziative di educazione e formazione ambientale	PERF5-5.1 Definizione e realizzazione del Programma INFEAS 2024-2026: Realizzazione azioni previste dalle linee prioritarie INFEAS 2024-2026 (anno 2025) (%)	-	100%	-

Obiettivi strategici in cui il CTR EaS è “Struttura coinvolta nell’indicatore”

Obiettivo di Valore Pubblico VP1. Rafforzare le capacità istituzionali					
Obiettivi strategici	Obiettivi di performance	Indicatori	Note	Target 2025	Struttura referente
S1 Governare il patrimonio informativo di Arpae a supporto dell'operatività	PERF5 Miglioramento sistema di gestione documentale di Arpae	PERF5-5.1 Sistema di Gestione Documentale Scala avanzamento progressivo: <i>a) Approvazione del Massimario di scarto di Arpae (DDG n. 95/2024)</i>	Ob. biennale: nel 2025 il target è relativo al completamento delle	100%	SAIA

interna e della qualità dei servizi erogati		b) Predisposizione procedura per l'applicazione del Massimario di scarto di Arpae c) Ricognizione presso le sedi Arpae al fine di definire gli interventi di scarto da realizzare nel triennio successivo	fasi b e c		
Obiettivo di Valore Pubblico VP2. Salute delle risorse					
Obiettivi strategici	Obiettivi di performance	Indicatori	Note	Target 2025	Struttura referente
S2 Curare la salute delle risorse interne ad Arpae in tutte le sue dimensioni	PERF2 Recepire gli esiti dell'Indagine di Benessere Organizzativo e Stress Lavoro Correlato	PERF2-2.1 Progetto sperimentale di Job Shadowing: N. percorsi di collaborazione e lavoro in team interfunzionali avviati	<i>Piano di progetto approvato mediante Delibera del Direttore Generale</i>	2	DA
	PERF4 Rafforzare le analisi dei rischi corruttivi e le relative misure di prevenzione in relazione alla gestione dei fondi europei, nazionali, regionali	PERF4-4.1 Mappatura dei rischi corruttivi in relazione alla gestione dei fondi europei, nazionali, regionali: Scala avanzamento progressivo: a) Mappatura del processo b) Valutazione del rischio c) Trattamento del rischio	Ob. poliennale: nel 2025 il target è relativo al completamento delle fasi a; b	100%	SAIA

Obiettivi programmatici di sviluppo/miglioramento del CTR EaS

Codice Ob. programmatico	Obiettivo	Indicatore	Descrizione indicatore	Target	Descrizione Target	Strutture coinvolte
P1-CEAS1-1.1	Leggere i dati e farne buon uso	Progettazione e gestione nuove modalità di comunicazione ambientale ampliando i target per incidere sui comportamenti: pubblicazioni web	-	10	> di 10 pubblicazioni web	DT-SITRA

P1-CEAS1-1.2	Leggere i dati e farne buon uso	Progettazione e gestione nuove modalità di comunicazione ambientale ampliando i target per incidere sui comportamenti: post sui canali social	-	30	> di 30 post	DT-SITRA
P2-CEAS2-2.1	Crisi climatica e transizione ecologica	Progettazione e gestione nuove modalità di educazione alla sostenibilità attraverso un approccio integrato: realizzazione di un project work	-	1	-	SIMC-SOC; CTR QA
P2-CEAS2-2.2	Crisi climatica e transizione ecologica	Progettazione e gestione nuove modalità di educazione alla sostenibilità attraverso un approccio integrato: avvio delle azioni previste	-	1	>= 1 azioni previste avviate	SIMC-SOC; CTR QA

Obiettivi comuni a tutte le Strutture/Servizi

Codice Ob. programmatico	Obiettivo	Indicatore	Descrizione indicatore	Target	Descrizione Target	Struttura referente
P6-DAMM6-6.1	Ottimizzazione tempi di controllo e liquidazione fatture fornitori <i>(Obiettivo comune a tutti i Dirigenti strutture/rup/dec e in linea con Indici di Performance Organizzativa di Arpae - IPO 2025)</i>	Efficientamento dei processi di spesa a partire da un presidio puntuale degli adempimenti per la liquidazione delle fatture: n. giorni medi	Firma o comunicazione sospensione fattura a DA	10	=< Tempo medio da visualizzazione su scrivania workflow	DA
P3-SPQE3-3.1	Garantire una adeguata partecipazione del Servizio/Struttura ad attività di formazione (Dirigenza e Comparto)	Promozione e monitoraggio dei percorsi formativi pianificati per Dirigenza e Comparto: ore/anno	Impegno formativo complessivo	40	>=40 ore/anno	SPPQEF
P3-SPQE3-3.2	Garantire una adeguata partecipazione del Servizio/Struttura ad attività di formazione (Dirigenza e Comparto)	Partecipazione proattiva ai percorsi formativi pianificati per Dirigenza e Comparto: ore/anno	Impegno formativo complessivo	40	>=40 ore/anno	SPPQEF

Attività ordinaria del CTR EaS

Attività	Target		% ore/anno per persona	h/y/p
Sviluppo azioni del Programma INFEAS 2024/2026 e supporto alla Strategia regionale Agenda 2030	- n. project work in collaborazione con la rete RES (≥ 2) - n. azioni in collaborazione con EE.LL, scuole, volontariato, imprese (≥ 3)	Tamburini	25	375
		Bertolini	30	450
		Carbonara	10	150
		Malucelli	25	375
		Medici	15	225
		Ravanello	40	600
		Tagliavini	15	225
		TOT h/y/p		1050
Implementazione, monitoraggio e strumenti di supporto del Programma INFEAS 2024/2026	- Ricerca-formazione sulle competenze educative (≥ 1) - Formazione a supporto del Programma INFEAS (≥ 5)	Tamburini	25	375
		Bertolini	40	600
		Carbonara	10	150
		Malucelli	10	150
		Medici	10	150
		Ravanello	10	150
		Tagliavini	10	150
		TOT h/y/p		2250
Gestione Rete Res (organizzativa ed amministrativa)	- numero incontri in plenaria con gli attori della rete RES (≥ 1) - numero di atti amministrativi (> 10) - contatti con i Ceas sui territori (> 80)	Tamburini	30	450
		Bertolini	10	150
		Carbonara	60	900
		Malucelli	30	450
		Medici	10	150
		Ravanello	10	150
		Tagliavini	10	150
		TOT h/y/p		2790
Progettazione e gestione strumenti di comunicazione	> 50 notizie pubblicate sul sito web > 50 post sul canale social	Tamburini	5	75
		Bertolini	10	150
		Carbonara	10	150
		Malucelli	10	150
		Medici	45	675
		Ravanello	25	375
		Tagliavini	45	675

		TOT h/y/p		2685
Partecipazione a Progetti europei	1	Tamburini	10	150
		Bertolini	5	75
		Carbonara	10	150
		Malucelli	25	375
		Medici	20	300
		Ravanello	10	150
		Tagliavini	20	300
		TOT h/y/p		1425
Partecipazione e contributo all'Osservatorio 'Educazione, formazione, citizen science' di SNPA	Sì (concorso alla redazione dei prodotti richiesti da SNPA)	Tamburini	5	75
		Bertolini	5	75
		Carbonara	0	0
		Malucelli	0	0
		Medici	0	0
		Ravanello	5	75
		Tagliavini	0	0
		TOT h/y/p		300

CTR Qualità dell'aria

Obiettivi strategici in cui il CTR Qualità dell'aria (CTR QA) è “Struttura referente dell'indicatore”

Obiettivo di Valore Pubblico VP4. Contribuire al miglioramento della conoscenza ambientale mediante supporto tecnico e informativo ai decisori politici e portatori di interesse istituzionali (Obiettivo comune VP SNPA)					
Obiettivi strategici	Obiettivi di performance	Indicatori	Note	Target 2025	Strutture coinvolte
S4 Supportare la Regione per la realizzazione e gestione dei piani e programmi	PERF1 Assicurare la realizzazione di elaborazioni tecniche per la predisposizione ed attuazione dei Piani e programmi	PERF1-1.1 Supporto al monitoraggio del Piano Aria Integrato (PAIR 2030): Evasione richieste da parte della Regione Emilia-Romagna (%)	-	100%	SIMC

Obiettivi strategici in cui il CTR QA è “Struttura coinvolta nell'indicatore”

Obiettivo di Valore Pubblico VP1. Rafforzare le capacità istituzionali					
Obiettivi strategici	Obiettivi di performance	Indicatori	Note	Target 2025	Struttura referente
S1 Governare il patrimonio informativo di Arpae a supporto dell'operatività interna e della qualità dei servizi erogati	PERF4 Realizzare il Sistema informativo integrato ambientale e sanitario	PERF4-4.1 Sistema informativo integrato ambientale e sanitario: Scala avanzamento progressivo: a) Formulazione del Piano di progetto b) Censimento dati matrici "aria" e "acqua" c) Sviluppo infrastruttura	Ob. poliennale: nel 2025 il target è relativo al completamento delle fasi a e b	100%	DT

		d) Collaudo, installazione e avviamento dell'infrastruttura			
	PERF5 Miglioramento sistema di gestione documentale di Arpae	PERF5-5.1 Sistema di Gestione Documentale Scala avanzamento progressivo: <i>a) Approvazione del Massimario di scarto di Arpae (DDG n. 95/2024)</i> b) Predisposizione procedura per l'applicazione del Massimario di scarto di Arpae c) Ricognizione presso le sedi Arpae al fine di definire gli interventi di scarto da realizzare nel triennio successivo	Ob. biennale: nel 2025 il target è relativo al completamento delle fasi b e c	100%	SAIA
Obiettivo di Valore Pubblico VP2. Salute delle risorse					
Obiettivi strategici	Obiettivi di performance	Indicatori	Note	Target 2025	Struttura referente
S2 Curare la salute delle risorse interne ad Arpae in tutte le sue dimensioni	PERF2 Recepire gli esiti dell'Indagine di Benessere Organizzativo e Stress Lavoro Correlato	PERF2-2.1 Progetto sperimentale di Job Shadowing: N. percorsi di collaborazione e lavoro in team interfunzionali avviati	<i>Piano di progetto approvato mediante Delibera del Direttore Generale</i>	2	DA
Obiettivo di Valore Pubblico VP3. Agenda 2023					
Obiettivi strategici	Obiettivi di performance	Indicatori	Note	Target 2025	Struttura referente
S3 Attuare l'Agenda 2030 Goal 13: Lotta contro il cambiamento climatico (Obiettivo comune VP SNPA)	PERF1 Supportare la transizione verso la neutralità carbonica e qualità dell'aria	PERF1-1.2 Progetto Vera (Virtualizing Emilia-Romagna air quality; finanziamento Fesr 2021-27) gemella digitale in tema di qualità dell'aria, emissione di sostanze inquinanti e climalteranti e dati climatici: N. casi d'uso implementati / N. casi d'uso previsti, con fornitura stime emissive e output modellistici a supporto delle attività progettuali e per	-	> 40%	SIMC

		l'addestramento di algoritmi di machine learning/ deep learning (%)			
--	--	---	--	--	--

Obiettivi programmatici di sviluppo/miglioramento del CTR QA

Codice Ob. programmatico	Obiettivo	Indicatore	Descrizione indicatore	Target	Descrizione Target	Strutture coinvolte
P1-QUAR1-1.1	Supportare la definizione e il monitoraggio dei Piani ambientali, relativi ad aria e clima, gestione iniziative di educazione alla sostenibilità, sviluppo, studi e ricerche su ecosistemi, dimensioni climatiche e impatti.	Attività di innovazione, studio, ricerca e sviluppo, progetti, anche in collaborazione con enti di ricerca e con eventuale supporto con docenze o incontri specifici: realizzazione del progetti Prepair (conclusione)	-	100%	Milestone definite da RER	SIMC
P1-QUAR1-1.2	Supportare la definizione e il monitoraggio dei Piani ambientali, relativi ad aria e clima, gestione iniziative di educazione alla sostenibilità, sviluppo, studi e ricerche su ecosistemi, dimensioni climatiche e impatti.	Attività di innovazione, studio, ricerca e sviluppo, progetti, anche in collaborazione con enti di ricerca e con eventuale supporto con docenze o incontri specifici: realizzazione progetto VERA	-	100%	Milestone definite da RER	-
P2-QUAR2-2.1	Supportare la Regione nella gestione del Piano regionale ARIA 2030 e per gli adempimenti imposti dalla nuova direttiva europea sulla qualità dell'aria	Supporto dalla Regione sia relativamente al Piano Aria sia relativamente aile attività richieste per adempiere a quanto definito dalla nuova direttiva e alle attività progettuali in corso	-	100%	Definizione e realizzazione dei progetti di adeguamento della rete e delle altre attività previste dalla nuova direttiva sulla qualità dell'aria	SIMC; DT; APA

Obiettivi comuni a tutte le Strutture/Servizi

Codice Ob. programmatico	Obiettivo	Indicatore	Descrizione indicatore	Target	Descrizione Target	Struttura referente
P6-DAMM6-6.1	Ottimizzazione tempi di controllo e liquidazione fatture fornitori <i>(Obiettivo comune a tutti i Dirigenti strutture/rup/dec e in linea con Indici di Performance Organizzativa di Arpae - IPO 2025)</i>	Efficientamento dei processi di spesa a partire da un presidio puntuale degli adempimenti per la liquidazione delle fatture: n. giorni medi	Firma o comunicazione sospensione fattura a DA	10	=< Tempo medio da visualizzazione su scrivania workflow	DA
P3-SPQE3-3.1	Garantire una adeguata partecipazione del Servizio/Struttura ad attività di formazione (Dirigenza e Comparto)	Promozione e monitoraggio dei percorsi formativi pianificati per Dirigenza e Comparto: ore/anno	Impegno formativo complessivo	40	>=40 ore/anno	SPPQEF
P3-SPQE3-3.2	Garantire una adeguata partecipazione del Servizio/Struttura ad attività di formazione (Dirigenza e Comparto)	Partecipazione proattiva ai percorsi formativi pianificati per Dirigenza e Comparto: ore/anno	Impegno formativo complessivo	40	>=40 ore/anno	SPPQEF

Attività ordinaria del CTR QA

<i>Attività</i>	<i>Target</i>	<i>h/y/p (stima)</i>
Presidio e coordinamento della tematica della qualità dell'aria a scala regionale e nazionale. Incontri con i diversi stakeholder.	≥ 10 riunioni di coordinamento/anno con Apa, SIMC e/o stakeholder	2600
Inventario delle Emissioni in atmosfera, elaborazioni richieste dalla Regione, supporto per il Piano Aria 2030 e trasmissione dati qualità dell'aria agli enti nazionali ed europei.	Compilazione inventario 2023 e invio dati 2024	1400
Misurazione e conoscenza dei fattori di inquinamento atmosferico, progetti e studi, attività di ricerca e sviluppo, innovazione, realizzazione articoli, relazioni a convegni. Realizzazione di articoli, relazioni per convegni, attività accademica.	N.1 report di attività	4600
Realizzazione bollettini per misure emergenziali - Liberiamo l'aria. Supporto per la modellistica di qualità dell'aria	100 % bollettini emessi	600

CTR Agenti Fisici

Obiettivi strategici in cui il CTR Agenti Fisici (CTR AF) è “Struttura coinvolta nell’indicatore”

Obiettivo di Valore Pubblico VP1. Rafforzare le capacità istituzionali					
Obiettivi strategici	Obiettivi di performance	Indicatori	Note	Target 2025	Struttura referente
S1 Governare il patrimonio informativo di Arpae a supporto dell'operatività interna e della qualità dei servizi erogati	PERF5 Miglioramento sistema di gestione documentale di Arpae	PERF5-5.1 Sistema di Gestione Documentale Scala avanzamento progressivo: <i>a) Approvazione del Massimario di scarto di Arpae (DDG n. 95/2024)</i> b) Predisposizione procedura per l'applicazione del Massimario di scarto di Arpae c) Ricognizione presso le sedi Arpae al fine di definire gli interventi di scarto da realizzare nel triennio successivo	Ob. biennale: nel 2025 il target è relativo al completamento delle fasi b e c	100%	SAIA
Obiettivo di Valore Pubblico VP2. Salute delle risorse					
Obiettivi strategici	Obiettivi di performance	Indicatori	Note	Target 2025	Struttura referente
S2 Curare la salute delle risorse interne ad Arpae in tutte le sue dimensioni	PERF2 Recepire gli esiti dell'Indagine di Benessere Organizzativo e Stress Lavoro Correlato	PERF2-2.1 Progetto sperimentale di Job Shadowing: N. percorsi di collaborazione e lavoro in team interfunzionali avviati	<i>Piano di progetto approvato mediante Delibera del Direttore Generale</i>	2	DA

Obiettivi programmatici di sviluppo/miglioramento del CTR AF

Codice Ob. programmatico	Obiettivo	Indicatore	Descrizione indicatore	Target	Descrizione Target	Strutture coinvolte
P1-AGFI1-1.1	Adeguare le risorse umane	inserimento nuovo personale: n. operatori	Operatore da formare all'Unità CEM al fine di effettuare misure e valutazioni preventive CEM nella provincia di Piacenza	1	-	DT; DA
P2-AGFI2-2.1	Adeguare le risorse umane	inserimento nuovo personale: n. operatori	Operatore da formare ad attività del CTR su CEM , Rumore e Inquinamento Luminoso	1	-	DT; DA

Obiettivi comuni a tutte le Strutture/Servizi

Codice Ob. programmatico	Obiettivo	Indicatore	Descrizione indicatore	Target	Descrizione Target	Struttura referente
P6-DAMM6-6.1	Ottimizzazione tempi di controllo e liquidazione fatture fornitori <i>(Obiettivo comune a tutti i Dirigenti strutture/rup/dec e in linea con Indici di Performance Organizzativa di Arpae - IPO 2025)</i>	Efficientamento dei processi di spesa a partire da un presidio puntuale degli adempimenti per la liquidazione delle fatture: n. giorni medi	Firma o comunicazione sospensione fattura a DA	10	=< Tempo medio da visualizzazione su scrivania workflow	DA
P3-SPQE3-3.1	Garantire una adeguata partecipazione del Servizio/Struttura ad attività di formazione (Dirigenza e Comparto)	Promozione dei percorsi formativi pianificati per Dirigenza e Comparto: ore/anno	Impegno formativo complessivo	40	>= 40 ore/anno	SPPQEF

Attività ordinaria del CTR AF

Attività	Target
Presidio del Catasto regionale radiazioni non ionizzanti	- Chiusura attività di revisione del catasto RTV (100%) e presidio dell'aggiornamento dei dati - Supporto e assistenza tecnica per il mantenimento del catasto SRB (Portale SRB, 100% delle richieste) - Catasto ELF: definizione procedura di importazione dei dati e recupero dati per popolamento (3 riunioni/anno)
Semplificazione amministrativa	- Collegamento del software Aldena con portale SRB: attività di implementazione (90%) e successivo avvio gestione e assistenza (90% delle richieste). - Valutazioni e istanze SRB: assistenza all'utilizzo del visore CEM (sia ad utenti esterni che a personale Arpa - 90% delle richieste) e suo mantenimento.
Valutazioni preventive sulle istanze e sorgenti di campi elettromagnetici	emissione pareri 75% delle istanze pervenute
Partecipazione ai tavoli regionali, nazionali (SNPA) e tecnici (CEI, CT106)	Partecipazione alle attività SNPA RRTEM 24 per Radioattività e RRTEM 22 per campi elettromagnetici (90% delle riunioni). Partecipazione alle attività CEI nell'ambito del Gruppo CT106 (90% delle riunioni).
Presidio relativamente alle modifiche normative riguardanti i campi elettromagnetici	Presidio relativamente alle modifiche normative CEM-RF e supporto alle APA e alla Regione per le relative procedure amministrative e per gli aspetti tecnici (90% delle riunioni)
Supporto alle APA sulla gestione della strumentazione per le misure CEM	Presidio sull'aggiornamento del registro della strumentazione in uso alle APA e sulla pianificazione delle tarature necessarie e di eventuali nuovi acquisti (verifica registro entro 31/10)
Supporto alle APA per l'omogeneizzazione delle procedure di valutazione dei cem per impianti FER	Coordinamento tecnico al fine di rilevare le diverse casistiche in cui è richiesta valutazione cem e proporre procedure omogenee, eventualmente integrate con altre matrici di competenza SSA (n. riunioni ≥ 3)
Reportistica ambientale	Raccolta ed elaborazione dati per le diverse matrici di competenza del CTR, al fine di produrre gli indicatori richiesti dalla reportistica regionale e dalle banche dati nazionali (rispetto dei tempi per il 75% degli indicatori)
Comunicazione e sito web	Revisione e aggiornamento pagine tematiche su cem e radioattività (progetto entro 31/10)
Monitoraggio radiometrico annuale programmato (rete regionale)	Campionamenti e misure (90%)

Monitoraggio rete locale di Caorso	Campionamenti e misure (90%)
Supporto tecnico alla Regione per l'implementazione del Programma di controllo regionale della radioattività nelle acque potabili	Campionamenti e misure (90%)
Supporto tecnico alla Regione/Enti locali e ad ISIN per la dismissione della Centrale Nucleare di Caorso	Ispezioni, sopralluoghi, misure, relazioni (75%)
Supporto tecnico alla Regione nella individuazione e valutazione delle situazioni di esposizione esistente dovuta a contaminazione di aree da materiale radioattivo	In caso di richieste
Espressione di rapporti tecnici con espressione di parere per il rilascio di autorizzazioni prefettizie o comunali	Partecipazione alle riunioni dell'Organismo Tecnico (100%)

CTR Sistemi Idrici

Obiettivi strategici in cui CTR SI è “Struttura referente dell’indicatore”

Obiettivo di Valore Pubblico VP4. Contribuire al miglioramento della conoscenza ambientale mediante supporto tecnico e informativo ai decisori politici e portatori di interesse istituzionali (Obiettivo comune VP SNPA)					
Obiettivi strategici	Obiettivi di performance	Indicatori	Note	Target 2025	Strutture coinvolte
S4 Supportare la Regione per la realizzazione e gestione dei piani e programmi	PERF1 Assicurare la realizzazione di elaborazioni tecniche per la predisposizione ed attuazione dei Piani e programmi	PERF1-1.4 Realizzazione del Piano di tutela acqua: Evasione richieste da parte della Regione Emilia-Romagna (%)	-	100%	SOD; SIMC; APA OVEST

Obiettivi strategici in cui il CTR SI è “Struttura coinvolta nell’indicatore”

Obiettivo di Valore Pubblico VP1. Rafforzare le capacità istituzionali					
Obiettivi strategici	Obiettivi di performance	Indicatori	Note	Target 2025	Struttura referente
S1 Governare il patrimonio informativo di Arpae a supporto dell'operatività interna e della qualità dei servizi erogati	PERF4 Realizzare il Sistema informativo integrato ambientale e sanitario	PERF4-4.1 Sistema informativo integrato ambientale e sanitario: Scala avanzamento progressivo: a) Formulazione del Piano di progetto b) Censimento dati matrici "aria" e "acqua"	Ob. poliennale: nel 2025 il target è relativo al completamento delle fasi a e b	100%	DT

		c) Sviluppo infrastruttura d) Collaudo, installazione e avviamento dell'infrastruttura			
	PERF5 Miglioramento sistema di gestione documentale di Arpae	PERF5-5.1 Sistema di Gestione Documentale Scala avanzamento progressivo: <i>a) Approvazione del Massimario di scarto di Arpae (DDG n. 95/2024)</i> b) Predisposizione procedura per l'applicazione del Massimario di scarto di Arpae c) Ricognizione presso le sedi Arpae al fine di definire gli interventi di scarto da realizzare nel triennio successivo	Ob. biennale: nel 2025 il target è relativo al completamento delle fasi b e c	100%	SAIA
Obiettivo di Valore Pubblico VP2. Salute delle risorse					
Obiettivi strategici	Obiettivi di performance	Indicatori 2025	Note	Target 2025	Struttura referente
S2 Curare la salute delle risorse interne ad Arpae in tutte le sue dimensioni	PERF2 Recepire gli esiti dell'Indagine di Benessere Organizzativo e Stress Lavoro Correlato	PERF2-2.1 Progetto sperimentale di Job Shadowing: N. percorsi di collaborazione e lavoro in team interfunzionali avviati	<i>Piano di progetto approvato mediante Delibera del Direttore Generale</i>	2	DA

Obiettivi programmatici di sviluppo/miglioramento del CTR SI

Codice Ob. programmatico	Obiettivo	Indicatore	Descrizione indicatore	Target	Descrizione Target	Strutture coinvolte
P1-SIDR1-1.1	Partecipare ai gruppi di lavoro relativi alle acque superficiali e sotterranee individuati dal Distretto Idrografico del Bacino Po. Tavolo di coordinamento e attività di pertinenza RASPO AdBPO 2023-2025 Inventario AdBPO 2023-2025	Predisposizione report - Stato di avanzamento 31/12/2025	-	1	-	APA; DT-LM
P1-SIDR1-1.2	Partecipare ai gruppi di lavoro relativi alle acque superficiali e sotterranee individuati dal Distretto Idrografico del Bacino Po. Tavolo di coordinamento e attività di pertinenza RASPO AdBPO 2023-2025 Inventario AdBPO 2023-2025	Partecipazione alle riunioni dei gruppi di lavoro	-	80%	>=80% riunioni	APA; DT-LM
P2-SIDR2-2.1	Organizzare dei confronti interlaboratorio nazionali in collaborazione con ISPRA per la valutazione della performance degli operatori che eseguono monitoraggi con l'utilizzo delle comunità macrobentoniche impiegati nei suddetti confronti interlaboratorio.	Documenti di pianificazione organizzativa: predisposizione report	-	1	Entro 30/09/2025	-
P3-SIDR3-3.1	Supportare il coordinamento Modello Idrogeologico AdBPO 2023-2025 e tavolo di coordinamento Modello Idrogeologico	Partecipazione alle riunioni di coordinamento C1 e C2 secondo il calendario predisposto dall'Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po	-	80%	>=80% riunioni	-
P4-SIDR4-4.1	Monitoraggi sperimentali di indicatori biologici (EPI-L laghi)	Analisi e redazione liste sistematiche:	-	100%	Entro	-

		completamento analisi 2024			31/08/2025	
P5-SIDR5-5.1	Eseguire il progetto indagini geognostiche sui Depositi Sedimentari Marini Relitti DSMR	Realizzazione di una Predisposizione e campagna geognostica e-analisi. Realizzazione gara d'appalto e collaborazione con RER e CNR per la redazione del capitolato tecnico		100%		DA-SAP

Obiettivi comuni a tutte le Strutture/Servizi

Codice Ob. programmatico	Obiettivo	Indicatore	Descrizione indicatore	Target	Descrizione Target	Struttura referente
P6-DAMM6-6.1	Ottimizzazione tempi di controllo e liquidazione fatture fornitori <i>(Obiettivo comune a tutti i Dirigenti strutture/rup/dec e in linea con Indici di Performance Organizzativa di Arpae - IPO 2025)</i>	Efficientamento dei processi di spesa a partire da un presidio puntuale degli adempimenti per la liquidazione delle fatture: n. giorni medi	Firma o comunicazione sospensione fattura a DA	10	=< Tempo medio da visualizzazione su scrivania workflow	DA
P3-SPQE3-3.1	Garantire una adeguata partecipazione del Servizio/Struttura ad attività di formazione (Dirigenza e Comparto)	Promozione e monitoraggio dei percorsi formativi pianificati per Dirigenza e Comparto: ore/anno	Impegno formativo complessivo	40	>=40 ore/anno	SPPQEF
P3-SPQE3-3.2	Garantire una adeguata partecipazione del Servizio/Struttura ad attività di formazione (Dirigenza e Comparto)	Partecipazione proattiva ai percorsi formativi pianificati per Dirigenza e Comparto: ore/anno	Impegno formativo complessivo	40	>=40 ore/anno	SPPQEF

Attività ordinaria del CTR SI

Attività	Target
Gestione della Rete regionale di qualità ambientale dei Corpi Idrici Superficiali fluviali.	Mantenimento dell'efficienza della rete e aggiornamento continuo dello stato dell'arte 31/12/2025
Gestione della Rete regionale di qualità ambientale dei Corpi Idrici Superficiali fluviali fauna ittica e biota	Mantenimento dell'efficienza della rete e aggiornamento continuo dello stato dell'arte 31/12/2025
Gestione della Rete regionale di qualità ambientale dei Corpi Idrici Superficiali Lacustri	Mantenimento dell'efficienza della rete e aggiornamento continuo dello stato dell'arte 31/12/2025
Gestione della Rete regionale di qualità ambientale dei Corpi Idrici Sotterranei e del Cuneo salino in falda	Mantenimento dell'efficienza della rete e aggiornamento continuo dello stato dell'arte 31/12/2025
Gestione della Rete regionale automatica dei Corpi Idrici Sotterranei	Mantenimento dell'efficienza della rete e aggiornamento continuo dello stato dell'arte 31/12/2025
Gestione delle Reti regionali Nitrati delle acque superficiali e sotterranee in via di istituzione.	Mantenimento dell'efficienza della rete e aggiornamento continuo dello stato dell'arte 31/12/2025
Validazione dei dati regionali di monitoraggio chimico delle acque superficiali (colonna d'acqua e biota) e chimico e quantitativo (manuale ed automatico) della acque sotterranee	Consegna anno 2024 al 31/08/2025
Validazione ed elaborazione dei dati regionali di monitoraggio biologico delle acque superficiali: Diatomee Bentoniche Phytoplankton Lacustre Macroinvertebrati Bentonici Macrofite acquatiche	Consegna anno 2024 al 31/08/2025
Partecipazione ai gruppi di lavoro relativi alle reti tematiche definite da SNPA ai fini della predisposizione/ del miglioramento delle LG legate a: • LEPTA - TIC 1 • danno ambientale - RR TEM 02 • acque superficiali e sotterranee per applicazione Direttiva 2000/60/CE - RR TEM 09-01; • depurazione e scaricatori di piena in applicazione Direttiva 91/271/CEE - RR TEM 09-03; • rete di monitoraggio, ZVN e altro per Direttiva nitrati (91/676/CEE) - RR TEM 09-02; • acque destinate al consumo umano - RR TEM 09-04 • geologia - RR TEM 13 • biodiversità - RR-TEM 25 • Fitofarmaci e Watch List	Partecipazione riunioni e predisposizione/supporto alla redazione dei report - Termine lavori 31/12/2025

Gestione delle attività del Laboratorio UBA (Unità Biologia Ambientale Acque) • Mantenimento dell'accreditamento Macroinvertebrati Bentonici • Mantenimento dell'accreditamento Diatomee bentoniche. • Gestione laboratoristica dei campioni di Macroinvertebrati bentonici, diatomee bentoniche e Phytoplankton.	Aggiornamento semestrale del rapporto qualità
Analisi campioni di Phytoplankton Lacustre regionali e Diatomee bentoniche regionali (Laghi e fiumi) rete ed extrarete	Ultimare analisi anno 2024 entro 31/07/2025
Campionamento ed analisi Macroinvertebrati per APA metropolitana	Ultimare: 1) 80% campionamenti relativi al 2025 entro il 31/12/2025 2) analisi anno 2024 entro aprile 2025
Campionamento Diatomee bentoniche (laghi e fiumi) per APA metropolitana	Ultimare: 80% campionamenti relativi al 2025 entro il 31/12/2025
Sviluppo della modellistica delle acque sotterranee finalizzata alla valutazione del bilancio idrologico inerente i corpi idrici sotterranei	Mantenimento della operatività del modello nel 2025
Aggiornamento del modello di flusso delle acque sotterranee appartenenti agli acquiferi di FC a supporto di obiettivi di pianificazione e gestione della risorsa idrica. (Accordo collaborazione Atersir/Arpae)	Attività secondo il cronoprogramma. Della durata di 10 mesi dalla sottoscrizione.
Aggiornamento periodico dei valori di fondo naturale dei corpi idrici sotterranei e coordinamento del GdL Arpae Valori di Fondo Acque Sotterranee e Suolo	Aggiornamento della cartografia entro 31/12/2025
Partecipazione ai gruppi di lavoro relativi alle acque superficiali e sotterranee individuati dalla Regione e/o dal Distretto Idrografico del Bacino Po e/o altri Enti istituzionali	Partecipazione ad un n° di incontri ≥ 80%
GdL Regionale sui Fenomeni Geologici Particolari	Partecipazione alle riunioni del GdL indette dalla RER
Verifica e aggiornamento dei profili delle acque di balneazione per la stagione balneare 2025	Entro il 30/06/2025 supporto ad Arpae Rimini Unità balneazione e alla Regione per quanto di competenza
Supporto ai SAC e ai servizi territoriali per l'applicazione del Protocollo per il controllo degli impianti di depurazione delle acque reflue urbane e relazione annuale sui controlli effettuati nel 2024 da predisporre per la Regione ER.	Entro il 31/12/2025
Supporto alla Regione per il tema del riuso delle acque reflue urbane	Partecipazione alle riunioni del GdL indette dalla RER
Gestione coerenza e funzionalità delle informazioni sugli agglomerati	Entro il 31/12/2025

Gestione e aggiornamento database e cartografia degli agglomerati. Predisposizione del DB e della cartografia per i flussi informativi all'U.E. sullo stato di attuazione della Direttiva 91/271/CEE.	Entro il 31/08/2025
Supporto tecnico a RER per adeguamento sistema reti fognarie e reticolo scolante e scolmatori di piena a maggior impatto	Supporto alla Regione da effettuarsi durante l'anno 2025
Supporto tecnico a RER per la predisposizione delle informazioni da inviare al Ministero in merito all'utilizzo dei fanghi di depurazione in agricoltura ai sensi del D.Lgs 99/92 (database e cartografia)	Entro il 30/06/2025
Acquisizione, verifica ed elaborazione dei dati relativi ai quantitativi di fanghi di depurazione per le varie forme di riutilizzo/smaltimento	Entro il 30/06/2025
Sviluppo delle attività previste dal Protocollo di Intesa per l'attuazione della Ricarica Controllata della conoide del Marecchia: misure piezometriche, aggiornamento della modellistica dedicata, collaborazione con la RER nell'individuazione delle soglie di concentrazione per la sonda multiparametrica installata presso l'opera di presa del canale dei Mulini, per il monitoraggio di prima allerta. (2023-2027)	Esecuzione dei rilievi piezometrici ed aggiornamento modellistico entro il 31/12/2025 se richiesto dal Comitato di Attuazione e Monitoraggio
Esecuzione di rilievi piezometrici trimestrali sulla conoide del Marecchia ed aggiornamento periodico del modello matematico delle acque sotterranee della conoide del Marecchia (necessario per fronteggiare la scarsità idrica).	Esecuzione rilievi piezometrici entro il 31/12/2025
Caratterizzazione qualitativa delle acque superficiali e sotterranee della conoide del Marecchia	Entro il 31/12/2025 secondo le richieste RER
Gestione della Rete regionale di monitoraggio della subsidenza	Presidio delle attività oggetto del contratto di manutenzione triennale 2024-2026.
Flusso dati SINTAI (WISE, Nitrati, Fitofarmaci, WWTD...)	Caricamento nel sistema nelle tempistiche previste entro 31/12/2025 o secondo le richieste di Ispra
Reportistica Acque Superficiali e sotterranee (Annuario Arpa, Relazioni Regionali, Open data)	Predisposizione e/o caricamento nelle tempistiche previste entro l'anno 2025
GdL ARPAE Svasi e pareri tecnici nell'ambito dei procedimenti autorizzativi e danno ambientale su ecosistemi idrici in materia di invasi presenti sul territorio regionale	Svolgimento attività previste e pareri di competenza entro 2025
Supporto ad ISPRA nell'ambito delle Procedure SNPA per le istruttorie di danno ambientale Rete Tematica 02.	Svolgimento attività previste e pareri di competenza entro 2025 secondo le richieste
Supporto agli enti gestori per lo sviluppo dei Piani di Sicurezza sulle acque (PSA)	Entro il 31/12/2025 supporto agli enti gestori secondo le richieste e per quanto di competenza (Decreto 18/2023)

Revisione rete regionale automatica delle acque sotterranee	Sostituzione delle stazioni non funzionanti con le nuove stazioni entro il 31/12/2025
Partecipazione tecnica specialistica ai Gruppi di lavoro regionali a supporto del Piano Tutela Acque PTA	Svolgimento attività previste entro 31/12/2025
Bilancio idrico partecipato sperimentale sui bacini Parma-Baganza e Lamone a supporto delle attività sui contratti di fiume (CdF - 2023-2024); predisposizione programma di lavoro, avvio dei tavoli di discussione e progressivo aggiornamento elementi di bilancio	Entro il 31/12/2025 svolgimento e reportistica sul 60% delle attività previste dal progetto.
Supporto alla Regione per la predisposizione dell'Atlante delle misure regionali del Distretto Po, per alcune delle misure previste dal PdG 2021.	Entro il 31/12/2025 supporto alla Regione se richiesto
Attività conoscitive inerenti misure regionali del PdG Po 2021 di competenza Arpae: monitoraggi integrativi del Nichel e adeguatezza rispetto agli SQA (2022-2025).	Entro 31/12/2025 quadro analisi condotte su alcune stazioni della rete fluviale come da misura del PdG
Partecipazione al GdL Arpae VAS piani RER	Partecipazione ad un n° di incontri $\geq$ 80% e fornitura supporti richiesti.
Gestione delle Reti Regionali di monitoraggio geodetico, topo-batimetrico e sedimentologico del litorale regionale e reportistica (2022-2026)	Responsabile del Procedimento di gara sopra soglia dei rilievi e campionamenti e dell'Accordo con Università di Bologna. Aggiornamento RGC, rilievi topo-batimetrici e campionamento sedimenti. Entro 31/12/2025
Monitoraggio morfologico e sedimentologico di dettaglio dei tratti di litorale oggetto di ripascimento nel 2022-2023 - Progettone 4 (2022-2026).	Responsabile del Procedimento di gara sopra soglia dei rilievi. Elaborazione dati della seconda campagna di rilievi dell'area off-shore di prelievo delle sabbie. Rilievi e campionamento della seconda campagna di monitoraggio, della rete topo-batimetrica e sedimentologica regionale e 2a campagna rilievi Progettone 4 - Lotto Ferrarese.. 31/12/2025
GdL Tavolo tecnico regionale di coordinamento difesa e adattamento della costa dell'Emilia-Romagna	Partecipazione ad un n° di incontri $\geq$ 80%
GdL Tavolo tecnico regionale per la predisposizione dell'Atto di indirizzo per l'applicazione a livello regionale del "Regolamento recante modalità e criteri tecnici per l'autorizzazione all'immersione in mare dei materiali di escavo di fondali marini", adottato con Decreto Ministero dell'Ambiente n. 173/2016	Partecipazione ad un n° di incontri $\geq$ 80%

GdL interventi per la difesa della costa ferrarese e supporto alla progettazione di interventi di difesa costiera regionale (2023-2024)	Partecipazione ad un n° di incontri ≥ 80%
Collaborazione e supporto alla RER per l'aggiornamento del sistema informativo gestionale delle celle litoranee (SICELL)	Entro il 31/12/2025 supporto alla Regione per quanto di competenza
Partecipazione alle conferenze di servizi per procedure di Valutazioni ambientali (VIA, VAS, PAUR, PUG, ...) e supporto alla definizione di pareri tecnici	Entro il 31/12/2025 supporto alla Regione per quanto di competenza sui processi della dinamica costiera

Servizio Osservatorio Energia, Rifiuti e Siti contaminati

Obiettivi strategici in cui il Servizio Osservatorio Energia, Rifiuti e Siti Contaminati (SOERSC) è “Struttura referente dell’indicatore”

Obiettivo di Valore Pubblico VP3. Agenda 2023					
Obiettivi strategici	Obiettivi di performance	Indicatori 2025	Note	Target 2025	Strutture coinvolte
S3 Attuare l'Agenda 2030 Goal 13: Lotta contro il cambiamento climatico (Obiettivo comune VP SNPA)	PERF1 Supportare la transizione verso la neutralità carbonica e qualità dell'aria	PERF1-1.1 N. report di monitoraggio del percorso verso la neutralità carbonica inviati alla Regione/N. report concordati con la Regione (%)	-	100%	SIMC-SOC
Obiettivo di Valore Pubblico VP4. Contribuire al miglioramento della conoscenza ambientale mediante supporto tecnico e informativo ai decisori politici e portatori di interesse istituzionali (Obiettivo comune VP SNPA)					
Obiettivi strategici	Obiettivi di performance	Indicatori 2025	Note	Target 2025	Strutture coinvolte
S4 Supportare la Regione per la realizzazione e gestione dei piani e programmi	PERF1 Assicurare la realizzazione di elaborazioni tecniche per la predisposizione ed attuazione dei Piani e programmi	PERF1-1.2 Supporto al monitoraggio del Piano dei rifiuti e delle bonifiche: Evasione richieste da parte della Regione Emilia-Romagna (invio dati di produzione rifiuti ed elaborazione flussi) (%)	-	100%	-
		PERF1-1.3 Supporto al monitoraggio del Piano Energia attraverso l'elaborazione annuale del Bilancio Energetico Regionale: Predisposizione del BER entro il 15 dicembre dell'anno corrente	-	100%	-

		PERF1-1.6 Supporto per individuare i criteri di verifica del principio comunitario Do Not Significant Harm – DNSH nei Bandi finanziati nell'ambito della Programmazione PR-FESR 2021-2027: Evasione richieste da parte della Regione Emilia-Romagna (%)	-	100%	-
		PERF1-1.7 Supporto alla Regione Emilia-Romagna finalizzato all'applicazione del criterio Climate Proofing nei Bandi finanziati nell'ambito della Programmazione PR-FESR 2021-2027: Evasione richieste da parte della Regione Emilia-Romagna (%)	-	100%	SIMC-SOC

Obiettivi strategici in cui il Servizio Osservatorio Energia, Rifiuti e Siti Contaminati è “Struttura coinvolta nell’indicatore”

Obiettivo di Valore Pubblico VP1. Rafforzare le capacità istituzionali					
Obiettivi strategici	Obiettivi di performance	Indicatori 2025	Note	Target 2025	Struttura referente
S1 Governare il patrimonio informativo di Arpae a supporto dell'operatività interna e della qualità dei servizi erogati	PERF5 Miglioramento sistema di gestione documentale di Arpae	PERF5-5.1 Sistema di Gestione Documentale Scala avanzamento progressivo: a) <i>Approvazione del Massimario di scarto di Arpae (DDG n. 95/2024)</i> b) Predisposizione procedura per l'applicazione del	Ob. biennale: nel 2025 il target è relativo al completamento delle fasi b e c	100%	SAIA

		Massimario di scarto di Arpae c) Ricognizione presso le sedi Arpae al fine di definire gli interventi di scarto da realizzare nel triennio successivo			
Obiettivo di Valore Pubblico VP2. Salute delle risorse					
Obiettivi strategici	Obiettivi di performance	Indicatori 2025	Note	Target 2025	Struttura referente
S2 Curare la salute delle risorse interne ad Arpae in tutte le sue dimensioni	PERF2 Recepire gli esiti dell'Indagine di Benessere Organizzativo e Stress Lavoro Correlato	PERF2-2.1 Progetto sperimentale di Job Shadowing: N. percorsi di collaborazione e lavoro in team interfunzionali avviati	<i>Piano di progetto approvato mediante Delibera del Direttore Generale</i>	2	DA

Obiettivi programmatici di sviluppo/miglioramento del SOERSC

Codice Ob. programmatico	Obiettivo	Indicatore	Descrizione indicatore	Target	Descrizione Target	Strutture coinvolte
P1-OERS1-1.1	Implementare strumenti a supporto della pianificazione energetica regionale e locale e per il percorso verso la neutralità carbonica	Attività finalizzate alla implementazione, diffusione dati e monitoraggio del Piano Energetico Regionale - Predisposizione Bilancio Energetico Regionale	-	100%	-	-
P1-OERS1-1.2	Implementare strumenti a supporto della pianificazione energetica regionale e locale e per il percorso verso la neutralità carbonica	Attività finalizzate alla implementazione, diffusione dati e monitoraggio del Piano Energetico Regionale - pubblicazione del Bilancio Energetico Regionale su: Annuario dei dati Ambientali Arpae e Web-book Arpae	-	100%	-	DG

P1-OERS1-1.3	Implementare strumenti a supporto della pianificazione energetica regionale e locale e per il percorso verso la neutralità carbonica	Organizzazione dell'aggiornamento del quadro conoscitivo (base dati energetici, bilancio CO2) a supporto Piani di mitigazione CO2	Aggiornamento annuale della base dati energetica e dell'inventario e del bilancio delle emissioni dei gas serra	100%	-	CTR QA; SIMC-SOC
P1-OERS1-1.4	Implementare strumenti a supporto della pianificazione energetica regionale e locale e per il percorso verso la neutralità carbonica	Supporto a RER nel progetto "Il Percorso per la Neutralità Carbonica prima del 2050"	Supporto dato alla Regione nel rispetto delle tempistiche date per la definizione del piano di monitoraggio	100%	-	SIMC-SOC
P2-OERS2-2.1	Supportare, nell'ambito delle procedure di VAS, per la elaborazione dei Rapporti Ambientali e relativi monitoraggio dei Piani regionali e locali.	Supporto alla Provincia di Ravenna nel processo di Valsat del Piano territoriale di area vasta e per la mappatura e valutazione dei servizi ecosistemici	Il progetto in seguito ai tempi di pianificazione della Provincia di Ravenna proseguirà anche nel 2025	100%	-	-
P2-OERS2-2.2	Supportare, nell'ambito delle procedure di VAS, per la elaborazione dei Rapporti Ambientali e relativi monitoraggio dei Piani regionali e locali.	Supporto a RER nel processo di VAS del Piano di Tutela delle Acque (in fase di scoping e di adozione) con la realizzazione di Rapporto Ambientale, Studio di incidenza, Quadro Conoscitivo e relativi allegati	-	100%	Rispetto cronoprogramma	CTR SI
P2-OERS2-2.3	Supportare, nell'ambito delle procedure di VAS, per la elaborazione dei Rapporti Ambientali e relativi monitoraggio dei Piani regionali e locali.	Supporto a RER nel processo di VAS del Piano Energetico Regionale con la realizzazione di Rapporto Ambientale, Studio di incidenza, Quadro Conoscitivo e relativi allegati	-	100%	Rispetto cronoprogramma	-
P2-OERS2-2.4	Supportare, nell'ambito delle procedure di VAS, per la elaborazione dei Rapporti	Supporto a RER per la declinazione del principio DNSH al Programma regionale FESR 21-27 (bandi, valutazione applicazione ai	-	100%	Rispetto cronoprogramma	-

	Ambientali e relativi monitoraggio dei Piani regionali e locali.	progetti, FAQ, webinar con associazioni di categoria)				
P2-OERS2-2.5	Supportare, nell'ambito delle procedure di VAS, per la elaborazione dei Rapporti Ambientali e relativi monitoraggio dei Piani regionali e locali.	Redazione del PIAE di Ravenna su richiesta della Provincia di Ravenna	-	100%	Entro 31/12/2025, la tempistica del progetto è vincolata alle fasi procedurali normate al CAPO III della LR 24/2017	-
P3-OERS3-3.1	Approfondire specifiche filiere industriali, con particolare riferimento alla classificazione dei sottoprodotti e Coordinamento del tavolo regionale permanente sulla cessazione della qualifica di rifiuto (EoW)	Analisi delle più importanti filiere industriali al fine di ottenere un quadro conoscitivo completo relativo alla produzione, utilizzo e gestione dei residui di produzione e dei relativi scarti/rifiuti - n. filiere esaminate	Numero filiere esaminate al fine di ottenere un quadro conoscitivo completo relativo alla produzione, utilizzo e gestione dei residui di produzione e dei rifiuti	100%	2 sottoprodotti; 1 EoW	-
P3-OERS3-3.2	Approfondire specifiche filiere industriali, con particolare riferimento alla classificazione dei sottoprodotti e Coordinamento del tavolo regionale permanente sulla cessazione della qualifica di rifiuto (EoW)	Messa a punto di un sistema di raccolta dati per quelle filiere per cui le attuali banche dati a disposizione non riescono a fornire tutte le informazioni utili alla verifica degli obiettivi previsti dalla norma (es. rifiuti alimentari)	-	100%	Entro 31/12/2025	-
P3-OERS3-3.3	Supportare tecnicamente alle Pubbliche Amministrazioni per la gestione delle procedure dei siti	Redazione di documenti tecnici su richiesta di Pubbliche Amministrazioni	-	100%	Percentuale di evasione delle richieste	-

	contaminati attraverso l'elaborazione di documenti tecnici (Piano di Caratterizzazione, Analisi di Rischio).				pervenute	
--	--	--	--	--	-----------	--

Obiettivi comuni a tutte le Strutture/Servizi

Codice Ob. programmatico	Obiettivo	Indicatore	Descrizione indicatore	Target	Descrizione Target	Struttura referente
P6-DAMM6-6.1	Ottimizzazione tempi di controllo e liquidazione fatture fornitori <i>(Obiettivo comune a tutti i Dirigenti strutture/rup/dec e in linea con Indici di Performance Organizzativa di Arpae - IPO 2025)</i>	Efficientamento dei processi di spesa a partire da un presidio puntuale degli adempimenti per la liquidazione delle fatture: n. giorni medi	Firma o comunicazione sospensione fattura a DA	10	=< Tempo medio da visualizzazione su scrivania workflow	DA
P3-SPQE3-3.1	Garantire una adeguata partecipazione del Servizio/Struttura ad attività di formazione (Dirigenza e Comparto)	Promozione e monitoraggio dei percorsi formativi pianificati per Dirigenza e Comparto: ore/anno	Impegno formativo complessivo	40	>=40 ore/anno	SPPQEF
P3-SPQE3-3.2	Garantire una adeguata partecipazione del Servizio/Struttura ad attività di formazione (Dirigenza e Comparto)	Partecipazione proattiva ai percorsi formativi pianificati per Dirigenza e Comparto: ore/anno	Impegno formativo complessivo	40	>=40 ore/anno	SPPQEF

Attività ordinaria Servizio Osservatorio Energia, Rifiuti e Siti Contaminati

Attività	Target
Energia	
Gestione attività legate alle procedure per l'accreditamento del bilancio Bilancio energetico regionale	31/12/2025
Gestione della banca dati dei sistemi energetici regionali	31/12/2025
Aggiornamento pagine tematiche sito web istituzionale	31/12/2025
Predisposizione base metodologica per la stima dei consumi energetici finali comunali	31/12/2025
Produzione reportistica di settore	31/12/2025
Attività di Networking con rete europea delle Agenzie energetiche (Fedarene, Managenergy)	31/12/2025
Supporto a richiesta alla pianificazione energetica degli enti locali (Regione - Comuni): Consumi energetici.	31/12/2025
Partecipazione a gruppi di lavoro o approfondimento su temi energetici specifici di rilevanza	31/12/2025
Emissioni GHG e mitigazione climatica	
Realizzazione e gestione della base dati conoscitiva a supporto della Pianificazione Climatica regionale e locale. Aggiornamento annuale inventari GHG e predisposizione del bilancio delle emissioni serra	31/12/2025
Gestione e diffusione della metodologia IPCC e dei fattori emissivi per la stima delle emissioni. Partecipazione a gruppi di lavoro o approfondimento su temi specifici di rilevanza	30/12/2025
Downscaling a dettaglio comunale delle emissioni di GHG armonizzato con inventario emissioni inquinanti (INEMAR)	31/12/2025
Aggiornamento pagine tematiche sito web istituzionale	31/12/2025
Produzione reportistica di settore – Definizione e quantificazione degli indicatori di monitoraggio della mitigazione climatica	31/12/2025
Valutazione integrata economico ambientale dei settori produttivi ATECO per l'ultimo anno di elaborazione della RAMEA bottom up	31/12/2025
Elaborazione grafica della serie storica Ramea 2013-2021: grafici tri e bidimensionali e dei trend per inquinante	31/12/2025
Valutazione e calcolo del disaccoppiamento dei GHG o di altri inquinanti per anno e anche per settore Ateco. Elaborazione dei tend disaccoppiamento 2013-2021	31/12/2025
Valutazioni ambientali complesse	

Coordinamento pareri Arpa e nelle VAS statali e regionali	100% richieste pervenute
Applicazione ai processi di VAS dei Piani/programmi regionali in adozione	100% richieste pervenute
Applicazione principio DNSH e Climate Proofing al FESR 21-27 (bandi, FAQ, valutazione applicazione principio da parte dei beneficiari)	100% richieste pervenute
Partecipazione ai gruppi ISPRA del SNPA in materia di biodiversità, specie aliene, carta natura, green infrastructures, valutazioni ambientali	31/12/2025
Rifiuti	
Gestione del sistema informativo della Regione Emilia-Romagna in materia di rifiuti, costituito da applicativo ORSO (Modulo Comuni e Modulo Impianti), banca MUD, inventario apparecchiature con PCB	31/12/2025
Bonifica della banca dati MUD	31/12/2025
Organizzazione e coordinamento delle campagne di analisi merceologiche sui rifiuti urbani	31/12/2025
Partecipazione ai gruppi ISPRA del SNPA in materia di gestione Rifiuti	31/12/2025
Partecipazione al Coordinamento regionale permanente sottoprodotti	100% richieste pervenute
Coordinamento del Tavolo permanente regionale EoW	100% richieste pervenute
Predisposizione ed elaborazioni della reportistica di settore	31/12/2025
Predisposizione ed elaborazione dei dati utili alla redazione del rapporto rifiuti ISPRA	31/12/2025
Supporto tecnico alla Regione nelle attività di gestione della tematica rifiuti	100% richieste pervenute
Monitoraggio Piano regionale rifiuti e bonifiche	31/12/2025
Predisposizione ed elaborazione dei dati sui rifiuti su richiesta di vari enti (ANCI, ATERSIR ecc...)	31/12/2025
Predisposizione ed elaborazione dei dati in ottemperanza alle richieste pervenute ai sensi dell'art. 30, comma 3, dello Statuto e dell'art. 119 del Regolamento interno dell'Assemblea Legislativa dell'Emilia Romagna, e alle interrogazioni dei Consiglieri regionali.	100% richieste pervenute
Aggiornamento pagine tematiche sito web istituzionale	31/12/2025
Siti contaminati e terre e rocce da scavo	
Coordinamento GdL Siti Contaminati	31/12/2025

Supporto alla Regione in materia di siti contaminati per: attuazione del PRRB; gestione procedure amministrative e tecniche dei "siti orfani" nell'ambito dei finanziamenti del PNRR; aggiornamento dell'anagrafe regionale; implementazione modulistica relativa alle procedure di bonifica (propedeutica al precompilato ambientale).	31/12/2025
Partecipazione ai GdL SNPA in materia di siti contaminati e supporto per l'aggiornamento dell'anagrafe nazionale (Mosaico) coordinata da ISPRA	31/12/2025
Predisposizione nuova istruzione operativa interna e supporto alle APA/AAC nelle procedure di definizione dei valori di fondo	31/12/2025
Coordinamento GdL Terre e Rocce da Scavo	31/12/2025
Gestione piattaforma on-line terre e rocce da scavo (DPR 120/2017)	31/12/2025
Supporto alla Regione per la definizione di una base conoscitiva per indirizzare lo sviluppo e l'attuazione di politiche ambientali orientate alla salvaguardia della matrice suolo e della gestione delle contaminazioni diffuse (valori di fondo, inquinamento diffuso).	31/12/2025
Supporto alle APA/AAC nonché ad altre Amministrazioni/Enti nella gestione delle procedure amministrative e tecniche legate alla matrice suolo (siti contaminati, terre e rocce da scavo, valori di fondo)	31/12/2025
Risposte alle richieste di Amministrazioni/Enti e Soggetti privati per la matrice suolo (siti contaminati, terre e rocce da scavo, valori di fondo)	100% richieste pervenute
Gestione e aggiornamento dei catasti relativi alla matrice suolo (siti contaminati, terre e rocce, valori di fondo) da pubblicare nel portale cartografico e/o nei vari webgis tematici	31/12/2025
Produzione di reportistica di settore	31/12/2025
Aggiornamento pagine tematiche sito web istituzionale	31/12/2025
Supporto tecnico per le esigenze formative di Arpae legate alla matrice suolo: siti contaminati, terre e rocce da scavo, valori di fondo.	100% richieste pervenute
Partecipazione in qualità di relatori a Convegni/Eventi tematici e redazione di articoli sulla matrice suolo (siti contaminati, terre e rocce da scavo, valori di fondo)	100% richieste pervenute
Formazione	
Organizzazione dei corsi interni e supporto alla partecipazione alle attività formative a catalogo	100% richieste pervenute
Supporto alla pianificazione e organizzazione delle esigenze formative	31/12/2025

Direzione Amministrativa

Obiettivi strategici in cui la Direzione Amministrativa (DA) è “Struttura referente dell’indicatore”

Obiettivo di Valore Pubblico VP2. Salute delle risorse					
Obiettivi strategici	Obiettivi di performance	Indicatori	Descrizione indicatore	Target 2025	Strutture coinvolte
S2 Curare la salute delle risorse interne ad Arpae in tutte le sue dimensioni	PERF1 Applicare la Mappa delle Competenze	PERF1-1.2 Definizione della mappa delle competenze al personale Dirigente: Scala avanzamento progressivo: a) Classificazione delle competenze b) Associazione dei descrittori ai livelli attesi di conoscenze/competenze per ciascuna posizione dirigenziale c) Approvazione mappa delle competenze	-	100%	DA-SRU; SPPQEF
	PERF2 Recepire gli esiti dell'Indagine di Benessere Organizzativo e Stress Lavoro Correlato	PERF2-2.1 Progetto sperimentale di Job Shadowing: N. percorsi di collaborazione e lavoro in team interfunzionali avviati	<i>Piano di progetto approvato mediante Delibera del Direttore Generale</i>	2	Tutte le Strutture
		PERF2-2.2 Politiche di valorizzazione delle risorse umane previste negli Accordi integrativi aziendali: N. dipendenti con attribuzione di Differenziali Economici di Professionalità (DEP)/N. totale dipendenti Arpae (%)	-	76% <i>(previsti n. 863 DEP attribuiti nel 2023-2025)</i>	DA-SRU
		PERF2-2.3 Realizzazione progressioni tra le Aree (ruoli tecnico e amministrativo):	-	2	DA-SRU

		N. procedure selettive di progressione tra le Aree avviate			
		PERF2-2.4 Realizzazione progressioni tra le Aree (ruoli tecnico e amministrativo):	-	6	DA-SRU
		N. procedure selettive di progressione tra le Aree concluse			
	PERF3 Attuare il Piano delle risorse disponibili, attraverso la ricerca delle migliori soluzioni logistiche e organizzative delle sedi	PERF3-3.1 Trasferimento personale SAC Parma e APA Parma in una nuova sede: Scala avanzamento progressivo: <i>a) Progetto di fattibilità tecnica ed economica (PFTE)</i> <i>b) Gara di affidamento progettazione definitiva ed esecutiva</i> <i>c) Verifica e validazione del progetto</i> d) Gara di affidamento e aggiudicazione lavoro e) Esecuzione lavori f) Trasferimento del personale	Ob. poliennale: nel 2025 il target è relativo al completamento della fase d	100%	DA-SAP
		PERF3-3.2 Trasferimento del personale dalla sede SAC di Modena alla sede APA di Modena: Scala avanzamento progressivo: <i>a) Progetto di fattibilità tecnica ed economica (PFTE)</i> <i>b) Approvazione Enti competenti</i> <i>c) Progettazione esecutiva</i> d) Gara di affidamento e aggiudicazione lavoro e) Esecuzione lavori f) Trasferimento del personale	Ob. poliennale: nel 2025 il target è relativo al completamento delle fasi d; e	100%	DA-SAP; SAC Modena; APA CENTRO
		PERF3-3.3 Ristrutturazione sede di Forlì-Cesena e accorpamento personale SAC Forlì-Cesena con APA Forlì-Cesena:	Ob. poliennale: nel 2025 il target è relativo al completamento della	100%	DA-SAP

		Scala avanzamento progressivo: a) <i>Supporto per Documento Indirizzo Progettazione</i> b) Gara affidamento PFTE e progettazione esecutiva c) PFTE e Progettazione esecutiva d) Verifica e validazione del progetto e) Gara di affidamento e aggiudicazione lavoro f) Esecuzione lavori g) Trasferimento del personale	fase b		
VP5. Assicurare l'approccio integrato Planetary-Health					
Obiettivi strategici	Obiettivi di performance	Indicatori	Note	Target 2025	Strutture coinvolte
S5 Ambiente e salute/PNC/PNRR : attività analitica e di monitoraggio	PERF3 Migliorare le prestazioni per l'analisi dei fattori ambientali a danno della salute pubblica per interventi pari a circa 11,5 ml euro	PERF3-3.1 Gestione economica delle risorse PNC: <i>Scala avanzamento progressivo:</i> a) <i>PNC (P0) € 3,5 mln: acquisizione di beni e servizi, rendicontazione</i> b) <i>PNC (P1) € 5,7 mln: acquisizione di beni e servizi, report finale</i> c) PNC (P2) € 0,9 mln: acquisizione di beni e servizi, report finale d) PNC (P3) € 1,4 mln: acquisizione di beni e servizi, report finale e) Chiusura rendicontazioni risorse PNC	Ob. poliennale: nel 2025 il target è relativo al completamento delle fasi c; d	100%	DA-SABCE; DA-SAP

Obiettivi strategici in cui la Direzione Amministrativa è “Struttura coinvolta nell’indicatore”

Obiettivo di Valore Pubblico VP1. Rafforzare le capacità istituzionali					
Obiettivi strategici	Obiettivi di performance	Indicatori	Note	Target 2025	Struttura referente
S1 Governare il	PERF1 Implementare il cruscotto	PERF1-1.2 N. di nuovi indicatori IPO	-	1	SPPQEF

patrimonio informativo di Arpae a supporto dell'operatività interna e della qualità dei servizi erogati	direzionale				
	PERF5 Miglioramento sistema di gestione documentale di Arpae	PERF5-5.1 Sistema di Gestione Documentale Scala avanzamento progressivo: <i>a) Approvazione del Massimario di scarto di Arpae (DDG n. 95/2024)</i> b) Predisposizione procedura per l'applicazione del Massimario di scarto di Arpae c) Ricognizione presso le sedi Arpae al fine di definire gli interventi di scarto da realizzare nel triennio successivo	Ob. biennale: nel 2025 il target è relativo al completamento delle fasi b e c	100%	SAIA
Obiettivo di Valore Pubblico VP3. Agenda 2023					
Obiettivi strategici	Obiettivi di performance	Indicatori	Note	Target 2025	Struttura referente
S3 Attuare l'Agenda 2030 Goal 13: Lotta contro il cambiamento climatico (Obiettivo comune VP SNPA)	PERF2 Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici	PERF2-2.1 Realizzazione degli interventi per contrastare il dissesto idrogeologico secondo un approccio ecosistemico e privilegiando approcci e tecnologia Nature Based Solution (NBS) secondo quanto delineato nel finanziamento PR FESR Emilia-Romagna 2021-2027 (Priorità 2 - Azione 2.4.2 - linea di intervento 2: implementazione della rete di monitoraggio regionale) N. interventi realizzati volti all'integrazione all'interno della rete regionale già esistente di ulteriori strumenti di monitoraggio in grado di leggere da remoto le grandezze idro, pluvio e meteomarine finalizzate all'allertamento precoce	-	2	SIMC

Obiettivi programmatici di sviluppo/miglioramento della DA

Codice Ob. programmatico	Obiettivo	Indicatore	Descrizione indicatore	Target	Descrizione Target	Strutture coinvolte
P1-DAMM1-1.1	Adeguare gli assetti organizzativi	Revisione quadro posizioni dirigenziali e Manuale organizzativo: 1. aggiornamento del Manuale organizzativo approvato con DDG n. 111/2024 e del quadro delle posizioni dirigenziali 2. accordo con OO.SS 3. adeguamento documenti relativi all'assetto organizzativo di dettaglio	-	100%	Entro 31/12/2025 (subordinatamente alle esigenze dell'Agenzia)	DG, DT, APA, AAC, ST SOD; SIMC; ST APS
P2-DAMM2-2.1	Modificare il quadro degli incarichi di funzione	1. Verbale di confronto con OO.SS./RSU 2. DDG di revisione/istituzione IF 3. Modelli di atti (avvisi - determine conferimento IF - contratti)	-	100%	1. Entro 31/07/2025 2. Entro 31/07/2025 3. Entro 30/09/2025	DG, DT, APA, AAC, ST SOD; SIMC; ST APS
P3-DAMM3-3.1	Sottoscrivere gli Accordi integrativi aziendali 2025	1. Sottoscrizione accordo integrativo aziendale personale comparto Sanità 2025 2. Sottoscrizione accordo integrativo aziendale personale dirigente Area Sanità ed Area Funzioni Locali 2025	-	100%	1. Entro 30/09/2025 2. Entro 31/12/2025	DA-SRU
P4-DAMM4-4.1	Applicare il Regolamento concernente disposizioni sul personale ispettivo del Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente (DPR 186/2024)	Individuazione personale incaricato degli interventi ispettivi	-	100%	Entro 30/09/2025	SAIA

P5-DAMM5-5.1	Contenimento dei costi e presidio dei ricavi	Mantenimento equilibrio di bilancio: risultato operativo	-	0	>= 0 euro	AAC; APA; DT; DA-SABCE; SIMC; ST SOD; ST APS
P6-DAMM6-6.1	Ottimizzazione tempi di controllo e liquidazione fatture fornitori <i>(Obiettivo comune a tutti i Dirigenti strutture/rup/dec e in linea con Indici di Performance Organizzativa di Arpae - IPO 2025)</i>	Efficientamento dei processi di spesa a partire da un presidio puntuale degli adempimenti per la liquidazione delle fatture: n. giorni medi	Firma o comunicazione e sospensione fattura a DA	10	=< Tempo medio da visualizzazione su scrivania workflow	Tutte le Strutture/Servizi di Arpae

Obiettivi comuni a tutte le Strutture/Servizi

Codice Ob. programmatico	Obiettivo	Indicatore	Descrizione indicatore	Target	Descrizione Target	Struttura referente
P3-SPQE3-3.1	Garantire una adeguata partecipazione del Servizio/Struttura ad attività di formazione (Dirigenza e Comparto)	Promozione e monitoraggio dei percorsi formativi pianificati per Dirigenza e Comparto: ore/anno	Impegno formativo complessivo	40	>=40 ore/anno	SPPQEF
P3-SPQE3-3.2	Garantire una adeguata partecipazione del Servizio/Struttura ad attività di formazione (Dirigenza e Comparto)	Partecipazione proattiva ai percorsi formativi pianificati per Dirigenza e Comparto: ore/anno	Impegno formativo complessivo	40	>=40 ore/anno	SPPQEF

Attività ordinaria della Direzione Amministrativa

Pianificazione fabbisogni di personale - Acquisizione risorse umane - Relazioni sindacali	
<i>Attività a supporto del Direttore Amministrativo</i>	<i>Target</i>
Supporto al Direttore Amministrativo nella definizione della dotazione organica dell'Agenzia e delle sue variazioni	Verifica consistenza della dotazione organica, redazione atti deliberativi e pubblicazioni sul web
Supporto al Direttore Amministrativo nella pianificazione delle politiche occupazionali e nella individuazione dei fabbisogni di personale	Verifica dei fabbisogni, redazione/pubblicazione Piano Triennale dei fabbisogni di personale
Supporto al Direttore Amministrativo nella pianificazione degli incarichi di lavoro autonomo. Definizione del documento annuale di previsione	Ricognizione dei fabbisogni, redazione atti, verifiche istruttorie per pareri preventivi all'attivazione degli incarichi
Supporto al Direttore Amministrativo nella gestione delle relazioni sindacali: interlocuzione con gli organismi di partecipazione sindacale; partecipazione a trattative sindacali con funzioni di verbalizzazione delle sedute; conservazione e diffusione degli accordi/verbali sindacali	Convocazione incontri, supporto per gli accordi delle strutture decentrate, repertorizzazione, trasmissione telematica contratti collettivi integrativi
Predisposizione di documenti, atti, circolari inerenti la tematica di riferimento nonché supporto al Direttore Amministrativo nell'elaborazione di indirizzi per la rete nella materia di competenza	Redazione di atti, note, circolari
Studio e approfondimento delle disposizioni normative e contrattuali di riferimento	Aggiornamento per le tematiche di riferimento
Collaborazione con i titolari degli Incarichi di Funzione ("Gestione rapporto di lavoro", "Sviluppo Organizzativo e Sistemi di valutazione del personale", "Trattamento economico e previdenziale") nel presidio delle tematiche di riferimento, in relazione alle indicazioni fornite dal Direttore Amministrativo. Supporto al Responsabile del Servizio Risorse Umane per il conferimento degli incarichi dirigenziali e di funzione e per la gestione dei contratti di somministrazione	Supporto al Resp. SRU e agli IF per le tematiche di riferimento
Stesura documenti istituzionali: contributi alla stesura dei documenti istituzionali di programmazione e consuntivazione	Contributi entro i termini fissati per la stesura dei documenti istituzionali
<i>Attività a supporto del Responsabile SRU</i>	
Supporto al Responsabile SRU nella predisposizione dei bandi di concorso e	Redazione bandi, verbali,

supporto tecnico alle commissioni giudicatrici	determinazioni
Organizzazione dello svolgimento delle procedure concorsuali, ricezione delle domande di partecipazione e supporto al Responsabile SRU nella valutazione per l'ammissione dei candidati	Predisposizione modulistica, verifiche istruttorie
Presidio dei rapporti con gli Uffici del Lavoro e delle procedure per la selezione del personale appartenente alle categorie protette	Denuncia annuale categorie protette, stipula di convenzioni, procedure di avviamento, redazione di lettere, atti
Supporto al Responsabile SRU nella stesura atti di assunzione e contratti individuali di lavoro - Costituzione dei fascicoli personali	Redazione determine, contratti, lettere, verifiche certificazioni e presidio istruttorie per: visite mediche preassuntive, aggiornamento banche dati
Supporto al Responsabile SRU nella stesura degli atti, predisposizione dei documenti e cura delle relazioni con altri enti per quanto riguarda mobilità da e verso gli stessi. Presidio delle procedure di mobilità interne all'Agenzia	Redazione lettere, determinazioni, bandi, verbali
Supporto al Responsabile SRU nell'applicazione degli strumenti di sviluppo professionale: incarichi dirigenziali e di funzione, progressioni tra le Aree	Predisposizioni Disciplina/Circolari schemi tipo di atti-contratti e documentazione per la gestione delle procedure di riferimento (incarichi dirigenziali e di funzione, progressioni tra le Aree)

Sviluppo Organizzativo e Sistemi di valutazione del personale	
<i>Attività a supporto del Responsabile SRU</i>	<i>Target</i>
Stesura, pubblicazione e trasmissione agli enti di riferimento del documento "Sistema di misurazione e valutazione della performance" (SMIVAP)	Redazione e trasmissione SMIVAP
Presidio del processo di misurazione e valutazione della performance	Redazione indicazioni operative Incontri con SSIID e SPPQEF per applicazione SMIVAP
Supporto al Direttore Generale e ai dirigenti nell'applicazione del "Sistema di misurazione e valutazione della performance"	Attività di supporto
Funzioni di Segreteria del Collegio Tecnico di Arpae	Istruttoria preliminare, convocazione incontri, redazione verbale e relativi atti
Funzioni di componente della Struttura interna di supporto all'OIV-RER	Supporto a OIV-RER nello svolgimento dei propri compiti e funzioni, istruttoria preliminare,

	redazione documenti
Frequenze esterne: coordinamento regionale programmazione annuale dei tirocini, (ricognizione, svolgimento e rendicontazione annuale); stesura e aggiornamento Disciplina e collaborazione a stesura di protocolli e convenzioni con Università	Atti deliberativi
Presidio offerta documentale per l'aggiornamento professionale e gestione richieste prestiti interbibliotecari in ambito SNPA	Accesso continuativo a banche dati
<i>Attività a supporto del Direttore Amministrativo</i>	<i>Target</i>
Supporto ad analisi, definizione e modifiche assetti organizzativi, definizione e modifiche organigrammi, stesura job description posizioni dirigenziali e incarichi di funzione	Atti deliberativi e documenti organizzativi
Aggiornamento e implementazione sistema informativo di gestione dell'organizzazione e degli incarichi organizzativi sulla base dei documenti organizzativi di riferimento	Aggiornamento banca dati

Adempimenti in materia di trasparenza	
<i>Attività</i>	<i>Target</i>
Predisposizione e pubblicazione dei documenti/atti/report sul sito istituzionale di Arpa (sezione Amministrazione Trasparente), con riferimento agli adempimenti di competenza del Servizio Risorse Umane	Pubblicazione dati entro i termini di legge e come definiti nel PIAO (Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza")

Stesura documenti istituzionali	
<i>Attività</i>	<i>Target</i>
Contributi alla stesura dei documenti istituzionali di programmazione e consuntivazione	Contributi entro i termini fissati per la stesura dei documenti istituzionali

Servizio Amministrazione, Bilancio e Controllo Economico

Obiettivi strategici in cui il Servizio Amministrazione, Bilancio e Controllo Economico (DA-SABCE) è “Struttura coinvolta nell’indicatore”

Obiettivo di Valore Pubblico VP1. Rafforzare le capacità istituzionali					
Obiettivi strategici	Obiettivi di performance	Indicatori	Note	Target 2025	Struttura referente
S1 Governare il patrimonio informativo di Arpae a supporto dell'operatività interna e della qualità dei servizi erogati	PERF5 Miglioramento sistema di gestione documentale di Arpae	PERF5-5.1 Sistema di Gestione Documentale Scala avanzamento progressivo: <i>a) Approvazione del Massimario di scarto di Arpae (DDG n. 95/2024)</i> b) Predisposizione procedura per l'applicazione del Massimario di scarto di Arpae c) Ricognizione presso le sedi Arpae al fine di definire gli interventi di scarto da realizzare nel triennio successivo	Ob. biennale: nel 2025 il target è relativo al completamento delle fasi b e c	100%	SAIA
Obiettivo di Valore Pubblico VP2. Salute delle risorse					
Obiettivi strategici	Obiettivi di performance	Indicatori	Note	Target 2025	Struttura referente
S2 Curare la salute delle risorse interne ad Arpae in tutte le sue dimensioni	PERF2 Recepire gli esiti dell'Indagine di Benessere Organizzativo e Stress Lavoro Correlato	PERF2-2.1 Progetto sperimentale di Job Shadowing: N. percorsi di collaborazione e lavoro in team interfunzionali avviati	<i>Piano di progetto approvato mediante Delibera del Direttore Generale</i>	2	DA

VP5. Assicurare l'approccio integrato Planetary-Health					
Obiettivi strategici	Obiettivi di performance	Indicatori	Note	Target 2025	Struttura referente
S5 Ambiente e salute/PNC/PNRR: attività analitica e di monitoraggio	PERF3 Migliorare le prestazioni per l'analisi dei fattori ambientali a danno della salute pubblica per interventi pari a circa 11,5 ml euro	PERF3-3.1 Gestione economica delle risorse PNC: <i>Scala avanzamento progressivo:</i> a) PNC (P0) € 3,5 mln: acquisizione di beni e servizi, rendicontazione b) PNC (P1) € 5,7 mln: acquisizione di beni e servizi, report finale c) PNC (P2) € 0,9 mln: acquisizione di beni e servizi, report finale d) PNC (P3) € 1,4 mln: acquisizione di beni e servizi, report finale e) Chiusura rendicontazioni risorse PNC	Ob. poliennale: nel 2025 il target è relativo al completamento delle fasi c; d	100%	DA

Obiettivi programmatici di sviluppo/miglioramento della DA-SABCE

Codice Ob. programmatico	Obiettivo	Indicatore	Descrizione indicatore	Target	Descrizione Target	Strutture coinvolte
P1-ABCE1-1.1	Avviare, secondo criteri e tempi definiti in raccordo con Regione e Mef, la fase di formazione agli operatori sulla nuova contabilità europea Accrual (Milestone M1C1 117) e definire gli schemi di bilancio 2025 correlati alla nuova contabilità accrual (Milestone M1C1 118) (Riforma 1.15 PNRR)	1. Avvio della formazione di base Accrual per le amministrazioni assoggettate alla fase pilota (Target M1C1 117) 2. adempimenti relativi alla fase pilota di cui alla milestone M1C1-118, che prevede l'elaborazione degli schemi di CE e SP correlati con schemi accrual, con riferimento all'esercizio 2025 3. analisi delle esigenze di personalizzazione del sistema informativo contabile con software house affidataria nuovo SIC		100%	Entro 31/12/2025	SSIID

P2-ABCE2-2.1	Ottimizzazione tempi di controllo e liquidazione fatture fornitori	Efficientare i processi di spesa a partire da un presidio puntuale degli adempimenti per la liquidazione delle fatture: N. giorni di ritardo pagamento su scadenze contrattuali entro 31/12./2025		0	=< 0 gg ritardo (target annuale)	
P2-ABCE2-2.2	Ottimizzazione tempi di controllo e liquidazione fatture fornitori	Efficientare i processi di spesa a partire da un presidio puntuale degli adempimenti per la liquidazione delle fatture: elaborazione trimestrale del reporting Tempestività pagamenti e tempi di firma fatture		100%	elaborazione report entro 15 gg mese successivo al trimestre	
P3-ABCE3-3.1	Smaltimento delle attrezzature e degli arredi obsoleti presso le sedi di Arpae	1. Definizione dei piani di smaltimento, in accordo con strutture competenti 2. Smaltimento 3. Verifica esigenze di aggiornamento degli inventari e di individuazione eventuali agenti contabili per adempimenti resa conti		100%	1. Entro 30/06/2025 2. Entro 31/12/2025 3. Entro 28/02/2026	DA-SAP; APA; AAC; DT; LM; SPPST; SSIID; ST SOD; ST APS; SIMC

Obiettivi comuni a tutte le Strutture/Servizi

Codice Ob. programmatico	Obiettivo	Indicatore	Descrizione indicatore	Target	Descrizione Target	Struttura referente
P3-SPQE3-3.1	Garantire una adeguata partecipazione del Servizio/Struttura ad attività di formazione (Dirigenza e Comparto)	Promozione dei percorsi formativi pianificati per Dirigenza e Comparto: ore/anno	Impegno formativo complessivo	40	>= 40 ore/anno	SPPQEF

Attività ordinaria del Servizio

<i>Attività</i>	<i>Target</i>
Contributo alla redazione e adozione degli atti di bilancio preventivo e consuntivo di Arpae	Rispetto dei tempi stabiliti da leggi e regolamenti
Elaborazione del bilancio di esercizio 2024	Relazione consuntivo di bilancio entro tempi procedura
Programmazione e Gestione dei flussi di cassa ed emissione dei mandati di pagamento dell'Agenzia	Numero fatture pagate in ritardo rispetto a tempi contrattuali
Verifica del rispetto dei tempi di pagamento di Arpae e allineamento informazioni su sito Area RGS del MEF	allineamento dati pagamento sito istituzionale con sito Mef al 31.12
Rispetto degli obblighi informativi di Arpae sulla programmazione e gestione economica e finanziaria	Aggiornamento indicatori sito amm trasparente
Controllo della corretta contabilizzazione degli incassi	riduzione volume entrate non contabilizzate
Recupero dei crediti non riscossi verso clienti pubblici e privati	realizzazione azioni di riscossione volontaria e coattiva da regolamento
Supporto alle strutture operative dell'Agenzia in materia di personale, acquisti, bilancio, patrimonio" - Il Servizio garantisce le attività di competenza (presenze e missioni, procedure di acquisto di beni e servizi di importo < soglia affidamento diretto, gare contabili e ordini di fornitura, parere contabile di congruità budget, controllo flusso delle fatture/fornitori e sottoscrizione da parte del RUP, fatture attive e note di debito, registrazione dei cespiti ammortizzabili),	Rispetto del budget assegnato, dei tempi fissati da convenzioni su progetti finanziati e correttezza adempimenti iva
Monitoraggio rispetto tempi liquidazione fatture dei rup / dec	SABCE: monitoraggio tempi registrazione fattura e firma liquidazione e supporto a rup/dec per rispetto tempi firma fatture
Reporting economico su costi correnti, investimenti e progetti finanziati	Redazione tempestiva secondo procedura P71002/ER
Supporto tecnico-amministrativo alle strutture dell'Agenzia per la gestione dei contratti di locazione o comodati per l'uso delle sedi	Rispetto scadenze dei rinnovi./ presidio adempimenti registrazione contratti e versamento imposte/pagamento tempestivo canoni locazione .
Supporto alle strutture tecniche dell'agenzia in materia di gestione e riprevisone investimenti	Realizzazione tempestiva spostamenti e riprevisoni

Supporto alle strutture tecniche per aspetti fiscali ed economici delle convenzioni / contratti con clienti pubblici e privati	Consulenza su contenuti atti e convenzioni
Gestione delle spese per cassa economale delle strutture di Arpae	Approvazione rendiconti e controlli casse
Gestione del processo di resa dei conti giudiziali alla sezione regionale della corte dei conti	Resa dei conti secondo norme di legge e procedura arpae
Supporto ai SAC per esame e validazione rendiconto amministrativo presentato nell'ambito del Servizio Volontario di Vigilanza Ecologica.	Liquidazione contributi nei tempi concordati con RER
Controlli ed elaborazioni riguardanti l'armonizzazione dei sistemi contabili Regione-Arpae e la redazione del bilancio consolidato	Rispetto calendario adempimenti Bilancio consolidato RER
Aggiornamento delle procedure contabili e formazione degli operatori amministrativi, definizione delle specifiche funzionali per lo sviluppo del sistema informativo contabile	Definizione specifiche per SSIID, aggiornamento istruzioni operative e pubblicazione materiali corsi su intranet
Presidio degli adempimenti fiscali dell'Agenzia	Gestione tempestiva dei versamenti di imposte e tasse
Contabilizzazione fatture clienti e fornitori	Emissione/registrazione/rifiuto fatture entro i tempi previsti dal sistema di interscambio SDI e dalla normativa
Presidio degli adempimenti di trasparenza e anticorruzione relativi a gare, contratti	Aggiornamento sezioni di competenza dell'Amm. trasparente
Monitoraggio scadenze e rinnovi convenzioni attive	ricognizione esigenze di rinnovo o stipula convenzioni con clienti emissione tempestiva di fatture/note di debito
Programmazione del turn over del servizio, e dei percorsi di affiancamento e formazione delle persone neo inserite	ore di formazione erogate
Sviluppo nuovo sistema informativo contabile arpae: efficace supporto per verifica personalizzazioni nuovo SIC e formazione interna	coordinamento attività di personalizzazione da effettuare sul nuovo SIC definizione del calendario e coordinamento della formazione interna agli operatori entro 31.01.26

Servizio Acquisti e patrimonio

Obiettivi strategici in cui il Servizio Acquisti e Patrimonio (SAP) è “Struttura referente dell’indicatore”

Obiettivo di Valore Pubblico VP3. Agenda 2023					
Obiettivi strategici	Obiettivi di performance	Indicatori	Note	Target 2025	Strutture coinvolte
S3 Attuare l'Agenda 2030 Goal 12: Consumo e produzione responsabili (Obiettivo comune VP SNPA)	PERF6 Attuare comportamenti e politiche interne che mirino alla riduzione degli impatti sull'ambiente	PERF6-6.1 N. di dipendenti che utilizzano mezzi ambientalmente sostenibili per gli spostamenti casa-lavoro/ N. totale dei dipendenti del campione di indagine (%)	-	55%	SPPQEF
		PERF6-6.2 Applicazione progetto bike to work: valutazione risultati seconda annualità del progetto BTW 23-26 N. dipendenti Arpae partecipanti/N. totale dipendenti Arpae (%)	-	27%	-
		PERF6-6.3 Piano di Azione per il risparmio e l'efficienza energetica: % Kwh risparmiati con la sostituzione del sistema di illuminazione a LED sulle sedi	Il calcolo del risparmio in Kwh sarà basato sul numero di LED installati presso le sedi di PC e RE	50%	-

Obiettivi strategici in cui Servizio Acquisti e Patrimonio è “Struttura coinvolta nell’indicatore”

Obiettivo di Valore Pubblico VP1. Rafforzare le capacità istituzionali					
Obiettivi strategici	Obiettivi di performance	Indicatori	Note	Target 2025	Struttura referente
S1 Governare il patrimonio informativo di Arpae a supporto dell'operatività interna e della qualità dei servizi erogati	PERF5 Miglioramento sistema di gestione documentale di Arpae	PERF5-5.1 Sistema di Gestione Documentale Scala avanzamento progressivo: <i>a) Approvazione del Massimario di scarto di Arpae (DDG n. 95/2024)</i> b) Predisposizione procedura per l'applicazione del Massimario di scarto di Arpae c) Ricognizione presso le sedi Arpae al fine di definire gli interventi di scarto da realizzare nel triennio successivo	Ob. biennale: nel 2025 il target è relativo al completamento delle fasi b e c	100%	SAIA
Obiettivo di Valore Pubblico VP2. Salute delle risorse					
Obiettivi strategici	Obiettivi di performance	Indicatori	Note	Target 2025	Struttura referente
S2 Curare la salute delle risorse interne ad Arpae in tutte le sue dimensioni	PERF2 Recepire gli esiti dell'Indagine di Benessere Organizzativo e Stress Lavoro Correlato	PERF2-2.1 Progetto sperimentale di Job Shadowing: N. percorsi di collaborazione e lavoro in team interfunzionali avviati	<i>Piano di progetto approvato mediante Delibera del Direttore Generale</i>	2	DA
	PERF3 Attuare il Piano delle risorse disponibili, attraverso la ricerca delle migliori soluzioni logistiche e organizzative delle sedi	PERF3-3.1 Trasferimento personale SAC Parma e APA Parma in una nuova sede: Scala avanzamento progressivo: <i>a) Progetto di fattibilità tecnica ed economica (PFTE)</i> <i>b) Gara di affidamento progettazione definitiva ed esecutiva</i>	Ob. poliennale: nel 2025 il target è relativo al completamento della fase d	100%	DA

		c) <i>Verifica e validazione del progetto</i> d) Gara di affidamento e aggiudicazione lavoro e) Esecuzione lavori f) Trasferimento del personale			
		PERF3-3.2 Trasferimento del personale dalla sede SAC di Modena alla sede APA di Modena: Scala avanzamento progressivo: a) <i>Progetto di fattibilità tecnica ed economica (PFTE)</i> b) <i>Approvazione Enti competenti</i> c) <i>Progettazione esecutiva</i> d) Gara di affidamento e aggiudicazione lavoro e) Esecuzione lavori f) Trasferimento del personale	Ob. poliennale: nel 2025 il target è relativo al completamento delle fasi d; e	100%	DA
		PERF3-3.3 Ristrutturazione sede di Forlì-Cesena e accorpamento personale SAC Forlì-Cesena con APA Forlì-Cesena: Scala avanzamento progressivo: a) <i>Supporto per Documento Indirizzo Progettazione</i> b) Gara affidamento PFTE e progettazione esecutiva c) PFTE e Progettazione esecutiva d) Verifica e validazione del progetto e) Gara di affidamento e aggiudicazione lavoro f) Esecuzione lavori g) Trasferimento del personale	Ob. poliennale: nel 2025 il target è relativo al completamento della fase b	100%	DA
Obiettivo di Valore Pubblico VP3. Agenda 2023					
Obiettivi strategici	Obiettivi di performance	Indicatori	Note	Target 2025	Struttura referente

S3 Attuare l'Agenda 2030 Goal 13: Lotta contro il cambiamento climatico (Obiettivo comune VP SNPA)	PERF2 Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici	PERF2-2.1 Realizzazione degli interventi per contrastare il dissesto idrogeologico secondo un approccio ecosistemico e privilegiando approcci e tecnologia Nature Based Solution (NBS) secondo quanto delineato nel finanziamento PR FESR Emilia-Romagna 2021-2027 (Priorità 2 - Azione 2.4.2 - linea di intervento 2: implementazione della rete di monitoraggio regionale) N. interventi realizzati volti all'integrazione all'interno della rete regionale già esistente di ulteriori strumenti di monitoraggio in grado di leggere da remoto le grandezze idro, pluvio e meteomarine finalizzate all'allertamento precoce	-	2	SIMC
VP5. Assicurare l'approccio integrato Planetary-Health					
Obiettivi strategici	Obiettivi di performance	Indicatori	Note	Target 2025	Struttura referente
S5 Ambiente e salute/PNC/PNRR : attività analitica e di monitoraggio	PERF3 Migliorare le prestazioni per l'analisi dei fattori ambientali a danno della salute pubblica per interventi pari a circa 11,5 ml euro	PERF3-3.1 Gestione economica delle risorse PNC: <i>Scala avanzamento progressivo:</i> a) PNC (P0) € 3,5 mln: acquisizione di beni e servizi, rendicontazione b) PNC (P1) € 5,7 mln: acquisizione di beni e servizi, report finale c) PNC (P2) € 0,9 mln: acquisizione di beni e servizi, report finale d) PNC (P3) € 1,4 mln: acquisizione di beni e servizi, report finale e) Chiusura rendicontazioni risorse PNC	Ob. poliennale: nel 2025 il target è relativo al completamento delle fasi c; d	100%	DA

Obiettivi programmatici di sviluppo/miglioramento di DA-SAP

Codice Ob. programmatico	Obiettivo	Indicatore	Descrizione indicatore	Target	Descrizione Target	Strutture coinvolte
P1-DSAP1-1.1	Migliorare la performance dell'Ente	Implementazione del metodo BIM per la gestione della informativa digitale delle costruzioni nell'Agenzia: 1. Adozione atto organizzativo specifico: N. mesi dall'approvazione della delibera RER in materia 2. Definizione e attuazione del Piano di formazione del personale e del Piano di approvvigionamento hardware e software	-	100%	1. N. 2 mesi 2. Entro 31/10/2025	SSIID; SPPQEF
P1-DSAP1-1.2	Migliorare la performance dell'Ente	Assicurare gli adempimenti amministrativi legati allo svolgimento della gara sopra soglia Fase P3: 1. P3: Aggiudicazione 2. P3: Stipula contratto	-	100%	1. Entro 31/3/2025 2. Entro 30/6/2025	DT; ST SOD:DA-SA BCE
P1-DSAP1-1.3	Migliorare la performance dell'Ente	Assicurare gli adempimenti amministrativi legati allo svolgimento delle gare relative Fondi FESR 2021-2027: - N. mesi dalla ricezione del capitolato tecnico definitivo per avviare la gara	-	2	-	SIMC
P2-DSAP2-2.1	Razionalizzazione sedi	Accordo con Stazione appaltante qualificata per gara lavori sede di Parma: - perfezionamento accordo di servizio con Intercent-ER	-	100%	Entro 30/6/2025	DA
P2-DSAP2-2.2	Razionalizzazione sedi	Manutenzione straordinaria della sede di Forlì, nelle more della gara per i lavori su tutta la sede: 1. Trasmissione all'assicurazione computo metrico estimativo per danno piano terra 2. Impermeabilizzazione del tetto	-	100%	1. Entro 31/03/2025 2. Entro 30/09/2025	APA EST; SPPST
P2-DSAP2-2.3	Razionalizzazione sedi	Implementazione dei sistemi di sicurezza su sedi dell'Area Est: - Allestimento nuovi sistemi di videosorveglianza presso le sedi di Ravenna	-	100%	Entro 31/12/2025	APA EST; SPPST

		(Alberoni e Marconi) e Forlì				
P2-DSAP2-2.4	Razionalizzazione sedi	Implementazione dei sistemi di sicurezza elettrica su sedi: - Affidamento del servizio quinquennale di verifiche periodiche degli impianti di messa a terra, di protezione dalle scariche atmosferiche e degli impianti elevatori installati presso le sedi di Arpae.	-	100%	Entro 28/02/2025	SPPST
P2-DSAP2-2.5	Razionalizzazione sedi	Implementazione dei sistemi di sicurezza elettrica su sedi: - Rispetto attività programmate per il 2025 come da disciplinare	-	100%	Rispetto cronoprogramma	-
P2-DSAP2-2.6	Razionalizzazione sedi	Trasferimento Presidio Territoriale di Scandiano: esecuzione di lavori di manutenzione ordinaria presso la nuova sede	-	100%	Entro 31/3/2025	SPPST; APA OVEST
P2-DSAP2-2.7	Razionalizzazione sedi	Intervento di razionalizzazione laboratorio Ferrara: fornitura e posa in opera di parete divisoria per realizzazione di un'area strumentale analitica	-	100%	Entro 30/06/2025	SPPST; DT-LM
P2-DSAP2-2.8	Razionalizzazione sedi	Adeguamento impiantistico degli impianti elevatori: ripristino delle non conformità relative agli impianti elevatori delle sedi di Modena, Direzione generale e Laboratorio Multisito - sede di Ferrara	-	100%	Entro 30/09/2025	SPPST; DT-LM; APA CENTRO
P2-DSAP2-2.9	Razionalizzazione sedi	Trasferimento SIMC presso altra sede regionale: supporto tecnico e logistico per realizzare il trasferimento in linea con le tempistiche regionali	-	100%	-	SPPST; SIMC
P3-DSAP3-3.1	Razionalizzare i processi operativi	Adeguamento al decreto correttivo al Codice dei contratti: 1. Revisione regolamento in materia 2. Collaborazione alla stesura di un Regolamento tipo AssoArpa	-	100%	Entro 30/06/2025	DA
P3-DSAP3-3.2	Razionalizzare i processi operativi	Implementazione nuovo sistema di Back Office in materia di trasparenza dei contratti pubblici: 1. Collaborazione al SSIID per avvio sperimentazione nuovo sistema 2. Formazione ai referenti amministrativi 3. Avvio a regime nuovo sistema	-	100%	1. Entro 31/03/2025 2. Entro 30/04/2025 3. Entro	SAIA; DA; SSIID

					31/05/2025	
--	--	--	--	--	------------	--

Obiettivi comuni a tutte le Strutture/Servizi

Codice Ob. programmatico	Obiettivo	Indicatore	Descrizione indicatore	Target	Descrizione Target	Struttura referente
P6-DAMM6-6.1	Ottimizzazione tempi di controllo e liquidazione fatture fornitori <i>(Obiettivo comune a tutti i Dirigenti strutture/rup/dec e in linea con Indici di Performance Organizzativa di Arpae - IPO 2025)</i>	Efficientamento dei processi di spesa a partire da un presidio puntuale degli adempimenti per la liquidazione delle fatture: n. giorni medi	Firma o comunicazione sospensione fattura a DA	10	=< Tempo medio da visualizzazione su scrivania workflow	DA
P3-SPQE3-3.1	Garantire una adeguata partecipazione del Servizio/Struttura ad attività di formazione (Dirigenza e Comparto)	Promozione e monitoraggio dei percorsi formativi pianificati per Dirigenza e Comparto: ore/anno	Impegno formativo complessivo	40	>=40 ore/anno	SPPQEF
P3-SPQE3-3.2	Garantire una adeguata partecipazione del Servizio/Struttura ad attività di formazione (Dirigenza e Comparto)	Partecipazione proattiva ai percorsi formativi pianificati per Dirigenza e Comparto: ore/anno	Impegno formativo complessivo	40	>=40 ore/anno	SPPQEF

Attività ordinaria del Servizio

<i>Attività</i>	<i>Target</i>
Programmazione triennale degli acquisti di beni e servizi	Approvazione delibera entro 31/3/2025
Programmazione triennale e annuale dei lavori	Approvazione delibera entro 31/3/2025
Coordinamento dell'attività contrattuale dell'Agenzia con gli strumenti di acquisto delle centrali di committenza	Verifica puntuale preventiva per ogni determina di affidamento
Supporto amministrativo alle strutture dell'Agenzia per l'espletamento delle gare contemplate nella programmazione triennale delle forniture e servizi	Rispetto dei tempi di cui all'Allegato I.3 del Codice dei contratti
Presidio della normativa di settore e della documentazione del sistema di gestione della qualità riguardante l'attività di approvvigionamento	Rispetto della programmazione periodica delle visite ispettive in materia
Gestione dei rischi inerenti l'attività dell'Agenzia	Pagamento polizze annue entro scadenza (30/6) Report andamento polizze anni precedenti entro 30/6
Supporto ai RUP per il riconoscimento degli incentivi per funzioni tecniche al personale coinvolto negli appalti - Coordinamento delle attività degli IF Amministrazione, Servizio Risorse Umane e Servizio Amministrazione Bilancio e Controllo Economico sull'applicazione dell'istituto	Invio conteggi ai RUP per adozione determina liquidazione incentivi 2023 entro 15/2. Calcolo puntuale in determina degli incentivi per i nuovi affidamenti 2025
Realizzazione degli interventi sulle sedi non compresi nel contratto di manutenzione, non sempre programmabili, necessari per garantire la sicurezza e l'efficienza delle strutture	Rispetto del budget investimenti 2025
Assicurare il regolare svolgimento dei contratti pluriennali per forniture e servizi di interesse di tutta la rete (es. pulizie, materiale di consumo, buoni pasto, fuel card)	Rispetto budget di esercizio 2025. Verifica regolarità fatture
Gestione parco automezzi	Espletamento nuova gara di affidamento del servizio
Supporto tecnico-amministrativo alle strutture dell'Agenzia per la gestione dei contratti di locazione o comodati per l'uso delle sedi	Rispetto scadenze dei rinnovi. Verifica congruità dei canoni.
Presidio degli adempimenti di trasparenza e anticorruzione relativi a gare, contratti, opere pubbliche, gestione del patrimonio	Revisione del PIAO - Sezione anticorruzione Contratti pubblici entro 30/1 Aggiornamento costante sezioni di competenza dell'Amministrazione trasparente

Servizio Risorse Umane

Obiettivi strategici in cui SRU è “Struttura coinvolta nell’indicatore”

Obiettivo di Valore Pubblico VP1. Rafforzare le capacità istituzionali					
Obiettivi strategici	Obiettivi di performance	Indicatori	Note	Target 2025	Struttura referente
S1 Governare il patrimonio informativo di Arpae a supporto dell'operatività interna e della qualità dei servizi erogati	PERF2 Definire i carichi di lavoro	PERF2-2.1 Modello di contabilizzazione dei carichi di lavoro per AAC: Scala avanzamento progressivo: <i>a) Definizione attività core e relativi tempi di esecuzione</i> b) Elaborazione modello di calcolo (WISN - Workload Indicator of Staffing Need) c) Approvazione del modello e applicazione sperimentale d) Adozione del modello per la gestione delle risorse umane	Ob. poliennale: nel 2025 il target è relativo al completamento delle fasi b e c	100%	SPPQEF
	PERF5 Miglioramento sistema di gestione documentale di Arpae	PERF5-5.1 Sistema di Gestione Documentale Scala avanzamento progressivo: <i>a) Approvazione del Massimario di scarto di Arpae (DDG n. 95/2024)</i> b) Predisposizione procedura per l'applicazione del Massimario di scarto di Arpae c) Ricognizione presso le sedi Arpae al fine di definire gli interventi di scarto da realizzare nel triennio successivo	Ob. biennale: nel 2025 il target è relativo al completamento delle fasi b e c	100%	SAIA
Obiettivo di Valore Pubblico VP2. Salute delle risorse					
Obiettivi	Obiettivi di	Indicatori	Note	Target 2025	Struttura

strategici	performance				referente
S2 Curare la salute delle risorse interne ad Arpae in tutte le sue dimensioni	PERF1 Applicare la Mappa delle Competenze	PERF1-1.1 Applicazione della mappa delle competenze al processo di formazione del personale N. percorsi formativi attuati in relazione alla MdC / Totale dei percorsi formativi attuati da PTF di Rete (%)	-	60%	SPPQEF
		PERF1-1.2 Definizione della mappa delle competenze al personale Dirigente: Scala avanzamento progressivo: a) Classificazione delle competenze b) Associazione dei descrittori ai livelli attesi di conoscenze/competenze per ciascuna posizione dirigenziale c) Approvazione mappa delle competenze	-	100%	DA
	PERF2 Recepire gli esiti dell'Indagine di Benessere Organizzativo e Stress Lavoro Correlato	PERF2-2.1 Progetto sperimentale di Job Shadowing: N. percorsi di collaborazione e lavoro in team interfunzionali avviati	<i>Piano di progetto approvato mediante Delibera del Direttore Generale</i>	2	DA
		PERF2-2.2 Politiche di valorizzazione delle risorse umane previste negli Accordi integrativi aziendali: N. dipendenti con attribuzione di Differenziali Economici di Professionalità (DEP)/N. totale dipendenti Arpae (%)	-	76% (previsti n. 863 DEP attribuiti nel 2023-2025)	DA
		PERF2-2.3 Realizzazione progressioni tra le Aree (ruoli tecnico e amministrativo):	-	2	DA

		N. procedure selettive di progressione tra le Aree avviate			
		PERF2-2.4 Realizzazione progressioni tra le Aree (ruoli tecnico e amministrativo): N. procedure selettive di progressione tra le Aree concluse	-	6	DA

Obiettivi programmatici di sviluppo/miglioramento di DA-SRU

Codice Ob. programmatico	Obiettivo	Indicatore	Descrizione indicatore	Target	Descrizione Target	Strutture coinvolte
P1-DSRU1-1.1	Modificare il quadro degli incarichi di funzione	Esecuzione delle seguenti attività: 1. Simulazioni economiche 2. Verbale di confronto con OO.SS./RSU 3. DDG di revisione/istituzione IF 4. Modelli di atti (avvisi - determine conferimento IF - contratti) 5. Liquidazione indennità di funzione	-	100%	Rispetto del seguente cronoprogramma 1. Entro 31/05/2025 2. Entro 31/07/2025 3. Entro 31/07/2025 4. Entro 30/09/2025 5. Entro 31/10/2025	DG; DT; AAC; APA; ST SOD; ST APS; SIMC
P2-DSRU2-2.1	Realizzare le politiche di valorizzazione delle risorse umane previste negli Accordi integrativi aziendali (comparto e dirigenza)	Esecuzione delle seguenti attività: 1. Modifica modalità di liquidazione della premialità (comparto) 2. Liquidazione integrazione retribuzione di risultato in relazione agli interventi in PD (dirigenza funzioni locali) 2024 3. Liquidazione retribuzione di risultato (dirigenza sanitaria e funzioni locali) 2024	-	100%	Rispetto del seguente cronoprogramma: 1. Entro 31/01/2025 2. Entro 30/04/2025 3. Entro 30/04/2025 4. Entro 30/04/2025	-

		4. Liquidazione premialità (comparto) 2024				
P3-DSRU3-3.1	Applicare i CCNL Comparto, Dirigenza Area Sanità ed Area Funzioni Locali 2022-2024	Applicazione disposizioni concernenti il trattamento economico del personale: - aggiornamento delle voci retributive ai nuovi valori previsti dai CCNL e liquidazione degli arretrati dovuti per gli anni 2022-2024 - ridefinizione fondi contrattuali	-	100%	Entro il 31/12/2025 (subordinatamente alla data di sottoscrizione dei CCNL)	-
P3-DSRU3-3.2	Applicare i CCNL Comparto, Dirigenza Area Sanità ed Area Funzioni Locali 2022-2024	Applicazione disposizioni concernenti il rapporto di lavoro: 1. pubblicazione circolari illustrative delle disposizioni relative al rapporto di lavoro 2. pubblicazione Codici disciplinari	-	100%	Rispetto del seguente cronoprogramma: 1. Entro il 31/12/2025 (subordinatamente alla data di sottoscrizione dei CCNL) 2. Entro 15 giorni dalla sottoscrizione dei CCNL	-
P4-DSRU4-4.1	Adeguare gli assetti organizzativi	Revisione quadro posizioni dirigenziali e Manuale organizzativo: 1. aggiornamento del Manuale organizzativo approvato con DDG n. 111/2024 e del quadro delle posizioni dirigenziali 2. accordo con OO.SS 3. determinazioni/contratti di conferimento/modifica incarichi dirigenziali 4. adeguamento documenti relativi all'assetto organizzativo di dettaglio	-	100%	Entro 31/12/2025 (subordinatamente alle esigenze dell'Agenzia)	DG; DT; AAC; APA; ST SOD; ST APS; SIMC

P5-DSRU5-5.1	Realizzare le politiche occupazionali	Conclusione procedure selettive attivate nel 2024: 1. approvazione graduatoria collaboratore tecnico professionale (scienze ambientali/naturali/agrarie) 2. approvazione graduatoria dirigente amministrativo	-	100%	Rispetto del seguente cronoprogramma: 1. Entro 28/02/2025 2. Entro 31/05/2025	-
P5-DSRU5-5.2	Realizzare le politiche occupazionali	N°assunzioni/acquisizioni di personale	Sostituzione del turn-over del personale (dirigente e non dirigente) in relazione alla razionalizzazione e dimensionamento degli organici, alla disponibilità delle risorse economiche ed alle disposizioni contenute nella Legge di bilancio 2025.	35	-	-
P5-DSRU5-5.3	Realizzare le politiche occupazionali	Numero di procedure selettive espletate e attivate	- espletamento di n. 1 procedura selettiva, per esami, per l'assunzione a tempo indeterminato nel profilo di collaboratore tecnico professionale, Area dei professionisti della salute e dei funzionari, del CCNL del comparto Sanità rivolta a candidati in possesso di laurea in ingegneria	3	Rispetto del seguente cronoprogramma: 1. Entro 31/07/2025 2. Entro 31/12/2025 3. Entro 31/12/2025	-

			- attivazione di n. 1 procedura selettiva, per esami, per l'assunzione a tempo indeterminato nel profilo di collaboratore tecnico professionale, Area dei professionisti della salute e dei funzionari, del CCNL del comparto Sanità con laurea in discipline tecnico-scientifiche - attivazione di n. 1 procedura selettiva, per esami, per l'assunzione nel profilo di collaboratore amministrativo professionale, Area dei professionisti della salute e dei funzionari, del CCNL del comparto Sanità			
P6-DSRU6-6.1	Applicare le disposizioni contenute nella Legge di Bilancio 2025	Esecuzione delle seguenti attività: 1. Disamina delle disposizioni contenute nella Legge di bilancio 2. Predisposizione elenchi con nuovi requisiti previdenziali 3. Riconoscimento dell'incremento dell'IVC	-	100%	Rispetto del seguente cronoprogramma: 1. Entro 31/01/2025 2. Entro 31/03/2025 3. Dal 01/04/2025	-
P7-DSRU7-7.1	Supportare la Commissione Elettorale per lo svolgimento delle elezioni	Estrazione ed elaborazione dei dati necessari alla Commissione Elettorale	-	100%	Conclusione adempimenti entro 06/05/2025 (rif.	-

	di rinnovo della RSU	Invio ad ARAN dei verbali elettorali			Protocollo ARAN del 20/11/2024)	
P8-DSRU8-8.1	Applicare il Sistema di misurazione e valutazione della performance (SMIVAP)	Esecuzione delle seguenti attività: 1.Applicazione nuovo sistema di valutazione della performance ai fini del calcolo e liquidazione della retribuzione di risultato e della premialità anno 2024 2 .Definizione indicazioni operative per valutazione 2024 e assegnazione obiettivi 2025 3. Realizzazione iniziative formative rivolte al personale dirigente per valutazione 2024 e assegnazione obiettivi 2025 4. Definizione indicazioni operative per la fase di check 5. Aggiornamento SMIVAP	-	100%	Rispetto del seguente cronoprogramma: 1. Entro 30/04/2025 2. Entro 31/01/2025 3. N. 2 iniziative formative entro 31/01/2025 4. Entro 31/08/2025 5. Entro 31/12/2025	SPPQEF; SSIID

Obiettivi comuni a tutte le Strutture/Servizi

Codice Ob. programmatico	Obiettivo	Indicatore	Descrizione indicatore	Target	Descrizione Target	Struttura referente
P6-DAMM6-6.1	Ottimizzazione tempi di controllo e liquidazione fatture fornitori <i>(Obiettivo comune a tutti i Dirigenti strutture/rup/dec e in linea con Indici di Performance Organizzativa di Arpae - IPO 2025)</i>	Efficientamento dei processi di spesa a partire da un presidio puntuale degli adempimenti per la liquidazione delle fatture: n. giorni medi	Firma o comunicazione sospensione fattura a DA	10	=< Tempo medio da visualizzazione su scrivania workflow	DA

P3-SPQE3-3.1	Garantire una adeguata partecipazione del Servizio/Struttura ad attività di formazione (Dirigenza e Comparto)	Promozione e monitoraggio dei percorsi formativi pianificati per Dirigenza e Comparto: ore/anno	Impegno formativo complessivo	40	>=40 ore/anno	SPPQEF
P3-SPQE3-3.2	Garantire una adeguata partecipazione del Servizio/Struttura ad attività di formazione (Dirigenza e Comparto)	Partecipazione proattiva ai percorsi formativi pianificati per Dirigenza e Comparto: ore/anno	Impegno formativo complessivo	40	>=40 ore/anno	SPPQEF

Attività ordinaria del Servizio

Gestione rapporto di lavoro	
Attività	Target
Gestione dei vari istituti in cui si articola il rapporto di lavoro (part-time, diritto allo studio, congedi/aspettative, lavoro agile, permessi ex L. 104/92 etc). Calcolo monte ore permessi sindacali, verifiche e comunicazioni trimestrali. Studio e approfondimento relativi alle disposizioni normative e contrattuali di riferimento	Redazione atti/ contratti/ circolari/ avvisi/ regolamenti/ determine / note informative/ verbali di conciliazione in sede sindacale. Formulazione pareri alle strutture decentrate
Gestione delle procedure di attribuzione dei differenziali economici di professionalità.	Definizione disciplina Redazione/pubblicazione Avviso Disamina domande Redazione graduatorie
Presidio della gestione amministrativa (rilevazione presenze, assenze) del personale di: DG, DA, DT e SOD	100% cartellini mensili elaborati
Supporto specialistico alle Unità Amministrazione nelle materie di competenza	Redazione modelli atti/contratti di competenza delle Strutture decentrate - Formulazione pareri - Incontri periodici con referenti amministrativi e operatori job time - Presidio delle denunce PerLaPA
Supporto al Responsabile SRU nella conduzione dei procedimenti disciplinari e nella gestione del contenzioso relativo al personale	Redazione contestazione di addebito, verbale audizione, sanzione/archiviazione, denunce al Dipartimento Funzione Pubblica. Supporto ai legali esterni incaricati da Arpae
Collaborazione con il SSIID ai fini dell'applicazione, attraverso il software dedicato, delle disposizioni inerenti il rapporto di lavoro	Incontri periodici con SSIID e Società fornitrice del SW / Formulazione pareri
Supporto al Responsabile SRU nell'attivazione dei contratti di somministrazione e nella gestione del rapporto di lavoro del personale somministrato	Richieste preliminari di fornitura/ Ordinativi di somministrazione/ Circolari/ Report costi sostenuti

Pianificazione fabbisogni di personale - Acquisizione risorse umane - Relazioni sindacali	
Attività a supporto del Direttore Amministrativo	Target
Supporto al Direttore Amministrativo nella definizione della dotazione organica dell'Agenzia e delle sue variazioni	Verifica consistenza della dotazione organica, redazione atti deliberativi e pubblicazioni sul web
Supporto al Direttore Amministrativo nella pianificazione delle politiche occupazionali e nella individuazione dei fabbisogni di personale	Verifica dei fabbisogni,

	redazione/pubblicazione Piano Triennale dei fabbisogni di personale
Supporto al Direttore Amministrativo nella pianificazione degli incarichi di lavoro autonomo. Definizione del documento annuale di previsione	Ricognizione dei fabbisogni, redazione atti, verifiche istruttorie per pareri preventivi all'attivazione degli incarichi
Supporto al Direttore Amministrativo nella gestione delle relazioni sindacali: interlocuzione con gli organismi di partecipazione sindacale; partecipazione a trattative sindacali con funzioni di verbalizzazione delle sedute; conservazione e diffusione degli accordi/verbali sindacali	Convocazione incontri, supporto per gli accordi delle strutture decentrate, repertoriazione, trasmissione telematica contratti collettivi integrativi
Predisposizione di documenti, atti, circolari inerenti la tematica di riferimento nonché supporto al Direttore Amministrativo nell'elaborazione di indirizzi per la rete nella materia di competenza	Redazione di atti, note, circolari
Studio e approfondimento delle disposizioni normative e contrattuali di riferimento	Aggiornamento per le tematiche di riferimento
Collaborazione con i titolari degli Incarichi di Funzione ("Gestione rapporto di lavoro", "Sviluppo Organizzativo e Sistemi di valutazione del personale", "Trattamento economico e previdenziale") nel presidio delle tematiche di riferimento, in relazione alle indicazioni fornite dal Direttore Amministrativo. Supporto al Responsabile del Servizio Risorse Umane per il conferimento degli incarichi dirigenziali e di funzione e per la gestione dei contratti di somministrazione	Supporto al Resp. SRU e agli IF per le tematiche di riferimento
Stesura documenti istituzionali: contributi alla stesura dei documenti istituzionali di programmazione e consuntivazione	Contributi entro i termini fissati per la stesura dei documenti istituzionali
<i>Attività a supporto del Responsabile SRU</i>	
Supporto al Responsabile SRU nella predisposizione dei bandi di concorso e supporto tecnico alle commissioni giudicatrici	Redazione bandi, verbali, determinazioni
Organizzazione dello svolgimento delle procedure concorsuali, ricezione delle domande di partecipazione e supporto al Responsabile SRU nella valutazione per l'ammissione dei candidati	Predisposizione modulistica, verifiche istruttorie
Presidio dei rapporti con gli Uffici del Lavoro e delle procedure per la selezione del personale appartenente alle categorie protette	Denuncia annuale categorie protette, stipula di convenzioni, procedure di avviamento, redazione di lettere, atti
Supporto al Responsabile SRU nella stesura atti di assunzione e contratti individuali di lavoro - Costituzione dei fascicoli personali	Redazione determine, contratti, lettere, verifiche certificazioni e presidio

	istruttorie per: visite mediche preassuntive, aggiornamento banche dati
Supporto al Responsabile SRU nella stesura degli atti, predisposizione dei documenti e cura delle relazioni con altri enti per quanto riguarda mobilità da e verso gli stessi. Presidio delle procedure di mobilità interne all'Agenzia	Redazione lettere, determinazioni, bandi, verbali
Supporto al Responsabile SRU nell'applicazione degli strumenti di sviluppo professionale: incarichi dirigenziali e di funzione, progressioni tra le Aree	Predisposizioni Disciplina/Circolari schemi tipo di atti-contratti e documentazione per la gestione delle procedure di riferimento (incarichi dirigenziali e di funzione, progressioni tra le Aree)

Trattamento economico e previdenziale	
<i>Attività</i>	<i>Target</i>
Elaborazione mensile cedolini paga	100% cedolini mensili elaborati
Versamento mensile dei contributi previdenziali e assistenziali obbligatori e invio delle denunce mensili agli enti competenti	Versamenti e denunce mensili
Controllo spesa del personale (budget di previsione annuale e triennale, contabilizzazione mensile dei costi, budget consuntivo trimestrale, budget consuntivo di fine anno)	Report trimestrali e annuali
Denunce periodiche (CU, 770, Conto Annuale, Denuncia Onaosi, autoliquidazione INAIL)	Elaborazione e invio denunce
Fondi contrattuali personale dirigente e non dirigente: definizione delle risorse disponibili alla contrattazione integrativa, simulazioni dei costi connessi alle politiche di sviluppo del personale e collaborazione nella stesura degli accordi integrativi aziendali	DDG determinazione provvisoria e a consuntivo delle risorse, calcolo e predisposizione report di simulazione costi e risparmi, accordi integrativi
Pratiche previdenziali: verifica ed eventuale correzione/implementazione delle posizioni previdenziali nella banca dati INPS, pratiche di liquidazione del trattamento di pensione e del trattamento di fine servizio/rapporto, pratiche riscatti e ricongiunzioni, pratiche prestiti concessi da INPS	Inserimento nella banca dati INPS dei dati utili alla sistemazione delle posizioni previdenziali, al calcolo della pensione e della liquidazione, del riscatto, della ricongiunzione e dei prestiti
Elaborazione degli elenchi del personale con l'indicazione delle seguenti informazioni di natura previdenziale: data maturazione requisiti alla pensione (pensione di vecchiaia, pensione anticipata, opzione donna), data di uscita obbligatoria per limiti di età ordinamentali	Report, invio lettere per risoluzione rapporto di lavoro
Calcolo rimborsi spesa spettanti al personale in trasferta della Direzione Generale e della Direzione Tecnica	Report mensili calcolo rimborsi

Adempimenti relativi all'assicurazione obbligatoria per gli infortuni sul lavoro e gestione delle denunce di infortunio della Direzione Generale	Note esplicative, gestione deleghe informatiche, denunce Infortunio dipendenti della DG, supporto alle unità amministrative
Quantificazione dei costi diretti ed indiretti del personale dipendente coinvolto nei progetti finanziati	Report di quantificazione dei costi
Predisposizione certificati stipendiali richiesti per la concessione di cessioni del quinto della retribuzione e di prestiti con delegazioni di pagamento	Certificato stipendiale, invio atto di benessere, ritenuta su cedolino paga
Calcolo e liquidazione del trattamento economico accessorio del personale (indennità di pronta disponibilità, indennità di turno, straordinario, progetti incentivati, premialità e maggiorazione premio individuale, retribuzione di posizione per incarico, retribuzione di risultato, bonus eccellenze, incentivi funzioni tecniche, onorari avvocati)	100% cedolini elaborati

Sviluppo Organizzativo e Sistemi di valutazione del personale	
<i>Attività a supporto del Responsabile SRU</i>	<i>Target</i>
Stesura, pubblicazione e trasmissione agli enti di riferimento del documento "Sistema di misurazione e valutazione della performance" (SMIVAP)	Redazione e trasmissione SMIVAP
Presidio del processo di misurazione e valutazione della performance	Redazione indicazioni operative Incontri con SSIID e SPPQEF per applicazione SMIVAP
Supporto al Direttore Generale e ai dirigenti nell'applicazione del "Sistema di misurazione e valutazione della performance"	Attività di supporto
Funzioni di Segreteria del Collegio Tecnico di Arpae	Istruttoria preliminare, convocazione incontri, redazione verbale e relativi atti
Funzioni di componente della Struttura interna di supporto all'OIV-RER	Supporto a OIV-RER nello svolgimento dei propri compiti e funzioni, istruttoria preliminare, redazione documenti
Frequenze esterne: coordinamento regionale programmazione annuale dei tirocini, (ricognizione, svolgimento e rendicontazione annuale); stesura e aggiornamento Disciplina e collaborazione a stesura di protocolli e convenzioni con Università	Atti deliberativi
Presidio offerta documentale per l'aggiornamento professionale e gestione richieste prestiti interbibliotecari in ambito SNPA	Accesso continuativo a banche dati
<i>Attività a supporto del Direttore Amministrativo</i>	<i>Target</i>

Supporto ad analisi, definizione e modifiche assetti organizzativi, definizione e modifiche organigrammi, stesura job description posizioni dirigenziali e incarichi di funzione	Atti deliberativi e documenti organizzativi
Aggiornamento e implementazione sistema informativo di gestione dell'organizzazione e degli incarichi organizzativi sulla base dei documenti organizzativi di riferimento	Aggiornamento banca dati

Adempimenti in materia di trasparenza	
<i>Attività</i>	<i>Target</i>
Predisposizione e pubblicazione dei documenti/atti/report sul sito istituzionale di ArpaE (sezione Amministrazione Trasparente), con riferimento agli adempimenti di competenza del Servizio Risorse Umane	Pubblicazione dati entro i termini di legge e come definiti nel PIAO (Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza")

Stesura documenti istituzionali	
<i>Attività</i>	<i>Target</i>
Contributi alla stesura dei documenti istituzionali di programmazione e consuntivazione	Contributi entro i termini fissati per la stesura dei documenti istituzionali

Articolazioni territoriali

Area Ovest

Contesto

Nella Tabella che segue sono espressi alcuni principali fattori di contesto dell'Area ovest, che aggrega i territori provinciali di Piacenza, Parma e Reggio Emilia, sotto il profilo territoriale e socio-economico, posti a confronto con i valori regionali dell'Emilia-Romagna.

FATTORI DI CONTESTO TERRITORIALE	AREA OVEST	EMILIA-ROMAGNA
Superficie totale (km²)	8.325	22.453
Comuni (n., 01/01/2024)	132	330
Abitanti (n., 01/01/2024)*	1.268.415	4 451 938
Imprese attive (Open data camera di commercio Marche, 2024)	91.364	390.230
Impianti di depurazione > 10.000 AE (n., 2022)	30	89
Impianti radio-tv (n., 2022)**	588	1.872
Impianti telefonia mobile - SRB (n., 2025)#	2164	8300
Impianti di gestione rifiuti (n., 2024)§	356	1439

*Dati Istat

** Webbook Arpae

#Catasto Regionale CEM (Stazioni Radio Base)

§ Report Rifiuti 2024 Arpae

Prevenzione ambientale - Area Ovest

Dimensioni operative

Quali elementi di cornice delle dimensioni operative della APA Ovest, di seguito si presentano, in forma aggregata di Area i dati di attività riferiti agli anni 2022, 2023 e 2024.

AMBITI DI ATTIVITÀ APA Ovest			
Attività	2022	2023	2024*
Emissione di rapporti tecnici con espressione di parere	2.390	2.406	2.000
di cui Relazioni tecniche per autorizzazioni	761	754	662
Ispezioni	2.866	2.790	2.365
Campioni	3.801	3.910	3.179
Misure automatiche	972.789	861.801	891.535
Misure manuali	8.316	9.396	8.013
Sopralluoghi	2.448	2.301	2.049
Valutazioni ambientali	17	7	5
Irregolarità e sanzioni amministrative	688	658	642
*proiezione a fine anno			

1. Tabelle degli obiettivi strategici e programmatici della Struttura

Obiettivi strategici in cui APA ovest è “Struttura coinvolta nell’indicatore”

Obiettivo di Valore Pubblico VP1. Rafforzare le capacità istituzionali					
Obiettivi strategici	Obiettivi di performance	Indicatori	Note	Target 2025	Struttura referente
S1 Governare il patrimonio informativo di Arpae a supporto dell'operatività interna e della qualità dei servizi erogati	PERF3 Applicare le misure previste per il Patto regionale per la semplificazione - Linea di Azione 5 "Ambiente ed Energia" (misure 34 e 36)	PERF3-3.3 Precompilato ambientale (AURA) Scala avanzamento progressivo: a) Definizione del set di dati indispensabili e informatizzabili per AUA, AIA, Bonifiche/Siti contaminati b) Informatizzazione (analisi e progettazione) dei flussi dei processi AUA , AIA, Bonifiche/Siti contaminati c) Sviluppo della soluzione d) Collaudo, installazione e avviamento della soluzione	Ob. poliennale: nel 2025 il target è relativo al completamento delle fasi a e b	100%	DT-SITRA
	PERF5 Miglioramento sistema di gestione documentale di Arpae	PERF5-5.1 Sistema di Gestione Documentale Scala avanzamento progressivo: <i>a) Approvazione del Massimario di scarto di Arpae (DDG n. 95/2024)</i> b) Predisposizione procedura per l'applicazione del Massimario di scarto di Arpae c) Ricognizione presso le sedi Arpae al fine di definire gli interventi di scarto da realizzare nel triennio successivo	Ob. biennale: nel 2025 il target è relativo al completamento delle fasi b e c	100%	SAIA
Obiettivo di Valore Pubblico VP2. Salute delle risorse					
Obiettivi strategici	Obiettivi di	Indicatori	Note	Target 2025	Struttura

	performance				referente
S2 Curare la salute delle risorse interne ad Arpae in tutte le sue dimensioni	PERF2 Recepire gli esiti dell'Indagine di Benessere Organizzativo e Stress Lavoro Correlato	PERF2-2.1 Progetto sperimentale di Job Shadowing: N. percorsi di collaborazione e lavoro in team interfunzionali avviati	<i>Piano di progetto da approvare mediante Delibera del Direttore Generale</i>	2	DA
Obiettivo di Valore Pubblico VP4. Contribuire al miglioramento della conoscenza ambientale mediante supporto tecnico e informativo ai decisori politici e portatori di interesse istituzionali (Obiettivo comune VP SNPA)					
Obiettivi strategici	Obiettivi di performance	Indicatori	Note	Target 2025	Struttura referente
S4 Supportare la Regione per la realizzazione e gestione dei piani e programmi	PERF1 Assicurare la realizzazione di elaborazioni tecniche per la predisposizione ed attuazione dei Piani e programmi	PERF1-1.4 Realizzazione del Piano di tutela acqua: Evasione richieste da parte della Regione Emilia-Romagna (%)	-	100%	CTR SI

Obiettivi programmatici di sviluppo/miglioramento di APA OVEST Obiettivi programmatici di sviluppo/miglioramento di APA OVEST

Codice Ob. programmatico	Obiettivo	Indicatore	Descrizione indicatore	Target	Descrizione Target	Strutture coinvolte
P1-APAO1-1.1	Collaborare al miglioramento sistema di gestione documentale di Arpae	Ricognizione presso APA OVEST al fine di definire gli interventi di scarto da realizzare nel triennio successivo	-	100%		SAIA
P2-APAO2-2.1	Presidiare la programmazione e gestione delle azioni di verifica e di controllo territoriale	Realizzazione Piano di ispezione e campionamento secondo programma di Area OVEST: ispezioni+campionamenti effettuati/Ispezioni+campionamenti programmati (%)	-	85%	>= 85%	DT-SITRA
P2-APAO2-2.2	Presidiare la programmazione e gestione delle azioni di verifica e di	N. Ispezioni AIA effettuate per Area OVEST/N° ispezioni AIA programmate (%)	-	95%	>=95%	DT-SITRA

	controllo territoriale					
P3-APAO3-3.1	Presidiare la programmazione e gestione delle attività di monitoraggio, valutazione e previsione delle dinamiche delle matrici ambientali	Realizzazione del programma delle attività di monitoraggio e diffusione dati per Area OVEST: N. campionamenti reti di monitoraggio acque effettuati / N. campionamenti programmati	-	90%	>= 90%	CTR SI
P3-APAO3-3.2	Presidiare la programmazione e gestione delle attività di monitoraggio, valutazione e previsione delle dinamiche delle matrici ambientali	1) Produzione dei bollettini previsti per le situazioni emergenziali di Area OVEST 2) Produzione dei bollettini quotidiani di Area OVEST	-	95%	>= 95%	CTR SI
P4-APAO4-4.1	Omogeneizzare procedure/istruttorie in Arpae	Proposta di Istruzione Operativa per la gestione dei superamenti dei limiti normativi nell'ambito della rete di monitoraggio delle acque sotterranee	-	100%		CTR SI; DT-SITRA
P4-APAO4-4.2	Omogeneizzare procedure/istruttorie in Arpae	Predisposizione format per il parere di sostenibilità ambientale - procedimenti unici, Piani Attuativi di Iniziativa Pubblica): realizzazione format	-	100%		
P5-APAO5-5.1	Omogeneizzare le modalità operative del personale Arpae	Revisione del format delle sanzioni amministrative: - definizione di un gruppo di lavoro - ricognizione format in uso; - elaborazione di un unico format comune	-	100%		DT-SITRA

Obiettivi comuni a tutte le Strutture/Servizi

Codice Ob. programmatico	Obiettivo	Indicatore	Descrizione indicatore	Target	Descrizione Target	Struttura referente
P5-DAMM5-5.1	Contenimento dei costi e presidio dei ricavi	Mantenimento equilibrio di bilancio: risultato operativo	-	0	>= 0 euro	DA
P6-DAMM6-6.1	Ottimizzazione tempi di controllo	Efficientamento dei processi di	Firma o	10	=< Tempo	DA

	e liquidazione fatture fornitori (Obiettivo comune a tutti i Dirigenti strutture/rup/dec e in linea con Indici di Performance Organizzativa di Arpae - IPO 2025)	spesa a partire da un presidio puntuale degli adempimenti per la liquidazione delle fatture: n. giorni medi	comunicazione sospensione fattura a DA		medio da visualizzazione e su scrivania workflow	
P3-SPQE3-3.1	Garantire una adeguata partecipazione del Servizio/Struttura ad attività di formazione (Dirigenza e Comparto)	Promozione e monitoraggio dei percorsi formativi pianificati per Dirigenza e Comparto: ore/anno	Impegno formativo complessivo	40	>=40 ore/anno	SPPQEF
P3-SPQE3-3.2	Garantire una adeguata partecipazione del Servizio/Struttura ad attività di formazione (Dirigenza e Comparto)	Partecipazione proattiva ai percorsi formativi pianificati per Dirigenza e Comparto: ore/anno	Impegno formativo complessivo	40	>=40 ore/anno	SPPQEF

2. Preventivo delle attività

L'attività prevista dall'Area Prevenzione Ambientale Ovest per l'anno 2025 è riportata come categorie core nella tabella seguente.

Attività aggregate	Servizio territoriale di Piacenza	Servizio territoriale di Parma	Servizio territoriale di Reggio Emilia	SSA APA Ovest	APA Ovest
PARERE	278	731	330	365	1.704
VIGILANZA E ISPEZIONE	459	702	635	1	1.797
CAMPIONAMENTO	289	351	344	2.393	3.377
MISURE MANUALI	31	58	12	7.818	7.919

SOPRALLUOGO	0	0	0	1.773	1.773
RELAZIONE TECNICA	517	865	217	90	1.689
TOTALE	1.574	2.707	1.538	12.440	18.259

1. Monitoraggio delle matrici ambientali

Le attività di monitoraggio e produzione di dati e informazioni ambientali delle principali matrici ambientali (acqua, aria e atmosfera, rumore e campi elettromagnetici), gestite dal Servizio Sistemi Ambientali, avranno l'obiettivo del mantenimento dei livelli operativi già consolidati, recuperando in alcuni casi le attività arretrate.

Rete regionale

Monitoraggio della qualità dell'aria

Rete di monitoraggio della qualità dell'aria (RRQA)

Nella tabella che segue viene riportata in sintesi l'ubicazione e la tipologia delle stazioni che, nell'Area OVEST, fanno parte della rete della qualità dell'aria regionale, dove vengono monitorati in continuo tutti i principali inquinanti, in conformità a quanto stabilito dalla normativa vigente (NO_x, CO, PM₁₀, PM_{2,5}, BTEX, O₃). Presso le stazioni di fondo urbano risultano ancora in sperimentazione gli analizzatori ottici per la rilevazione del particolato fine.

AREA OVEST	STAZIONI Rete Regionale	Tipologia (DLgs 155/2010)	N. sopralluoghi	Frequenza
PIACENZA	- Piacenza, Giordani-Farnese - Piacenza, Parco Montecucco - Lugagnano - Besenzone (Loc. Bersano) - Corte Brugatella (Loc. Carana)	Reg./Traffico Reg./Fondo urbano Reg./Fondo suburbano Reg./Fondo rurale Reg./Fondo rurale remoto	100	tutto l'anno
PARMA	- Parma, Montebello - Parma, Cittadella - Colorno, Saragat - Langhirano, Badia	Reg./Traffico Reg./Fondo urbano Reg./Fondo suburbano Reg./Fondo rurale	128	tutto l'anno
REGGIO EMILIA	- Reggio Emilia, Timavo - Reggio Emilia, San Lazzaro - Castellarano - Guastalla, San Rocco - Febbio, Villa Minozzo	Reg./Traffico Reg./Fondo urbano Reg./Fondo suburbano Reg./Fondo rurale Reg./Fondo rurale remoto	100	tutto l'anno

In alcune delle stazioni della rete regionale si raccolgono campioni di particolato per la determinazione di metalli, IPA e radionuclidi.

Presso la stazione di fondo urbano di Parma vengono inoltre campionati i filtri per la speciazione del PM_{2,5}, come previsto dal *progetto rete ricerca*, garantendo in tal modo il supporto tecnico al CTR Qualità dell'Aria.

AREA OVEST	STAZIONI Rete Regionale	Tipologia (DLgs 155/2010)	Numero campioni
PIACENZA	- Piacenza, Parco Montecucco	Reg./Fondo urbano	36 (365 filtri) determinazione metalli
PARMA	- Parma, Cittadella	Reg./Fondo urbano	48 (365 filtri) determinazione metalli e benzo(a)pirene
	- Parma, Cittadella	Reg./Fondo urbano	684 (filtri) progetto rete ricerca
REGGIO EMILIA	- Reggio Emilia, San Lazzaro	Reg./Fondo urbano	12 (365 filtri) determinazione radionuclidi
	- Febbio, Villa Minozzo	Reg./Fondo rurale remoto	48 (365 filtri) determinazione metalli e benzo(a)pirene

Reti locali

Nei territori di Piacenza e di Parma sono attive stazioni locali, previste dalle autorizzazioni AIA rilasciate ai termovalorizzatori di Iren Ambiente; la loro gestione, effettuata da Arpae, si configura come attività di vigilanza e ispezione e, per quanto riguarda l'impianto collocato a Piacenza è prevista nella convenzione in essere con il gestore dell'impianto.

AREA OVEST	Stazioni Locali	Tipologia	Numero sopralluoghi	Numero campioni
PIACENZA	- Piacenza, Ceno	Locale/inceneritore	86	36 (365 filtri) determinazione metalli
	- Piacenza, Gerbido (Unità Mobile)	Locale/inceneritore		24 (filtri A.V) determinazione microinquinanti organici
PARMA	- Parma-Paradigna - Sorbolo-Bogolese - Mezzani-Malcantone - L.Mobile-PAIP	Locale/inceneritore Locale/inceneritore Locale/inceneritore Locale/inceneritore	100	–

Sulla base di apposite convenzioni tali stazioni vengono gestite da Arpae con modalità del tutto analoghe a quelle delle centraline regionali, compreso l'inserimento dei relativi dati all'interno del bollettino emesso quotidianamente sul sito web dell'Agenzia.

Mediante strumentazione aggiuntiva presso un numero limitato di postazioni, viene effettuata inoltre la rilevazione in continuo di altri inquinanti (ammoniaca e mercurio), i cui esiti vengono riportati nei report specifici.

Laboratori mobili

Ad integrazione dei dati rilevati nelle postazioni fisse, vengono effettuate campagne di

monitoraggio mediante i laboratori mobili della RRQA, attrezzati con analizzatori in continuo e gestiti con le stesse modalità previste dalle procedure del SGQ ISO 9001:2015. L'utilizzo, in ambito provinciale, viene programmato sulla base delle richieste inoltrate dai singoli comuni allo scopo di monitorare la qualità dell'aria in aree specifiche, interessate da significativi impatti antropici (realizzazione di infrastrutture, insediamenti di attività produttive, logistica) oppure al fine di poter effettuare valutazioni indicative di qualità dell'aria nel rispetto degli obiettivi definiti nell'Allegato I del D.Lgs. 155/2010, nonché per disporre di indicatori utili alla predisposizione di piani urbanistico-territoriali.

	Piacenza	Parma	Reggio Emilia
campagne/anno	12	12	12
n° sopralluoghi	37	61	41
n° campioni	–	48 (350 filtri circa)	4

Attività integrative

Proseguiranno, sul territorio di Piacenza, misure di Black Carbon e della concentrazione numerica di particelle distribuite in varie classi nel range 0,25-32 µm, che permetterà di ottenere una stima dei parametri PM10, PM2,5 e PM1 in aree di interesse.

Nel 2025 verrà avviata l'attività di monitoraggio degli inquinanti ammoniacali e PM2.5 in aria, come previsto da prescrizione ministeriale nell'intorno della centrale Enel di La Casella. Tale attività, regolata da apposita convenzione e gestita dagli operatori della sede di Piacenza con modalità analoghe a quelle adottate per le stazioni locali, verrà condotta mediante l'utilizzo dell'Unità mobile in dotazione, attrezzata con nuova strumentazione specifica per le misure previste.

N° sopralluoghi	13
-----------------	----

Presso la sede di Parma è operativo il centro di calibrazione della RRQA incaricato di verificare la corretta applicazione delle procedure di gestione della rete e l'incertezza di misura della strumentazione presente nelle stazioni della qualità dell'aria sull'intero territorio regionale. Nel corso del 2025 continuerà ad effettuare la preparazione/pesatura dei filtri per la verifica dell'incertezza di 5 analizzatori di particolato fine in misura nelle stazioni fisse della RRQA; è prevista inoltre la verifica di circa 30 analizzatori, direttamente presso le stazioni della rete.

N° di sopralluoghi previsti	20
-----------------------------	----

Presso la stazione di San Lazzaro, a Reggio Emilia, completano l'attività di monitoraggio la strumentazione di misura di Black Carbon e l'analizzatore di VOC a valenza regionale, la cui gestione richiede controllo frequente e particolare impegno.

N° di sopralluoghi	24
--------------------	----

Campagne con campionatori passivi

Verrà infine confermato anche nel 2025 un monitoraggio condotto per la rilevazione di NO₂ nel territorio della provincia di Parma, suddiviso in due campagne, nei mesi di febbraio e novembre, ed effettuato mediante l'impiego di circa 300 campionatori passivi.

N° di sopralluoghi previsti	32
-----------------------------	----

Altri monitoraggi

Monitoraggio Aerobiologico

Il “*Bollettino dei Pollini e delle spore allergeniche*” di Arpae viene aggiornato settimanalmente dai Centri di monitoraggio della Rete Regionale, attivi tutto l'anno; a tal fine è prevista l'esecuzione di campionamenti settimanali, di letture giornaliere delle concentrazioni presenti, l'inserimento di dati nel programma specifico fino ad emissione del bollettino; tutte queste attività vengono attuate secondo procedure standardizzate previste dalle Linee Guida POLLnet.

La stima delle attività viene riportata nella tabella che segue:

	STAZIONI RETE REGIONALE	N. campioni	N. Misure Manuali
AREA OVEST	Piacenza, Sede Arpae, Via XXI Aprile, 48 Parma, Università degli Studi, Via Volturmo	104	730

Si precisa che per la provincia di Reggio Emilia l'attività viene svolta presso il Laboratorio Multisito.

Monitoraggio Fenologico

Nell'ambito della Rete Regionale dei Giardini della Biodiversità vengono effettuate le attività relative al monitoraggio delle fasi fenologiche, avente ad oggetto le piante di Olivo di Diolo e di Melo Righetta; la Rete Regionale è composta da 9 giardini-frutteti, ognuno con una sua specificità.

	STAZIONI RETE REGIONALE	N. rilievi fenologici
AREA OVEST	- Piacenza - Parma - Reggio Emilia	120

Monitoraggio della qualità delle acque

Rete di Monitoraggio delle acque superficiali fluviali

La struttura della Rete è stata revisionata per il sessennio di monitoraggio 2020-2025, per garantire un adeguato rapporto tra il numero di corpi idrici monitorati e il numero complessivo dei corpi idrici fluviali esistenti, come richiesto dall'AdB Distrettuale del Fiume

Po, a seguito delle osservazioni pervenute dalla CE in fase di riesame del vigente PdG (2015), nell'ambito delle attività previste per il PdG 2022-2027; per il 2025 la stima delle attività viene riportata nella tabella che segue.

	NUMERO di STAZIONI	Bacini idrografici	N.Campioni	N.Misure Manuali
PIACENZA	24 12 corpi idrici a rischio (monitoraggio Operativo); 3 su corpi idrici non a rischio (monitoraggio di Sorveglianza); 7 su corpi idrici DAA (monitoraggio sorveglianza+operativo) 2 stazioni di monte per il monitoraggio della rete lacustre	Fiume Po Fiume Trebbia Torrente Nure Torrente Tidone Torrente Arda Torrente Chiavenna Torrente Bardonezza Torrente Lora-Carogna Rio Cornaiola	215	645
PARMA	20 16 in corpi idrici a rischio (monitoraggio Operativo) 3 su corpi idrici DAA (monitoraggio sorveglianza+operativo) 1 rete nitrati	Fiume Po Fiume Taro Torrente Parma Cavo Sissa Abate	170	510
REGGIO EMILIA	19 14 in corpi idrici a rischio (monitoraggio Operativo) 2 su corpi idrici non a rischio (monitoraggio di Sorveglianza) 3 su corpi idrici DAA (monitoraggio sorveglianza+operativo)	Fiume Po Fiume Secchia Torrente Enza Torrente Crostolo	148	444

Rete di Monitoraggio delle acque superficiali lacustri

Per l'anno 2025 il monitoraggio viene articolato sugli invasi artificiali di Mignano sul Torrente Arda e del Molato sul Torrente Tidone, prevedendo sia campionamenti chimici che biologici su entrambe le dighe. I dati riportati in tabella riepilogano l'attività programmata.

Provincia	Invaso	Corpo idrico	Monitoraggio	N.Campioni	Misure Manuali
PIACENZA	Diga del	Diga del Molato	Operativo	60	294

	Molato				
PIACENZA	Diga di Mignano	Diga di Mignano	Operativo	60	294

Attività integrative

A Parma si confermano, come in precedenza, le attività di controllo del canale Naviglio in località S.Leonardo, in supporto al Servizio Territoriale.

Provincia	Corpo idrico	N.Campioni	Misure Manuali
PARMA	Naviglio S.Leonardo	6	18

A Reggio Emilia è stata rinnovata la convenzione onerosa con il consorzio BEC per il monitoraggio delle acque ad uso irriguo. A fine anno è prevista la produzione della relazione tecnica.

Rilievo delle specie aliene in concomitanza del campionamento delle acque superficiali (fluviali e lacustri)

A corollario delle attività di campionamento delle acque superficiali svolto nell'ambito della Rete di Monitoraggio delle acque superficiali saranno raccolte informazioni sulla presenza/assenza di specie vegetali e animali alloctone. Per il 2025 si prevedono le seguenti attività:

- organizzazione di un corso formativo sulle specie alloctone per tutti i collaboratori di Arpae impegnati nel campionamento delle acque superficiali con il supporto della Regione Emilia-Romagna;
- progettazione della scheda di rilievo in campo della presenza delle specie alloctone;
- avvio sperimentale dell'uso della scheda "alloctone"; durante i campionamenti delle acque superficiali.

Rete di monitoraggio delle acque sotterranee

Il monitoraggio dei corpi idrici sotterranei, ai sensi della Direttiva Acque, è suddiviso in programma di sorveglianza e operativo, assegnato per ogni corpo idrico sulla base dell'analisi del rischio. I controlli da effettuare riguardano sia lo stato chimico che quello quantitativo, attraverso tre distinte reti di monitoraggio: qualitativa, quantitativa e quantitativa-automatica.

La stima delle attività viene riportata nella tabella che segue:

AREA OVEST	N° stazioni	N° campioni	N° misure manuali
PIACENZA	62	151	450
PARMA	69	144	240
REGGIO EMILIA	72	155	463

L'attività di monitoraggio comprende anche la gestione delle sonde della Rete automatica della piezometria, installate su un certo numero di stazioni (2 a Piacenza, 2 a Parma e 4 a Reggio), dove vengono svolte semestralmente le misure e, annualmente, un sopralluogo a supporto del tecnico che effettua la manutenzione.

Monitoraggio CEM

Rete di monitoraggio dei campi elettromagnetici (CEM)

Il monitoraggio dei campi elettromagnetici (cem) da RF ed ELF è fondato sui rilievi effettuati attraverso stazioni di monitoraggio di tipo rilocabile. Nel 2025 verranno effettuati monitoraggi presso siti oggetto di interesse da parte delle autorità locali o di segnalazione da parte dei cittadini, nonché presso siti da individuare sulla base delle potenziali criticità emerse dalle valutazioni preliminari degli impianti presenti sul territorio.

L'attività di monitoraggio dei campi elettromagnetici ad alta e bassa frequenza prevede, di solito, la realizzazione di campagne di misura per un periodo di almeno due settimane con acquisizione e validazione dei dati che vengono successivamente resi fruibili agli Enti e al pubblico attraverso il sito web di Arpa. Anche per il 2025, questa attività sarà condizionata dal numero di operatori, tuttora insufficiente e dalle richieste di pareri preventivi che si prevedono ancora numerosi.

Siti	Monitoraggio
SRB, impianti RadioTV e linee elettriche	2000 ore

Monitoraggio Consumo di Suolo

Ad inizio 2025 personale del S.T. di Piacenza garantirà la collaborazione al Servizio Sistemi Informativi e al Servizio Osservatorio Clima del SIMC per il completamento delle attività, avviate a novembre 2024, relative al monitoraggio del consumo di suolo nel Territorio provinciale di Piacenza a supporto di ISPRA.

Impegno ore	180
-------------	-----

2. Supporto tecnico agli EE.LL. (Comuni, Province, Regione)

Il supporto tecnico è espresso prevalentemente nei confronti di Comuni e Regione, per le istanze autorizzative che gestiscono in qualità di autorità competente. Le attività di supporto tramite l'espressione di pareri riguardano principalmente i seguenti ambiti:

Ambiti	PC	PR	RE	Tot.
--------	----	----	----	------

Rumore In relazione al supporto ai Comuni in materia di inquinamento acustico si stimano volumi di attività tendenzialmente stabili rispetto all'anno precedente, con particolare riferimento ad autorizzazioni in deroga, avendo rilevato anche per il 2024 un numero elevato di manifestazioni temporanee rumorose per le quali viene richiesta una droga dai limiti e/o dagli orari. n° pareri riguardanti documentazioni di impatto o clima acustici o autorizzazioni in deroga				
	31	200	28	259
Scarichi di acque reflue domestiche In continuità con gli anni precedenti, si prevede di fornire attività di supporto ai Comuni per il rilascio delle autorizzazioni allo scarico dei reflui domestici che non recapitano in pubblica fognatura. Si conferma un impegno analogo all'anno precedente. n°pareri per acque di scarico domestiche in corpo idrico superficiale o negli strati superficiali del suolo (subirrigazione, fitodepurazione, ecc.)				
	90	200	90	380
Pianificazione urbanistica e territoriale Un importante supporto agli Enti è costituito anche dall'espressione dei pareri in campo ambientale collegati alla pianificazione urbanistica e territoriale; essi costituiscono un impegno significativo in termini di risorse, data la specificità di ogni singolo piano esaminato e la multisettorialità delle competenze richieste per la sua valutazione. E' probabile un incremento dei piani urbanistici generali (PUG). Si ipotizza per il 2025: n° valutazioni relative a piani territoriali, piani urbanistici, strumenti attuativi, art.53:				
	30+ 20 SSA	30 +40 SSA	20+10 SSA	150
Siti contaminati di competenza comunale E' costante la richiesta di supporto dei Comuni in questo ambito, in quanto sono numerosi i siti c.d. storici entrati nelle loro competenze procedurali prima del 2006, anno in cui tali competenze sono state assegnate alle Province (successivamente SAC). Vi sono poi nuovi procedimenti instaurati per la valutazione del c.d. fondo naturale. Si ipotizza per il 2025 n°pareri relativi a siti storici comunali:				
	5	6	4	15
Campi Elettromagnetici Per quanto riguarda gli impianti di telefonia mobile, nel 2025 la richiesta di pareri da parte dei Comuni si manterrà su livelli elevati (richieste previste 250), in parte a causa dei continui aggiornamenti dei servizi di connettività a Banda larga mobile, in parte per l'introduzione di impianti predisposti per la nuova tecnologia 5G. Oltre ai pareri da esprimere entro i 30 giorni, occorre ricordare che anche le comunicazioni effettuate ai sensi dell'art. 44 c.1 ter e quinquies del D.Lgs 259/03 sono oggetto di verifica, sia formale sia sostanziale. n°pareri per Stazioni Radio Base e RTV (L.R. 30/00 e D.Lgs. 259/03) di cui si può prevedere il rilascio con la dotazione organica 2025				
	–	120	100	220

Per quanto riguarda i pareri rilasciati per i campi elettromagnetici a bassa frequenza (ELF), a seguito delle modifiche introdotte dalla normativa di settore (L.R. 17/07/2023, n. 8 e delibera esplicativa), si prevede un numero di richieste limitato. Pareri per linee e impianti elettrici fino a 150.000 Volt				
	10			
Fonti rinnovabili, energia Nel 2024 si è osservato un trend di crescita relativo ad istanze di autorizzazione o PAS (procedure amministrative semplificate) stimulate dai decreti incentivanti. Si tratta di impianti funzionanti ad energia eolica, solare, aerotermica, geotermica, idrotermica, idraulica, biomassa, gas di discarica, gas residuati dai processi di depurazione, biogas. Per il 2025, con l'entrata in vigore del nuovo D.Lgs. 190/2024 si prevede il rilascio di: n° pareri per PAS a supporto dei comuni richiedenti				
	5	5+10 SSA	5+10 SSA	35
PAUR, VIA, VAS, Screening Particolarmente oneroso in termini di risorse di personale l'approccio alle nuove procedure di valutazione ambientale. Si tratta di progetti la cui istruttoria è curata direttamente dalla Regione (progetti di cui agli allegati A1 e B1 della L.R. 4/2018) o dai Comuni (progetti di cui agli allegati A3 e B3 della L.R. 4/2018) o dal Ministero dell'Ambiente, in relazione ai quali gli enti locali si rivolgono in prima battuta alle APA (ST, SSA) per l'espressione di un parere ambientale. Pervengono ancora richieste di verifica di ottemperanza ai disposti di delibere V.I.A. o screening emanati precedentemente. n° relazioni a supporto della stesura dei rapporti ambientali di PAUR, VIA, VAS, screening				
	5 SSA	5+ 20 SSA	5+15 SSA	50

Radiazioni Ionizzanti Anche per il 2025 si conferma la partecipazione all'Organismo Tecnico (OTRI) di rappresentanti del Servizio Sistemi Ambientali. n° valutazioni (esprese direttamente in commissione) a supporto dell'OTRI per il rilascio dei nulla osta preventivi all'impiego di radiazioni ionizzanti	
	10

3. Supporto tecnico per rilascio autorizzazioni ARPAE

Anche per il 2025 permane un certo margine di incertezza legato alla situazione economica generale su cui pesa l'aumento dei costi dell'energia; in questo contesto, non è semplice effettuare previsioni sulle richieste che potranno arrivare dal mondo produttivo riferite a nuove autorizzazioni o modifiche di quelle esistenti. Nel 2025 si prevede di rilasciare, su richiesta di SAC:

Ambiti	PC	PR	RE	Tot.
--------	----	----	----	------

Autorizzazioni uniche Relazioni tecniche a supporto del rilascio di autorizzazioni uniche (acque, emissioni, rifiuti, rumore, energia, altro)				
	100	160	130	390
Siti Contaminati Relazioni tecniche a supporto delle approvazioni di fasi procedurali di siti potenzialmente contaminati, compresi i siti orfani				
	5	25	10	40
PAUR, VIA, VAS, Screening Nell'ambito di procedure PAUR/VIA/screening la cui istruttoria, ai sensi della L.R.13/2015, è curata direttamente dai SAC (progetti di cui agli allegati A2 e B2 della L.R. 4/2018) il trend è in continua crescita. In ottemperanza alla linea guida di recente emanazione potranno aumentare le richieste di parere/relazione tecnica da parte delle SAC. n° di pareri (contributi) per procedure di PAUR, VIA, VAS, Screening				
	10	5 (5 SSA)	5 (5 SSA)	30
Impianti AIA Infine nell'ambito delle c.d. autorizzazioni complesse, sostanzialmente tutte le AIA per nuovi impianti o modifiche degli esistenti, rimane un'importante mole di lavoro nel corso del 2025 dovuto sia alla prosecuzione delle istruttorie pendenti che alla presentazione di nuove istanze per i riesami di settori produttivi per i quali sono state emanate le BAT conclusions e per i rinnovi di autorizzazioni in scadenza dei 10 anni. n°di rapporti istruttori relativi a nuovi impianti in autorizzazione integrata ambientale, (AIA) rinnovi, riesami o modifiche sostanziali e/o non di impianti esistenti				
	20	80	40	140

4. Vigilanza, controllo e gestione delle segnalazioni di inconvenienti ambientali ed emergenze

La vigilanza ambientale è un'attività primaria dell'Agenzia che include, oltre alle numerose attività di controllo ordinario su insediamenti produttivi, anche gli interventi a seguito di segnalazioni di inconvenienti ambientali (SIA) che sono sempre più numerosi, in particolare su inquinamento di corpi idrici superficiali, odori e rumore.

L'attività di vigilanza si sostanzia anche nel garantire il supporto alle Procure ed agli altri organi di vigilanza in relazione alle irregolarità riscontrate e all'applicazione della L.68/2015, nonché alla Prefettura in relazione a specifiche richieste conseguenti ad eventi di rilevanza ambientale e/o sanitaria: tale impegno, peraltro non programmabile, è spesso alquanto oneroso.

Relativamente invece alle segnalazioni di inconvenienti ambientali, al fine di contenere gli interventi più riconducibili a disagi e incompatibilità di vicinato, come già avvenuto nelle annualità precedenti, verrà mantenuta l'attenzione in fase di valutazione/accettazione

affinché, in conformità con le Linee Guida impartite dalla DG, sia sollecitata quella azione di filtro da parte delle amministrazioni per i quali l'attività di controllo viene svolta.

La rilevanza numerica di questo processo primario è tale da influire in modo significativo sul segmento di attività programmate che viene dimensionato tenendo in debito conto i carichi di impegno conseguenti. Il trend precedente è stabile, di norma rappresenta circa il 40% di attività di controllo sul totale dei controlli svolti.

Il riscontro a situazioni di emergenza rappresenta un capitolo di attività prioritaria ed obbligatoria a cui Arpae risponde sia in orario di apertura del servizio, sia in pronto intervento notturno e festivo mediante il Servizio di Pronta Disponibilità. Nello svolgimento della Pronta Disponibilità per interventi in emergenza al di fuori dell'orario di lavoro, si proseguirà con il capoturno unico che tuttavia verrà esteso come PD d'area, in ottemperanza al nuovo atto d'indirizzo relativo a detta funzione, su tutte e tre le province: Piacenza, Parma e Reggio-Emilia.

Autorizzazione AIA/IPPC

La Regione Emilia-Romagna, ha approvato la programmazione regionale dei controlli per le installazioni con autorizzazione integrata ambientale (AIA) per il triennio 2025-2027, secondo i criteri definiti con la deliberazione della giunta regionale n. 2124/2018. Il programma prevede l'esecuzione di ispezioni programmate per le varie province dell'Area Ovest con campionamenti delle diverse matrici ambientali (scarichi, emissioni, acque sotterranee, fanghi) presso 108 aziende sulle 229 autorizzate suddivise principalmente nei comparti galvaniche, industria chimica, trattamento e smaltimento rifiuti, comparto alimentare, ceramiche nonché allevamenti.

Per ogni azienda potranno essere necessarie dalle due alle tre visite per completare i controlli, compatibilmente con eventuali misure di emergenza. Si prevede pertanto che le ispezioni complessive si attestino su un totale di circa 300/anno.

Si fa presente che il processo di pianificazione Arpae delle ispezioni AIA fa parte della certificazione prevista dal sistema gestione qualità.

Si riporta sintesi delle principali attività di ispezione che verranno condotte dalle sedi di APAO:

AIA 2025	PC	PR	RE	APA Ovest
n. ditte totale	46	79	104	229
ispezioni programmate	21	24	41	86
campionamenti emissioni	35	11	48	94
campionamenti scarichi	21	9	18	48
campionamenti rifiuti	19	3	0	22

I piani di monitoraggio prevedono inoltre campionamenti e misure dello stato ambientale del sito con riferimento alla qualità dell'aria, dell'acqua superficiale e sotterranea, del suolo e del clima acustico.

Scarichi (acque reflue urbane e scarichi industriali)

Il controllo agli scarichi delle acque reflue ha mantenuto un livello costante nel corso degli ultimi anni e caratterizzato da un volume di attività significativo derivante dal controllo sugli scarichi degli impianti pubblici di depurazione delle Acque Reflue Urbane con potenzialità maggiore di 2.000 abitanti equivalenti (AE). Nel 2025 si ritiene di poter garantire il generale rispetto delle attività programmate.

L'attività a livello di sedi provinciali può essere così sintetizzata:

	Piacenza		Parma		Reggio Emilia	
	N° impianti	N° campioni	N° impianti	N° campioni	N° impianti	N° campioni
Impianti, con carico organico superiore a 50.000 A.E	1	12	4	48	2	24
Impianti, con carico organico compreso tra 10.000 A.E. e 50.000 A.E	3	12	7	28	8	32
Impianti, con carico organico compreso tra 10.000 A.E. e 2.000 A.E.	22	22	22	44	10	10
	26	46	43	110	44	90

	Piacenza		Parma		Reggio Emilia	
	N° impianti	N° campioni	N° impianti	N° campioni	N° impianti	N° campioni
Impianti con carico organico compreso tra 200 e 2000 A.E.	19	19	25	25	12	12

Le segnalazioni in questo ambito riguardano più frequentemente disfunzioni agli impianti di trattamento dovuti ad ingressi anomali, meno frequenti sono invece ostruzioni, fessurazioni, perdite a scolmatori e/o impianti di sollevamento. Rappresentano circa il 20% delle ispezioni complessive.

Attività progetti speciali

Continua anche per il 2025 il monitoraggio delle radiazioni ionizzanti di campioni di acque e fanghi prodotti dall'impianto di depurazione di Mancasale, Reggio Emilia. I campioni vengono inviati al laboratorio di Piacenza.

Per quanto riguarda i controlli programmati agli scarichi industriali e assimilabili per le aziende assoggettate ad autorizzazione unica l'attività a livello di sedi provinciali può essere così sintetizzata:

	Piacenza	Parma	Reggio Emilia	APA Ovest
--	----------	-------	---------------	-----------

Impianti in autorizzazione unica con scarichi di acque industriali	ispezioni	50	20	10	80
	campionamenti	50	10	6	66

Le segnalazioni che più spesso ricorrono sono di inquinamenti delle acque superficiali dovute ad anomalie, incidenti, fessurazioni e perdite nelle reti di raccolta e trattamento di reflui urbani ed industriali, dilavamenti di terreni, aree pavimentate o depositi a cielo aperto, odori e morte di pesci correlati a periodi di siccità prolungata. Rappresentano ben il 50% delle ispezioni complessive per la matrice acqua.

Emissioni industriali

Per quanto riguarda l'attività di controllo analitico ai camini, riguarderà in particolare le attività sottoposte ad AIA, i cui campionamenti assorbiranno come già in passato una quota molto rilevante della potenzialità operativa.

Sono previsti inoltre controlli sulle emissioni di impianti che hanno evidenziato negli ultimi anni delle criticità e su impianti per i quali gli Enti e/o i cittadini manifestano delle preoccupazioni circa il possibile impatto sul territorio.

Si garantirà il controllo/validazione dei registri delle emissioni in totale circa 300.

L'attività a livello di sedi provinciali può essere così sintetizzata:

		Piacenza	Parma	Reggio Emilia	totale
Impianti in autorizzazione unica con emissioni industriali	ispezioni	10	40	50	100
	campionamenti	5	4	40	49

Le segnalazioni nella stragrande maggioranza dei casi sono da ricondurre al fenomeno degli odori, l'emissione di fumi neri, polveri diffuse, abbruciamenti o combustioni illecite. Tendenzialmente rappresentano più del 40% dell'attività ispettiva complessiva.

Terre rocce da scavo (sottoprodotti)

Le dichiarazioni di utilizzo di terre e rocce da scavo pervenute nel 2025 a livello provinciale sono sempre numeri elevati, alcune centinaia: oltre ad effettuare l'istruttoria ai fini della completezza ed esaustività di ogni dichiarazione, saranno oggetto di vigilanza a campione gli utilizzi i cui termini scadono nel corso dell'anno o che sono scaduti negli anni scorsi, indicativamente sulla decina/anno per ogni provincia. Eventuali attività extra di campionamento sono spesso frutto di richieste avanzate dai Carabinieri-Forestali per indagini penali in corso.

	Piacenza	Parma	Reggio Emilia	APA Ovest
Dichiarazioni artt.21/22, piani di utilizzo art.9: ispezioni	10	10	10	30

Rifiuti-Discariche (non AIA):

Per quanto riguarda i rifiuti viene confermato l'elevato livello di vigilanza sia a livello del produttore che nei confronti dei diversi soggetti che a titolo professionale gestiscono i rifiuti, nonché secondo programmi di settore condivisi a livello regionale dietro apposita convenzione con ISPRA.

	Piacenza	Parma	Reggio Emilia	APA Ovest
Ispezioni agli impianti di gestione/produzione di rifiuti	120	140	150	410

Le segnalazioni riguardano quasi esclusivamente casi di abbandono o deposito incontrollato di rifiuti. Rappresentano un 30% dell'attività complessiva di tipo ispettivo. Anche in questo caso eventuali attività di campionamento sono frutto di richieste avanzate dai Carabinieri-Forestali per indagini penali in corso.

Siti Contaminati

Si conferma l'impegno riferito agli interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti contaminati, attività che si sostanzia nell'esame e controllo della corretta attuazione dei piani di caratterizzazione, nella valutazione delle Analisi di Rischio sanitario - ambientale e dei progetti di bonifica, nella verifica del ripristino e restituzione delle aree contaminate nonché nel controllo delle attività di monitoraggio.

Per quanto sia possibile effettuare delle previsioni in un campo di attività che dipende quasi esclusivamente dall'iniziativa del soggetto titolare cui fa capo l'onere della bonifica, la sintesi è la seguente:

	Piacenza	Parma	Reggio Emilia	APA Ovest
Ispezioni	20	20	20	60
campionamenti	20	70	40	130

A questa attività si dovrà sommare quanto richiesto in relazione ai Siti Orfani previsti dai finanziamenti del PNRR.

Suolo - Zootecnia

In relazione all'attività riferita al suolo, per lo più legata al riutilizzo di reflui zootecnici, al riutilizzo agronomico dei fanghi di depurazione civile, compost, correttivi e ammendanti si effettuano sia controlli programmati che numerosi interventi su segnalazione.

L'attività programmata riguardante gli insediamenti zootecnici si esplica attraverso controlli mirati alla gestione degli effluenti, in termini di produzione, stoccaggio, ev. trattamento e successivo spandimento, sia su base documentale con l'esame delle comunicazioni o dei PUA, dei registri e dell'elenco dei terreni in disponibilità. Le segnalazioni più frequenti sono invece frutto della diffusione di odori, da ricoveri, stoccaggi e distribuzione in campo effettuata senza il rispetto delle distanze o l'interramento entro le 24 ore. Altre segnalazioni

riguardano fenomeni di ruscellamento da concimaie o accumuli pi  di campo, tracimazione dai contenitori di liquame, impaludamenti o sversamenti in acque superficiali, depositi di rifiuti.

A causa di episodi di diffusione peste suina le attivit  di controllo potrebbero subire dei rinvii.

		Piacenza	Parma	Reggio Emilia	APA Ovest
Ispezioni agli insediamenti zootecnici	su programma	20	30	20	70
	su segnalazione	20	45	20	85

Per l'attivit  inerente la produzione e spandimento di fanghi di depurazione su terreni agricoli, si conferma il trend del 2022. Si precisa che nei territori provinciali vengono prevalentemente utilizzati fanghi di origine agroalimentare e zootecnica, oltre a quelli derivanti dal trattamento di acque reflue urbane.

	Piacenza	Parma	Reggio Emilia	APA Ovest
Campionamenti di fanghi di depurazione	5	5	25	35

Un notevole impegno concentrato nei mesi estivi   richiesto dalle numerose segnalazioni di odori relative al trasporto, accumulo e distribuzione in campo di fertilizzanti di natura organica quali ammendanti, correttivi (gessi di defecazione), compostati misti etc prodotti in loco o pi  spesso provenienti da fuori regione. Rappresentano dal 20 al 30% delle ispezioni complessive per la matrice suolo.

Rumore

Le richieste per la verifica dei livelli di rumore, che rientrano tra le segnalazioni di inconveniente ambientale, verranno gestite come in passato, seguendo le specifiche linee guida e su richiesta dei comuni. Si prevede di effettuare sulle infrastrutture di trasporto circa 5 interventi con almeno 1000 ore di misure automatiche. Per le segnalazioni di disturbo da rumore prodotto da attivit  produttive o di servizio   prevedibile un complessivo di circa 70 misure manuali per tutta APA Ovest.

	Piacenza	Parma	Reggio Emilia	APA Ovest
Misure manuali infrastrutture	5	5	2	12
Misure manuali insediamenti produttivi e di servizio	10	50	12	72

CEM

La vigilanza per i CEM, siano essi a bassa frequenza (ELF) oppure ad alta frequenza

(RF-MO) viene effettuata con strumentazione portatile, principalmente su richiesta dei comuni a seguito di esposto dei cittadini. Nel 2025 si prevedono 10 ispezioni con misure.

	Piacenza	Parma	Reggio Emilia	APA Ovest
Misure manuali	-	15	15	30

5. Attività per studi/progetti (locali, regionali, nazionali)

Nel 2025 si prevede la prosecuzione delle attività relative ai progetti di seguito elencati.

Inventario delle Emissioni in Atmosfera

Per quanto riguarda la predisposizione dell'Inventario regionale delle emissioni in atmosfera (INEMAR) ai sensi del DLgs 155/2010, il Servizio Sistemi Ambientali, a supporto del CTR Qualità dell'Aria completerà la raccolta dati per l'anno 2023 e procederà alla compilazione della sezione dedicata alle sorgenti puntuali per l'anno di riferimento del nuovo aggiornamento INEMAR (2023).

Aggiornamento Catasto Rifiuti

Proseguirà l'attività di SSA a supporto del Servizio Osservatorio Energia, Rifiuti e Siti contaminati, avviata a partire dal 2017, per garantire ai Comuni delle province di Piacenza, Parma e Reggio Emilia (bacino di utenza prevalente di IREN Ambiente) l'assistenza necessaria nella fase di controllo e validazione dei dati relativi ai Rifiuti Urbani prodotti nel 2024 e inseriti nell'applicativo ORSo. Successivamente verranno effettuate le elaborazioni a scala locale dei dati di produzione, raccolta differenziata e gestione dei RU relativi al 2024. Nel secondo semestre verrà avviata la raccolta dati relativa al 1° semestre 2025.

Osservatori, tavoli tecnici

Si parteciperà agli Osservatori/Tavoli tecnici individuati sul territorio:

- Ditta Citterio di Felino (PR)
- Discarica di Monte Ardone in comune di Fornovo Taro (PR)
- SIN di Fidenza (PR) - tavolo tecnico con la DT
- Comitato per l'Emissioni Radio-Televisiva (RE)
- OTRI AUSL di Reggio Emilia
- OTRI AUSL di Parma
- Tavolo Tecnico CEI per revisione Norma 211/7
- Comitato Tecnico Nazionale Permanente OPAS (RE)
- Tavolo Tecnico Nazionale per la gestione delle stazioni RRQA

Autorizzazioni e concessioni - Area Ovest

Dimensioni operative

Nell'ambito del dettaglio della programmazione di Area che segue sono state inserite le attività connesse allo svolgimento da parte di Arpae delle funzioni fondamentali in materia di tutela e valorizzazione dell'ambiente ex art. 1, comma 85, lett. a), Legge n. 56/2014, così come previsto nelle convenzioni stipulate nel 2016 dall'Agenzia con le Province e la Città Metropolitana di Bologna e con la Regione Emilia-Romagna. Tali convenzioni, di durata annuale a decorrere dall'1/01/2016 e rinnovate di anno in anno, saranno oggetto di rinnovo anche nel 2025 per un ulteriore anno e senza soluzione di continuità dalla loro scadenza.

Gli atti attualmente in vigore, che verranno rinnovati nel corso del 2024, sono i seguenti:

- Provincia di Piacenza: Determinazione Dirigenziale del Servizio Territorio e urbanistica, sviluppo, trasporti, sistemi informativi, assistenza agli Enti Locali n. 582 del 10/05/2024;
- Provincia di Reggio Emilia: Delibera del Consiglio provinciale n. 23 del 23/05/2024;
- Provincia di Parma: Decreto Presidenziale n. 88 del 13/05/2024.

Le suddette Determinazioni sono state poi recepite da Arpae con DDG Arpae n. 52 del 29/05/2024 per PC e PR e con DDG n. 58 del 06/06/2024 per RE.

Le attività oggetto delle convenzioni sono le seguenti:

- Controllo della gestione dei rifiuti e relative sanzioni: articoli 197, 262 e 263 del Dlgs 152/2006
- Procedure per la bonifica dei siti contaminati di cui al titolo V della parte IV del Dlgs 152/2006 (artt. 242 e ss.)
- Iscrizioni al registro dei recuperatori in procedura semplificata e al registro degli autosmaltitori di cui agli artt. 214, 215 e 216 del Dlgs 152/2006 e relativi divieti di inizio o di prosecuzione delle attività.
- Accertamento delle violazioni relative al tributo per il deposito in discarica di rifiuti solidi, di cui all'art. 3, comma 24, della legge 28 dicembre 1995 n.549 ed alla legge regionale n.31/1996

E per la sola provincia di Reggio Emilia anche la seguente:

- Deposito dei progetti sottoposti a V.I.A. ai sensi dell'art. 14 della legge regionale 9/1999.

Nella tabella che segue sono riportate tutte le tipologie di procedimenti che caratterizzano l'attività ordinaria dell'Area

Ambito	Tipologie procedimenti
Autorizzazioni ambientali	Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA)
	Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)

	Controllo amministrativo delle comunicazioni/notifiche ed atti conseguenti Autorizzazioni Rifiuti Bonifica siti contaminati Altre autorizzazioni settoriali (scarichi idrici, emissioni in atmosfera, e altro) Diffide/sospensioni/revoche Provvedimenti di archiviazione/improcedibilità/diniego
Autorizzazioni Energetiche ed altre attività	Autorizzazione stoccaggio oli minerali Autorizzazione impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili e produzione biometano Autorizzazione impianti di produzione di energia elettrica da fonti convenzionali Autorizzazione metanodotti Autorizzazione impianti di produzione di calore, delle opere e delle infrastrutture connesse Autorizzazione linee elettriche Autorizzazioni per la fauna minore Rilascio del patentino di abilitazione alla conduzione di impianti termici civili Diffide/sospensioni/revoche Provvedimenti di archiviazione/improcedibilità/diniego
Valutazioni ambientali	Verifica di assoggettabilità a VIA (Screening) Procedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) comprensivo di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) VAS/VALSAT
Concessioni di demanio idrico	Concessione relative alle aree Concessione relative alle risorse idriche Controllo dei canoni/recupero crediti Controllo abusivismo e sanzioni amministrative
Concessioni acque minerali e termali	Rilascio e rinnovo concessioni per acque minerali e termali, permessi di ricerca Rilascio permessi di ricerca e concessioni per l'utilizzo della risorsa geotermica
Gestione sanzioni amministrative	Emanazione provvedimento di Ordinanza Ingiunzione e gestione del contenzioso di primo livello
Gestione convenzioni con i Raggruppamenti delle Guardie Ecologiche Volontarie (GEV)	Emanazione atti relativi a programmi e coordinamento attività delle GEV Rilascio/rinnovi decreti prefettizi di nomina
Gestione attività di educazione e promozione ambientale	Attività scolastica e non di educazione e promozione ambientale

Quali elementi di cornice delle dimensioni operative della AAC Ovest si presentano, in forma aggregata di Area, i dati delle attività svolte nel corso del triennio concluso ed il target per l'anno successivo:

n. Determine ambientali adottate ¹	2022	2023	2024	Target 2025
AIA	156	163	162	+/- 5 %
AUA	644	901	806	- 10%

¹ Per Determine ambientali adottate si intende il numero di atti rilasciati e pubblicati sul sito di Arpae
[Provvedimenti autorizzazioni e concessioni — Arpae Emilia-Romagna](#)

Energia	61	57	45	= +/- 10%
Rifiuti	181	160	160	= +/- 5%
Siti contaminati	35	42	51	= +/- 5%
Altre Autorizzazioni settoriali ²	46	16	9	=
Concessioni di derivazione acque superficiali e sotterranee (nuove, rinnovi, varianti sostanziali)	637	784	909	= / - 10%
Concessioni di occupazione aree del demanio idrico (nuove, rinnovi, varianti sostanziali)	258	292	272	+/-5%
Dinieghi di autorizzazione		10	9	=
Emanazione diffide	185	177	214	=
Totale atti rilasciati	2.203	2.602	2.637	

Il quadro complessivo che emerge dalla tabella di cui sopra vede l'Area Ovest negli ultimi due anni sottoposta a pressioni in crescita rispetto al passato per un incremento delle istanze e dei procedimenti con un risultato sicuramente performante dato il numero di complessivo di personale operativo inferiore per turn over non completato, pensionamenti e nuovi ingressi (con le relative problematiche di formazione ed esperienza).

In merito al tema autorizzazioni si segnala un prevedibile incremento della pressione sui SAC nel comparto delle energie rinnovabili per effetto delle politiche incentivanti dello Stato, con proposte di realizzazione di impianti complessi, caratterizzati da difficoltà localizzative per un'opposizione generalizzata da parte della popolazione e degli amministratori locali.

I procedimenti relativi a tali impianti, seppur numericamente non elevatissimi, assorbono le competenze di molto personale di più unità organizzative e per molte ore/uomo.

Istruttorie settoriali effettuate ³	2022	2023	2024	Target 2025
VAS/ VALSAT	46	40	18	5**
VIA	26	15	16	= +/- 10%
Screening	17	37	29	= +/- 10%

**Nel 2025 SAC RE effettuerà istruttorie VAS/VALSAT sino a scadenza della relativa convenzione con la Provincia di Reggio Emilia prevista nel mese di gennaio (e portando a conclusione i procedimenti aperti in precedenza).

² Altre autorizzazioni settoriali: questa voce comprende autorizzazioni per fauna minore, rilascio patentini di abilitazione di 1 e 2 grado per la conduzione di impianti termici civili con potenza termica nominale superiore a 0,232 MW

³ Per istruttorie settoriali si intende il numero di istruttorie aperte per ogni singola Determina ambientale, finalizzate al rilascio dell'atto finale: per il rilascio di un singolo atto di autorizzazione unica ambientale possono essere effettuate fino a sette istruttorie settoriali.

Provvedimenti sanzionatori ambientali	2022	2023	2024	Target 2025
Ordinanze ingiunzione	239	253	278	= +/- 5%
Redazione verbali sanzione	160	207	153	= +/- 5%

Attività di controllo sul Demanio	2022	2023	2024	Target 2025
Verbali accertamento sull'utilizzo del demanio idrico	149	154	252	-10%
Verbali sopralluogo eseguiti	75	19	17	= +/- 5%

Piano attività Demanio 2025

Per quanto riguarda il 2025 l'obiettivo per demanio, sarà quello di cercare di mantenere il volume di attività dell'anno 2024, in quanto non è ancora completato il turn over del personale collocato a riposo nel 2023 e 2024 e per il previsto pensionamento del responsabile di un incaricato di funzione; ulteriore obiettivo sarà la piena applicazione delle procedure operative come revisionate e approvate a Dicembre 2024.

Si rimarca che, sempre in tema demanio, con il personale a disposizione risulta difficilmente aggredibile una significativa quota del pregresso (vale a dire delle pratiche in evase accumulate prima dell'affidamento di tali competenze ai SAC Arpae).

Il 2025 sarà inoltre caratterizzato dalle previste numerose domande di rinnovo relative alle concessioni di derivazione (circa 600) e dei suoli in rinnovo, fattore che, a parità di risorse assegnate, determinerà un rallentamento delle attività sul pregresso.

L'introduzione a fine dicembre 2024 della Domanda Online, da cui ci si attende un'ottimizzazione procedurale sul medio-lungo periodo, comporta per il 2025 uno sforzo formativo per gli operatori.

Infine gli impatti sul demanio delle emergenze climatiche, ormai di natura strutturale, dovranno essere fronteggiati con la programmazione preventiva di attività legate alla scarsità idrica quali richieste di maggiore sfruttamento degli acquiferi sotterranei e gestione della siccità estiva e di vigilanza per assicurare il rispetto delle limitazioni ai prelievi delle acque superficiali.

1. Tabelle obiettivi strategici e programmatici della Struttura

Obiettivi strategici in cui AAC Ovest è “Struttura coinvolta dell’indicatore”

Obiettivo di Valore Pubblico VP1. Rafforzare le capacità istituzionali					
Obiettivi strategici	Obiettivi di performance	Indicatori	Note	Target 2025	Struttura referente
S1 Governare il patrimonio informativo di Arpae a supporto dell'operatività interna e della qualità dei servizi erogati	PERF1 Implementare il cruscotto direzionale	PERF1-1.1 N. indicatori implementati/N. indicatori da implementare (%)	-	80%	SPPQEF
	PERF2 Definire i carichi di lavoro	PERF2-2.1 Modello di contabilizzazione dei carichi di lavoro per AAC: Scala avanzamento progressivo: <i>a) Definizione attività core e relativi tempi di esecuzione</i> b) Elaborazione modello di calcolo (WISN - Workload Indicator of Staffing Need) c) Approvazione del modello e applicazione sperimentale d) Adozione del modello per la gestione delle risorse umane	Ob. poliennale: nel 2025 il target è relativo al completamento delle fasi b e c	100%	SPPQEF
	PERF3 Applicare le misure previste per il Patto regionale per la semplificazione - Linea di Azione 5 "Ambiente ed Energia" (misure 34 e 36)	PERF3-3.1 N. processi AAC certificati ISO 9001	-	1	SPPQEF
		PERF3-3.3 Precompilato ambientale (AURA) Scala avanzamento progressivo: a) Definizione del set di dati indispensabili e informatizzabili per AUA, AIA, Bonifiche/Siti contaminati b) Informatizzazione (analisi e progettazione) dei flussi dei processi AUA, AIA, Bonifiche/Siti contaminati c) Sviluppo della soluzione d) Collaudo, installazione e avviamento della soluzione	Ob. poliennale: nel 2025 il target è relativo al completamento delle fasi a e b	100%	DT-SITRA

	PERF5 Miglioramento sistema di gestione documentale di Arpae	PERF5-5.1 Sistema di Gestione Documentale Scala avanzamento progressivo: <i>a) Approvazione del Massimario di scarto di Arpae (DDG n. 95/2024)</i> b) Predisposizione procedura per l'applicazione del Massimario di scarto di Arpae c) Ricognizione presso le sedi Arpae al fine di definire gli interventi di scarto da realizzare nel triennio successivo	Ob. biennale: nel 2025 il target è relativo al completamento delle fasi b e c	100%	SAIA
Obiettivo di Valore Pubblico VP2. Salute delle risorse					
Obiettivi strategici	Obiettivi di performance	Indicatori	Note	Target 2025	Struttura referente
S2 Curare la salute delle risorse interne ad Arpae in tutte le sue dimensioni	PERF2 Recepire gli esiti dell'Indagine di Benessere Organizzativo e Stress Lavoro Correlato	PERF2-2.1 Progetto sperimentale di Job Shadowing: N. percorsi di collaborazione e lavoro in team interfunzionali avviati	<i>Piano di progetto approvato mediante Delibera del Direttore Generale</i>	2	DA
VP5. Assicurare l'approccio integrato Planetary-Health					
Obiettivi strategici	Obiettivi di performance	Indicatori	Note	Target 2025	Struttura referente
S5 Ambiente e salute/PNC/PNRR: attività analitica e di monitoraggio	PERF1 Supportare la programmazione e l'attuazione delle attività del SRPS (Sistema regionale prevenzione)	PERF1-1.2 Supporto alla Valutazione di impatto sanitario (VIS) in scala regionale: Scala avanzamento progressivo: <i>a) Redazione di un documento regionale di indirizzo per la applicazione della VIS</i> b) Valutazione della disponibilità dei dati necessari per applicare la VIS c) Sperimentazione VIS su grandi impianti selezionati	Ob. poliennale: nel 2025 il target è relativo al completamento delle fasi b; c	100%	ST APS

	salute dai rischi ambientali e climatici)	d) Standardizzazione metodologia e composizione gruppo di lavoro operativo e) Messa a sistema della VIS nell'ambito di Arpae (iter istruttorio)			
--	---	--	--	--	--

Obiettivi programmatici di sviluppo/miglioramento - AAC Ovest

Codice Ob. programmatico	Obiettivo	Indicatore	Descrizione indicatore	Target	Descrizione Target	Strutture coinvolte
P1-AACO1-1.1	Mantenere la performance della Struttura	N. operatori di nuova assegnazione ad AAC OVEST formati/ N. totale operatori di nuova assegnazione ad AAC OVEST (%)	-	100%	-	-
P2-AACO2-2.1	Mantenere la performance della Struttura	N. operatori AAC OVEST assegnati a diversa U.O. e formati/ N. totale operatori AAC OVEST assegnati a U.O.(%)	-	100%	-	-
P4-AACO3-3.1	Efficientare le attività del Demanio	N. operatori demanio AAC OVEST formati per l'utilizzo del portale online delle domande di concessione per l'utilizzo delle risorse idriche e delle aree del demanio idrico/N. totale degli operatori demanio AAC OVEST (%)	-	100%	-	DT-SGDI
P4-AACO4-4.1	Migliorare la performance dell'Area in materia di rilascio delle autorizzazioni uniche ambientali	Adeguamento alla procedura SGQ P85008/ER - rev 5: N. pratiche gestite conformemente alla nuova procedura / N. totale di pratiche AUA aperte nel 2025 (%)	-	90%	-	-
P5-AACO5-5.1	Migliorare la performance dell'Area sui procedimenti in materia di rifiuti e siti	Piena applicazione delle procedure esistenti: N. pratiche gestite conformemente alle	-	95%	-	-

	contaminati	procedura / N. totale di pratiche aperte nel 2025(%)				
P6-AACO6-6.1	<i>Migliorare la performance dell'Area sui procedimenti in materia di rifiuti e siti contaminati</i>	Individuazione delle criticità e formulazione di proposte di revisione (n. proposte di modifiche migliorative formulate)	-	3	-	-

Obiettivi comuni a tutte le Strutture/Servizi

Codice Ob. programmatico	Obiettivo	Indicatore	Descrizione indicatore	Target	Descrizione Target	Struttura referente
P5-DAMM5-5.1	Contenimento dei costi e presidio dei ricavi	Mantenimento equilibrio di bilancio: risultato operativo	-	0	>= 0 euro	DA
P6-DAMM6-6.1	Ottimizzazione tempi di controllo e liquidazione fatture fornitori <i>(Obiettivo comune a tutti i Dirigenti strutture/rup/dec e in linea con Indici di Performance Organizzativa di Arpae - IPO 2025)</i>	Efficientamento dei processi di spesa a partire da un presidio puntuale degli adempimenti per la liquidazione delle fatture: n. giorni medi	Firma o comunicazione sospensione fattura a DA	10	=< Tempo medio da visualizzazione su scrivania workflow	DA
P3-SPQE3-3.1	Garantire una adeguata partecipazione del Servizio/Struttura ad attività di formazione (Dirigenza e Comparto)	Promozione e monitoraggio dei percorsi formativi pianificati per Dirigenza e Comparto: ore/anno	Impegno formativo complessivo	40	>=40 ore/anno	SPPQEF
P3-SPQE3-3.2	Garantire una adeguata partecipazione del Servizio/Struttura ad attività di formazione (Dirigenza e Comparto)	Partecipazione proattiva ai percorsi formativi pianificati per Dirigenza e Comparto: ore/anno	Impegno formativo complessivo	40	>=40 ore/anno	SPPQEF

Area Centro

Contesto

Nella Tabella che segue sono raccolti alcuni principali fattori di contesto territoriale dell'Area centro, che include i territori provinciali di Modena e Ferrara, sotto il profilo territoriale e socio-economico, posto a confronto con il territorio della Regione Emilia-Romagna.

FATTORI DI CONTESTO TERRITORIALE	AREA CENTRO	EMILIA-ROMAGNA
Superficie totale (km²)	5.323	22.453
Comuni (n., 01/01/2024)	68	330
Abitanti (n., 01/01/2024)*	1.046.109	4 451 938
Imprese attive (Open data camera di commercio Marche, 2024)	103.441	390.230
Impianti di depurazione > 10.000 AE (n., 2022)	27	89
Impianti radio-tv (n., 2022)**	280	1.872
Impianti telefonia mobile - SRB (n., 2025)#	1755	8300
Impianti di gestione rifiuti (n., 2024)§	375	1439

*Dati Istat

** Webbook Arpae

#Catasto Regionale CEM (Stazioni Radio Base)

§ [Report Rifiuti 2024 Arpae](#)

Prevenzione ambientale - Area Centro

Dimensioni operative

Quali elementi di cornice delle dimensioni operative della APA Centro, di seguito si presentano, in forma aggregata di Area i dati di attività riferiti agli anni 2022, 2023 e 2024.

AMBITI DI ATTIVITÀ APA Centro			
Attività	2022	2023	2024
Emissione di rapporti tecnici con espressione di parere	1.802	1.686	1597
di cui Relazioni tecniche per autorizzazioni	443	478	625
Ispezioni	2.274	2.112	2052
Campioni	3.296	3.367	3181
Misure automatiche	574.127	574.707	543186
Misure manuali	5.365	4.814	4544
Sopralluoghi	1.388	1.483	1420
Valutazioni ambientali	35	53	50
Irregolarità e sanzioni amministrative	473	363	367

1. Tabelle degli obiettivi strategici e programmatici della Struttura

Obiettivi strategici in cui APA Centro è “Struttura coinvolta nell’indicatore”

Obiettivo di Valore Pubblico VP1. Rafforzare le capacità istituzionali					
Obiettivi strategici	Obiettivi di performance	Indicatori	Note	Target 2025	Struttura referente
S1 Governare il patrimonio informativo di Arpae a supporto dell'operatività interna e della qualità dei servizi erogati	PERF3 Applicare le misure previste per il Patto regionale per la semplificazione - Linea di Azione 5 "Ambiente ed Energia" (misure 34 e 36)	PERF3-3.3 Precompilato ambientale (AURA) Scala avanzamento progressivo: a) Definizione del set di dati indispensabili e informatizzabili per AUA, AIA, Bonifiche/Siti contaminati b) Informatizzazione (analisi e progettazione) dei flussi dei processi AUA , AIA, Bonifiche/Siti contaminati c) Sviluppo della soluzione d) Collaudo, installazione e avviamento della soluzione	Ob. poliennale: nel 2025 il target è relativo al completamento delle fasi a e b	100%	DT-SITRA
	PERF5 Miglioramento sistema di gestione documentale di Arpae	PERF5-5.1 Sistema di Gestione Documentale Scala avanzamento progressivo: <i>a) Approvazione del Massimario di scarto di Arpae (DDG n. 95/2024)</i> b) Predisposizione procedura per l'applicazione del Massimario di scarto di Arpae c) Ricognizione presso le sedi Arpae al fine di definire gli interventi di scarto da realizzare nel triennio successivo	Ob. biennale: nel 2025 il target è relativo al completamento delle fasi b e c	100%	SAIA
Obiettivo di Valore Pubblico VP2. Salute delle risorse					
Obiettivi strategici	Obiettivi di	Indicatori	Note	Target	Struttura

	performance			2025	referente
S2 Curare la salute delle risorse interne ad Arpae in tutte le sue dimensioni	PERF2 Recepire gli esiti dell'Indagine di Benessere Organizzativo e Stress Lavoro Correlato	PERF2-2.1 Progetto sperimentale di Job Shadowing: N. percorsi di collaborazione e lavoro in team interfunzionali avviati	<i>Piano di progetto da approvare mediante Delibera del Direttore Generale entro 31/12/2024</i>	2	DA
	PERF3 Attuare il Piano delle risorse disponibili, attraverso la ricerca delle migliori soluzioni logistiche e organizzative delle sedi	PERF3-3.2 Trasferimento del personale dalla sede SAC di Modena alla sede APA di Modena: Scala avanzamento progressivo: a) <i>Progetto di fattibilità tecnica ed economica (PFTE)</i> b) <i>Approvazione Enti competenti</i> c) <i>Progettazione esecutiva</i> d) Gara di affidamento e aggiudicazione lavoro e) Esecuzione lavori f) Trasferimento del personale	Ob. poliennale: nel 2025 il target è relativo al completamento delle fasi d; e	100%	DA

Obiettivi programmatici di sviluppo/miglioramento di APA Centro

Codice Ob. programmatico	Obiettivo	Indicatore	Descrizione indicatore	Target	Descrizione Target	Strutture coinvolte
P1-APAC1-1.1	Omogeneizzare procedure/istruttorie in Arpae	Predisposizione format per il parere di sostenibilità ambientale - procedimenti unici, Piani Attuativi di Iniziativa Pubblica): realizzazione format	-	100%	-	-
P2-APAC2-2.1	Collaborare al miglioramento sistema di gestione documentale di Arpae	Ricognizione presso APA CENTRO al fine di definire gli interventi di scarto da realizzare nel triennio successivo	-	100%	-	SAIA

P3-APAC3-3.1	Omogeneizzare le modalità operative del personale Arpae	Revisione del format delle sanzioni amministrative: - definizione di un gruppo di lavoro - ricognizione format in uso; - elaborazione di un unico format comune	-	100%	-	DT-SITRA
P4-APAC4-4.1	Presidiare la programmazione e gestione delle azioni di verifica e di controllo territoriale	Realizzazione Piano di ispezione e campionamento secondo programma di Area CENTRO: ispezioni+campionamenti effettuati/Ispezioni+campionamenti programmati (%)	-	85%	>= 85%	DT-SITRA
P4-APAC4-4.2	Presidiare la programmazione e gestione delle azioni di verifica e di controllo territoriale	N. Ispezioni AIA effettuate per Area CENTRO/N° ispezioni AIA programmate (%)	-	95%	>=95%	DT-SITRA
P5-APAC5-5.1	Omogeneizzare procedure/istruttorie in Arpae	Proposta di Istruzione Operativa per la gestione dei superamenti dei limiti normativi nell'ambito della rete di monitoraggio delle acque sotterranee	-	100%	-	CTR SI; DT-SITRA
P6-APAC6-6.1	Presidiare la programmazione e gestione delle attività di monitoraggio, valutazione e previsione delle dinamiche delle matrici ambientali	Realizzazione del programma delle attività di monitoraggio e diffusione dati per Area CENTRO: N. campionamenti reti di monitoraggio acque effettuati / N. campionamenti programmati	-	90%	>= 90%	CTR SI
P6-APAC6-6.2	Presidiare la programmazione e gestione delle attività di monitoraggio, valutazione e previsione delle dinamiche delle matrici ambientali	1) Produzione dei bollettini previsti per le situazioni emergenziali di Area CENTRO 2) Produzione dei bollettini quotidiani di Area CENTRO	-	95%	>= 95%	CTR SI

Obiettivi comuni a tutte le Strutture/Servizi

Codice Ob. programmatico	Obiettivo	Indicatore	Descrizione indicatore	Target	Descrizione Target	Struttura referente
P5-DAMM5-5.1	Contenimento dei costi e presidio dei ricavi	Mantenimento equilibrio di bilancio: risultato operativo	-	0	>= 0 euro	DA

P6-DAMM6-6.1	Ottimizzazione tempi di controllo e liquidazione fatture fornitori (Obiettivo comune a tutti i Dirigenti strutture/rup/dec e in linea con Indici di Performance Organizzativa di Arpae - IPO 2025)	Efficientamento dei processi di spesa a partire da un presidio puntuale degli adempimenti per la liquidazione delle fatture: n. giorni medi	Firma o comunicazione sospensione fattura a DA	10	=< Tempo medio da visualizzazione e su scrivania workflow	DA
P3-SPQE3-3.1	Garantire una adeguata partecipazione del Servizio/Struttura ad attività di formazione (Dirigenza e Comparto)	Promozione e monitoraggio dei percorsi formativi pianificati per Dirigenza e Comparto: ore/anno	Impegno formativo complessivo	40	>=40 ore/anno	SPPQEF
P3-SPQE3-3.2	Garantire una adeguata partecipazione del Servizio/Struttura ad attività di formazione (Dirigenza e Comparto)	Partecipazione proattiva ai percorsi formativi pianificati per Dirigenza e Comparto: ore/anno	Impegno formativo complessivo	40	>=40 ore/anno	SPPQEF

2. Preventivo delle attività

L'attività prevista dall'Area Prevenzione Ambientale Centro per l'anno **2025** è riportata come categorie *core* nella tabella seguente.

Attività aggregate	Servizio territoriale di Modena	Servizio territoriale di Ferrara	PTR Emissioni industriali	SSA APA Centro	APA Centro
PARERE	657	270	23	390	1.340
VIGILANZA E ISPEZIONE	1.203	622	120	10	1.955
CAMPIONAMENTO	1.083	485	200	1.115	2.883
MISURE MANUALI	513	380	30	2.445	3.368

SOPRALLUOGO	105	75	0	1.022	1.022
RELAZIONE TECNICA	677	335	80	73	1.165
TOTALE	4.238	2.167	453	5.055	11.733

2.1 Monitoraggio delle matrici ambientali

Le attività di monitoraggio e produzione di dati e informazioni ambientali delle principali matrici ambientali (acqua, aria e atmosfera, campi elettromagnetici), gestite dal Servizio Sistemi Ambientali, avranno l'obiettivo del mantenimento dei livelli operativi già consolidati negli anni.

Per quanto riguarda la gestione della rete di monitoraggio della qualità dell'aria si continuerà con il presidio delle stazioni da remoto, ottimizzando i tempi di gestione. Relativamente al monitoraggio di campi elettromagnetici, la programmazione è vincolata alla necessità di compatibilizzare l'impiego delle risorse da destinarsi alle misure con l'attività di espressione di pareri e di valutazione di incrementi di potenza che si prevede continuerà ad essere intenso come nel secondo semestre 2024, a seguito della modifica della normativa che ha portato all'aumento dei valori di attenzione e obiettivo. Per quanto riguarda le acque, sia superficiali che sotterranee, i monitoraggi continueranno sulla base del programma condiviso dal CTR SI.

Rete regionale

Monitoraggio della qualità dell'aria

Rete di monitoraggio della qualità dell'aria (RRQA)

Nella tabella che segue viene riportata in sintesi l'ubicazione e la tipologia delle stazioni che, nell'Area Centro, fanno parte della rete della qualità dell'aria regionale, dove vengono monitorati in continuo tutti i principali inquinanti, in conformità a quanto stabilito dalla normativa vigente (NO_x, CO, PM₁₀, PM_{2,5}, BTEX, O₃)

Area Centro	STAZIONI Rete Regionale	Tipologia (DLgs 155/2010)	Numero sopralluoghi	Frequenza
Modena	- Mirandola, Gavello - Carpi, Remesina - Sassuolo, Parco Edilcarani - Fiorano Modenese, San Francesco - Modena, Giardini - Modena, Parco Ferrari	- Reg./Fondo rurale - Reg./Fondo suburbano - Reg./Fondo urbano - Reg./Traffico urbano - Reg./Traffico urbano - Reg./Fondo urbano	72	mensile
Ferrara	- Jolanda di Savoia, Gherardi - Ostellato, Strada Mezzano - Cento, Parco del Reno - Ferrara, C.Isonzo - Ferrara, Villa Fulvia	- Reg./Fondo rurale - Reg./Fondo rurale - Reg./Fondo suburbano - Reg./Traffico urbano - Reg./Fondo urbano	76	mensile

Per alcune stazioni della rete regionale si raccolgono campioni di particolato per la determinazione di metalli e IPA.

Area Centro	STAZIONI Rete Regionale	Tipologia (DLgs 155/2010)	Numero campioni
Modena	- Modena, Parco Ferrari - Modena, Giardini	Reg./Fondo urbano Reg./Traffico urbano	48
Ferrara	- Ferrara, Villa Fulvia - Ferrara, C.Isonzo	Reg./Fondo urbano Reg./Traffico urbano	72

Reti locali

Ad integrazione della rete regionale, a Modena e a Ferrara sono presenti delle stazioni locali. Quelle di Modena sono finalizzate all'adempimento del piano di monitoraggio dell'AIA del termovalorizzatore e sono state localizzate sulla base delle possibili ricadute emissive. Quelle di Ferrara rispondono a protocolli previsti negli atti autorizzativi di impianti del Polo chimico e sono localizzate nell'area peri-industriale.

Area Centro	Stazioni Locali	Tipologia	Numero sopralluoghi	Numero campioni
Modena	- Modena, Albareto - Modena, Tagliati - Modena, Belgio	Industriale suburbana	36 + 100*	606**
Ferrara	- Ferrara, Barco - Ferrara, Cassana	Peri-industriale suburbana	36	50

* sopralluoghi svolti da ST ma non estratti nella reportistica del servizio

** campioni ST conteggiati nel monitoraggio di vigilanza

Sulla base di apposite convenzioni tali stazioni vengono gestite da Arpae con modalità del tutto analoghe a quelle delle centraline regionali, compreso l'inserimento dei relativi dati all'interno del bollettino emesso quotidianamente sul sito web dell'Agenzia.

Laboratori mobili

L'impiego del laboratorio mobile ha l'obiettivo di dare continuità al monitoraggio della qualità dell'aria, in particolare nelle realtà non direttamente servite dalla RRQA.

L'utilizzo in ambito provinciale viene programmato sulla base delle richieste inoltrate dai singoli comuni, allo scopo di monitorare la qualità dell'aria in aree specifiche (residenziali, in prossimità di infrastrutture, insediamenti produttivi, logistica), al fine di poter effettuare valutazioni indicative nel rispetto degli obiettivi definiti nell'Allegato I del D.Lgs. 155/2010, nonché per disporre di indicatori utili alla predisposizione di piani urbanistico-territoriali.

Ogni campagna di misura ha la durata di circa 4 settimane ed è effettuata, compatibilmente con la disponibilità del LM, in periodo invernale ed estivo dello stesso anno. Tale programmazione consente di stimare, sulla base della correlazione dei dati del LM con quelli delle stazioni fisse, le concentrazioni attese su base annuale, raffrontandole con i limiti di legge.

	Modena	Ferrara
campagne/anno	4	2
n° sopralluoghi	12	8
n° campioni	0	16

Campagne con campionatori passivi

A Ferrara proseguiranno i monitoraggi storici di ammoniaca a Mizzana, nell'area circostante il Polo chimico, con copertura annuale.

	Punto di misura	Numero campioni	Numero sopralluoghi
Ferrara	Mizzana	24	12

Monitoraggio Aerobiologico

Il “*Bollettino dei Pollini e delle spore allergeniche*” di Arpae Emilia-Romagna viene aggiornato settimanalmente dai Centri di monitoraggio della Rete Regionale, attivi tutto l'anno; a tal fine è prevista l'esecuzione di campionamenti settimanali, di letture giornaliere delle concentrazioni presenti, l'inserimento di dati nel programma specifico fino ad emissione del bollettino; tutte queste attività vengono attuate secondo procedure standardizzate previste dalle Linee Guida POLLnet. La stima delle attività 2025 viene riportata nella tabella che segue:

	Stazioni rete regionale	Numero campioni	Lettura eseguita da	Numero Misure manuali
Modena	Modena, V.le Fontanelli	52	Personale Arpae	365
Ferrara	Ferrara, Via Bologna	52	Personale Arpae	365

Monitoraggio Fenologico

Nell'ambito della Rete Regionale dei Giardini della Biodiversità vengono effettuate le attività relative al monitoraggio delle fasi fenologiche, avente ad oggetto le piante di Olivo di Diolo e

di Melo Righetta; la Rete Regionale è composta da 9 giardini-frutteti, ognuno con una sua specificità. La Rete si pone come obiettivo il recupero e la valorizzazione del germoplasma di fruttiferi autoctoni dell'Emilia-Romagna e, per alcuni di essi, anche lo studio e l'analisi delle fasi fenologiche, al fine di valutare i cambiamenti climatici in atto. I fruttiferi messi a dimora sono, quindi, intesi come importanti indicatori biologici di qualità ambientale, in particolare dell'aria nei riguardi di sostanze inquinanti.

Il monitoraggio viene effettuato a Ferrara presso l'Associazione Nuova Terraviva, in Via delle Erbe e riguarda il Melo Righetta di Balze e l'Olivo di Diolo.

Per il 2025 si prevedono complessivamente 21 sopralluoghi, finalizzati al rilievo fenologico di crescita delle piante, che consta nel riconoscimento e nella schedatura della comparsa di specifici eventi del ciclo biologico della pianta.

Monitoraggio della qualità delle acque

Rete di Monitoraggio delle acque superficiali fluviali

La struttura della Rete è stata revisionata per il sessennio di monitoraggio 2020-2025, per garantire un adeguato rapporto tra il numero di corpi idrici monitorati e il numero complessivo dei corpi idrici fluviali esistenti, come richiesto dalle Autorità di bacino nell'ambito delle attività previste per il PdG 2021-2027. Gli obiettivi di qualità e le misure previste dallo stesso PdG, peraltro redatto in stretto coordinamento con le altre Regioni afferenti allo specifico distretto, indirizzano le attività da condurre.

Sulle acque superficiali afferenti alla rete ambientale vengono effettuate, all'interno del ciclo di monitoraggio, indagini di tipo chimico-fisico, microbiologico e biologico (queste ultime per il territorio ferrarese vengono effettuate solo sul fiume Po per mezzo di substrati artificiali posizionati in alveo e per la sola ricerca di diatomee e invertebrati macrobenthonici).

La stima delle attività in APA Centro viene riportata nella tabella che segue:

Area Centro	Numero stazioni	Bacini idrografici	Numero Campioni	Numero Misure Manuali
Modena	- n.17 stazioni in corpi idrici a rischio (monitoraggio Operativo) - n.2 stazioni su corpi idrici DAA (monitoraggio di Sorveglianza+Operativo)	Fiume Secchia Fiume Panaro	140	354
Ferrara	- n.8 stazioni in corpi idrici a rischio (monitoraggio Operativo) - n.5 stazioni su corpi idrici DAA (monitoraggio di Sorveglianza+Operativo) - n.1 stazione nitrati	Fiume Po (sottobacini Burana Navigabile, Volano e Canal Bianco)	104	208

Rete di monitoraggio delle acque sotterranee

Arpae effettua il monitoraggio ambientale dei corpi idrici sotterranei come previsto dalle Delibere di Giunta Regionale n. 350/2010 e n. 2293/2021, sulla base della legislazione nazionale - D.Lgs 152/2006 (Parte Terza), D.Lgs 30/2009 e DM 6 Luglio 2016 - e delle direttive europee 2000/60/CE, 2006/118/UE. La direttiva 2000/60/CE prevede il monitoraggio dei corpi idrici sotterranei per la definizione sia dello stato quantitativo sia di quello chimico, attraverso 2 apposite reti: rete per la definizione dello stato quantitativo e rete per la definizione dello stato chimico.

Il monitoraggio per la definizione dello stato quantitativo viene effettuato per fornire una stima affidabile delle risorse idriche disponibili e valutarne la tendenza nel tempo, al fine di verificare se la variabilità della ricarica e il regime dei prelievi risultano sostenibili sul lungo periodo.

Il monitoraggio chimico valuta lo stato e la tendenza nel tempo delle concentrazioni delle sostanze chimiche ed è articolato nei seguenti programmi: monitoraggio di sorveglianza; monitoraggio operativo (per i corpi idrici a rischio). La stima delle attività per il 2025 viene riportata nella tabella che segue:

Area Centro	Numero stazioni	Numero campioni	Numero Misure Manuali
Modena	- n.11 stazioni conoidi libere (monitoraggio sorveglianza) - n.12 stazioni conoidi libere (monitoraggio sorveglianza + operativo) - n.28 stazioni monitoraggio chimico (sorveglianza) e quantitativo in acquifero confinato superiore e inferiore - n. 31 stazioni di cui 6 in acquifero freatico (monitoraggio di sorveglianza + operativo) appartenenti anche alla sottorete nitrati* - n. 3 stazioni solo monitoraggio quantitativo - n. 4 stazioni solo monitoraggio qualitativo (2 sorveglianza e 2 sorveglianza + operativo)	205	620
Ferrara	- n. 37 stazioni monitoraggio chimico (Sorveglianza) e quantitativo in acquifero confinato superiore e inferiore - n. 15 stazioni monitoraggio chimico (Sorveglianza + Operativo) e quantitativo in acquifero freatico, di cui 9 appartengono alla sottorete nitrati* e su 7 è svolto il monitoraggio del cuneo salino - n. 13 stazioni solo monitoraggio quantitativo - n. 2 stazioni solo monitoraggio qualitativo (Sorveglianza)	126	439

*Per la 'sottorete nitrati' è previsto un monitoraggio con frequenza trimestrale, ai fini del controllo e tutela delle acque dall'inquinamento causato dai nitrati di origine agricola (ai sensi della Direttiva 91/676/CEE).

Nel 2025 è previsto il monitoraggio mensile per alcune stazioni critiche: n.1 in provincia di Ferrara e n. 5 in provincia di Modena.

Nel territorio ferrarese sono inserite 7 stazioni afferenti all'acquifero freatico costiero per la caratterizzazione dei potenziali fenomeni di intrusione del cuneo salino, nelle quali, oltre al monitoraggio quali-quantitativo per lo stato ambientale, vengono effettuate misure stagionali dei livelli di falda, del profilo della conducibilità elettrica e della temperatura dell'acqua alle diverse profondità. Nel 2024 tutte le stazioni sono state equipaggiate con strumentazione automatica al fine di avere informazioni di dettaglio sulle oscillazioni di livello e della salinità della falda; nel corso del 2025 è però stato necessario rimuovere la strumentazione da n.1 stazione soggetta ad allagamenti, per cui le stazioni con strumentazione automatica saranno in tutto 6.

Nel corso del 2025 verrà installata nell'acquifero freatico del territorio ferrarese un ulteriore punto di controllo, ubicato presso il campo sportivo di Gorino, in cui recentemente l'Area Geologia, suoli e sismica della RER ha appositamente installato un piezometro. Anche in questo punto di controllo verranno effettuate le misure stagionali di livello, conducibilità e temperatura come sopra descritto; inoltre, anche questo punto sarà equipaggiato con strumentazione automatica al fine di avere informazioni di dettaglio sulle oscillazioni di livello e della salinità della falda.

Monitoraggio CEM

Rete di monitoraggio dei campi elettromagnetici (CEM)

L'attività relativa alla rete di monitoraggio dei campi elettromagnetici ad alta e bassa frequenza è costituita dall'insieme dei dati ottenuti dal monitoraggio con campagne di misura tramite stazioni rilocabili, di durata da 7 a 20 giorni circa.

Tali dati sono validati e resi fruibili agli Enti e al pubblico attraverso il sito web di Arpae.

Nel 2025 i monitoraggi verranno effettuati in siti da definirsi sulla base delle potenziali criticità evidenziate dalle valutazioni preliminari degli impianti presenti sul territorio e delle segnalazioni effettuate dalle autorità locali, individuate anche sulla base di esposti. Monitoraggi di iniziativa verranno effettuati anche in funzione dei sistemi di trasmissione installati (5G, LTE, ecc.)

Sulla base dell'esperienza degli ultimi anni, si ipotizza che anche nel 2025 l'attività della rete di monitoraggio dei CEM sarà condizionata dalla necessità di compatibilizzare l'impiego di personale da destinarsi alle misure con l'impegno derivante dall'attività di espressione di pareri e di valutazione di incrementi di potenza, che ha risentito della modifica normativa con l'aumento del valore di attenzione e obiettivo di qualità da 6 V/m a 15 V/m.

Siti	Previsione ore di monitoraggio
Stazioni Radio Base, impianti RadioTV, linee elettriche	3600 ore

Entomologia Ambientale

Al fine di mantenere attivo il sistema di sorveglianza dell'infestazione da zanzara tigre (*Aedes albopictus*), anche per il 2024 viene riproposto il *“Piano regionale per la lotta alla zanzara tigre e la prevenzione di Chikungunya, Dengue e Zika virus”* che prevede la collocazione di un numero adeguato di ovitrappole uniformemente distribuite sul territorio regionale. L'attività si sviluppa da giugno a ottobre, per circa 10 campagne, con la collocazione di oltre 7.500 ovitrappole raccolte con frequenza bisettimanale.

Il monitoraggio è comunque mantenuto attivo anche nel periodo invernale, da ottobre a maggio, prevedendo la lettura di un numero ridotto di punti, sempre con frequenza bisettimanale.

Monitoraggio <i>Aedes albopictus</i>	Province interessate	Numero campioni	Frequenza misure
Monitoraggio estivo	Bologna, Modena, Reggio Emilia, Parma, Piacenza	3500	bisettimanale dal 1 giugno al 31 ottobre
Monitoraggio invernale	Bologna, Modena, Reggio Emilia, Parma, Piacenza	960	bisettimanale dal 1 novembre al 31 maggio

I campioni sono analizzati dal centro di lettura regionale ubicato presso la sede di APAC Modena. Analogo centro è localizzato presso l'APA Est.

Anche per il 2025 vengono confermati gli obiettivi che prevedono l'ottimizzazione del processo di raccolta-lettura, garantendo l'inserimento dei dati di monitoraggio e la relativa pubblicazione nel sito web regionale entro i termini previsti dal metodo, nonché la trasmissione dei risultati alle Ausl dei territori.

2.2 Supporto tecnico agli EE.LL. (Comuni, Province, Regione)

Il supporto tecnico è espresso prevalentemente nei confronti di Comuni e Regione, per le istanze autorizzative che gestiscono in qualità di autorità competente. Da segnalare, in tale campo, la crescente richiesta di pareri e supporti da parte dell'agenzia in relazione a trasformazioni urbanistiche ed edilizie anche di dimensioni contenute (interventi diretti semplici o convenzionati) e non solo in relazione a strumenti attuativi (es. Accordi Operativi o procedimenti art. 53), con una conseguente difficoltà a fornire un riscontro tempestivo e a gestire le restanti pratiche.

Le attività di supporto tramite l'espressione di pareri per il 2025 riguardano principalmente i seguenti ambiti:

Ambiti	ST Mo	ST Fe	SSA
Rumore In relazione al supporto ai Comuni in materia di inquinamento acustico, si stimano volumi di attività ancora alti, superiori rispetto all'anno precedente, con particolare	180	40	10

riferimento alle valutazioni di clima o impatto per singoli insediamenti residenziali o interventi non richiedenti AUA e alle autorizzazioni in deroga, <i>n° pareri documentazione di impatto o clima acustico o autorizzazioni in deroga</i>			
Punti vendita In relazione alle attività di collaudo e valutazione dei punti vendita, proseguirà l'attività di partecipazione alle commissioni a supporto del comune per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio definitivo.	18	5	-
Scarichi di acque reflue domestiche In continuità con gli anni precedenti, si prevede di fornire attività di supporto ai Comuni per il rilascio delle autorizzazioni allo scarico dei reflui domestici che non recapitano in pubblica fognatura. <i>n°pareri per acque di scarico domestiche in corpo idrico superficiale o negli strati superficiali del suolo</i>	150	30	-
Pianificazione urbanistica e territoriale Un importante supporto agli Enti è costituito dall'espressione del parere di sostenibilità ambientale a supporto della pianificazione urbanistica e territoriale; sebbene questi non rappresentino numericamente una percentuale elevata sul totale dei pareri rilasciati dall'Agenzia, essi costituiscono un impegno significativo in termini di risorse, data la specificità di ogni singolo piano esaminato e la multisettorialità delle competenze richieste per la sua valutazione. <i>n° valutazioni relative a piani territoriali, piani urbanistici, strumenti attuativi, art.53</i>	60	-	30
Siti contaminati di competenza comunale In questo ambito, sono diversi i siti c.d. storici di competenza comunale antecedenti il 2006, anno in cui la relativa competenza è passata alle Province (e successivamente a SAC). <i>n° valutazioni relative a siti storici comunali</i>	2	-	-
Campi Elettromagnetici Per quanto riguarda gli impianti di <u>telefonia mobile</u> , nel 2025 si prevede un elevato numero di riconfigurazioni, in linea con quanto accaduto nel secondo semestre del 2024. Queste, però, richiederanno solo in parte l'espressione di parere, in quanto la modifica normativa prevede la possibilità di effettuare degli aumenti di potenza senza modifiche ulteriori mediante una semplice comunicazione. Il numero di pareri si prevede quindi un po' in diminuzione. <i>n° pareri per Stazioni Radio Base e RTV (L.R. 30/00 e D.Lgs. 259/03)</i>	-	-	270
In relazione agli <u>impianti a bassa frequenza (ELF)</u> , si prevede il rilascio dei pareri in ottemperanza alla L.R. n. 8/2023 per allacciamenti alla rete elettrica di nuovi elettrodotti e cabine di trasformazione (soprattutto quelli soggetti ad autorizzazione) sia di proprietà dei gestori della rete nazionale, che di privati. <i>n° pareri per linee e impianti elettrici (L.R. 8/2023)</i>		-	38
Fonti rinnovabili, energia Le PAS (procedure abilitative semplificate) sono relative a impianti funzionanti ad energia eolica, solare, aerotermica, geotermica, idrotermica, idraulica, biomassa, gas di discarica, gas residuati dai processi di depurazione, biogas, biometano di cui all'allegato B del D.Lgs. 190/2024.	-	-	10

<i>n° pareri per PAS a supporto dei comuni richiedenti</i>			
Radiazioni Ionizzanti Anche per il 2025 si conferma la partecipazione all'Organismo tecnico per il rilascio dei nulla osta preventivi all'impiego di radiazioni ionizzanti a livello provinciale (categoria B). <i>n° valutazioni a supporto dell'Organismo tecnico</i>	3	-	-
PAUR, VIA, VAS, Screening Si tratta di progetti la cui istruttoria è curata direttamente dalla Regione (progetti di cui agli allegati A1 e B1 della L.R. 4/2018) o dai Comuni (progetti di cui agli allegati A3 e B3 della L.R. 4/2018) o dal Ministero dell'Ambiente, in relazione ai quali gli EE.LL. si rivolgono direttamente alle APA (ST, SSA) per l'espressione di un parere ambientale. L'impegno in questo campo, seppur non rilevante numericamente, rimane comunque significativo per la valenza dei progetti da valutare. <i>n° pareri a supporto delle procedure di PAUR, VIA, VAS, screening</i>	13	-	30

2.3. Supporto tecnico per rilascio autorizzazioni Arpae

L'incertezza economica generale e l'instabilità dei mercati dovuta ai conflitti geopolitici rendono arduo effettuare previsioni sulle richieste che potranno arrivare dal mondo produttivo riferite a nuove autorizzazioni o modifiche di quelle esistenti. Nel 2025 si prevede di rilasciare, su richiesta di SAC:

Ambiti	ST Modena	ST Ferrara	PTR emissioni	SSA
Relazioni tecniche a supporto del rilascio di <i>autorizzazioni uniche</i> (acque, emissioni, rifiuti, rumore, energia, altro)	150	115	5	18
Relazioni tecniche a supporto delle approvazioni di fasi procedurali di <i>siti potenzialmente contaminati</i>	9	40	-	-
Nell'ambito di procedure PAUR, VIA, screening la cui istruttoria, ai sensi della L.R.13/2015, è curata direttamente dai SAC (progetti di cui agli allegati A2 e B2 della L.R. 4/2018) si prevedono numeri leggermenti inferiori rispetto allo scorso anno. <i>n° di pareri (contributi) per procedure di PAUR, VIA, VAS, Screening</i>	9	-	5	10
Nell'ambito delle. autorizzazioni complesse, sostanzialmente tutte le AIA per nuovi impianti o modifiche degli esistenti, nel corso del 2024 si prevede un significativo impegno sia riferito alle modifiche non sostanziali, che alle nuove istanze per i riesami e per i rinnovi di autorizzazioni in scadenza dei 10 anni, che, pur con numeri non elevati, comportano un rilevante impegno in termini di ore.	60	40	10	30

<i>n° di rapporti istruttori relativi a nuovi impianti in autorizzazione integrata ambientale, (AIA) rinnovi, riesami o modifiche sostanziali e/o non di impianti esistenti</i>				
---	--	--	--	--

2.4 Vigilanza, controllo e gestione delle segnalazioni di inconvenienti ambientali ed emergenze

La vigilanza ambientale è un'attività primaria dell'Agenzia che include, oltre alle numerose attività di controllo ordinario su insediamenti produttivi, anche gli interventi a seguito di segnalazioni di inconvenienti ambientali (SIA) che sono sempre più numerosi, in particolare su inquinamento di corpi idrici superficiali, odori e rumore.

L'attività di vigilanza si sostanzia anche nel garantire il supporto alle Procure ed agli altri organi di vigilanza in relazione alle irregolarità riscontrate e all'applicazione della L.68/2015, nonché alle Prefetture in relazione a specifiche richieste conseguenti ad eventi di rilevanza ambientale e/o sanitaria: tale impegno, peraltro non programmabile, è spesso alquanto oneroso.

Relativamente invece alle **segnalazioni di inconvenienti ambientali**, al fine di contenere gli interventi legati a disagi e incompatibilità di vicinato, come già avvenuto nelle annualità precedenti, verrà mantenuta l'attenzione in fase di valutazione/accettazione affinché, in conformità con le Linee Guida impartite dalla DG, sia sollecitata quella azione di filtro da parte delle amministrazioni per i quali l'attività di controllo viene svolta.

La rilevanza numerica di questo processo primario è tale da influire in modo significativo sulla programmazione delle attività. Nel 2024 tale impegno è stato di circa il 35% delle ispezioni complessive svolte.

Il riscontro a situazioni di emergenza rappresenta un capitolo di attività prioritaria ed obbligatoria a cui Arpae risponde sia in orario di apertura del servizio, sia in orario notturno e festivo mediante il Servizio di Pronta Disponibilità.

Autorizzazione AIA/IPPC

La Regione Emilia-Romagna con D.D. n. 373 del 10/01/2025 ha approvato la programmazione Regionale dei Controlli per le installazioni con autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) per il triennio 2025-2027.

La pianificazione triennale per l'Area Centro prevede l'esecuzione di ispezioni programmate nei 245 impianti in AIA delle province di Ferrara (63) e Modena (182) con campionamenti (scarichi, emissioni convogliate e terreni) e monitoraggi (emissioni diffuse, acque sotterranee, superficiali, ecc.) delle diverse matrici ambientali coinvolte secondo le periodicità previste dalla programmazione e dal Piano di Monitoraggio e Controllo di ciascuna installazione.

Si sottolinea che, in funzione della complessità dell'impianto, le ispezioni programmate potranno prevedere una o più giornate di attività presso l'azienda e vedranno coinvolti almeno due operatori del Servizio Territoriale di riferimento.

E' da segnalare come risulti in crescita - ed oneroso in termini di programmazione delle attività - la casistica legata ai rinnovi, con pratiche talvolta molto complicate.

Il processo di Arpae per la pianificazione dell'attività ispettiva AIA è certificato secondo i criteri previsti dal sistema di gestione della qualità.

Nella tabella seguente si riportano i numeri delle principali attività ispettive AIA che verranno condotte quest'anno in APA Centro:

AIA 2025	ST Mo	PTR Emissioni	SSA	ST Fe
n. ditte totali	182 (di cui 3 installazioni con Piano di dismissione in corso e 2 non ancora attive)		-	66
ispezioni programmate	80	60	-	29 + 2 AIA Ministeriali
campionamenti emissioni	-	160	-	37
campionamenti scarichi	15	-	-	10
monitoraggio di vigilanza - campionamento matrici ambientali	750#	-	198*	-

campionamenti di emissioni diffuse per discariche, compostaggi e inceneritore + terreni piano monitoraggio Inceneritore

* campionamenti acque superficiali, sotterranee, di ruscellamento, percolato

Scarichi (acque reflue urbane e scarichi industriali)

Il controllo agli scarichi delle acque reflue si è mantenuto costante nel corso degli ultimi anni con un volume di attività significativo derivante dal controllo sugli scarichi degli impianti pubblici di depurazione delle Acque Reflue Urbane con potenzialità maggiore di 2.000 abitanti equivalenti (AE). A fine 2022 è stato siglato il nuovo "Protocollo d'Intesa Regionale per il controllo degli scarichi di impianti di trattamento delle acque reflue urbane" per il corretto svolgimento dell'attività di controllo degli scarichi delle acque reflue urbane al servizio di agglomerati di consistenza uguale o maggiore a 2.000 Abitanti Equivalenti, ai sensi dell'articolo 105, c. 2 del D.Lgs.152/2006.

L'attività prevista nel 2025 può essere così sintetizzata:

	Modena		Ferrara	
	N° impianti	N° campioni	N° impianti	N° campioni

Impianti con carico organico superiore a 50.000 A.E	3	36	2	24
Impianti con carico organico compreso tra 10.000 A.E. e 50.000 A.E	13	52	9	36
Impianti con carico organico compreso tra 2.000 A.E. e 10000 A.E.	22	25	13	13
Totale	38	113	24	73

Per quanto riguarda i controlli programmati agli scarichi industriali e assimilabili per le aziende assoggettate ad autorizzazione unica (AUA e altre), l'attività prevista per il 2025 è la seguente:

	Modena		Ferrara	
	N° ispezioni	N° campioni	N° ispezioni	N° campioni
Impianti in Autorizzazione Unica con scarichi di acque industriali	230	37	200	20

In questo ambito, le segnalazioni più frequenti riguardano l'inquinamento delle acque superficiali dovute ad anomalie, incidenti-nelle reti di raccolta e trattamento di reflui urbani ed industriali, dilavamenti di terreni, morie di pesci correlati a periodi di siccità prolungata. Rappresentano circa il 36% delle ispezioni complessive per la matrice acqua.

Emissioni industriali

Considerando che il controllo alle emissioni delle aziende in AIA assorbe una quota rilevante della potenzialità operativa, l'attività riferibile ad altre tipologie di impianti sarà orientata principalmente alle ditte che hanno evidenziato negli ultimi anni delle criticità o per i quali gli Enti e i cittadini manifestano delle preoccupazioni circa il possibile impatto sul territorio. L'attività può essere così sintetizzata:

	Modena		Ferrara	
	N° ispezioni	N° campioni	N° ispezioni	N° campioni
Impianti in autorizzazione unica con emissioni industriali	45	30	50	4

Si garantirà, inoltre, il controllo/vidimazione dei registri delle emissioni.

Le segnalazioni sono principalmente da ricondurre al fenomeno degli odori, l'emissione di fumi, polveri diffuse, abbruciamenti o combustioni illecite; rappresentano circa il 60% dell'attività ispettiva complessiva sulla matrice (escluso IPPC).

Terre rocce da scavo (sottoprodotti)

L'attività riferita alle dichiarazioni di utilizzo di terre e rocce da scavo consiste nell'istruttoria ai fini della completezza di tutte le dichiarazioni pervenute e nell'eventuale attività ispettiva svolta a campione sugli utilizzi delle terre e rocce da scavo i cui termini scadono nel corso dell'anno o che sono scaduti negli anni precedenti. Di seguito si riporta il n° di ispezioni previste:

	Modena	Ferrara
Dichiarazioni art. 21/22, piani di utilizzo art.9: <i>n. ispezioni</i>	15	10

Rifiuti-Discariche (non AIA)

Per quanto riguarda i rifiuti, viene confermato l'impegno in termini di vigilanza sia a livello del produttore, che nei confronti dei titolari di autorizzazione alla gestione rifiuti, nonché secondo programmi di settore condivisi a livello regionale a seguito di apposita convenzione con ISPRA.

	Modena	Ferrara
n. Ispezioni impianti di gestione/produzione rifiuti	90	100

Le segnalazioni in questo ambito riguardano quasi esclusivamente casi di abbandono o deposito incontrollato di rifiuti; rappresentano circa il 30% dell'attività complessiva di tipo ispettivo sui rifiuti effettuata in APA centro. Le attività di campionamento sono in prevalenza frutto di richieste avanzate da Carabinieri-Forestali o altri Corpi di Polizia per indagini in corso.

Siti Contaminati

Si conferma l'impegno riferito agli interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti contaminati, attività che si sostanzia nell'esame e controllo della corretta attuazione dei piani di caratterizzazione, nella valutazione delle analisi di rischio sanitario - ambientale e dei progetti di bonifica, nella verifica del ripristino e restituzione delle aree contaminate, nonché nel controllo delle attività di monitoraggio. In particolare, alle tradizionali attività di campionamento ed analisi in contraddittorio, previste istituzionalmente per la validazione delle attività di campo, si sono aggiunte le misure dirette di sostanze volatili mediante campionamento di gas interstiziali del suolo.

Per quanto sia difficile effettuare delle previsioni in un campo di attività che dipende quasi esclusivamente dall'iniziativa del soggetto titolare cui fa capo l'onere della bonifica, la sintesi delle attività previste, in base alla consistenza di questa negli ultimi anni, è la seguente:

	Modena	Ferrara
--	--------	---------

Ispezioni	150	35
Campionamenti	120	180

Suolo - Zootecnia

L'attività riferita al suolo è per lo più legata ai controlli relativi al riutilizzo agronomico di reflui zootecnici, dei fanghi di depurazione civile, compost, correttivi e ammendanti; su questa attività si effettuano numerosi interventi anche su segnalazione.

L'attività programmata riguardante gli insediamenti zootecnici si esplica attraverso controlli mirati alla gestione degli effluenti, in termini di produzione, stoccaggio, eventuale trattamento e successivo spandimento, anche su base documentale, con l'esame delle comunicazioni o dei PUA, dei registri e dell'elenco dei terreni in disponibilità.

Le segnalazioni più frequenti sono invece frutto della diffusione di odori, da ricoveri, stoccaggi e distribuzione in campo effettuata senza il rispetto delle distanze o l'interramento entro le 24 ore.

Altre segnalazioni riguardano fenomeni di ruscellamento da concimaie o accumuli a piè di campo, tracimazione dai contenitori di liquame, impaludamenti o sversamenti in acque superficiali, depositi di rifiuti.

	Modena	Ferrara
Ispezioni agli insediamenti zootecnici	15	4
Campionamenti di fanghi di depurazione	3	1

Per l'attività inerente la produzione e spandimento di fanghi di depurazione su terreni agricoli, si conferma l'impegno degli anni precedenti. Si precisa che nei territori provinciali vengono prevalentemente utilizzati fanghi di origine agroalimentare e zootecnica, oltre a quelli derivanti dal trattamento di acque reflue urbane.

Un notevole impegno è richiesto dalle numerose segnalazioni di odori relative al trasporto, accumulo e distribuzione in campo di fertilizzanti di natura organica quali ammendanti, correttivi (gessi di defecazione), compostati misti etc prodotti in loco o più spesso provenienti da fuori regione. Rappresentano più dell'80% delle ispezioni complessive sulla matrice suolo.

Rumore

Le richieste per la verifica dei livelli di rumore, che rientrano tra le segnalazioni di inconveniente ambientale, verranno gestite seguendo le specifiche linee guida e comunque

su richiesta dei Comuni. Si prevedono anche interventi di misura sulle infrastrutture di trasporto.

Sarà significativa anche l'attività per le segnalazioni di disturbo da rumore prodotto da attività produttive o di servizio come di seguito riassunte.

	ST Mo	ST Fe	SSA
Misure manuali infrastrutture	-	-	2
Misure manuali insediamenti produttivi e di servizio	63	60	-

CEM

Le misure manuali relative ai CEM, siano esse a bassa frequenza (ELF) oppure ad alta frequenza (RF), vengono effettuate con strumentazione portatile su richiesta dei Comuni, a seguito di esposto dei cittadini o di iniziativa. Nel 2025, si prevedono le seguenti misure:

	Modena	Ferrara
Misure manuali	14	10

Presidio tematico regionale Emissioni Industriali

Il Presidio Tematico Regionale Emissioni Industriali rappresenta il **riferimento regionale** di supporto per:

- sviluppo e consolidamento delle attività di controllo e di campionamento delle emissioni in aria delle realtà produttive più significative della regione (inceneritori, impianti di produzione di energia e grandi impianti di combustione);
- sviluppo delle indagini su problematiche odorigene coordinando l'attività del laboratorio Olfattometrico Regionale e la taratura della strumentazione;
- verifica e taratura della strumentazione da campo utilizzata per il campionamento alle emissioni (centraline, sonde termometriche, micromanometri, pitot/darcy).

Il PTR EI effettua inoltre i campionamenti alle emissioni previsti in tutte le aziende AIA della Provincia di Modena (182 impianti), nonché per alcune aziende di maggior impatto.

Nel 2025, oltre alle 120 ispezioni e ai 180 campioni sul territorio di Modena, si prevede la seguente attività legata ai grandi impianti regionali e alla gestione del laboratorio olfattometrico:

	PTR emissioni industriali
n° ispezioni su impianti regionali	15
n° sessioni olfattometriche	20

L'attività del servizio prevede inoltre supporto specifico al Servizio Territoriale su impianti particolarmente problematici sia sotto il profilo delle emissioni in atmosfera, sia dell'impatto odorigeno (compostaggio, discariche, ecc.), oltre che sui sistemi automatici di rilevamento delle emissioni (SME e SAE) di cui sono dotate installazioni AIA (es: inceneritore, Ferrari, Ecobloks, ecc...), ma anche impianti diversi con emissioni impattanti (es: ossido di etilene, cremazione salme, ecc...); l'attività in questo ambito si esplica anche attraverso valutazioni, pareri, vigilanza diretta sull'impianto e verifiche di calibrazione.

Proseguirà inoltre e l'attività di verifica della strumentazione a livello regionale, garantendo la verifica e taratura della strumentazione da campo utilizzata per il campionamento alle emissioni (centraline, sonde termometriche, micromanometri, pitot/darcy).

In relazione al ruolo di riferimento tecnico-scientifico svolto dal PTR, nel 2025 continuerà, infine, l'attività legata alla diffusione, all'interno della rete Arpae e non solo, del know how relativo alle normative di settore ed alle emissioni industriali.

2.5 Attività per studi/progetti (locali, regionali, nazionali)

Nel 2025 si prevede la prosecuzione e la nuova partecipazione alle attività relative ai progetti di seguito elencati.

Ispra: Progetto ricerca CEM

Arpae, con la nuova strumentazione per l'analisi vettoriale dei segnali 5G e LTE TDD partecipa al progetto di Ispra, denominato "*Progetto ricerca CEM - Campi elettromagnetici e salute: studi di valutazione dell'esposizione e approfondimento sui possibili rischi delle esposizioni a lungo termine a basse e alte frequenze* - Attività C - Sviluppo tecnologico e suoi effetti sull'esposizione: i sistemi 5G".

Attività di educazione ambientale nelle scuole

Anche nel 2025 sarà attiva la piattaforma dedicata alle scuole sul sito web di Ferrara e di Modena, che consente agli istituti scolastici delle due province di richiedere ad Arpae interventi divulgativi e formativi sui temi dell'inquinamento ambientale, relativamente alle tematiche aria, acque e campi elettromagnetici. Gli interventi potranno essere gestiti sia in presenza che on line.

Autorizzazioni e concessioni - Area Centro

Dimensioni operative

Nell'ambito del dettaglio della programmazione di Area che segue, sono evidenziate le attività connesse allo svolgimento da parte di Arpae delle funzioni regionali in materia di ambiente ed energia, già esercitate dalle Province, ai sensi e per gli effetti degli artt. 16 e 17 di cui al Titolo II della L.R. 30 luglio 2015 n. 13 di riforma del sistema di governo di regionale e locale. Ai sensi della medesima legge i Servizi Autorizzazioni e Concessioni di ARPAE svolgono, inoltre, previa apposita convenzione, le funzioni che in base all'art. 1 comma 85, lett a) Legge 56/2014 residuano alle Province e Città Metropolitana di Bologna. Tali convenzioni, di durata annuale a decorrere dall'1/01/2016 e rinnovate di anno in anno, sono oggetto di rinnovo anche nel 2025 per un ulteriore anno e senza soluzione di continuità dalla loro scadenza.

Gli atti attualmente in vigore, che verranno rinnovati nel 2025, sono i seguenti:

- Provincia di Modena: Determinazione Dirigenziale dell'Area Amministrativa Contabilità Economica e Organismi Partecipati n. 649 del 2/05/2024;
- Provincia di Ferrara: Delibera del Consiglio provinciale n. 25 del 29/05/2024.

Entrando nello specifico, oltre alle attività di autorizzazione ambientale ed energetiche, concessioni di beni del demanio idrico, acque minerali e termali, gestione dei rifiuti e siti inquinati, e alle istruttorie in materia di valutazione di impatto ambientale che l'Agenzia svolge per conto della Regione, completano il quadro delle funzioni svolte dai Servizi di Autorizzazione e Concessione afferenti all'area quelle sulle seguenti materie per conto delle Province:

- controllo della gestione dei rifiuti e relative sanzioni ai sensi dell'articolo 197 comma 1 lettere a) b) c), e artt. 262 e 263 del D.Lgs. 152/2006;
- procedure per la bonifica dei siti contaminati di cui al titolo V della parte IV del Dlgs 152/2006 relativamente alle competenze provinciali (artt. 244 comma 2, 245 c. 2 248 c. 2);
- iscrizioni al registro dei recuperatori in procedura semplificata e al registro degli autosmaltitori di cui agli artt. 214, 215 e 216 del D.Lgs. 152/2006 e relativi divieti di inizio o di prosecuzione delle attività;
- accertamento delle violazioni relative al tributo per il deposito in discarica di rifiuti solidi, di cui all'art. 3, comma 24, della legge 28 dicembre 1995 n. 549 ed alla legge regionale n. 31/1996.

Per la sola provincia di Ferrara, SAC Ferrara viene altresì coinvolto su convenzione anche per:

- supporto tecnico ed istruttorio per la redazione del parere motivato di Valsat.

Nella tabella che segue sono riportate tutte le tipologie di procedimenti che caratterizzano l'attività ordinaria dell'Area:

Ambito	Tipologie procedimenti
Autorizzazioni ambientali	Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) Controllo amministrativo delle comunicazioni/notifiche ed atti

	conseguenti Autorizzazioni alle attività di Gestione Rifiuti (in procedura ordinaria e semplificata, spedizioni transfrontaliere) Bonifica siti contaminati (approvazione piani di caratterizzazione, messa in sicurezza, analisi di rischio, piani di bonifica, certificazioni di avvenuta bonifica) Altre autorizzazioni settoriali (scarichi idrici, emissioni in atmosfera, e altro)
Autorizzazioni ambientali	Autorizzazione stoccaggio oli minerali Autorizzazione impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili e produzione biometano Autorizzazione impianti di produzione di energia elettrica da fonti convenzionali Autorizzazione metanodotti Autorizzazione impianti di produzione di calore, delle opere e delle infrastrutture connesse Autorizzazione linee elettriche Autorizzazioni alle immersioni in mare, ripascimenti e dragaggio porti ai sensi DM 173/2016 Autorizzazioni per la fauna minore Rilascio del patentino di abilitazione alla conduzione di impianti termici civili Diffide/sospensioni/revoche Provvedimenti di archiviazione/improcedibilità/diniego
Valutazioni ambientali	Verifica di assoggettabilità a VIA (Screening) Procedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) comprensivo di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) Istruttorie di VAS/VALSAT
Concessioni di demanio idrico	Concessione relative alle aree Concessione relative alle risorse idriche Controllo dei canoni/recupero crediti controllo abusivismo e sanzioni amministrative
Concessioni acque minerali e termali	Rilascio e rinnovo concessioni per acque minerali e termali, permessi di ricerca Rilascio permessi di ricerca e concessioni per l'utilizzo della risorsa geotermica
Gestione sanzioni amministrative	Emanazione sanzioni amministrative nelle suddette materie
Gestione convenzioni con i Raggruppamenti delle Guardie Ecologiche Volontarie (GEV)	Emanazione atti relativi a programmi e coordinamento attività delle GEV Rilascio/rinnovi decreti prefettizi di nomina

Quali elementi di cornice delle dimensioni operative della AAC Centro si presentano, in forma aggregata di Area, i dati delle attività svolte nel corso del triennio concluso ed il target per l'anno successivo:

n. Determine ambientali adottate	2022	2023	2024	Target 2025
AIA	149	142	135	+/- 5%
AUA	381	295	382	+/- 2%
Energia	56	65	75	+/- 10%
Rifiuti	118	127	142	+/- 2%

Siti contaminati	56	38	55	+/- 5%
Altre Autorizzazioni settoriali	43	13	22	+/- 2%
Concessioni di derivazione acque superficiali e sotterranee (nuove, rinnovi, varianti sostanziali)	504	372	366	+ 5%
Concessioni di occupazione aree del demanio idrico (nuove, rinnovi, varianti sostanziali)	139	103	112	+5%
Diniegghi di autorizzazione	17	11	19	+/- 1%
Emanazione diffide	51	114	132	+/- 1%
Totale atti rilasciati	1.514	1.280	1.440	

Per Determine ambientali adottate si intende il numero di atti rilasciati e pubblicati sul sito di Arpae [Provvedimenti autorizzazioni e concessioni - Arpae Emilia-Romagna](#)

Altre autorizzazioni settoriali: questa voce comprende autorizzazioni per fauna minore, rilascio patentini di abilitazione di 1 e 2 grado per la conduzione di impianti termici civili con potenza termica nominale superiore a 0,232 MW, immersioni in mare e ripascimenti della costa.

Istruttorie settoriali effettuate	2022	2023	2024	Target 2025
VAS/ VALSAT	14	20	23	-50%
VIA	21	6	4	=
Screening	27	20	16	=

Per istruttorie settoriali si intende il numero di istruttorie svolte per conto della Regione Emilia-Romagna in materia di valutazione di impatto ambientale e, solo per la Provincia di Ferrara, in materia di Valsat. L'istruttoria si sostanzia in un procedimento complesso volto alla emanazione di un provvedimento autorizzatorio unico (PAUR), che racchiude e sostituisce diversi titoli autorizzativi, e svolto con il coinvolgimento delle Amministrazioni competenti a vario titolo che si esprimono in Conferenza dei Servizi.

Provvedimenti sanzionatori ambientali	2022	2023	2024	Target 2025
Ordinanze ingiunzione	117	296	284	+/- 10%
Redazione verbali sanzione	22	35	142	+/- 10%

Attività di controllo sul Demanio	2022	2023	2024	Target 2025
Verbali accertamento sull'utilizzo del demanio idrico	56	130	96	=
Verbali sopralluogo eseguiti	19	66	75	=

Dal quadro complessivo riassunto dalle tabelle sopra riportate emerge come anche l'Area Centro nell'ultimo anno sia stata sottoposta ad un flusso crescente di istanze di

autorizzazione alla realizzazione (compresa la modifica sostanziale o addirittura il revamping) di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili. In particolare per Ferrara, vi è stato un elevato impegno per le istanze di nuovi impianti a biometano e la riconversione a biometano degli impianti a biogas esistenti. Il risultato raggiunto è stato sicuramente molto positivo dato che il numero complessivo di personale operativo dedicato non è cresciuto ed è ancora inferiore ai fabbisogni a causa di uno sfasamento nel turn-over.

Il numero elevato di istanze da mettere in relazione alle politiche di incentivazione statale e alla realizzazione del PNRR si conferma anche per il 2025 e interessa anche altri ambiti di competenza dei Servizi Autorizzazioni e Concessioni.

In merito alle autorizzazioni AIA e AUA e AU rifiuti si conferma l'andamento degli scorsi anni con un incremento per quanto riguarda le AUA che si sono riallineate agli anni precedenti per la conclusione di procedimenti avviati a fine 2022 / inizio 2023 che si sono via via recuperati.

Merita attenzione l'incremento registrato nel 2024 nel numero di provvedimenti interessanti i siti contaminati, legati alla stretta e perentoria programmazione delle attività di bonifica dei siti orfani oggetto di finanziamento del PNRR che conta ben 8 siti per la provincia di Modena e 3 per la Provincia di Ferrara (è l'area autorizzazioni più coinvolta di tutta la Regione).

Un risultato altamente performante è da segnalare anche nella conclusione di pratiche pregresse di sanzione ambientale, che oltre a registrare un alto numero di ordinanze/ingiunzione ha permesso di azzerare il rischio di prescrizione determinato in cinque anni dall'elevazione del verbale da parte degli organi di controllo.

Piano attività Demanio 2025

Dal 01/01/2023 ha preso avvio operativamente il nuovo assetto delle UO Demanio idrico, con l'organizzazione per poli specialistici, che ha comportato un profondo cambio organizzativo e di riprogrammazione delle attività degli operatori.

Questa riprogrammazione dei flussi procedurali ha determinato un generale rallentamento che si è protratto per tutto il 2024.

Per il 2025 si prevede un incremento delle attività, grazie anche alla stabilizzazione organizzativa e all'inserimento di nuove figure professionali.

Inoltre, l'introduzione a fine dicembre 2024 della Domanda Online, porterà ad un'ottimizzazione procedurale sul medio-lungo periodo, anche se potrà comportare per il 2025 uno sforzo formativo per gli operatori.

Il 2025 sarà inoltre caratterizzato dalle previste numerose domande di rinnovo relative alle concessioni di derivazione e dei suoli in rinnovo, fattore che, a parità di risorse assegnate, determinerà un rallentamento delle attività di recupero del pregresso.

Da rimarcare, infine, la ricorrenza degli impatti sul demanio delle varie emergenze climatiche (siccità/alluvioni), ormai di natura strutturale, che richiedono di essere fronteggiati attraverso il confronto ed il coinvolgimento di tutti gli organi nazionali e regionali preposti, oltre che con la necessità di una maggiore programmazione preventiva di attività legate allo sfruttamento delle risorse idriche e dei suoli, nonché di una più efficace attività di controllo volte a contrastare il fenomeno dell'abusivismo in tema di acque.

1. Tabelle degli obiettivi strategici e programmatici della Struttura

Obiettivi strategici in cui AAC Centro è “Struttura coinvolta nell’indicatore”

Obiettivo di Valore Pubblico VP1. Rafforzare le capacità istituzionali					
Obiettivi strategici	Obiettivi di performance	Indicatori	Note	Target 2025	Struttura referente
S1 Governare il patrimonio informativo di Arpae a supporto dell'operatività interna e della qualità dei servizi erogati	PERF1 Implementare il cruscotto direzionale	PERF1-1.1 N. indicatori implementati/N. indicatori da implementare (%)	-	80%	SPEPE-QEF
	PERF2 Definire i carichi di lavoro	PERF2-2.1 Modello di contabilizzazione dei carichi di lavoro per AAC: Scala avanzamento progressivo: <i>a) Definizione attività core e relativi tempi di esecuzione</i> b) Elaborazione modello di calcolo (WISN - Workload Indicator of Staffing Need) c) Approvazione del modello e applicazione sperimentale d) Adozione del modello per la gestione delle risorse umane	Ob. poliennale: nel 2025 il target è relativo al completamento delle fasi b e c	100%	SPEPE-QEF
	PERF3 Applicare le misure previste per il Patto regionale per la semplificazione - Linea di Azione 5 "Ambiente ed Energia" (misure 34 e 36)	PERF3-3.1 N. processi AAC certificati ISO 9001	-	1	SPEPE-QEF
		PERF3-3.3 Precompilato ambientale (AURA) Scala avanzamento progressivo: a) Definizione del set di dati indispensabili e informatizzabili per AUA, AIA, Bonifiche/Siti contaminati b) Informatizzazione (analisi e progettazione) dei flussi dei processi AUA , AIA, Bonifiche/Siti contaminati c) Sviluppo della soluzione d) Collaudo, installazione e avviamento della soluzione	Ob. poliennale: nel 2025 il target è relativo al completamento delle fasi a e b	100%	DT-SITRA

	PERF5 Miglioramento sistema di gestione documentale di Arpae	PERF5-5.1 Sistema di Gestione Documentale Scala avanzamento progressivo: <i>a) Approvazione del Massimario di scarto di Arpae (DDG n. 95/2024)</i> b) Predisposizione procedura per l'applicazione del Massimario di scarto di Arpae c) Ricognizione presso le sedi Arpae al fine di definire gli interventi di scarto da realizzare nel triennio successivo	Ob. biennale: nel 2025 il target è relativo al completamento delle fasi b e c	100%	SAIA
Obiettivo di Valore Pubblico VP2. Salute delle risorse					
Obiettivi strategici	Obiettivi di performance	Indicatori	Note	Target 2025	Struttura referente
S2 Curare la salute delle risorse interne ad Arpae in tutte le sue dimensioni	PERF2 Recepire gli esiti dell'Indagine di Benessere Organizzativo e Stress Lavoro Correlato	PERF2-2.1 Progetto sperimentale di Job Shadowing: N. percorsi di collaborazione e lavoro in team interfunzionali avviati	<i>Piano di progetto da approvare mediante Delibera del Direttore Generale entro 31/12/2024</i>	2	DA
	PERF3 Attuare il Piano delle risorse disponibili, attraverso la ricerca delle migliori soluzioni logistiche e organizzative delle sedi	PERF3-3.2 Trasferimento del personale dalla sede SAC di Modena alla sede APA di Modena: Scala avanzamento progressivo: <i>a) Progetto di fattibilità tecnica ed economica (PFTE)</i> <i>b) Approvazione Enti competenti</i> <i>c) Progettazione esecutiva</i> d) Gara di affidamento e aggiudicazione lavoro e) Esecuzione lavori f) Trasferimento del personale	Ob. poliennale: nel 2025 il target è relativo al completamento delle fasi d; e	100%	DA
VP5. Assicurare l'approccio integrato Planetary-Health					
Obiettivi strategici	Obiettivi di performance	Indicatori	Note	Target 2025	Struttura referente
S5	PERF1	PERF1-1.2	Ob. poliennale: nel	100%	ST APS

Ambiente e salute/PNC/PNRR: attività analitica e di monitoraggio	Supportare la programmazione e l'attuazione delle attività del SRPS (Sistema regionale prevenzione salute dai rischi ambientali e climatici)	Supporto alla Valutazione di impatto sanitario (VIS) in scala regionale: Scala avanzamento progressivo: a) Redazione di un documento regionale di indirizzo per la applicazione della VIS b) Valutazione della disponibilità dei dati necessari per applicare la VIS c) Sperimentazione VIS su grandi impianti selezionati d) Standardizzazione metodologia e composizione gruppo di lavoro operativo e) Messa a sistema della VIS nell'ambito di Arpae (iter istruttorio)	2025 il target è relativo al completamento delle fasi b; c		
--	--	---	--	--	--

Obiettivi programmatici di sviluppo/miglioramento di AAC Centro

Codice Ob. programmatico	Obiettivo	Indicatore	Descrizione indicatore	Target	Descrizione Target	Strutture coinvolte
P1-AACC1-1.1	Efficientare le attività di autorizzazioni ambientali	Realizzazione del programma di attività per tipologia di autorizzazione (AIA, AUA, AU energetiche, AU rifiuti)	-	75%	Grado di realizzazione del programma di attività	APA CENTRO
P2-AACC2-2.1	Standardizzare gli strumenti di rendicontazione di SAC MO e SAC FE	standardizzazione della rendicontazione per AIA, AUA ; altre AU e Demanio: N. documenti di rendicontazione prodotti	-	1	-	SAC Modena; SAC Ferrara
P3-AACC3-3.1	Gestire il pregresso del Demanio Idrico della Struttura	Pianificazione della programmazione del recupero del pregresso per Poli Specialistici	-	100%	Pratiche pregresse recuperate (ppr) 2025 > ppr 2024	-
P4-AACC4-4.1	Aumentare il benessere organizzativo	N. occasioni di confronto organizzate per favorire la comunicazione interna al servizio su tematiche di interesse del servizio	-	2	>=2	-
P5-AACC5-5.1	Efficientare le attività demaio	Realizzazione del programma di attività (concessioni acque e suoli)	-	75%	Grado di realizzazione del programma di attività	-

Obiettivi comuni a tutte le Strutture/Servizi

Codice Ob. programmatico	Obiettivo	Indicatore	Descrizione indicatore	Target	Descrizione Target	Struttura referente
P5-DAMM5-5.1	Contenimento dei costi e presidio dei ricavi	Mantenimento equilibrio di bilancio: risultato operativo	-	0	>= 0 euro	DA
P6-DAMM6-6.1	Ottimizzazione tempi di controllo e liquidazione fatture fornitori <i>(Obiettivo comune a tutti i Dirigenti strutture/rup/dec e in linea con Indici di Performance Organizzativa di Arpae - IPO 2025)</i>	Efficientamento dei processi di spesa a partire da un presidio puntuale degli adempimenti per la liquidazione delle fatture: n. giorni medi	Firma o comunicazione sospensione fattura a DA	10	=< Tempo medio da visualizzazione e su scrivania workflow	DA
P3-SPQE3-3.1	Garantire una adeguata partecipazione del Servizio/Struttura ad attività di formazione (Dirigenza e Comparto)	Promozione e monitoraggio dei percorsi formativi pianificati per Dirigenza e Comparto: ore/anno	Impegno formativo complessivo	40	>=40 ore/anno	SPPQEF
P3-SPQE3-3.2	Garantire una adeguata partecipazione del Servizio/Struttura ad attività di formazione (Dirigenza e Comparto)	Partecipazione proattiva ai percorsi formativi pianificati per Dirigenza e Comparto: ore/anno	Impegno formativo complessivo	40	>=40 ore/anno	SPPQEF

Area Metropolitana

Contesto

Nella Tabella che segue sono raccolti alcuni principali fattori di contesto territoriale dell'Area metropolitana, che include il territorio provinciale di Bologna, sotto il profilo territoriale e socio-economico, posto a confronto con il territorio della Regione Emilia-Romagna.

FATTORI DI CONTESTO TERRITORIALE	AREA METROPOLITANA	EMILIA-ROMAGNA
Superficie totale (km²)	3.702	22.453
Comuni (n., 01/01/2024)	55	330
Abitanti (n., 01/01/2024)*	1.017.536	4 451 938
Imprese attive (Open data camera di commercio Marche, 2024)	87.776	390.230
Impianti di depurazione > 10.000 AE (n., 2022)	19	89
Impianti radio-tv (n., 2022)**	368	1.872
Impianti telefonia mobile - SRB (n., 2025)#	1721	8300
Impianti di gestione rifiuti (n., 2024)§	246	1439

*Dati Istat

** Webbook Arpae

#Catasto Regionale CEM (Stazioni Radio Base)

§ Report Rifiuti 2024 Arpae

Prevenzione ambientale - Area Metropolitana

Dimensioni operative

Quali elementi di cornice delle dimensioni operative della APA Metropolitana, di seguito si presentano, in forma aggregata di Area i dati di attività riferiti agli anni 2022, 2023 e 2024.

AMBITI DI ATTIVITÀ APA Metropolitana			
Attività	2022	2023	2024*
Emissione di rapporti tecnici con espressione di parere	1.923	2.049	1.640
di cui Relazioni tecniche per autorizzazioni	510	635	594
Ispezioni	1.590	1.406	1.236
Campioni	1.352	1.480	1.237
Misure automatiche	382.871	500.219	330.582
Misure manuali	3.314	4.490	3.684
Sopralluoghi	897	990	860
Valutazioni ambientali	12	14	15
Irregolarità e sanzioni amministrative	393	337	302
*proiezione a fine anno			

1. Tabelle degli obiettivi strategici e programmatici della Struttura

Obiettivi strategici in cui APA metropolitana è “Struttura coinvolta nell’indicatore”

Obiettivo di Valore Pubblico VP1. Rafforzare le capacità istituzionali					
Obiettivi strategici	Obiettivi di performance	Indicatori	Note	Target 2025	Struttura referente
S1 Governare il patrimonio informativo di Arpae a supporto dell'operatività interna e della qualità dei servizi erogati	PERF3 Applicare le misure previste per il Patto regionale per la semplificazione - Linea di Azione 5 "Ambiente ed Energia" (misure 34 e 36)	PERF3-3.3 Precompilato ambientale (AURA) Scala avanzamento progressivo: a) Definizione del set di dati indispensabili e informatizzabili per AUA, AIA, Bonifiche/Siti contaminati b) Informatizzazione (analisi e progettazione) dei flussi dei processi AUA , AIA, Bonifiche/Siti contaminati c) Sviluppo della soluzione d) Collaudo, installazione e avviamento della soluzione	Ob. poliennale: nel 2025 il target è relativo al completamento delle fasi a e b	100%	DT-SITRA
	PERF5 Miglioramento sistema di gestione documentale di Arpae	PERF5-5.1 Sistema di Gestione Documentale Scala avanzamento progressivo: <i>a) Approvazione del Massimario di scarto di Arpae (DDG n. 95/2024)</i> b) Predisposizione procedura per l'applicazione del Massimario di scarto di Arpae c) Ricognizione presso le sedi Arpae al fine di definire gli interventi di scarto da realizzare nel triennio successivo	Ob. biennale: nel 2025 il target è relativo al completamento delle fasi b e c	100%	SAIA
Obiettivo di Valore Pubblico VP2. Salute delle risorse					
Obiettivi strategici	Obiettivi di performance	Indicatori	Note	Target 2025	Struttura referente
S2 Curare la salute	PERF2 Recepire gli esiti dell'Indagine	PERF2-2.1 Progetto sperimentale di Job Shadowing:	<i>Piano di progetto da approvare mediante</i>	2	DA

delle risorse interne ad Arpae in tutte le sue dimensioni	di Benessere Organizzativo e Stress Lavoro Correlato	N. percorsi di collaborazione e lavoro in team interfunzionali avviati	<i>Delibera del Direttore Generale entro 31/12/2024</i>		
---	--	--	---	--	--

Obiettivi programmatici di sviluppo/miglioramento di APA Metropolitana

Codice Ob. programmatico	Obiettivo	Indicatore	Descrizione indicatore	Target	Descrizione Target	Strutture coinvolte
P1-APAM1-1.1	Collaborare al miglioramento sistema di gestione documentale di Arpae	Ricognizione presso APA METROPOLITANA al fine di definire le priorità degli interventi di scarto da realizzare nel triennio successivo	-	100%	-	SAIA
P2-APAM2-2.1	Presidiare la programmazione e gestione delle azioni di verifica e di controllo territoriale	Realizzazione Piano di ispezione e campionamento secondo programma di Area METROPOLITANA: ispezioni+campionamenti effettuati/Ispezioni+campionamenti programmati (%)	-	85%	>= 85%	DT-SITRA
P2-APAM2-2.2	Presidiare la programmazione e gestione delle azioni di verifica e di controllo territoriale	N. Ispezioni AIA effettuate per Area METROPOLITANA/N° ispezioni AIA programmate (%)	-	95%	>=95%	DT-SITRA
P3-APAM3-3.1	Presidiare la programmazione e gestione delle attività di monitoraggio, valutazione e previsione delle dinamiche delle matrici ambientali	Realizzazione del programma delle attività di monitoraggio e diffusione dati per Area METROPOLITANA: N. campionamenti reti di monitoraggio acque effettuati / N. campionamenti programmati	-	90%	>= 90%	CTR SI
P3-APAM3-3.2	Presidiare la programmazione e gestione delle attività di monitoraggio, valutazione e previsione delle dinamiche delle matrici ambientali	1) Produzione dei bollettini previsti per le situazioni emergenziali di Area METROPOLITANA 2) Produzione dei bollettini quotidiani di Area METROPOLITANA	-	100%		CTR SI
P4-APAM4-4.1	Omogeneizzare procedure/istruttorie in Arpae	Predisposizione format per il parere di sostenibilità ambientale - procedimenti unici, Piani Attuativi di Iniziativa Pubblica): realizzazione format	-	100%		
P4-APAM4-4.2	Omogeneizzare procedure/istruttorie in Arpae	Proposta di Istruzione Operativa per la gestione dei superamenti dei limiti normativi nell'ambito della rete di monitoraggio delle acque sotterranee	-	100%		CTR SI; DT SITRA

P5-APAM5-5.1	Omogeneizzare le modalità operative del personale Arpae	Revisione del format delle sanzioni amministrative: - definizione di un gruppo di lavoro - ricognizione format in uso; - elaborazione di un unico format comune	-	100%		DT-SITRA
--------------	---	--	---	------	--	----------

Obiettivi comuni a tutte le Strutture/Servizi

Codice Ob. programmatico	Obiettivo	Indicatore	Descrizione indicatore	Target	Descrizione Target	Struttura referente
P5-DAMM5-5.1	Contenimento dei costi e presidio dei ricavi	Mantenimento equilibrio di bilancio: risultato operativo	-	0	>= 0 euro	DA
P6-DAMM6-6.1	Ottimizzazione tempi di controllo e liquidazione fatture fornitori <i>(Obiettivo comune a tutti i Dirigenti strutture/rup/dec e in linea con Indici di Performance Organizzativa di Arpae - IPO 2025)</i>	Efficientamento dei processi di spesa a partire da un presidio puntuale degli adempimenti per la liquidazione delle fatture: n. giorni medi	Firma o comunicazione sospensione fattura a DA	10	=< Tempo medio da visualizzazione e su scrivania workflow	DA
P3-SPQE3-3.1	Garantire una adeguata partecipazione del Servizio/Struttura ad attività di formazione (Dirigenza e Comparto)	Promozione e monitoraggio dei percorsi formativi pianificati per Dirigenza e Comparto: ore/anno	Impegno formativo complessivo	40	>=40 ore/anno	SPPQEF
P3-SPQE3-3.2	Garantire una adeguata partecipazione del Servizio/Struttura ad attività di formazione (Dirigenza e Comparto)	Partecipazione proattiva ai percorsi formativi pianificati per Dirigenza e Comparto: ore/anno	Impegno formativo complessivo	40	>=40 ore/anno	SPPQEF

2. Preventivo delle attività

L'attività prevista dall'Area Prevenzione Ambientale Metropolitana per l'**anno 2025** è riportata come categorie *core* nella tabella seguente.

Attività aggregate	Servizio territoriale di Bologna	PTR RIR	SSA APA Metropolitana	APA Metropolitana
PARERE	1.350	17	475	1.842
VIGILANZA E ISPEZIONE	1.100	111	20	1.231
CAMPIONAMENTO	720	0	643	1.363
MISURE MANUALI	400	0	3.603	4.003
SOPRALLUOGO	117	0	761	761
RELAZIONE TECNICA	660	0	33	693
TOTALE	4.347	128	5.535	9.893

Monitoraggio delle matrici ambientali

Per quanto riguarda le attività di monitoraggio e produzione di dati e informazioni ambientali sulle principali matrici ambientali (acqua, aria e atmosfera, campi elettromagnetici) gestite dal Servizio Sistemi Ambientali, l'obiettivo per il 2025 è il mantenimento dei livelli operativi già consolidati negli anni.

Per quanto riguarda la gestione della rete di monitoraggio della qualità dell'aria, si continuerà a mantenere il presidio delle stazioni anche da remoto, ottimizzando i tempi di gestione. Dal 2023 è infatti operativo il nuovo sistema di acquisizione e validazione dati OPAS che permette una migliore fruibilità dei dati e una gestione più efficiente della rete.

Relativamente al monitoraggio dei campi elettromagnetici, la programmazione sarà vincolata alla necessità di conciliare l'impiego delle risorse destinate alle misure strumentali con l'impegno, in termini di tempo e risorse, dell'attività di espressione pareri. Nel corso del 2025, inoltre, molti strumenti di misura dovranno essere sottoposti a taratura periodica; pertanto, anche l'effettiva disponibilità della strumentazione condizionerà la programmazione delle attività di monitoraggio.

RETE REGIONALE

Monitoraggio della qualità dell'aria

Rete di monitoraggio della qualità dell'aria (RRQA)

Nella tabella che segue vengono riportate in sintesi l'ubicazione e la tipologia delle stazioni che, nell'Area Metropolitana, fanno parte della rete regionale della qualità dell'aria, dove sono monitorati in continuo tutti i principali inquinanti, in conformità a quanto stabilito dalla normativa vigente (NO_x, CO, PM₁₀, PM_{2,5}, BTEX, O₃).

ZONA	STAZIONI Rete Regionale	Tipologia (D.Lgs. 155/2010)	Numero sopralluoghi	Frequenza
Agglomerato	Giardini Margherita Porta San Felice San Lazzaro Via Chiarini	Reg./Fondo urbano Reg./Traffico urbano Reg./Traffico urbano Reg./Fondo suburbano	72	mensile
Pianura Est	San Pietro Capofiume De Amicis	Reg./Fondo rurale Reg./Traffico urbano	36	mensile
Appennino	Castelluccio (Porretta)	Reg./Fondo remoto	12	mensile

Per alcune stazioni della rete regionale si raccolgono campioni di particolato per la determinazione di metalli, IPA, radioattività.

ZONA	STAZIONI Rete Regionale	Tipologia (DLgs 155/2010)	Numero campioni
Agglomerato	Giardini Margherita Porta San Felice	Reg./Fondo urbano Reg./Traffico urbano	48 IPA e metalli 24 IPA e radioattività
Pianura Est	San Pietro Capofiume	Reg./Fondo rurale	12 IPA

RETI LOCALI

Per quanto riguarda le reti locali previste a integrazione della RRQA, l'unica stazione presente nel territorio di Bologna è quella di Roncobilaccio, la cui esistenza scaturisce da una prescrizione di VIA relativa alla realizzazione della Variante di Valico della A1.

La gestione di questa stazione da parte di Arpae è finora stata regolata da una convenzione tra Autostrade per l'Italia, Comune di Castiglione dei Pepoli e Arpae stessa. Tuttavia, tale convenzione risulta scaduta a maggio 2024 e allo stato attuale non è pertanto attiva. Nell'ottica di eventuale stipula di nuova convenzione, su richiesta del Comune, Arpae-APAM ha coperto le spese di manutenzione e gestione della stazione di misura della qualità dell'aria di Roncobilaccio fino a fine 2024, estendendo poi tale impegno fino a febbraio 2025; entro quella data si deciderà l'eventuale prosecuzione o meno del monitoraggio.

Su tale base vengono riportate le potenziali attività di sopralluogo prevedibili sul sito.

ZONA	Stazioni Locali	Tipologia	Numero sopralluoghi
Appennino	Castiglione dei Pepoli - Roncobilaccio	Locale/Fondo	12

Sulla base di appositi accordi operativi tra Arpae, Società Aeroporto di Bologna e Comuni di Bologna e Calderara di Reno, dal 2018 sono state affidate ad Arpae-APAM la validazione dei dati e la supervisione degli interventi di manutenzione su due stazioni di monitoraggio della qualità dell'aria, di proprietà della Società Aeroporto di Bologna (ADB). Tali stazioni sono state installate seguendo le prescrizioni fissate dal Decreto Ministeriale di Compatibilità Ambientale relativo al potenziamento dell'aeroporto di Bologna. Pertanto, anche nel 2025 saranno effettuate le attività di controllo e validazione dei dati di monitoraggio, con modalità del tutto analoghe a quelle delle centraline regionali, e saranno redatti report mensili e un report annuale da inviare ad ADB.

ZONA	Stazioni Aeroporto	Tipologia	Numero sopralluoghi
Agglomerato	Calderara - Lippo Bologna - Via Agucchi	Locale	24

Laboratori mobili

L'impiego del laboratorio mobile ha l'obiettivo di dare continuità al monitoraggio della qualità dell'aria nei comuni di APA Metropolitana, in particolare nelle realtà non direttamente coperte dalla RRQA.

L'utilizzo, in ambito provinciale, viene programmato sulla base delle richieste inoltrate dai singoli Comuni, allo scopo di monitorare la qualità dell'aria in aree specifiche, interessate da significativi impatti antropici (realizzazione di infrastrutture, insediamenti di attività produttive, logistica) oppure al fine di poter effettuare valutazioni indicative di qualità dell'aria nel rispetto degli obiettivi definiti nell'Allegato I del D.Lgs. 155/2010, nonché per disporre di indicatori utili alla predisposizione di piani urbanistico-territoriali.

Ogni campagna di misura ha la durata di circa 4 settimane ed è effettuata, compatibilmente con la disponibilità del Laboratorio Mobile, in un periodo invernale (ottobre-marzo) e in un periodo estivo (aprile-settembre) dello stesso anno.

Nel 2025, a seguito della cessione ad altra Area di uno dei due laboratori mobili in dotazione ad APA Metropolitana, verranno programmate almeno 2 campagne di monitoraggio, non ancora pianificate ma per le quali ci sono già delle interlocuzioni in corso con comuni dell'area Metropolitana.

Attività	APA Metropolitana
N. campagne/anno	2
N. sopralluoghi	12
N. campioni	8

Monitoraggio Aerobiologico

Il *“Bollettino dei Pollini e delle spore allergeniche”* di Arpae Emilia-Romagna viene aggiornato settimanalmente dai Centri di monitoraggio della Rete Regionale, attivi tutto l'anno; a tal fine è prevista l'esecuzione di campionamenti settimanali, di letture giornaliere delle concentrazioni presenti, l'inserimento di dati nel programma specifico fino ad emissione del bollettino; tutte queste attività vengono attuate secondo procedure standardizzate previste dalle Linee Guida POLLnet. La stima delle attività 2025 viene riportata nella tabella che segue:

APA METROPOLITANA	Stazioni rete regionale	Lettura eseguita da	N. campioni	N. Misure manuali
Bologna	Sede Arpae Via Rocchi	Arpae	52	416

Monitoraggio Fenologico

Per la conservazione e valorizzazione delle risorse genetiche di interesse agrario, d'intesa con la Regione e per le finalità della Legge Regionale 1/2008, è stata realizzata la rete dei Frutteti della Biodiversità. Nell'ambito della Rete Regionale sono effettuate le attività relative al monitoraggio delle fasi fenologiche, avente a oggetto le piante di Olivo di Diolo e di Melo Righetta; la Rete Regionale è composta da 9 giardini-frutteti, ognuno con una sua specificità. I fruttiferi messi a dimora sono anche intesi come importanti indicatori biologici di qualità ambientale, in particolare dell'aria nei riguardi di sostanze inquinanti.

A Bologna Il monitoraggio viene effettuato presso il Parco di Villa Ghigi e per il 2025 si prevedono complessivamente circa 22 sopralluoghi, finalizzati al rilievo fenologico di crescita delle piante, che consta nel riconoscimento e nella schedatura della comparsa di specifici eventi del ciclo biologico delle cultivar.

Monitoraggio della qualità delle acque

Rete di Monitoraggio delle acque superficiali fluviali

La struttura della Rete è stata revisionata per il sessennio di monitoraggio 2020-2025, per garantire un adeguato rapporto tra il numero di corpi idrici monitorati e il numero complessivo dei corpi idrici fluviali esistenti, come richiesto dalle Autorità di bacino nell'ambito delle attività previste per il PdG 2021-2027. Gli obiettivi di qualità e le misure previste dallo stesso PdG, peraltro redatto in stretto coordinamento con le altre Regioni afferenti allo specifico Distretto, indirizzano le attività da condurre.

Sulle acque superficiali afferenti alla rete ambientale vengono effettuate, all'interno del ciclo di monitoraggio, indagini di tipo chimico-fisico, microbiologico e biologico e la stima delle attività in APA Metropolitana viene riportata nella tabella che segue:

APA METROPOLITANA	NUMERO di STAZIONI	Bacini idrografici	N. Campioni	N. Misure Manuali
Città Metropolitana di Bologna	35 di cui: 31 in corpi idrici a rischio (monitoraggio Operativo); 3 su corpi idrici DAA (monitoraggio Sorveglianza+Operativo) 1 su corpo idrico REF (monitoraggio di sorveglianza)	Fiume Reno	216	1.236

Rete di Monitoraggio delle acque superficiali lacustri

Questa rete comprende due stazioni in Area Metropolitana, localizzate presso il bacino di Suviana e il bacino del Brasimone, per i quali attualmente si prevede un monitoraggio ad anni alterni. Ogni anno, infatti, è previsto il monitoraggio di uno solo dei due bacini, con l'esecuzione di 6 uscite finalizzate alla raccolta di:

- campioni a più profondità lungo la colonna d'acqua, in funzione del livello del bacino e della trasparenza dell'acqua al momento del rilievo (indicativamente in superficie, a -10/15 metri, a -25/30 metri, a -40/45 metri), per la determinazione sia dei parametri chimico-fisici sia degli elementi biologici.

Nel 2024, pur non essendo state previste misure nel bacino di Suviana, l'incidente avvenuto presso la Centrale ENEL di Bargi ha portato all'esecuzione di 5 campagne di misura aggiuntive presso questo invaso, in un periodo compreso tra aprile e settembre. In questo modo si sono potute monitorare le caratteristiche qualitative delle acque dell'invaso nei giorni successivi all'incidente e durante le fasi di svuotamento delle acque del pozzo interno alla centrale stessa e coinvolto nell'esplosione.

Per l'anno 2025, oltre al controllo degli elementi chimici e biologici nel bacino del Brasimone, con frequenza bimestrale, sono previsti ulteriori controlli nel bacino di Suviana (ancora da definire in funzione della ripresa delle attività di svuotamento del pozzo della centrale), al fine di monitorare le acque dell'invaso nel corso dello svuotamento del pozzo e al termine delle operazioni.

Rete di monitoraggio delle acque sotterranee

Arpae effettua il monitoraggio ambientale dei corpi idrici sotterranei come previsto dalle DGR **2293/2021 e 992/2022**, sulla base della legislazione nazionale - D.Lgs. 152/06, D.Lgs. 30/2010 e D.Lgs. 260/2010 - e comunitaria WFD 2000/60, GWD 2006/118.

Il monitoraggio è suddiviso in programma di sorveglianza e operativo, assegnati per ogni corpo idrico sulla base dell'analisi del rischio. I controlli da effettuare riguardano sia lo stato chimico che quello quantitativo, attraverso due distinte reti di monitoraggio: qualitativa, quantitativa.

La stima delle attività viene riportata nella tabella che segue:

APA Metropolitana	N. stazioni	N. campioni	N. misure manuali
Città Metropolitana di Bologna	125	246	1.678

Monitoraggio CEM

Rete di monitoraggio dei campi elettromagnetici (CEM)

Il monitoraggio in continuo dei campi elettromagnetici ad alta frequenza effettuato da Arpae viene svolto utilizzando stazioni di misura rilocabili sul territorio (centraline) che rilevano in continuo i livelli di campo elettrico presenti e le loro variazioni nel tempo. I dati acquisiti sono poi validati ed elaborati dal personale Arpae per la successiva divulgazione.

Le centraline possono essere dotate, oltre che di sonde per l'alta frequenza (Radioonde-Microonde), anche di sonde per la bassa frequenza, cioè per la misura del campo elettromagnetico prodotto dalle linee elettriche (Extremely Low Frequencies o ELF).

La scelta dei siti di monitoraggio avviene, di norma, in accordo con le Amministrazioni competenti per il territorio, sulla base delle conoscenze acquisite, con priorità per i siti ritenuti più critici (per numero e tipologia di impianti presenti) o sensibili (asili, scuole, etc).

Le campagne di monitoraggio hanno in genere una durata variabile da un minimo di due settimane a un massimo di uno-due mesi. Nel periodo di misura (e per tutta la durata della campagna) i dati rilevati sono visualizzabili da Arpae tramite portale dedicato e il personale dell'Agenzia li può validare. I dati validati confluiscono quindi nel database regionale per la successiva pubblicazione sul sito web dell'Agenzia.

Nel 2025 continueranno il presidio e l'attività sulla rete di monitoraggio dei CEM, prevedendo di effettuare un massimo di circa 2500 ore di indagine, tenuto conto del numero di centraline in dotazione.

Monitoraggio Consumo di Suolo

La legge istitutiva del Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente (SNPA) (L.132/2016) inserisce tra le funzioni specifiche del Sistema il monitoraggio del consumo di suolo. Al fine di assicurare le attività di monitoraggio, ISPRA e le Agenzie per la Protezione dell'Ambiente delle Regioni e delle Province Autonome hanno costituito una specifica Rete di referenti che in Emilia Romagna fa capo al Servizio Idro Meteo e Clima (SIMC).

Attualmente è stato possibile ricostruire l'andamento del consumo di suolo in Italia, dal secondo dopoguerra ad oggi, mediante una metodologia di campionamento stratificato, che unisce la fotointerpretazione di ortofoto e carte topografiche storiche con dati telerilevati ad alta risoluzione.

L'Area Metropolitana di Bologna dal 2017, su richiesta del SIMC e della Direzione Tecnica, è stata coinvolta per aggiornare la variazione annuale di consumo di suolo tramite fotointerpretazione da immagini satellitari a colori reali e in falso colore. L'attività si svolge ogni anno mediamente tra novembre e febbraio dell'anno successivo; anche per il 2025 è previsto l'impegno di un operatore del SSA.

2.2 Supporto tecnico agli EE.LL. (Comuni, Province, Regione)

Il supporto tecnico è espresso prevalentemente nei confronti di Comuni e Regione, per le istanze autorizzative che gestiscono in qualità di Autorità competente.

Le attività di supporto tramite l'espressione di pareri per il 2025 riguardano principalmente i seguenti ambiti:

Ambiti	Attività di supporto tecnico agli EE.LL.
Rumore In relazione al supporto ai Comuni in materia di inquinamento acustico si stimano volumi di attività tendenzialmente in crescita rispetto all'anno precedente, anche in relazione alle autorizzazioni in deroga dei cantieri di opere stradali	N. pareri riguardanti documentazioni di impatto o clima acustici o autorizzazioni in deroga
	170
Scarichi di acque reflue domestiche In continuità con gli anni precedenti, si formuleranno i pareri tecnici ai Comuni ai fini del rilascio delle autorizzazioni allo scarico dei reflui domestici che non recapitano in pubblica fognatura	N.pareri per acque di scarico domestiche in corpo idrico superficiale o negli strati superficiali del suolo
	360
Pianificazione urbanistica e territoriale Un importante supporto agli Enti è costituito anche dall'espressione dei pareri in campo ambientale collegati alla pianificazione urbanistica e territoriale; sebbene questi non rappresentino numericamente una percentuale elevata sul totale dei pareri rilasciati dall'Agenzia, essi costituiscono un impegno significativo in termini di risorse, data la specificità di ogni singolo piano esaminato, la quantità di documentazione da esaminare e la multisettorialità delle competenze richieste per la sua valutazione.	N. valutazioni relative a piani territoriali, piani urbanistici, strumenti attuativi, art.53
	110

Siti contaminati di competenza comunale Sono ancora in essere diverse procedure di siti contaminati attivati prima del 2006, che sono in capo ai Comuni. Particolare impegno è richiesto per i siti orfani oggetto di finanziamenti nell'ambito del PNRR.	N. valutazioni relative a siti storici comunali
	10
Campi Elettromagnetici Per quanto riguarda gli impianti di <u>telefonia mobile</u> , anche nel 2025 la richiesta di pareri da parte dei Comuni si manterrà su livelli elevati, in parte a causa dei continui aggiornamenti dei servizi di connettività a banda larga mobile, in parte per l'adeguamento degli impianti ai nuovi limiti introdotti con la Legge n. 214/2023. Tale modifica normativa comporterà la realizzazione di ulteriori nuovi impianti, che si andranno a inserire in un contesto già fortemente antropizzato. Ciò avrà come conseguenza un aumento della complessità della valutazione previsionale, che dovrà comunque essere resa entro 30 giorni dalla presentazione della SCIA. Il numero di pareri emessi, tuttavia, potrebbe diminuire rispetto agli anni fino al 2023, così come avvenuto nel 2024, a causa dell'entrata in vigore, dal 28/04/2024, dell'art. 44 comma 1-quinquies del codice delle Comunicazioni Elettroniche, che per talune modifiche impiantistiche ha escluso la necessità di parere tecnico Arpae.	N. pareri per Stazioni Radio Base e RTV (L.R. 30/00 e D.Lgs. 259/03)
	400
In relazione agli <u>impianti a bassa frequenza (ELF)</u> , si prevede il rilascio dei pareri in ottemperanza alla L.R. n. 8/2023 per allacciamenti alla rete elettrica di nuovi elettrodotti e cabine di trasformazione, in particolare quelli soggetti ad autorizzazione di proprietà sia dei gestori della rete nazionale sia dei privati. Come nel 2024, anche nel 2025 si prevede che il numero di pareri sia significativamente inferiore a quello negli anni fino al 2023, in quanto la LR 8/2023 ha abrogato la LR 10/93, eliminando la necessità di un parere Arpae per alcune tipologie di intervento.	N. pareri per linee e impianti elettrici (L.R. 8/2023)
	3
Fonti rinnovabili, energia Le PAS (Procedure Abilitative Semplificate) sono relative a impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili (eolica, solare fotovoltaica, geotermica, idraulica, biomassa, gas di discarica, gas residuati dai processi di depurazione, biogas) con potenze inferiori alle soglie previste dalla normativa vigente per le diverse tipologie di impianto; per potenze superiori è invece previsto il rilascio di un'autorizzazione unica di competenza del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Arpae. Per il 2025 si stimano volumi di attività in crescita rispetto all'anno precedente.	N. pareri per PAS a supporto dei Comuni richiedenti
	35 SSA
PAUR, VIA, VAS, Screening Si tratta di progetti la cui istruttoria è curata direttamente dalla Regione (progetti di cui agli allegati A1 e B1 della L.R. 4/2018) o dai Comuni (progetti di cui agli allegati A3 e B3 della L.R. 4/2018) o dal Ministero dell'Ambiente, in relazione ai quali gli EE.LL. si rivolgono direttamente alle APA (ST, SSA) per l'espressione di un parere ambientale, della definizione delle prescrizioni e successive verifiche di ottemperanza alle stesse. L'impegno in questo campo,	N. pareri a supporto delle procedure di PAUR, VIA, VAS, screening

seppur non rilevante numericamente, rimane comunque significativo per la valenza dei progetti da valutare.	12 SSA
Radiazioni Ionizzanti Gli adempimenti al DLgs 101/20 comprendono la partecipazione alle riunioni dell'Organismo Tecnico, la valutazione delle richieste di nulla osta di categoria B ed indirettamente di categoria A. Oltre a ciò, il suddetto decreto prevede anche un'attività di raccolta delle comunicazioni inerenti alle attività radiologiche che non prevedono nulla osta (art 46), delle comunicazioni circa gli adempimenti del datore di lavoro per gli ambienti a esposizione Radon (art.18) e delle comunicazioni circa furti/smarrimenti e ritrovamenti di sorgenti (art.45). Sulla base dell'attività svolta nell'anno passato, per il 2025 si prevede di contribuire alle valutazioni a lato riportate.	N. valutazioni a supporto dell'Organismo tecnico 10

2.3 Supporto tecnico per rilascio autorizzazioni Arpae

Sulle previsioni circa le richieste che potranno arrivare dal mondo produttivo riferite a nuove autorizzazioni o modifiche di quelle esistenti gravano incertezze legate alla situazione economica generale (conflitti in corso, aumento dei costi dell'energia); sulla base del consuntivo dei dati 2024 sono state effettuate le seguenti previsioni sui contributi tecnici da rilasciare su richiesta dell'AACM:

Ambiti	Attività di supporto tecnico per rilascio autorizzazioni Arpae
Autorizzazioni uniche	N. Relazioni tecniche a supporto del rilascio di autorizzazioni uniche (acque, emissioni, rifiuti, rumore, energia, altro)
	495
Siti contaminati	N. Relazioni tecniche a supporto delle approvazioni di fasi procedurali di siti potenzialmente contaminati
	80
PAUR, VIA, VAS, Screening Nell'ambito di procedure PAUR, VIA, screening la cui istruttoria, ai sensi della L.R.13/2015, è curata direttamente dai SAC (progetti di cui agli allegati A2 e B2 della L.R. 4/2018) il trend è in continua crescita.	N. di pareri (contributi) per procedure di PAUR, VIA, VAS, Screening
	36
Impianti AIA Nell'ambito delle autorizzazioni complesse, sostanzialmente tutte le AIA per nuovi impianti o modifiche degli esistenti, si prevede un'importante mole di lavoro nel corso del 2025 dovuto sia alla prosecuzione delle istruttorie pendenti che alla presentazione di nuove istanze per i riesami di settori produttivi per i quali sono state emanate le BAT	N. di rapporti istruttori relativi a nuovi impianti in autorizzazione integrata ambientale, (AIA) rinnovi, riesami o modifiche sostanziali e/o non di impianti esistenti

conclusioni e per i rinnovi di autorizzazioni in scadenza dei 10 anni.	110
--	-----

2.4 Vigilanza, controllo e gestione delle segnalazioni di inconvenienti ambientali ed emergenze

La vigilanza ambientale è un'attività primaria dell'Agenzia che include, oltre alle numerose attività di controllo ordinario su insediamenti produttivi, anche gli interventi a seguito di segnalazioni di inconvenienti ambientali (SIA) che sono sempre più numerosi, in particolare su inquinamento di corpi idrici superficiali, odori e rumore.

L'attività di vigilanza si sostanzia anche nel garantire il supporto alle Procure e agli altri organi di vigilanza in relazione alle irregolarità riscontrate e all'applicazione della L.68/2015, nonché alle Prefetture in relazione a specifiche richieste conseguenti ad eventi di rilevanza ambientale e/o sanitaria: tale impegno, peraltro non programmabile, è spesso alquanto oneroso.

Relativamente invece alle **segnalazioni di inconvenienti ambientali**, al fine di contenere gli interventi più riconducibili a disagi e incompatibilità di vicinato, come già avvenuto nelle annualità precedenti, verrà mantenuta l'attenzione in fase di valutazione/accettazione affinché, in conformità con le Linee Guida impartite dalla DG, sia sollecitata quella azione di filtro da parte delle amministrazioni per i quali l'attività di controllo viene svolta.

La rilevanza numerica di questo processo primario è tale da influire in modo significativo sul segmento di attività programmate che viene dimensionato tenendo in debito conto i carichi di impegno conseguenti. Il trend precedente si attesta sopra il 50% dei controlli svolti di iniziativa.

Il riscontro a situazioni di emergenza rappresenta un capitolo di attività prioritaria ed obbligatoria a cui Arpae risponde sia in orario di servizio, sia in pronto intervento notturno e festivo mediante il Servizio di Pronta Disponibilità.

Autorizzazione AIA/IPPC

La Regione Emilia-Romagna, ha approvato la programmazione regionale dei controlli per le installazioni con autorizzazione integrata ambientale (AIA) per il triennio 2025-2027, secondo i criteri definiti con la deliberazione della Giunta regionale n. 2124/2018. Il programma regionale delle ispezioni per il triennio 2025-2027 prevede per il territorio metropolitano di Bologna l'esecuzione di ispezioni programmate con campionamenti delle diverse matrici ambientali (scarichi, emissioni, acque sotterranee) presso 45 aziende sulle 91 autorizzate, suddivise principalmente nei comparti industria chimica, fonderie e allevamenti, oltre agli impianti di trattamento rifiuti.

Il processo di pianificazione Arpae per le ispezioni AIA è parte integrante del processo certificato previsto dal Sistema Gestione Qualità.

La consistenza numerica delle principali attività di ispezione/campionamento che verranno condotte dal Servizio territoriale di APA Metropolitana per questo ambito sono:

AIA 2025	APA Metropolitana
Ditte totale (N.)	91

ispezioni programmate (N.)	45
campionamenti emissioni (N.)	55
campionamenti scarichi (N.)	23

Scarichi (acque reflue urbane e scarichi industriali)

Il controllo agli scarichi delle acque reflue ha mantenuto un livello costante nel corso degli ultimi anni ed è caratterizzato da un volume di attività significativo derivante dal controllo sugli scarichi degli impianti pubblici di depurazione delle Acque Reflue Urbane con potenzialità maggiore di 2.000 abitanti equivalenti (AE). Il programma è coerente con i contenuti del *“Protocollo d’Intesa regionale per il controllo degli scarichi di impianti di trattamento delle acque reflue urbane”*, siglato nel 2022, per il corretto svolgimento dell’attività di controllo degli scarichi delle acque reflue urbane al servizio di agglomerati di consistenza uguale o maggiore a 2.000 Abitanti Equivalenti, ai sensi dell’articolo 105, c. 2 del D.Lgs.152/2006.

L’attività prevista nel 2025 in APA Metropolitana può essere così sintetizzata:

Tipologia impianti	N. impianti	N. campioni
Impianti con carico organico superiore a 50.000 A.E	2	24
Impianti con carico organico compreso tra 10.000 A.E. e 50.000 A.E	13	52
Impianti con carico organico compreso tra 2.000 A.E. e 10.000 A.E.	29	41
Totale	44	117

Le segnalazioni in questo ambito riguardano più frequentemente disfunzioni agli impianti di trattamento dovuti ad ingressi anomali, malfunzionamenti/ostruzioni di scolmatori e impianti di sollevamento.

Emissioni industriali

Per quanto riguarda il controllo analitico ai camini, per il 2024 si prevede che l’attività riguardi prevalentemente le attività sottoposte ad AIA, i cui campionamenti assorbiranno una quota molto rilevante della potenzialità operativa.

Sono previsti inoltre controlli sulle emissioni di alcuni impianti che hanno evidenziato negli ultimi anni delle criticità e su impianti per i quali gli Enti e/o i cittadini manifestano delle preoccupazioni circa il possibile impatto sul territorio.

Si garantirà inoltre il controllo/validazione dei registri delle emissioni.

L’attività può essere così sintetizzata:

Tipologia impianti	N. ispezioni	N. campioni
Impianti in autorizzazione unica con emissioni industriali	40	5

Le segnalazioni nella stragrande maggioranza dei casi sono da ricondurre a problematiche odorigene, all'emissione di fumi e polveri e ad abbruciamenti o combustioni illecite.

Terre rocce da scavo (sottoprodotti)

Le dichiarazioni di utilizzo di terre e rocce da scavo pervenute nel 2024 a livello provinciale sono alcune centinaia. L'attività di controllo Arpae anche per il 2025 riguarderà l'istruttoria ai fini della completezza ed esaustività di ogni dichiarazione e la vigilanza in campo su alcuni casi. Eventuali attività extra di campionamento sono spesso frutto di richieste avanzate da altri Corpi di Polizia per indagini in corso.

Rifiuti-Discariche (non AIA):

Per quanto riguarda i rifiuti viene confermato l'elevato livello di vigilanza sia a livello del produttore che nei confronti dei diversi soggetti che a titolo professionale gestiscono i rifiuti, nonché secondo programmi di settore condivisi a livello regionale dietro apposita convenzione con ISPRA.

n. Ispezioni impianti di gestione/produzione rifiuti	80
--	----

Le segnalazioni in materia di rifiuti riguardano quasi esclusivamente casi di abbandono o deposito incontrollato di rifiuti. Anche in questo caso eventuali attività di campionamento sono frutto di richieste avanzate da Carabinieri-Forestali o altri Corpi di Polizia per indagini in corso.

Siti Contaminati

Si conferma l'impegno riferito agli interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti contaminati, attività che si sostanzia nell'esame e controllo della corretta attuazione dei piani di caratterizzazione, nella valutazione delle Analisi di Rischio sanitario - ambientale e dei progetti di bonifica, nella verifica del ripristino delle aree contaminate nonché nel controllo delle attività di monitoraggio.

Particolare impegno è richiesto per i "siti orfani" oggetto di finanziamenti, quali quelli messi a disposizione dal PNRR.

Per quanto sia possibile effettuare delle previsioni in un campo di attività che dipende quasi esclusivamente dall'iniziativa del soggetto titolare cui fa capo l'onere della bonifica, la sintesi è la seguente:

Ispezioni (N.)	155
Campionamenti (N.)	280

Rumore

Le richieste per la verifica dei livelli di rumore, che rientrano tra le segnalazioni di inconveniente ambientale, verranno gestite come in passato, seguendo le specifiche linee guida e comunque su richiesta specifica dei Comuni. Sarà importante anche l'attività per le

segnalazioni di disturbo da rumore prodotto da attività produttive o di servizio come di seguito riassunte per APA Metropolitana.

Misure manuali insediamenti produttivi e di servizio (N.)	145
---	-----

CEM

Le segnalazioni per i CEM, siano essi a bassa frequenza (ELF) oppure ad alta frequenza (RF) vengono verificate con strumentazione portatile, principalmente su richiesta dei Comuni a seguito di esposto dei cittadini. Nel 2025 si prevedono le seguenti misure.

Misure manuali (N.)	50
---------------------	----

PTR - Presidio tematico regionale Impianti a rischio di incidente rilevante

Contesto attuale

L'attività di istruttoria tecnica e di ispezioni degli *Impianti a Rischio di Incidente Rilevante* è condotta in collaborazione con MASE, Ministero dell'Interno, Regione Emilia-Romagna, Direzione Regionale VVF, INAIL, AUSL.

Nel 2024 si è dato seguito rispettivamente al programma triennale delle ispezioni concordato con il Ministero dell'Interno per gli stabilimenti in soglia superiore e al programma quinquennale concordato con la Regione per quelli in soglia inferiore, per un totale di 24 ispezioni programmate (di cui 17 di soglia superiore e 7 di soglia inferiore). Il dato è in linea con quanto pianificato negli anni precedenti ed anche con i target SNPA.

L'attività ispettiva è stata avviata nel secondo trimestre 2023 per le aziende di soglia inferiore e nel terzo trimestre per le aziende di soglia superiore; le ispezioni si sono svolte, secondo quanto programmato, entro l'anno, con limitati casi che potranno protrarsi nelle prime settimane del 2025.

Per quanto concerne l'attività istruttoria nel 2024 il Comitato Tecnico Regionale si è riunito 8 volte per esaminare le istruttorie delle ditte di soglia superiore, tornando ad un livello di attività in linea con il periodo pre COVID-19; tale considerazione vale anche per l'attività istruttoria del Comitato di Valutazione dei Rischi, competente per le ditte di soglia inferiore e presieduto dal Direttore Tecnico di ARPAE, che si è sostanziata nel 2024 con un totale di 7 riunioni.

Il supporto tecnico alle Prefetture per l'aggiornamento e la sperimentazione dei **Piani di Emergenza Esterna** degli stabilimenti a rischio incidente rilevante ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs.105/2015" si è svolto, spesso in modalità remota, particolarmente nelle provincie di Ravenna e Parma: l'Agenzia è stata coinvolta attivamente nei tavoli tecnici, secondo forme di collaborazione consolidate; inoltre nell'ambito della sperimentazione del sistema di allertamento di Protezione Civile "IT-Alert" sono state prese a riferimento per la simulazione del sistema 2 aziende a rischio di incidente rilevante. Importante è stato anche il contributo a supporto sempre delle Prefetture per la redazione dei Piani di Emergenza Esterni per gli

impianti di trattamento rifiuti, con il coinvolgimento dei colleghi dei Servizi Territoriali competenti, i Vigili del Fuoco e gli Enti Locali.

Tale contributo è previsto anche per l'anno 2025.

Le dimensioni operative complessive del processo, a livello regionale, possono essere riconducibili a:

- 53 impianti SS presenti sul territorio per l'anno di riferimento;
- 32 impianti SI presenti sul territorio per l'anno di riferimento.

Scenari programmatici

Principali obiettivi organizzativi di processo e previsioni operative:

Per i prossimi anni è previsto il mantenimento degli attuali livelli dell'attività ispettiva introdotti sin dal 2016:

- per gli stabilimenti SS la programmazione regionale è giunta a regime, tutte le aziende sono state ispezionate almeno 3 volte, e si inizierà il quarto ciclo di ispezioni che si concluderà nel 2027 con la totalità delle aziende oggetto di visita ispettiva in tale periodo temporale;
- per gli stabilimenti SI, prosegue la programmazione su base quadriennale/quinquennale avviata nel 2021, e che verosimilmente vedrà ispezionate aziende oggetto già di visita ispettiva nel precedente programma quinquennale.

Quanto alle Schede Tecniche previste dalla L.R. 26/03 e s.m.i. per gli stabilimenti SI, si prevede l'avvio di almeno 6 istruttorie nel 2025, di cui una relativa ad un nuovo impianto che presenta una prima notifica; l'avvio di tale istruttoria è da considerarsi prioritario rispetto ai rinnovi come indicato dalla LR 26/2003.

Vanno inoltre considerati in via prudenziale eventuali ampliamenti o modifiche che possano costituire aggravio di rischio, che potranno richiedere un'ulteriore attivazione del C.V.R per le procedure previste dalla norma.

Per i PEE (piani di emergenza esterni) proseguirà il supporto alle Prefetture per la sperimentazione e l'aggiornamento, con il necessario coinvolgimento anche dei Servizi Territoriali dell'Agenzia. Si prevedono a tal fine iniziative di formazione e aggiornamento per gli operatori delle Aree interessate, anche in funzione delle procedure in caso di Pronta Disponibilità. Questo in particolare se vedrà la luce l'attesa linea guida sulla redazione dei PEE, al momento in discussione sui tavoli tecnici nazionali dove Arpaè è presente..

Indicatori di monitoraggio delle attività 2025

Attività del Presidio Tematico Regionale RIR	Target
N. Ispezioni	24
N. Istruttorie	20

Supporto tecnico per grandi opere autostradali

Nel 2025 si prevede l'avvio del corso d'opera dell'ampliamento del tratto autostrada A14 - tangenziale sul territorio bolognese, denominato "Passante di Bologna".

Relativamente alla realizzazione dell'infrastruttura è previsto, mediante specifico Protocollo d'intesa attualmente all'approvazione del MASE, un supporto specialistico di Arpae all'Osservatorio Ambientale istituito ai sensi del Decreto di VIA n. 133/2018.

Le attività di supporto saranno connesse al controllo e verifica del monitoraggio ambientale, alle verifiche di ottemperanza alle condizioni ambientali, con specifico riferimento alle analisi e valutazione dati e risultati del monitoraggio previsto dal Piano di Monitoraggio Ambientale, nonché le attività di sopralluogo e verifica in campo della congruenza delle stesse attività di monitoraggio. Si prevede la redazione di istruttorie e report tecnici e verbali di sopralluogo, ancora da quantificare.

Autorizzazioni e concessioni - Area Metropolitana

Dimensioni operative

Nell'ambito del dettaglio della programmazione di Area che segue, sono evidenziate le attività connesse allo svolgimento da parte di Arpae delle funzioni regionali in materia di ambiente ed energia, già esercitate dalle Province, ai sensi e per gli effetti degli artt. 16 e 17 di cui al Titolo II della L.R. 30 luglio 2015 n. 13 di riforma del sistema di governo di regionale e locale. Ai sensi della medesima legge i Servizi Autorizzazioni e Concessioni di ARPAE svolgono, inoltre, previa apposita convenzione, le funzioni che in base all'art. 1 comma 85, lett a) Legge 56/2014 che residuano alle Province e Città Metropolitana di Bologna. Tali convenzioni, di durata annuale a decorrere dall'1/01/2016 e rinnovate di anno in anno, sono oggetto di rinnovo anche nel 2024 per un ulteriore anno e senza soluzione di continuità dalla loro scadenza (Rif. Delibera del Consiglio n. 22/2024 di Città Metropolitana di Bologna, e DEL-2024-137 del 18/12/2024 di Arpae).

Oltre alle attività di autorizzazione ambientale ed energetiche, concessioni di beni del demanio idrico, acque minerali e termali, gestione dei rifiuti e siti inquinati, e alle istruttorie in materia di valutazione di impatto ambientale che la Regione svolge attraverso l'Agenzia, completano il quadro delle funzioni svolte dal Servizio di Autorizzazione e Concessione afferente all'area metropolitana sulle seguenti materie per conto delle Province:

- controllo della gestione dei rifiuti e relative sanzioni ai sensi dell' articoli 197 comma 1 lettere a) b) c) , e artt. 262 e 263 del Dlgs 152/2006;

Per tale attività, in sede di rinnovo della citata convenzione nel 2024 al punto 1) dell'allegato, su richiesta della CM è stato aggiunto il seguente capoverso:

“Rimane in capo alla Città Metropolitana di Bologna l'irrogazione delle sanzioni amministrative di cui al presente paragrafo e l'incasso dei relativi proventi limitatamente agli illeciti amministrativi accertati dal Corpo di Polizia locale della Città metropolitana di Bologna”;

- Procedure per la bonifica dei siti contaminati di cui al titolo V della parte IV del D.lgs. 152/2006 (artt. 242 e ss.);
- Iscrizioni al registro dei recuperatori in procedura semplificata e al registro degli autosmaltitori di cui agli artt. 214, 215 e 216 del Dlgs 152/2006 e relativi divieti di inizio o di prosecuzione delle attività;
- accertamento delle violazioni relative al tributo per il deposito in discarica di rifiuti solidi, di cui all'art. 3, comma 24, della legge 28 dicembre 1995 n.549 ed alla legge regionale n.31/1996.

Nella tabella che segue sono riportate tutte le tipologie di procedimenti che caratterizzano l'attività ordinaria dell'Area

Ambito	Tipologie procedimenti
Autorizzazioni ambientali	Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) Controllo amministrativo delle comunicazioni/notifiche ed atti conseguenti Autorizzazioni Rifiuti

	Bonifica siti contaminati (atti avvio nuovi- atti chiusura/certificazione n° procedimenti in corso) Altre autorizzazioni/atti settoriali (scarichi idrici, emissioni in atmosfera, assegnazione protezione dall'inquinamento luminoso, rischio di incidente rilevante e altro) Diffide/sospensioni/revoche Provvedimenti di archiviazione /improcedibilità /diniego Autorizzazione stoccaggio oli minerali Autorizzazione impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili e produzione biometano Autorizzazione impianti di produzione di energia elettrica da fonti convenzionali Autorizzazione metanodotti Autorizzazione impianti di produzione di calore, delle opere e delle infrastrutture connesse Autorizzazione linee elettriche Autorizzazioni per la fauna minore Rilascio del patentino di abilitazione alla conduzione di impianti termici civili
Valutazioni ambientali	Verifica di assoggettabilità a VIA (Screening) Procedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) comprensivo di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) Consultazione preliminare di VIA (Scoping) Assoggettabilità a VAS/ValSAT VAS/VALSAT
Concessioni di demanio idrico	Concessione delle aree demaniali Concessione delle acque pubbliche Autorizzazione alla perforazione art. 17 RR 41/2001 e Sonde Geotermiche Verticali - SGV Controllo abusivismo demaniale e sanzioni amministrative
Concessioni acque minerali e termali	Rilascio e rinnovo permessi di ricerca e concessioni per acque minerali e termali Rilascio permessi di ricerca e concessioni per l'utilizzo della risorsa geotermica
Gestione sanzioni amministrative	Emanazione provvedimenti di Ordinanza Ingiunzione/archiviazione
Gestione convenzioni con i Raggruppamenti delle Guardie Ecologiche Volontarie (GEV)	Emanazione atti relativi a programmi e coordinamento attività delle GEV Rilascio/rinnovi decreti prefettizi di nomina e supporto alla Regione ER nella gestione degli esami abilitanti

Quali elementi di cornice delle dimensioni operative della AAC si presentano i dati delle attività principali svolte nel corso del triennio concluso ed il target per l'anno successivo:

n. Determine ambientali adottate ⁴	2022	2023	2024	Target 2025
AIA	68	77	69	=+/- 10%
AUA	314	349	387	=+ 10%
Energia	23	41	23	=+ 10%
Rifiuti	74	72	73	=+ 10%
Siti contaminati	45	39	51	=+ 10%

⁴ Per Determine ambientali adottate si intende il numero di atti rilasciati e pubblicati sul sito di Arpae
[Provvedimenti autorizzazioni e concessioni — Arpae Emilia-Romagna](#)

Altre Autorizzazioni settoriali ⁵	68	32	4	=+/- 10%
Concessioni di derivazione acque superficiali e sotterranee (nuove, rinnovi, varianti sostanziali)	287	276	276	=+/- 10%
Concessioni di occupazione aree del demanio idrico (nuove, rinnovi, varianti sostanziali)	206	196	256	=+/- 10%
Dinieghi di autorizzazione	7	3	9	
Emanazione diffide	26	32	17	=+/- 10%
Totale atti rilasciati	1.118	1.117	1.165	

Istruttorie settoriali effettuate ⁶	2022	2023	2024	Target 2025
VAS/ VALSAT	61	73	56	= - 10%
VIA	8	5	9	=+ 10%
Screening	19	17	25	=+ 10%

Per le istruttorie di Valsat, il cui procedimento può protrarsi anche oltre due anni si riportano sole le istruttorie nell'anno in cui sono state concluse.

Altri: questa voce comprende autorizzazioni per fauna minore, rilasci/rinnovi decreti Guardie Ecologiche Volontarie, rilasci patentini di abilitazione di 1 e 2 grado per la conduzione di impianti termici civili con potenza termica nominale superiore a 0,232 MW, accessi agli atti.

Provvedimenti sanzionatori ambientali	2022	2023	2024	Target 2025
Ordinanze ingiunzione/archiviazioni	134	153	139	= +/- 10%
Redazione verbali sanzione	149	145	66	= +60%

Attività di controllo sul Demanio	2022	2023	2024	Target 2025
Verbali accertamento sull'utilizzo del demanio idrico	21	43	43	=+/- 10%
Verbali sopralluogo eseguiti	6	2	2	=+/- 10%

Attività straordinarie 2025

⁵ Altre autorizzazioni settoriali: questa voce comprende autorizzazioni per fauna minore, rilascio patentini di abilitazione di 1 e 2 grado per la conduzione di impianti termici civili con potenza termica nominale superiore a 0,232 MW

⁶ Per istruttorie settoriali si intende il numero di istruttorie aperte per ogni singola Determina ambientale, finalizzate al rilascio dell'atto finale: per il rilascio di un singolo atto di autorizzazione unica ambientale possono essere effettuate fino a sette istruttorie settoriali.

Unità Aua ed Acque Reflue

Per l'Unità AUA ed Acque Reflue andrà pianificata e programmata un'azione riorganizzativa e di formazione dei collaboratori della Unità per far fronte alle previste variazioni organizzative interne della Struttura e le conseguenti modifiche del rapporto di supporto tecnico fornito da APAM in particolare per la matrice Emissioni in Atmosfera.

Unità Polo Specialistico demanio Idrico Acque e Suoli

Per il Polo specialistico demanio idrico Acque e Suoli di AACM il 2024 si è concluso con un bilancio positivo sul rilascio delle concessioni, la conclusione dei procedimenti pregressi sospesi dalla Regione Emilia-Romagna (istanze pre-2016) e le attività di controllo degli abusivismi, secondo la programmazione fatta.

Il Polo ha istruito, concluso e gestito in fase post-autorizzativa alcune concessioni di carattere strategico per l'Area Metropolitana :

- la fase esecutiva e di controllo della concessione di taglio vegetazionale a fini idraulici del F. Reno (Galliera e Malalbergo);
- la ricognizione e il rilascio in urgenza delle concessioni di occupazione delle aree demaniali sul Torrente Ravone, a seguito dei danni dell'alluvione di maggio 2023 e ottobre 2024 (Bologna);
- la concessione di occupazione di aree demaniali per il sistema di condotte fognarie di Hera lungo il tratto tombinato del T. Aposa (Bologna);
- le concessioni per le cantierizzazioni e opere definitive nella ristrutturazione del sistema viario metropolitano (reti urbane, ferroviarie, autostradali – Città Metropolitana);
- il rinnovo di autorizzazione provvisoria del prelievo di acque sotterranee a servizio dell'impianto inceneritore di Bologna (Frunto) e l'incremento di prelievo in deroga per l'emergenza di novembre-dicembre 2024 (Granarolo);
- la variante di concessione del prelievo di acque sotterranee dell'impianto Lamborghini (S. Agata Bolognese);

L'Unità ha inoltre sviluppato le attività di miglioramento interno e semplificazione procedurale relativamente a:

- lo sviluppo di un software specifico per le istruttorie previste dalla DGR 1174/2023 Nuova Vinca, in collaborazione con il Servizio demanio idrico della Direzione Tecnica ARPAE e con il Settore Aree protette della Regione Emilia-Romagna;
- l'implementazione del software di analisi della Compatibilità dei prelievi per le derivazioni Non Dissipative, ai sensi della Direttiva Derivazioni – PdG del distretto padano in collaborazione con il Servizio demanio idrico della Direzione Tecnica ARPAE;

Il Polo ha gestito infine alcune criticità di carattere generale:

- il ritardo nell'acquisizione dei Nulla Osta Idraulici in capo al Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile, indispensabili per il rilascio delle concessioni demaniali;
- l'impatto dell'alluvione che ha colpito la Città Metropolitana (ottobre 2024) sulla gestione delle aree del demanio idrico che ha aggravato la situazione già

critica del 2023: segnalazione danni, richieste interventi, sospensione dei procedimenti autorizzativi, rilascio di concessioni di cantieri di ripristino in urgenza, fortissimo incremento dei rapporti con la cittadinanza, ulteriore rallentamento nell'acquisizione dei Nulla Osta idraulici;

- l'impatto del PNRR sulle richieste e sulla gestione delle concessioni del demanio idrico per la cantierizzazione delle grandi opere infrastrutturali.

Per il 2025 si prevede di consolidare gli incrementi sul numero delle concessioni e autorizzazioni rilasciate sia correnti che pregresse, nonché sugli introiti derivanti dalla gestione del demanio. Inoltre sarà da prevedere uno specifico sforzo organizzativo e di formazione dei collaboratori poiché il 2025 si caratterizzerà per l'adozione di modalità operative e nuove norme orientate alla semplificazione procedurale quali la "Domanda Online delle concessioni" e l'aggiornamento del Regolamento Regionale 41/2001 di rilascio delle concessioni dei prelievi. Infine gli impatti sul demanio delle emergenze climatiche, ormai di natura strutturale, dovranno essere fronteggiati con la programmazione preventiva di attività legate alla scarsità idrica quali richieste di maggiore sfruttamento degli acquiferi sotterranei e gestione della siccità estiva.

Unità coordinamento regionale GEV, accesso e comunicazione

Quale attività straordinaria in capo all'Unità di Coordinamento regionale GEV nell'anno 2025 risulterà particolarmente gravosa la procedura di acquisto di automezzi utili all'espletamento del servizio delle GEV come previsto dalla Deliberazione di Giunta regionale n. 1523 del 8/07/2024 che ha assegnato ad Arpae un finanziamento dell'importo complessivo pari a Euro 150.000,00 per l'acquisto di automezzi da concedere in comodato gratuito ai Raggruppamenti GEV in riferimento al triennio 2024-26.

Le attività operative di espletamento delle relative procedure si esplicheranno, per la quota annuale 2024-25, nelle seguenti fasi:

- attività preparatorie e di emanazione della graduatoria di assegnazione dei mezzi ai Raggruppamenti GEV aventi diritto secondo i criteri di cui al suddetto atto;
- espletamento delle procedure di acquisto dei mezzi da parte del Servizio Acquisto e Patrimonio di Arpae;
- redazione e sottoscrizione dei contratti di comodato d'uso gratuito a favore dei Raggruppamenti;
- consegna degli automezzi acquistati ai Raggruppamenti assegnatari.

1. Tabelle degli obiettivi strategici e programmatici

Obiettivi strategici in cui AAC Metropolitana è “Struttura coinvolta nell’indicatore”

Obiettivo di Valore Pubblico VP1. Rafforzare le capacità istituzionali					
Obiettivi strategici	Obiettivi di performance	Indicatori	Note	Target 2025	Struttura referente
S1 Governare il patrimonio informativo di ArpaE a supporto dell'operatività interna e della qualità dei servizi erogati	PERF1 Implementare il cruscotto direzionale	PERF1-1.1 N. indicatori implementati/N. indicatori da implementare (%)	-	80%	SPPQEF
	PERF2 Definire i carichi di lavoro	PERF2-2.1 Modello di contabilizzazione dei carichi di lavoro per AAC: Scala avanzamento progressivo: <i>a) Definizione attività core e relativi tempi di esecuzione</i> b) Elaborazione modello di calcolo (WISN - Workload Indicator of Staffing Need) c) Approvazione del modello e applicazione sperimentale d) Adozione del modello per la gestione delle risorse umane	Ob. poliennale: nel 2025 il target è relativo al completamento delle fasi b e c	100%	SPPQEF
	PERF3 Applicare le misure previste per il Patto regionale per la semplificazione - Linea di Azione 5 "Ambiente ed Energia" (misure 34 e 36)	PERF3-3.1 N. processi AAC certificati ISO 9001	-	1	SPPQEF
		PERF3-3.3 Precompilato ambientale (AURA) Scala avanzamento progressivo: a) Definizione del set di dati indispensabili e informatizzabili per AUA, AIA, Bonifiche/Siti contaminati	Ob. poliennale: nel 2025 il target è relativo al completamento delle fasi a e b	100%	DT-SITRA

		b) Informatizzazione (analisi e progettazione) dei flussi dei processi AUA , AIA, Bonifiche/Siti contaminati c) Sviluppo della soluzione d) Collaudo, installazione e avviamento della soluzione			
	PERF5 Miglioramento sistema di gestione documentale di Arpae	PERF5-5.1 Sistema di Gestione Documentale Scala avanzamento progressivo: a) <i>Approvazione del Massimario di scarto di Arpae (DDG n. 95/2024)</i> b) Predisposizione procedura per l'applicazione del Massimario di scarto di Arpae c) Ricognizione presso le sedi Arpae al fine di definire gli interventi di scarto da realizzare nel triennio successivo	Ob. biennale: nel 2025 il target è relativo al completamento delle fasi b e c	100%	SAIA
Obiettivo di Valore Pubblico VP2. Salute delle risorse					
Obiettivi strategici	Obiettivi di performance	Indicatori	Note	Target 2025	Struttura referente
S2 Curare la salute delle risorse interne ad Arpae in tutte le sue dimensioni	PERF2 Recepire gli esiti dell'Indagine di Benessere Organizzativo e Stress Lavoro Correlato	PERF2-2.1 Progetto sperimentale di Job Shadowing: N. percorsi di collaborazione e lavoro in team interfunzionali avviati	<i>Piano di progetto approvato mediante Delibera del Direttore Generale</i>	2	DA
VP5. Assicurare l'approccio integrato Planetary-Health					
Obiettivi strategici	Obiettivi di performance	Indicatori	Note	Target 2025	Struttura referente
S5 Ambiente e	PERF1 Supportare la	PERF1-1.2 Supporto alla Valutazione di impatto sanitario (VIS) in	Ob. poliennale: nel 2025 il target è relativo al	100%	ST APS

salute/PNC/PNRR: attività analitica e di monitoraggio	programmazione e l'attuazione delle attività del SRPS (Sistema regionale prevenzione salute dai rischi ambientali e climatici)	scala regionale: Scala avanzamento progressivo: a) Redazione di un documento regionale di indirizzo per la applicazione della VIS b) Valutazione della disponibilità dei dati necessari per applicare la VIS c) Sperimentazione VIS su grandi impianti selezionati d) Standardizzazione metodologia e composizione gruppo di lavoro operativo e) Messa a sistema della VIS nell'ambito di Arpae (iter istruttorio)	completamento delle fasi b; c		
---	--	---	----------------------------------	--	--

Obiettivi programmatici e di miglioramento - AAC Metro

Codice Ob. programmatico	Obiettivo	Indicatore	Descrizione indicatore	Target	Descrizione Target	Strutture coinvolte
P1-AACM1-1.1	Efficientare gli strumenti di rendicontazione di AAC METROPOLITANA	N. pratiche inserite negli specifici sistemi di rendicontazione/N. pratiche ricevute (%)	La rendicontazione fa riferimento ad AIA, AUA, altre AU, Demanio, Sanzioni/ Accertamenti e decreti GEV	100%	-	
P2-AACM2-2.1	Migliorare la performance della Struttura	Definizione del set di dati indispensabili e informatizzabili per AIA e Bonifiche/Siti contaminati	Evasione richieste GdL AURA	100%	-	DT, AAC, APA
P2-AACM2-2.2	Mantenere la performance della Struttura	N. operatori di nuova assegnazione ad AAC METROPOLITANA formati/ N. totale operatori di nuova assegnazione ad AAC METROPOLITANA (%)	Sono inclusi operatori neoassunti o assegnati a seguito di mobilità interna	100%	-	

P3-AACM3-3.1	Aumentare il benessere organizzativo	N. riunioni organizzate per favorire la comunicazione interna alle Unità ed al servizio sulle tematiche di interesse	-	20	>= 20	
--------------	--------------------------------------	--	---	----	-------	--

Obiettivi comuni a tutte le Strutture/Servizi

Codice Ob. programmatico	Obiettivo	Indicatore	Descrizione indicatore	Target	Descrizione Target	Struttura referente
P5-DAMM5-5.1	Contenimento dei costi e presidio dei ricavi	Mantenimento equilibrio di bilancio: risultato operativo	-	0	>= 0 euro	DA
P6-DAMM6-6.1	Ottimizzazione tempi di controllo e liquidazione fatture fornitori <i>(Obiettivo comune a tutti i Dirigenti strutture/rup/dec e in linea con Indici di Performance Organizzativa di Arpae - IPO 2025)</i>	Efficientamento dei processi di spesa a partire da un presidio puntuale degli adempimenti per la liquidazione delle fatture: n. giorni medi	Firma o comunicazione sospensione fattura a DA	10	=< Tempo medio da visualizzazione su scrivania workflow	DA
P3-SPQE3-3.1	Garantire una adeguata partecipazione del Servizio/Struttura ad attività di formazione (Dirigenza e Comparto)	Promozione e monitoraggio dei percorsi formativi pianificati per Dirigenza e Comparto: ore/anno	Impegno formativo complessivo	40	>=40 ore/anno	SPPQEF
P3-SPQE3-3.2	Garantire una adeguata partecipazione del Servizio/Struttura ad attività di formazione (Dirigenza e Comparto)	Partecipazione proattiva ai percorsi formativi pianificati per Dirigenza e Comparto: ore/anno	Impegno formativo complessivo	40	>=40 ore/anno	SPPQEF

Area Est

Contesto

Nella Tabella che segue sono raccolti alcuni principali fattori di contesto territoriale dell'Area est, che include i territori provinciali di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini, sotto il profilo territoriale e socio-economico, posto a confronto con il territorio della Regione Emilia-Romagna.

FATTORI DI CONTESTO TERRITORIALE	AREA EST	EMILIA-ROMAGNA
Superficie totale (km²)	5.103	22.453
Comuni (n., 01/01/2024)	75	330
Abitanti (n., 01/01/2024)*	1.119.878	4.451.938
Imprese attive (Open data camera di commercio Marche, 2024)	112.084	390.230
Impianti di depurazione > 10.000 AE (n., 2022)	21	89
Impianti radio-tv (n., 2022)**	636	1.872
Impianti telefonia mobile - SRB (n., 2025)#	2362	8300
Impianti di gestione rifiuti (n., 2024)§	462	1439

*Dati Istat

** Webbook Arpae

#Catasto Regionale CEM (Stazioni Radio Base)

§ [Report Rifiuti 2024 Arpae](#)

Prevenzione ambientale - Area Est

Dimensioni operative

Quali elementi di cornice delle dimensioni operative della APA Est, di seguito si presentano, in forma aggregata di Area i dati di attività riferiti agli anni 2022, 2023 e 2024.

AMBITI DI ATTIVITÀ APA Est			
Attività	2022	2023	2024*
Emissione di rapporti tecnici con espressione di parere	2.508	2.218	1.910
di cui Relazioni tecniche per autorizzazioni	405	401	396
Ispezioni	2.847	2.566	2.690
Campioni	5.438	5.209	3.512
Misure automatiche	644.460	590.640	638.433
Misure manuali	13.202	11.688	11.822
Sopralluoghi	3.047	2.709	2.425
Valutazioni ambientali	55	47	22
Irregolarità e sanzioni amministrative	466	556	540
*proiezione a fine anno			

1. Tabelle degli obiettivi strategici e programmatici della Struttura

Obiettivi strategici in cui APA Est è “Struttura coinvolta nell’indicatore”

Obiettivo di Valore Pubblico VP1. Rafforzare le capacità istituzionali					
Obiettivi strategici	Obiettivi di performance	Indicatori	Note	Target 2025	Struttura referente
S1 Governare il patrimonio informativo di Arpae a supporto dell'operatività interna e della qualità dei servizi erogati	PERF3 Applicare le misure previste per il Patto regionale per la semplificazione - Linea di Azione 5 "Ambiente ed Energia" (misure 34 e 36)	PERF3-3.3 Precompilato ambientale (AURA) Scala avanzamento progressivo: a) Definizione del set di dati indispensabili e informatizzabili per AUA, AIA, Bonifiche/Siti contaminati b) Informatizzazione (analisi e progettazione) dei flussi dei processi AUA , AIA, Bonifiche/Siti contaminati c) Sviluppo della soluzione d) Collaudo, installazione e avviamento della soluzione	Ob. poliennale: nel 2025 il target è relativo al completamento delle fasi a e b	100%	DT-SITRA
	PERF5 Miglioramento sistema di gestione documentale di Arpae	PERF5-5.1 Sistema di Gestione Documentale Scala avanzamento progressivo: <i>a) Approvazione del Massimario di scarto di Arpae (DDG n. 95/2024)</i> b) Predisposizione procedura per l'applicazione del Massimario di scarto di Arpae c) Ricognizione presso le sedi Arpae al fine di definire gli interventi di scarto da realizzare nel triennio successivo	Ob. biennale: nel 2025 il target è relativo al completamento delle fasi b e c	100%	SAIA
Obiettivo di Valore Pubblico VP2. Salute delle risorse					
Obiettivi strategici	Obiettivi di performance	Indicatori	Note	Target 2025	Struttura referente
S2 Curare la salute	PERF2 Recepire gli esiti dell'Indagine	PERF2-2.1 Progetto sperimentale di Job Shadowing:	<i>Piano di progetto da approvare mediante</i>	2	DA

delle risorse interne ad Arpae in tutte le sue dimensioni	di Benessere Organizzativo e Stress Lavoro Correlato	N. percorsi di collaborazione e lavoro in team interfunzionali avviati	<i>Delibera del Direttore Generale entro 31/12/2024</i>		
---	--	--	---	--	--

Obiettivi programmatici di sviluppo/miglioramento di APA Est

Codice Ob. programmatico	Obiettivo	Indicatore	Descrizione indicatore	Target	Descrizione Target	Strutture coinvolte
P1-APAE1-1.1	Collaborare al miglioramento sistema di gestione documentale di Arpae	Ricognizione presso la sede di Via Alberoni di Ravenna al fine di definire lo scarto da realizzare entro l'anno successivo	-	100%	-	-
P2-APAE2-2.1	Presidiare la programmazione e gestione delle azioni di verifica e di controllo territoriale	Realizzazione Piano di ispezione e campionamento secondo programma di Area EST: ispezioni+campionamenti effettuati/Ispezioni+campionamenti programmati (%)	-	85%	>= 85%	DT-SITRA
P2-APAE2-2.2	Presidiare la programmazione e gestione delle azioni di verifica e di controllo territoriale	N. Ispezioni AIA effettuate per Area EST/N° ispezioni AIA programmate (%)	-	95%	>=95%	DT-SITRA
P3-APAE3-3.1	Presidiare la programmazione e gestione delle attività di monitoraggio, valutazione e previsione delle dinamiche delle matrici ambientali	Realizzazione del programma delle attività di monitoraggio e diffusione dati per Area EST: N. campionamenti reti di monitoraggio acque effettuati / N. campionamenti programmati	-	90%	>= 90%	CTR SI
P3-APAE3-3.2	Presidiare la programmazione e gestione delle attività di monitoraggio, valutazione e previsione delle dinamiche delle matrici ambientali	1) Produzione dei bollettini previsti per le situazioni emergenziali di Area EST 2) Produzione dei bollettini quotidiani di Area EST	-	95%	>= 95%	CTR SI
P4-APAE4-4.1	Omogeneizzare procedure/istruttorie in Arpae	Predisposizione format per il parere di sostenibilità ambientale - procedimenti unici, Piani Attuativi di Iniziativa Pubblica): realizzazione format	-	100%	-	CTR SI; DT-SITRA
P4-APAE4-4.2	Omogeneizzare procedure/istruttorie in Arpae	Proposta di Istruzione Operativa per la gestione dei superamenti dei limiti normativi nell'ambito della rete	-	100%	-	DT-SITRA

		di monitoraggio delle acque sotterranee				
--	--	---	--	--	--	--

Obiettivi comuni a tutte le Strutture/Servizi

Codice Ob. programmatico	Obiettivo	Indicatore	Descrizione indicatore	Target	Descrizione Target	Struttura referente
P5-DAMM5-5.1	Contenimento dei costi e presidio dei ricavi	Mantenimento equilibrio di bilancio: risultato operativo	-	0	>= 0 euro	DA
P6-DAMM6-6.1	Ottimizzazione tempi di controllo e liquidazione fatture fornitori <i>(Obiettivo comune a tutti i Dirigenti strutture/rup/dec e in linea con Indici di Performance Organizzativa di Arpae - IPO 2025)</i>	Efficientamento dei processi di spesa a partire da un presidio puntuale degli adempimenti per la liquidazione delle fatture: n. giorni medi	Firma o comunicazione sospensione fattura a DA	10	=< Tempo medio da visualizzazione e su scrivania workflow	DA
P3-SPQE3-3.1	Garantire una adeguata partecipazione del Servizio/Struttura ad attività di formazione (Dirigenza e Comparto)	Promozione e monitoraggio dei percorsi formativi pianificati per Dirigenza e Comparto: ore/anno	Impegno formativo complessivo	40	>=40 ore/anno	SPPQEF
P3-SPQE3-3.2	Garantire una adeguata partecipazione del Servizio/Struttura ad attività di formazione (Dirigenza e Comparto)	Partecipazione proattiva ai percorsi formativi pianificati per Dirigenza e Comparto: ore/anno	Impegno formativo complessivo	40	>=40 ore/anno	SPPQEF

2. Preventivo delle attività

L'attività prevista dall'Area Prevenzione Ambientale Est per l'anno **2025** è riportata come categorie *core* nella tabella seguente.

Attività aggregate	Servizio territoriale di Ravenna	Servizio territoriale di Forlì-Cesena	Servizio territoriale di Rimini	PTR Agrozootecnia	SSA APA Est	APA Est
PARERE	320	516	236	47	795	1.914
VIGILANZA E ISPEZIONE	864	844	735	205	0	2.648
CAMPIONAMENTO	494	295	171	60	2.337	3.357
MISURE MANUALI	325	110	52	0	9.611	10.098
SOPRALLUOGO	0	0	0	0	2.087	2.087
RELAZIONE TECNICA	335	377	372	54	85	1.223
TOTALE	2.338	2.142	1.566	366	14.915	21.327

Attività ordinaria dei Servizi - APA Ravenna, APA Forlì - Cesena e APA Rimini

1. Monitoraggio delle matrici ambientali

Le attività di monitoraggio e produzione di dati e informazioni ambientali delle principali matrici ambientali (acqua, aria e atmosfera, campi elettromagnetici e rumore per le infrastrutture di trasporto), gestite dal Servizio Sistemi Ambientali, avranno l'obiettivo del mantenimento dei livelli operativi già consolidati negli anni.

Per quanto riguarda la rete di monitoraggio della qualità dell'aria, grazie allo sviluppo e all'attivazione di nuove funzionalità del software OPAS, i tempi di gestione sono stati efficientati. Relativamente al monitoraggio di campi elettromagnetici, la programmazione è vincolata alla necessità di rendere compatibile l'impiego delle risorse, in diminuzione, da destinarsi alle misure con l'attività di espressione di pareri, in continua crescita come numero e complessità.

Monitoraggio della qualità dell'aria

Rete di monitoraggio della qualità dell'aria (RRQA)

Nella tabella che segue viene riportata, in sintesi, l'ubicazione e la tipologia delle stazioni che, in Area Est, fanno parte della rete della qualità dell'aria regionale (RRQA), dove vengono monitorati in continuo tutti i principali inquinanti, in conformità a quanto stabilito dalla normativa vigente (NO_x, CO, PM₁₀, PM_{2,5}, BTEX, O₃).

AREA EST	STAZIONI Rete Regionale	Tipologia (DLgs 155/2010)	N° Sopralluoghi	Frequenza
Ravenna	- Alfonsine, Ballirana - Cervia, Delta Cervia - Faenza, Parco Bertozzi - Ravenna, Caorle - Ravenna, Zalamella	Reg./Fondo rurale Reg./Fondo suburbano Reg./Fondo urbano Reg./Fondo urbano res. Reg./Traffico urbano	100	1 al mese per 4 stazioni 1 a settimana per 1 stazione
Forlì - Cesena	- Forlì, Parco Resistenza - Forlì, Roma - Cesena, Franchini Angeloni - Savignano sul Rubicone, Savignano - Sogliano al Rubicone, Savignano di Rigo	Reg./Fondo urbano Reg./Traffico urbano Reg./Fondo urbano Reg./Fondo suburbano Reg./Fondo rurale	72	1 al mese per 4 stazioni 2 al mese per 1 stazione
Rimini	- Rimini, via Flaminia - Rimini, Parco Marecchia - Verucchio, Verucchio - San Clemente, San Clemente - San Leo, San Leo	Reg./Traffico urbano Reg./Fondo urbano Reg./Fondo suburbano Reg./Fondo rurale Reg./Fondo remoto	100	1 al mese per 4 stazioni 1 alla settimana 1 stazione

Per alcune stazioni della rete regionale si raccolgono i filtri del campionamento del particolato (PM10 o PM2.5) per la determinazione di metalli, IPA, radionuclidi e ioni.

AREA EST	STAZIONI Rete Regionale	Tipologia (DLgs 155/2010)	Numero campioni
Forlì - Cesena	- Forlì, Parco Resistenza	Reg./Fondo urbano	12 (radionuclidi)
Rimini	- Rimini, Parco Marecchia	Reg./Fondo urbano	552 (ex Supersito: speciazione PM2.5 e PM10)

Reti locali

Ad integrazione della rete regionale, a Ravenna e a Forlì, sono presenti delle stazioni locali, previste per il monitoraggio di aree industriali e/o potenzialmente critiche come l'area portuale a Ravenna, o previste da prescrizioni di AIA, come a Forlì (AIA rilasciata per il termovalorizzazione di Via Grigioni 19 - località Coriano di Herambiente).

A Ravenna, la stazione Porto San Vitale, di proprietà di RSI, è collocata in una posizione strategica per il monitoraggio della zona industriale/portuale, mentre la stazione Rocca Brancaleone, di proprietà del Comune, è dedicata al monitoraggio delle immissioni di origine industriale che investono la città.

AREA EST	Stazioni Locali	Tipologia	N° Sopralluoghi	Numero campioni
Ravenna	- Rocca Brancaleone - Porto San Vitale	Industriale/ Urb.	76	36 (Particolato)
		Industriale		52 (COV)
Forlì - Cesena	- Hera	Industriale	24	12

Sulla base di apposite convenzioni, tali stazioni vengono gestite da Arpae con modalità del tutto analoghe a quelle delle stazioni della RRQA, compreso l'inserimento dei relativi dati all'interno del bollettino emesso quotidianamente sul sito web dell'Agenzia.

Laboratori mobili

Laboratori mobili

L'impiego dei laboratori mobili (LM) ha l'obiettivo di estendere la valutazione della qualità dell'aria nei Comuni di APA Est, in particolare nelle realtà non direttamente servite da stazioni della RRQA. L'utilizzo dei LM è stato pianificato in questi anni utilizzando uno strumento decisionale multicriterio per massimizzare la rappresentatività delle misure effettuate, così da integrare la capacità di misura della rete e rappresentare la variabilità del fenomeno su area vasta, nel rispetto degli obiettivi definiti nell'Allegato I del D.Lgs. 155/2010.

Ogni campagna di misura ha la durata di circa 4 settimane ed è replicata in periodo invernale (ottobre-marzo) ed in periodo estivo (aprile-settembre) dello stesso anno così da

rappresentare la qualità dell'aria nelle diverse stagionalità.

Con la rottamazione del laboratorio mobile di Forlì avvenuto nel corso dell'anno 2024 per obsolescenza del mezzo, i laboratori mobili disponibili per le campagne di misura della qualità dell'aria di APA Est sono 3.

Nell'anno 2025 si prevede di rinnovare il protocollo triennale di collaborazione con i Comuni e l'Unione dei Comuni della Provincia di Ravenna, conclusosi nel 2024. Sono in corso interlocuzioni con gli enti per la definizione delle attività, ma si può prevedibilmente ipotizzare circa 18 campagne annue.

Per Rimini, non essendo attivo un protocollo di impegno per l'utilizzo del LM su area provinciale, si prevede un impegno limitato a qualche campagna all'anno, secondo quanto emergerà nel corso dell'anno..

Sono in corso interlocuzioni con il Comune di Forlì per la sottoscrizione di un protocollo annuale in cui si ipotizza l'esecuzione di almeno due campagne.

	Ravenna	Forlì - Cesena	Rimini
N. Laboratori Mobili	2	0	1
campagne/anno	18	2	4
n° sopralluoghi	54	6	12
n° campioni	Non ci sono campioni di misure manuali per il laboratorio: le determinazioni sono tutte svolte su campionamenti automatici		

Per una stazione di ciascuna delle 3 reti provinciali si svolgono 2 campagne di interconfronto ogni anno per verificare l'incertezza per gli Skypost (misure di polveri); questa attività quindi comporta alcuni sopralluoghi aggiuntivi ogni anno presso le 3 stazioni interessate (i campioni sono poi gestiti dalla RQ-RRQA).

	Ravenna	Forlì - Cesena	Rimini
campagne/anno	1	1	1
n° sopralluoghi	5	5	5
n° campioni	80	80	80

Attività integrativa

FORLÌ-CESENA - Campionamento delle deposizioni per la determinazione dei metalli e dei microinquinanti organici all'inceneritore di Via Grigioni e al depuratore di Via Correcchio, con prelievo delle acque meteoriche e cambio del puff una volta al mese.

RAVENNA- Determinazione di microinquinanti organici e metalli su filtri PM10 e PM2.5 delle stazioni RSI.

Come negli ormai da 5-6 anni, si proseguirà nella determinazione di diossine e furani e PCB sui filtri di PM10 e PM2.5 nelle stazioni di Agip29, Marani e Germani e di IPA e metalli su PM10 e PM2.5 della stazione di Marina di Ravenna, per 10 campioni al mese (compresi due bianchi di campo per i metalli di Marina).

- Deposizioni atmosferiche (Porto San Vitale, Pineta San Vitale, nuova sede Arpae)
3 postazioni con raccolta mensile e successiva determinazione di microinquinanti organici e metalli.

	Ravenna	Forlì - Cesena
n° sopralluoghi	50	24
n° campioni	72	48

Monitoraggio Aerobiologico

Il “*Bollettino dei Pollini e delle spore allergeniche*” di Arpae Emilia-Romagna viene aggiornato settimanalmente dai Centri di monitoraggio della Rete Regionale, attivi tutto l’anno; a tal fine è prevista l’esecuzione di campionamenti settimanali, di letture giornaliere delle concentrazioni presenti, l’inserimento di dati nel programma specifico fino ad emissione del bollettino; tutte queste attività vengono attuate secondo procedure standardizzate previste dalle Linee Guida POLLnet. La stima delle attività 2025 viene riportata nella tabella che segue:

	Stazioni rete regionale	N° Campionamenti	N° Sopralluoghi	N° vetrini raccolti	Lettura eseguita da
Ravenna	Ospedale di Ravenna	52 Lab.RA	52 Lab.RA	364 Lab.RA	Arpae Lab. RA
	Ospedale di Faenza	52	52	364	Centro Agricoltura e Ambiente (CAA)
Forlì - Cesena	Ospedale di Cesena	52	52	364	Arpae SSA
	Sede Arpae Forlì	52	52	364	Centro Agricoltura e Ambiente (CAA)
Rimini	Sede Arpae Rimini	52	52	364	Arpae SSA

Monitoraggio Fenologico

Nell’ambito dell’attività di Arpae, la legge istitutiva prevede specifiche azioni di monitoraggio nelle aree naturali, che costituiscono i veri serbatoi della biodiversità. Per la conservazione e valorizzazione delle risorse genetiche di interesse agrario Arpae ha realizzato, d’intesa con la Regione e per le finalità della Legge Regionale 1/2008 la rete dei Frutteti della Biodiversità, costituita da un campo conservativo per ogni provincia dell’Emilia Romagna, dove sono conservati i gemelli degli alberi da frutto più antichi di questa regione.

La raccolta dei dati fenologici relativi alla rete concorre alla valutazione dei cambiamenti climatici. Per il 2025, per ciascuna delle 5 stazioni presenti in APA Est sono previsti 21 rilievi fenologici, mentre per le 5 stazioni fuori APA Est sono previsti 2 rilievi ciascuna. Il totale dei rilievi previsti è pari a 115.

Rete regionale - Monitoraggio della qualità delle acque

Rete di Monitoraggio delle acque superficiali fluviali

La struttura della Rete è stata revisionata per il sessennio di monitoraggio 2020-2025, al fine di garantire un adeguato rapporto tra il numero di corpi idrici monitorati ed il numero complessivo dei corpi idrici fluviali esistenti, come richiesto dalle Autorità di bacino (PdG). nell’ambito delle attività previste per il PdG 2021-2027. Gli obiettivi di qualità e le misure previste dallo stesso PdG, peraltro redatto in stretto coordinamento con le altre Regioni

affendenti allo specifico distretto, indirizzano le attività da condurre. La stima delle attività in APA Est per l'anno 2025 viene riportata nella tabella che segue:

AREA EST	N. Stazioni	Bacini idrografici	N. Campioni	N. Misure Manuali
Ravenna	20 stazioni (rete di monitoraggio qualità ambientale) di cui 7 utilizzate anche per la sottorete Direttiva nitrati	Reno Destra Reno Lamone Candiano Fiumi Uniti Bevano Savio	144 (Chimismo) 15 (Biologico)	666
Forlì - Cesena	15 stazioni (rete di monitoraggio qualità ambientale) di cui 9 utilizzate anche per la sottorete Direttiva nitrati	Lamone Fiumi Uniti Bevano Savio	80 (Chimismo) 34 (Biologico)	524
Rimini	16 stazioni (rete di monitoraggio qualità ambientale) di cui 10 utilizzate anche per la sottorete Direttiva nitrati	Porto Canale Cesenatico Rubicone Uso Marecchia Marano Melo Conca Ventena	112 (Chimismo) 24 (Biologici)	592

Per quanto riguarda il monitoraggio degli indici biologici (MB, MF e DB) l'attività 2025 prevede numerosi recuperi degli anni precedenti dovuti alla siccità ed alluvione 2023.

Rete di Monitoraggio delle acque superficiali lacustri

Questa rete comprende una sola stazione in APA Est, localizzata presso l'invaso di Ridracoli nel territorio provinciale di Forlì-Cesena. Tale corpo idrico prevede un monitoraggio di sorveglianza con l'effettuazione di due tipologie di campioni:

- campioni a più profondità (superficie, -10 metri, -25 metri, -40 metri e -50 metri) per la determinazione dei parametri chimico-fisici a sostegno degli elementi biologici;
- campione integrato della zona eufotica per il monitoraggio del fitoplancton.

Per l'anno 2025, sulla base dei dati di monitoraggio degli anni precedenti ed in base al fatto che l'invaso di Ridracoli è utilizzato come approvvigionamento idropotabile, si mantiene il controllo degli elementi chimici e del fitoplancton secondo una frequenza bimestrale. Inoltre verrà effettuato il monitoraggio delle Diatomee su substrato artificiale in due punti.

	Invaso	Corpo idrico	Monitoraggio	N. Campioni	N. Misure Manuali
Forlì - Cesena	Ridracoli	Fiumi Uniti	Sorveglianza	36 (Chimismo) 12 (Biologico)	288

Rete di monitoraggio delle acque sotterranee

Arpae effettua il monitoraggio ambientale dei corpi idrici sotterranei come previsto dalle Direttive comunitarie WFD 2000/60 e GWD 2006/118 sulla base della legislazione nazionale, D.Lgs. 152/06 e s.m.i, D.Lgs. 30/2010 e D.Lgs. 260/2010 e regionale, DGR 350/2010 e DGR 2067/2015.

Il monitoraggio è suddiviso in programma di sorveglianza ed operativo, assegnati per ogni corpo idrico sulla base dell'analisi del rischio. I controlli da effettuare riguardano sia lo stato chimico che quello quantitativo, attraverso due distinte reti di monitoraggio: qualitativa e quantitativa.

Per l'anno 2025 oltre al monitoraggio chimico e quantitativo, svolto con cadenza semestrale in primavera ed autunno, verrà svolto anche il monitoraggio nitrati con frequenza trimestrale in 10 stazioni dell'acquifero freatico di pianura in inverno ed in estate (pari a 20 campioni aggiuntivi), nonché il monitoraggio dei nitrati 2025 con frequenza mensile in 5 stazioni considerate critiche (pari a 50 campioni aggiuntivi).

In APA Est verrà monitorato anche il cuneo salino in 3 stazioni (1 RA, 1 FC, 1 RN) con frequenza trimestrale.

La stima delle attività per l'anno 2025 viene riportata nella tabella che segue:

AREA EST	N. Stazioni	N. Campioni chimismo	N. Misure Manuali
Ravenna	72 stazioni (rete di monitoraggio qualità ambientale) di cui 7 utilizzate anche per la sottorete Direttiva nitrati. In particolare 65 stazioni con monitoraggio semestrale, 5 stazioni con monitoraggio trimestrale e 2 stazioni con monitoraggio mensile.	128	408 (44C+46Q+318C+Q)
Forlì - Cesena	55 stazioni (rete di monitoraggio qualità ambientale) di cui 4 utilizzate anche per la sottorete Direttiva nitrati. In particolare 51 stazioni con monitoraggio semestrale, 3 stazioni con monitoraggio trimestrale e 1 stazione con monitoraggio mensile.	96	294 (48C+30Q+216C+Q)
Rimini	37 stazioni (rete di monitoraggio qualità ambientale) di cui 4 utilizzate anche per la sottorete Direttiva nitrati. In particolare 33 stazioni con monitoraggio semestrale, 2 stazioni con monitoraggio trimestrale e 2 stazioni con monitoraggio mensile.	80	240 (12C+18Q+210C+Q)

Monitoraggio funzionale delle acque di balneazione

La stagione balneare inizia in maggio e si chiude in settembre: durante questo periodo le acque marine in cui si pratica attività balneare vengono sottoposte a controllo microbiologico con finalità di protezione della salute dei bagnanti da un lato, della qualità ambientale della risorsa idrica dall'altro.

Durante la stagione balneare Arpae effettua campionamenti e analisi con frequenza circa mensile, secondo un calendario prestabilito dalla Regione ER.

Le stazioni sono suddivise come indicato in tabella:

AREA EST	N. Stazioni	frequenza	N. campioni/anno	Profilo analitico
Ravenna	26	Mensile (maggio - settembre)	156 (più eventuali campioni per verificare il termine dell'inquinamento di breve durata)	D.Lgs. 116/08 e Decreti Attuativi (D.M. 30 marzo 2010 e D.M. 19/04/2018).
Forlì - Cesena	13	Mensile (maggio - settembre)	78 (più eventuali campioni per verificare il termine dell'inquinamento di breve durata)	
Rimini	39	Mensile (maggio - settembre)	234 (più eventuali campioni per verificare il termine dell'inquinamento di breve durata)	

Attività integrativa

Nel 2025 si prevede la prosecuzione delle seguenti attività a supporto della Direzione Tecnica per:

- Manutenzione stazioni automatiche rete acque sotterranee suddivisi per territorio provinciale
- Progetto Ricarica Marecchia (4 campagne annuali di misura del livello piezometrico di acque sotterranee in prossimità del fiume Marecchia).

Monitoraggio CEM

Monitoraggio dei campi elettromagnetici (CEM)

Il monitoraggio dei campi elettromagnetici sia ad alta frequenza che a bassa frequenza si svolgono con misure in continuo, tramite centraline, o con misure brevi (6 minuti).

Il monitoraggio in continuo viene svolto utilizzando centraline di misura ricollocabili sul territorio che rilevano in continuo i livelli di campo elettrico o di induzione magnetica e le loro variazioni nel tempo. I dati acquisiti sono successivamente validati ed elaborati dal personale Arpae per la successiva pubblicazione.

Le centraline sono dotate, infatti, di sonde per la misura del campo elettrico ad alta frequenza (Radioonde-Microonde), e di sonde per la misura del campo elettrico e dell'induzione magnetica per le basse frequenze (ELF) prodotte dagli elettrodotti e dalle cabine di trasformazione.

La dotazione strumentale di Apa Est è costituita da 15 centraline, 5 sonde per ELF e 17 per Radioonde-microonde, così distribuite:

	Ravenna	Forlì - Cesena	Rimini
Centraline	6	5	4
Sonde ELF	1	1	2
Sonda alta frequenza	7	5	5
Previsione ore di monitoraggio in continuo	13000	400	4000

Le stazioni di misura vengono collocate in siti individuati, di norma, in accordo con le Amministrazioni competenti per territorio, con priorità per i siti ritenuti più critici (per numero e tipologia di impianti presenti) o più delicati (asili, scuole, etc).

Le campagne di monitoraggio hanno in genere una durata variabile da un minimo di due settimane ad un massimo di un mese. Il personale Arpae effettua la validazione dei dati propedeutica alla pubblicazione dei dati sul sito web dell'Agenzia

(<https://www.arpae.it/it/temi-ambientali/campi-elettromagnetici/dati-campi-elettromagnetici/campagne-di-misura>).

Le misure brevi sia di alta che di bassa frequenza vengono svolte a seguito di esposti o a corredo delle misure in continuo.

Entomologia Ambientale

Al fine di mantenere attivo il sistema di sorveglianza dell'infestazione da zanzara tigre (*Aedes albopictus*), anche per il 2025 viene riproposto il "Piano regionale per la lotta alla zanzara tigre e la prevenzione di Chikungunya, Dengue e Zika virus" che prevede la collocazione di un numero adeguato di ovitrappole uniformemente sul territorio regionale.

L'attività si sviluppa da giugno a ottobre, per circa 10 campagne, con la collocazione di 4050 ovitrappole raccolte con frequenza ogni due settimane.

Il monitoraggio è comunque mantenuto attivo anche nel periodo invernale, da ottobre a maggio, prevedendo la lettura di un numero ridotto di punti, con la collocazione di 800 ovitrappole raccolte sempre con frequenza ogni due settimane.

MONITORAGGIO AEDES ALBOPICTUS	Province interessate	N.Stazioni	Frequenza misure	N. campioni preventivati
Monitoraggio estivo	Ferrara, Forlì-Cesena, Rimini e Ravenna	405	ogni due settimane dal 1 giugno al 31 ottobre	4050
Monitoraggio invernale	Ferrara, Forlì-Cesena, Rimini e Ravenna	50	ogni due settimane dal 1 novembre al 31 maggio	800

I campioni sono letti dal secondo centro di lettura regionale di Forlì-Cesena, l'altro centro è quello di Modena.

Anche per il 2025 vengono confermati gli obiettivi che prevedono l'ottimizzazione del processo e la raccolta-lettura, garantendo l'inserimento dei dati di monitoraggio e la relativa pubblicazione nel sito web regionale entro i termini previsti dal metodo.

Inoltre al fine di garantire l'adeguata risposta alle prestazioni analitiche previste dal Protocollo Operativo Regionale e la lettura delle ovitrappole nei tempi previsti (entro 3-5 giorni dalla consegna), saranno attivate 4 borse di studio in materia di indagine entomologica sulla zanzara tigre di cui 2 in APA Est e 2 in APA Centro.

2. Supporto tecnico agli EE.LL. (Comuni, Province, Regione)

Il supporto tecnico è espresso prevalentemente nei confronti di Comuni e Regione, per le istanze autorizzative che gestiscono in qualità di autorità competente.

Le attività di supporto tramite l'espressione di pareri per il 2025 riguardano principalmente i seguenti ambiti:

Ambiti	RA	FC	RN
Rumore In relazione al supporto ai Comuni in materia di inquinamento acustico si stimano volumi di attività sostanzialmente in linea rispetto all'anno precedente, con particolare riferimento ad autorizzazioni in deroga e ai pareri resi nell'ambito dei procedimenti di VAI-sat <i>n. pareri riguardanti documentazioni di impatto o clima acustici o autorizzazioni in deroga</i>	125	110	50
Scarichi di acque reflue domestiche In continuità con gli anni precedenti, si prevede di fornire attività di supporto ai Comuni per il rilascio delle autorizzazioni allo scarico dei reflui domestici che non recapitano in pubblica fognatura. <i>n. pareri per acque di scarico domestiche in corpo idrico superficiale o negli strati superficiali del suolo</i>	130	230	130
Pianificazione urbanistica e territoriale Un importante supporto agli Enti è costituito dall'espressione di pareri in campo ambientale collegati alla pianificazione urbanistica e territoriale; sebbene questi non rappresentino numericamente una percentuale elevata sul totale dei pareri rilasciati dall'Agenzia, essi costituiscono un impegno significativo in termini di risorse, data la specificità di ogni singolo piano esaminato e la multisettorialità delle competenze richieste per la sua valutazione. <i>n. valutazioni relative a piani territoriali, piani urbanistici, strumenti attuativi, art.53</i>	45	45	45
Siti contaminati di competenza comunale Continua la richiesta di supporto da parte dei Comuni in questo ambito, in quanto sono ancora numerosi i siti c.d. storici entrati nelle loro competenze procedurali prima del 2006, anno in cui tali competenze sono state assegnate alle Province (e successivamente a SAC). <i>n. valutazioni relative a siti storici comunali</i>	2	2	0
Punti vendita carburanti In relazione alle attività di collaudo e valutazione dei punti vendita, proseguirà l'attività di partecipazione alle commissioni a supporto del comune per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio definitivo <i>n. partecipazione collaudi</i>	10	10	10
Telefonia mobile e RadioTV: pareri per le istruttorie di autorizzazione/riconfigurazione Prendendo a riferimento il trend delle richieste di pareri giunti nell'ultimo trimestre dell'anno 2024, trimestre in cui si è assistito al progressivo esaurimento del picco di comunicazioni presentate ai sensi dell'art. 44 c1 quinquies del Dlgs 259/2003, per il 2025 si può ipotizzare un numero di pareri che riprende i valori storicizzati negli anni precedenti. Difatti i numeri attualmente non lasciano supporre che vi sia un alleggerimento nei carichi di lavoro per questa attività. Con picchi di richieste che rendono critico il rispetto dei tempi di elaborazione dei 30 giorni, oltre il quale scatta il silenzio-assenso. Oltre ai pareri per la telefonia, si deve considerare anche il carico di lavoro per gli impianti radio e TV, che impattano principalmente la provincia di FC, per il numero di siti. <i>n° pareri per Stazioni Radio Base e RTV (L.R. 30/00 e D.Lgs. 259/03)</i>	200	180	250

Pareri campi elettromagnetici a bassa frequenza (LR 8/2023, PAS) In questa tabella sono conteggiati i pareri di compatibilità dei campi elettromagnetici a bassa frequenza rilasciati da SSA per la costruzione e l'esercizio delle infrastrutture appartenenti alla rete di distribuzione (LR 8/2023) e le PAS. La previsione dei pareri che verranno rilasciati è fatta sulla base dei dati storici. Bisogna però considerare che è recentemente stato emanato il Dlgs 190/2024 (in vigore dal 24/12/2024), che introduce ulteriori semplificazioni nella "Disciplina dei regimi amministrativi per la produzione di energia da fonti rinnovabili" Le regioni e gli enti locali potranno stabilire, entro 180 giorni, ulteriori semplificazioni, innalzando le soglie di potenza che discriminano la tipologia del regime autorizzativo, tra attività libera; procedura abilitativa semplificata; autorizzazione unica.	20	20	10
Fonti rinnovabili, energia Le PAS (procedure amministrative semplificate) sono relative a impianti funzionanti ad energia eolica, solare, aerotermica, geotermica, idrotermica, idraulica, biomassa, gas di discarica, gas residuati dai processi di depurazione, biogas la cui soglia di applicazione è definita in tabella A del DM MiSE del 10/09/2010. (Per le potenze sopra soglia è invece previsto il rilascio di un'autorizzazione energia di competenza SAC). <i>n° pareri per PAS a supporto dei comuni richiedenti</i>	10	2	2
Radiazioni ionizzanti Anche per il 2025 si conferma la partecipazione all'Organismo tecnico per il rilascio dei nulla osta preventivi all'impiego di radiazioni ionizzanti a livello provinciale (categoria B) <i>n° valutazioni a supporto dell'Organismo tecnico</i>	3	3	2
PAUR, VIA, VAS, Screening Particolarmente oneroso in termini di risorse di personale l'approccio alle nuove procedure di valutazione di impatto ambientale. Si tratta di progetti la cui istruttoria è curata direttamente dalla Regione (progetti di cui agli allegati A1 e B1 della L.R. 4/2018) o dai Comuni (progetti di cui agli allegati A3 e B3 della L.R. 4/2018) o dal Ministero dell'Ambiente, in relazione ai quali gli EE.LL. si rivolgono in prima battuta alle APA per l'espressione di un parere ambientale. <i>n° pareri a supporto delle procedure di PAUR, VIA, VAS, screening</i>	25	5	5

3. Supporto tecnico per rilascio autorizzazioni ARPAE

Anche per il 2025 permane un margine di incertezza legato alla situazione economica generale su cui pesa l'aumento dei costi dell'energia; in questo contesto, non è semplice effettuare previsioni sulle richieste che potranno arrivare dal mondo produttivo riferite a nuove autorizzazioni o modifiche di quelle esistenti. Nel 2025 si prevede di rilasciare, su richiesta di SAC:

Ambiti	RA	FC	RN
Relazioni tecniche a supporto del rilascio di <i>autorizzazioni uniche</i> (acque, emissioni, rifiuti, rumore, energia, altro)	90	70	70
Relazioni tecniche a supporto delle approvazioni di fasi procedurali di <i>siti potenzialmente contaminati</i>	30	15	20

Nell'ambito di procedure PAUR, VIA, screening la cui istruttoria, ai sensi della L.R.13/2015, è curata direttamente dai SAC (progetti di cui agli allegati A2 e B2 della L.R. 4/2018) il trend è in continua crescita. <i>n° di pareri (contributi) per procedure di PAUR, VIA, Screening</i>	30	15	8
Nell'ambito delle c.d. autorizzazioni complesse, sostanzialmente tutte le AIA per nuovi impianti o modifiche degli esistenti, si prevede un'importante mole di lavoro nel corso del 2025 dovuto sia alla prosecuzione delle istruttorie pendenti che alla presentazione di nuove istanze per i riesami di settori produttivi per i quali sono state emanate le BAT conclusions e per i rinnovi di autorizzazioni in scadenza. <i>n° di rapporti istruttori relativi a nuovi impianti in autorizzazione integrata ambientale, (AIA) rinnovi, riesami o modifiche sostanziali e/o non sostanziali di impianti esistenti</i>	30	30	10

4. Vigilanza, controllo e gestione delle segnalazioni di inconvenienti ambientali ed emergenze

La vigilanza ambientale è un'attività primaria dell'Agenzia che include, oltre alle numerose attività di controllo ordinario su insediamenti produttivi, anche gli interventi a seguito di segnalazioni di inconvenienti ambientali (SIA) che sono sempre più numerosi, in particolare su inquinamento di corpi idrici superficiali, odori e rumore.

L'attività di vigilanza si sostanzia anche nel garantire il supporto alle Procure ed agli altri organi di vigilanza in relazione alle irregolarità riscontrate e all'applicazione della L.68/2015, nonché alle Prefetture in relazione a specifiche richieste conseguenti ad eventi di rilevanza ambientale e/o sanitaria: tale impegno, peraltro non programmabile, è spesso alquanto oneroso.

Relativamente invece alle segnalazioni di inconvenienti ambientali, al fine di contenere gli interventi riconducibili a disagi e incompatibilità di vicinato, come già avvenuto nelle annualità precedenti, verrà mantenuta l'attenzione in fase di valutazione/accettazione affinché, in conformità con le Linee Guida impartite dalla DG, sia sollecitata quell'azione di filtro da parte delle amministrazioni per i quali l'attività di controllo viene svolta.

La rilevanza numerica di questo processo primario è tale da influire in modo significativo sul segmento di attività programmate che viene dimensionato tenendo in debito conto i carichi di impegno conseguenti. Il trend precedente si attesta a poco meno del 50% dei controlli svolti di iniziativa

Il riscontro a situazioni di emergenza rappresenta un capitolo di attività prioritaria ed obbligatoria a cui Arpae risponde sia in orario di apertura del servizio, sia in pronto intervento notturno e festivo mediante il Servizio di Pronto Disponibilità.

I numeri seguenti rappresentano le priorità che, in ogni Provincia, viene data alla vigilanza in funzione del numero di operatori presenti nei tre Servizi Territoriali.

Autorizzazione AIA/IPPC

La Regione Emilia-Romagna, attraverso la D.D. n. 373 del 10/01/2025, ha approvato la programmazione regionale dei controlli per le installazioni con autorizzazione integrata ambientale (AIA) per il triennio 2025-2027, secondo i criteri definiti con la deliberazione della giunta regionale n. 2124/2018. Il programma prevede l'esecuzione di ispezioni programmate per le varie province di Area Est con campionamenti delle diverse matrici ambientali (scarichi, emissioni, acque sotterranee, fanghi, effluenti zootecnici, terreni) presso le aziende sulle 308 autorizzate dalla RER, suddivise principalmente nel comparto zootecnico

(allevamenti) e nei comparti industria chimica, trattamento e smaltimento rifiuti, comparto alimentare, ceramiche.

In provincia di Ravenna sono presenti, inoltre, 6 installazioni con AIA ministeriali e la programmazione delle ispezioni è imposta dal Ministero attraverso ISPRA. Per ogni azienda potranno essere necessarie dalle due alle tre visite per completare i controlli, compatibilmente con eventuali misure di emergenza.

Il processo di pianificazione Arpa e per le ispezioni AIA è parte integrante del processo certificato previsto dal sistema gestione qualità.

Sono riportate le sintesi delle principali attività di ispezione che verranno condotte dalle sedi di APA Est per questo ambito:

AIA 2025	RA	FC	PTR	RN	APA Est
n. ditte totale	106+6 min.li=109	38	143	21	308+6 min.li
ispezioni programmate	50+3 min.li = 53	14	46	9	119+3 min.li
campionamenti emissioni	17	20	0	40	77
campionamenti acque (scarichi, superficiali e sotterranee)	17	25	2	2	46

Scarichi (acque reflue urbane e scarichi industriali)

Il controllo agli scarichi delle acque reflue ha mantenuto un livello costante nel corso degli ultimi anni ed è caratterizzato da un volume di attività significativo derivante dal controllo sugli scarichi degli impianti pubblici di depurazione delle Acque Reflue Urbane con potenzialità maggiore di 2.000 abitanti equivalenti (AE). A fine 2022 è stato siglato il nuovo "Protocollo d'Intesa Regionale per il controllo degli scarichi di impianti di trattamento delle acque reflue urbane" per il corretto svolgimento dell'attività di controllo degli scarichi delle acque reflue urbane al servizio di agglomerati di consistenza uguale o maggiore a 2.000 A.E., ai sensi dell'articolo 105, c. 2 del D.Lgs.152/2006.

L'attività a livello di sedi provinciali può essere così sintetizzata:

Controllo Depuratori 2025	Ravenna		Forlì - Cesena		Rimini	
	N° impianti	N° campioni	N° impianti	N° campioni	N° impianti	N° campioni
Impianti con carico organico superiore a 50.000 A.E	5	60	4	48	4	40
Impianti con carico organico compreso tra 10.000 A.E. e 50.000 A.E	6	24	2	8	0	0
Impianti con carico organico compreso tra 2.000 A.E. e 10.000 A.E.	6	6	2	2	1	1
Totali	17	90	8	58	4	41

Al di fuori del Protocollo i controlli verranno effettuati anche sugli impianti di depurazione con carico organico inferiore a 2000 A.E., in quanto insistenti su aree di particolare interesse ambientale, la maggior parte concentrati nella zona montana.

	Ravenna		Forlì - Cesena		Rimini	
	N° impianti	N° campioni	N° impianti	N° campioni	N° impianti	N° campioni
Impianti con carico organico compreso tra 200 A.E. e 1.999 A.E	9	0	22	12	13	13

Le segnalazioni in questo ambito riguardano più frequentemente disfunzioni agli impianti di trattamento dovuti ad ingressi anomali, meno frequenti sono invece ostruzioni, fessurazioni, perdite a scolmatori e/o impianti di sollevamento. Rappresentano circa il 10-15% delle ispezioni complessive.

Per quanto riguarda i controlli programmati agli scarichi industriali e assimilabili per le aziende assoggettate ad autorizzazione unica (AUA et altre) l'attività a livello di sedi provinciali può essere così sintetizzata:

Controllo scarichi acque industriali 2025	Ravenna*		Forlì - Cesena		Rimini	
	N° ispezioni	N° campioni	N° ispezioni	N° campioni	N° ispezioni	N° campioni
Impianti in Autorizzazione Unica con scarichi di acque industriali e Piattaforme Marine	28*+32	28*+20	120	30	116	20

Le segnalazioni che più spesso ricorrono sono di inquinamenti delle acque superficiali dovute ad anomalie, incidenti, fessurazioni e perdite nelle reti di raccolta e trattamento di reflui urbani ed industriali, dilavamenti di terreni, aree pavimentate o depositi a cielo aperto, odori e morie di pesci correlati a periodi di siccità prolungata. Rappresentano circa il 40% delle ispezioni complessive per la matrice acqua.

** il numero di ispezioni e di campioni riportato per Ravenna si riferisce ai controlli programmati sulle piattaforme marine in quanto, alla luce delle frequenze previste dal piano dei controlli Regionali licenziato per il triennio 2025-2027 il Servizio territoriale dovrà essere prioritariamente impegnato nella conduzione del programma delle ispezioni AIA*

Emissioni industriali

Per quanto riguarda il controllo analitico ai camini, per il 2025 si prevede che l'attività riguardi prevalentemente le attività sottoposte ad AIA, i cui campionamenti assorbiranno una quota molto rilevante della potenzialità operativa.

Sono previsti, inoltre, controlli sulle emissioni di impianti che hanno evidenziato negli ultimi anni delle criticità e su impianti per i quali gli Enti e/o i cittadini manifestano delle preoccupazioni circa il possibile impatto sul territorio.

Si garantirà il controllo/validazione dei registri delle emissioni.

L'attività a livello di sedi provinciali può essere così sintetizzata:

Controllo emissioni 2025	Ravenna *		Forlì - Cesena		Rimini	
	N° ispezioni	N° campioni	N° ispezioni	N° campioni	N° ispezioni	N° campioni

Impianti in autorizzazione unica con emissioni industriali	3	3	80	5	50	5
--	---	---	----	---	----	---

Le segnalazioni, nella stragrande maggioranza dei casi, sono da ricondurre al fenomeno degli odori, l'emissione di fumi neri, polveri diffuse, abbruciamenti o combustioni illecite. Tendenzialmente rappresentano più del 60% dell'attività ispettiva complessiva sulla matrice.

* il numero di ispezioni e di campioni riportato per Ravenna risente della criticità connessa al personale dedicato: i già scarsi operatori (due) che se ne occupavano hanno perso l'abilitazione e i due nuovi operatori sono ancora in addestramento

Terre rocce da scavo (sottoprodotti)

Le dichiarazioni di utilizzo di terre e rocce da scavo pervenute nel 2024 a livello provinciale sono numeri elevati. L'attività anche per il 2025 prevede, oltre ad effettuare l'istruttoria ai fini della completezza ed esaustività di ogni dichiarazione, la vigilanza a campione sugli utilizzi i cui termini scadono nel corso dell'anno o che sono scaduti negli anni precedenti. Eventuali attività extra di campionamento sono spesso frutto di richieste avanzate da altri Corpi di Polizia per indagini in corso. Nel corso del 2025 continua la implementazione della modalità di inoltro on line delle istanze per cui si ipotizza che i tecnici delle varie sedi saranno ancora impegnati anche nell'attività di chiarimento e supporto per il caricamento delle istanze stesse.

Controllo Terre e rocce da scavo 2025	Ravenna	Forlì - Cesena	Rimini
Dichiarazioni art. 21/22, piani di utilizzo art.9: n. ispezioni	5	10	30

Rifiuti-Discariche (non AIA):

Per quanto riguarda i rifiuti, viene confermato l'elevato livello di vigilanza sia a livello del produttore che nei confronti dei diversi soggetti che, a titolo professionale, gestiscono i rifiuti, nonché secondo programmi di settore condivisi, a livello regionale, dietro apposita convenzione con ISPRA.

Controllo Rifiuti 2025	Ravenna	Forlì - Cesena	Rimini
n. ispezioni impianti di produzione rifiuti	45	90	90
n. impianti di gestione rifiuti	5	10	60

Le segnalazioni riguardano quasi esclusivamente casi di abbandono o deposito incontrollato di rifiuti. Anche in questo caso eventuali attività di campionamento sono frutto di richieste avanzate da Carabinieri-Forestali o altri Corpi di Polizia per indagini in corso.

Siti Contaminati

Si conferma l'impegno riferito agli interventi di bonifica e ripristino ambientale sui siti contaminati, attività che si sostanzia nell'esame e controllo della corretta attuazione dei piani di caratterizzazione, nella valutazione delle Analisi di Rischio sanitario - ambientale e dei progetti di bonifica, nella verifica del ripristino e restituzione delle aree contaminate nonché nel controllo delle attività di monitoraggio. In particolare, alle tradizionali attività di campionamento ed analisi in contraddittorio previste istituzionalmente per la validazione

delle attività di campo, si sono aggiunte le misure dirette di sostanze volatili mediante campionamento di gas interstiziali del suolo e/o aria ambiente.

Per quanto sia possibile effettuare delle previsioni in un campo di attività che dipende quasi esclusivamente dall'iniziativa del soggetto titolare cui fa capo l'onere della bonifica, la sintesi è la seguente:

Controllo Siti contaminati 2025	Ravenna	Forlì - Cesena	Rimini
n. Ispezioni siti contaminati o potenzialmente contaminati	55	25	20

Suolo - Zootecnia

In relazione all'attività riferita al suolo, per lo più legata al riutilizzo di reflui zootecnici ed acque di vegetazione dei frantoi oleari, al riutilizzo agronomico dei fanghi di depurazione civili, compost, correttivi e ammendanti si effettuano sia controlli programmati che numerosi interventi su segnalazione.

L'attività programmata riguardante gli insediamenti zootecnici si esplica attraverso controlli mirati alla gestione degli effluenti, in termini di produzione, stoccaggio, trattamento e successivo spandimento, sia su base documentale con l'esame delle comunicazioni o dei PUA, dei registri e dell'elenco dei terreni in disponibilità. Le segnalazioni più frequenti sono invece frutto della diffusione di odori, da ricoveri, stoccaggi e distribuzione in campo effettuata senza il rispetto delle distanze o dell'interramento entro le 24 ore.

Altre segnalazioni riguardano fenomeni di ruscellamento da concimaie o accumuli a piè di campo, tracimazione dai contenitori di liquame, impaludamenti o sversamenti in acque superficiali, depositi di rifiuti.

Controlli suolo-zootecnia 2024	Ravenna	Forlì - Cesena	Rimini
n. Ispezioni agli insediamenti zootecnici/utilizzazione agronomica/oleifici	10	80	15
n. Campioni di effluenti zootecnici	0	52	3
n Campioni di terreno	0	4	0

Per l'attività inerente la produzione e spandimento di effluenti zootecnici o acque di vegetazione di oleifici su terreni agricoli, si conferma il trend del 2024. Si precisa che nei territori provinciali vengono prevalentemente utilizzati effluenti di origine agroalimentare e zootecnica.

Un notevole impegno concentrato nei mesi estivi è richiesto dalle numerose segnalazioni di odori relative al trasporto, accumulo e distribuzione in campo di fertilizzanti di natura organica quali ammendanti, correttivi (gessi di defecazione), compostati misti e similari prodotti in loco o più spesso provenienti da fuori regione.

Rumore

Le richieste per la verifica dei livelli di rumore, che rientrano tra le segnalazioni di inconveniente ambientale verranno gestite, come in passato, seguendo le linee guida Arpae e comunque su richiesta specifica dei Comuni.

E' molto importante anche l'attività per le segnalazioni di disturbo da rumore prodotto da

attività produttive o di servizio che provengono dai privati attraverso i Comuni e/o le Polizie Municipali come di seguito riassunte per APA Est.

SIA Rumore 2025	Ravenna	Forlì - Cesena	Rimini
Misure manuali insediamenti produttivi e di servizio	50	30	50

Nell'organizzazione di APA Est gli interventi di misura del rumore prodotto dalle infrastrutture di trasporto sono su richiesta degli Enti preposti. Per il 2025 si prevede:

Controllo rumore Infrastrutture 2025	Ravenna	Forlì - Cesena	Rimini
Campagne misura rumore prodotto da infrastrutture al trasporto	3	3	3

CEM

Le segnalazioni per i CEM, siano essi a bassa frequenza (ELF) oppure ad alta frequenza (RF-MO), sono attivate su richiesta dei Comuni. Il personale Arpae interviene con strumentazione portatile e per il 2025 si prevede di effettuare il seguente numero di misure:

SIA CEM	Ravenna	Forlì - Cesena	Rimini
Misure manuali	25	10	50

PTR - Presidio tematico regionale Agrozootecnica

Le attività del PTR si articolano in attività di supporto alla Direzione Tecnica e agli altri nodi della rete per finalità di indirizzo e gestione dei flussi informativi ed attività di supporto tecnico-amministrativo alle SAC ed agli Enti Locali, in relazione ai procedimenti amministrativi relativi al comparto agro zootecnico e all'utilizzazione agronomica dei fanghi di depurazione, degli effluenti di allevamento e delle acque reflue derivanti dalle aziende agricole, dai frantoi oleari e dagli impianti di depurazione di acque reflue. A queste attività va aggiunta la relativa attività di vigilanza, sul territorio della provincia di FC .

Oltre alle attività di vigilanza su installazioni zootecniche in AIA riportata al § "Autorizzazione AIA/IPPC" e all'attività prevista al § "Suolo - Zootecnica", per il 2025 si prevedono:

n. Relazioni tecniche a SAC per rilascio di AIA, riesami e MNS	44
n. Relazioni tecniche finalizzate al rilascio di AUA per insediamenti sottosoglia AIA	3
n Relazioni tecniche finalizzate al rilascio di screening e VIA	4
n. Pareri per i Comuni per utilizzazione agronomica di fanghi di depurazione e/o Comunicazione preventiva frantoi oleari	4

5. Attività per studi/progetti (locali, regionali, nazionali)

Convenzione per il monitoraggio della qualità dell'aria e i campi elettromagnetici

Per la **Provincia di Ravenna**, nel 2024 si è concluso il triennio del protocollo di collaborazione Aria-CEM con i Comuni e le Unioni della Provincia.

Attualmente sono in corso interlocuzioni per una possibile riedizione del protocollo, che

prevede un impegno ridotto sia per il monitoraggio della qualità dell'aria, con un numero inferiore di campagne mediante laboratori mobili, sia per il controllo dei campi elettromagnetici (CEM). Tuttavia, per la matrice CEM si intende preservare l'impegno nella continuità delle misurazioni nei punti storici più significativi, considerati di rilevante interesse scientifico. Questo consentirà di mantenere nel tempo serie storiche di dati utili per analizzare l'evoluzione dei valori di fondo del campo elettromagnetico.

Sono in corso interlocuzioni anche con il **Comune di Forlì**, che ha espresso interesse a riattivare la collaborazione pluriennale conclusasi nel 2023.

Per la provincia di Rimini, sono attivi protocolli triennali per il monitoraggio CEM con i Comuni di **Montescudo e Riccione**. Questi protocolli prevedono misure prolungate su 5 postazioni ogni anno e misure brevi a griglia una volta nel triennio di collaborazione. Le misure brevi a griglia per Riccione sono state svolte nel 2024, nel 2025 è prevista la mappatura a griglia per Montescudo.

Autorizzazioni e concessioni - Area Est

Dimensioni operative

Nell'ambito del dettaglio della programmazione di Area che segue, sono evidenziate le attività connesse allo svolgimento da parte di Arpae delle funzioni regionali in materia di ambiente ed energia, già esercitate dalle Province, ai sensi e per gli effetti degli artt. 16 e 17 di cui al Titolo II della L.R. 30 luglio 2015 n. 13 di riforma del sistema di governo di regionale e locale. Ai sensi della medesima legge i Servizi Autorizzazioni e Concessioni di ARPAE svolgono, inoltre, previa apposita convenzione, le funzioni che in base all'art. 1 comma 85, lett a) Legge 56/2014 residuano alle Province e Città Metropolitana di Bologna. Tali convenzioni, di durata annuale a decorrere dall'1/01/2016 e rinnovate di anno in anno, sono oggetto di rinnovo anche nel 2025 per un ulteriore anno e senza soluzione di continuità dalla loro scadenza.

Gli atti provinciali attualmente in vigore e da rinnovare nel 2025 sono i seguenti:

- Provincia di Forlì-Cesena: Determinazione Dirigenziale del Servizio Finanziario, Informatica, Contratti e Appalti n. 803 del 24/05/2024;
- Provincia di Ravenna: Atto del Presidente della Provincia n. 61 del 03/06/2024;
- Provincia di Rimini: Delibera del Consiglio provinciale n. 11 del 03/06/2024.

Gli argomenti comuni oggetto delle tre convenzioni provinciali sono i seguenti:

- Procedure per la bonifica dei siti contaminati di cui al titolo V della parte IV del Dlgs 152/2006 (artt. 242 e ss.)
- Iscrizioni al registro dei recuperatori in procedura semplificata e al registro degli autosmaltitori di cui agli artt. 214, 215 e 216 del Dlgs 152/2006 e relativi divieti di inizio o di prosecuzione delle attività.

Per la provincia di Rimini vengono trattati anche i seguenti argomenti:

- controllo della gestione dei rifiuti e relative sanzioni: articoli 197, 262 e 263 del Dlgs 152/2006
- Accertamento delle violazioni relative al tributo per il deposito in discarica di rifiuti solidi, di cui all'art. 3, comma 24, della legge 28 dicembre 1995 n.549 ed alla legge regionale n.31/1996

Per la sola provincia di Rimini viene trattato anche il seguente argomento:

- Arpae riceve le richieste di adesione delle imprese agricole, adotta le necessarie misure di controllo, monitora lo stato di attuazione dell'Accordo, promuovendone l'informazione, convoca periodicamente incontri con i firmatari e individua il circuito organizzato di raccolta costituito ai sensi della Del. G.P. n. 153/2014; Arpae provvede inoltre al rinnovo e/o ad apportare modifiche a tale Accordo.

Nella tabella che segue sono riportate tutte le tipologie di procedimenti che caratterizzano l'attività ordinaria dell'Area

Ambito	Tipologie procedimenti
--------	------------------------

Autorizzazioni ambientali	Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) Controllo amministrativo delle comunicazioni/notifiche ed atti conseguenti Autorizzazioni Rifiuti Bonifica siti contaminati (atti avvio nuovi- atti chiusura/certificazione n° procedimenti in corso) Altre autorizzazioni settoriali (scarichi idrici, emissioni in atmosfera, e altro) Autorizzazione stoccaggio oli minerali Autorizzazione impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili e produzione biometano Autorizzazione impianti di produzione di energia elettrica da fonti convenzionali Autorizzazione metanodotti Autorizzazione impianti di produzione di calore, delle opere e delle infrastrutture connesse Autorizzazione linee elettriche Autorizzazioni per la fauna minore Rilascio del patentino di abilitazione alla conduzione di impianti termici civili Autorizzazione al dragaggio dei porti Autorizzazione alla posa di condotte in mare Autorizzazione all'immersione in mare dei materiali di escavo di fondali marini Diffide/sospensioni/revoche Provvedimenti di archiviazione /improcedibilità /diniego
Valutazioni ambientali	Verifica di assoggettabilità a VIA (Screening) Valutazione Ambientale Preliminare (V.A.P., o "pre-screening") supporto a RER Procedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) comprensivo di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) VAS/VALSAT
Concessioni di demanio idrico	Concessione relative alle aree Concessione relative alle risorse idriche Controllo dei canoni/recupero crediti Controllo abusivismo e sanzioni amministrative
Concessioni acque minerali e termali	Rilascio e rinnovo concessioni per acque minerali e termali, permessi di ricerca Rilascio permessi di ricerca e concessioni per l'utilizzo della risorsa geotermica
Gestione sanzioni amministrative	Emanazione provvedimenti di Ordinanza Ingiunzione
Gestione convenzioni con i Raggruppamenti delle Guardie Ecologiche Volontarie (GEV)	Emanazione atti relativi a programmi e coordinamento attività delle GEV Rilascio/rinnovi decreti prefettizi di nomina

Quali elementi di cornice delle dimensioni operative della AAC Est si presentano, in forma aggregata di Area, i dati delle attività svolte nel corso del triennio concluso ed il target per l'anno successivo:

n. Determine ambientali adottate ¹	2022	2023	2024	Target 2025
AIA	188	122	154	=+/- 20%
AUA	413	403	447	=+/- 10%
Energia	44	45	36	+ 50%
Rifiuti	162	164	156	=+/- 10%

Siti contaminati	30	34	27	=+/- 20%
Altre Autorizzazioni settoriali ²	84	42	40	=+/- 20%
Concessioni di derivazione acque superficiali e sotterranee (nuove, rinnovi, varianti sostanziali)	344	370	520	=+/- 10%
Concessioni di occupazione aree del demanio idrico (nuove, rinnovi, varianti sostanziali)	258	327	371	=+/- 10%
Dinieghi di autorizzazione	10	4	6	
Emanazione diffide	23	71	73	
Totale atti rilasciati	1.556	1.582	1.830	
Pratiche autorizzazione + pratiche concessione aperte e trattate				

¹ Per Determine ambientali adottate si intende il numero di atti rilasciati e pubblicati sul sito di Arpae [Provvedimenti autorizzazioni e concessioni — Arpae Emilia-Romagna](#)

² Altre autorizzazioni settoriali: questa voce comprende autorizzazioni per fauna minore, rilasci/rinnovi patentini Guardie Ecologiche Volontarie, rilasci patentini di abilitazione di 1 e 2 grado per la conduzione di impianti termici civili con potenza termica nominale superiore a 0,232 MW, accessi agli atti

Istruttorie settoriali effettuate	2022	2023	2024	Target 2025
VAS/ VALSAT	33	35	11	- 10%*
VIA	3	6	2	=+/- 10%
Screening	22	18	29	=+/- 10%

Provvedimenti sanzionatori ambientali	2022	2023	2024	Target 2025
Ordinanze ingiunzione	165	165	156	=+/- 10%
Redazione verbali sanzione	99	72	137	=+/- 20%

Attività di controllo sul Demanio	2022	2023	2024	Target 2025
Verbali accertamento sull'utilizzo del demanio idrico	68	85	152	=+/- 20%
Verbali sopralluogo eseguiti	59	42	23	=+/- 20%

*Nel 2025 SAC RN effettuerà istruttorie VAS/VALSAT sino a scadenza della relativa convenzione con la Provincia di Rimini prevista nel mese di marzo (portando a conclusione i procedimenti aperti in precedenza).

Piano attività 2025

I dati riportati nelle tabelle precedenti mostrano una sostanziale tenuta dell'attività relativa al rilascio delle autorizzazioni, concessioni e istruttorie nell'ambito dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Est nonostante, anche nel 2024, si siano registrati

ulteriori eventi alluvionali nei mesi di settembre e ottobre, dopo quelli già subiti nel 2023.

Oltre all'attività ordinaria, particolare enfasi si è data inoltre negli ultimi anni all'obiettivo teso all'omogeneizzazione delle procedure e delle pratiche operative adottate nei tre Servizi Autorizzazioni e Concessioni costituenti l'AAC Est. A tal fine sono costituiti in AAC Est fin dal 2022, nove Gruppi di Lavoro che hanno visto nel tempo la partecipazione di tutti gli operatori coinvolti nel rilascio delle varie autorizzazioni. Inoltre nel 2024 i GdL in parola hanno dato avvio, ognuno per la propria materia, alla costruzione di archivi normativi condivisi che verranno completati nel 2025 e, in via generale, condivisi con APA.

Di seguito si riportano infine alcune note su particolari attività:

- **Piano attività Demanio**

Per i Poli specialistici Demanio Idrico Acque Superficiali, Acque sotterranee e Suoli di AAC Est il 2024 si è concluso con un bilancio positivo sul rilascio delle concessioni, in aumento rispetto al 2023 di oltre il 20%, sul recupero del pregresso, nella medesima percentuale di aumento, e sui controlli effettuati.

In termini di criticità si conferma la lentezza di acquisizione dei Nulla Osta Idraulici in capo al Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile, in particolare su Ravenna, indispensabili per il rilascio di molte concessioni demaniali.

Per quanto riguarda il 2025 si prevede di consolidare gli incrementi sul numero delle concessioni rilasciate sia correnti che pregresse. Inoltre si individua uno specifico sforzo organizzativo e di formazione dei collaboratori all'interno del processo di automatizzazione delle procedure di verifica delle prescrizioni in ambito VINCA in grado di produrre un ulteriore incremento nell'efficientamento del processo di rilascio delle concessioni

- **Piano attività Autorizzazioni in materia energetica**

Nel 2024 l'Area Est ha ricevuto più del doppio delle istanze relative alle autorizzazioni in materia di energia prodotta da fonti rinnovabili (95 istanze nel 2024 contro le 42 del 2023), con un trend che si prevede in forte ed ulteriore crescita a seguito della crisi energetica dovuta ad eventi socio politici che hanno interessato l'Europa, ai fondi PNRR ed allo stratificarsi di normative che facilitano e semplificano la realizzazione di tali impianti. Tali procedure autorizzative sono di elevata complessità sia per l'alta numerosità di Enti coinvolti, che convergono all'unità organizzativa procedurale di Arpae, sia per l'elevato interesse pubblico. Questo comporterà per l'Agenzia la messa in campo di azioni organizzative volte al mantenimento di una risposta efficace ed efficiente al fine di rispondere alle esigenze del territorio dando la priorità a tali opere di pubblico interesse.

1. Tabelle degli obiettivi strategici e programmatici della Struttura

Obiettivi strategici in cui AAC Est è “Struttura coinvolte nell’indicatore”

Obiettivo di Valore Pubblico VP1. Rafforzare le capacità istituzionali					
Obiettivi strategici	Obiettivi di performance	Indicatori	Note	Target 2025	Struttura referente
S1 Governare il patrimonio informativo di Arpae a supporto dell'operatività interna e della qualità dei servizi erogati	PERF1 Implementare il cruscotto direzionale	PERF1-1.1 N. indicatori implementati/N. indicatori da implementare (%)	-	80%	SPPQEF
	PERF2 Definire i carichi di lavoro	PERF2-2.1 Modello di contabilizzazione dei carichi di lavoro per AAC: Scala avanzamento progressivo: <i>a) Definizione attività core e relativi tempi di esecuzione</i> b) Elaborazione modello di calcolo (WISN - Workload Indicator of Staffing Need) c) Approvazione del modello e applicazione sperimentale d) Adozione del modello per la gestione delle risorse umane	Ob. poliennale: nel 2025 il target è relativo al completamento delle fasi b e c	100%	SPPQEF
	PERF3 Applicare le misure previste per il Patto regionale per la semplificazione - Linea di Azione 5 "Ambiente ed Energia" (misure 34 e 36)	PERF3-3.1 N. processi AAC certificati ISO 9001	-	1	SPPQEF
		PERF3-3.3 Precompilato ambientale (AURA) Scala avanzamento progressivo: a) Definizione del set di dati indispensabili e informatizzabili per AUA, AIA, Bonifiche/Siti contaminati b) Informatizzazione (analisi e progettazione) dei flussi dei processi AUA , AIA, Bonifiche/Siti contaminati c) Sviluppo della soluzione d) Collaudo, installazione e avviamento della soluzione	Ob. poliennale: nel 2025 il target è relativo al completamento delle fasi a e b	100%	DT-SITRA
		PERF5-5.1	Ob. biennale: nel	100%	SAIA

	Miglioramento sistema di gestione documentale di Arpae	Sistema di Gestione Documentale Scala avanzamento progressivo: a) <i>Approvazione del Massimario di scarto di Arpae (DDG n. 95/2024)</i> b) Predisposizione procedura per l'applicazione del Massimario di scarto di Arpae c) Ricognizione presso le sedi Arpae al fine di definire gli interventi di scarto da realizzare nel triennio successivo	2025 il target è relativo al completamento delle fasi b e c		
Obiettivo di Valore Pubblico VP2. Salute delle risorse					
Obiettivi strategici	Obiettivi di performance	Indicatori	Note	Target 2025	Struttura referente
S2 Curare la salute delle risorse interne ad Arpae in tutte le sue dimensioni	PERF2 Recepire gli esiti dell'Indagine di Benessere Organizzativo e Stress Lavoro Correlato	PERF2-2.1 Progetto sperimentale di Job Shadowing: N. percorsi di collaborazione e lavoro in team interfunzionali avviati	<i>Piano di progetto approvato mediante Delibera del Direttore Generale</i>	2	DA
VP5. Assicurare l'approccio integrato Planetary-Health					
Obiettivi strategici	Obiettivi di performance	Indicatori 2025	Note	Target 2025	Struttura referente
S5 Ambiente e salute/PNC/PNRR : attività analitica e di monitoraggio	PERF1 Supportare la programmazione e l'attuazione delle attività del SRPS (Sistema regionale prevenzione salute dai rischi ambientali e climatici)	PERF1-1.2 Supporto alla Valutazione di impatto sanitario (VIS) in scala regionale: Scala avanzamento progressivo: a) Redazione di un documento regionale di indirizzo per la applicazione della VIS b) Valutazione della disponibilità dei dati necessari per applicare la VIS c) Sperimentazione VIS su grandi impianti selezionati d) Standardizzazione metodologia e composizione gruppo di	Ob. poliennale: nel 2025 il target è relativo al completamento delle fasi b; c	100%	ST APS

		lavoro operativo e) Messa a sistema della VIS nell'ambito di Arpae (iter istruttorio)			
--	--	--	--	--	--

Obiettivi programmatici di sviluppo/miglioramento AAC EST

Codice Ob. programmatico	Obiettivo	Indicatore	Descrizione indicatore	Target	Descrizione Target	Strutture coinvolte
P1-AACE1-1.1	Migliorare la performance della Struttura	Implementazione degli archivi normativi/procedurali realizzati nel 2024 in drive in materia di autorizzazioni ambientali e condivisione con APA	-	100%	Entro 31/12/2025	-
P1-AACE1-1.2	Migliorare la performance della Struttura	Definizione e approvazione del Regolamento di Gestione e manutenzione degli archivi normativi/procedurali in materia di autorizzazioni ambientali	-	100%	Entro 30/09/2025	-
P1-AACE1-1.3	Migliorare la performance della Struttura	Implementazione della tabella VINCA-Google a cura dei Poli Specialistici Demanio idrico di AAC Est in applicazione della DGR 1174/2023		100%	Grado di completamento della scheda VINCA	-
P2-AACE2-2.1	Gestire il pregresso del Demanio Idrico della Struttura	Pianificazione della programmazione del recupero del pregresso per Poli Specialistici	-	100%	Pratiche pregresse recuperate (ppr) 2025 > ppr 2024	-

Obiettivi comuni a tutte le Strutture/Servizi

Codice Ob. programmatico	Obiettivo	Indicatore	Descrizione indicatore	Target	Descrizione Target	Struttura referente
P5-DAMM5-5.1	Contenimento dei costi e presidio dei ricavi	Mantenimento equilibrio di bilancio: risultato operativo	-	0	>= 0 euro	DA
P6-DAMM6-6.1	Ottimizzazione tempi di controllo	Efficientamento dei processi di	Firma o	10	=< Tempo medio	DA

	e liquidazione fatture fornitori <i>(Obiettivo comune a tutti i Dirigenti strutture/rup/dec e in linea con Indici di Performance Organizzativa di Arpae - IPO 2025)</i>	spesa a partire da un presidio puntuale degli adempimenti per la liquidazione delle fatture: n. giorni medi	comunicazione sospensione fattura a DA		da visualizzazione su scrivania workflow	
P3-SPQE3-3.1	Garantire una adeguata partecipazione del Servizio/Struttura ad attività di formazione (Dirigenza e Comparto)	Promozione e monitoraggio dei percorsi formativi pianificati per Dirigenza e Comparto: ore/anno	Impegno formativo complessivo	40	>=40 ore/anno	SPPQEF
P3-SPQE3-3.2	Garantire una adeguata partecipazione del Servizio/Struttura ad attività di formazione (Dirigenza e Comparto)	Partecipazione proattiva ai percorsi formativi pianificati per Dirigenza e Comparto: ore/anno	Impegno formativo complessivo	40	>=40 ore/anno	SPPQEF

Coordinamento Aree

Coordinamento Aree Prevenzione Ambientale⁷

Obiettivi strategici in cui Coordinamento APA è “Struttura coinvolta dell’indicatore”

Obiettivo di Valore Pubblico VP1. Rafforzare le capacità istituzionali					
Obiettivi strategici	Obiettivi di performance	Indicatori	Note	Target 2025	Struttura referente
S1 Governare il patrimonio informativo di Arpae a supporto dell'operatività interna e della qualità dei servizi erogati	PERF3 Applicare le misure previste per il Patto regionale per la semplificazione - Linea di Azione 5 "Ambiente ed Energia" (misure 34 e 36)	PERF3-3.3 Precompilato ambientale (AURA) Scala avanzamento progressivo: a) Definizione del set di dati indispensabili e informatizzabili per AUA, AIA, Bonifiche/Siti contaminati b) Informatizzazione (analisi e progettazione) dei flussi dei processi AUA , AIA, Bonifiche/Siti contaminati c) Sviluppo della soluzione d) Collaudo, installazione e avviamento della soluzione	Ob. poliennale: nel 2025 il target è relativo al completamento delle fasi a e b	100%	DT-SITRA
	PERF5 Miglioramento sistema di gestione documentale di Arpae	PERF5-5.1 Sistema di Gestione Documentale Scala avanzamento progressivo: <i>a) Approvazione del Massimario di scarto di Arpae (DDG n. 95/2024)</i> b) Predisposizione procedura per l'applicazione del Massimario di scarto di Arpae c) Ricognizione presso le sedi Arpae al fine di definire gli interventi di scarto da realizzare nel triennio successivo	Ob. biennale: nel 2025 il target è relativo al completamento delle fasi b e c	100%	SAIA

⁷ In capo ad APA CENTRO

Obiettivo di Valore Pubblico VP2. Salute delle risorse					
Obiettivi strategici	Obiettivi di performance	Indicatori 2025	Note	Target 2025	Struttura referente
S2 Curare la salute delle risorse interne ad ArpaE in tutte le sue dimensioni	PERF2 Recepire gli esiti dell'Indagine di Benessere Organizzativo e Stress Lavoro Correlato	PERF2-2.1 Progetto sperimentale di Job Shadowing: N. percorsi di collaborazione e lavoro in team interfunzionali avviati	<i>Piano di progetto approvato mediante Delibera del Direttore Generale</i>	2	DA

Coordinamento Aree Autorizzazioni Concessioni⁸

Obiettivi strategici in cui Coordinamento AAC è “Struttura referente dell’indicatore”

Obiettivo di Valore Pubblico VP4. Contribuire al miglioramento della conoscenza ambientale mediante supporto tecnico e informativo ai decisori politici e portatori di interesse istituzionali (Obiettivo comune VP SNPA)					
Obiettivi strategici	Obiettivi di performance	Indicatori	Note	Target 2025	Strutture coinvolte
S4 Supportare la Regione per la realizzazione e gestione dei piani e programmi	PERF2 Gestire il pregresso del Demanio idrico	PERF2-2.1 Realizzazione della pianificazione dell’attività dei Servizi relativa al recupero del pregresso (%)	-	>= 90%	DT-SGDI

Obiettivi strategici in cui Coordinamento AAC è “Struttura coinvolta dell’indicatore”

Obiettivo di Valore Pubblico VP1. Rafforzare le capacità istituzionali					
Obiettivi strategici	Obiettivi di performance	Indicatori	Note	Target 2025	Struttura referente
S1 Governare il patrimonio informativo di Arpae a supporto dell’operatività interna e della qualità dei servizi erogati	PERF1 Implementare il cruscotto direzionale	PERF1-1.1 N. indicatori implementati/N. indicatori da implementare (%)	-	80%	SPPQEF
	PERF2 Definire i carichi di lavoro	PERF2-2.1 Modello di contabilizzazione dei carichi di lavoro per AAC: Scala avanzamento progressivo: <i>a) Definizione attività core e relativi tempi di</i>	Ob. poliennale: nel 2025 il target è relativo al completamento delle fasi b e c	100%	SPPQEF

⁸ In capo ad AAC Metropolitana

		<i>esecuzione</i> b) Elaborazione modello di calcolo (WISN - Workload Indicator of Staffing Need) c) Approvazione del modello e applicazione sperimentale d) Adozione del modello per la gestione delle risorse umane			
	PERF3	PERF3-3.1	-	1	SPPQEF
	Applicare le misure previste per il Patto regionale per la semplificazione - Linea di Azione 5 "Ambiente ed Energia" (misure 34 e 36)	N. processi AAC certificati ISO 9001			
		PERF3-3.2	-	1	DT-SITRA
		N. schemi di atti standard			
		PERF3-3.3	Ob. poliennale: nel 2025 il target è relativo al completamento delle fasi a e b	100%	DT-SITRA
		Precompilato ambientale (AURA)			
		Scala avanzamento progressivo:			
		a) Definizione del set di dati indispensabili e informatizzabili per AUA, AIA, Bonifiche/Siti contaminati			
		b) Informatizzazione (analisi e progettazione) dei flussi dei processi AUA , AIA, Bonifiche/Siti contaminati			
		c) Sviluppo della soluzione			
		d) Collaudo, installazione e avviamento della soluzione			
	PERF5	PERF5-5.1	Ob. biennale: nel 2025 il target è relativo al completamento delle fasi b e c	100%	SAIA
	Miglioramento sistema di gestione documentale di Arpae	Sistema di Gestione Documentale			
		Scala avanzamento progressivo:			
		<i>a) Approvazione del Massimario di scarto di Arpae (DDG n. 95/2024)</i>			
		b) Predisposizione procedura per l'applicazione del Massimario di scarto di Arpae			
		c) Ricognizione presso le sedi Arpae al fine di definire gli interventi di scarto da realizzare nel			

		triennio successivo			
Obiettivo di Valore Pubblico VP2. Salute delle risorse					
Obiettivi strategici	Obiettivi di performance	Indicatore	Note	Target 2025	Struttura referente
S2 Curare la salute delle risorse interne ad ArpaE in tutte le sue dimensioni	PERF2 Recepire gli esiti dell'Indagine di Benessere Organizzativo e Stress Lavoro Correlato	PERF2-2.1 Progetto sperimentale di Job Shadowing: N. percorsi di collaborazione e lavoro in team interfunzionali avviati	<i>Piano di progetto approvato mediante Delibera del Direttore Generale</i>	2	DA

Strutture tematiche

Struttura Oceanografica Daphne

Contesto

AMBITI DI ATTIVITÀ SOD (campioni prelevati)		Dato 2022	Dato 2023	Dato 2024
Acque di transizione	Monitoraggio stato ambientale	290	293	344
	Monitoraggio vita molluschi	48	50	39
	Supporto enti		5	5
Acque marino costiere	Monitoraggio balneazione	126	129	129
	Monitoraggio eutrofizzazione	296	355	364
	Monitoraggio stato ambientale	655	652	671
	Monitoraggio vita molluschi	26	29	25
	Supporto enti	651	645	715
Acque superficiali	Supporto enti	66	32	8
Acqua generica	Supporto enti		7	46
Radiazioni ionizzanti	Radiazioni ionizzanti	25	25	24
Totale		2.183	2.228	2370

Tabelle degli obiettivi strategici e programmatici della Struttura

Obiettivi strategici in cui la Struttura Oceanografica Daphne e salute è “Struttura referente dell’indicatore”

Obiettivo di Valore Pubblico VP3. Agenda 2023					
Obiettivi strategici	Obiettivi di performance	Indicatori	Note	Target 2025	Strutture coinvolte
S3 Attuare l'Agenda 2030 Goal 14: La vita sott'acqua	PERF4 Attuare le misure previste dalla Direttiva "Strategia marina", D.lgs. 190/2010 anche attraverso il coordinamento della sottoregione Adriatico in ambito SNPA	PERF4-4.1 Esecuzione attività in carico ad Arpae in base al cronoprogramma contenuto nel POA 2024-2026 Realizzazione delle milestone del cronoprogramma (%)	-	100%	DT-LM

Obiettivi strategici in cui la Struttura Oceanografica Daphne è “Struttura coinvolta dell’indicatore”

Obiettivo di Valore Pubblico VP1. Rafforzare le capacità istituzionali					
Obiettivi strategici	Obiettivi di performance	Indicatori	Note	Target 2025	Struttura referente
S1 Governare il patrimonio informativo di Arpae a supporto dell'operatività interna e della qualità dei servizi erogati	PERF5 Miglioramento sistema di gestione documentale di Arpae	PERF5-5.1 Sistema di Gestione Documentale Scala avanzamento progressivo: a) <i>Approvazione del Massimario di scarto di Arpae (DDG n. 95/2024)</i> b) Predisposizione procedura per l'applicazione del Massimario di scarto di Arpae c) Ricognizione presso le sedi Arpae al fine di definire gli interventi di scarto da realizzare nel triennio successivo	Ob. biennale: nel 2025 il target è relativo al completamento delle fasi b e c	100%	SAIA
Obiettivo di Valore Pubblico VP2. Salute delle risorse					
Obiettivi strategici	Obiettivi di	Indicatori	Note	Target	Struttura

	performance			2025	referente
S2 Curare la salute delle risorse interne ad Arpae in tutte le sue dimensioni	PERF4 Rafforzare le analisi dei rischi corruttivi e le relative misure di prevenzione in relazione alla gestione dei fondi europei, nazionali, regionali	PERF4-4.1 Mappatura dei rischi corruttivi in relazione alla gestione dei fondi europei, nazionali, regionali: Scala avanzamento progressivo: a) Mappatura del processo b) Valutazione del rischio c) Trattamento del rischio	Ob. poliennale: nel 2025 il target è relativo al completamento delle fasi a; b	100%	DA
Obiettivo di Valore Pubblico VP4. Contribuire al miglioramento della conoscenza ambientale mediante supporto tecnico e informativo ai decisori politici e portatori di interesse istituzionali (Obiettivo comune VP SNPA)					
Obiettivi strategici	Obiettivi di performance	Indicatori	Note	Target 2025	Struttura referente
S4 Supportare la Regione per la realizzazione e gestione dei piani e programmi	PERF1 Assicurare la realizzazione di elaborazioni tecniche per la predisposizione ed attuazione dei Piani e programmi	PERF1-1.4 Realizzazione del Piano di tutela acqua: Evasione richieste da parte della Regione Emilia-Romagna (%)	-	100%	CTR SI

Obiettivi programmatici di sviluppo/miglioramento ST SOD

Codice Ob. programmatico	Obiettivo	Indicatore	Descrizione indicatore	Target	Descrizione Target	Strutture coinvolte
P1-DPHN1-1.1	Analizzare acque piovane per stimare i carichi esogeni - Convenzione Ispra in attuazione della Dir. 2008/56/CE Marine Strategy	Raccolta e analisi campioni - n. campioni		22		
P2-DPHN2-2.1	Ricerca sostanze pericolose in matrice biota e determinare risalita	Esecuzione di campagne di misura del cuneo salino		3	>= 3	

	cuneo salino. Accordo AdBPo per monitoraggio a supporto della Direttiva 2000/60/CE: (RaSPo)	mediante sonda multiparametrica - n. campagne				
P2-DPHN2-2.2	Ricerca sostanze pericolose in matrice biota e determinare risalita cuneo salino. Accordo AdBPo per monitoraggio a supporto della Direttiva 2000/60/CE: (RaSPo)	Predisposizione di rapporti finali di attività (A4 risalita cuneo salino e A11 analisi in matrice biota) - n. rapporti		2		CTR SI
P2-DPHN2-2.2	Ricerca sostanze pericolose in matrice biota e determinare risalita cuneo salino. Accordo AdBPo per monitoraggio a supporto della Direttiva 2000/60/CE: (RaSPo)	Predisposizione di rapporti finali di attività (A4 risalita cuneo salino e A11 analisi in matrice biota) - n. rapporti		2		
P3-DPHN3-3.1	Realizzazione attività previste dal Progetto PNRR MER	Esecuzione campagne - n. campagne		2	>= 2	SIMC
P3-DPHN3-3.2	Realizzazione attività previste dal Progetto PNRR MER	Analisi previste per le campagne di monitoraggio eseguite nell'anno - perc. analisi fatte/richieste		100%		SIMC

Obiettivi comuni a tutte le Strutture/Servizi

Codice Ob. programmatico	Obiettivo	Indicatore	Descrizione indicatore	Target	Descrizione Target	Struttura referente
P5-DAMM5-5.1	Contenimento dei costi e presidio dei ricavi	Mantenimento equilibrio di bilancio: risultato operativo	-	0	>= 0 euro	DA
P6-DAMM6-6.1	Ottimizzazione tempi di controllo e liquidazione fatture fornitori <i>(Obiettivo comune a tutti i Dirigenti)</i>	Efficientamento dei processi di spesa a partire da un presidio puntuale degli adempimenti per la liquidazione delle fatture: n. giorni medi	Firma o comunicazione sospensione fattura a DA	10	=< Tempo medio da visualizzazione su scrivania	DA

	<i>strutture/rup/dec e in linea con Indici di Performance Organizzativa di Arpae - IPO 2025)</i>				workflow	
P3-SPQE3-3.1	Garantire una adeguata partecipazione del Servizio/Struttura ad attività di formazione (Dirigenza e Comparto)	Promozione e monitoraggio dei percorsi formativi pianificati per Dirigenza e Comparto: ore/anno	Impegno formativo complessivo	40	>=40 ore/anno	SPPQEF
P3-SPQE3-3.2	Garantire una adeguata partecipazione del Servizio/Struttura ad attività di formazione (Dirigenza e Comparto)	Partecipazione proattiva ai percorsi formativi pianificati per Dirigenza e Comparto: ore/anno	Impegno formativo complessivo	40	>=40 ore/anno	SPPQEF

Preventivo delle attività

L'attività prevista per SOD per l'anno 2025 è riportata come categorie *core* nelle tabelle seguenti.

Attività campionamento eseguite da SOD

Id Catalogo	Processo Primario	Categoria	Sottocategoria	Attività	U. Laborat orio mobile e sensoris tica	U. Sacca di Goro	Struttura Oceanografic a Daphne
4.1.10.115.110	MONITORAGGIO DELLO STATO AMBIENTALE	ACQUA	ACQUA MARINO COSTIERE - MONIT. VITA MOLLUSCHI	MISURE IN CAMPO		104*	104*
4.1.10.115.469	MONITORAGGIO DELLO STATO AMBIENTALE	ACQUA	ACQUA MARINO COSTIERE - MONIT. VITA MOLLUSCHI	PROFILI IDROLOGICI	15972*		15972*
4.1.10.115.12	MONITORAGGIO DELLO STATO AMBIENTALE	ACQUA	ACQUA MARINO COSTIERE - MONIT. VITA MOLLUSCHI	CAMPIONAMENTO ACQUA	8	8	16
4.1.10.115.29	MONITORAGGIO DELLO STATO AMBIENTALE	ACQUA	ACQUA MARINO COSTIERE - MONIT. VITA MOLLUSCHI	CAMPIONAMENTO BIOTA	8	5	13
4.1.4.135.110	MONITORAGGIO DELLO STATO AMBIENTALE	ACQUA	ACQUA DI TRANSIZIONE - MONIT. STATO AMB.	MISURE IN CAMPO		1092*	1092*
4.1.4.135.12	MONITORAGGIO DELLO STATO AMBIENTALE	ACQUA	ACQUA DI TRANSIZIONE - MONIT. STATO AMB.	CAMPIONAMENTO ACQUA		168	168
4.1.4.135.201	MONITORAGGIO DELLO STATO AMBIENTALE	ACQUA	ACQUA DI TRANSIZIONE - MONIT. STATO AMB.	CAMPIONAMENTO FITOPLANCTON		56	56
4.1.4.135.29	MONITORAGGIO DELLO STATO AMBIENTALE	ACQUA	ACQUA DI TRANSIZIONE - MONIT. STATO AMB.	CAMPIONAMENTO BIOTA		5	5
4.1.4.135.43	MONITORAGGIO DELLO STATO AMBIENTALE	ACQUA	ACQUA DI TRANSIZIONE - MONIT. STATO AMB.	CAMPIONAMENTO SEDIMENTO		70	70
4.1.5.113.110	MONITORAGGIO DELLO STATO AMBIENTALE	ACQUA	ACQUA DI TRANSIZIONE - MONIT. VITA MOLLUSCHI	MISURE IN CAMPO		1092*	1092*

4.1.5.113.12	MONITORAGGIO DELLO STATO AMBIENTALE	ACQUA	ACQUA DI TRANSIZIONE - MONIT. VITA MOLLUSCHI	CAMPIONAMENTO ACQUA		28	28
4.1.5.113.29	MONITORAGGIO DELLO STATO AMBIENTALE	ACQUA	ACQUA DI TRANSIZIONE - MONIT. VITA MOLLUSCHI	CAMPIONAMENTO BIOTA		18	18
4.1.7.114.110	MONITORAGGIO DELLO STATO AMBIENTALE	ACQUA	ACQUA MARINO COSTIERE - MONIT. BALNEAZIONE	MISURE IN CAMPO		1386*	1386*
4.1.7.114.205	MONITORAGGIO DELLO STATO AMBIENTALE	ACQUA	ACQUA MARINO COSTIERE - MONIT. BALNEAZIONE	CAMPIONAMENTO MICROBIOLOGICO AI SENSI DEL D.LGS 116/08		126	126
4.1.8.126.12	MONITORAGGIO DELLO STATO AMBIENTALE	ACQUA	ACQUA MARINO COSTIERE - MONIT. EUTROFIZZAZIONE	CAMPIONAMENTO ACQUA	384		384
4.1.8.126.469	MONITORAGGIO DELLO STATO AMBIENTALE	ACQUA	ACQUA MARINO COSTIERE - MONIT. EUTROFIZZAZIONE	PROFILO IDROLOGICO	81312*		81312*
4.1.8.126.110	MONITORAGGIO DELLO STATO AMBIENTALE	ACQUA	ACQUA MARINO COSTIERE - MONIT. EUTROFIZZAZIONE	MISURE IN CAMPO	1560*		1560*
4.1.9.134.110	MONITORAGGIO DELLO STATO AMBIENTALE	ACQUA	ACQUA MARINO COSTIERE - MONIT. STATO AMBIENTALE	MISURE IN CAMPO	1036*		1036*
4.1.9.134.12	MONITORAGGIO DELLO STATO AMBIENTALE	ACQUA	ACQUA MARINO COSTIERE - MONIT. STATO AMBIENTALE	CAMPIONAMENTO ACQUA	476		476
4.1.9.134.201	MONITORAGGIO DELLO STATO AMBIENTALE	ACQUA	ACQUA MARINO COSTIERE - MONIT. STATO AMBIENTALE	CAMPIONAMENTO FITOPLANCTON	140		140
4.1.9.134.206	MONITORAGGIO DELLO STATO AMBIENTALE	ACQUA	ACQUA MARINO COSTIERE - MONIT. STATO AMBIENTALE	CAMPIONAMENTO MACROALGHE	20		20
4.1.9.134.207	MONITORAGGIO DELLO STATO AMBIENTALE	ACQUA	ACQUA MARINO COSTIERE - MONIT. STATO AMBIENTALE	CAMPIONAMENTO MACROBENTHOS	16		16
4.1.9.134.29	MONITORAGGIO DELLO STATO AMBIENTALE	ACQUA	ACQUA MARINO COSTIERE - MONIT. STATO	CAMPIONAMENTO BIOTA	1	1	2

			AMBIENTALE				
4.1.9.134.43	MONITORAGGIO DELLO STATO AMBIENTALE	ACQUA	ACQUA MARINO COSTIERE - MONIT. STATO AMBIENTALE	CAMPIONAMENTO SEDIMENTO	24		24
4.1.9.134.469	MONITORAGGIO DELLO STATO AMBIENTALE	ACQUA	ACQUA MARINO COSTIERE - MONIT. STATO AMBIENTALE	PROFILO IDROLOGICO	36872*		36872*
4.25.88.132.15	MONITORAGGIO DELLO STATO AMBIENTALE	RADIAZIONI IONIZZANTI	RADIAZIONI IONIZZANTI	CAMPIONAMENTO ACQUA MARINO COSTIERA	7		7
4.25.88.132.45	MONITORAGGIO DELLO STATO AMBIENTALE	RADIAZIONI IONIZZANTI	RADIAZIONI IONIZZANTI	CAMPIONAMENTO SEDIMENTO ACQUE MARINO COSTIERE	10		10
4.25.88.132.206	MONITORAGGIO DELLO STATO AMBIENTALE	RADIAZIONI IONIZZANTI	RADIAZIONI IONIZZANTI	CAMPIONAMENTO MACROALGHE	2		2
4.25.88.132.209	MONITORAGGIO DELLO STATO AMBIENTALE	RADIAZIONI IONIZZANTI	RADIAZIONI IONIZZANTI	CAMPIONAMENTO FAUNA ITTICA	2		2
4.25.88.132.23	MONITORAGGIO DELLO STATO AMBIENTALE	RADIAZIONI IONIZZANTI	RADIAZIONI IONIZZANTI	CAMPIONAMENTO ALIMENTI	4		4
9.1.23.250.469	Supporto Tecnico-scientifico Enti.....	ACQUA	ACQUE MARINO COSTIERE	PROFILO IDROLOGICO	29667*		29667*
9.1.23.250.110	Supporto Tecnico-scientifico Enti.....	ACQUA	ACQUE MARINO COSTIERE	MISURE IN CAMPO	486*		486*
9.1.23.250.12	Supporto Tecnico-scientifico Enti.....	ACQUA	ACQUE MARINO COSTIERE	CAMPIONAMENTO ACQUA	252		252
9.1.22.296.110	Supporto Tecnico-scientifico Enti.....	ACQUA	ACQUE GENERICA	MISURE IN CAMPO	48		48
9.1.22.296.11	Supporto Tecnico-scientifico Enti.....	ACQUA	ACQUE GENERICA	CAMPIONAMENTO	48		48
9.1.31.252.110	Supporto Tecnico-scientifico Enti.....	ACQUA	ACQUA SUPERFICIALI	MISURE IN CAMPO	56*		56*
9.1.31.252.12	Supporto Tecnico-scientifico Enti.....	ACQUA	ACQUA SUPERFICIALI.	CAMPIONAMENTO ACQUA	8		8
9.1.23.250.201	Supporto Tecnico-scientifico Enti.....	ACQUA	ACQUE MARINO COSTIERE	CAMPIONAMENTO FITOPLANCTON	168		168
9.1.23.250.256	Supporto Tecnico-scientifico Enti.....	ACQUA	ACQUE MARINO COSTIERE	CAMPIONAMENTO ZOOPLANCTON	84		84
9.1.23.250.207	Supporto Tecnico-scientifico Enti.....	ACQUA	ACQUE MARINO COSTIERE	CAMPIONAMENTO MACROBENTHOS	36		36
9.1.23.250.260	Supporto Tecnico-scientifico Enti.....	ACQUA	ACQUE MARINO COSTIERE	CAMPIONAMENTO PLASTICHE	26		26
9.1.23.250.43	Supporto Tecnico-scientifico Enti.....	ACQUA	ACQUE MARINO COSTIERE	CAMPIONAMENTO SEDIMENTO	13		13
9.1.23.250.29	Supporto Tecnico-scientifico Enti.....	ACQUA	ACQUE MARINO COSTIERE	CAMPIONAMENTO BIOTA	4	1	5

9.1.23.297.29	Supporto Tecnico-scientifico Enti.....	ACQUA	ACQUE MARINO COSTIERE	CAMPIONAMENTO BIOTA	1	1	2
9.1.21.295.29	Supporto Tecnico-scientifico Enti.....	ACQUA	ACQUE DI TRANSIZIONE	CAMPIONAMENTO BIOTA		5	5
9.1.21.295.110	Supporto Tecnico-scientifico Enti.....	ACQUA	ACQUE DI TRANSIZIONE	MISURE IN CAMPO		492	492
9.1.21.295.12	Supporto Tecnico-scientifico Enti.....	ACQUA	ACQUE DI TRANSIZIONE	CAMPIONAMENTO ACQUA		312	312
9.1.23.297.43	Supporto Tecnico-scientifico Enti.....	ACQUA	ACQUE MARINO COSTIERE	CAMPIONAMENTO SEDIMENTO	108		

* Conteggiate le misure prese in campo e/o profili idrologici sommando tutti i parametri registrati dall'operatore e/o dallo strumento

Campioni processati dai laboratori SOD

Processo Primario	Categoria	Sottocategoria	Attività	UC Laboratorio acque balneazio ne	U. Laborato rio biologico	U. Laborator io acque e sedimenti	Struttura Oceanogr afica Daphne
MONITORAGGIO DELLO STATO AMBIENTALE	ACQUA	ACQUA DI TRANSIZIONE - MONIT. STATO AMB.	ANALISI FITOPLANCTON		56		56
MONITORAGGIO DELLO STATO AMBIENTALE	ACQUA	ACQUA MARINO COSTIERE - MONIT. BALNEAZIONE	ANALISI MICROBIOLOGICHE AI SENSI D. LGS 116/08	588			588
MONITORAGGIO DELLO STATO AMBIENTALE	ACQUA	ACQUA MARINO COSTIERE - MONIT. EUTROFIZZAZIONE	ANALISI ACQUA			384	384
MONITORAGGIO DELLO STATO AMBIENTALE	ACQUA	ACQUA MARINO COSTIERE - MONIT. STATO AMBIENTALE	ANALISI ACQUA			476	476
MONITORAGGIO DELLO STATO AMBIENTALE	ACQUA	ACQUA MARINO COSTIERE - MONIT. STATO AMBIENTALE	ANALISI FITOPLANCTON		140		140
MONITORAGGIO DELLO STATO AMBIENTALE	ACQUA	ACQUA MARINO COSTIERE - MONIT. STATO AMBIENTALE	ANALISI MACROBENTHOS		16		16
MONITORAGGIO DELLO STATO AMBIENTALE	ACQUA	ACQUA MARINO COSTIERE - MONIT. STATO AMBIENTALE	ANALISI SEDIMENTO			24	24
MONITORAGGIO DELLO STATO AMBIENTALE	ACQUA	ACQUA MARINO COSTIERE - MONIT. VITA MOLLUSCHI	ANALISI ACQUA			8	8
Supporto Tecnico-scientifico Enti.....	ACQUA	ACQUE MARINO COSTIERE	ANALISI ACQUA			240	240
Supporto Tecnico-scientifico Enti.....	ACQUA	ACQUA SUPERFICIALI.	ANALISI ACQUA			8	8
Supporto Tecnico-scientifico Enti.....	ACQUA	ACQUE GENERICA	ANALISI ACQUA			48	48
Supporto Tecnico-scientifico Enti.....	ACQUA	ACQUE DI TRANSIZIONE	ANALISI ACQUA	156		156	312
Supporto Tecnico-scientifico Enti.....	ACQUA	ACQUE MARINO COSTIERE	ANALISI FITOPLANCTON		168		168
Supporto Tecnico-scientifico Enti.....	ACQUA	ACQUE MARINO COSTIERE	ANALISI ZOOPLANCTON		84		84
Supporto Tecnico-scientifico Enti.....	ACQUA	ACQUE MARINO COSTIERE	ANALISI MACROBENTHOS		36		36

Supporto Tecnico-scientifico Enti.....	ACQUA	ACQUE MARINO COSTIERE	ANALISI PLASTICHE		26		26
Supporto Tecnico-scientifico Enti.....	ACQUA	ACQUE MARINO COSTIERE	ANALISI SEDIMENTO			13	13
SUPPORTO SANITÀ E ATTIVITÀ AGGIUNTIVE	ACQUA	ACQUE MARINO COSTIERE	ACCETTAZIONE CAMPIONE PER ANALISI			295	295
SUPPORTO SANITÀ E ATTIVITÀ AGGIUNTIVE	CONTROLLO DI QUALITÀ	CONTROLLO DI QUALITÀ	ACCETTAZIONE CAMPIONE PER ANALISI	9		3	12

Attività ordinarie SOD

Attività	Target
Monitoraggio ambientale	
Gestione della rete regionale delle acque marino costiere	n. 1 rapporto triennale stato ambientale
	n. 1 rapporto annuale eutrofizzazione
	n. bollettini/anno
	n. campioni e analisi/anno
Prosecuzione Strategia Marina Accordo Operativo	esecuzione attività in carico ad Arpae in base al cronoprogramma contenuto nel POA 2024-2026
Monitoraggio Acque di Balneazione Stagione 2024	n. analisi/anno
Monitoraggio Ostreopsis e cianobatteri	n. 1 rapporto annuale
	pubblicazione risultati su sito balneazione entro 48 h
Gestione della rete di monitoraggio automatico acque lagunari	n. bollettini/anno
Gestione della rete regionale delle acque di transizione	n. 1 rapporto triennale stato ambientale
	n. campioni e analisi/anno
Gestione della rete regionale delle acque per molluschicoltura	redazione schede entro maggio 2024
	n. campioni/anno
Supportare la Regione, l'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile, Autorità portuale di Ravenna, i Comuni costieri per caratterizzare/movimentare i sedimenti di porti e spiagge	n. relazioni/anno
	n. analisi/anno

Struttura Idro-Meteo-Clima

Obiettivi strategici in cui la Struttura Idro-Meteo-Clima (SIMC) è “Struttura referente dell’indicatore”

Obiettivo di Valore Pubblico VP3. Agenda 2023					
Obiettivi strategici	Obiettivi di performance	Indicatori	Note	Target 2025	Strutture coinvolte
S3 Attuare l'Agenda 2030 Goal 13: Lotta contro il cambiamento climatico (Obiettivo comune VP SNPA)	PERF1 Supportare la transizione verso la neutralità carbonica e qualità dell'aria	PERF1-1.2 Progetto Vera (Virtualizing Emilia-Romagna air quality; finanziamento Fesr 2021-27) gemella digitale in tema di qualità dell'aria, emissione di sostanze inquinanti e climalteranti e dati climatici: N. casi d'uso implementati / N. casi d'uso previsti, con fornitura stime emissive e output modellistici a supporto delle attività progettuali e per l'addestramento di algoritmi di machine learning/ deep learning (%)	-	> 40%	SIMC-SOC; CTR QA
	PERF2 Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici	PERF2-2.1 Realizzazione degli interventi per contrastare il dissesto idrogeologico secondo un approccio ecosistemico e privilegiando approcci e tecnologia Nature Based Solution (NBS) secondo quanto delineato nel finanziamento PR FESR Emilia-Romagna 2021-2027 (Priorità 2 - Azione 2.4.2 - linea di intervento 2: implementazione della rete di monitoraggio regionale) N. interventi realizzati volti all'integrazione all'interno della rete regionale già esistente di ulteriori strumenti di monitoraggio in grado di leggere da remoto le grandezze idro, pluvio e meteomarine finalizzate all'allertamento precoce	-	2	DA

Obiettivi strategici in cui SIMC è “Struttura coinvolta dell’indicatore”

Obiettivo di Valore Pubblico VP1. Rafforzare le capacità istituzionali					
Obiettivi strategici	Obiettivi di performance	Indicatori	Note	Target 2025	Struttura referente
S1 Governare il patrimonio informativo di Arpae a supporto dell'operatività interna e della qualità dei servizi erogati	PERF5 Miglioramento sistema di gestione documentale di Arpae	PERF5-5.1 Sistema di Gestione Documentale Scala avanzamento progressivo: <i>a) Approvazione del Massimario di scarto di Arpae (DDG n. 95/2024)</i> b) Predisposizione procedura per l'applicazione del Massimario di scarto di Arpae c) Ricognizione presso le sedi Arpae al fine di definire gli interventi di scarto da realizzare nel triennio successivo	Ob. biennale: nel 2025 il target è relativo al completamento delle fasi b e c	100%	SAIA
Obiettivo di Valore Pubblico VP2. Salute delle risorse					
Obiettivi strategici	Obiettivi di performance	Indicatori	Note	Target 2025	Struttura referente
S2 Curare la salute delle risorse interne ad Arpae in tutte le sue dimensioni	PERF4 Rafforzare le analisi dei rischi corruttivi e le relative misure di prevenzione in relazione alla gestione dei fondi europei, nazionali, regionali	PERF4-4.1 Mappatura dei rischi corruttivi in relazione alla gestione dei fondi europei, nazionali, regionali: Scala avanzamento progressivo: a) Mappatura del processo b) Valutazione del rischio c) Trattamento del rischio	Ob. poliennale: nel 2025 il target è relativo al completamento delle fasi a; b	100%	DA
Obiettivo di Valore Pubblico VP3. Agenda 2030					
Obiettivi strategici	Obiettivi di performance	Indicatori	Note	Target 2025	Struttura referente
S3	PERF1	PERF1-1.1	-	> 40%	DT-SOERSC

Attuare l'Agenda 2030 Goal 13: Lotta contro il cambiamento climatico (Obiettivo comune VP SNPA)	Supportare la transizione verso la neutralità carbonica e qualità dell'aria	N. report di monitoraggio del percorso verso la neutralità carbonica inviati alla Regione/N. report concordati con la Regione (%)			
Obiettivo di Valore Pubblico VP4. Contribuire al miglioramento della conoscenza ambientale mediante supporto tecnico e informativo ai decisori politici e portatori di interesse istituzionali (Obiettivo comune VP SNPA)					
Obiettivi strategici	Obiettivi di performance	Indicatori	Note	Target 2025	Struttura referente
S4 Supportare la Regione per la realizzazione e gestione dei piani e programmi	PERF1 Assicurare la realizzazione di elaborazioni tecniche per la predisposizione ed attuazione dei Piani e programmi	PERF1-1.1 Supporto al monitoraggio del Piano Aria Integrato (PAIR 2030): Evasione richieste da parte della Regione Emilia-Romagna (%)	-	100%	CTR-QA
		PERF1-1.4 Realizzazione del Piano di tutela acqua: Evasione richieste da parte della Regione Emilia-Romagna (%)	-	100%	CTR SI
		PERF1-1.7 Supporto alla Regione Emilia-Romagna finalizzato all'applicazione del criterio Climate Proofing nei Bandi finanziati nell'ambito della Programmazione PR-FESR 2021-2027: Evasione richieste da parte della Regione Emilia-Romagna (%)	-	100%	DT-SOERSC

Obiettivi programmatici di sviluppo/miglioramento SIMC

Codice Ob. programmatico	Obiettivo	Indicatore	Descrizione indicatore	Target	Descrizione Target	Strutture coinvolte
P1-SIMC1-1.1	Supportare l'Agenzia ItaliaMeteo	Realizzazione delle attività previste dall'accordo di collaborazione in essere: - Rapporto di rendicontazione attività tecnica		100%	Supportare l'Agenzia ItaliaMeteo	
P2-SIMC2-2.1	Supportare il Ministero dell'ambiente e della Sicurezza Energetica per l'attuazione della misura M2C4-investimento 1.1 per la "Realizzazione di un sistema avanzato e integrato di monitoraggio e previsione" prevista dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza	N. attività in campo di aggiornamento reti avviate/N. attività in campo di aggiornamento reti pianificate (%)	Le attività sono relative alle reti idro-meteo e radar di Arpae affidate da parte del Ministero dell'ambiente e della Sicurezza Energetica	100%		
P3-SIMC3-3.1	Supportare la Regione per la realizzazione del piano di interventi di difesa idraulica della Regione Emilia-Romagna a seguito dell'alluvione di maggio 2023 - Ordinanza n.8/2023 del Commissario Straordinario alla ricostruzione del territorio alluvionato	Realizzazione delle attività relative alla calibrazione dei bacini romagnoli nella catena modellistica idrologico-idraulica EFFORTS: - Rapporto descrittivo della calibrazione e versione aggiornata della modellistica disponibile		100%		
P4-SIMC4-4.1	Consolidare e aggiornare le catene modellistiche meteorologiche	1) Disponibilità dei dati delle catene operative implementate 2) Porting delle catene operative basate su ICON sul nuovo sistema di calcolo fornito dall'Agenzia ItaliaMeteo, in collaborazione con		100%		

		l'Agenzia stessa. 3) Implementazione di una catena operativa di backup basata su ICON sul sistema di calcolo interno, in grado di sostituire completamente, pur con un prodotto di qualità possibilmente inferiore, quella principale in caso di guasti				
P5-SIMC5-5.1	Razionalizzare i meccanismi di scambio dati modellistici meteorologici in ingresso alla struttura	Scambio di dati più veloce, garantito e facile da gestire: - revisione dei diversi meccanismi di scambio di grosse moli di dati con i sistemi di calcolo Cineca/ItaliaMeteo che vanno ad alimentare i prodotti interni e altri tipi di modellistica in cascata		100%		
P6-SIMC6-6.1	Supportare il Dipartimento di Protezione Civile	Realizzazione report e regolare fornitura prodotti modellistici previsti nell'accordo di Collaborazione ModMet		100%		
P7-SIMC7-7.1	Migliorare la qualità e dell'usabilità dei prodotti radar	Realizzazione di una procedura di ripulitura dati aggiornata e rigenerazione archivio prodotti radar.		100%		
P8-SIMC8-8.1	Migliorare le procedure di previsione meteorologiche a varie scadenze	Aggiornamento delle procedure di previsione a supporto delle attività di monitoraggio e allertamento: - procedura di nowcasting aggiornata - definizione di nuovi prodotti deterministici e probabilistici a supporto delle attività di monitoraggio e allertamento basati sul modello ICON		100%		

P9-SIMC9-9.1	Sviluppare il gemello digitale per i fenomeni meteorologici estremi GLORI	1) Set-up del modello e definizione del workflow sul sistema Leonardo. 2) Reperimento risorse interinali. 3) Consegna dei deliverable del progetto GLORI4DE, realizzazione report finale del progetto.		100%		
P10-SIMC10-10.1	Sviluppare le attività per l'accordo su cooperazione scientifica per affrontare cambiamento climatico Italia-Germania	1) Partecipazione alle attività di ricerca dei dottorati finanziati da DWD 2) Partecipazione alle attività di coordinamento dell'accordo 3) Partecipazione al meeting annuale IDEA		100%		DA
P11-SIMC11-11.1	Migliorare il sistema di monitoraggio del profilo atmosferico	1) Realizzazione delle procedure per l'acquisizione della strumentazione prevista per Arpae nel finanziamento PR FESR Emilia-Romagna 2021-2027 2) Affidamento della fornitura per il sistema autosonda. 3) Affidamento della fornitura per il wind profiler.		100%		
P12-SIMC12-12.1	Partecipare al progetto VERA, il gemello digitale della regione Emilia-Romagna rivolto alle tematiche di qualità dell'aria, climatologia e traffico	Sviluppo della modellistica relativa alla qualità dell'aria e all'assorbimento di carbonio: Percentuale di avanzamento della modellistica sviluppata		100%	Si intende il raggiungimento del 50% per il caso d'uso "foreste" n. 3 e del 65% per la qualità dell'aria"	
P13-SIMC13-13.1	Avviare le attività relative al gemello digitale idrogeologico della regione	Realizzazione delle attività preliminari per la realizzazione del gemello digitale:		100%		

		- determina di recepimento fondi e avvio procedure di affidamento dei servizi per il primo anno				
P14-SIMC14-14.1	Supportare AIPo nella gestione della modellistica di piena dell'asta di Po FEWS Po	Evoluzione/miglioramento della piattaforma FEWS Po: 1) Partecipazione a tavoli di lavoro tematici, organizzati nell'ambito del GCU-P, per il miglioramento del sistema previsionale delle piene dell'asta principale del fiume Po. 2) Implementazione, in via sperimentale e prototipale, di modellistica idraulica bidimensionale nel sistema FEWS Po.		100%		
P15-SIMC15-15.1	Consolidare la modellistica in tempo reale per la previsione delle piene ed aggiornamento del sistema FEWS Po	Aggiornamento modellistica di piena di tempo reale dei corsi d'acqua emiliani - Fase II: 1) Implementazione di modelli idrologici-idraulici aggiornati nella piattaforma FEWS Po per l'utilizzo nelle attività di previsione e monitoraggio. 2) Proseguimento dello studio per la stima dei volumi di piena attesi all'ingresso dei manufatti di laminazione, dotati di paratoie mobili, che insistono sulle aste dei torrenti emiliani (Parma, Panaro).		100%		
P16-SIMC16-16.1	Consolidare la modellistica di bilancio idrico e progettazione delle attività di aggiornamento del sistema DEWS per il territorio regionale a supporto della	Aggiornamento strumenti modellistici: - Partecipazione alle attività progettuali, in collaborazione con la		100%		DT

	Regione Emilia Romagna, anche mediante la definizione di casi studio "pilota"	Direzione Tecnica e la Regione Emilia - Romagna, raccolta dati, eventuale revisione e aggiornamento modelli.				
P17-SIMC17-17.1	Aggiornare il sistema DEWS Po	Aggiornamento strumenti modellistici - partecipazione alle attività progettuali del GCU-M	Collaborazione con la Direzione Tecnica, la Struttura Daphne e la Regione Emilia - Romagna (es. Delta - cuneo salino).	100%	Aggiornare il sistema DEWS Po	DT; ST SOD
P18-SIMC18-18.1	Effettuare il monitoraggio idrologico dei corsi d'acqua per il miglioramento della conoscenza del bilancio idrologico, con particolare riferimento agli eventi estremi di magra e di piena	N. misure di portata effettuate nelle stazioni regionali di monitoraggio individuate nella Convenzione ISPRA-POA (2021-2025)/ N. misure di portata pianificate (%)		100%		
P19-SIMC19-19.1	Effettuare il monitoraggio idrologico dei corsi d'acqua per il supporto della gestione del portale che definisce lo stato idrologico dei fiumi in Emilia-Romagna ed individua i divieti di prelievo (portale DMV)	N. misure di portata e compilazione bollettino settimanale DMV effettuate/N. misure di portata pianificate		100%		DT
P20-SIMC20-20.1	Gestire la banca dati idrometrici e pubblicazione annale idrologico	Proseguimento ristrutturazione e realizzazione applicativi per la gestione della banca dati e per l'aggiornamento e la pubblicazione dell'Annale Idrologico		100%		
P21-SIMC21-21.1	Consolidare la modellistica in tempo reale per la previsione delle piene e progettazione delle attività di aggiornamento del sistema EFFORTS	Aggiornamento delle interfacce e dei dati di base in input per l'utilizzo nelle attività di previsione e monitoraggio		100%		

P22-SIMC22-22.1	Consolidare la modellistica in tempo reale di tipo dinamico-statistica con il sistema Speed Date per la previsione delle piene	Aggiornamento delle previsioni di tipo dinamico statistico delle piene nei bacini emiliani minori		100%		
P23-SIMC23-23.1	Ristrutturare le procedure operative per le attività a favore della Protezione Civile Regionale	1) Realizzazione di procedure interne del CF aggiornate 2) Analisi del sistema di allertamento regionale attuale, anche alla luce dei recenti eventi alluvionali, e proposte di aggiornamento/miglioramento	Collaborazione con ARSTePC per l'aggiornamento della DGR 1761/2020 sul sistema di Allertamento Regionale			
P24-SIMC24-24.1	Revisionare e aggiornare le soglie idrometriche sui corsi d'acqua ai fini dell'allertamento di Protezione Civile	Analisi dei dati idrometrici, topografici e sopralluoghi ed eventuale aggiornamento delle soglie idrometriche sui corsi d'acqua interessati dalle recenti alluvioni e sulle stazioni di nuova installazione, ove possibile: - N. stazioni idrometriche soggette ad aggiornamento delle soglie idrometriche	Collaborazione con ARSTePC ed AIPO.	6	>= 6	
P25-SIMC25-25.1	Consolidare la catena modellistica di qualità dell'aria a supporto della Regione Emilia-Romagna	Aggiornamento modellistica a scala regionale: - disponibilità dei dati delle catene operative implementate		100%		CTR QA
P26-SIMC26-26.1	Consolidare la modellistica di qualità dell'aria a scala nazionale a supporto del SNPA nell'ambito del progetto CAMS2_72IT_bis	Aggiornamento modellistica a scala regionale: - disponibilità dei dati delle catene operative implementate		100%		CTR QA

P27-SIMC27-27.1	Supportare la Regione Emilia Romagna per la gestione del PAIR 2030 qualità dell'aria	Elaborazione scenari e indicatori target: - disponibilità delle simulazioni entro i tempi previsti		100%		CTR QA
P28-SIMC28-28.1	Partecipare al progetto LIFE-Ip Prepair	Elaborazione scenari e indicatori target: - disponibilità delle simulazioni entro i tempi previsti		100%		CTR QA
P29-SIMC29-29.1	Collaborare e supportare la RER per l'attuazione della Direttiva 2007/60/CE, sia per la parte A (tempo differito) che per la parte B (tempo reale)	Parte A: realizzazione di programmi per la mitigazione del rischio; Parte B: supporto tramite prodotti previsionali da parte del Centro Funzionale; potenziamento delle reti di monitoraggio idro-meteo-marine		100%		
P30-SIMC30-30.1	Consolidare la modellistica marino-costiera a supporto del Sistema di Protezione Civile nazionale e regionale	Disponibilità dei dati delle catene e dei prodotti operativi entro i tempi previsti		100%		
P31-SIMC31-31.1	Mantenere e integrare la rete di monitoraggio marino-costiero su fondi di progetti e con fondi FESR	1) Disponibilità e fornitura dei dati osservati; 2) manutenzione delle stazioni; 3) ampliamento del sistema di monitoraggio tramite la revisione e l'aggiornamento dell'ondametro sostituito di recente (fondi FESR) 4) sistemi installati, funzionanti e dati visibili		100%		
P32-SIMC32-32.1	Collaborare e supportare la RER per la finalizzazione della Strategia di gestione Integrata per la Difesa e l'Adattamento della Costa ai cambiamenti climatici	N. indicatori utili alla GIDAC monitorati/N. indicatori pianificati (%)		100%		

	(GIDAC)					
P34-SIMC34-34.1	Migliorare ed evolvere la modellistica marino-costiera	N. nuovi sistemi modellistici ad alta risoluzione per le dinamiche costiere e deltizie disponibili/N. nuovi sistemi modellistici pianificati (%)		100%		ST SOD
P35-SIMC35-35.1	Aumentare l'affidabilità dei sistemi e delle procedure per garantire la disponibilità dei prodotti e dei dati, soprattutto alla rete dei CF	Consolidamento ambiente in cloud - data center Lepida di Ferrara: - % server strategici posti sotto costante controllo sia funzionale che di sicurezza nel datacenter Lepida di Ferrara		75%	> = 75%	
P36-SIMC36-36.1	Migliorare il monitoraggio dei ritardi dei sensori delle stazioni meteorologiche	Sviluppare il prototipo per la consultazione dei ritardi degli idrometri e pluviometri forniti da CAE e inviati al portale allerta meteo		100%		
P37-SIMC37-37.1	Migrare le forniture dati dal modello COSMO a ICON	1) Revisione delle procedure informatiche per l'erogazione di dati a terzi, con l'adozione del modello ICON in sostituzione del modello COSMO 2) Completamento della migrazione		100%		
P38-SIMC38-38.1	Adeguare l' infrastruttura informatica con fondi FESR	1) Potenziamento e consolidamento infrastruttura informatica a servizio della rete dati osservativa 2) Realizzazione di linee dati radar di backup		100%		
P39-SIMC39-39.1	Mantenere aggiornato il Dataset Eraclito in formato open data	Mantenimento e continuo aggiornamento dei dataset climatici giornalieri di precipitazioni e temperature (minima e massima), su griglia 5Km, serie storiche dal 1961 ad		100%		

		oggi (Eraclito 61) e dal 1991 ad oggi (Eraclito 91)				
P40-SIMC40-40.1	Mantenere aggiornato il Dataset ERG5 v2.0 in formato open data	Mantenimento e continuo aggiornamento del dataset meteorologico di dati orari per le principali variabili meteorologiche e agrometeorologiche che copre tutto il territorio regionale dal 2001 ad oggi, su griglia 5Km		100%		
P41-SIMC41-41.1	Mantenere aggiornato il Dataset ERG5 2 in formato open data	1) Rendere operativo il nuovo dataset di dati meteorologici orari a 2Km 2) Mantenimento e continuo aggiornamento del dataset meteorologico di dati orari per le principali variabili meteorologiche e agrometeorologiche che copre tutto il territorio regionale dal 2001 ad oggi, su griglia di 2Km		100%		
P42-SIMC42-42.1	Mantenere disponibili le previsioni di irrigazione stagionali e mensili (catena operativa di previsioni irrigue)	Funzionamento delle catene deterministica e subseasonal (mensile) per le previsioni stagionali irrigue nel territorio relativo ai Consorzi della regione Emilia-Romagna		100%		
P43-SIMC43-43.1	Realizzare l'atlante climatico aggiornato al 2024	1) Produzione di mappe climatiche aggiornate al 2024 2) Predisposizione e realizzazione dell'atlante e pubblicazione del pdf sul sito web di Arpae		100%		
P44-SIMC44-44.1	Presidiare la rete regionale RIRER: meteo-pluviometrica	N. stazioni agrometeorologiche oggetto di fornitura, manutenzione in		44		

		garanzia e controlli finali				
P45-SIMC45-45.1	Potenziare la rete regionale RIRER idro-meteo-pluviometrica con fondi FESR	1) Fornitura e installazione di nuove stazioni Idro-meteo-pluviometrica e adeguamento di stazioni esistenti 2) Procedure di gara e affidamento della fornitura		100%		DA
P46-SIMC46-46.1	Effettuare la gara per la manutenzione della rete RIRER ai fini di protezione civile	1) Rinnovo del contratto di manutenzione della rete RIRER in scadenza al 31/12/2024 2) Procedure di gara e affidamento del servizio		100%		DA
P47-SIMC47-47.1	Creare una rete geodetica integrata per l'aggiornamento e definizione delle quote geodetiche aggiornate	1) Livellazione geometrica di alta precisione di raffittimento delle linee IGM con aggiornamento delle quote geodetiche delle rete di livellazione regionale a supporto supporto della difesa idraulica del territorio con quotazione aggiornata delle sezioni arginali dell principali aste e delle relative infrastrutture 2) Realizzazione delle gare e affidamento del servizio		100%		DA
P48-SIMC48-48.1	Supportare ESA per l'attuazione dei prodotti di IRIDE Service Segment di M1C2-I4 del PNRR	1) Disponibilità dati e prodotti di modelli numerici disponibili al SIMC 2) Partecipazioni ad incontri per la definizione/valutazione e fornitura dei prodotti		100%		

Obiettivi comuni a tutte le Strutture/Servizi

Codice Ob. programmatico	Obiettivo	Indicatore	Descrizione indicatore	Target	Descrizione Target	Struttura referente
P5-DAMM5-5.1	Contenimento dei costi e presidio dei ricavi	Mantenimento equilibrio di bilancio: risultato operativo	-	0	>= 0 euro	DA
P6-DAMM6-6.1	Ottimizzazione tempi di controllo e liquidazione fatture fornitori <i>(Obiettivo comune a tutti i Dirigenti strutture/rup/dec e in linea con Indici di Performance Organizzativa di Arpae - IPO 2025)</i>	Efficientamento dei processi di spesa a partire da un presidio puntuale degli adempimenti per la liquidazione delle fatture: n. giorni medi	Firma o comunicazione sospensione fattura a DA	10	=< Tempo medio da visualizzazione su scrivania workflow	DA
P3-SPQE3-3.1	Garantire una adeguata partecipazione del Servizio/Struttura ad attività di formazione (Dirigenza e Comparto)	Promozione e monitoraggio dei percorsi formativi pianificati per Dirigenza e Comparto: ore/anno	Impegno formativo complessivo	40	>=40 ore/anno	SPPQEF
P3-SPQE3-3.2	Garantire una adeguata partecipazione del Servizio/Struttura ad attività di formazione (Dirigenza e Comparto)	Partecipazione proattiva ai percorsi formativi pianificati per Dirigenza e Comparto: ore/anno	Impegno formativo complessivo	40	>=40 ore/anno	SPPQEF

Dipartimento di Protezione Civile

Da più anni al SIMC è riconosciuto dal DPC il ruolo di Centro di Competenza nazionale per la modellistica numerica meteorologica, la radarmeteorologia, la modellistica marina e l'idrologia per il bacino del Po. Per quanto concerne la modellistica meteo-marina e la radarmeteorologia è attivo un Accordo di Collaborazione, già rinnovato più volte, che disciplina le attività di sviluppo e gestione della modellistica a scala nazionale. A questo riguardo Arpae-SIMC gestisce, all'interno del framework del citato Accordo di Collaborazione, un contratto di fornitura di risorse di supercalcolo, attualmente presso il CINECA, su finanziamento del DPC. L'accordo attuale è stato stipulato a chiusura del 2023 quale rinnovo del precedente accordo.

Consorzio COSMO

Lo sviluppo di una competenza elevata nella modellistica numerica meteorologica ha portato nel corso degli anni ad assumere ruoli sempre di maggior importanza nel panorama nazionale tanto da far riconoscere ad Arpae il ruolo di centro di competenza precedentemente citato. L'attività di modellistica previsionale del SIMC è ora basata sul modello ICON che è l'erede naturale del modello COSMO ed è sviluppato nell'ambito del consorzio europeo COSMO, a cui l'Italia aderisce in collaborazione con AVIAMM di Aeronautica Militare. A partire dal 2025, lo sviluppo e l'applicazione del modello ICON in Arpae saranno condotti in stretta collaborazione con l'Agenzia ItaliaMeteo che fornirà le risorse di calcolo per l'esecuzione delle procedure operative previsionali basate su ICON.

Agenzia Italia Meteo

Il 2022 ha visto l'avvio delle attività della neonata Agenzia Italia Meteo, la cui sede è a Bologna. E' prevista un'intensa collaborazione tra l'Agenzia e gli Enti che a vario titolo svolgono attività operative in ambito meteorologico, marino e climatologico, in particolare le Regioni. Ciò al fine di garantire un forte coordinamento, evitare delle repliche e mettere in sinergia le diverse componenti operative.

Nel 2024 è stata firmata una convenzione tra l'Agenzia ItaliaMeteo e Arpae che accordo di collaborazione che coinvolge molti aspetti dell'attività del SIMC con particolare riferimento alla modellistica numerica meteorologica e marina, di qualità dell'aria nonché la climatologia, il monitoraggio atmosferico e le attività previsionali.

CAMS NATIONAL COLLABORATION PROGRAMME

ECMWF e ISPRA nel 2022 hanno firmato un accordo per supportare il miglioramento dei prodotti nazionali italiani della qualità dell'aria utilizzando i prodotti CAMS.

Nell'ambito del Copernicus National User Forum (Copernicus NUF) e Tavolo nazionale per la Qualità dell'Aria sono stati coinvolti vari enti, sia nazionali (CNR, ENEA, Università Tor-Vergata) che locali (ARPA Lombardia, ARPA Veneto, ARPA Campania, ARPAE Emilia-Romagna).

Il nuovo accordo, firmato in ottobre 2024, prevede il coinvolgimento di ulteriori enti regionali (ARPA Umbria, ARPA Piemonte, ARPA Liguria) e nazionali (Copernicus Academy). e il coordinamento delle attività di modellistica di qualità dell'aria da parte di ARPAE-SIMC..

In particolare ARPAE-SIMC, CNR-ISAC ed ENEA rafforzeranno i tre sistemi di modellazione nazionali integrati nelle previsioni europee della qualità dell'aria di CAMS con particolare attenzione alla previsione/valutazione degli episodi di trasporto di dust.

Le attività di modellistica con il contributo delle agenzie regionali e di ISPRA riguarderanno anche l'utilizzo di metodi statistici e di AI nella valutazione della qualità dell'aria

Copernicus4SNPA

Il SIMC nel corso del 2024 ha partecipato alla Task Force nell'ambito del Tavolo Copernicus SNPA dello UFN al fine di promuovere nell'ambito del SNPA la conoscenza, la diffusione e l'uso di metodi e prodotti messi a disposizione da Copernicus attraverso attività di informazione, scambio e formazione.

Nel 2025 è prevista una prosecuzione di queste attività relative a scambi di informazioni e tecnologie, networking e sviluppi su base volontaria da parte delle regioni interessate.

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

L'organizzazione delle attività relative al PNRR vede il SIMC coinvolto, a vario livello, in numerose azioni. Queste vanno dalla realizzazione del sistema avanzato e integrato per il monitoraggio e la previsione (PNRR MASE-SIM), alle commesse IRIDE, alla partecipazione a progetti e affidamenti del PNRR-MER e al termine delle attività di ricerca del progetto PNRR Return.

Per quanto riguarda il PNRR MASE-SIM il SIMC ha partecipato nella ricognizione delle necessità e nella definizione delle specifiche per l'acquisto del materiale (strumentazione, stazioni, aggiornamenti del sistema di monitoraggio, ove queste non siano acquisite direttamente da Arpae). Inoltre ha contribuito nella fase di definizione dell'accordo di collaborazione. A seguito della gara per la fornitura dell'aggiornamento della strumentazione sarà necessario supportare il MASE contribuendo al monitoraggio delle attività di aggiornamento. In questo contesto SIMC partecipa anche a svariati gruppi di supporto allo sviluppo degli applicativi verticali e dei progetti integrativi del MASE-SIM.

Per quanto riguarda le attività associate alle commesse ESA per il PNRR IRIDE Arpae-SIMC è coinvolta nella fornitura di supporto alle compagnie industriali aggiudicatrici delle commesse. Queste forniture richiedono il supporto di dati e prodotti di Arpae-SIMC, deve essere definita la modalità e il finanziamento associato al supporto, questo può anche derivare dalle azioni di accompagnamento, inizialmente previste da Mirror Copernicus.

Per quanto riguarda la linea di finanziamento PNRR-MER, Arpae-SIMC è coinvolta in due azioni specifiche ed ne è prevista un'ulteriore da formalizzare nel 2025. Un'iniziativa è l'azione B36, che prevede il coinvolgimento di Arpae in un Raggruppamento Temporaneo di Impresa, costituito dall'Università dell'Aquila (mandataria), Arpae, CNR-ISMAR e DHI Srl. La finalità dell'affidamento è quella di realizzare un Sistema Modellistico per la ricostruzione e la previsione, in modalità a scenari e operativa, di episodi di inquinamento a breve termine (short term) di supporto al monitoraggio della qualità dei corpi idrici e dei potenziali impatti sull'ecosistema marino in aree di acquacoltura (piscicoltura, molluschicoltura) e adibite ad uso turistico-ricreazionale.

L'altra iniziativa PNRR-MER che vede coinvolta Arpae-SIMC è l'azione B33, attraverso una collaborazione tra enti pubblici (ISPRA, Comune di Venezia, Arpae e CNR-ISMAR). La

finalità è quella di Sviluppo e sperimentazione operativa di un sistema di previsione su scala nazionale del livello del mare e dello stato del mare, a supporto della gestione del rischio costiero.

Inoltre è previsto il coinvolgimento di Arpa-SIMC in un'ulteriore azione del PNRR-MER, l'azione B31 Pilone 3, che prevede lo sviluppo di modellistica phase-resolving ad altissima risoluzione per la risoluzione di processi di interazione mare-costa. La forma di coinvolgimento sarà quello dell'affidamento del servizio ad Arpa.

Infine Arpa-SIMC è coinvolta anche nelle attività del progetto RETURN (multi-Risk sciEnce for resilienT commUnities undeR a changiNg climate), finanziamento PNRR gestito dal MUR e coordinato dall'Università Federico II di Napoli. Il progetto si occupa di sviluppare una comprensione avanzata dei rischi ambientali, naturali e antropici, con un focus sui cambiamenti climatici. Mira a migliorare i modelli predittivi per valutare i rischi multihazard a diverse scale temporali; integrare dati di monitoraggio per sviluppare approcci multi-disciplinari e multi-settoriali; proporre strategie di mitigazione/adattamento basate sulla scienza, rafforzando il trasferimento tecnologico e la resilienza delle comunità.

Agenzia Interregionale per il Po - AIPO

La Direttiva del PCM del 8/2/2013 ha individuato gli indirizzi operativi per l'istituzione dell'Unità di Comando e Controllo del bacino del fiume Po, ai fini del governo delle piene. In questo ambito sono stati definiti i ruoli gestionali delle Regioni afferenti al bacino del Po e del Dipartimento di Protezione Civile. La medesima Direttiva stabilisce che Arpa SIMC sede di Parma, centro di competenza per la modellistica idrologica, fornisce il supporto tecnico all'AIPO per le funzioni di centro previsionale per l'asta principale del Po; più specificatamente Arpa SIMC garantisce il funzionamento operativo del sistema di modellistica idrologica ed idraulica (FEWS PO) e l'allineamento dei sistemi analoghi operativi presso le Regioni del bacino e presso il Dipartimento di Protezione Civile.

Autorità di Bacino Distrettuale per il fiume Po - AdB Po

Arpa SIMC collabora alla definizione del bilancio idrico del distretto del fiume Po attraverso la previsione delle necessità irrigue delle colture tramite il servizio climatico iCOLT.

L'attività gestita da Arpa SIMC prevede la realizzazione di una mappa precoce delle colture tramite dati da satellite e verifica dei dati in campo, utilizzo di previsioni stagionali o mensili e integrazione dei dati nella modellistica agrometeorologica al fine di ottenere la previsione per i tre mesi estivi. Detta previsione sarà estesa a tutto il territorio di pianura del distretto del fiume Po entro la fine del 2027.

Arpa SIMC fornisce inoltre supporto nella fornitura di dati idrologici, meteorologici e climatici, per particolari attività e studi, anche nell'ambito del GCU-M, o in supporto alla definizione e all'aggiornamento dei Piani di competenza AdBPo.

Attività ordinaria del SIMC

Servizi di monitoraggio e di previsione

Monitoraggio meteorologico, idrologico RIRER e radar satellitare

Tema	Indicatore	Target 2025
Rete regionale RIRER: rete idro-meteo-pluviometri	Collaborazione per la razionalizzazione ed ottimizzazione della rete idropluviometrica con il coordinamento del Tavolo Tecnico Regionale Reti Reti (TTRR), istituito con Determinazione Regionale n 4476 del 10/3/2022 -	Azioni in accordo alle decisioni del TTRR
	Aggiornamento del quadro generale delle nuove richieste di potenziamento della rete a seguito delle recenti piene disastrose, che hanno interessato anche i tratti montani dei bacini, fino ad adesso poco monitorati	Azioni in accordo alle decisioni del TTRR in funzione dei finanziamenti FERS e PNRR
	Gestione del contratto di manutenzione della rete RIRER in aggiornamento	Attività periodica
Rete regionale RIRER: rete radar, autosonda e satellite	Manutenzione evolutiva delle procedure di gestione dei dati radar e satellitari con progressivo passaggio delle procedure a Python3	Passaggio in parte delle procedure
	Razionalizzazione delle procedure di gestione e controllo delle apparecchiature radar con progressiva migrazione del sistema di controllo sul MetranetII (rdp8)	Migrazione di parte delle procedure
	Manutenzione e gestione apparato autosonda	Attività periodica
Aggiornamento stazione ricevente dati Meteosat	Procedura per acquisto stazione, installazione parabola e ricezione dati MTG	Acquisto nuova stazione MTGe integrazione dati con procedure operative
Monitoraggio meteorologico e idrologico	Attività di segnalazione temporali e bollettini di monitoraggio piene fluviali	Svolgimento delle attività nelle situazioni di evento in atto
Controllo qualità dati meteorologici Rete regionale RIRER	Controllo soggettivo della qualità dei dati meteorologici e agrometeorologici della Rete regionale RIRER	Controllo giornaliero
Dataset ERG5	Mantenimento della disponibilità dati in open data e nelle catene operative monitorate	aggiornamento giornaliero
Monitoraggio gradi giorno di riscaldamento e raffrescamento giornalieri sui comuni	Disponibilità dati in open data	aggiornamento giornaliero
Stima irradiazioni solari su impianti fotovoltaici	Disponibilità dati via FTP	dati disponibili

Monitoraggio agrometeorologico

Tema	Indicatore	Target 2025
Bollettino settimanale	Emissione del bollettino settimanale con indicazioni riassuntive agrometeo-climatiche relative alla settimana precedente	1 bollettino a settimana per tutto l'anno, relativo all'andamento della settimana precedente
Bollettino mensile	Emissione bollettino mensile con valutazioni idro meteo agro climatologiche	1 bollettino ogni mese relativo all'andamento del mese precedente
Mappe e grafici delle variabili meteo climatiche (dati osservati)	produzione di mappe e grafici utilizzando il dataset ERG5, da pubblicare sul sito web	Aggiornamento settimanale
Previsione gradi giorno di riscaldamento e raffrescamento giornalieri sui comuni	Disponibilità dati su open data	Presenza dei dati
Bollettino nitrati	Emettere il bollettino che stabilisce la possibilità o meno di distribuire i fertilizzanti azotati, in considerazione delle previsioni delle precipitazioni, della stima del deficit idrico nei terreni e delle limitazioni relative alla qualità dell'aria (D.G.R. n. 33 del 13/01/2021)	Emissione bollettino nei mesi di novembre, gennaio e febbraio ogni lunedì, mercoledì e venerdì.
Previsione gelate tardive	Previsione delle gelate tardive e predisposizione del bollettino tra inizio marzo a fine aprile per i siti di Vignola (MO), Martorano (FC), Granarolo Faentino (RA), Copparo (FE), e Sasso Morelli (BO)	Avviso di gelata ogni volta che si verifica un elevato rischio di raffreddamento notturno di tipo radiativo.
Bollettino NDVI	Monitoraggio dello stato della vegetazione forestale in regione Emilia Romagna tramite indice NDVI (Normalized Difference Vegetation Index)	Emissione settimanale da maggio ad ottobre
Bollettino neve	Bollettino neve predisposto tramite utilizzo di dati satellitari	Emissione qualche giorno successivo all'evento, o una tantum in caso di assenza di neve ai fini del monitoraggio della situazione
Monitoraggio umidità del suolo	Raccolta di dati di umidità del suolo tramite sonde a neutroni di tipologia CRNS (Cosmic Ray Neutron Sensors)	Elaborazione del 100% dei dati ricevuti
Giardino fenologico San Pietro Capofiume	Manutenzione ordinaria e raccolta dati	Raccolta dei dati periodici stagionali
Osservatori volontari della neve	Formazione al gruppo degli osservatori volontari e coordinamento ai fini della raccolta dati osservati di altezza del manto nevoso	Invio mail con promemoria prima dell'evento per stimolare la raccolta del dato di neve nel portale RMAP
Attività di sviluppo e mantenimento software	Mantenimento delle catene operative per la produzione di mappe e bollettini agrometeo	100% catene operative funzionanti

	in ambiente multiplatforma QT	
--	-------------------------------	--

Monitoraggio dinamiche marino-costiere

Tema	Indicatore	Target 2025
Monitoraggio del mare	Disponibilità dati nell'archivio regionale e pubblicazione sul sito web pubblico	Pagine web e database aggiornato con i dati disponibili
Monitoraggio tramite dati satellitari	Evasione di richieste spot relative al monitoraggio di eventi tramite dati satellitari (inquinamento, sversamento, condizioni particolari, ...)	Attività su richiesta

Previsioni meteorologiche

Tema	Indicatore	Target 2025
Previsioni giornaliere a breve e medio termine (fino 3 gg)	Pubblicazione bollettino quotidiana (7/7) su web	99% dei giorni
Previsioni a 15 gg	Bollettino bisettimanale su web	99% dei giorni
Previsioni neve e gelo per le Società Autostradali in regione e Bologna strade	Realizzazione e trasmissione di un modulo previsionale su più tratte autostradali nel periodo novembre-marzo e nel comune di Bologna	99% dei giorni
Allerte meteo-idrologiche-idrauliche emesse dal Centro Funzionale	Realizzazione giornaliera di bollettino o allerte per il territorio regionale emesso con la protezione Civile RER	100% dei giorni
Previsioni stagionali Emilia Romagna e Italia	Invio mensile previsioni stagionali al Tavolo Tecnico nazionale del DPCN e pubblicazione bollettino a cadenza mensile su web	Invio di 12 documenti contenenti le previsioni
Supporto allo sviluppo per Sala Operativa e centro funzionale	Ottimizzazione prodotti esistenti e realizzazione di nuove prodotti e procedure	Nuovi prodotti
Documentazione eventi meteorologici significativi	Raccolta e analisi dati, Redazione rapporti di evento	almeno 20 rapporti di evento
previsione per il bollettino antincendio	predisposizione previsione, presentazione e partecipazione al gruppo di lavoro regionale per il supporto all'antincendio boschivo	100% bollettini emessi

Previsioni ed elaborazioni agrometeorologiche

Tema	Indicatore	Target 2025
Servizio climatico iColt	Servizio climatico di previsioni irrigue stagionali rese disponibili su web basate sulla mappa	Emissione mappa di previsione nel mese di

	precoce delle colture (Early Crop Map) a livello regionale	maggio per i mesi di JJA (giugno luglio agosto)
Previsioni irrigue deterministiche per Consorzi di Bonifica	Mappe di previsioni irrigue deterministiche sul servizio climatico per l'irrigazione.	Pubblicazione mappe a +7 gg nel periodo estivo
Mappe e grafici agrometeo previsionali	Realizzazione di mappe e grafici previsionali	Disponibilità dati su web
Attività di sviluppo e mantenimento software	Mantenimento delle catene operative per la produzione di mappe e bollettini agrometeo in ambiente multiplatforma QT	100% catene operative funzionanti
Previsione gelate tardive	Previsione delle gelate nel periodo primaverile	Pubblicazione su web e avviso alla mailing list

Monitoraggio e previsioni pollini allergenici e di disagio bioclimatico

Tema	Indicatore	Target 2025
Monitoraggio rete regionale pollini allergenici	Coordinamento rete regionale pollini allergenici e stipula delle convenzioni per il monitoraggio pollini in 5 stazioni dell'Emilia Romagna	Stipula del contratto annuale 2025
Previsioni dei pollini allergenici	Redazione del bollettino settimanale	Pubblicazione bollettino settimanale sul sito web
Previsione delle onde di calore	Pubblicazione giornaliera del bollettino su web nel periodo 15 maggio - 15 settembre	Pubblicazione giornaliera

Previsioni e valutazioni qualità dell'aria

Tema	Indicatore	Target 2025
Analisi quotidiana della qualità dell'aria a scala regionale con tecniche di datafusion	Disponibilità di mappe di analisi sul sito web di Arpa e di dati in modalità open data	almeno nel 95% dei giorni
Analisi annuale a scala regionale con tecniche di datafusion	Disponibilità di mappe e dati modellistici	annuale
Previsioni quotidiane della qualità dell'aria a scala nazionale e regionale a supporto SNPA e della Regione Emilia-Romagna	Disponibilità di mappe previsionali sul sito web di Arpa e siti nazionali (es SNPA) e di dati in modalità open data	almeno nel 95% dei giorni
Monitoraggio delle catene operative modellistiche di qualità dell'aria	Disponibilità dei dati delle catene operative monitorate	monitoraggio giornaliero (escluso festivi e fine settimana)
Previsioni di indice UV	Disponibilità di mappe previsionali sul sito web di	almeno nel 95% dei giorni

Tema	Indicatore	Target 2025
	Arpae	

Previsioni meteo-marino-costiere

Tema	Indicatore	Target 2025
Previsioni dello stato del mare (Mediterraneo-Italia-Regione) anche a supporto del Dipartimento di Protezione Civile Nazionale	Disponibilità di mappe previsionali sul sito web pubblico e disponibilità dei dati in modalità open data	disponibilità annuale 95%
Previsioni oceanografiche del Mare Adriatico	Disponibilità di mappe previsionali sul sito web pubblico e disponibilità dei dati in modalità open data	disponibilità annuale 95%
Previsioni marino-costiere per allertamento costiero e supporto ad attività regionali	Disponibilità dei dati e dei prodotti	disponibilità annuale 95%
Miglioramento della qualità delle previsioni di ensemble	Realizzazione di prodotti probabilistici specializzati per utente	disponibilità dei prodotti > 95% dei giorni
Monitoraggio delle catene operative modellistiche meteorologiche in carico a SIMC (CON 2,2 km in modalità analisi, ruc, ensemble forecast e backup)	Disponibilità dei dati delle catene operative monitorate	monitoraggio giornaliero
Miglioramento delle previsioni di nowcasting mediante tecniche estrapolative e blending con i modelli numerici	realizzazione procedura pre-operativa	realizzazione procedura

Previsioni idrologiche e idrauliche

Tema	Indicatore	Target 2025
Supporto ad AIPo nella gestione della modellistica di piena dell'asta di Po FEWSPO	Disponibilità dei dati delle catene operative implementate nel sistema	Disponibilità dei dati delle catene operative implementate nel sistema.
Misure di portata	Numero misure di portata	Numero misure di portata.

Supporto all'aggiornamento del portale "Stato idrologico dei fiumi in Emilia-Romagna e divieti di prelievo"	Fornitura "bollettino dmv"	Disponibilità bollettino nel periodo di pubblicazione.
Supporto all'Osservatorio Permanente sugli Utilizzi Idrici in Atto nel Distretto del Fiume Po	Fornitura dati di competenza RER	Fornitura dati di competenza RER per le riunioni dell'Osservatorio Permanente sugli Utilizzi Idrici del Distretto del Fiume Po (portate, cuneo salino, etc...).

Servizi Informatici

Tema	Indicatore	Target 2025
Gestione ordinaria ed evolutiva dei sistemi	Aggiornamento sistemi/server	90% dei sistemi/server aggiornabili
Supporto a nuovo sviluppo/ manutenzione evolutiva di procedure delle aree del SIMC	Implementazione sviluppo/manutenzione procedure delle aree del SIMC	Numero procedure sviluppate/manutenute > 0
Manutenzione ordinaria ed evolutiva dell'archivio ARKIMET	Analisi malfunzionamenti da reportistica automatizzata	Arkimet attivo 95%
Supporto Pola/ Gestione ambiente Google/Assistenza informatica utenti	Gestione richieste di assistenza degli utenti	Numero richieste soddisfatte > 0

Supporto tecnico alle politiche di valutazione gestione della qualità dell'aria

Tema	Indicatore	Target 2025
Piano aria regionale PAIR 2030	Supporto al monitoraggio/valutazione del Piano Aria Integrato Regionale in accordo con il CTR-ARIA	simulazioni modellistiche e partecipazione stesura di report
UFN Copernicus	Partecipazione alla Task Force nell'ambito del Tavolo Copernicus SNPA	Partecipazione agli incontri online/in presenza e contributo alla definizione delle tematiche di interesse
RR-TEM03-03	Partecipazione alla rete referenti modellistica qualità SNPA con ruolo di coordinatore	Partecipazione agli incontri online/in presenza e contributo alla definizione delle tematiche di interesse

Tema	Indicatore	Target 2025
Annuario e web-book Arpae	Realizzazione rapporto Annuario e web-book Arpae in collaborazione con il CTR-ARIA	Fornitura dati per la pubblicazione

Osservatorio Clima (supporto tecnico a politiche di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici)

Tema	Indicatore	Target 2025
Dataset Eraclito	Disponibilità dati in open data e nelle catene operative monitorate	dati su web disponibili
Dataset ERG5v2 e ERG2	Disponibilità dati in open data e nelle catene operative monitorate	dati su web disponibili
Rapporto IdroMeteoClima	Pubblicazione annuale del Rapporto IdroMeteoClima, coordinando anche gli altri Servizi e Unità del SIMC	Pubblicazione entro il mese di giugno
Annuario e web-book Arpae	Redazione de Rapporto Annuario e web-book Arpae	Fornitura dati per la pubblicazione
Collaborazione con UniTN	Dati di precipitazione e temperatura per la previsione della diffusione delle zanzare	produzione e fornitura di mappe e dati di P e T
Proiezioni climatiche locali e descrizioni del clima osservato a supporto dei piani locali di mitigazione / adattamento	Risposta a richieste di supporto da parte degli Enti Locali	Elaborazioni climatiche specifiche su richiesta
Descrizioni del clima osservato a supporto dei documenti annuali di valutazione dello stato ambientale o di documenti specifici e tematici	Risposta a richieste di supporto da parte delle APA, del CTR qualità aria, della Direzione Tecnica	Redazione capitolo clima per report tecnici
Supporto alla RER e all'Autorità di bacino distrettuale per il fiume Po per il monitoraggio della siccità	Mantenimento del sito siccità e desertificazione, con procedure di aggiornamento giornaliero.	Fornitura dati e partecipazione incontri
Dataset ARCIS precipitazioni	Mantenimento dell'analisi giornaliera di precipitazione con cadenza mensile e coordinamento del tavolo di lavoro.	Dataset operativo e funzionante al 100%
Dataset ARCIS temperature	Rendere operativa l'analisi giornaliera delle temperature	Dataset operativo e funzionante al 100%
Tabelle climatologiche	Aggiornamento tabelle climatologiche comunali	disponibilità dati su web

Tema	Indicatore	Target 2025
Gruppo dati SIMC	Coordinamento del gruppo di lavoro trasversale alle aree con proposte di inserimento di nuove variabili in Arkimet	disponibilità dati in arkimet
Climate Proofing	Supporto alla direzione Tecnica per la predisposizione di linee guida ai fini della valutazione del Climate Proofing nei progetti finanziati dalla RER	Risposta alle richieste della direzione tecnica
Valutazioni dati di vento per impianti eolici	Supporto alle SAC per l'istruttoria relativa all'autorizzazione di impianti eolici; validazione dei dati di vento utilizzati in progettazione	Risposta a tutte le richieste delle SAC
Atlante climatico - aggiornamento	Avvio delle fasi di ricognizione dati, digitalizzazione dati mancanti, elaborazione di mappe e grafici al fine di redigere l'aggiornamento dell'Atlante Climatico regionale	Raccolta dati, validazione e realizzazione mappe da pubblicare su web
PTA	Supporto alla RER relativamente al <i>Percorso per l'elaborazione del Progetto di Piano di Tutela delle Acque 2030</i>	Risposta a richieste RER
Inventario delle emissioni - calcolo degli assorbimenti	Supporto all'Osservatorio Energia per la redazione dell'inventario delle emissioni di gas climalteranti	Calcolo e fornitura dei valori di assorbimento di GHG per i vari settori
Collaborazione OC/OE/CTR Aria	Sviluppo e approfondimento della sinergia e della collaborazione tra Osservatorio Clima, Osservatorio Energia e CTR Aria identificare azioni condivise che possono avere effetto sulla qualità dell'aria	Realizzazione di almeno 2 incontri all'anno
UFN Copernicus	Partecipazione alla Task Force nell'ambito del Tavolo Copernicus SNPA dello UFN	Partecipazione agli incontri online/in presenza e contributo alla definizione delle tematiche di interesse Arpae
Copernicus4SNPA	Networking con le Arpa del nord Italia	Realizzazione di almeno 1 incontro all'anno

Studi e progetti regionali, nazionali e internazionali

Tema	Indicatore	Target 2025
Centro di Competenza - Accordo di collaborazione tra la Presidenza dei Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione Civile e Arpae SIMC (ModMet)	fornitura prodotti realizzazione report specifici	realizzazione obiettivi previsti nell'accordo

Progetto europeo sulla qualità dell'aria LIFE-IP PREPAIR (Engaged to Policies of AIR)	Progetto Europeo che vede coinvolte tutte le regioni e agenzie ambientali del bacino padano e la Slovenia. Il progetto ha lo scopo di aiutare ad implementare le misure previste dai piani regionali e dall'Accordo di Bacino su scala maggiore e a migliorare la sostenibilità e la durabilità dei risultati	predisposizione e consegna di tutti i report del progetto
CAMS2_72IT_bis	Progetto coordinato da ISPRA. ARPAE-SIMC coordinatore dell'attività di modellistica di qualità dell'aria nazionale/regionale in collaborazione con ENEA e CNR-ISAC e 5 agenzie regionali. Partecipazione alle attività progettuali che coinvolgono anche altri partner del progetto	Consolidamento della catena operativa nazionale kAIROS e realizzazione di un "ensemble model" insieme con ENEA e CNR-ISAC. Predisposizione e consegna di tutti i report del progetto
Collaborazione con Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile (progetto ALLUV)	Fornitura di prodotti e realizzazione di un report annuale	Realizzazione attività indicate nel Piano Operativo Annuale
Progetto PNRR-MER B33 (ULISSE Accordo di collaborazione tra enti pubblici)	Sviluppo e sperimentazione operativa di un sistema di previsione su scala nazionale del livello del mare e dello stato del mare, a supporto della gestione del rischio costiero.	Realizzazione delle attività previste dal progetto secondo cronoprogramma sottoscritto.
Progetto Ad-apt (INTERREG ITALY-CROATIA PROGRAMME 2021 – 2027)	Miglioramento della capacità di monitoraggio della struttura fisica, chimica, biologica ed ecosistemica dell'oceano costiero costiero-meteo-oceanico; consolidamento degli strumenti di modellizzazione del downscaling climatico	Predisposizione e consegna di tutti i deliverable del progetto richiesti
Progetto Cartografia idrogeologica RER	Prosecuzione collaborazione con Area Geologia, Suoli e Sismica RER, in previsione di approfondimenti per l'elaborazione di carte idrogeologiche a scala di semi-dettaglio, relativi a settori di comune interesse	Fornitura dati climatici ed elaborazioni
Progetto LIFE - ClimaxPo	Arpae SIMC collabora al progetto che mira a -promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici attraverso una gestione intelligente delle risorse idriche a scala di distretto idrografico, attraverso l'attuazione di misure basate sulle caratteristiche locali e sulle peculiarità climatiche presenti nel comprensorio; -migliorare la governance distrettuale multilivello nella gestione delle risorse idriche, garantendo un coordinamento tecnico e la coerenza; -promuovere una conoscenza condivisa del clima (in termini di strumenti e metodologie); favorire la resilienza climatica attraverso azioni pilota replicabili nel bacino idrografico e non solo	Predisposizione e consegna di tutti i deliverable del progetto richiesti nel terzo anno di progetto
Progetto HORIZON - TRANSCEND	Partecipazione al progetto europeo relativo alla definizione di Politiche di Adattamento Trasformativo (TAP) al cambiamento climatico in tema di scarsità idrica.	Coordinamento del gruppo di lavoro relativo alla disseminazione; partecipazione agli incontri di progetto, contributo a tutti i deliverables, predisposizione dei report

		e deliverables di cui Arpaè è responsabile
Progetto HORIZON - ARCADIA	Partecipazione al progetto europeo relativo all'adattamento al cambiamento climatico attraverso l'utilizzo di Nature Based Solutions. Caso studio per Arpaè: territorio della regione Emilia-Romagna	Partecipazione a tutti gli incontri di progetto, contributo a tutti i deliverables, predisposizione dei report e deliverables di cui Arpaè è responsabile
Progetto ALBATROSS HORIZON-CL5-2023-D 1-01	Arpaè SIMC - Osservatorio Clima è stata individuata come "Linked Third Party" di Agenzia Italia Meteo nel progetto Albatross, al fine di implementare il servizio climatico di previsione irrigua stagionale (iColt) nei paesi africani partners di progetto	Predisposizione e definizione della convenzione con Ag. Italia Meteo per definire le attività e lo stanziamento di fondi e partecipazione agli incontri di progetto
Progetto ADACT LIFE-2024-STRAT-CLIMA-SIP-two-stage	Progetto che mira all'implementazione del PNACC nelle regioni italiane; si prevede che Arpaè sarà di supporto alle regioni a cui manca ancora una Strategia di Mitigazione e Adattamento al CC, al fine di predisporla secondo le linee del PNACC.	Predisposizione della proposta progettuale (second step) e relativa sottomissione
Bando ASI	Realizzazione di uno strumento che possa supportare la pianificazione nell'identificazione di azioni e misure per adattare il territorio riminese al cambiamento climatico	Predisposizione delle proiezioni climatiche
Progetto Directed	Arpaè SIMC collabora nella sperimentazione sul territorio regionale di soluzioni innovative per la riduzione degli impatti prodotti da eventi meteo-marini estremi	Definizione e sviluppo del framework del Real-World Lab in Emilia-Romagna, Collaborazione con gli stakeholders.
Progetto PNRR - RETURN	Arpaè SIMC collabora (i) nella definizione dello stato dell'arte relativo a indicatori di pericolo orientati all'impatto, alla valutazione dell'incertezza per gli scenari meteorologici e climatici; (ii) nell'individuazione di un sistema di supporto alle decisioni per la mitigazione e l'adattamento a pericoli specifici	Analisi dello stato dell'arte degli indicatori di pericolo
Convenzione con AdB Po nell'ambito del Gruppo di Coordinamento Unificato (GCU) Magre 2025-2027	Collaborazione in ambito del Gruppo di Coordinamento Unificato per l'estensione del servizio climatico iColt nell'area di pianura del distretto del fiume Po	Realizzazione di un servizio climatico che identifica le necessità irrigue al fine del calcolo del bilancio idrico di bacino
Collaborazione nell'ambito del Tavolo di lavoro "Idrologia" istituito dall'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po	Tavolo di lavoro "idrologia" - collaborazione con Autorità di bacino distrettuale del fiume Po	Partecipazione alle attività del tavolo di lavoro.
Progetto CRATER bando CLIMAAX	Definire il rischio climatico in regione Emilia-Romagna per piene, siccità, incendi, ondate di calore e vento.	implementazione del primo 20% del tool messo a disposizione dal consorzio di progetto.

Collaborazione nell'ambito del Tavolo della Fascia Costiera	Tavolo di lavoro "Fascia Costiera" - collaborazione con gli altri partecipanti al tavolo capitanato da ISPRA.	Partecipazione alle attività del tavolo di lavoro.
Progetto RER VERA	Realizzazione simulazioni modellistiche relative alla qualità dell'aria e caso studio 3 relativo all'assorbimento del carbonio	Percentuale di avanzamento della modellistica sviluppata al 50% per il caso d'uso n. 3 e del 65% per la qualità dell'aria
Progetto Gemello digitale idrogeologico della regione	Realizzazione del gemello digitale regione	avvio procedura preparazione programma esecutivo
Progetto GLORI4DE	Sviluppo del sistema per l'interoperatività tra Destination Earth e il progetto GLORI in collaborazione con CINECA.	realizzazione delle attività di dimostrazione della interoperatività tra Destination Earth e GLORI
Affidamento PNRR-MER B36 (SIMBA, affidamento a RTI UNIVAQ-CNR-Arpa-e-DHI)	Servizio per la realizzazione di un sistema modellistico per la previsione di eventi di inquinamento a breve termine "short term" in aree di acquacoltura e turistico-ricreative	Realizzazione delle attività oggetto dell'affidamento secondo il cronoprogramma sottoscritto e fatturazione conseguente all'avanzamento delle attività.
Affidamento PNRR-MER B31 Pilone3	Sistema modellistico oceanografico e stato del mare in modalità ensemble - sviluppo di modellistica phase-resolving su aree costiere del Mare Adriatico e Ionio	Finalizzazione e firma del contratto. Inizio attività previste dall'affidamento
Progetto Interreg IT-HR AdriaClimPlus	Sviluppare un quadro condiviso per promuovere la conoscenza e proporre soluzioni ottimali per l'adattamento ai cambiamenti climatici nel bacino adriatico e nelle sue aree costiere.	Realizzazione delle attività secondo il cronoprogramma previsto dal progetto approvato
Accordo di collaborazione ADBPO, CNR-ISMAR, RER, Regione Veneto, Arpa-e, ARPAV, Consorzio Bonifica Delta Po, Consorzio Bonifica Pianura Ferrara,	Modellazione numerica del Delta del fiume Po, comprensiva dell'analisi dell'interazione tra la dinamica idraulica fluviale e costiera e la descrizione del fenomeno dell'intrusione salina	Sottoscrizione dell'accordo e avvio delle attività previste

Comunicazione e diffusione dati ambientali

Tema	Indicatore	Target 2025
UNIBO / UNIPR - Corsi di Laurea "Tecniche di Prevenzione per l'ambiente di vita e di lavoro" - A.A- 2024-25	Seminari Arpae sul cambiamento climatico al corso di laurea in "Tecniche di Prevenzione per l'ambiente di vita e di lavoro" presso UniPR e UniBO	Realizzazione di un seminario presso UniPR e di uno presso UniBO (sede di Imola)
Corso per Tecnico Meteo-Clima-Ambiente Fondazione Aldini Valeriani	Partecipazione e supporto all'organizzazione del corso "IL TECNICO IN METEO-CLIMA-AMBIENTE: una figura a supporto di PMI e PA per gli interventi operativi nel Green New Deal"	Partecipazione alle lezioni e accoglienza di stagisti
Attività di comunicazione e formazione	Mantenimento del sito web, infografiche	Nuovi contenuti implementati
Attività di comunicazione e formazione	Attività divulgativa e formativa nelle scuole	Lezioni nelle scuole
Attività di comunicazione e formazione	Richieste di eventi formativi specifici	Partecipazione a eventi formativi specifici
Partecipazione a convegni su tematiche specifiche SIMC	Convegni e seminari in qualità di docenti/ospiti su temi di meteorologia, idrologia, climatologia, qualità aria e modellistica meteo-marina	Partecipazione a convegni

Struttura Ambiente prevenzione e salute

Obiettivi strategici in cui la Struttura Ambiente prevenzione e salute (ST APS) è “Struttura referente dell’indicatore”

Obiettivo di Valore Pubblico VP4. Contribuire al miglioramento della conoscenza ambientale mediante supporto tecnico e informativo ai decisori politici e portatori di interesse istituzionali (Obiettivo comune VP SNPA)					
Obiettivi strategici	Obiettivi di performance	Indicatori	Note	Target 2025	Strutture coinvolte
S4 Supportare la Regione per la realizzazione e gestione dei piani e programmi	PERF1 Assicurare la realizzazione di elaborazioni tecniche per la predisposizione ed attuazione dei Piani e programmi	PERF1-1.5 Supporto alla realizzazione del Piano Regionale della Prevenzione: Evasione richieste da parte della Regione Emilia-Romagna (%)	-	100%	-
VP5. Assicurare l'approccio integrato Planetary-Health					
Obiettivi strategici	Obiettivi di performance	Indicatori	Note	Target 2025	Strutture coinvolte
S5 Ambiente e salute/PNC/PNRR: attività analitica e di monitoraggio	PERF1 Supportare la programmazione e l'attuazione delle attività del SRPS (Sistema regionale prevenzione salute dai rischi ambientali e climatici)	PERF1-1.1 Progetto “Aria outdoor e salute: un atlante integrato a supporto delle decisioni e della ricerca” (finanziamento PNC - Investimento 1.4 - 2,1 ml euro - durata quadriennale - RER capofila) Scala avanzamento progressivo: <i>a) Adesione e partecipazione alla cabina di regia regionale dell’Atlante</i> <i>b) Predisposizione dei dati per l'Atlante integrato relativi a inquinanti atmosferici ed esiti sanitari</i> <i>c) Stesura del Rapporto Tecnico e Rendiconto</i>	Ob. poliennale: nel 2025 il target è relativo al completamento delle fasi d; e	100%	-

		<i>Finanziario (entro 15/09/2024)</i> d) Ricerca e sviluppo del monitoraggio: inquinanti e esiti non convenzionali e) Stesura del Rapporto Tecnico ed Rendiconto Finanziario (entro 15/09/2025) f) Valutazioni d'impatto per quantificare gli effetti sulla salute dell'inquinamento da inserire nell'Atlante g) Stesura del Rapporto Tecnico e Rendiconto Finanziario conclusivo			
		PERF1-1.2 Supporto alla Valutazione di impatto sanitario (VIS) in scala regionale: Scala avanzamento progressivo: a) Redazione di un documento regionale di indirizzo per la applicazione della VIS b) Valutazione della disponibilità dei dati necessari per applicare la VIS c) Sperimentazione VIS su grandi impianti selezionati d) Standardizzazione metodologia e composizione gruppo di lavoro operativo e) Messa a sistema della VIS nell'ambito di Arpae (iter istruttorio)	Ob. poliennale: nel 2025 il target è relativo al completamento delle fasi b; c	100%	AAC
	PERF2 Attuare il progetto regionale "Aria e salute"	PERF2-2.1 Progetto "Aria-Salute" (DGR 494 del 04/04/2022) Scala avanzamento progressivo: a) Analisi sugli effetti a breve termine e a lungo termine del particolato e delle sue sorgenti b) Caratterizzazione biologica e meccanicistica esiti salute c) Profilo inquinamento indoor d) Piattaforma dati aggregati ambientali demografici sanitari	Ob. poliennale: nel 2025 il target è relativo al completamento delle fasi c; d		

Obiettivi strategici in cui ST APS è “Struttura coinvolta dell’indicatore”

Obiettivo di Valore Pubblico VP1. Rafforzare le capacità istituzionali					
Obiettivi strategici	Obiettivi di performance	Indicatori	Note	Target 2025	Struttura referente
S1 Governare il patrimonio informativo di Arpae a supporto dell'operatività interna e della qualità dei servizi erogati	PERF5 Miglioramento sistema di gestione documentale di Arpae	PERF5-5.1 Sistema di Gestione Documentale Scala avanzamento progressivo: <i>a) Approvazione del Massimario di scarto di Arpae (DDG n. 95/2024)</i> b) Predisposizione procedura per l'applicazione del Massimario di scarto di Arpae c) Ricognizione presso le sedi Arpae al fine di definire gli interventi di scarto da realizzare nel triennio successivo	Ob. biennale: nel 2025 il target è relativo al completamento delle fasi b e c	100%	SAIA
Obiettivo di Valore Pubblico VP2. Salute delle risorse					
Obiettivi strategici	Obiettivi di performance	Indicatori	Note	Target 2025	Struttura referente
S2 Curare la salute delle risorse interne ad Arpae in tutte le sue dimensioni	PERF4 Rafforzare le analisi dei rischi corruttivi e le relative misure di prevenzione in relazione alla gestione dei fondi europei, nazionali, regionali	PERF4-4.1 Mappatura dei rischi corruttivi in relazione alla gestione dei fondi europei, nazionali, regionali: Scala avanzamento progressivo: a) Mappatura del processo b) Valutazione del rischio c) Trattamento del rischio	Ob. poliennale: nel 2025 il target è relativo al completamento delle fasi a; b	100%	DA

Obiettivi programmatici di sviluppo/miglioramento ST APS

Codice Ob. programmatico	Obiettivo	Indicatore	Descrizione indicatore	Target	Descrizione Target	Strutture coinvolte
P1-SAPS1-1.1	Realizzare le attività del progetto Progetto PNC Tema A6 Climaction "Valutazione degli effetti sulla salute dei piani di risposta ai cambiamenti climatici"	a) Partecipazione a GdL per sviluppo e applicazione di un indice di vulnerabilità ambientale (clima e caratteristiche del territorio) b) Raccolta dati per il caso studio locale nell'area di Bologna c) Stesura del Rapporto Tecnico e Rendiconto Finanziario (entro 15/09/2025)		100%		
P2-SAPS2-2.1	Realizzare le attività del Progetto PNC Tema B12 "Valutazione dei benefici sulla salute dell'uso degli spazi verdi e blu"	a) Rivalutazione di dati molecolari correlati a esposizioni ambientali b) Stesura del Rapporto Tecnico e Rendiconto Finanziario (entro 15/09/2025)		100%		
P3-SAPS3-3.1	Realizzare le attività del progetto PNC Tema B13 "Realizzazione di una piattaforma informatica che integri dati ambientali e sanitari e di uno strumento integrato di rischio tossicologico e epidemiologico"	a) Redazione di documento di indirizzo su valutazione di impatto integrata con approccio tossicologico ed epidemiologico b) Sviluppo dell'applicativo per impatto epidemiologico c) Stesura del Rapporto Tecnico e Rendiconto Finanziario (entro 15/09/2025)		100%		
P4-SAPS4-4.1	Realizzare le attività del Progetto SINTESI "Messa a punto e valutazione di efficacia di interventi di prevenzione primaria e secondaria per ridurre l'impatto sanitario delle patologie attribuibili all'ambiente e alle disuguaglianze sociali"	a).Ricognizione delle fonti informative, definizione di una metodologia di raccolta dati comune per tutti i SIN b) Coordinamento del sottogruppo per la caratterizzazione dell'esposizione c) Partecipazione al GdL per lo sviluppo della VIS di area d) Stesura dei Rapporti Tecnici (entro 28/02/2025 e		100%		DT-SOERSC

		31/08/2025)				
P5-SAPS5-5.1	Supportare la programmazione e l'attuazione delle attività del SRPS (Sistema regionale prevenzione salute dai rischi ambientali e climatici)	Coordinamento del GdL SRPS Acque Reflue al fine della realizzazione delle attività previste nel Progetto Pilota SRPS per la sorveglianza dell'antibiotico resistenza nei reflui urbani		100%		DT-LM; APA EST (ST RA)
P6-SAPS6-6.1	Realizzare le attività del Progetto CCM 2023 - Sistema di sorveglianza dei virus respiratori nelle acque reflue	N. depuratori sui quali è attivata la sorveglianza ambientale per virus respiratori nel territorio regionale		2	>=2	
P7-SAPS7-7.1	Realizzare le azioni della Task force Arpae - Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Azienda USL di Bologna	Definizione di un piano di attività in ottica One Health a supporto del miglioramento degli approcci correnti al contrasto dell'antibiotico resistenza		100%	Piano di attività approvato entro Luglio 2025	DT-LM
P7-SAPS7-7.2	Realizzare le azioni della Task force Arpae -Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Azienda USL di Bologna	Avvio delle azioni a lungo termine individuate nel piano delle attività per il contrasto all'antibiotico-resistenza		100%		DT-LM
P7-SAPS7-7.3	Realizzare le azioni della Task force Arpae -Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Azienda USL di Bologna	N. eventi di disseminazione organizzati		1	>= 1	
P8-SAPS8-8.1	Valutare la diffusione dell'antibiotico-resistenza in ambiente	N. approcci molecolari applicati per la valutazione della presenza di geni di resistenza agli antibiotici		2	>=2	
P9-SAPS9-9.1	Sviluppare modelli sperimentali e interpretativi per lo studio della cancerogenesi ambientale	Utilizzo della trascrittomica per l'identificazione del modo di azione in un'ottica di Adverse Outcome Pathway		100%		
P10-SAPS10-10.1	Contribuire alle attività del Test Guidelines Programme OECD	Partecipazione alle attività dell'Expert Group on the development of an IATA for Non-Genotoxic Carcinogens (NGTxC)		100%		

Obiettivi comuni a tutte le Strutture/Servizi

Codice Ob. programmatico	Obiettivo	Indicatore	Descrizione indicatore	Target	Descrizione Target	Struttura referente
P5-DAMM5-5.1	Contenimento dei costi e presidio dei ricavi	Mantenimento equilibrio di bilancio: risultato operativo	-	0	>= 0 euro	DA
P6-DAMM6-6.1	Ottimizzazione tempi di controllo e liquidazione fatture fornitori <i>(Obiettivo comune a tutti i Dirigenti strutture/rup/dec e in linea con Indici di Performance Organizzativa di Arpae - IPO 2025)</i>	Efficientamento dei processi di spesa a partire da un presidio puntuale degli adempimenti per la liquidazione delle fatture: n. giorni medi	Firma o comunicazione sospensione fattura a DA	10	=< Tempo medio da visualizzazione su scrivania workflow	DA
P3-SPQE3-3.1	Garantire una adeguata partecipazione del Servizio/Struttura ad attività di formazione (Dirigenza e Comparto)	Promozione e monitoraggio dei percorsi formativi pianificati per Dirigenza e Comparto: ore/anno	Impegno formativo complessivo	40	>=40 ore/anno	SPPQEF
P3-SPQE3-3.2	Garantire una adeguata partecipazione del Servizio/Struttura ad attività di formazione (Dirigenza e Comparto)	Partecipazione proattiva ai percorsi formativi pianificati per Dirigenza e Comparto: ore/anno	Impegno formativo complessivo	40	>=40 ore/anno	SPPQEF

Attività ordinaria della Struttura tematica

Tema	Indicatori	Target 2025
Stima dell'esposizione della popolazione regionale, a partire dalle mappe di concentrazione prodotte dalla catena modellistica PESCO	Stima dell'esposizione regionale a livello di sezione di censimento	Aggiornamento annuale in collaborazione con CTR Aria
Aggiornamento annuale degli indicatori pollinici per l'annuario SNPA dei dati ambientali	calcolo degli indicatori aerobiologici relativi al 2022 per tutte le stazioni della rete nazionale POLLnet	Pubblicazione dell'Annuario
Collaborazione alla gestione del sistema automatico per la previsione settimanale della concentrazione pollinica	Produzione delle previsioni settimanali della concentrazione pollinica per le stazioni della rete Arpae	Pubblicazione del Bollettino settimanale pollini
Collaborazione alla gestione sito tematico rischio calore	Produzione delle previsioni giornaliere del disagio bioclimatico durante il periodo maggio-settembre	Pubblicazione della previsione giornaliera
Collaborazione CTR Aria per analisi dati di campagne di misura con Smart Sensor	Analisi dati campagne di misura locali (APA)	Report su analisi dati
Attività in Buona Pratica di Laboratorio	Manutenzione evolutiva delle procedure di gestione	Pubblicazione procedure aggiornate
Mantenimento del sistema dei laboratori di struttura	Razionalizzazione delle procedure di gestione, taratura e controllo delle apparecchiature	Applicazione nuove procedure e revisione procedure esistenti

Allegato 1: Quadro obiettivi strategici 2025

OBIETTIVO di VALORE PUBBLICO - VP1. RAFFORZARE LE CAPACITÀ ISTITUZIONALI							
OBIETTIVO STRATEGICO S1 - GOVERNARE IL PATRIMONIO INFORMATIVO DI ARPAE							
Codice	Obiettivo	Indicatore	Descrizione indicatore	Target	Descrizione Target	Struttura referente	Strutture coinvolte
S1-PERF1-1.1	Governare il patrimonio informativo di Arpae a supporto dell'operatività interna e della qualità dei servizi erogati - Implementare il cruscotto direzionale	N. indicatori implementati/N. indicatori da implementare (%)	-	80%	-	SSIID	Coord. AAC; AAC; SPPQEF
S1-PERF1-1.2	Governare il patrimonio informativo di Arpae a supporto dell'operatività interna e della qualità dei servizi erogati - Implementare il cruscotto direzionale	N. di nuovi indicatori IPO	-	1	-	SPPEQEF	DA; DG
S1-PERF2-2.1	Governare il patrimonio informativo di Arpae a supporto dell'operatività interna e della qualità dei servizi erogati - Implementare il cruscotto direzionale - Definire i carichi di lavoro	Modello di contabilizzazione dei carichi di lavoro per AAC: Scala avanzamento progressivo: a) Definizione attività core e relativi tempi di esecuzione b) Elaborazione modello di calcolo (WISN - Workload Indicator of Staffing Need) c) Approvazione del modello e applicazione sperimentale d) Adozione del modello per la gestione delle risorse umane	Ob. poliennale: nel 2025 il target è relativo al completamento delle fasi b e c	100%	-	SPPEQEF	Coord.AAC; AAC; DA-SRU

S1-PERF3-3.1	Governare il patrimonio informativo di Arpae a supporto dell'operatività interna e della qualità dei servizi erogati - Applicare le misure previste per il Patto regionale per la semplificazione - Linea di Azione 5 "Ambiente ed Energia" (misure 34 e 36)	N. processi AAC certificati ISO 9001	-	1	-	SPPEQEF	Coord. AAC; AAC; APA; DT
S1-PERF3-3.2	Governare il patrimonio informativo di Arpae a supporto dell'operatività interna e della qualità dei servizi erogati - Applicare le misure previste per il Patto regionale per la semplificazione - Linea di Azione 5 "Ambiente ed Energia" (misure 34 e 36)	N. schemi di atti standard	-	1	-	DT-SITRA	Coord. AAC
S1-PERF3-3.3	Governare il patrimonio informativo di Arpae a supporto dell'operatività interna e della qualità dei servizi erogati - Applicare le misure previste per il Patto regionale per la semplificazione - Linea di Azione 5 "Ambiente ed Energia" (misure 34 e 36)	Precompilato ambientale (AURA) Scala avanzamento progressivo: a) Definizione del set di dati indispensabili e informatizzabili per AUA, AIA, Bonifiche/Siti contaminati b) Informatizzazione (analisi e progettazione) dei flussi dei processi AUA , AIA, Bonifiche/Siti contaminati c) Sviluppo della soluzione d) Collaudo, installazione e avviamento della soluzione	Ob. poliennale: nel 2025 il target è relativo al completamento delle fasi a e b	100%	-	DT-SITRA	Coord. AAC; Coord. APA; AAC; APA; SSIID
S1-PERF4-4.1	Governare il patrimonio informativo di Arpae a supporto dell'operatività interna e della qualità dei servizi erogati - Realizzare il Sistema informativo integrato ambientale e sanitario	Sistema informativo integrato ambientale e sanitario Scala avanzamento progressivo: a) Formulazione del Piano di progetto b) Censimento dati matrici "aria" e "acqua" c) Sviluppo infrastruttura d) Collaudo, installazione e avviamento dell'infrastruttura	Ob. poliennale: nel 2025 il target è relativo al completamento delle fasi a e b	100%	-	DT	SSIID; CTR SI; CTR QA; DT-SITRA

S1-PERF5-5.1	Governare il patrimonio informativo di Arpae a supporto dell'operatività interna e della qualità dei servizi erogati - Migliorare il Sistema di Gestione Documentale (SGD) di Arpae	Sistema di Gestione Documentale Scala avanzamento progressivo: a) <i>Approvazione del Massimario di scarto di Arpae (DDG n. 95/2024)</i> b) Predisposizione procedura per l'applicazione del Massimario di scarto di Arpae c) Ricognizione presso le sedi Arpae al fine di definire gli interventi di scarto da realizzare nel triennio successivo	Ob. biennale: nel 2025 il target è relativo al completamento delle fasi b e c	100%	-	SAIA	Tutte le strutture Arpae
S1-PERF5-5.2	Governare il patrimonio informativo di Arpae a supporto dell'operatività interna e della qualità dei servizi erogati - Migliorare il Sistema di Gestione Documentale (SGD) di Arpae	Aggiornamento dei documenti relativi alla gestione documentale in Arpae Rispetto del cronoprogramma previsto per l'annualità 2025	Ob. biennale	100%	-	SAIA	-

OBIETTIVO di VALORE PUBBLICO - VP2. SALUTE DELLE RISORSE
OBIETTIVO STRATEGICO S2 - CURARE LA SALUTE DELLE RISORSE INTERNE AD ARPAE IN TUTTE LE SUE DIMENSIONI

Codice	Obiettivo	Indicatore	Descrizione indicatore	Target	Descrizione Target	Struttura referente	Strutture coinvolte
S2-PERF1-1.1	Curare la salute delle risorse interne ad Arpae in tutte le sue dimensioni - Applicare la Mappa delle Competenze	Applicazione della mappa delle competenze al processo di formazione del personale: N. percorsi formativi attuati in relazione alla MdC / Totale dei percorsi formativi attuati da PTF di Rete (%)	-	60%	-	SPPEQEF	DA-SRU

S2-PERF1-1.2	Curare la salute delle risorse interne ad Arpae in tutte le sue dimensioni - Applicare la Mappa delle Competenze	Definizione della mappa delle competenze al personale Dirigente Scala avanzamento progressivo: a) Classificazione delle competenze b) Associazione dei descrittori ai livelli attesi di conoscenze/competenze per ciascuna posizione dirigenziale c) Approvazione mappa delle competenze	-	100%	-	DA	DA-SRU;SPPQ EF
S2-PERF2-2.1	Curare la salute delle risorse interne ad Arpae in tutte le sue dimensioni - Recepire gli esiti dell'Indagine di Benessere Organizzativo e Stress Lavoro Correlato	Progetto sperimentale di Job Shadowing: N. percorsi di collaborazione e lavoro in team interfunzionali avviati	-	2	-	DA	Tutte le strutture
S2-PERF2-2.2	Curare la salute delle risorse interne ad Arpae in tutte le sue dimensioni - Recepire gli esiti dell'Indagine di Benessere Organizzativo e Stress Lavoro Correlato	Politiche di valorizzazione delle risorse umane previste negli Accordi integrativi aziendali: N. dipendenti con attribuzione di Differenziali Economici di Professionalità (DEP)/N. totale dipendenti Arpae (%)	-	76%	Previsti n. 863 DEP attribuiti nel 2023-2025	DA	DA-SRU
S2-PERF2-2.3	Curare la salute delle risorse interne ad Arpae in tutte le sue dimensioni - Recepire gli esiti dell'Indagine di Benessere Organizzativo e Stress Lavoro Correlato	Realizzazione progressioni tra le Aree (ruoli tecnico e amministrativo): N. procedure selettive di progressione tra le Aree avviate	-	2	-	DA	DA-SRU
S2-PERF2-2.4	Curare la salute delle risorse interne ad Arpae in tutte le sue dimensioni - Recepire gli esiti dell'Indagine di Benessere Organizzativo e Stress Lavoro Correlato	Realizzazione progressioni tra le Aree (ruoli tecnico e amministrativo): N. procedure selettive di progressione tra le Aree concluse	-	6	-	DA	DA-SRU

S2-PERF3-3.1	Curare la salute delle risorse interne ad Arpae in tutte le sue dimensioni - Attuare il Piano delle risorse disponibili, attraverso la ricerca delle migliori soluzioni logistiche e organizzative delle sedi	Trasferimento personale SAC Parma e APA Parma in una nuova sede: Scala avanzamento progressivo: <i>a) Progetto di fattibilità tecnica ed economica (PFTE)</i> <i>b) Gara di affidamento progettazione definitiva ed esecutiva</i> <i>c) Verifica e validazione del progetto</i> d) Gara di affidamento e aggiudicazione lavoro e) Esecuzione lavori f) Trasferimento del personale	Ob. poliennale: nel 2025 il target è relativo al completamento della fase d	100%	-	DA	DA-SAP
S2-PERF3-3.2	Curare la salute delle risorse interne ad Arpae in tutte le sue dimensioni - Attuare il Piano delle risorse disponibili, attraverso la ricerca delle migliori soluzioni logistiche e organizzative delle sedi	Trasferimento del personale dalla sede SAC di Modena alla sede APA di Modena: Scala avanzamento progressivo: <i>a) Progetto di fattibilità tecnica ed economica (PFTE)</i> <i>b) Approvazione Enti competenti</i> <i>c) Progettazione esecutiva</i> d) Gara di affidamento e aggiudicazione lavoro e) Esecuzione lavori f) Trasferimento del personale	Ob. poliennale: nel 2025 il target è relativo al completamento delle fasi d; e	100%	-	DA	DA-SAP, SAC-MO, APA Centro

S2-PERF3-3.3	Curare la salute delle risorse interne ad Arpae in tutte le sue dimensioni - Attuare il Piano delle risorse disponibili, attraverso la ricerca delle migliori soluzioni logistiche e organizzative delle sedi	Ristrutturazione sede di Forlì-Cesena e accorpamento personale SAC Forlì-Cesena con APA Forlì-Cesena: Scala avanzamento progressivo: a) Supporto per Documento Indirizzo Progettazione b) Gara affidamento PFTE e progettazione esecutiva c) PFTE e Progettazione esecutiva d) Verifica e validazione del progetto e) Gara di affidamento e aggiudicazione lavoro f) Esecuzione lavori g) Trasferimento del personale	Ob. poliennale: nel 2025 il target è relativo al completamento della fase b	100%	-	DA	DA-SAP
S2-PERF4-4.1	Curare la salute delle risorse interne ad Arpae in tutte le sue dimensioni - Rafforzare le analisi dei rischi corruttivi e le relative misure di prevenzione in relazione alla gestione dei fondi europei, nazionali, regionali	Mappatura dei rischi corruttivi in relazione alla gestione dei fondi europei, nazionali, regionali: Scala avanzamento progressivo: a) Mappatura del processo b) Valutazione del rischio c) Trattamento del rischio	Ob. poliennale: nel 2025 il target è relativo al completamento delle fasi a; b	100%	-	SAIA	SPPQEF; CTR EaS
OBIETTIVO di VALORE PUBBLICO - VP3. AGENDA 2030							
OBIETTIVO STRATEGICO S3 - ATTUARE L'AGENDA 2030							
Codice	Obiettivo	Indicatore	Descrizione indicatore	Target	Descrizione Target	Struttura referente	Strutture coinvolte
S3-PERF1-1.1	Attuare l'Agenda 2030 Goal 13: Lotta contro il cambiamento climatico (Obiettivo comune VP SNPA) - Supportare la transizione verso la neutralità carbonica e qualità dell'aria	N. report di monitoraggio del percorso verso la neutralità carbonica inviati alla Regione/N. report concordati con la Regione (%)	-	100%	-	DT-SOERSC	SIMC-SOC

S3-PERF1-1.2	Attuare l'Agenda 2030 Goal 13: Lotta contro il cambiamento climatico (Obiettivo comune VP SNPA) - Supportare la transizione verso la neutralità carbonica e qualità dell'aria	Progetto Vera (Virtualizing Emilia-Romagna air quality; finanziamento Fesr 2021-27) gemella digitale in tema di qualità dell'aria, emissione di sostanze inquinanti e climalteranti e dati climatici: N. casi d'uso implementati / N. casi d'uso previsti, con fornitura stime emissive e output modellistici a supporto delle attività progettuali e per l'addestramento di algoritmi di machine learning/ deep learning (%)	-	40%	Target raggiunto con valori >= 40%	SIMC	SIMC-SOC; CTR QA
S3-PERF2-2.1	Attuare l'Agenda 2030 Goal 13: Lotta contro il cambiamento climatico (Obiettivo comune VP SNPA) - Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici	Realizzazione degli interventi per contrastare il dissesto idrogeologico secondo un approccio ecosistemico e privilegiando approcci e tecnologia Nature Based Solution (NBS) secondo quanto delineato nel finanziamento PR FESR Emilia-Romagna 2021-2027 (Priorità 2 - Azione 2.4.2 - linea di intervento 2: implementazione della rete di monitoraggio regionale) N. interventi realizzati volti all'integrazione all'interno della rete regionale già esistente di ulteriori strumenti di monitoraggio in grado di leggere da remoto le grandezze idro, pluvio e meteomarine finalizzate all'allertamento precoce	-	2	-	SIMC	DA
S3-PERF3-3.1	Attuare l'Agenda 2030 Goal 16: Pace giustizia ed istituzioni forti - Garantire un processo decisionale responsabile, aperto a tutti, partecipativo e rappresentativo a tutti i livelli	Adesione alla piattaforma PartecipAzioni della RER: Numero di processi partecipativi avviati/Numero dei processi partecipativi pianificati (%)	-	100%	-	SPPEQEF	DG (SCI)

Programma annuale 2025

S3-PERF4-4.1	Attuare l'Agenda 2030 Goal 14: La vita sott'acqua - Attuare le misure previste dalla Direttiva "Strategia marina", D.lgs. 190/2010 anche attraverso il coordinamento della sottoregione Adriatico in ambito SNPA	Esecuzione attività in carico ad Arpae in base al cronoprogramma contenuto nel POA 2024-2026 Realizzazione delle milestone del cronoprogramma (%)	-	100%	-	SOD	DT-LM
S3-PERF5-5.1	Attuare l'Agenda 2030 Goal 4: Istruzione di qualità (Obiettivo comune VP SNPA) - Promuovere ed attuare iniziative di educazione e formazione ambientale	Definizione e realizzazione del Programma INFEAS 2024-2026: Realizzazione azioni previste dalle linee prioritarie INFEAS 2024-2026 (anno 2025) (%)	-	100%	-	CTR EaS	-
S3-PERF6-6.1	Attuare l'Agenda 2030 Goal 12: Consumo e produzione responsabili (Obiettivo comune VP SNPA) - Attuare comportamenti e politiche interne che mirino alla riduzione degli impatti sull'ambiente	N. di dipendenti che utilizzano mezzi ambientalmente sostenibili per gli spostamenti casa-lavoro/ N. totale dei dipendenti del campione di indagine (%)	-	55%	-	DA-SAP	SPPQEF
S3-PERF6-6.2	Attuare l'Agenda 2030 Goal 12: Consumo e produzione responsabili (Obiettivo comune VP SNPA) - Attuare comportamenti e politiche interne che mirino alla riduzione degli impatti sull'ambiente	Applicazione progetto bike to work: valutazione risultati seconda annualità del progetto BTW 23-26 N. dipendenti Arpae partecipanti/N. totale dipendenti Arpae (%)	-	27%	-	DA-SAP	-
S3-PERF6-6.3	Attuare l'Agenda 2030 Goal 12: Consumo e produzione responsabili (Obiettivo comune VP SNPA) - Attuare comportamenti e politiche interne che mirino alla riduzione degli impatti sull'ambiente	Piano di Azione per il risparmio e l'efficienza energetica: % di Kwh risparmiati con la sostituzione del sistema di illuminazione a LED sulle sedi		50%	Kwh	DA-SAP	-

OBIETTIVO di VALORE PUBBLICO - VP4. CONTRIBUIRE AL MIGLIORAMENTO DELLA CONOSCENZA AMBIENTALE MEDIANTE SUPPORTO TECNICO E INFORMATIVO AI DECISORI POLITICI E PORTATORI DI INTERESSE ISTITUZIONALI							
OBIETTIVO STRATEGICO S4 - SUPPORTARE LA REGIONE PER LA REALIZZAZIONE E GESTIONE DEI PIANI E PROGRAMMI							
Codice	Obiettivo	Indicatore	Descrizione indicatore	Target	Descrizione Target	Struttura referente	Strutture coinvolte
S4-PERF1-1.1	Supportare la Regione per la realizzazione e gestione dei piani e programmi - Assicurare la realizzazione di elaborazioni tecniche per la predisposizione ed attuazione dei Piani e programmi	Supporto al monitoraggio del Piano Aria Integrato (PAIR 2030): Evasione richieste da parte della Regione Emilia-Romagna (%)	-	100%	-	CTR QA	SIMC
S4-PERF1-1.2	Supportare la Regione per la realizzazione e gestione dei piani e programmi - Assicurare la realizzazione di elaborazioni tecniche per la predisposizione ed attuazione dei Piani e programmi	Supporto al monitoraggio del Piano dei rifiuti e delle bonifiche: Evasione richieste da parte della Regione Emilia-Romagna (invio dati di produzione rifiuti ed elaborazione flussi) (%)	-	100%	-	DT-SOERSC	-
S4-PERF1-1.3	Supportare la Regione per la realizzazione e gestione dei piani e programmi - Assicurare la realizzazione di elaborazioni tecniche per la predisposizione ed attuazione dei Piani e programmi	Supporto al monitoraggio del Piano Energia attraverso l'elaborazione annuale del Bilancio Energetico Regionale: Predisposizione del BER entro il 15 dicembre dell'anno corrente	-	100%	-	DT-SOERSC	-
S4-PERF1-1.4	Supportare la Regione per la realizzazione e gestione dei piani e programmi - Assicurare la realizzazione di elaborazioni tecniche per la predisposizione ed attuazione dei Piani e programmi	Realizzazione del Piano di tutela acqua: Evasione richieste da parte della Regione Emilia-Romagna (%)	-	100%	-	CTR SI	ST SOD, SIMC, APA OVEST

S4-PERF1-1.5	Supportare la Regione per la realizzazione e gestione dei piani e programmi - Assicurare la realizzazione di elaborazioni tecniche per la predisposizione ed attuazione dei Piani e programmi	Supporto alla realizzazione del Piano Regionale della Prevenzione: Evasione richieste da parte della Regione Emilia-Romagna (%)	-	100%	-	ST APS	-
S4-PERF1-1.6	Supportare la Regione per la realizzazione e gestione dei piani e programmi - Assicurare la realizzazione di elaborazioni tecniche per la predisposizione ed attuazione dei Piani e programmi	Supporto per individuare i criteri di verifica del principio comunitario Do Not Significant Harm – DNSH nei Bandi finanziati nell'ambito della Programmazione PR-FESR 2021-2027: Evasione richieste da parte della Regione Emilia-Romagna (%)	-	100%	-	DT-SOERSC	-
S4-PERF1-1.7	Supportare la Regione per la realizzazione e gestione dei piani e programmi - Assicurare la realizzazione di elaborazioni tecniche per la predisposizione ed attuazione dei Piani e programmi	Supporto alla Regione Emilia-Romagna finalizzato all'applicazione del criterio Climate Proofing nei Bandi finanziati nell'ambito della Programmazione PR-FESR 2021-2027: Evasione richieste da parte della Regione Emilia-Romagna (%)	-	100%	-	DT-SOERSC	SIMC-SOC
S4-PERF2-2.1	Supportare la Regione per la realizzazione e gestione dei piani e programmi - Gestire il pregresso del Demanio idrico	Realizzazione della pianificazione dell'attività dei Servizi relativa al recupero del pregresso (%)	-	90%	Target raggiunto con valori >= 90%	AAC METROPOLI TANA	DT-SGDI

OBIETTIVO di VALORE PUBBLICO - VP5. PLANETARY HEALTH							
OBIETTIVO STRATEGICO S5 - AMBIENTE E SALUTE/PNC/PNRR: ATTIVITA' ANALITICA E DI MONITORAGGIO							
Codice	Obiettivo	Indicatore	Descrizione indicatore	Target	Descrizione Target	Struttura referente	Strutture coinvolte
S5-PERF1-1.1	Ambiente e salute/PNC/PNRR: attività analitica e di monitoraggio - Supportare la programmazione e l'attuazione delle attività del SRPS (Sistema regionale prevenzione salute dai rischi ambientali e climatici)	Progetto "Aria outdoor e salute: un atlante integrato a supporto delle decisioni e della ricerca" (finanziamento PNC - Investimento 1.4 - 2,1 ml euro - durata quadriennale - RER capofila) Scala avanzamento progressivo: a) <i>Adesione e partecipazione alla cabina di regia regionale dell'Atlante</i> b) <i>Predisposizione dei dati per l'Atlante integrato relativi a inquinanti atmosferici ed esiti sanitari</i> c) <i>Stesura del Rapporto Tecnico e Rendiconto Finanziario (entro 15/09/2024)</i> d) Ricerca e sviluppo del monitoraggio: inquinanti e esiti non convenzionali e) <i>Stesura del Rapporto Tecnico ed Rendiconto Finanziario (entro 15/09/2025)</i> f) <i>Valutazioni d'impatto per quantificare gli effetti sulla salute dell'inquinamento da inserire nell'Atlante</i> g) <i>Stesura del Rapporto Tecnico e Rendiconto Finanziario conclusivo</i>	Ob. poliennale: nel 2025 il target è relativo al completamento delle fasi d; e	100%	-	ST APS	

S5-PERF1-1.2	Ambiente e salute/PNC/PNRR: attività analitica e di monitoraggio - Supportare la programmazione e l'attuazione delle attività del SRPS (Sistema regionale prevenzione salute dai rischi ambientali e climatici)	Supporto alla Valutazione di impatto sanitario (VIS) in scala regionale: Scala avanzamento progressivo: a) <i>Redazione di un documento regionale di indirizzo per la applicazione della VIS</i> b) Valutazione della disponibilità dei dati necessari per applicare la VIS c) Sperimentazione VIS su grandi impianti selezionati d) Standardizzazione metodologia e composizione gruppo di lavoro operativo e) Messa a sistema della VIS nell'ambito di Arpae (iter istruttorio)	Ob. poliennale: nel 2025 il target è relativo al completamento delle fasi b; c	100%	-	ST APS	AAC
S5-PERF2-2.1	Ambiente e salute/PNC/PNRR: attività analitica e di monitoraggio - Attuare il progetto regionale "Aria e salute"	Progetto "Aria-Salute" (DGR 494 del 04/04/2022) Scala avanzamento progressivo: a) <i>Analisi sugli effetti a breve termine e a lungo termine del particolato e delle sue sorgenti</i> c) Profilo inquinamento indoor d) Piattaforma dati aggregati ambientali demografici sanitari	Ob. poliennale: nel 2025 il target è relativo al completamento delle fasi c; d	100%	-	ST APS	-
S5-PERF3-3.1	Ambiente e salute/PNC/PNRR: attività analitica e di monitoraggio - Migliorare le prestazioni per l'analisi dei fattori ambientali a danno della salute pubblica per interventi pari a circa 11,5 ml euro	Gestione economica delle risorse PNC: Scala avanzamento progressivo: a) <i>PNC (P0) € 3,5 mln: acquisizione di beni e servizi, rendicontazione</i> b) <i>PNC (P1) € 5,7 mln: acquisizione di beni e servizi, report finale</i> c) <i>PNC (P2) € 0,9 mln: acquisizione di beni e servizi, report finale</i> d) <i>PNC (P3) € 1,4 mln: acquisizione di beni e servizi, report finale</i> e) Chiusura rendicontazioni risorse PNC	Ob. poliennale: nel 2025 il target è relativo al completamento delle fasi c; d	100%	-	DA-SABCE	-

Allegato 2: Master Budget 2025

		Tot. ARPAE	Tot. AAC	Tot. APA	Tot. Str. Tematiche	DT-LM	DT
A	Quota trasferimenti regionali attribuiti alla struttura	75.336.000	19.521.011	30.593.048	7.196.233		18.025.709
b.1	Contributi per attività e progetti specifici Regione/Enti Locali/ altri Enti pubblici	7.482.210	-	100.000	5.496.459		1.885.751
b.2	Ricavi da attività a tariffa e/o da Convenzioni	-	-	-	-		-
b.3	Proventi fiscali e parafiscali - sanzioni	8.088.249	2.285.500	2.570.000	567.000	2.390.000	275.749
B	Ricavi diretti	17.430.459	3.995.500	2.670.000	6.063.459	2.390.000	2.311.500
Valore della produzione (A+B)		92.766.459	23.516.511	33.263.048	13.259.692	2.390.000	20.337.209
C	Acquisto beni	1.711.730	21.200	203.550	481.500	971.500	33.980
D	Costi per servizi	13.865.879	1.050.600	2.897.907	5.041.332	2.616.000	2.260.040
E	Costi per godimento beni di terzi	677.252	23.850	46.000	86.000	434.102	87.300
F	Costi del personale	59.000.505	14.729.946	25.039.268	5.643.942	8.270.171,2	5.317.177
G	Oneri diversi di gestione	1.207.659	223.900	129.205	288.750	4.500	561.304
H	Ammortamenti	240.000	-	130.000	60.000		50.000
I	Costi della produzione di struttura (C+D+E+F+G+H)	76.703.025	16.049.496	28.445.930	11.601.524	12.296.273	8.309.801
L	Quota costi delle strutture centrali attribuita alla struttura	16.061.569	4.161.863	6.522.412	1.534.230		3.843.065
	Costi della produzione (I+L)	92.764.594	20.211.359	34.968.341	13.135.754	12.296.273	12.152.866

Arpae
Agenzia regionale per la prevenzione,
l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Direzione generale
via Po 5
40139 Bologna
tel. 051 6223811

www.arpae.it
posta certificata: **dirgen@cert.arpa.emr.it**